SIGNOR •49100•155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 Numero 61

LA STAMPA

Giovedì 28 Marzo 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella 3561 - Telex 221.121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8388.336-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 450 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 18, *Belgio fr. 35, *Canada $ 2,50, *Danimarca kr. 6; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din.320; *Libia din.260, Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 3; *Portogallo esc. 100; *Spagna pes. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa Weer Coast $ 1,50; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. so d'Azeglio 60, tel. 66.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 80.96; Roma, v. Ovidio Fontana 10, tel. 47.55.804; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Independenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mariotti 9, tel. 36.642; Padova, p. Giordani XXIII 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (444.000) - spiaz. L. 471.000 (565.000); Ricerche pers.: 6 versetti, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Firmato a Nanchino l'accordo (550 miliardi) Cina-Fiat Iveco

di Renzo Villare

Il ministro Capria

Stamane il voto della Camera sui provvedimenti

Intesa sulle pensioni

Gli aumenti riguardano gli statali e i privati dell'Inps - Febbrile giornata per rifare i calcoli della spesa - Alla fine è stato concordato un espediente per la copertura finanziaria

ROMA — Un accordo di massima sugli aumenti delle pensioni ha concluso, alla Camera, una giornata molto confusa. E' parso quasi un miracolo; ieri mattina la maggioranza era divisa, il governo incerto, e a sera si è trovata una soluzione sulla quale è d'accordo anche l'opposizione comunista: la notizia i soldi non c'erano e a sera sono comparsi. Oggi il voto delle due commissioni sui due progetti di legge, uno per le pensioni Inps e l'altro per le pensioni statali, dovrebbe sancire la concordia ritrovata.

Avranno di più, di quanto aveva previsto all'inizio il governo, i pensionati ex dipendenti dello Stato, e avranno di più anche i pensionati Inps ex lavoratori dipendenti. I primi stavano a cuore soprattutto alla dc, i secondi al pci e anche al psi. Ai maggiori benefici non corrisponde una previsione di maggiori spese né nel bilancio '85, né in quelli del 1986 e 1987. Il miracolo si è ottenuto rifacendo più volte i conti; si è scoperto che un certo numero di pensionati pubblici sono morti dall'ultima volta che se ne era fatto il conto; e che lo Stato si era dimenticato di calcolare che riavrà, in maggiori tasse sulle pensioni, una parte degli aumenti erogati.

Nei corridoi di Montecitorio si raccolgono mormorii e giudizi sarcastici su questi nuovi conteggi, ma nessun deputato si abbandona con una dichiarazione ufficiale. L'articolo che prevede la copertura finanziaria per la perequazione delle «pensioni d'annata» dei dipendenti pubblici è stato rifatto quattro volte nelle ultime 48 ore.

Gli aumenti che vengono concessi saranno o attenuano ingiustizie di lunga data, dovute soprattutto a errori di legislazione commessi nel passato quindicennio. La perequazione delle «pensioni d'annata» statali colma, in parte, enormi differenze di trattamento fra pensionati pubblici andati a riposo in anni diversi (spesa '85: 1100 miliardi per 900.000 persone). Un intervento analogo, assai più modesto, c'è per le pensioni Inps, superiori ai minimi, decorrenti da date anteriori al 30 giugno '83, in quattro scaglioni diversi: le pensioni minime Inps e le pensioni sociali vengono aumentate solo agli ultrasessantacinquenni che non raggiungono certi livelli di reddito; in tutto l'Inps erogherà 2162 miliardi in più nel 1985, spartiti tra diversi milioni di pensionati.

E' soddisfatto il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, che aveva a cuore gli ex statali: «Il testo originario del disegno di legge governativo non compiva una perequazione, si limitava solo a mettere una toppa agli squilibri esistenti. Con le modifiche ora concordate, invece, iniziamo la perequazione».

Era stata la dc a chiedere la perequazione completa per i pensionati pubblici, e il governo aveva risposto di no. Gli altri partiti erano perplessi. Poi si è scoperto che con la norma proposta dalla dc e respinta dal governo sarebbero stati beneficati anche i «baby-pensionati». La soluzione di compromesso prevede che quella che Gaspari chiama la «toppa» vada in vigore subito, la perequazione parta dal 1° gennaio 1986, e gli aumenti siano proporzionati agli anni di anzianità.

Però i comunisti, i socialisti e anche alcuni dc, ribattevano che così si faceva troppo per i pensionati pubblici e poco, in proporzione, per i pensionati Inps che sono molto più numerosi (anche se per loro gli squilibri «d'annata» sono minori). Dai nuovi conteggi sono spuntati fuori 200 miliardi per l'85, e altrettanti nei due anni successivi, da destinare alla perequazione delle pensioni degli ex dipendenti privati. Le pensioni Inps decorrenti da prima del maggio '69 saranno aumentate nei tre anni di 85.000 lire mensili, anziché 75.000; quelle comprese fra il maggio '69 e il dicembre '71, di 70.000 anziché 60.000; quelle comprese fra il '72 e il '77, di 43.000 anziché 30.000; quelle fra il '78 e il giugno '82, di 25.000 anziché 15.000. Nel primo anno, cioè il 1985, spetterà il 33% di queste cifre.

Lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria per i due provvedimenti di legge, 2700 miliardi, non muta nella ripartizione, 2000 ai privati e 700 ai pubblici, invece di 3600 e 900; ma come si è visto, in virtù dei nuovi calcoli entrambe le categorie riceveranno più di quanto era stato stabilito prima (cioè 3262 miliardi). Nei tre anni, gli aumenti totalizzano 2500 miliardi in più dei fondi previsti in bilancio. «La situazione è stata sbloccata nel modo migliore» commenta Nino Cristofori, presidente della commissione speciale pensioni di Montecitorio.

Stefano Lepri

Spara la polizia in Sud Africa Uccisi due negri

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha sparato ieri su un gruppo di circa duemila negri, a New Brighton, una città satellite alla periferia di Porto Elisabeth, e ne ha uccisi due. I manifestanti stavano tentando di attaccare la casa della madre del sindaco: per disperderli gli agenti hanno aperto il fuoco.

Negli ultimi tempi le autorità cittadine negre sono oggetto di attacchi di manifestanti in quanto buona parte della popolazione negra li ritiene collaboratori del governo della minoranza bianca.

Il terrorismo colpisce a poche settimane da elezioni e referendum

Le Brigate rosse uccidono a Roma Tarantelli, economista della Cisl

ROMA — Le Brigate rosse tornano ad uccidere: Ezio Tarantelli, 43 anni, docente di economia politica e «tecnico» di punta della Cisl, ha pagato ieri con la vita l'aver tracciato, tredici mesi fa, le basi teoriche del tormentato decreto sul costo del lavoro. Due terroristi hanno atteso, in un parcheggio della facoltà di Economia e commercio, in via Castro Laurenziano, che il professore avesse terminato una lezione, lo hanno visto uscire dalla facoltà, salire in macchina. Poi un giovane sui trent'anni, baffi scuri, occhiali, giacca grigia, una borsa di pelle in mano, si è avvicinato all'auto — una «Citroën GSA» rossa, targata Milano — come se volesse chiedere qualcosa. Tarantelli si è aperto il finestrino: dalla borsa è spuntata la canna di una piccola mitragliatrice Skorpion.

Una lunga raffica, venti colpi calibro 7,65, mentre intorno qualche studente urlava. Colpi esplosi con precisione micidiale: la testa, il torace dilaniati dai dodici proiettili andati a segno, il docente è caduto riverso sui sedili. Gli ultimi fotogrammi ricostruiti dai testimoni mostrano l'altro terrorista, vestito con un maglione e una giacca militare, armato di pistola, che si avvicina all'auto, infila sotto il tergicristallo dei fogli, e poi scatta quando sente il compagno intimare: «Via!». Una corsa di pochi metri, fino ad una recinzione che separa il parcheggio della facoltà da un prato, in direzione della via Tiburtina; un salto, poi più nulla. Qualcuno dice di aver visto i due correre per un centinaio di metri e fuggire poi a bordo di uno scooter, ma la testimonianza sembra incerta.

Trasportato immediatamente al Policlinico, che dista poche centinaia di metri dalla facoltà, Tarantelli ha smesso di vivere dopo qualche minuto nel reparto di chirurgia d'urgenza. Erano appena passate le undici e quaranta. La prima reazione al nuovo, assurdo omicidio è arrivata poco più tardi, dopo una riunione straordinaria delle segreterie Cgil-Cisl e Uil: uno sciopero generale di due ore, che entro oggi si svolgerà con modalità diverse in tutto il Paese. All'università di Roma, si è deciso di sospendere per 24 ore ogni attività. Prima alla facoltà di Economia, poi al Policlinico, le visite di sindacalisti e uomini politici si sono andate infittendo, assieme coi messaggi di lutto e di condanna. Nel pomeriggio, anche il presidente Pertini si è recato a rendere omaggio all'ultima vittima delle Brigate rosse.

Puntuali, come sempre, anche le rivendicazioni: prima una telefonata a «Radio popolare» di Milano, poi ad *Oggi Sud*, quotidiano di Catanzaro, infine al *Tempo* di Roma. In quest'ultima si è parlato, in maniera equivoca, di un'azione. Comunque, nessun dubbio: i fogli lasciati dai terroristi sull'auto del professor Tarantelli contengono la copia di una recentissima «risoluzione strategica», la numero 20, datata 25 marzo. Un documento lungo quasi cinquanta pagine, zeppo di analisi sul mercato del lavoro, sulla conflittualità nelle fabbriche e dedicato alla «*ballistica Cruzi-Carniti-Confindustria, asse politico dominante del reazionario progetto di patto sociale neocorporativo*». Chi la ha letta, assicura che sembra dimostrare un lungo lavoro di preparazione.

Altra «firma», inequivocabile, la mitraglietta che ha massacrato il professor Tarantelli. Il teorico della predeterminazione della scala mobile è stato ucciso da una Skorpion: armi identiche furono usate per assassinare Aldo Moro e Vittorio Bachelet, fino a ieri il solo docente assassinato nell'università di

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Roma. La moglie di Ezio Tarantelli, Carol (al centro), giunge all'obitorio del Policlinico

Nel buio del passato

Di fronte a questo ultimo gesto terroristico, che sembra gettarci di nuovo nel buio di una stagione ormai superata e lontana, abbiamo il dovere di non perdere la testa. E questo proprio perché (come già più volte avevamo detto) era fatuo ottimismo illudersi che quella orrenda stagione — che aveva toccato il suo culmine nella cattura e poi nell'assassinio di Moro — fosse davvero finita.

Per quelle stesse ragioni di realismo che imponevano prudenza nell'alleviare i freni della giustizia, oggi dobbiamo guardarci dal credere che siamo tornati nel clima dell'emergenza, e dal proporci misure drastiche, eccezionali.

Metterci su questa strada sarebbe un tragico errore. Il terrorismo di qualche anno fa è stato disfatto. Potrà avere ancora qualche guizzo e qualche colpo di coda. Attorno ai suoi sparuti avanzi, è più che possibile (e i fatti delle ultime settimane, e il misfatto atroce delle ultime ore ce lo dimostrano) qualche forma di raggregazione, non altro. Si percepisce, nell'assassinio di questo valente studioso, un calcolo ben preciso, una scelta mirata dell'obiettivo e del momento, un tentativo di acuire i contrasti fra le stesse organizzazioni sindacali, fra queste e la controparte economica, fra gli stessi partiti, al governo come all'opposizione.

Ma, alla luce della esperienza passata, questo ci appare come il tentativo, destinato al fallimento, di un esiguo manipolo di delinquenti tagliati fuori dalla realtà politica del Paese, dal mondo del lavoro, e forse anche dallo stesso mondo terroristico internazionale.

Questa riflessione parametre razionale non ci esime dal dovere, che è di tutti, di fronteggiare, con rinnovata energia, quest'ultimo assalto, di promuovere fra tutte le forze della società, della classe politica, dei lavoratori, un accordo di fondo per la difesa di *tutte* le nostre libertà, di convincersi della assoluta priorità di un risanamento e raddrizzamento morale a tutti i livelli, e di una irrepensibile dignità civica, a cominciare dalla stessa magistratura, di ritrovare, insomma, quello slancio coraggioso e creativo che, ad onta di tante deficienze e sordità dei responsabili della cosa pubblica, ci ha consentito di risollevarci dalle crisi più acute. L'importante, ripeto, è non fare il gioco degli assassini.

A. Galante Garrone

A PAGINA 2

Un docente che ha cambiato il sindacato

di Mario Deaglio

L'offerta degli Stati Uniti agli alleati europei

Qualche dubbio stellare

Gli europei risponderanno probabilmente di sì alla proposta che l'America ha loro rivolto (anche alla Francia, e in più al Giappone, all'Australia e ad Israele) di associarsi al programma di ricerche sulla difesa strategica varato da Reagan. Ma il sì non dovrebbe essere incondizionato, bensì risultare da un negoziato che l'Europa potrà intraprendere solo dopo avere elaborato una propria posizione unitaria.

Ciò richiederà del tempo: certo più dei 60 giorni indicati da Weinberger (circa quanti ne mancano al prossimo vertice dei Sette) perché ciascun governo dia la propria risposta. E' giusto che l'America non debba tenere in sospeso i propri piani per tempo indeterminato; ma un consenso, o un rifiuto, da parte di governi democratici su una questione così complessa e vitale, richiede approfonditi dibattiti interni e internazionali, che non possono essere soffocati nella camicia di forza di una ravvicinata scadenza. Bisogna anche evitare il rischio che la richiesta di una risposta entro due mesi scateni una gara tra i vari Paesi, suscitando in ciascuno di loro il timore di essere lasciato da parte in un progetto di ricerche così ricco di possibili «ricadute» scientifiche e economiche. L'Alleanza, nel momento d'iniziare il nuovo negoziato strategico con la Russia di Gorbaciov, ha bisogno di essere compatta; ma anche di avere rapporti chiari al proprio interno.

Con queste riserve, bisogna dire che la proposta americana è responsabile e lungimirante, e che essa può essere di grande importanza anche per il negoziato ginevrino, attenuando alcuni timori sovietici, ma al tempo stesso prevenendo possibili manovre per dividere l'America dall'Europa. Il progetto stesso di ricerche miranti ad accertare se sia o no possibile costruire sistemi di difesa contro i missili e gli altri vettori nucleari, appare, così come oggi lo definiscono gli americani, giustificato: diversi governi europei lo hanno già detto e non hanno nascosto che riterrebbero utile associarvisi. Ma perché quest'associazione si compia, attraverso un processo del quale il vertice dei Sette potrebbe segnare una tappa importante, anche se non il punto d'arrivo, bisognerà definire alcune questioni fondamentali, sulle quali Weinberger ha già dato impegnative spiegazioni, ma che verrebbero ben altrimenti chiarite da una sorta di dichiarazione collettiva degli Alleati.

Tra i punti da definire bene i principali sono: la limitazione del programma alla sola ricerca, con esclusione della sperimentazione oltre che dell'installazione di nuovi sistemi di difesa antinucleare; l'affermazione che queste ricerche rientrano nei limiti previsti dal trattato ABM (contro i missili antimissili) del 1972, e che non si andrà oltre senza previi negoziati con i sovietici; la conferma che l'obiettivo non è di creare un'illusoria «superiorità» americana, o atlantica, bensì di rafforzare, con un ipotetico «mix» di armi offensive e difensive, il sistema di dissuasione reciproca e l'equilibrio strategico; e la precisazione che le ricerche riguarderanno la difesa contro gli euromissili oltre che contro i missili strategici, interessando così l'Europa tanto quanto l'America.

Arrigo Levi

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Il supermissile ha diviso sia repubblicani che democratici alla Camera

Reagan vince di misura per l'MX E' quasi fatta, oggi ultimo voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nella prima delle due votazioni in programma, la Camera dei Rappresentanti ha approvato di strettissima misura, ieri a Washington, il supermissile MX, «*il custode della pace*» del presidente Reagan, a 10 testate nucleari autonome. Hanno pronunciato i 219 «sì» 168 deputati repubblicani e 51 deputati democratici, quasi tutti del «profondo Sud», che hanno violato la disciplina di partito. Hanno pronunciato i 213 «no» il grosso dell'opposizione, 169 uomini e 24 reaganiani «apostati». La seconda votazione avrà luogo oggi: si ritiene dell'MX basterebbero 4 defezioni dalle file governative per bloccare il supermissile. L'impresa è difficile ma non impossibile, e il presidente Reagan ha impiegato l'intera giornata di ieri per prevenirla.

Per ora solo sulla carta — ma la verifica di oggi potrebbe dimostrare anche nei fatti — Reagan ha ottenuto alla Camera una delle più importanti vittorie di entrambe le sue presidenze. Sino a lunedì, la maggioranza democratica sembrava in grado di rovesciare l'assenso dato dal Senato al supermissile la settimana scorsa. E' stato l'intervento del negoziatore del disarmo Kampelman, anch'egli democratico, richiamato appositamente da Ginevra, a rompere l'impasse. L'argomentazione del Presidente e dell'ambasciatore, che non si possono «fare regali» all'Urss quando sono in corso trattative, ha prevalso sull'obiezione che il supermissile è inutile e costa troppo. «*E' stato un voto per la pace*» ha proclamato Reagan.

Nelle telefonate e negli incontri di ieri con i deputati repubblicani e democratici perennemente incerti, il Presidente ha assicurato che l'MX «*sarà il trampolino di lancio della distensione*». Reagan ha sostenuto che il supermissile dimostrerà all'Urss che gli Stati Uniti non si disarmeranno mai da soli, e che renderà quindi obbligatoria la riduzione degli arsenali atomici tramite trattati. Ha inoltre ribadito che la sua volontà di dialogo con i sovietici è genuina, e che farà il possibile per organizzare un vertice con Gorbaciov all'Onu il prossimo settembre.

Questo impegno di Reagan non sembra strumentale, anche se un «no» al supermissile nella seconda votazione della Camera creerebbe gravi intoppi alla sua strategia. In base alla procedura concordata dai repubblicani e dai democratici, perché si costruisca il secondo gruppo di MX (21, come il primo, attualmente in produzione) vanno approvati sia i fondi di 1 miliardo e mezzo di dollari, 3 mila miliardi di lire, che la loro erogazione. Se la Camera tornasse oggi sulla sua decisione, occorrerebbe preparare un altro iter, e passerebbero alcuni mesi: ai negoziati di Ginevra, il Presidente e Kampelman si troverebbero senza il loro asso nella manica.

E' escluso tuttavia che Reagan riesca a realizzare appieno il suo programma per il supermissile MX. I democratici che lo hanno appoggiato (per non esporsi all'accusa di compromettere le trattative ginevrine o per non perdere le commesse governative negli Stati da essi rappresentati) hanno già notificato al Presidente che l'anno venturo respingeranno la sua richiesta di costruire altri 48 esemplari della nuova terribile arma. Il progetto che prevede un totale di 100 missili, dovrebbe costare complessivamente 22 miliardi di dollari, ma è probabile che ne costerà 40. Con il bilancio in enorme deficit, e lo spettro di una corsa agli armamenti anche nello spazio, il Congresso non intende seguire Reagan più oltre.

Se il voto odierno alla Camera non cambierà le cose, le superpotenze si troveranno a Ginevra a una svolta cruciale. Gli Usa con l'MX e coi nuovi *Tridenti* sottomarini, l'Urss con gli SS 24 e con gli SS 25 mobili sono alle soglie di una nuova generazione di deterrenti, e in procinto di violare sia il trattato contro i missili antimissili del '72 che il trattato sulla limitazione degli arsenali intercontinentali del '79. Un fiasco alle trattative ginevrine potrebbe precludere la possibilità di ritornare indietro. L'Europa rischierebbe di essere colta in mezzo: anche per assicurarle che avrà parola in merito Reagan ha voluto farla partecipe, tramite l'offerta del ministro della Difesa Weinberger a Lussemburgo, del suo progetto di «scudo spaziale».

Ennio Caretto

Oggi sciopero generale di due ore

ROMA — Come prima reazione all'attentato delle Brigate rosse i sindacati unitari hanno proclamato uno sciopero generale di due ore. Oggi i treni e gli aerei si fermano dalle 9 alle 10.

In segno di lutto nelle università viene sospesa ogni attività didattica per l'intera giornata, mentre i lavoratori degli alimentari sciopereranno dalle 11 alle 13.

Invece sono stati sospesi le agitazioni dei vigili del fuoco di ieri e quelle dei controllori e assistenti di volo che avrebbero dovuto bloccare completamente il traffico aereo oggi e domani.

L'ex presidente Iri comparirà davanti ai giudici per i fondi neri

Petrilli può essere processato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura romana può ora processare l'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli, attualmente senatore democristiano. Il Senato ha concesso ieri sera l'autorizzazione a procedere all'unanimità. Lo stesso Petrilli aveva in precedenza chiesto la concessione dell'autorizzazione per aver la possibilità di difendersi davanti al tribunale. Il senatore non era presente ieri in aula.

Si è conclusa così la prima parte della vicenda dei cosiddetti «fondi neri» dell'Iri. Petrilli è accusato di non aver contabilizzato, quando era presidente dell'Iri, proventi derivanti da attività di società a partecipazione statale e relativi interessi bancari e di avere di conseguenza alterato i bilanci dell'ente di Stato.

Il senatore democristiano ha ammesso l'addebito della magistratura ma ha spiegato ai colleghi del Senato che le somme che non fece figurare nei bilanci erano destinate al pagamento di provvigioni a favore di persone che procuravano commesse all'Iri. Insomma, i cosiddetti «mediatori».

Occorrendo ricorso in queste operazioni, i pagamenti non potevano essere contabilizzati ufficialmente, ha spiegato Petrilli, assicurando di non aver approfittato personalmente di questa situazione anomala.

Il sen. Petrilli potrà essere processato dalla magistratura romana per cinque reati: malversazione, falso ideologico, truffa ai danni dello Stato, appropriazione indebita (tutti reali non aggravanti) e false comunicazioni sociali.

La vicenda dell'incriminazione cominciò il 14 novembre scorso, quando il Senato annunciò di avere ricevuto una richiesta di autorizzazione a procedere contro Petrilli da parte della magistratura milanese. In un primo tempo i democristiani si opposero fermamente alla concessione. In seguito, quando l'indagine fu tolta dalla Cassazione al tribunale di Milano e passata a quello di Roma, l'atteggiamento cambiò e fu lo stesso senatore dc ad annunciare che voleva rinunciare all'immunità parlamentare.

Giuseppe Petrilli è stato dal 1960 al 1975 alla guida dell'Iri. Sotto la sua presidenza l'ente statale è diventato la più grande holding industriale del mondo occidentale ma poi è stato seriamente scosso dalla montagna di debiti accumulati.

Il vincitore dell'Everest ambasciatore a New Delhi

NEW DELHI — Il conquistatore dell'Everest, Edmund Hillary, è il nuovo ambasciatore neozelandese in India.

Hillary, che ha 66 anni, nel suo discorso d'insediamento non ha ricordato neppure per inciso le sue esperienze himalayane, ma in India resta un personaggio popolarissimo.

Apicoltore di mestiere ma con una grande passione per la montagna, salì sulla vetta più alta del mondo il 29 maggio 1953 insieme allo sherpa Tenzing Norkai.

La notizia giunse a Londra proprio nel giorno in cui Elisabetta veniva incoronata regina.

San Francisco, distruggendo i veleni prodotti dai batteri può salvare migliaia di vite

Una molecola spazzerà via le tossine

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Alcuni laboratori delle Università di Stanford e San Diego, in California, sono stati creati proteine (ovvero anticorpi monoclonali) capaci di distruggere i micidiali veleni che i batteri producono e fanno accumulare nel nostro organismo e che sono responsabili ogni anno di centinaia di migliaia di morti, soprattutto negli ospedali. Ecco, in sintesi, la clamorosa notizia annunciata ieri all'Università di Stanford e pubblicata oggi dall'organo ufficiale dell'Accademia americana delle scienze.*

Il risultato è stato ottenuto — come ha spiegato uno degli scienziati del gruppo di ricerca di Stanford, il dott. Nelson Yang — con anni di lavoro che hanno richiesto l'impiego delle tecniche più sofisticate di ingegneria genetica. La nuova classe di sostanze proteiche, create in provetta con l'impiego di materiale genetico ad hoc, è stata poi sottoposta ad una serie di prove su cavie. Si è così avuta la dimostrazione della stupefacente efficacia di questi anticorpi artificiali per la distruzione, senza alcuna conseguenza negativa, delle tossine prodotte da una grande varietà di batteri. E' stato quindi concesso il permesso per la prima sperimentazione sull'uomo.

Scopo finale è quello di mettere a punto un sistema sicuro che attraverso il circolo sanguigno porti le proteine «spazzini» a contatto con le molecole velenose prodotte dai batteri, che sono la causa di gravissime forme morbose, soprattutto in chi ha il sistema immunitario indebolito (per interventi chirurgici o altre cause).

Si tratta, per esempio, della «sepsi gram-negativa», così chiamata perché proviene da tossine prodotte da batteri che rispondono negativamente alla tecnica di colorazione inventata il secolo scorso dallo scienziato danese Hans Gram. Le infezioni batteriche inducono cioè altre malattie, indicate coi nomi di batteremia e endotaxemia. In Usa ne risultano colpite duecentomila persone l'anno. I decessi sono 75 mila. Fra le vittime, molti i neonati.

Fra i batteri che producono i veleni più micidiali, le Salmonelle, le Pseudomonas, i Klebsiella e perfino i comunissimi Escherichia Coli che allignano nel nostro apparato digerente. Tali microrganismi lasciano nel sangue le endotossine e gli effetti sono gravissimi: stati febbrili, accumulo di liquidi nei polmoni, polmoniti, dilatazione abnorme dei vasi sanguigni.

In condizioni normali il sistema immunitario può provvedere alla eliminazione delle sostanze dannose, ma quando ciò non avviene sono guai. I batteri gram-negativi possono essere uccisi dai trattamenti antibiotici, tuttavia i loro veleni restano.

Ora gli anticorpi monoclonali «manufatti» dall'uomo sono in grado di provvedere ad una perfetta pulizia. La creazione in laboratorio di tali proteine biologicamente attive al pari di quelle naturali segna una tappa fondamentale verso i nuovi sistemi terapeutici fatti intravedere dall'avvento dell'ingegneria genetica: è l'ingresso nel mondo che sembrava fantascientifico della farmacologia del futuro.

Giancarlo Masini

In tre mesi 22 sbranati dalle tigri nel Bengala

NEW DELHI — Negli ultimi tre mesi, ventidue persone sono state sbranate da tigri nella giungla del Bengala. L'anno scorso, le vittime erano state 56. «Il problema sta diventando grave, e per ora è insolubile. Tutti i tentativi fatti per impedire le aggressioni sono risultati inutili», ha detto una guardia forestale della riserva di Sunderbans.

Le tigri del Bengala, un tempo in via di estinzione, sono attualmente circa 4 mila in tutta l'India. Nella riserva di Sunderbans, la più grande del Paese, ce ne sono duecentocinquantacinque.

Al Quirinale si parla, per ora, di «viaggio possibile»

In Argentina sono sicuri Pertini tornerà a maggio

A Roma alcuni segnali indicano che non è solo un'ipotesi - Scambio di lettere con Cordoba

ROMA — Sandro Pertini ritornerà con ogni probabilità in Argentina, e andrà a Cordoba per incontrare la comunità italiana. Non lo farà per rispondere alle polemiche nate nel nostro Paese dopo l'interruzione della sua visita in America Latina per partecipare ai funerali di Cernenko a Mosca, ma per rispondere piuttosto alle sollecitazioni amichevoli che vengono dall'Argentina.

La notizia viene data praticamente per certa a Buenos Aires, dove il giornale «*La Nacion*» ha anche anticipato una possibile data del viaggio, il 25 maggio, festa nazionale per ricordare il consolidamento della libertà del popolo argentino. I più stretti collaboratori del Presidente della Repubblica ci hanno confermato che il viaggio «*è possibile*», anche se non esiste al momento un progetto operativo allo studio e dunque la data del 25 maggio è soltanto un'ipotesi, formulata a Buenos Aires, e per ora niente di più.

Tutto nasce, però, da un'iniziativa del presidente Pertini, subito dopo il suo rientro in Italia da Mosca. Con due lettere spedite dal Quirinale in Argentina, infatti, il Capo dello Stato ha voluto esprimere tutto il suo «*pensiero rammarico*» per non aver potuto completare il programma della visita così com'era previsto. I messaggi erano indirizzati uno al rettore dell'Università di Cordoba (dove Pertini avrebbe dovuto parlare) e l'altro al governatore della stessa regione. Al governatore, tra l'altro, il Presidente della Repubblica chiedeva di trasmettere alla comunità italiana il suo rincrescimento per l'incontro che era venuto a mancare. In entrambe le lettere, infine, Pertini, lamentando le circostanze che lo avevano portato a ripartire dall'Argentina prima del breve soggiorno a Cordoba, manifestava la «speranza» di poter visitare la città nel prossimo futuro.

Da qui si è messa in moto la macchina politico-diplomatica, tra Italia e Argentina, per studiare la possibilità di un nuovo viaggio, da effettuare prima che a giugno scada il mandato del Presidente. L'ambasciata italiana a Buenos Aires ha continuato a trasmettere al Quirinale i testi degli articoli dei giornali argentini, che commentavano la visita di Pertini con simpatia, senza rilanciare le polemiche che la decisione improvvisa del Capo dello Stato di rientrare programma e partire per Mosca aveva suscitato in Italia. Negli ultimi giorni, poi, sui giornali di Buenos Aires è arrivata la notizia del nuovo, possibile viaggio. «*La Nacion*» entra già nel dettaglio del programma, spiegando che, arrivando a Cordoba il 25 maggio, Pertini parlerebbe nell'Università nazionale di quella città, tenendo una conferenza con riferimento alla ricorrenza argentina.

Ufficialmente, il Quirinale «non conferma e non smentisce». «*L'idea suggerita dall'Argentina di un nuovo viaggio non deve affatto essere considerata come campata in aria* — ci ha detto un alto collaboratore del Presidente — *Anzi va senz'altro presa in considerazione, anche se il viaggio va studiato e preparato con cura*». Ciò che più importa, al Quirinale, è sottolineare come l'amichevole insistenza delle comunità di Buenos Aires e di Cordoba per un ritorno del presidente Pertini in Argentina confermi che non c'è in quel Paese nessun risentimento per la decisione presa dal Capo dello Stato italiano di interrompere la sua visita. Una decisione — si fa notare al Quirinale — che è stata invece capita nelle sue motivazioni: e questo dimostra, secondo i collaboratori del Presidente, come fossero strumentali le polemiche nate in proposito in Italia.

L'ultima polemica (che riguarda un presunto dissidio sull'opportunità di andare a Mosca tra Pertini e Andreotti, o, al contrario, i «cattivi consigli» del ministro degli Esteri al Capo dello Stato, secondo le accuse di Craxi) viene cancellata dallo stesso Andreotti. Nella sua rubrica sul settimanale *Europeo* Andreotti scrive che l'unico ministero del viaggio sudamericano resta «*il sabotaggio dell'ucreo presidenziale*». Quindi alla decisione di accorciare la visita in Argentina, «*sono stati tagliati dal programma solo gli incontri di Cordoba, dove il Presidente* — dice Andreotti — *ha promesso di andare, tornando appositamente oltre oceano*». Un'autorevole conferma che il viaggio in Argentina è più che un'ipotesi.

c. m.

Qualche dubbio stellare

(Segue dalla 1ª pagina)

Su tutti questi punti Washington ha dato crescenti garanzie, anche in risposta a pressioni europee; ma occorrono maggiori precisazioni, e anche altri chiarimenti. Per esempio, va confermato quanto detto più volte da Paul Nitze, consigliere di Shultz, e cioè che eventuali sistemi difensivi verrebbero adottati soltanto se essi risultassero non più costosi di nuove armi offensive capaci di penetrare l'ipotetico «scudo spaziale», Sarebbe follia cercare di mettere in piedi un'illusoria «linea Maginot spaziale», come ha detto il ministro degli Esteri inglese Howe, in un discorso discusso ma assai equilibrato, che contiene anche alcuni elementi di una buona piattaforma europea.

Ancora un punto va chiarito tra Europa e America, prima che gli europei dicano di sì a Weinberger, e riguarda la strategia negoziale americana a Ginevra. Gli americani hanno ragione di dire che la ricerca sulle armi difensive non è negoziabile: essa è consentita dal trattato del 1972, anche i russi la fanno, e vietarla sarebbe praticamente impossibile. Ma bisogna decidere se sia o no trattabile un'ipotesi di accordo che confermi intanto il divieto di installare sistemi difensivi (anche allungando dai sei mesi previsti dal trattato del '72 a due o tre anni il tempo di preavviso per la denuncia di un simile trattato: ciò rassicurerebbe i russi), in cambio dell'accettazione sovietica di una riduzione drastica dei missili nucleari.

Non è escluso che un giorno una maggiore sicurezza, e forse la liberazione dall'incubo nucleare, come sogna Reagan, possa venire da un nuovo «mix» offensivo-difensivo, che conduca, col tempo, alla distruzione di tutte le armi nucleari e al mantenimento dei soli sistemi difensivi non nucleari. Ma intanto più sicurezza potrebbe venire da un passo che tagli radicalmente il numero delle testate nucleari, confermi la limitazione delle armi difensive e definisca le procedure per eventuali futuri cambiamenti. Che pensa l'America di una tale ipotesi? Fra tutti i punti da chiarire, questo è forse il più importante.

Arrigo Levi

Attentato alla Gazzetta del Sud

MESSINA — Una bomba è stata fatta esplodere l'altra notte davanti alla sede del quotidiano Gazzetta del Sud di Messina, mentre era in corso la stampa dell'edizione di ieri, poi andata regolarmente in edicola. L'esplosione ha danneggiato il bar del giornale, ubicato a una decina di metri dall'ingresso.

Destituito a Madrid il capo della polizia nazionale

MADRID — Il capo di Stato Maggiore della polizia nazionale spagnola, tenente colonnello David Cervera, e sei comandanti di guarnigioni locali sono stati destituiti dal ministro della Difesa.

Un comunicato della Direzione della sicurezza dello Stato precisa che è stato inoltre deciso lo scioglimento della compagnia di riserva della polizia nazionale di stanza a Leon, dove in marzo era avvenuto un duro scontro tra il comando della compagnia e 300 agenti.

In Spagna la polizia nazionale è, secondo la Costituzione, un corpo civile, ma ai vertici ci sono ancora ufficiali delle Forze Armate.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Come cambia Antigone

«*E' una lettura piena di fascino, ma facile. Insieme con quella di Antigone c'è pure la tragedia di Creonte, che impersona un'autorità non rifiutabile semplicemente alla violenza della legge. C'è la necessità di conciliare il diritto del cuore con le regole del gioco*», dice Luigi Manconi, direttore della appena uscita rivista bimestrale *Antigone*. Mentre alcuni seguitano a uccidere, dice una cosa molto nuova, rispetto al simbolo che da anni percorre la cultura di sinistra.

Nella tragedia di Sofocle, a Tebe i figli di Edipo, Eteocle e Polinice, si sono uccisi a vicenda e il nuovo re, Creonte, ha ordinato che Polinice sia lasciato senza sepoltura: ma per Antigone, sorella dei due uccisi, le leggi divine sono al di sopra di quelle umane e trasgredisce agli ordini del re che la fa murare viva in una tomba, eccetera. Interpretata in modi semplificati, come emblema del conflitto tra legge del sangue e legge formalizzata, tra i legami dell'affetto e la norma, tra ragioni umane e ragion di Stato, Antigone la ribelle alle regole è stata uno dei personaggi classici più frequentati dalla sinistra europea anche nascosta negli anni recenti: evocata durante il caso Moro; modernizzata ne *I cannibali*, un film di Liliana Cavani; messa continuamente in scena in Germania da artisti accorati per i morti di Stammheim o sdegnati dal comportamento governativo verso i sospetti di terrorismo; coprotagonista di film tedeschi come *Germania d'autunno*; soggetto in Francia e in Inghilterra di poesie, analisi mitiche, saggi dolenti, narrativa d'emozione.

Adesso Antigone batterà una pubblicazione che intende agitare il problema dei *dissociati* dal terrorismo e ricercarne una soluzione politico-giuridica accettabile, diversa dall'amnistia; che affronta una rilettura degli anni Settanta «*non soltanto criminogeni, non fatti soltanto di verbali di magistrati e incursioni di pentiti, ma anche portatori di valori positivi*»; che vuol criticare l'emergenza «*ritenuta, da stato d'eccezione, una cultura politica: un modo di affrontare i conflitti della società adottato dalla classe politica tutta, compresa l'opposizione*». Così cambia la simbologia di sinistra. Non si schiera più col cuore amoroso e rivoltoso di Antigone contro le dure leggi del re: pragmaticamente, ragionevolmente, all'italiana, cerca di conciliare l'uno e le altre.

Sally

La ragazza trentottenne che ha preso l'Oscar come migliore attrice dell'anno, Sally Field (tradotto in italiano, il nome sarebbe: Sara Campo), è carina, sciupata, molto piccola (forse un metro e cinquantacinque) e quasi sempre fa parti di donna forte: dissociata afflitta da otto diverse personalità in *Sybil*, animosa giornalista in *Diritto di cronaca*, sindacalista coraggiosa in *Norma Rae*, indomita vedova rurale ne *Le stagioni del cuore*. Tutto dipende, m'ha raccontato, dalla sua statura: «*Siccome sono piccola, la gente mi parla sempre come a una cuoca. Questo m'ha fatto crescere dentro una rabbia profonda: sono diventata una donna pericolosa*». Imprevedibile, cattiva, diceva con ammirazione uno dei suoi registi, Martin Ritt: «*E' un bulldog, una combattente*».

Lei è convinta d'essere la reincarnazione d'una attrice: «*Sono nata e sempre vissuta in California, da piccola facevo giochi solitari di recitazione, sono salita in palcoscenico a dodici anni, m'ha scoperto la televisione*». Ha una storia personale complicata: «*Genitori divorziati, mancanza del padre, madre terrificante, fidanzata dall'adolescenza con un compagno di scuola. L'ho sposato presto, sono nati due figli che ora hanno dodici e quattordici anni, presto ho divorziato: eravamo come fratello e sorella, troppo amici. Io ero cresciuta, lui no. Dopo, il mio uomo è stato Burt Reynolds*».

Recitare donne forti le piace: «*Sono personaggi non falsi, non violenti, rispecchiano la natura femminile più di ogni altro. E mi somigliano: io sembro dolce, ma sono sempre arrabbiata*».

Lucciole

Ma perché si dice e si scrive *sfacciatelle* invece di prostitute, «*un fiori rosso*» al posto di pornografico, «*gay*» anziché omosessuale? Perché a definizioni esatte si preferiscono espressioni volgari per la loro antiquata ammiccante lezioside, offensive per la loro allusività ributtante? L'uso bonario di vecchi e nuovi eufemismi nelle cose del sesso è magari una spia interessante: tanto fini, tanto rispettosi, tanto democraticamente attenti a non creare emarginazioni e diversità, ma poi quando si tratta anche semplicemente di nominare subito sopravviene il disagio, l'imbarazzo, la *pruderie*, l'ipocrisia maschera del rifiuto.

Alla Camera scontro verbale tra Gava e Nilde Jotti

ROMA — Scontro verbale alla Camera tra il ministro delle Poste Gava e Nilde Jotti sulla risposta del ministro all'interrogazione presentata dai liberali Battistuzzi e Sorrentino, che chiedevano un intervento presso la Rai per ottenere la trasmissione diretta radiofonica dello svolgimento dei lavori della Camera.

La Jotti ha rilevato che da cinque anni sollecitava una positiva soluzione del problema. Il ministro ha risposto che la questione non era di competenza delle Poste, bensì della commissione di controllo e vigilanza. «La Rai — ha aggiunto il ministro — fa inoltre presente che la trasmissione diretta comporta problemi tecnici ed economici complessi». La Jotti ha replicato di non poter nascondere «di essersi sentita offesa nell'ascoltare che problemi tecnici ed economici impedirebbero alla Rai la diretta radiofonica: si tratta di una obiezione inaccettabile».

Il ministro invita editori e giornalisti a trattare

ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis ha incontrato i rappresentanti della Federazione editori (Fieg) e i rappresentanti del sindacato dei giornalisti (Fnsi) e ha «sollecitato le parti al superamento di ogni pregiudiziale consentendo l'avvio della trattativa sul contratto nella sua sede naturale». Per oggi sono previste riunioni della Fieg e della commissione contrattuale della Fnsi.

Nel formulare il suo «pressante invito», è detto in un comunicato del ministero, l'on. De Michelis non ha mancato di richiamare l'esigenza che anche questa fase contrattuale si concluda con una distribuzione degli oneri economici nell'arco di tempo della vigenza del contratto e consenta il rispetto di un criterio di coerenza con le compatibilità economiche».

Uno sciopero generale per rispondere all'assassinio di Tarantelli

Lama e Benvenuto nella sede Cisl i sindacati hanno ritrovato l'unità

Appello del ministro De Michelis: «Bisogna mettere da parte gli interessi e le pregiudiziali»

ROMA — Sciopero generale: è la risposta immediata, per la prima volta unitaria dopo più di un anno di roventi polemiche, data dalle organizzazioni dei lavoratori contro l'assassinio di Ezio Tarantelli. Rispondendo ad un appello assai più forte delle circostanze che li dividono profondamente, lo «stato maggiore» Cgil-Cisl-Uil si è riunito nella sede della Cisl, in via Po, per esprimere una energica protesta ed, insieme, un pressante invito a battersi per stroncare il terrorismo.

Lama e Del Turco sono stati i primi ad entrare nell'ufficio di Carniti, pallido, scorato per l'improvvisa perdita dell'amico carissimo ed esponente di spicco della Cisl. Poco dopo sono arrivati Benvenuto da Trevi, dov'era riunito il comitato centrale della Uil, e diversi segretari confederali. «*La ferocia del terrorismo* — afferma un comunicato stilato in dieci minuti — *uccidendo, colpisce i diritti fondamentali dell'uomo, attenta al fondamento stesso delle libertà sindacali e civili, ai diritti e alle libertà essenziali di ricerca e di dibattito. Tutti i lavoratori devono elevare la loro risposta forte e responsabile, nel segno dell'unità. Le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil invitano tutte le strutture sindacali, territoriali e di fabbrica, ad organizzare una fermata generale di almeno due ore con assemblee e manifestazioni in tutte le città più importanti*».

Il riscontro è stato fulmineo al centro e in periferia. Scioperi e assemblee sono stati attuati fin dalle prime ore del pomeriggio a Milano, Torino, Bologna e in numerose altre città. La Cgil ha deliberato di dedicare le manifestazioni, già indette per sabato prossimo a sostegno della sua proposta per la riforma del salario e l'occupazione, anche alla commemorazione della «*figura dell'economista Ezio Tarantelli*».

Carniti ha scritto personalmente un accorato manifesto che oggi viene affisso in tutta Italia: «*Hanno colpito un uomo della Cisl che ha posto la conoscenza al servizio dei lavoratori, del sindacato, della ragione. La Cisl si unisce al dolore della famiglia, raccoglie il patrimonio di intelligenza e speranza contro la cultura della violenza e dell'omicidio. Una memoria viva accompagnerà il nostro impegno*». Un comunicato emesso dalla segreteria rileva fra l'altro: «*I lavoratori italiani, l'intero movimento sindacale si inchinano di fronte al sacrificio di Ezio Tarantelli. La Cisl e i suoi iscritti, l'Ires da lui fondato e diretto esprimono la loro gratitudine per il patrimonio di cultura e di impegno civile prodigati per l'emancipazione dei lavoratori e per aprire spazi di speranza ai disoccupati, ai reintegrati, ai giovani inoccupati*».

Non meno sentita la partecipazione della Cgil e della Uil. Sdegno e condanna sono stati subito espressi dall'organizzazione di Lama per «*questo orrendo crimine, che ha colpito una delle figure più significative del mondo della cultura, della ricerca economica e dei problemi del mondo del lavoro e che «richiama alla memoria episodi più terribili di un passato che speriamo superato*». La Uil manifestato orrore e vivissimo dolore, sottolinea come il clima di intolleranza diffuso nel Paese costituisca un alibi per chi vuol riaprire nella nostra società una strada di sangue: «*Ciò deve far riflettere tutte le forze politiche e sociali affinché si sia una grande attenzione nell'evitare un'atmosfera di provocazione e di rissa politica ed una forte determinazione per scongiurare ogni imbarbarimento della vita civile*».

Questo aspetto è stato subito colto anche dal ministro del Lavoro De Michelis. «*Vi chiedo scusa se non riesco a fare il discorso che avevo preparato*», ha detto al convegno del psi su impresa e occupazione. «*Quello che è successo oggi* — ha rilevato — *dimostra i rischi di un aggravamento delle tensioni. Noi abbiamo il dovere di garantire il governo dell'economia senza lasciare nessuno e senza che anche la morte di Ezio Tarantelli sia inutile*». Il ministro ha poi rinnovato un pressante appello a sindacati e imprenditori perché «*capiscano, mettano da parte interessi di parte e pregiudiziali e si facciano carico tutti insieme per garantire il raggiungimento degli obiettivi; noi davremo ferma la nostra posizione, ben ricordando che nei documenti delle Br c'era scritto che l'obiettivo da colpire era la linea riformista, l'accordo del 14 febbraio. Si vuole colpire cioè non una strategia conservatrice, antioperaia, ma una strategia che guarda agli interessi generali*».

E' la linea su cui, con fervore, continuava a battersi il prof. Tarantelli. Proprio nella tarda mattinata di ieri — ha rilevato il presidente del centro studi della Uil, Craveri — «*doveva incontrarsi con me e Trau per redigere il testo di un appello di studiosi ed intellettuali che spiegasse le ragioni del "no" al referendum comunista sulla scala mobile*». Una prima bozza, elaborata da Tarantelli, doveva trovarsi tra le sue carte.

Ne hanno parlato ieri sera il presidente Craxi e Carniti in un lungo colloquio a Palazzo Chigi, presenti il vice presidente del psi Martelli, il responsabile per i problemi del lavoro Marianetti e alcuni segretari confederali della Cisl. «*L'ignorano* — aveva dichiarato Craxi ai giornalisti — *ha assunto la veste macabra dell'assassinio. Troppi veleni, troppe faziosità, troppe parole grandi quanto prive di senso e di contenuto girano nella società. Le schegge impazzite del fanatismo hanno colpito ancora un uomo giusto, impegnato per il benessere generale*».

Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini ha espresso «*sdegno per il vile attentato che ha colpito un uomo ed uno studioso che con la sua intelligenza e il suo impegno ha contribuito in modo determinante all'evoluzione dei rapporti sociali negli ultimi anni*». «*La Confindustria* — ha aggiunto — *guarda con profonda preoccupazione al riaccendersi della violenza terroristica che persegue il folle proposito di dividere il Paese colpendo con cieco bruttalità*».

Gian Carlo Fossi

Tarantelli, un docente che ha cambiato il sindacato

Lo scudo dei disoccupati

Ezio Tarantelli

L'obiettivo generale di Ezio Tarantelli era di trovare il modo di ridurre stabilmente la disoccupazione; attorno a questo obiettivo si articolano le sue proposte che hanno profondamente influenzato le vicende recenti del sindacalismo italiano: la predeterminazione dei punti di scala mobile, la riduzione contemporanea di orari e costo del lavoro, il rilancio produttivo basato su un sistema di finanziamenti che Tarantelli chiamò lo «scudo dei disoccupati».

Tarantelli — giunto al mondo sindacale dopo una prestigiosa preparazione accademica, compiuta in gran parte alla notissima scuola economica americana del Mit, dove fu allievo di Franco Modigliani — era convinto che solo sconfiggendo l'inflazione si sarebbero create le premesse per maggiore occupazione. Era anche convinto che l'inflazione non sarebbe mai scesa da sola: il meccanismo della scala mobile impediva alla febbre dei prezzi di calare spontaneamente in maniera apprezzabile e duratura.

Da qui la sua proposta di stabilire all'inizio di ogni anno il numero massimo di punti di cui sarebbe potuta scattare la scala mobile per creare una premessa indispensabile alla caduta dell'inflazione.

Si può dire che in questo modo Tarantelli abbia fornito almeno una parte delle basi concettuali sia per l'accordo Scotti, sia per il decreto di «sterilizzazione» dei punti della scala mobile che sarà oggetto del prossimo referendum. L'economista romano, però, non si fermò qui: costruì un efficace modello previsionale dell'economia italiana centrato sul mercato del lavoro, che fece fare un vero e proprio salto di qualità alle argomentazioni della Cisl nel campo della politica economica. Su questo modello si fonda la proposta di una riduzione parallela delle ore di lavoro e dei costi sostenuti dalle imprese che ha recentemente diviso il fronte sindacale.

Essendo ormai avviato il rientro dall'inflazione, occorreva pensare al rilancio. Tarantelli lo concepì su basi europee con una recentissima e originale proposta: si doti il Fondo sociale europeo di un finanziamento in Ecu, stampati dalla Comunità con diritto di ciascun Paese membro di prelevare le somme rese così disponibili in proporzione al numero dei suoi disoccupati.

Con Tarantelli e con gli economisti-sindacalisti della sua generazione il sindacato è uscito da una condizione di inferiorità tecnico-culturale nei confronti delle controparti, imprenditoriale e governativa. Si è presentato ai tavoli delle trattative con dati ineccepibili, argomenti ben fondati. Ha cominciato a parlare per concetti, abbandonando slogan preconfezionati.

Mario Deaglio

Roma. Il presidente del Senato Cossiga al Policlinico, dove si è recato per rendere omaggio alla salma

Le Brigate rosse uccidono

(Segue dalla 1ª pagina)

Roma. Un anno fa, del resto, in un covo scoperto in via del Quarto Miglio, i carabinieri avevano trovato anche una «scheda» intestata a Tarantelli. Il professore era stato avvertito, ma nonostante il precedente dell'attentato a Giuo Giugni, non era parso preoccupato.

Tragicamente coerente con la strategia dei nuovi terroristi appare infine la scelta dell'obiettivo. Sopravvissuti al crollo di una formazione sempre più militarizzata, i terroristi del «partito della guerriglia» teorizzano adesso da una parte il collegamento con formazioni e movimenti stranieri, dall'altra un intervento sempre più incisivo nei luoghi, e sui personaggi, intorno ai quali più accese si fanno le tensioni sociali.

Lo scopo di drammatizzare, radicalizzare il dibattito sui referendum, di spingere qualche frangia dall'opposizione all'isolamento e quindi alla guerriglia, è evidente. Proprio ieri, Ezio Tarantelli portava tra le sue carte una bozza: avrebbe dovuto discuterla poco più tardi al Cerla, l'istituto di studi economico della Cisl. Era la traccia di un documento con cui il sindacato si proponeva di evitare lo scontro sul referendum.

Ieri pomeriggio, disperata, uscendo dal luogo in cui era stato composto il corpo del marito, Carole Beebe, insegnante di inglese, madre di un ragazzo di tredici anni, è riuscita solo a definire questo rigurgito di violenza «*una folle provocazione*». Quest'oggi, del terrorismo si discuterà anche in una riunione del Consiglio di gabinetto.

Giuseppe Zaccaria

Documento br: «Le nuove leve della guerriglia hanno estromesso i vecchi dirigenti»

ROMA — Nel documento lasciato dai terroristi accanto al cadavere di Ezio Tarantelli le Br rivendicano una lotta di primogenitura nel fronte che accomuna le organizzazioni eversive europee.

Molto spazio è dedicato alla polemica con le posizioni «soggettiviste e antimarxiste», cioè con l'opposizione interna: il «partito della guerriglia» di Giovanni Senzani e le «nuove leve» che nel dibattito nei mesi scorsi hanno estromesso i vecchi dirigenti, decretando la loro espulsione

L'identikit dei due assassini

«Il terrorismo non è finito» dice Scalfaro alla Camera

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro è intervenuto ieri sera alla Camera, così come aveva fatto in precedenza al Senato, per riferire sull'assassinio del prof. Ezio Tarantelli. Scalfaro, dopo aver ricordato la dinamica dell'attentato, ha detto che l'omicidio dell'esponente sindacale si inquadra nella strategia delle Br quale si evince dall'esame di documenti come la risoluzione strategica del 1984 e altro materiale sequestrato a Prato nell'abitazione di due terroristi.

Risulta esplicito l'obiettivo di colpire ambienti sindacali «per la loro complicità nella politica antioperaia del governo» (Il riferimento è anche all'attentato al prof. Gino Giugni). Dopo aver sottolineato che a Roma, Torino, Milano e in Toscana resistono «ostinate frange», il ministro dell'Interno ha osservato che i terroristi «vogliono entrare nella dialettica politica con la brutalità della violenza delle armi».

Scalfaro ha poi affermato che il nome di Tarantelli era stato rinvenuto in un «covo» delle Br scoperto il 28 marzo a Roma in via Frentani, assieme a quello di oltre 1400 nominativi di esponenti politici, sindacali e imprenditoriali.

Proprio la pluralità degli obiettivi dei terroristi, ha aggiunto Scalfaro, rende difficile l'opera di prevenzione totale. «L'assassinio di Tarantelli — ha sottolineato il ministro — conferma che il terrorismo, seppur emarginato e sconfitto politicamente e moralmente, non è finito».

Ad ogni modo «i risultati di due anni confermano l'impegno e l'obbligazione delle forze di polizia e dei servizi di sicurezza», impegno che, dopo l'omicidio di Tarantelli, subirà ulteriore impulso. A giudizio del ministro è necessario «togliere la terribile radice della violenza dall'animo umano. Lo Stato c'è, ed è impegnato ad ogni livello di responsabilità, e continuerà il suo compito di difensore della libertà».

La solidarietà dei lavoratori de «La Stampa»

L'assassinio del professor Tarantelli suscita in noi tutti sentimenti di sdegno e di orrore. In questo drammatico momento ci uniamo al dolore dei familiari. Alla Cisl manifestiamo la nostra solidarietà, rinnovando l'impegno di lotta senza tregua al terrorismo; di fronte al quale tutte le persone oneste e democratiche sentono il dovere di non abbassare la guardia.

I Comitati di redazione e il Consiglio di fabbrica di «La Stampa» e «Stampa Sera».

NUOVE DISPUTE SU SIMONE MARTINI

Il pittore di Petrarca

SIENA — Un convegno internazionale di studi su Simone Martini si è aperto ieri a Palazzo Pubblico e a Palazzo Patrizi. La relazione introduttiva è stata tenuta da Enrico Castelnuovo.

«Fu dunque quella di Simone grandissima ventura, vivere al tempo di Messer Francesco Petrarca, e adoperarsi a trovare in Avignone alla corte quasi continuamente posta, desiderato di avere la immagine di Madonna Laura di mano di maestro Simone, personcina gentile, bella come desiderio avea, fece di lui memoria in più sonetti... E invero questi sonetti e l'avere fatto menzione in una delle sue lettere familiari... hanno dato più fama alla povera vita di Maestro Simone che non han fatto né faranno mai tutte le opere sue».

Troviamo questo passaggio all'inizio della vita che Giorgio Vasari dedica a Simone Martini e a Lippo Memmi. Nell'immagine gerarchizzata del Vasari spetta al poeta, al grande intellettuale, il potere di legittimare l'opera del pittore a lui socialmente inferiore. Non sono però affatto sicuro che gli elogi tributatigli ripetutamente dal poeta siano stati per il pittore un fatto del tutto positivo.

Nei secoli la luce di Petrarca e di Laura illumina Simone esaltandone il nome e la gloria, ma confondendone in realtà la fisionomia. Potrà accadere per esempio che nel Cinquecento Giovan Battista Gelli alla ricerca dell'effigie di Madonna Laura creda di riconoscerla in un affresco della Sala capitolare di Santa Maria Novella a Firenze (il cosiddetto «cappellone degli Spagnoli») e l'errore del Gelli, ripreso da Vasari, fu causa del fatto che a Simone venissero attribuite queste ingombranti pitture.

Il mito di Laura (e l'autorità del Vasari) fecero dunque sì che per secoli fosse considerato il capolavoro di Simone un ciclo del fiorentino Andrea Bonaiuti dipinto molto dopo la sua morte, e a lui tanto inferiore. Viene da domandarsi se non sia stato proprio questo «sparviamento» letterario, quella specie di «laurea pittorica» che Petrarca gli aveva conferito, quel suo aprirgli le porte del paradiso (*«una orto il mio Simon fu in Paradiso»*) ad avere distolto da Simone l'attenzione di Lorenzo Ghiberti che a metà del Quattrocento ne parla con apprezzamento, ma con un certo distacco: *«Maestro Simone fu solitissimo pittore e molto famoso. Vergine e' pictori sanza fine si migliorò, a me pare molto meglior Ambrogio Lorenzetti e altrimenti dotto che niuno altro».*

♦♦

Nei secoli la fama di Simone non è mai venuta meno, ma il rapporto con le sue opere non è mai stato facile. Colui che, accanto a Giotto, fu il massimo pittore del Trecento in Europa, è sempre stato avvertito come un artista elusivo. E l'attuale caso del Guidoriccio è quantomeno rivelatore di un certo disagio.

Ogni epoca ha di un artista un'immagine diversa, legata a una certa situazione storica e culturale, a un determinato modo di guardare le sue opere, a un certo modo di riceverle. Ci possono essere periodi in cui una certa immagine si prolunga e non subisce gran cambiamenti, altri invece in cui un'immagine canonica viene scardinata e un'altra ne prende il posto: questi momenti di crisi sono particolarmente rivelatori.

Furono questi per esempio gli anni tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento. In quel momento l'immagine che di Simone aveva lasciato il Vasari subisce i colpi più duri, si disgrega per lasciar posto a un'altra che prende lentamente forma. I grandi rivolgimenti della fine del Settecento — secolarizzazioni dei beni ecclesiastici, rivoluzioni, guerre e spoliazioni — rimescolano le carte, alcune opere vengono distrutte altre appaiono improvvisamente da inaccessibili cappelle e dopo un tuffo sul mercato trovano rifugio in collezioni e musei.

Simone Martini: «Santa Martirea (Ottawa, National Gallery of Canada, partic.)

♦♦

William Roscoe, *«uno dei padri viventi in Inghilterra delle antiche pitture del Tre e del Quattrocento non fosse indifferente»*, acquista nel 1801 un *Ritorno di Gesù dalla disputa nel tempio*, stupefacente Simone del periodo avignonese firmato e datato 1342. Questa tavola, oggi a Liverpool, doveva esser stata smembrata per secoli agli occhi del pubblico, nessuno ne aveva mai parlato; pochi anni prima, nel 1799, Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana, fa entrare agli Uffizi l'*Annunciazione* che, dipinta nel 1333 per la Cattedrale di Siena, era finita nella chiesetta di Sant'Ansano.

L'abate Lanzi e il padre Della Valle descrivono ed esaltano nella Biblioteca Ambrosiana il frontispizio del Virgilio dipinto da Simone per Petrarca. Lo stesso Della Valle esalta l'affresco del Guidoriccio che gli pare, [illegible] *«fatto in Giorgione e tutto il colorito inducente di Tiziano»*. Sebastiano Ranghiasci, un valentissimo conoscitore umbro, attribuisce a Simone gli affreschi della cappella di San Martino ad Assisi che Vasari credeva di Puccio Capanna.

Intanto Luigi De Angelis legge la firma di Simone sotto la *Maestà* di Palazzo pubblico e la crociata dei filologi romantici tedeschi guidata dal Rumohr permette di scoprire date e opere e proietta in Simone il proprio ideale eroico del cavaliere cristiano. Così Ernst Förster ricompone avventurosamente il polittico di Santa Caterina a Pisa radunandone i diversi frammenti e con lui altri dotti botanici mettono in luce come opera di Simone la gran pala con San Luigi di Tolosa che incorona Roberto d'Angiò sepolta nell'oscurità di una cappella di San Lorenzo Maggiore a Napoli. Opere che il Vasari considerava di Simone vengono espunte dal suo catalogo, altre vi vengono integrate. Verso il 1850 Simone ha assunto il volto che noi oggi conosciamo.

Noi ora siamo confrontati con le stesse opere, e con quelle che nel frattempo si sono aggiunte al catalogo, ma forse vi cerchiamo qualcosa d'altro. Gli storici dell'arte si sono impegnati a ricostruire una cronologia logica e plausibile (l'elusività di Simone si rivela anche nella difficoltà di dare alla sua opera un fermo assetto cronologico) e in genere non si limitano all'attribuzione di singoli e frammentari dipinti, ma cercano di ricostruire gli antichi polittici smembrati il che significa un'attenzione sostenuta per i caratteri di questi *Gesamtkunstwerke*, di queste opere d'arte totali ove si integrano pittura e disegno architettonico e un interesse per il significato dei loro programmi iconografici.

Ci si interessa ai committenti di Simone e al legame moderno che si stabilisce tra l'artista e i suoi *patroni* — primo fra tutti Petrarca —, ci si chiede quali ragioni l'abbiano spinto alla corte avignonese, come qui sia stata ricevuta la sua pittura elegante, musicale, cortese e quali conseguenze essa abbia avuto sul nascere del nuovo stile gotico internazionale. O ancora come abbia organizzato le sue botteghe, attivissime dovunque lavorasse e capaci di seguirne e sviluppare i modi anche in assenza del maestro, anche dopo la sua morte.

Si cerca di precisare l'occupazione di spazi geografici a Orvieto, Pisa, Siena, Avignone, da parte di Simone e dei suoi, si abbozza una mappa dei territori martiniani, ci si interroga sui suoi rapporti con la scultura contemporanea e con altre tecniche. Ma naturalmente Guidoriccio incalza: vero falso, Simone non Simone?

So bene che quanto ne potrò dire non sarà privo di condizionamenti, di preconcetti. Ricordo nella mia stanza quando un bambino una riproduzione dell'affresco incriminato e mi rendo conto d'altra parte — i sociologi insegnano — che una data posizione all'interno di un campo contribuisce a innescare certe prese di posizione, certi comportamenti, certi meccanismi di difesa o di solidarietà.

Qualsiasi cosa si dica non saranno mai, e non potranno essere, parole innocenti. La storia dell'arte ha conosciuto molte liti, più di un secolo fa lo Holbein-Streit, la discussione sulla autenticità della celeberrima *Madonna* di Holbein a Dresda (poi risultata una copia tarda) rispetto all'esemplare di Darmstadt suscitò passioni quasi altrettanto violente che l'affaire Dreyfus. Credo che occorra sdrammatizzare il problema ed evitare gli arroccamenti e devo molto inquietante l'atmosfera «alla Modigliani» che talora mi sembra si voglia suscitare.

Personalmente mi sembrano solide le argomentazioni avanzate (in *Prospettiva* 28, 1982) da Max Seidel e Luciano Bellosi che confermano la paternità di Guidoriccio a Simone, ed inviterei a rimeditarle, penso però che la migliore soluzione potrebbe essere ora un'indagine pluridisciplinare cui partecipino storici dell'arte, storici, archeologi medievali, restauratori, paleografi, filologi, [illegible] di miniature, di formicolanti. Anche se proverbialmente si afferma: *«How to kill an idea appoint a committee»*, non immagino difficoltà a raggiungerne se non certezze, almeno plausibili probabilità.

E non credo che l'attuale incontrollata proliferazione di ipotesi possa durare più a lungo. Tristo destino sarebbe se la *«spoglia vita di maestro Simone»* dovesse essere illuminata solo da questi fuochi e dovesse da essi ricevere più fama *«di quanto non abbian fatto e non faranno mai le opere sue»*.

Enrico Castelnuovo

Per Escher matematico e grafico

ROMA — *Si è aperto ieri e si chiude stasera all'università «La Sapienza» un congresso internazionale sul grafico-matematico olandese Maurits C. Escher, a dieci anni dalla morte.*

Il congresso è articolato in varie sezioni che mettono Escher in rapporto con la geometria, la simmetria, la matematica, la percezione visiva, l'educazione scientifica, il mondo fisico e l'arte.

DIECI ANNI DOPO, SUL CONFINE DELLA DISPERAZIONE

Cambogia: il popolo dell'esodo

Nel campo di Bang Poo 55 mila profughi, senza diritti né prospettive, aspettano un po' di riso e pesce disseccato - In un ospedale improvvisato partorienti e feriti di guerra giacciono accanto su stuoie di paglia - Un guerrigliero che fu tra i Khmer rossi racconta i loro eccidi e il suo orrore - Ora essi in parte combattono l'esercito invasore di Hanoi: i massacratori di ieri sono i patrioti di oggi?

Bang Poo. Due cambogiani, padre e figlia, fuggono con le loro poche proprietà sulla bicicletta

DAL NOSTRO INVIATO

BANG POO — *E' la mattina splendente di una giornata tropicale, dolce, ancora torrida, e il sole sembra fugare le ombre. Le montagne cambogiane si stagliano nitide contro il cielo turchese pallido, increspato soltanto da qualche nube che già annuncia il puntuale temporale pomeridiano. Nel trionfo di luci il campo di rifugiati non riesce a nascondere ferite e miserie. Il contrasto tra bellezza naturale e desolazione umana è violento. I conflitti indocinesi, storicamente risolti dieci anni or sono, con l'ingresso dei nazional-comunisti prima a Phnom Penh e poi a Saigon, qui continuano imperterriti come se le proclamate vittorie fossero fittizie, formali. E' l'impressione che suscitano le immagini.*

In un ospedale improvvisato, donne in preda alle doglie del parto e feriti di guerra giacciono affiancati sulle stuoie di paglia intrecciata. Sotto le tettoie di bambù, stretti le une alle altre, come stormi di uccelli spaventati, continuano a famiglie aspettare la distribuzione dei viveri. Riso e pesce disseccato.

Il disertore

Un uomo allampanato, dagli occhi chiari, stralunati, mi riassume con la sua storia buona parte della vicenda indocinese. E' stato addestrato negli Anni Sessanta in Vietnam dai comunisti di Hanoi affinché come cambogiano alimentasse la lotta armata comunista nel suo Paese. E' stato guerrigliero con i Khmer rossi, vincitori dieci anni or sono e subito dopo massacratori del popolo cambogiano. Ha disertato — dice lui — perché disgustato dall'eccidio compiuto dai suoi compagni (1-2 milioni di vittime: un bilancio inevitabilmente approssimativo). Si è unito poi ai vietnamiti, presto divenuti nemici dei Khmer rossi alleati dei cinesi, quando essi hanno invaso nel 1979 la Cambogia. Ma alla fine si è dissociato anche dai vietnamiti appena questi si sono trasformati da occasionali liberatori in occupanti permanenti della sua patria. Scandisce «my fatherland» e ancora «my country», residui linguistici del dramma indocinese che è stato anche francese e poi americano, prima di diventare soltanto asiatico.

Il racconto è complicato, come la storia recente di questa regione. E' confortato, probabilmente ambiguo. Incontrollabile come tante altre testimonianze nei campi profughi. Ormai da giorni visito queste cittadelle che rigurgitano di profughi ai margini della penisola indocinese. I racconti che raccolgo sono frastornati, sono costellati di nomi che spesso non riesco a collocare geograficamente. Villaggi, località a volte create e cancellate dalla guerra. Green Hill, ad esempio, la collina verde, dove i guerriglieri nazionalisti, antivietnamiti, sono stati sopraffatti nei giorni scorsi dall'esercito di Hanoi. Green Hill ha avuto una sua celebrità per alcune settimane. Ora è una collina orata dalle bombe di cui non si parlerà più. Ogni tanto affiora il nome di Takeo. E non mi lascia indifferente, quando ricorre nelle conversazioni. Quel nome lo conosco e lo ricordo. Ma poi perché.

In novembre, inizio della stagione secca che sta per finire, 250 mila civili cambogiani hanno passato il confine e sono arrivati in Thailandia, dove nel migliore dei casi sono considerati «immigrati illegali», e nel peggiore, come qui a Bang Poo, non hanno alcun dato giuridico. Vale a dire che possono soltanto ritornare in Cambogia. La Thailandia non li vuole, non li riconosce. Il lascia in una posizione di stallo, sul confine. E il rimpatrio comporta dei rischi.

E' l'offensiva dell'esercito vietnamita contro i guerriglieri che ha spinto i profughi in questa pianura. Percorrere adesso il cammino a ritroso non è rassicurante. Non è sempre possibile, perché i guerriglieri sfuggiti agli attacchi vietnamiti spesso lo impediscono: sono confusi tra i profughi e non vogliono perdere quella che per loro è una insostituibile riserva umana, in cui possono nascondersi e da cui possono ricavare combattenti. Essere rifugiati, qui a Bang Poo, significa essere prigionieri di tutti e cittadini del nulla. L'alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unhcr) può assistere i 28 mila uomini e donne del vicino campo di Khao I Dang, ma non i 55 mila di Bang Poo, e neppure gli abitanti degli altri campi sulla frontiera. L'assistenza equivarrebbe per questi ultimi a un riconoscimento al quale non hanno diritto. Il governo thailandese non lo consente.

Quelli di Bang Poo e quelli dispersi sul confine non sono rifugiati. Sono degli «spostati» e in quanto tali possono essere sfamati unicamente dall'Unbro, altra organizzazione delle Nazioni Unite creata per soccorrere, su una qualsiasi frontiera del mondo, coloro che non hanno diritto o non hanno ancora uno Stato giuridico. Ho imparato in questo viaggio che non è facile, è quasi un privilegio, usufruire del desolante titolo di rifugiato. Quando si afferma che ce ne sono 12 milioni nel mondo, forse 14, si è ottimisti. Molti di questi esseri umani (3 milioni soltanto sulle sogile dell'Afghanistan e circa mezzo milione su quelle dell'Indocina) sono sotto-rifugiati o candidati al titolo di profughi.

Gli «immigrati illegali» di Khao I Dang hanno un titolo, una identità internazionale, e possono sperare di emigrare legalmente negli Stati Uniti, in Francia, in Canada, in Australia, i Paesi tradizionalmente più accoglienti, se hanno buona salute, un passato politico occidentalmente accettabile, o parenti che danno garanzie. Quelli di Bang Poo non possono sperare in nulla.

Bang Poo e Khao I Dang, insieme, costituiscono la più grande città cambogiana dopo Phnom Penh, la capitale. Una precaria, miserabile metropoli fondata in territorio thailandese a testimonianza della tragedia inarrestabile di quello che fu uno dei più bei Paesi del continente, dei secoli or sono anche uno dei più ricchi di fantasia. Quando la Cambogia non era ancora stata lambita dal conflitto vietnamita, negli Anni Cinquanta, visitai Angkor Vat, la città tempio, che ricorda una delle più alte civiltà dell'Asia, fiorita mentre Carlo Magno riuniva la Europa e operava nel XV secolo, con l'invenzione stampa.

Un ventennio dopo, nel 1972, il 15 aprile, un amico mi propose di ritornare ad Angkor Vat. Non resistetti all'invito. Mi trovavo a Phnom Penh, all'hotel Phnom, ex Royal (la monarchia del neutralista principe Sihanouk era stata abbattuta qualche anno prima dal «repubblicano» e filo-americano Lon Nol, e la tentazione di rivedere le rovine che da giovane mi avevano entusiasmato fu irresistibile. Ma la visita sarebbe stata soltanto aerea, perché Angkor Vat era occupata dai Khmer rossi. Avremmo potuto sorvolare i templi con un elicottero, a una quota abbastanza alta per evitare la contraerea rudimentale.

Il ricordo di quel viaggio riaffiora qui a Bang Poo mentre il rifugiato cambogiano, ex Khmer rosso, mi racconta le sue peripezie. Undici anni or sono egli era guerrigliero nella zona di Takeo, una cittadina a ridosso del confine con il Vietnam. Ed è proprio a Takeo che il nostro elicottero si può invece di sorvolare Angkor Vat. Al momento del decollo il pilota dell'esercito nazionalista ci disse infatti che era impossibile esaudire il nostro desiderio, in particolare quello di Franco Ferrari che per la televisione avrebbe voluto filmare i templi dall'alto. In cambio il pilota ci propose «un salto» a Takeo, località di cui non avevo mai inteso parlare.

Assediati

Mezz'ora dopo ci trovavamo, Ferrari e il suo operatore ed io, in una cittadina assediata dai Khmer rossi. Dopo averci scaricato in una risaia l'elicottero se n'era andato con la promessa di ritornare di lì a pochi minuti. Per una settimana restammo chiusi a Takeo, difesa da una piccola guarnigione nazionalista e dagli aerei americani che rovesciavano bombe, giorno e notte, sui Khmer rossi. L'elicottero non poteva più atterrare. Il cambogiano di Bang Poo era tra i guerriglieri annidati tra le rovine del tempio buddista che sparavano su di noi, asserragliati a Takeo?

Allora contavo le notti dei miti. E il guerrigliero che combatteva, sfidando l'aviazione della più grande potenza del mondo, era un eroe in contrapposizione al soldato mercenario, immerso in una corruzione, che realmente era grande. A Takeo in quella settimana toccammo la verità vera: i rifugiati affluiti dalla campagna, con figli e bestiame, raccontavano dei Khmer rossi che deportavano e fucilavano intere popolazioni, e un ex capo dei Khmer rossi non ci risparmiò i dettagli di come i suoi vecchi compagni eliminavano i prigionieri con un colpo alla nuca.

La verità

La mia posizione a Takeo era contraddittoria, ambigua: ero protetto dalla guarnigione nazionalista e dai bombardamenti americani, ma la mia simpatia era per i Khmer rossi, dei quali ammiravo il coraggio e l'austerità. I racconti dei contadini sulle decimazioni compiute dai guerriglieri nelle campagne non erano del tutto nuovi per un corrispondente in Cambogia, ma essi erano espressi con un linguaggio confuso, incerto, fantasioso, e soprattutto erano identici a quelli diffusi dalla propaganda americana. Il «bagno di sangue» dei Khmer rossi era usato dall'ambasciata degli Stati Uniti per giustificare la politica di Washington, per motivare i bombardamenti indiscriminati, che sui giornali, nella stragrande maggioranza, americani compresi, condannavamo.

Questo rifiuto della verità, ingenuo, sincero, non manicheistico, ma non per questo perdonabile, è stato paragonato da William Shawcross, un giornalista inglese, all'incredulità degli inglesi e degli americani che non presero sul serio o non obbedirono agli ordini di Churchill e Roosevelt di bombardare la Germania nazista. La mia incredulità fu tale che uscito da Takeo, grazie a un elicottero su cui c'era un ufficiale americano della «Forze speciali», scrissi una corrispondenza in cui mettevo in luce l'audacia e la tenacia dei Khmer rossi. E i colleghi americani, a Phnom Penh, tentarono soprattutto di farmi confessare che a bordo dell'elicottero c'era un militare Usa. La sola cosa che li interessava era quella presenza, illegale poiché il Congresso di Washington autorizzava soltanto bombardamenti aerei e proibiva qualsiasi altra forma d'intervento.

Quando l'eccidio cambogiano fu conosciuto, troppo tardi, in tutto il suo orrore, senza più schermi mitici, ho pensato a Takeo e alle altre innumerevoli occasioni in cui la vera natura dei Khmer rossi non ci sarebbe dovuta sfuggire. Adesso sono passati dieci anni dal culmine di quella tragedia: l'evacuazione di Phnom Penh, imposta dai rossi vittoriosi. E i drammi e le ambiguità sopravvivono. Quegli stessi rossi, o parte di loro, poiché molti collaborano con i vietnamiti, si battono contro l'esercito invasore di Hanoi, per la verità senza alcuna speranza di potervi cacciare. I massacratori di ieri sono i patrioti di oggi?

Bernardo Valli

Giochi di bimbi tra opere d'arte

Parigi. Due bimbi giocano davanti a una composizione di due artisti inglesi, Gilbert e George, ottenuta elaborando alcune immagini fotografiche. L'opera è esposta alla Nuova Biennale di Parigi, che si è aperta in questi giorni nella grande sala di La Villette. «Ogni artista è stato selezionato quasi all'unanimità», ha dichiarato Achille Bonito-Oliva, leader della trans-avanguardia italiana. «Manca una gran parte degli artisti che ho amato o aiutato, per la ragione che oggi sono nei musei o dovrebbero esserci aggiunge Georges Boudaille, da lunga data patron della Biennale. La giuria di cui essi fanno parte ha voluto creare uno spettacolo vivente, nel quale si mescolano turbolenza e serenità, dramma e commedia, tragedia e ironia

JOSEPH HELLER

LO SA DIO

La vita di re David, le sue imprese, le sue donne, i suoi complicati rapporti con Dio. Il nuovo capolavoro dell'autore di Comma 22.

MONDADORI

Theodor W. Adorno
Stelle su misura

La natura e le motivazioni di un fenomeno sociale: l'astrologia.

«Nuovo Politecnico», pp. 18-131, L. [illegible]

Einaudi

Feltrinelli

MARGUERITE DURAS
L'AMANTE

800.000 copie in pochi mesi, Premio Goncourt 1984: un trionfo!

La storia autobiografica dell'amore di una francese adolescente con un giovane miliardario cinese, sullo sfondo di un ritratto di famiglia, nell'Indocina degli anni trenta. Romanzo-rivelazione di struggente intensità, di terribile e dolce bellezza. L'amante è la lieta sorpresa, l'evento letterario che ha travolto la Francia in un entusiasmo che sta per contagiare il mondo intero. In preparazione le traduzioni in sedici lingue.

La prima risposta dei ministri della Difesa al progetto di collaborazione presentato da Weinberger

Guerre stellari: l'offerta Usa incontra il favore della Nato

Il primo giudizio è positivo, ma saranno i governi a dare il consenso definitivo - Spadolini: Non bisogna procedere in ordine sparso - Ma già si fanno «distinguo» tra ricerca e realizzazione

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — I ministri della Difesa dei Paesi della Nato hanno dato ieri un primo giudizio positivo sull'offerta americana di collaborazione alla fase di ricerca del progetto dello «Scudo spaziale difensivo». Ma non è ancora un sì: la risposta alla lettera di Weinberger spetterà ai governi e dovrà essere concordata tra gli europei.

Quella di una linea comune è un'esigenza sulla quale ha insistito il ministro italiano Giovanni Spadolini che con Weinberger ha avuto un colloquio privato prima della fine della 37ª riunione del gruppo di pianificazione nucleare a Lussemburgo. «E' necessario — ha detto Spadolini — che l'Europa non proceda in ordine sparso in una materia che investe la sua stessa sopravvivenza». La proposta di Washington sarà dunque discussa nelle prossime settimane (gli Usa nella loro lettera hanno chiesto una risposta entro 60 giorni) e dovrà essere anche chiarita perché il limite tra la ricerca e la realizzazione degli ordigni delle «guerre stellari» è molto difficile da definire. E se i Paesi Nato si sono detti d'accordo sulla prima, i dubbi e le incertezze sull'opportunità dell'eventuale seconda fase rimangono.

Da Lussemburgo, comunque, è venuta una prova di unità in un momento molto delicato dopo la ripresa del negoziato con l'Urss sulle armi nucleari. Era il principale obiettivo degli Stati Uniti e Weinberger, nella conferenza stampa conclusiva assieme al segretario generale della Nato, Lord Carrington, si è dichiarato soddisfatto: «*Se ci sono alcune delle questioni aperte, dei malintesi* — ha detto — *noi siamo pronti a discutere con tutti*». Ieri pomeriggio il ministro della Difesa Usa ha raggiunto Parigi dove si fermerà 4 giorni. (Da parte sua Lord Carrington ha fatto sapere che il numero degli euromissili Nato in Europa è salito a 134: in novembre erano 93).

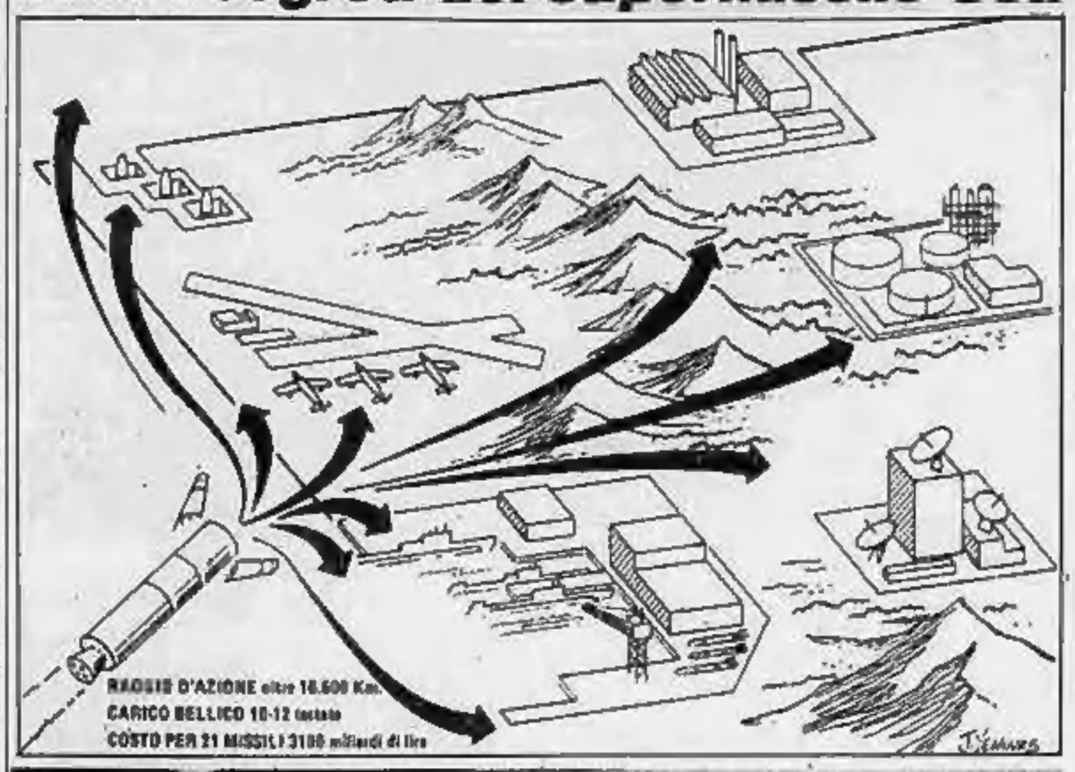
La Francia, che non era rappresentata a Lussemburgo poiché dal 1966 non fa più parte del sistema integrato di difesa Nato, ha taciuto, per ora, sulla proposta americana. Il governo di Parigi è uno degli interlocutori più importanti, e difficili, di Washington. I francesi hanno un loro programma spaziale e un loro deterrente atomico autonomo. Potrebbero essere più restii a salire su una nave la cui rotta non è ancora precisamente segnata e che dovrebbe imbarcare Giappone, Australia e Israele assieme con i Paesi della Nato. Anche i meccanismi della collaborazione sono tutti da definire. Weinberger ha detto che «*non ci sono restrizioni nella partecipazione al programma di ricerca*», ma ha aggiunto che «*il problema non si è ancora posto*» e che, per il momento, è politico più che tecnico.

Nella proposta americana le forme di partecipazione dovranno essere stabilite a livello bilaterale - *nei campi in cui i singoli Paesi sono più preparati*». Questo non facilita la «*risposta unitaria*» che l'Italia, ma anche l'Inghilterra e la Germania Occidentale, auspicano. Per allargare il ventaglio dei Paesi interessati Weinberger ha insistito sulla possibilità di studiare uno «Scudo spaziale» contro i missili a medio raggio, gli SS-20 russi puntati contro l'Europa (e il Giappone), e ha lasciato capire che la collaborazione scientifica non è limitata al campo spaziale puro, che investe il settore dell'informatica. Ma il capitolo Europa-guerre stellari è soltanto all'inizio.

La riunione del Gruppo di pianificazione nucleare è stata dominata dall'iniziativa americana, ma i ministri hanno anche affrontato altri temi che sono riassunti nel comunicato finale dei lavori. Il generale Bernard Rogers, comandante delle forze Nato in Europa, ha annunciato che il piano di riduzione e di ammodernamento dell'arsenale atomico sarà completato entro l'88 con il ritiro di 1400 ordigni (missili a corta gittata e mine atomiche). Si è parlato anche di euromissili: la Nato ha confermato che l'installazione continuerà al ritmo concordato se non ci sarà un accordo a Ginevra. In questo caso «*si potrà bloccare o modificare il dispiegamento di Pershing e Cruise e anche smantellare quelli già installati*».

Enrico Singer

Tutti i segreti del supermissile Usa



L'amministrazione Usa investirà nel supermissile MX, recentemente approvato anche dalla Camera, oltre quindicimila miliardi di lire. E' una spesa estremamente onerosa, ma Reagan la ritiene necessaria, considerate le caratteristiche tecniche d'avanguardia dell'ordigno, che garantirebbero un potere deterrente molto elevato. Esaminiamole. Notevole l'altezza, 21 metri divisi in quattro stadi, di cui l'ultimo lungo nove. Diametro, 250 cm. Il peso dovrebbe aggirarsi sulle 85 tonnellate. Rilevante il numero di testate nucleari autonome, dieci: ciascuna dispone di un proprio vettore per il rientro nell'atmosfera. Sensori, radar e computer guidano il missile a bersaglio (portata, 10.500 chilometri). Finora erano in costruzione 21 di questi supermissili, ma il Parlamento ha dato il nulla osta perché ne vengano realizzati altrettanti. Nell'88, infine, Reagan intende varare il programma per gli ultimi 40. I primi saranno piazzati nel Nebraska e nello Wyoming, rilevando così i vecchi «Titan» che lapidarono l'Apollo.

L'Australia non collabora

CANBERRA — L'Australia non collaborerà con gli Stati Uniti nel programma di ricerca sulle armi spaziali. Lo ha annunciato a Canberra un portavoce del ministro della Difesa Beazly.

In Parlamento, il premier Bob Hawke ha affermato che la questione è comunque ipotetica, poiché sinora non è giunta alcuna richiesta di collaborazione da parte americana.

Il segretario alla Difesa Usa Weinberger aveva dichiarato martedì a Lussemburgo di aver inviato una lettera d'invito a collaborare al progetto a 17 Paesi alleati, tra i quali appunto l'Australia.

Hawke aveva espresso la sua opposizione al programma in febbraio.

Ogni decisione rinviata a dopo la Pasqua ebraica

Gerusalemme sorpresa e lusingata (ma per ora tace e prende tempo)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'invito rivolto dall'America a 17 Paesi alleati, compreso Israele, a collaborare al programma di ricerca sulle armi spaziali era in prima pagina su quasi tutti i giornali israeliani di ieri. I commentatori non nascondevano una certa fierezza per la lettera di Weinberger, che sottolinea gli stretti vincoli tra Washington e Gerusalemme, e viene interpretata come una prova della considerazione in cui sono tenute la tecnologia e la capacità degli scienziati israeliani.

A livello ufficiale non c'è stata sinora alcuna reazione. Il portavoce del ministero degli Esteri si ha detto che «*non è stata ancora studiata la risposta*». Alla domanda se la risposta sarà prevista nell'immediato futuro, ha replicato: «*L'invito degli Stati Uniti dà ai Paesi due mesi di tempo per dire se sono interessati o meno alla proposta. Entro due mesi, e anche prima, sarà reso noto l'atteggiamento del governo di Israele*». Ancor più laconico il portavoce del ministero della Difesa: «*Non ho niente da dire*». Da sottolineare che oggi la *Knesseth* prende le vacanze pasquali: se il governo prenderà nelle prossime settimane una decisione in merito al progetto Usa, preferirà avere l'approvazione del Parlamento, viste le implicazioni che un'adesione può avere per Israele.

Un deputato laburista, membro della Commissione parlamentare degli Esteri e della Difesa (che ha voluto mantenere l'anonimato), ci ha espresso la sua opinione personale sui motivi che possono aver indotto Washington a includere anche Gerusalemme tra le capitali interessate al suo piano. Israele, ha detto, per la sua posizione strategica è in grado di offrire un appoggio considerevole a qualsiasi programma spaziale. Inoltre, dal 15 maggio 1952 lo Stato ebraico ha costituito, per iniziativa dell'allora premier Ben Gurion, una «Commissione per l'energia atomica israeliana» la cui attività è coperta dal segreto di Stato: essa è controllata direttamente dal *Mossad*, il servizio di sicurezza, e in 32 anni non si è saputo nulla sulle sue realizzazioni e le sue ricerche. E' naturale, ha continuato il parlamentare, che l'«*America amica e alleata*» voglia sapere qualche cosa di più di tutti i segreti militari e nucleari israeliani, associando lo Stato ebraico ai suoi progetti avveniristici.

Non è un caso, sempre secondo il deputato, che proprio in questi giorni esperti di Israele e degli Stati Uniti stiano facendo un sopralluogo nel Negev per individuare una località idonea alla costruzione di una stazione trasmittente della *Voice of America*, destinata soprattutto all'Urss, e per la quale Gerusalemme ha dato, malgrado una forte opposizione interna, il suo assenso di principio.

Giorgio Romano

Incontro con Howe sull'allargamento Cee e la difesa spaziale

Il Foreign Office ha smorzato la polemica con Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — All'antivigilia del Consiglio Cee di Bruxelles, partono da Londra segnali di buona volontà destinati a dare un colpo di spugna ai vecchi litigi contabili sui contributi alle casse della Comunità. Lo stesso clima distensivo, favorito dall'invito americano agli alleati Nato a collaborare sul progetto di difesa spaziale, ammorbidisce pure la controversia sulla «*Strategic defence initiative*» tra il ministro degli Esteri Howe e il Pentagono.

Queste sono le principali indicazioni scaturite da un incontro al Foreign Office, su invito del ministro degli Esteri, tra lo stesso Howe e un ristretto gruppo di corrispondenti di giornali europei (fra cui *La Stampa*). Howe, l'altra mattina, prima di accompagnare a Lisbona la regina Elisabetta e di trasferirsi quindi a Bruxelles per il vertice Cee, ha espresso la sua «*speranza perché l'ampliamento della Comunità si compia il 1° gennaio, anche perché questo avrebbe un significato simbolico per l'unità dell'Europa Occidentale*».

Per fugare le ombre del passato, Howe ha voluto ribadire che «*l'Inghilterra è irrevocabilmente legata ad un'Europa destinata ad essere ancora più forte*». Ma proprio sul futuro di questa Europa si scontrano, secondo i commentatori, la visione pragmatica dei britannici e quella idealista degli altri partners comunitari. Il titolare del Foreign Office ha riconosciuto questa tendenza, spiegando però che la posizione inglese, dettata da «*realismo e praticità*», è diventata ultimamente un «*miscuglio di pragmatismo e ideologia*».

Questo atteggiamento ha consentito, secondo il ministro inglese, di avvicinare le posizioni sulla cooperazione politica, anche nella prospettiva di riforma delle istituzioni. Londra pare adesso propensa ad accettare anche un ampliamento del voto maggioritario, senza mutare comunque i trattati esistenti («*richiederebbe troppo tempo*») e senza eliminare quel diritto di veto sulle «questioni vitali» alle quali ogni Paese, ha ricordato Howe, è tenacemente attaccato.

Il secondo punto toccato dal ministro degli Esteri è stato il progetto «guerre stellari». Howe non ha accettato di polemizzare con il sottosegretario al Pentagono Perle che l'aveva aspramente attaccato per le «riserve» espresse una settimana fa e sintetizzabili nella formula «Maginot del XXI secolo» attribuita al controverso progetto di difesa spaziale. Howe ha voluto anzi smorzare i toni, ribadendo «*il completo appoggio britannico al programma di ricerche*», ma distinguendo questo stadio da quello della realizzazione pratica.

Per evitare equivoci, il ministro ha però richiamato i quattro punti dell'intesa Reagan-Thatcher raggiunta in dicembre. Primo: l'Occidente non ricerca una superiorità, non vuole lanciare una corsa al riarmo spaziale ma intende perseguire un equilibrio degli armamenti; secondo: l'inizio del progetto «Sdi» sarebbe sottoposto a negoziato sulla base dei trattati esistenti; terzo: la politica di deterrenza verso l'Urss basata sulla «*reciproca distruzione assicurata*» verrà mantenuta; quarto: gli occidentali ricercano un accordo di disarmo al più basso livello possibile.

Paolo Patruno

Ma il governo tedesco prende tempo per rispondere a Weinberger

Inviato di Reagan spiega a Bonn il progetto spaziale americano

BONN — Gli Stati Uniti hanno cominciato ad esporre ieri mattina a Bonn i particolari della loro idea di ricerche nel campo della difesa spaziale, il progetto «Sdi» ai cosiddetti alleati europei della Nato, il Giappone, l'Australia ed Israele, sono stati ufficialmente invitati a partecipare. Portavoce degli Stati Uniti a Bonn, è il generale James Abrahamson, direttore del programma di ricerche statunitensi per le armi difensive nello spazio, il quale s'è incontrato ieri mattina con i membri della commissione Difesa del Bundestag.

Fin dalla vigilia, in un primo incontro con i politici tedeschi ed in un'intervista diffusa dall'ambasciata degli Stati Uniti a Bonn, Abrahamson aveva insistito sul fatto che i sovietici, i quali avrebbero iniziato già dai primi anni del decennio scorso le ricerche sulle armi di difesa spaziali, hanno già acquisito un notevole vantaggio sull'Occidente in questo campo. La «Sdi» trova quindi, secondo la tesi americana, la sua prima giustificazione nella necessità di equilibrio difensivo tra Est e Ovest.

Abrahamson è apparso sensibile alle preoccupazioni europee, e specialmente tedesche, che l'introduzione delle armi spaziali faccia diminuire l'interesse degli Stati Uniti a proteggere la sicurezza dell'Europa con il suo ombrello nucleare. Ha detto che il programma di ricerca, così come lo hanno concepito gli Stati Uniti, si propone di trovare armi che garantiscano la distruzione dei missili avversari di qualsiasi portata — cioè anche quelli il cui raggio d'azione è limitato all'Europa — prima che raggiungano l'obiettivo. Secondo il generale, il programma potrebbe influenzare positivamente anche i sistemi di difesa convenzionale. L'obiettivo finale — ha sostenuto — è quello di convincere l'Unione Sovietica che conviene investire in sistemi di difesa che non costituiscono una minaccia per gli avversari.

Ieri il governo tedesco-occidentale ha fatto sapere che lascia aperta la possibilità di partecipare al progetto «Sdi». In ambienti governativi di Bonn si afferma che la Germania al momento non ritiene di potere decidere sulla partecipazione alla ricerca e alle conseguenze che ne deriverebbero. Prima sono necessari altri chiarimenti, si afferma a Bonn, da parte degli Stati Uniti e all'interno dell'Alleanza Atlantica.

Il governo tedesco, secondo la presa di posizione diffusa oggi, considera la lettera di Weinberger non come una offerta di cooperazione nel settore delle armi spaziali, bensì come un invito a una riflessione comune sulla possibilità di realizzare un tale progetto. (Ansa)

Conferenza di Fanfani alle Cortes

MADRID — Su invito del presidente della Camera dei deputati, professor Peces-Barba, il senatore Amintore Fanfani, che nel corso della sua visita in Spagna è stato ricevuto da re Juan Carlos e al quale è incontrato con i presidenti delle due Assemblee legislative, ieri, dopo aver assistito al dibattito nella Camera dei deputati sull'ingresso della Spagna nella Cee, ha tenuto nella sede delle Cortes una conferenza sugli aggiornamenti politico-istituzionali utili per trarre migliori vantaggi dalle ripercussioni sociali delle novità tecnologiche.

Oggi altra riunione

E a Ginevra si discute delle armi strategiche

GINEVRA — Il negoziato Usa-Urss di Ginevra sul disarmo è proseguito ieri con una riunione dei gruppi sulle armi nucleari strategiche. Al termine della seduta, un breve comunicato della missione americana.

L'incontro è avvenuto nella sede della missione statunitense. E' cominciato alle 11 ed è finito alle 13,15. La prossima riunione sarà quella delle due sottodelegazioni incaricate di discutere sulle forze nucleari a raggio intermedio (euromissili): è prevista per oggi a partire dalle 11, nella missione sovietica. La settimana prossima ci sarà una serie di incontri analoga a quella della corrente settimana. E ciò dovrebbe proseguire fino al 23 aprile, data per la quale è prevista una sospensione dei lavori per consentire alle delegazioni di avere consultazioni nelle rispettive capitali.

Il fiore dell'industria americana lo deruba da anni per centinaia di miliardi

Scandalo del secolo al Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Le cifre fanno impallidire quelle degli scandali militar-industriali italiani, tipo Lockheed Anni Settanta. La General Dynamics ammette di avere «sovraccaricato» al Pentagono 22 milioni di dollari, oltre 46 miliardi di lire, sulle commesse ricevute tra il '79 e l'82 (sottomarini atomici); ma c'è chi sospetta che si tratti del triplo. Un Gran giurì incrimina la General Electric per una frode di 800 mila dollari, 1 miliardo 600 milioni di lire, su una commessa dell'80 — missili nucleari — riservandosi di indagare se altre, più gravi, non siano state compiute nei tre anni successivi. I pagamenti alla Hughes Aircraft — sempre missili — vengono sospesi in attesa di accertamenti.*

Già ridicolizzato per i suoi incredibili sprechi — è arrivato a pagare una caffettiera 7622 dollari, 15 milioni di lire — il Pentagono fa il bis anche per la sua dabbenaggine. Si scopre che i fornitori, e i tre citati sono i principali, lo «mungono» apertamente. Si sospetta, a ragione, che essi godano di alte protezioni.

Gli scandali, di cui tutti conoscevano l'esistenza — si ripetono periodicamente nella storia del Pentagono — sono venuti alla luce grazie a un alto funzionario della General Dynamics, Takis Veliotis, che per sfuggire a un processo per corruzione si è rifugiato nella natìa Grecia. Nell'81 Veliotis, allora manager della sezione armaturi, registrò alcune sue conversazioni telefoniche con il presidente della società David Lewis. Sulla base delle registrazioni, Lewis è stato chiamato a deporre alla Camera, davanti alla Commissione all'energia. L'accusa è di avere sovraccaricato al Pentagono 63 milioni di dollari, quasi 130 miliardi di lire. Lewis ne ha già depennati 23 milioni, ammettendo che erano andati in spese come iscrizioni a club, viaggi, cene di funzionari, o ufficiali, o amici. Sembra che l'operazione sia stata compiuta per recuperare perdite subite dalla General Dynamics a causa di errori, ritardi o scioperi.

Morta la donna che scrisse la dichiarazione Usa di guerra al Giappone

NEW YORK — Edith Helen Parker, la donna che scrisse il testo della dichiarazione di guerra americana al Giappone dopo l'attacco contro Pearl Harbor, nel 1941, è morta domenica. Aveva 84 anni.

La Parker lavorava per il presidente della Commissione del Senato Usa per le relazioni estere, Tom Connally, quando a Washington giunse la notizia dell'attacco giapponese. La Casa Bianca non riuscì a mettersi in contatto con Connally per la stesura della dichiarazione di guerra; Edith Parker ne scrisse allora il testo usando come modello quella del 1917.

Dal punto di vista legale, le conseguenze di questa vicenda e di quella della Hughes Aircraft non sono ancora chiare. La General Electric, invece, essendo incriminata da un Gran giurì, rischia di pagare una multa di un milione di dollari, più di 2 miliardi di lire, oltre al rimborso. Paradossalmente, la società è quella sospettata delle truffe minori. Tutte queste corporation figurano nel prestigioso elenco delle 500 maggiori degli Stati Uniti della rivista Fortune. Il presidente della Casa automobilistica Chrysler, Lee Iacocca, l'italo-americano che è considerato il massimo manager nazionale, si è offerto di «fare pulizia». Datemi carta bianca, ha detto, e io vi ridurrò le spese del Pentagono del 20 per cento: su un bilancio annuo di 300 miliardi di dollari, sarebbero 60 miliardi, 120 mila miliardi di lire, una cifra da capogiro.

Come una tigre in agguato, segue questa vicenda Dina Rasor, una bella sessantaquattrenne di 20 anni, sola come «la nemesi del Pentagono». La Rasor è presidente di «Progetto contresse della Difesa»: è la donna che ha scoperto la caffettiera da 15 milioni, ed è lei la chiave inglese da 14 milioni, il sedile da pilota da 28 milioni, il martello da 800 mila lire, la lampadina tascabile da 350 mila lire. La sua associazione si propone di trasformare il ministero della Difesa in un «ente pubblico modello».

Insieme con Paul Hove, un ex aviatore del Vietnam, Dina Rasor è riuscita a reclutare un centinaio di informatori «nei gironi danteschi del Pentagono», come ha scritto il New York Times, e sta raccogliendo il dossier più esplosivo della Repubblica, più esplosivo, dice, di quello sulla mafia. Chiama i suoi collaboratori «patrioti autentici». Il suo obiettivo immediato è il supermissile MX: non ha ancora tirato fuori nulla perché non poteva influire sulla votazione di questi giorni al Senato e alla Camera.

E. C.

Assessorato
Ezio Tarantelli
Hanno colpito un uomo della Cisl che ha posto la conoscenza al servizio dei lavoratori, del sindacato, della ragione. La Cisl si unisce al dolore della famiglia. Raccoglie il patrimonio di intelligenza e speranza contro la cultura della violenza e dell'omicidio. Una memoria viva accompagnerà il nostro impegno.
— Roma, 27 marzo 1985

La Segreteria Nazionale Flerica Cisl è nella fervidezza dell'energia, della stima e dei settori manutentori, partecipa con profondo dolore e cordoglio alla drammatica perdita di
Ezio Tarantelli
economista della violenza omicida, amico sindacalista, instancabile, assente eccezionale, del cui dovranno apporto la Flerica ha potuto modo di avvalersi in un rapporto continuo generoso e capace notevolissimi e duraturi contributi frutto di patrimonio e di ampia cultura e esperienza al servizio della classe lavoratrice.
— Roma, 28 marzo 1985

Domenico Trucchi esprime profondo dolore e condoglio a famiglia tutta per la tragica scomparsa dell'amico carissimo
Ezio Tarantelli
— Roma, 28 marzo 1985

I colleghi del Dipartimento di Economia Politica, Scienze Economiche e Teoria Economica dell'Università di Roma assieme a alcuni partecipano al grave lutto della famiglia e ricordano con commozione il caro amico e collega
Ezio Tarantelli
— Roma, 28 marzo 1985

E' improvvisamente mancato a Norwich (Usa)
INGEGNERE
Ferdinando Carlo Reggio
Con immenso dolore lo piangono la moglie Linda Ende, la sorella Maria, i nipoti Brunello Mursini, cugini, parenti tutti
— Genova, 27 marzo 1985

Il giorno 27 marzo 1985 il Signore ha chiamato a sé
Giovanni Ghella
Le annunciano la moglie Rosa Mistetta, i figli Giandomenico con la moglie Antonia Spadaccini, Marina con il marito Nando Felicori Pignatelli di Bronzolo, Manuela con il marito Fabrizio Garrone, Enrico con Laura Pavlenski. I funerali avranno luogo oggi 28 marzo, ore 15, nella chiesa Gran Madre di Dio, a piazzale Porta Nuova.
— Roma, 28 marzo 1985

I nipoti Muni, Federico, Matteo, Giacomo, Lorenzo, Alessandro e Giovanni lo ricordano a loro adorato nonno
Giovanni Ghella
— Roma, 28 marzo 1985

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Ghella Costruzioni S.p.A. si associano al dolore di Giandomenico ed Enrico Ghella per la scomparsa del padre
Giovanni Ghella
— Roma, 28 marzo 1985

Le Associazioni Direzione, Personale e Colleghi partecipano al dolore del Funzionario dott. Giovanni Parodi per la scomparsa del padre sig.
Giuseppe Parodi
— Torino, 28 marzo 1985

Il Gruppo Azioni delle SAI — Società Assicuratrice Industriale — partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
geom. Carlo Villata
— Torino, 28 marzo 1985

Partecipano al dolore della famiglia
Augusto Bollero
Remigio Bertinetti
Alfonso Corradini
Camillo Curti
Giuseppe De Paolis
Lorenzo Gussoni

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Capuano in Porro
Ne danno il triste annuncio marito, figlie, nuora, padre, sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 28 marzo 1985

Lucia e Egidio Bonino con Massimo Manuela e Pina si uniscono al dolore della famiglia Porro

Lidia e Gianfranco Molotti partecipano al dolore della famiglia Porro

La famiglia Piazza Albanese partecipa al dolore della famiglia Porro

La amiche di sempre
Giuseppina Abbotto
Caterina Botto
Angela Frezzi
Bartolozzo Carla
Rita Gazzano
Iole Genovese
Anna Maria Peluzzi
Giorgia Sardini
ricorderanno con affetto la cara ERIKA.

Ditta Cocchi partecipa al lutto del collaboratore Franco Degna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gramaglia
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Bettina, la figlia Franca, il genero, nipoti, parenti tutti. La famiglia sentitamente ringrazia Coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 29 marzo 1985

Se è spento in Dio come in Lui ha vissuto, giusto, sperato
Michele Giovanni Berton Giacchetti
Lo annunciano la moglie Maria Giacchetti, il figlio Pier Giuseppe, la nuora Edda, il nipote Giovanni. Benedizione salma ore 15.30 via Palmieri 32 Torino. Funerali oggi ore 16 Monastero Dora.
— Torino, 28 marzo 1985

Il Direttore, Personale militare, civile e religioso della casa circondariale di Torino partecipano commossi per la scomparsa della
DOTTORESSA
Fiammetta Franco
— Torino, 28 marzo 1985

Il Dirigente sanitario, tutti gli amici, colleghi e il personale paramedico della casa circondariale di Torino ricordano con immenso affetto FIAMMETTA.

Tutti gli amici ed i colleghi di specialità ricordano con profondo affetto la loro compagna di corso FIAMMETTA.

Il lieto ricordo dell'amicizia forte e sincera con FIAMMETTA ci rende meno dolorosa questa mare distacco. Gli amici da sempre Paola e Giorgio.

I colleghi e amici del Servizio di Medicina Legale e Guardia medica ricordano FIAMMETTA.
Giuseppe Ciarla
Carlo Bracco
Giuseppe Amelli
Pimpi Barcarelli
Valter Bernardi
Marco Bosco
Grazia Bosello
John Caviezel
Tecla Capello
Armando e Vita Cesari
Gisella Ceccarelli
Paolo Dalgarda
Antonella Durbesio
Carolina Di Chiara
Valeria Filippello
Laura Granda
Cesare Gregoretti
Anna Immesi
Roberto Mandus
Giovanni Olivero
Angela Palombella
Daniela Paolini
Elisabetta Perisi
Elisabetta Penato
Valter Riccardi
Fortunata Romeo
Emilia Scavone
Marisa Tavia

(Continua a pag. 5)

L'apertura a Spagna e Portogallo al centro del Consiglio europeo

Craxi ai leader della Cee «L'accordo pare vicino»

«Bisogna trovare una soluzione accettabile da tutti sui programmi integrati mediterranei» In agenda anche occupazione giovanile, ambiente, negoziato di Ginevra, Medio Oriente

Andreotti ottimista a Bruxelles

BRUXELLES — Dopo avere incontrato, martedì, i colleghi spagnolo e portoghese Morán e Lopes, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha dichiarato ai giornalisti: *«Se non sorgeranno difficoltà imprevedibili, il negoziato sulle condizioni per le adesioni alla Cee della Spagna e del Portogallo sarà concluso prima dell'apertura del Consiglio Europeo, venerdì pomeriggio»*. Andreotti ha incontrato Lopes a colazione, e poi in colloqui durati l'intero pomeriggio, mentre con lo spagnolo Morán ha avuto una cena di lavoro.

Ieri sono stati messi a fuoco soprattutto gli ultimi problemi per l'adesione del Portogallo, in particolar modo gli aspetti finanziari, cosicché Lisbona non sia passiva nei suoi conti di bilancio con la Cee. Altri problemi riguardano l'agricoltura (pomodori, cereali, vino), la pesca (sorveglianza sulle importazioni) e il pacchetto di misure sociali, come la libertà di circolazione della manodopera. Il portavoce della presidenza italiana, Panocchia, ha definito «proficue» le discussioni.

Andreotti, infatti, si è dichiarato in grado di presentare stamattina al Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee un «compromesso globale» sulle condizioni dell'adesione del Portogallo.

r. p.

ROMA — Bettino Craxi ritiene *«necessario fare in modo che i punti ancora aperti del negoziato per l'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo vengano definiti prima dell'inizio del Consiglio europeo»* che si riunirà domani e sabato a Bruxelles. *«La settimana scorsa i nostri ministri degli Esteri* — scrive Craxi, nella sua veste di presidente di turno della Comunità, in un messaggio inviato ai capi di Stato e di governo della Cee e al presidente della Commissione Delors — *hanno compiuto notevoli progressi nel riavvicinare le rispettive posizioni. La maggior parte del cammino che ci separa dalla conclusione dei negoziati è stato compiuto. Sono fiducioso che la riunione straordinaria di giovedì scorso consentirà di trovare le soluzioni ai problemi ancora aperti, così da rispettare le scadenze che ci siamo dati per l'entrata della Spagna e del Portogallo nella Cee»*.

Il presidente del Consiglio fa poi notare che *«se il capitolo dell'allargamento»* si chiuderà — *e ci sono tutte le premesse per prevederlo — prima del Consiglio resterà da individuare una soluzione accettabile da tutti per i programmi integrati mediterranei»*. Nell'ambito dei temi dello sviluppo e dell'integrazione comunitaria, particolare attenzione, suggerisce Craxi, dovrà essere dedicata al problema della crescita e dell'occupazione giovanile in Europa e ai fattori che influenzano la ripresa, tra i quali gli andamenti dei mercati valutari. *«Egualmente* — aggiunge Craxi — *dovremo affrontare l'esame delle nuove tecnologie e delle loro implicazioni sulle prospettive di sviluppo»*.

Nuova attenzione anche sui problemi dell'ambiente (la Commissione ha già predisposto la documentazione); inoltre, nel corso dei lavori, *«prenderemo in esame il rapporto interinale sui temi dell'Europa dei cittadini»*. Craxi osserva quindi che, *«per quanto riguarda i problemi istituzionali, la discussione dovrà concentrarsi sull'estensione del metodo comunitario a settori non ancora coperti dai Trattati di Parigi e di Roma e sull'estensione dell'applicazione del voto a maggioranza nelle decisioni del Consiglio europeo dei Dieci*.

Il Presidente indica infine i temi internazionali che attendono adeguate e urgenti risposte o considerazione. A questo proposito un discorso a parte sarà fatto sul dramma della siccità in Africa. Per quanto riguarda i grandi temi di attualità internazionale, Craxi ritiene che a Bruxelles si debba fare il punto sul negoziato nucleare di Ginevra e sulle prospettive aperte dalla nomina di Gorbaciov a segretario generale del pcus.

Manifestazione contro il carovita: tre morti, feriti, arresti

Sanguinosi tumulti a Khartum mentre Nimeiri arriva in Usa

La polizia carica i dimostranti (c'erano molti «Fratelli musulmani») e doma la protesta Il Presidente era appena partito per l'America: a Reagan vuole chiedere maggiori aiuti

IL CAIRO — Una violenta manifestazione di protesta contro l'aumento del costo della vita si è svolta ieri a Khartum. Secondo informazioni raccolte al Cairo, alla dimostrazione hanno preso parte anche numerosi aderenti alla setta dei «Fratelli musulmani», i cui principali dirigenti sono stati fatti arrestare dal presidente Nimeiri due settimane fa.

Gli incidenti sono cominciati a metà mattinata, subito dopo la partenza per gli Stati Uniti del capo dello Stato. Nimeiri incontrerà il 1° aprile a Washington il presidente Reagan, al quale intende chiedere un aumento dell'assistenza americana al Sudan.

Diverse migliaia di persone si sono radunate nel centro di Khartum; hanno attaccato a sassate le vetrine dei negozi e gli ingressi dei principali alberghi e dato alle fiamme alcune automobili. La polizia, intervenuta in forze, si è scontrata con i manifestanti ed è riuscita a ristabilire l'ordine soltanto nel primo pomeriggio. Il primo bilancio dei tumulti è di tre morti e numerosi feriti; molte persone sarebbero state arrestate.

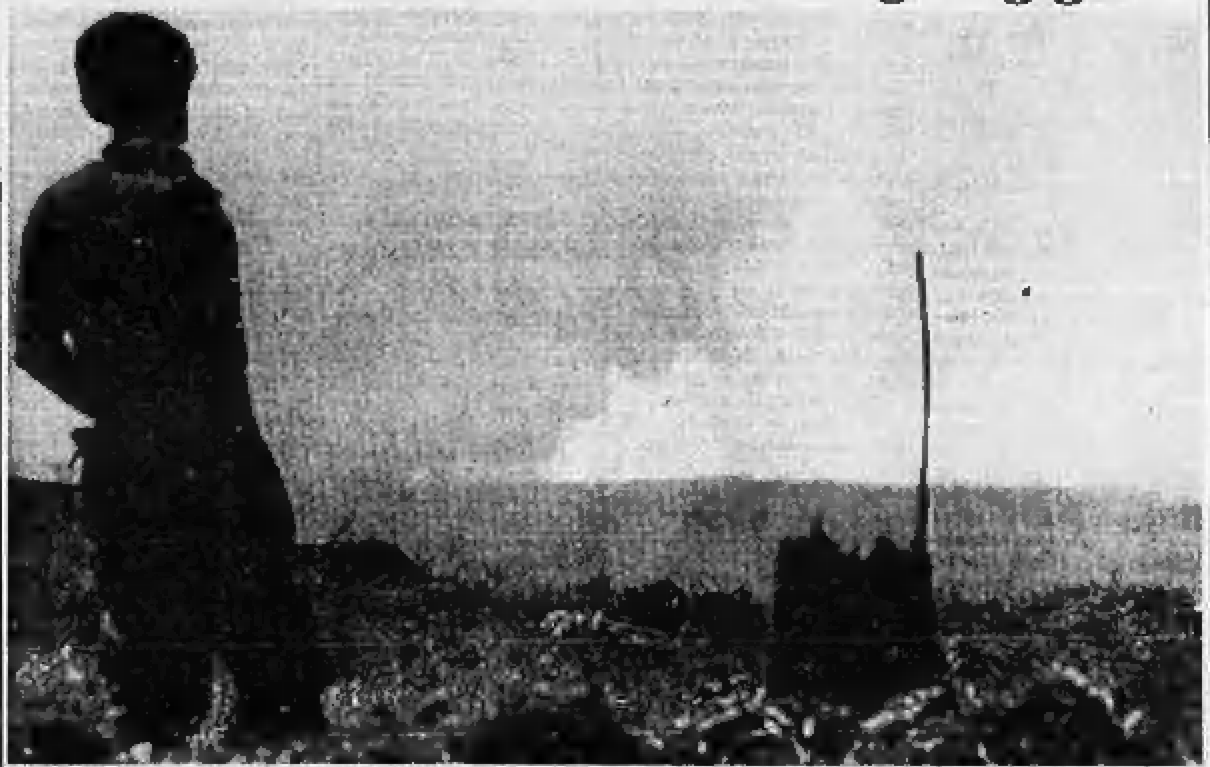
Gli incidenti sono avvenuti due giorni dopo la decisione governativa di sopprimere le sovvenzioni che permettevano di contenere i prezzi dei prodotti di prima necessità. Il provvedimento ha provocato un immediato aumento del 33 per cento del prezzo del pane e del 60 per cento di quello della benzina. I disordini costituiscono per il regime un avvertimento di estrema gravità. La situazione sudanese è infatti arrivata da tempo al limite di rottura e le manifestazioni contro il carovita rischiano di ampliarsi fino a diventare l'elemento che potrebbe travolgere il governo di Nimeiri.

In effetti il Sudan vive un momento economico drammatico. Alle tradizionali carenze di materie prime, si aggiungono infatti l'onere di un milione di profughi eritrei, etiopici, ciadiani e ugandesi, che la carestia e le persecuzioni politiche hanno spinto a cercare rifugio all'interno delle frontiere sudanesi, e la guerriglia nelle regioni meridionali che sono potenzialmente le più ricche del Paese.

Per mettere fine alla rivolta Nimeiri ha istituito un «Comitato nazionale superiore per la pace», dotato di larghi poteri, che proprio ieri mattina ha tenuto a Khartum la sua prima riunione. Ma le prospettive di un accordo non sono molte poiché i ribelli, che militarmente sembrano essere in posizione di forza, sembrano ormai puntare sulla caduta del regime.

Sugli incidenti di Khartum, il Dipartimento di Stato americano non ha voluto rilasciare dichiarazioni, in attesa del rapporto dell'ambasciata. Sta di fatto che l'incontro Reagan-Nimeiri assume oggi maggior peso, tenuto conto che gli americani hanno tagliato gli aiuti economici al Sudan per l'accentuazione in questo Paese della «sharia» (la legge islamica) e per l'equivoco atteggiamento tenuto da Khartum sul problema dei falascià (gli ebrei etiopici).

L'incendio minaccia le tartarughe giganti



Quito. Un soldato ecuadoriano sorveglia l'avanzata dell'incendio nell'isola Isabela dell'arcipelago delle Galapagos. Le fiamme divampano da circa un mese e minacciano le zone in cui vivono circa cinquecento tartarughe giganti (Telefoto Associated Press)

Beirut, libero inglese rapito

BEIRUT — Un'aspra battaglia è divampata ieri sera tra milizie cristiane e musulmane lungo la «linea verde» che divide Beirut.

La radio falangista afferma che il quartiere maronita di Ain Remmaneh si trova sotto il fuoco e che a sparare sono guerriglieri del movimento sciita Amal, guidato dal ministro Nabih Berri.

Le truppe israeliane hanno intanto cominciato un nuovo rastrellamento nel Sud del Libano. Secondo il portavoce dell'Unifil Timur Goskel sarebbero entrati nel villaggio di Shanour, 16 km a Est di Tiro, per interrogare duecento abitanti sul loro presunto appoggio ad azioni contro l'esercito di Gerusalemme.

Sempre ieri, è stato liberato a Beirut Geoffrey Nash, il cittadino britannico rapito quasi due settimane. Sta bene e dopo un periodo d'osservazione in ospedale tornerà a Londra.

Salta un'auto-bomba di fronte al palazzo di Pinochet: 10 feriti

SANTIAGO — Un'autobomba è esplosa nella notte a Santiago, poco prima che entrasse in vigore il coprifuoco, all'ingresso del quotidiano governativo *La Nación*, sulla piazza della Costituzione, davanti al palazzo presidenziale della Moneda. Sei dipendenti del giornale e tre passanti sono rimasti feriti. Pochi minuti dopo, un'altra vettura imbottita di esplosivo è saltata in aria nella città di Providencia, ferendo due persone e provocando ingenti danni a tre banche e a negozi.

Gli attentati seguono di 24 ore quello avvenuto lunedì a Concepción, nel quale sono morti due artificieri che tentavano di disinnescare un ordigno trovato in una stanza d'albergo, probabilmente base dei terroristi. Per ieri e oggi, l'opposizione aveva indetto una «giornata di protesta», la prima di quest'anno nel quale il Cile è stato sconvolto dal terrorismo. Volantini invitavano a dimostrazioni, comizi, azioni di «resistenza attiva» nei quartieri periferici.

Ma questa prima giornata sembra fallita: il coprifuoco, le restrizioni alla libertà di riunione, la censura (sempre lunedì, a Concepción, qualcuno era riuscito a interferire nelle trasmissioni tv, diffondendo inviti a scendere in strada) i problemi della ricostruzione sembrano avere soffocato la rabbia dei cileni contro il generale Pinochet.

I settori più moderati dell'opposizione, che fanno capo all'«Alleanza democratica» (democristiani, radicali, socialdemocratici, destra repubblicana e parte dei socialisti) non hanno aderito alla giornata di protesta, proclamata dal Movimento Democratico Popolare, che raggruppa il partito comunista clandestino, l'altro settore dei socialisti e il Movimento della Sinistra Rivoluzionaria

Rappresaglia di Teheran (poi bombardata da caccia iracheni)

Un missile colpisce due scuole Centinaia di morti a Baghdad?

KUWAIT — Un missile iraniano caduto su Baghdad alle 10,15 di ieri avrebbe fatto centinaia di vittime tra alunni e insegnanti di due scuole, centrate in pieno dall'ordigno. L'hanno dichiarato ai corrispondenti esteri alcuni abitanti d'un quartiere vicino a quello in cui è avvenuta l'esplosione. Manca tuttavia ogni conferma ufficiale: tutta la zona intorno al luogo dello scoppio è presidiata da esercito e polizia che impediscono a chiunque di avvicinarsi. Nessuna comunicazione ufficiale, inoltre, è stata fatta sull'argomento dalle autorità irachene.

Il lancio dell'ordigno contro Baghdad (il sesto in due settimane) era stato deciso come rappresaglia per i bombardamenti iracheni su Teheran, dove ci sono stati altri dodici morti e decine di feriti, Qazvin e Kascian.

Le artiglierie di Teheran hanno inoltre raggiunto Bassora, Faw, Abol-Khassib, Tanumah, Siba e Zindieh. Alcune bombe sono cadute sulle installazioni petrolifere di Bassora incendiandole. I cannoni, iniziato il bombardamento all'alba, hanno proseguito fino a mezzogiorno.

Nove ore più tardi Baghdad ha contrattaccato con un raid aereo sulla capitale iraniana. Un quartiere nella zona sudorientale della città è stato bombardato in più punti. Numerosi i crolli, tra cui quello d'un edificio alto quattro piani. I morti sarebbero almeno dieci, il bilancio più tragico da quando è iniziata la «guerra delle città».

Si è intanto appreso a Londra che Teheran ha stipulato un contratto da un milione e mezzo di dollari, oltre tremila miliardi di lire, per forniture militari in cambio di forniture di greggio.

Il contratto, firmato dal capo dello stato maggiore iraniano col. Ismail Suhrabi, e da Jang Jing Fu, consigliere del primo ministro cinese, sembra preveda la fornitura di 12 aerei caccia Shen Yang F6 (versione cinese dei Mig-19 russi), 200 carri armati pesanti T-59 (basati sui T-54 sovietici), centinaia di cannoni da 122 mm e 130 mm, copie dei missili sovietici Sam-2.

Secondo esperti militari inglesi, gli iraniani potrebbero usare gli aerei Shen Yang (che non possono competere con i più moderni Mig-23 e Mig-25 sovietici in mano agli iracheni) contro i ribelli curdi nelle zone nord-occidentali del Paese.

Il «Times» da parte sua afferma di aver appreso da fonti ben informate che i cannoni iraniani da 155 mm stanno diventando inutilizzabili perché la rigatura nell'anima delle canne è ormai quasi completamente consumata. Questa potrebbe essere, aggiunge il giornale, una delle ragioni che hanno indotto l'Iran a lanciare l'offensiva (fallita) nell'area paludosa di Al-Hawizah, non potendo più la sua artiglieria tirare sulla strada Bassora-Baghdad.

Bus di studenti in una diga a Johannesburg Trentanove morti

JOHANNESBURG — Trentanove studenti sono morti annegati in una piccola diga alla periferia di Johannesburg: l'autobus sul quale viaggiavano è piombato nello specchio d'acqua dopo essere uscito di strada. Agenti di polizia, vigili del fuoco e autoambulanze sono accorsi sul posto, a Westdene, circa cinque chilometri dal centro di Johannesburg.

S'arrende in Turchia dirottatore siriano di un Boeing tedesco

ANKARA — Un *Boeing-727* della compagnia di bandiera tedesca *Lufthansa* con 143 passeggeri e nove uomini d'equipaggio è stato dirottato ieri pomeriggio sul cielo della Grecia da un siriano che chiedeva di andare a Tripoli. La vicenda si è conclusa senza spargimento di sangue: l'uomo si è arreso in serata all'aeroporto Yeşilkoy di Istanbul dopo avere liberato tutti gli ostaggi.

Il *jet* era in servizio da Duesseldorf ad Atene via Monaco di Baviera. Verso le 16, l'uomo è entrato in cabina minacciando i piloti con un coltello, e, pare, dell'esplosivo, e ha ordinato di fare rotta su Tripoli. In un primo tempo, si era pensato a un cittadino libico: è stato poi identificato come Marvan Hritani, 35 anni, siriano. Il comandante ha spiegato che il carburante non era sufficiente, e che occorreva uno scalo a Istanbul, dove il *Boeing* è atterrato alle 17,20.

Qui il dirottatore ha liberato tutti i passeggeri, trattenendo solo l'equipaggio; e ha chiesto di parlare con il console di Tripoli per ottenere asilo politico. Il diplomatico ha detto che il suo Paese non intendeva accogliere la richiesta.

Tre agenti condannati in Turchia per tortura

ANKARA — Tre poliziotti turchi sono stati condannati da un tribunale militare di Ankara a otto mesi di reclusione per avere torturato un detenuto. La notizia è stata data ufficiosamente.

Muammer Nady Kaya, la vittima, secondo l'accusa era stato gravemente ferito ed era rimasto legato a un letto per due settimane.

Mogli, figli, gusti e abitudini dei leader sbiadiscono nella ragion di Stato: cosa si sa, cosa promette l'era Gorbaciov

L'invisibile famiglia del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ormai i russi conoscono bene, dai giornali e dalla televisione, il volto del loro nuovo segretario generale. Nelle migliori tradizioni del Cremlino, tuttavia, continuano a ignorarne i tratti personali: la «vita privata» della leadership è sacra: di Michail Gorbaciov l'Urss non ha neppure visto le immagini catturate il 24 febbraio dalle tv straniere, quelle di lui con la moglie Raisa Maksimovna (che qui resta un'emerita sconosciuta), la figlia Irina e la nipotina Oksana.

I russi dicono che si saprà qualcosa soltanto con gli anni; di fatto il «clan» dei Breznev ne aveva avuti 18 per mettersi in luce, mentre in poco più di un anno Andropov e Cernenko hanno avuto appena il tempo di fiutare l'aria. Ora, con la lunga vita al vertice che si prevede per il nuovo leader, c'è da supporre che questa «prima famiglia» finirà per uscire dall'anonimato.

Soltanto un anno prima di morire Breznev aveva rivelato che, a tavola, andava pazzo per le tagliatelle della mamma (la lapshà casereccia). E quando Andropov gli succedette, l'unico particolare gastronomico (l'amore per l'insalata) dovette essere ripescato dalle cronache di 25 anni prima, quando egli era ambasciatore in Ungheria.

Per quanto riguarda Cernenko, decisamente il meno conosciuto fra gli ultimi quattro capi del Cremlino, non si è mai saputo che cosa gli facesse gola. Ma grandi speranze nutre sul nuovo leader chi si diletta nell'infrangere la privacy del Cremlino.

In Urss non esiste la figura ufficiale della «first lady». Più si comparire durante i rari viaggi all'estero del segretario generale (così si è scoperta a dicembre, in Inghilterra, Raisa Maksimovna Gorbaciova), ma in genere la si vede soltanto quando vota al fianco del marito, o quando apre le danze (unica eccezione è stata Tatjana Andropova) al ricevimento per le mogli degli ambasciatori che ogni anno, il 7 marzo, precede la «giornata della donna». Purtroppo gli altri familiari escono dalla privacy soltanto quando l'illustre congiunto muore.

Il 13 marzo sulla Piazza Rossa, per esempio, si è visto l'accorato addio di Anna Dmitrievna Cernenko, che per il pubblico occidentale era comparsa una sola volta durante il «regno» del marito: alle elezioni del marzo scorso, e ai due successivi ricevimenti (1984 e 1985) per la festa della donna. Si è vista anche la figlia Elena, di cui si conosceva la professione di archivista all'Istituto per il marxismo-leninismo e che era balzata agli onori della cronaca per avere pubblicato un saggio sulla *Pravda* pochi giorni dopo l'ascesa del padre. Ma chi era — una seconda figlia finora sconosciuta? — la donna che prima di Elena ha detto addio al leader sulla Piazza Rossa? Fra gli uomini c'erano i due figli di Cernenko — uno funzionario del Goskino (l'ente sovietico per il cinema) e l'altro dirigente del partito nella città siberiana di Tomsk — della cui esistenza non si è mai avuta conferma?

Per quanto riguarda Andropov (fra i leader sovietici decisamente il più schivo delle luci della ribalta) la «first lady» non comparve che per il funerale: Tatjana Andropova, la più composta e decorosa fra le vedove del Cremlino, era talmente «inesistente» nel panorama sovietico che a lungo ci si era addirittura domandati se esistesse, se non fosse scomparsa anni fa. A rivelarne l'esistenza era stato il figlio Igor, diplomatico di carriera.

Della famiglia di Breznev si sapeva molto, ma non abbastanza: quando il nome di sua figlia Galina fu coinvolto — a torto o a ragione — in taluni scandali venuti alla luce durante la campagna anticorruzione di Andropov, nessuno seppe districarsi con certezza fra le voci e le indiscrezioni, tra le falsità e le mezze verità. Anche il recente siluramento di suo marito Jurij Churbanov, che era primo viceministro degli Interni, resta nebuloso; come è poco chiara la posizione di suo fratello Jorij Breznev, tuttora viceministro del Commercio Estero ma ora in disgrazia e non ripresentato al Soviet Supremo della Russia. Un merito va tuttavia riconosciuto a Leonid Ilich: non calò a farsi fotografare con tutta la famiglia.

A tavola Gorbaciov non è ancora arrivato. Il 24 febbraio lo si è visto, alle elezioni, con il tono e il piglio del segretario generale, ma forse non con la famiglia al completo: c'erano sì la moglie Raisa, che ha tre anni di meno (51) e che probabilmente conobbe all'Università di Mosca (lui era a Giurisprudenza, lei a Filosofia), la figlia Irina di cui si ignora il marito (sarebbero entrambi medici), ma non la figlioletta Oksana, presentata da nonna Raisa ai giornalisti occidentali come *«Ksenuchka»*.

Ci sono altri figli? La curiosità, per ora, deve attendere. Si dice che fino a qualche anno fa Raisa Maksimovna Gorbaciova fosse insegnante di marxismo all'Università: chi lo confermerà? Certamente i moscoviti continueranno a ignorare certi suoi tratti carpiti dai cronisti mondani nella visita di dicembre a Londra, che è stata a tutt'oggi la più ampia finestra del mondo sul nuovo leader sovietico: le borse di Gucci, gli orecchini di Cartier.

Il contrasto con i costumi d'Oltreoceano, dove le «first ladies» Jackie, Pat, Rosalynn e ora Nancy sono state e sono personaggi quotidiani della vita che ruota attorno alla Casa Bianca, è quasi abbagliante. Chi saprebbe riconoscere per strada una Viktorija Petrovna Brezneva o una Tatjana Andropova? Nel Paese in cui tutto è pubblico, non lo sono i capi. Non si sa neppure con certezza dove abitino: per Breznev e Andropov si sospettava il 26 del Kutuzovskij Prospekt, anche se in realtà trascorrevano la maggior parte del tempo in dacia poco fuori Mosca, rispettivamente a Zareche e a Ilinskoe, e la conferma è venuta con le lapidi apposte dopo la loro scomparsa; per Cernenko è ancora presto, anche se si sospettava un certo edificio — lo stesso in cui abitava Suslov.

Come la famiglia, così i gusti personali, le abitudini. Ci vollero anni per scoprire il fumatore Breznev (a lungo, nelle immagini ufficiali, il ritocco era d'obbligo per togliergli la sigaretta dalle dita) o il Breznev umorista (Kissinger lo ricorda come inesauribile fonte di barzellette), il suo gusto per gli orologi antichi, per le automobili (aveva una scuderia che comprendeva Rolls Royce, Lincoln, Chevrolet, Mercedes, Maserati), per le battute di caccia, anche per le belle ragazze. Nulla di tutto ciò è mai emerso — o non aveva gusti, o li teneva ben celati — nei tredici brevi mesi di Cernenko. Per quanto riguarda Andropov, poco di concreto si è mai saputo: ma in compenso si sono sprecati fiumi d'inchiostro e di parole per attribuirgli ogni sorta di gusto «occidentale».

Amante del whisky e non della vodka, del buon vino francese e non del rosso di Georgia spesso e odoroso che beveva Stalin? Una fandonia, pare che fosse astemio. Abile ballerino, tennista di pregio, amante del night-club e della vita allegra? Nulla forse più lontano dalla verità, stando a chi l'aveva conosciuto. Prediligeva, questo sì, la vita semplice e quieta, con un tocco di raffinatezza (nel vestire e nella lettura, per esempio), con un ostentato disprezzo per il tintinnio delle medaglie e per le automobili veloci: uno che fecero parlare di uno «stile Andropov» respinto poi da Cernenko che tornò ai fasti brezneviani.

Che accadrà ora con Gorbaciov? Forse edotti dal «caso Andropov», i cantori della privacy protetta dalle mura del Cremlino tacciono per ora sul nuovo leader: l'uomo identificato più di ogni altro con un anelito sovietico di progresso e di apertura al resto del mondo finisce per essere in questa prima fase il meno conosciuto di tutti.

Fabio Galvano

Tancredo Neves è ancora grave

BRASILIA — Sono ancora molto gravi le condizioni del presidente del Brasile, Tancredo Neves, operato martedì per la terza volta in seguito a un'emorragia.

Il primo bollettino medico emesso ieri precisava che il capo dello Stato aveva passato bene la notte, ma che sussistevano ancora molti rischi, dato che il paziente ha 75 anni e ha subito tre interventi in 12 giorni.

(Segue da pagina 4)

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele di San Giuseppe
Cav. S. M. Ordine di Malta

Con immenso dolore lo partecipano la moglie Wanda e i figli Nicola e Rossella, il fratello Francesco con la moglie Agostina. Le esequie saranno celebrate nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, ore 14,30, di oggi. Si esprime affettuosa gratitudine al dott. Giuseppe Allamico e al prof. Davide Schiffer per le cure prodigate. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1985

Sergio e Marialina, Gianpaolo e Rossanna, Marisa e Giulio partecipano commossi al dolore di Wanda, Nicola, Rossella e della famiglia Emanuele tutta per la scomparsa del carissimo affettuoso BENEDETTO.

Enrico Tosi con Stefania, Gianna Tosi Fischer con Federico si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

Lina, Angelo, Marina e Silvano Giola profondamente addolorati per la perdita del fraterno ed indimenticabile amico
PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele
sono affettuosamente vicini alla moglie Wanda, ai figli Nicola e Rossella ed al fratello Franco.
— Torino, 28 marzo 1985

Direzione e Personale della A. C. Giacomo S.p.a. partecipano al profondo dolore del dott. Nicola Emanuele per la scomparsa del PADRE.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custodi di corso Massimo d'Azeglio 51 partecipano commossi al dolore della famiglia Emanuele.

Bianca Ombretta e Franco Baivelli uniscono al dolore della famiglia piangono la scomparsa del carissimo AMICO.

Anna Ada Alberto Sartoris partecipano commossi al lutto della famiglia.

Massimo Alessio e famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore di Nicola.

Pierluigi Silvano Alessandro Federica piangono il caro AMICO scomparso.

Paolo Elena Teresa Perelli sono vicini a Wanda figli e Franco in questa tristissima circostanza.

Giovanni Eva Menconi porgono sentite condoglianze.

Davide e Silvana Schiffer partecipano commossi.

Antonio e Gabriella Forchino partecipano al dolore di Wanda, Nicola, Rossella e Franco per la scomparsa del caro amico
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985

Adriano e Pierangelo Accalino profondamente addolorati piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico
DOTT. PROF.
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985

Annamaria Marsano e famiglia partecipano al dolore per l'avvocato Emanuele.

La direzione, le suore, i medici, e personale e le allieve della Casa di cura Villa Pia si uniscono al cordoglio della famiglia per l'incolmabile perdita del
DOTT. PROF.
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

I colleghi:
Angelo Aeiti Gele
Ossan Besardi
Ferruccio Caroli
Mario De Michelis
Oreste Fazzi
Corrado Gerone
Silvio Giacchero Dompé
Michele Isea
Luciano Morellini
Luigi Museo
Carlo Rocchio
Nicola Scarlazzi
Augusto Tempio
Daniele Venelli

Filippo ed Enrica Visconti piangono con Wanda, Rossella e Nicola l'AMICO di sempre.

Oreste ed Ave Fazzi si uniscono al cordoglio dei familiari per la perdita dell'amico BENNY.

Alberto Fece e Aldo Garbarini prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

Sergio Olivero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
PROFESSOR
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

I fraterni amici Nano e Rosalì piangono con infinita pena vicino a Wanda e figli il caro indimenticabile
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

Sono vicini al dolore di Nicola e famiglia gli amici:
Stefano Ciravolo
Maurizio Tornavacis
Enrico Vincenzi
Pier Ottolia
Francesco Kolambertoin

Carlo Maria Carlo Petruzzelli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Con amicizia Giuseppe Paolo Alberti e figli sono vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore gli amici:
Elsa Romolo Balsamini
Marisa Alberto Secchia
Franca Giovanni Godino
Giuliana Mario Grossi
Anna Emanuele Nicolò Alessandra Losardo
Nicola Alberto Francesca Marchetti
Aurelia Jacopo Fenoglietti
Enrica Filippo Visconti
Luciana Maria Zanoletti con
Laura Franco Giuliana Gardo
Vittoria Giacinto Zito

Natale e Annamaria Molari piangono l'amico BENNY.

Alida e Francesco Murgia partecipano al dolore della famiglia per la tragica prematura scomparsa dell'amico BENEDETTO.

Piermichele e Francesca sono vicini all'amico Nicola che piange la perdita del PADRE.

I soci del Rotary Club Torino Sud-Est profondamente addolorati per la scomparsa del loro carissimo socio fondatore ed indimenticabile amico
prof. Benedetto Emanuele
partecipano al lutto della famiglia ricordandone le elevate doti professionali ed umane e tutta la famiglia rotariana.
— Torino, 27 marzo 1985

Cristina e Alis ricordano il PROFESSORE con affetto.

Giacomo e Maria Angelica Valente sono particolarmente vicini a Wanda, Marilena e Sergio per la scomparsa del caro amico BENNY.

Pierluigi e Vera Enzo Patrino piangono l'indimenticabile, carissimo BENEDETTO.

Pietro Gross Lucchino ricorda con affetto e commozione il professor
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985

(Continua a pag. 6)

Roma, per la prima volta una regina in Confindustria

Beatrice tra gli industriali parla di economia europea

Giovanni Agnelli propone l'unificazione di moneta, standards, istruzione e procedure

Roma. Beatrice d'Olanda con Luigi Lucchini durante l'incontro nella sede della Confindustria

ROMA — Per la prima volta dalla fondazione, la Confindustria ha ospitato ieri una testa coronata, la regina Beatrice d'Olanda, in visita ufficiale a Roma. Sovrana moderna di un Paese laborioso e prospero, Beatrice ha assistito come una *business woman* qualsiasi a una «tavola rotonda» su temi economici, monetari e industriali, tra i massimi imprenditori pubblici e privati dell'Italia e dell'Olanda (questi ultimi venuti appositamente nella capitale italiana) sugli obiettivi e le prospettive della Comunità europea.

Seduta a capo della tavola a ferro di cavallo (per l'occasione aggranaita da orientale e floreale), la regina ha seguito senza la cuffia per le traduzioni gli interventi in lingua inglese e italiana e indirettamente (per il tramite del marito Claus) ha anche preso la parola. E sua altezza reale il principe consorte non l'ha delusa, facendo due proposte, l'una seria, l'altra scherzosa: cioè l'Europa faccia un «salto di qualità» abolendo il voto all'unanimità e che il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, venga nominato presidente degli Stati Uniti d'Europa. Ma ha tosto suggerito, interrompendo gli applausi, che «*si dimetta appena raggiunto l'obiettivo*».

La visita alla Confindustria e la partecipazione alla «tavola rotonda» sono stati non solo una primizia, ma anche il punto saliente della giornata romana della regina, cominciata con la deposizione di una corona all'altare della Patria e una cerimonia in Campidoglio. Qui la sovrana, più elegante che all'arrivo (indossava un *tailleur* grigio e nero e un cappellino a tamburello pure nero), ha donato alla città un tulipano d'argento («*il primo di mezzi milioni di tulipani che l'Olanda invierà a Roma quando la stagione sarà più bella*», ha detto in buon italiano) e ha ricevuto in dono una riproduzione della Lupa capitolina e due stampe di Roma del 1750.

Punto saliente — dicevamo — è stato il dibattito alla Confindustria, perché nella «tavola rotonda» sono scaturite idee nuove, che — grazie alla presenza dell'ospite regale — troveranno un'eco maggiore che se fossero state esposte privatamente tra esperti e «addetti ai lavori». Ridotte a un minimo comune denominatore, queste idee — che vogliono essere di sprone ai politici — sono: realizzazione di una «vera» politica industriale in Europa («*non l'hai ancora scoperta*», ha detto il ministro dell'Industria Renato Altissimo); creazione di un'area monetaria mediante il potenziamento del ruolo dell'Ecu; abolizione delle barriere amministrative e normative tra i Paesi comunitari; ammodernamento tecnologico e produttivo del sistema industriale europeo.

Nel dibattito protrattosi per tre ore (ma la regina Beatrice ha partecipato solo alla seconda metà) è intervenuto l'avvocato Agnelli. Prendendo la parola subito dopo l'arrivo della sovrana (e dopo il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, il presidente degli imprenditori olandesi Van Lede, il ministro Altissimo, il ministro olandese dell'Economia Van Aardenne e il presidente dell'Eni Francesco Reviglio), il presidente della Fiat ha sintetizzato gli interventi di chi lo aveva preceduto, constatando a nome di tutti che oggi — a differenza degli Anni 50 — «*il pericolo deriva dal non fare e la salvaguardia sta nell'azione*».

Critico verso l'Europa litigiosa si sta emarginando rispetto ai poli di crescita economica spostatisi dall'Atlantico al Pacifico), un'Europa dove «*spesso non si studiano le cose giuste*», dove «*le risorse sono poco coordinate e scarsamente finalizzate all'industria*», dove «*si urta contro la parete delle rigidità politico-istituzionali*». L'avvocato Agnelli ha indicato «*quattro differenti Europe*» da realizzare rapidamente: l'«*Europa della moneta*», mediante la regolamentazione del mercato dell'Ecu; l'«*Europa degli standards*», per abolire lo spettacolo «*triste e grottesco*» di centinaia di norme diverse da Paese a Paese, «*come nel Medioevo*»; l'«*Europa dell'istruzione*», per l'armonizzazione dell'insegnamento e dei titoli di studio; infine l'«*Europa delle procedure*», per l'equiparazione degli atti amministrativi e la burocratizzazione, affinché «*ciascun europeo si senta e sia in qualsiasi Paese del Continente*».

Tutti d'accordo, inglesi e olandesi, sulla necessità — esposta quasi in chiusura dal presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti — di «*avere più coraggio per decisioni europee*», le uniche mediante le quali è possibile superare il frammentarismo attuale, che favorisce gli Stati Uniti e il Giappone. «*Il nostro obiettivo di europei* — ha detto De Benedetti — *dev'essere la mobilità, di manodopera e di capitali, per la ricerca e lo sviluppo, per creare nuovi posti di lavoro e nuove imprese, anche piccole e medie*».

D'accordo anche la regina Beatrice, che ha applaudito le idee europeiste esposte con passione dai maggiori esponenti dell'industria dei due Paesi. Prima di riattraversare Roma per recarsi alla Casina Valadier, al Pincio, dove è stata offerta la colazione del presidente del Consiglio Bettino Craxi (nel menu fondi di carciofo, risotto allo zafferano, spigola, babà), la sovrana si è trattenuta (in un lungo colloquio con il presidente della Confindustria, Lucchini, hanno parlato — è stato detto — di economia, di cooperazione bilaterale tra Italia e Olanda e, ancora, di quest'Europa che stenta a decollare.

Tito Sansa

Roma, minimo della pena al vicecassiere

Rubò alla Camera più di un miliardo: arresti domiciliari

ROMA — Tre anni e quattro mesi, il minimo della pena, e gli arresti domiciliari, per un miliardo e trecento milioni sottratti alle casse di Montecitorio: i giudici della prima sezione del tribunale (presidente Gianvittore Fabbri) sono sembrati davvero generosi con Fabio Cardinali, il vicecassiere che alcune settimane fa invece di pagare le bollette dell'Enel e della Sip per i consumi della Camera dei deputati si era impossessato della somma. Generoso anche il pubblico ministero Silverio Piro il quale al termine della sua requisitoria non aveva chiesto nemmeno un giorno di reclusione in più.

Ad attenuare le richieste del rappresentante della pubblica accusa deve aver contribuito, certamente, la facilità con cui l'imputato aveva potuto impossessarsi di una cifra così rilevante senza che nessuno dei suoi superiori se ne accorgesse sino al momento della confessione.

«*E' grave che l'imputato abbia sottratto dalla cassa quei milioni* — ha osservato infatti il pm — *ma è ancora più grave che ciò sia stato possibile*». Proprio per questo il pm ha chiesto (ed ottenuto) che alcuni atti del processo siano inviati nuovamente all'ufficio per l'apertura di una nuova indagine su «come» vengono effettuati i controlli sui 917 miliardi del bilancio annuale della Camera dei deputati.

Altre favorevoli sollecitazioni il tribunale le aveva ricevute dall'avvocato Massimo Krogh, difensore del Cardinali, che ha sostenuto la tesi del peculato per distrazione e non per appropriazione (a Fabio Cardinali, non sarebbe rimasta infatti nemmeno una lira dei milioni sottratti perché vittima a sua volta di un raggiro sul quale altri giudici stanno indagando); e dallo stesso imputato che con il suo comportamento si è completamente e fin dall'inizio messo a disposizione della giustizia.

Costituitosi a pochi giorni dalla scoperta dell'ammanco, Cardinali, in un primo interrogatorio durato sei ore ed in quelli successivi, ha spontaneamente ricostruito al giudice l'intera storia, per alcuni versi anche incredibile, degli assegni sottratti, incassati e destinati ad una fantomatica società di sequisto e doppiaggio di «telenovelas» e «spot» pubblicitari nella quale si era imprudentemente imbarcato con un amico di famiglia.

A sentir lui, infatti, la sua rovina si chiamerebbe Massimo Pizza, socio fondatore della Industrial Investment Corporation, con sede in via del Tritone, e nella quale lui sarebbe entrato come contitolare.

r. c.

Campobasso Brigadiere uccide i 2 bimbi e si spara

CAMPOBASSO — Francesco Finicchilla, un brigadiere di 29 anni, istruttore della scuola allievi carabinieri, ha ucciso i due figli Nicola di 3 anni e Savino di 5 mesi quindi ha posto fine ai suoi giorni sparandosi ad una tempia con la pistola di ordinanza.

Il fatto è avvenuto ieri verso le 18,30. Non è stato possibile stabilire i motivi della tragedia, forse dovuta ad un litigio tra il brigadiere e la moglie.

L'arcivescovo incontra gli operai della Pirelli

Milano, il card. Martini su tecnologia e profitto

«L'innovazione non deve calpestare la dignità umana» «Non si può sacrificare una classe per il bene delle altre»

MILANO — «*Non accettiamo che la logica esasperata del profitto domini il cielo della trasformazione tecnologica in corso, che condizioni negativamente i rapporti sociali, che calpesti la dignità umana. Non c'è classe che deve essere sacrificata per il bene delle altre; è un ragionamento che sa di diabolico e che noi respingiamo*». In piedi, sotto un grande striscione rosso con la scritta «Consigli di fabbrica Pirelli-Bicocca», attorniato da uno sparuto manipolo di parroci, l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini si rivolge a 4000 operai e impiegati di questo stabilimento della periferia milanese, roccaforte del movimento operaio italiano.

L'arcivescovo non sembra cercare il consenso dei presenti, non sembra voler convertire quanti poco prima si sono dichiarati dinanzi a lui «*comunisti e atei*». Parla con voce piana, esprime concetti già noti e per i quali è stato più volte contestato («*frainteso e ridicolizzato*», ha detto): no al profitto indiscriminato, fine a se stesso, no alla disoccupazione selvaggia, no all'emarginazione, alla rabbia compressa, sì al primato dell'uomo, alla fiducia alla tensione morale che deve rigenerare l'umanità ormai sulla via dell'autodistruzione. Ma i quattromila che si arrabiano nell'ampia sala mensa dello stabilimento pendono dalle sue labbra: l'arcivescovo, vero pastore di anime, ha compreso perfettamente il loro stato d'animo, ne ha interpretato i sentimenti, ha inteso al volo la disperazione e la rabbia. La sua visita pastorale nella fortezza operaia non conosce ostacoli.

Bicocca, stabilimento con grandi tradizioni di lotta, dalla Resistenza partigiana alle conquiste degli Anni Sessanta, sino ai fermenti degli anni della contestazione, alla creazione dei primi Cub, Comitati unitari di base, alle grosse conquiste sociali: isole di lavoro, metodi di produzione più umani. Qui il movimento operaio e sindacale ha vinto grandi battaglie, ha conosciuto momenti di gloria, ma oggi subisce una dura sconfitta.

La Pirelli ha deciso di chiudere gli impianti che producono pneumatici, di trasferirli a Torino e in un nuovo stabilimento nell'interland. Sono duemila e quattrocento posti di lavoro che saltano, anche se il boccone amaro è stemperato da prepensionamenti e promesse di assunzioni in enti pubblici. L'accordo con i sindacati è stato firmato dieci giorni fa e l'amarezza di questa débâcle traspare nelle domande che i delegati sindacali e gli operai pongono all'arcivescovo. Non ci sono più le certezze sessantottine nei loro discorsi, gli slogan sulla lotta di classe o sul primato della classe operaia: soltanto incertezza, timore per il domani.

E l'arcivescovo, novello Daniele nella fossa dei leoni, esce bene da questo incontro. A chi ha chiesto spiegazioni, conforto, risponde: «*Già la Chiesa ha sottolineato l'iniquità dell'attuale situazione, occorre rispettare la dignità dell'uomo e il suo diritto al lavoro. Siamo noi, non vi abbandoniamo in questo momento difficile*». E poi la parabola del figliol prodigo, del pentito che va riaccolto nel gregge, un accenno a quanti stanno peggio degli operai, agli stranieri in cerca di un lavoro sottopagato.

Al termine tanti applausi, poi la consegna da parte del consiglio di fabbrica di una targa d'argento che riporta le affermazioni dell'arcivescovo: «*La centralità dell'uomo, la sua dignità, l'uguaglianza fra le persone*». Infine il commiato, tra applausi, molti baci all'anello e ringraziamenti. Fuori piove, accenna pure a grandinare, la macchina blu con targa vaticana si allontana lentamente tra i viali dello stabilimento, mentre tra i presenti si diffonde la notizia che Ezio Tarantelli è stato assassinato a Roma.

Gianfranco Modolo

«Questi soldi servono a noi» e se ne vanno con 120 milioni

PALERMO — Una rapina da 120 milioni di lire e due banditi che se ne vanno via tranquillamente, chiacchierando come due normali clienti: è accaduto a Palermo negli uffici della direzione generale del Banco di Sicilia.

Il denaro era stato appena consegnato da due portavalori ed era destinato al pagamento degli stipendi. «*Scusate, a noi i soldi servono adesso, voi li riavrete al massimo domani*», ha detto ironicamente uno dei due rapinatori.

Replica alle critiche di Craxi: ho agito d'intesa con Andreotti

Goria: se aiutiamo il Sud Africa possiamo finanziare anche il Cile

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha risposto con una lettera a Craxi alle critiche rivolte dallo stesso presidente del Consiglio alla posizione assunta alla Banca mondiale dal rappresentante italiano, che non si è opposto ad un prestito di undici milioni di dollari al Cile di Pinochet.

Goria ricorda che l'Italia si è impegnata nell'ambito degli organismi finanziari internazionali a «*non fare discriminazioni tra Stati e diverso regime politico*», (cita l'esempio dei prestiti concessi al Sud Africa) e afferma che l'atteggiamento del ministro del Tesoro non si è mai discostato nelle sue determinazioni «*dall'autorevole avviso*» ricevuto dal ministero degli Esteri, soprattutto per i casi politicamente più delicati.

In un'intervista al *Messaggero*, Craxi aveva detto di essere rimasto «*profondamente turbato*» dalla decisione italiana e di aver scritto al ministro Goria per esprimere la sua «*amarezza*».

Goria, ricordando l'impegno italiano a non fare discriminazioni politiche, afferma che sarebbe contraddittorio «*accettare il contributo finanziario di alcuni Paesi negli organismi internazionali ed escluderli poi per ragioni puramente politiche dal beneficio dei prestiti, pur possedendo essi i requisiti tecnico-economici per ottenerli*».

L'Italia e gli altri Paesi europei — scrive Goria — hanno assunto un atteggiamento coerente fin dalla fondazione delle istituzioni di Bretton Woods: «*Basti richiamare il nostro atteggiamento nei confronti del Sud Africa, il cui comportamento nel campo dei diritti civili — come recentissimi dolorosi episodi ci ricordano — è sicuramente non meno reprensibile e certamente di più lunga durata che nel Cile dei generali*».

Per Goria, quindi, l'atteggiamento italiano non deve discostarsi nella sostanza da quello che da oltre quarant'anni si è affinato e consolidato. Solo con questa coerenza — aggiunge — «*potrà diffondere la posizione del Ministro all'assemblea annuale della Banca Interamericana, in corso a Vienna, da una pesante interferenza del segretario di Stato americano Shultz a proposito di un finanziamento agricolo*».

Più in generale Goria ricorda a Craxi che il suo ministero mantiene da tempo una stretta collaborazione con il ministero degli Esteri «e non mi risulta — aggiunge — *che il ministero del Tesoro si sia allontanato nelle sue determinazioni dall'autorevole avviso ricevuto*». Quanto al caso particolare sollevato da Craxi, il ministro del Tesoro ricorda al presidente del Consiglio che Tesoro ed Esteri hanno avuto nei mesi scorsi un'intensa corrispondenza per un prestito al Cile «*ben più importante di quello da lei citato*» da parte della Banca Interamericana. La Farnesina ha consigliato di votare a favore per superare il pericoloso stallo della economie latino-americane e per non far calare ulteriormente il livello di vita di quelle popolazioni.

Simile atteggiamento gli Esteri hanno tenuto in seno alla Bace dove hanno chiesto, per ragioni prevalentemente politiche, la riapertura della copertura assicurativa verso il Cile al fine di non determinare il collasso di quell'economia.

(Agi)

Fabbrica di missili in Toscana

MASSA CARRARA — L'ex polveriera di Pallerone, nel comune di Aulla, in provincia di Massa Carrara, sarà utilizzata per la costruzione di missili di tipo «Milan». Lo hanno deciso Oto-Melara (gruppo Efim) e Snia-Bpd (gruppo Fiat), che hanno costituito un'apposita società.

Il «Milan» è un missile leggero utilizzabile con un lanciatore portatile (senza rinculo) che viene guidato attraverso un «comando a fili» capace di inseguire il bersaglio.

Latina, 30 operai investiti da vapori tossici

LATINA — Trenta persone, tutti operai di ditte che lavorano al progetto «Cirene» alla centrale nucleare di Borgo Sabotino a Latina, sono stati medicati in ospedale per intossicazione. Presentavano tutti gli stessi disturbi: nausea, dolori allo stomaco e difficoltà alle vie respiratorie.

Gli operai hanno accusato malesseri dopo la fuoriuscita da un serbatoio di polvere e vapori di vernice antiruggine usata per ricoprire la cupola.

Diana d'argento

Londra. Diana, principessa di Galles, smagliante in abito argenteo a una festa benefica per l'infanzia (Tel. Associated Press)

Pr e dp vogliono discussione più ampia

Tempi lunghi alla Camera sulle norme del Concordato Approvati solo due articoli

ROMA — Andrà per le lunghe l'approvazione delle norme applicative del nuovo Concordato: non c'è ostruzionismo, ma i deputati radicali, quelli di democrazia proletaria e della sinistra indipendente, pur ritirando gli emendamenti proposti al testo, hanno deciso di intervenire su ciascuno dei settantacinque articoli che compongono il disegno di legge.

Nella mattina di ieri è stato discusso e approvato solamente il primo articolo del provvedimento e un altro nel pomeriggio. Non è escluso che la conferenza dei capigruppo decida di rimandare la discussione e l'approvazione del disegno di legge, per dare modo al Parlamento di approvare, prima della chiusura per Pasqua, una serie di decreti che altrimenti correrebbero il rischio di decadere, compreso quello relativo agli sfratti.

Il disegno di legge (n. 2337) è stato il più discusso dei tre che compongono il «pacchetto Concordato». In esso sono contenute le norme pratiche di attuazione dell'accordo, per ciò che concerne la parte finanziaria, gli enti e beni ecclesiastici e il trattamento del clero.

E' ancora aperta, in linea teorica, un problema: e cioè se questo disegno di legge sia emendabile, o se invece rientri, come gli altri due provvedimenti che l'affiancano, sotto la «copertura internazionale», per cui il Parlamento può respingerli o approvarli, ma non entrare nel testo per modificarlo.

m. tos.

Dure critiche del pri a Baudo e alla Carrà

ROMA — Il quadro è sconsolante: la commissione parlamentare di vigilanza non è riuscita nemmeno a varare il programma delle Tribune elettorali. Ieri, mentre i radicali protestavano davanti a Palazzo San Macuto in difesa dei «verdi, che rivendicano il loro diritto di accesso alle Tribune, in commissione i rappresentanti della maggioranza non sono riusciti a trovare l'accordo.

Nel suo intervento, il repubblicano Dutto ha duramente attaccato i conduttori di Rai 1 Pippo Baudo e Raffaella Carrà, sostenendo che «si amministrano come agenti in proprio sia professionalmente che economicamente, accumulando fortune al di fuori dei fini e dei compiti del servizio pubblico».

Dopo l'incontro col collega di New York

Tornano i giudici romani Pazienza presto in Italia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Esaurite le pratiche per l'estradizione di Francesco Pazienza, i giudici Sica e Misiani rientrano oggi a Roma senza aver interrogato il faccendiere italiano. I due magistrati hanno preso la decisione dopo aver incontrato ieri a Washington, al ministero della Giustizia, il sostituto procuratore di New York Denton, incaricato del processo Pazienza. Sica e Misiani hanno indicato che la documentazione per estradare l'imputato è ora completa e hanno auspicato che siano risolte tutte le difficoltà procedurali. Pazienza, sempre in cella d'isolamento nelle carceri federali di Manhattan, dovrebbe perciò ricomparire in aula prima del termine fissato del 19 aprile.

Un estremo riserbo ha circondato i movimenti dei due magistrati italiani. Si è appreso soltanto che, tra i temi discussi, vi è stata la scomparsa dei circa 150 milioni di dollari dell'Ambrosiano depositati su vari conti correnti a Zurigo. Secondo il figlio di Calvi, Carlo, questi fondi, raccolti nell'80-81 sugli euromercati per eventuali finanziamenti del *Corriere della Sera*, facevano capo (tra le altre alla società Belintrix, in cui figuravano Orsolani e Tassan Din, e in parte molto modesta alla società Realfin, in cui figurava Pazienza. Scomparvero nei giorni immediatamente successivi alla morte del banchiere.

Non si sa se Misiani e Sica abbiano discusso con Denton sulle truffe dell'Ambrosiano, per cui è richiesta l'estradizione, o anche l'associazione a delinquere e le deviazioni dei Sismi, gli altri reati di cui Pazienza è stato incriminato a Roma e al quali l'estradizione dovrebbe essere estesa per consentirne il processo, in base al trattato firmato nell'autunno tra Italia e Stati Uniti. Sembra però che Denton abbia chiesto a Misiani e Sica di rinviare l'interrogatorio di Pazienza per non interferire nell'iter processuale americano.

E. C.

Maria Josè «Non ho detto che Titti è malata»

ROMA — L'ex regina Maria Josè di Savoia ha smentito «*nel modo più categorico*» di avere «*dichiarato che la figlia, principessa Maria Beatrice, soffra di uno stato psichicamente instabile*».

La smentita si riferisce a quanto scritto ieri da un settimanale che riportava la polemica risposta di Vittorio Emanuele alle dichiarazioni di Maria Beatrice e di Amedeo d'Aosta.

(Segue da pagina 5)

Gli amici e i colleghi della Direzione di chirurgia toracica dell'Ospedale San Luigi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Benedetto Emanuele

Ottavio Cennamo
Guglielmo Vigodo
Claudio Ferraro
Bruno Audino
Corrado Novello
Alessandro Paune
Roberto Giordino
Elena Mazzone
— Orbassano, 27 marzo 1985

Partecipano i colleghi del servizio anestesia

Sebastino Bonghivanni
Sonia Cardaci
Gisella Cola
Alberto De Rosso
Patrizia Ghio
Paolo Negretti
Ezio Prencipe

Il Personale del Centro operatorio del Ospedale San Luigi partecipa al dolore della famiglia.

Sono vicini alla famiglia Emanuele i Medici e i Paramedici della Divisione O.R.L. Ginecologia del Ospedale San Luigi.

I Fisioterapisti del Ospedale San Luigi partecipano al lutto.

Gianluca Marisa e Cristina Sannazzaro partecipano commossi al dolore di Marisa Nicola e Rossella.

Mauro e Marco Cuomi sono vicini all'amico Franco e si uniscono al grande dolore della famiglia.

Montorfano, Alberti, Elisabetta, Ferdinando ed Elena sono affettuosamente vicini a Nicola e Rossella.

Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa con Francesco sono vicini a Wanda Nicola e Rossella nel ricordo del carissimo BENNI.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per l'inconsolabile perdita del

prof. Benedetto Emanuele

Flora Ceysac Bissi
Francesca, Fiorella, Aldo Bissi
— Torino, 27 marzo 1985

I medici del reparto radiologia dell'ospedale S. Luigi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Michela e Nora rimpiangono l'amico Benni.

Peppino e Laura Civalle
Giovanni e Giovannella Rossi
profondamente commossi piangono con Wanda, Nicola e Rossella l'AMICO carissimo

E' mancata

Ermanna Ferrero Varsino

Lo piangono la sorella Lia, cognato Rita con Alessandro, Mario. Funerali venerdì ore 15 chiesa San Giovanni.
— Chivasso, 27 marzo 1985

Cristianamente è mancata

Domenica Bertini ved. Actis

ne danno il triste annuncio la figlia Gilioglia, il genero Mario Perone e parenti tutti. Un ringraziamento vivissimo ai medici e collaboratori dell'ospedale Maria Adelaide. Funerali venerdì ore 16 in parrocchia.
— Pianezza, 26 marzo 1985.

Cristianamente è mancato

Amelio Borroni

anni 72

L'annunciano la moglie Mariantonia; i figli Ottelia con Paolo e la piccola Milena, Luigi con Graziella; cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 15 da via Santa Lucia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moiri, 27 marzo 1985

Amici e Colleghi della 1ª Clinica Ortopedica partecipano al dolore di Gigi per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato il

cav. Ermanno Bianco

di anni 70

Direttore didattico
Croce di guerra

Lo piangono la moglie Giuliana, i figli Elio Gualtiero Aurora parenti e amici. Funerali giovedì 28 ore 16 parrocchia Annunziata Cristo Re d'Asti.
— Castiglione d'Asti, 26 marzo 1985

Partecipano al dolore del collega Gualtiero Bianco per la perdita del PADRE: Pravettoni, Gioanni, Personale dell'Istituto Tecnico Santorre di Santarosa.

Fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti di ERMANNO si rimpiangono con tanto, tanto dolore

Giuseppe Martelli e Luciana e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bianco.

Grazia Rocca Dario prendono parte all'immenso dolore.

L'Assessore regionale al Trasporti, i colleghi e gli amici, partecipano al dolore della famiglia Grimod per la scomparsa della cara

Giuliana Grimod

— Torino, 27 marzo 1985

Profondamente addolorati Eugenio e Francesca La Rosa.

Franca Schinelli prende parte al dolore della famiglia Maria Giuseppe per la perdita della cara nipote

Giuliana Grimod

— Torino, 27 marzo 1985

Cristianamente è mancata

Elvira Caldana ved. Conforti

ne danno l'annuncio nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985

Sempremai ci ha lasciati il

MARESCIALLO MAGGIORE

Nicola Pietrovichillo

Combattente pluridecorato
guerre 1915-1918 - Partista
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Olimpia, i figli Vincenzo, Mariateresa, Maria, gli adorati nipoti Silvia, Eleonora, Carla, il genero Sergio, la nuora Pierina, Eugenia. Funerali 29-3-1985 ore 14,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 27 marzo 1985

Amici e Colleghi del Gruppo di Sicilia partecipano commossi al dolore di Nicola.

Lo Studio Semeria-Ragazzoni e Collaboratori sono vicini con affetto a Maria Teresa e famigliari nel luttuoso momento per la perdita del papà

Nicola Pietrovichillo

— Torino, 27 marzo 1985

E' mancato

Eugenio Liberti

cav. Vittorio Veneto

Moglie, figli, nuora, nipoti, pronipote e cara buona indimenticabile nonno Genio. A funerali avvenuti, ringraziando parenti, amici per l'accompagnamento partecipazione.
— Torino, 26 marzo 1985

Partecipano al dolore di Sergio e famiglia gli amici

Luciano e Elisa Matteodo
Emanuele e Franca Vaghino
Alberto Martinez
Piergiorgio e Wanda Cassolo
Giorgio e Marisa Bard
Armando e Daniela Perla

Partecipano al dolore la famiglia Garibaldo Borgo Dugliorma.

I colleghi di lavoro si associano al dolore di Gianfranco per la perdita del padre

Antonio Balma Tivola

— Bolengone, 27 marzo 1985.

Ti penso vicino, Pinuccio, con tutto il nostro affetto per la scomparsa del papà

Emilio Corrente

Mariella e Aldo Angiolelo
Laura e Elio Berutti
Giorgio Carnevale
Silvana e Stefano Cavese
Mauro Gerbi
Luigi Grivel
Fausto Lupano
Lelio e Vilma Manzoni
Lidia e Nino Mangola
Franco Pantiello
Stefania e Gino Re
Carla e Eugenio Tandel
Carla e Beppe Testa
Luigi Zavini
— Torino, 28 marzo 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Saetone

industriale riposo

ne danno il triste annuncio la moglie Anita, i figli Nina, Emilio e Edoardo con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Trino Vercellese, 27-3-1985

Alda, Marisa e Flora Pantaro partecipano commossi al dolore di Nina e famiglia

Cristianamente è mancata

Luisa Furiosi

Lo annunciano Giuliana, Clementina e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10,15 Nuova Astronave (ingr. Gerardo).
— Torino, 26 marzo 1985

ANNIVERSARI

Nel secondo triste anniversario della morte di

Clemente Bertola

lo ricordano tutti con infinito rimpianto. S. Messa domani ore 18 S. Cristina.
— Torino, 28 marzo 1985

1900 1985
Avv. Gianmaria Castelli
Ricordandolo, Jolanda, Alessandro, Daniela

1894 1985
In ricordo della indimenticabile, indimenticata
Mancini Maria Rita Testa
sarà celebrata S. Messa nella Parrocchia di S. Teresina (c. Mediterraneo ang. v. Calvoli) domenica 31 marzo ore 8.30

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro
Domenico Bechis
i familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono. La messa sarà celebrata in Torre Chiesa Visitazione alle ore 17 del 1° aprile 1985. E in Borgaro alle ore 10,30 del 30-3-85.

1900 1985
Maria Eugenia Chiesa vedova Leschiera
Ti ricordiamo sempre nonna GENIA.

29 marzo 1983
Maddalena Ferrero Albano
16 aprile 1900
Nando Ferrero
Sempre con noi.
Sempre in noi.

1902 1985
Enrico Fianchino
I tuoi cari con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1879 1985
Teresa Moriondo Scarella
Sempre vivo il ricordo. S. Messa domani ore 8.30 via Pozzi 21.

1906 1985
dott. Osvaldo Posro
Sempre vivo nel ricordo.

Le nuove confessioni di Morucci avviano a conclusione l'inchiesta

Dopo le rivelazioni sulla prigione gli altri misteri del «caso Moro»

Altre importanti zone d'ombra: la scomparsa dei nastri con l'interrogatorio, le lettere, i contatti tra politici e alcuni imputati

ROMA — Dopo le nuove indicazioni fornite da Valerio Morucci sulla «prigione» di Moro, si avvia a conclusione anche l'ultima delle cinque inchieste parallele aperte dalla magistratura per svelare i misteri della strage di via Fani, del sequestro del presidente della dc e del suo assassinio. Se non ci saranno nuovi colpi di scena o altre «offerte» di collaborazione con la giustizia, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato trasmetterà nelle prossime settimane l'intero carteggio alla procura generale per la requisitoria. Gran parte del materiale raccolto è costituito dai verbali di Morucci e di Adriana Faranda, gli imputati che dissociandosi dagli ex compagni del cosiddetto «partito armato» hanno consentito di chiarire numerose circostanze rimaste nell'ombra.

Tra questi verbali c'è ovviamente anche l'ultimo, reso da Valerio Morucci la mattina di mercoledì 20 marzo nel carcere di Rebibbia e nel quale l'imputato si è preoccupato di fornire tutti quegli elementi che localizzano (sia pure con un giro di parole) in via Camillo Montalcini la prigione di Moro. Morucci è stato interrogato nella veste di testimone-imputato in un processo connesso e come tale alla presenza del difensore.

L'ubicazione del nascondiglio era rimasta uno dei misteri più inquietanti di tutta l'inchiesta. Per giorni e giorni, durante i due processi di primo e secondo grado celebrati a Roma davanti alle corti di assise, giudici ed avvocati avevano martellato di domande gli imputati per tentare di capire dove Aldo Moro fosse stato tenuto nascosto durante i cinquantacinque giorni del suo sequestro. Erano state formulate le ipotesi più varie ma quella che più di ogni altra aveva preso consistenza portava fuori città, in un punto distante qualche ora di auto dalla via Caetani, la viuzza del centro storico, a metà strada tra la sede della dc e quella del pci, scelta emblematicamente dai terroristi per abbandonarvi il cadavere di Moro.

Ma Morucci aveva cercato di spiegare che questa ipotesi doveva considerarsi improbabile e, pur rifiutando ogni precisazione sulla via, aveva detto che la prigione era a Roma in una località assai vicina alla Standa del Portuense. Ed aveva aggiunto un particolare non secondario: tra i possibili appartamenti usati per la prigione se dovevano essere presi in considerazione tre, uno dei quali — dicevo — erano da escludere. Il terzo era quello di via Montalcini, acquistato molto tempo prima del sequestro e quindi il meno sospettabile e il più sicuro. Morucci ha ribadito questi concetti una settimana fa precisando che nessuno meglio di lui poteva sapere queste cose.

Formalmente, pur avendo Morucci parlato nel dibattimento d'appello ed essendo egli già stato condannato per il «delitto Moro» le sue nuove dichiarazioni sono coperte dal segreto istruttorio e soltanto al termine dell'inchiesta si potrà conoscere con esattezza quali dettagli egli abbia aggiunto al suo racconto per indirizzare in via definitiva la giustizia sul covo di via Montalcini. E così pure sono coperte dal segreto le nuove dichiarazioni rese da Adriana Faranda (interrogata anche lei il 20 marzo), l'altra dissociata che, nel difendere la sua «verità senza concessioni», ha spiegato che non aveva altra scelta perché nel momento in cui lei e il suo compagno si erano decisi a fornire alla magistratura gli elementi in loro possesso «non potevano prevedere chi sarebbe assunto, nel corso del processo, una posizione analoga alla nostra».

Una cosa è certa: l'individuazione della «prigione» di Moro risolve parte dei misteri; non dissolve altre perplessità. Intanto restano da spiegare una serie di circostanze proprio sull'appartamento di via Montalcini. Quali misure presero i brigatisti la mattina del 16 marzo quando tra le 9 e un quarto e le 9 e quarantacinque la vettura che aveva a bordo il presidente della dc infilò la porta scorrevole del locale-garage al civico 8-10?

Altre zone d'ombra restano da dissolvere: la scomparsa dei nastri sui quali venne registrato l'interrogatorio di Moro, delle lettere scritte e non recapitate, i contatti che qualcuno tenne durante quei cinquantacinque giorni, le trattative, gli incontri, i contatti tra esponenti politici e alcuni imputati.

La buona volontà dei giudici nell'aprire inchieste in serie e celebrare processi a catena può soddisfare solo qualche curiosità. La verità, quella vera, quella non costruita sulle carte processuali e per se stessa manipolata e soggettiva, è affidata soltanto ai protagonisti di questa vicenda: gli imputati, i soli depositari di questa «storia».

Roberto Martinelli

Spietata esecuzione della mafia nei pressi di Locri

Sindaco calabrese della dc assassinato da due killer

Domenico De Maio, 46 anni, è stato inseguito dai suoi assassini ed eliminato freddamente davanti alla figlia Antonella di 17 anni - I colpi sparati a bruciapelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Sempre più spietata l'azione della mafia. Ieri ha colpito il sindaco di Platì, uno dei paesi più «caldi» della provincia, poco più di tremila abitanti, sul versante jonico dell'Aspromonte, tristemente noto perché nel suo territorio finiscono quasi sempre i sequestrati calabresi, e anche quelli di altre regioni.

La vittima si chiamava Domenico De Maio, 46 anni ed era alla guida dell'amministrazione di Platì dal 1978, quando la dc aveva strappato per una manciata di voti la maggioranza ai comunisti, e ricopriva anche la carica di assessore all'agricoltura nella Comunità montana della zona.

Sposato con un'insegnante di scuola materna e padre di quattro figli, faceva il pendolare tra Platì e Locri dove era impiegato presso l'Ufficio delle Imposte dirette. Proprio sulla strada del ritorno i killers lo hanno atteso per eseguire il crimine con fredda ed allucinante ferocia, secondo un rituale che non ammette equivoci anche sulla matrice del delitto. Gli autori infatti non si sono curati minimamente della presenza della figlia della loro vittima e non hanno avuto alcuna indecisione quando De Maio si è dato alla fuga.

Il delitto è avvenuto qualche minuto prima delle 14, lungo la statale che dalla costa sale all'Aspromonte, in un tratto dove la carreggiata è abbastanza larga, a circa 12 chilometri da Platì, in contrada Cutrizio del comune di Careri. La Fiat Diesel del sindaco procedeva a buona andatura e, come tutti i giorni, assieme al De Maio c'era anche la figlia Antonella, 17 anni, alunna delle magistrali a Locri. La ragazza stava raccontando al padre dell'incontro avuto nella mattinata tra gli studenti della sua scuola con lo scrittore Saverio Strati, calabrese di quelle parti, ma da anni trapiantato a Firenze e che in alcuni dei suoi libri più famosi come «Il selvaggio di santa Venere», aveva narrato storie di mafia e di vendette mafiose.

A un tratto la «Ritmo» è stata affiancata da una «125» rossa dalla quale sono partiti alcuni colpi di pistola. De Maio ha spinto il piede sull'acceleratore poi dopo alcune centinaia di metri, visto che dall'altra auto continuavano a sparare, ha tentato di sfuggire ai killers lasciando la sua vettura e dandosi alla fuga a piedi nei campi. Antonella De Maio ha assistito immobile alla feroce rincorsa dei due assassini, entrambi con calzamaglia sul viso, uno armato di pistola e l'altro di lupara.

In una piccola scarpata si è avuta l'esecuzione con vari colpi alla nuca. I killers, con la massima calma, hanno poi raggiunto la loro auto, hanno invertito il senso di marcia e hanno quindi abbozzato un saluto con la mano alla ragazza. Si sono quindi dileguati abbandonando successivamente la «125» che è risultata rubata a Bovalino.

I carabinieri di tutti i centri vicini hanno quasi stretto d'assedio nel pomeriggio Platì e molte contrade, interrogando decine e decine di persone nella speranza di accertare qualche elemento utile alla ricerca di una causale sul delitto. Il primo in Calabria che vede come vittima un sindaco.

Tra l'altro si indaga sull'attività pubblica di Domenico De Maio, ma anche su quella di dipendente di un ufficio come le Imposte dirette dove si registrano giornalmente affari per centinaia di milioni. Nessun collegamento invece, al momento, viene fatto ufficialmente con un episodio delittuoso nel quale fu coinvolto alcuni anni fa De Maio quando tentò inutilmente di far da paciere tra automobilisti che litigavano per una questione di sorpasso e finita con due morti. Per quell'episodio il sindaco di Platì era stato condannato in primo grado per falsa testimonianza ad un anno mentre in appello venne prosciolto con formula ampia. I due assassini hanno invece condannato all'ergastolo.

Enzo Laganà

Prostitute in maschera per protesta

Parigi. Per protesta contro il sindaco di quartiere che le vuole cacciare da rue St. Denis, un centinaio di prostitute, con il volto nascosto da maschere o passamontagna, ha manifestato in Place de la Concorde. Le dimostranti sono state respinte dalla polizia mentre intendevano raggiungere l'Eliseo dove si stava svolgendo il Consiglio dei ministri (Telefoto Agence France Presse)

Per gli appalti a Palermo incriminati 4 ex sindaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Esplode con 15 incriminazioni lo scandalo degli appalti al Comune di Palermo nel vorticoso giro di centinaia di miliardi che sarebbero stati pagati per ottenere proroghe, rinvii, revisioni dei prezzi. Si esce dal vago di ammiccamenti ed insinuazioni, entrano di peso a Palazzo di giustizia come imputati quattro ex sindaci, tre ex assessori comunali, tre alti funzionari del municipio, tre noti imprenditori.

C'è risparo su altri due personaggi, mentre per un sedicesimo, l'ingegner Roberto Parisi, presidente della Palermo Calcio e della Icem, non si potrà procedere poiché è stato assassinato dalla mafia.

Le accuse sono pesanti: peculato aggravato e continuato, interesse privato, truffa ed omissione di atti d'ufficio per una lunga serie di episodi nell'arco di circa 14 anni tra il 1970 e il 1984.

Gli ex sindaci incriminati sono Vito Ciancimino, arrestato in novembre per associazione per delinquere mafiosa e rinchiuso nel carcere di Rebibbia a Roma (ma chiamato in causa stavolta quale ex assessore all'Urbanistica), Nello Martellucci, Carmelo Scoma e Giacomo Marchello; gli ex assessori Salvatore Milazzo, Salvatore Bronte e Giacomo Murana, il solo non democristiano (è socialdemocratico).

I funzionari sono il vice segretario generale del Comune e capo dell'ufficio legale avvocato Nicola Maggio e gli ingegneri Manlio Tocco e Gaspare Russo. Gli imprenditori sono il Cavaliere del Lavoro Arturo Cassina, titolare di aziende di costruzione e ricchissimo partner in molti affari in Italia e all'estero con vasti interessi in Madagascar, massimo rappresentante a Palermo dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, suo genero l'ingegner Pasquale Nisticò e Giuseppe Mannino rappresentante legale della società Lesca.

Dei sindaci succedutisi a Palermo ultimamente non sono stati chiamati in causa Stefano Cusumano in carica da appena un mese, il farmacista Salvatore Mantione, la professoressa Elda Pucci e il deputato regionale della dc Giuseppe Insalaco.

La Pucci ed Insalaco che non vollero rinnovare tacitamente gli appalti in ottobre, davanti alla Commissione parlamentare antimafia ed in seguito con varie altre dichiarazioni, denunciarono intrighi ed affarismi all'ombra degli appalti comunali.

a. r.

Milano, pare sia stato favorevole al liquidatore della Casmez

La ballata delle tangenti Icomec nel confronto Perotti-Bisconcini

MILANO — Per due ore, nel carcere di San Vittore, sono stati a confronto Massimo Perotti, commissario liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno, e Roberto Bisconcini, già presidente della Icomec, l'impresa di costruzioni fallita nel 1981 anche a causa dei miliardi in tangenti che ha dovuto pagare per ottenere l'assegnazione di commesse pubbliche. E' stato Bisconcini, con le sue dichiarazioni, a mettere nei guai Perotti affermando di aver dovuto versare, quando Perotti era ai vertici dell'Anas, centinaia di milioni.

Sostanzialmente il confronto non ha cambiato la situazione in quanto se Bisconcini ha continuato ad accusare, Perotti ha continuato a negare riuscendo ad ottenere qualche punto di vantaggio quando l'ex dirigente della Icomec ha ammesso di non ricordare bene.

Bisconcini aveva detto di avere versato 100 milioni al senatore Augusto Talamona, il defunto ex segretario amministrativo del psi, per «essere introdotto all'Anas». Ha confermato la circostanza precisando di avere personalmente consegnato la somma al senatore nella sede romana dell'«Avanti!» di cui era direttore editoriale. Se però sia stato effettivamente Talamona a metterlo in contatto con Perotti non è in grado di dirlo con certezza. Effettivamente, ha spiegato, non il direttore generale dell'Anas non fece mai il nome dell'esponente socialista, «ma fu solo per discrezione».

Viceversa ha insistito: «*Mi recai più volte di persona alla sede dell'Anas in via Monzambano a Roma per consegnare le somme, però non ricordo dettagliatamente l'importo in quanto quelle cifre mi andavano bene e non mi preoccupavo molto di fare i conti*». Per quanto ne sapeva, ha proseguito Bisconcini, i soldi non venivano intascati da Perotti e da Antonio Patrizi, entrambi in carcere, ma finivano al partito socialista.

A questa affermazione Perotti è intervenuto direttamente chiedendo a Bisconcini se gli risultava che lui fosse socialista. «*Effettivamente* — è stata la risposta — *questa circostanza non l'ho mai controllata, più che altro raccolgo le voci sull'argomento*».

L'ex direttore generale dell'Anas ha ripetuto ancora una volta di non avere mai né trattato, né tanto meno incassato denaro. «*Durante il mio incarico all'Anas* — ha specificato — *la Icomec ottenne un solo appalto, per il secondo lotto dello svincolo di Isernia, e lo ebbe perché la ditta vincitrice decise di ritirarsi. Quindi c'era poco da trattare*» ha concluso.

Subito dopo Perotti ha chiesto a Bisconcini se per caso non fosse stato in rapporti con il suo predecessore all'Anas, Dometico Sindici. «*In effetti* — è stata la risposta dell'ex dirigente della Icomec — *siamo stati compagni di scuola per 33 anni e ci siamo frequentati anche dopo*». Perotti ha fatto notare che i lavori stradali di Verghereto (Forlì) furono assegnati da Sindici e non da lui.

I giudici hanno riesaminato, durante il confronto, la scheda Anas della contabilità «nera» della Icomec e hanno notato che dei 7 versamenti manca l'indicazione della persona beneficiaria. In precedenza il rag. Ubaldeschi della Icomec, aveva precisato che teneva queste registrazioni solo su indicazione di Bisconcini.

Dell'esito del confronto si sono detti soddisfatti i legali di Perotti i quali hanno anche preannunciato una istanza di liberazione del loro cliente per insufficienza di indizi o, in subordine, una richiesta di libertà provvisoria. I giudici esamineranno tutte le domande presentate dai vari legali quando avranno terminato le attività istruttorie in corso: interrogatori di arrestati e confronti.

Oggi ad essere messo faccia a faccia con il suo accusatore, sarà il presidente della Metropolitana milanese, Antonio Natali, esponente di spicco del psi milanese. Secondo le imputazioni avrebbe incassato 200 milioni per far ottenere alla Icomec una parte dei lavori di prolungamento della Linea uno della MM.

Mario Fabbri

Roma, per decorrenza dei termini, ricorso del pm

Torna libero il giovane accusato d'aver ucciso fratello e genitori

ROMA — La Corte d'appello, dopo circa tre ore di camera di consiglio, ha ridotto da 18 a 15 anni la pena inflitta in primo grado ad Alberto Paluzzo, il giovane accusato di aver assassinato a fucilate, cinque anni fa, il padre Salvatore, la madre Giuseppina ed il fratello Paolo. I giudici hanno ritenuto Alberto Paluzzo colpevole soltanto dell'uccisione del padre, assolvendolo, sia pur per insufficienza di prove, dall'accusa di aver ucciso anche la madre e il fratello.

Nell'udienza di ieri mattina i giudici della Corte d'appello avevano deciso di rimettere in libertà l'imputato in quanto erano trascorsi i termini di custodia cautelare.

Alla sentenza si è però subito appellato il pubblico ministero Mario Lupi, il quale, nel suo atto di accusa aveva sollecitato la corte a confermare la prima sentenza. Il magistrato si è opposto anche alla scarcerazione dell'imputato.

I giudici della Corte d'appello, sostanzialmente, hanno quindi creduto alla versione dei fatti fornita dal giovane imputato, subito dopo la conclusione del processo in tribunale. Il giovane, che, prima di allora, aveva sempre ammesso le proprie responsabilità pur senza chiarire i motivi del triplice omicidio, ritrattò tutte le precedenti confessioni e sostenne di aver sparato con il fucile da caccia soltanto al padre dopo aver scoperto che questi, sovente in lite con i familiari, aveva ucciso la madre ed il fratellino.

Alberto Paluzzo

Alberto Paluzzo, d'ora in poi, fino a quando almeno non interverrà una sentenza diversa, dovrà presentarsi quattro volte la settimana al Commissariato per dimostrare la sua costante reperibilità.

L'8 dicembre dell'80 Alberto Paluzzo fece al magistrato il suo agghiacciante racconto: «*Anche mio fratello non ne poteva più, mi disse che bisognava farla finita. Venerdì sera, quando i miei genitori hanno ricominciato ad urlare, sono andato nella stanza di mio padre, ho preso il fucile ed ho sparato su di loro da pochi centimetri. Poi ho esploso un terzo colpo su mio padre che era ancora vivo, ed alla fine sono andato nella stanza di mio fratello che urlava ed ho ucciso anche lui*».

Alberto Paluzzo nascose i corpi dei genitori e del fratellino, portandoli uno per volta, nelle ore successive alla tragedia, in un canneto.

r. a.

I Concessionari Renault cercano Renault 4 usate.

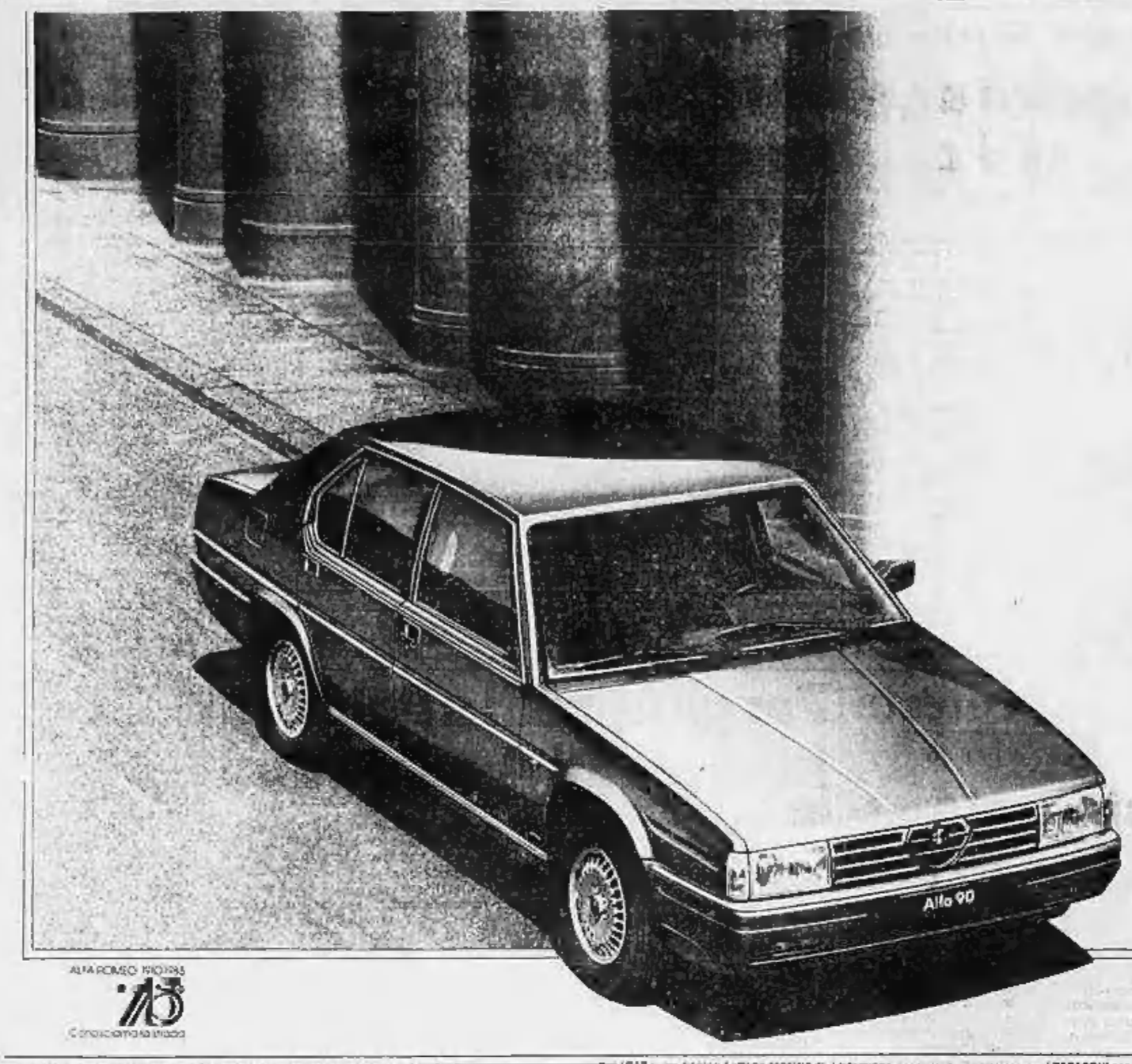
Eccezionale valutazione.

I Concessionari Renault vi invitano a portare la vostra Renault 4 usata. La valuteranno ottimamente considerate le caratteristiche di quest'auto sempre giovane e, come tale, in grado di mantenere inalterato il suo valore nel tempo.

Un validissimo motivo per recarvi in Concessionaria e cambiarla con una Renault 4 nuova.

Approfittatene: l'operazione è valida **fino al 15 aprile.**

I Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta



ALFA ROMEO 1910 1985
75 anni di passione

ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina.
trasformando la guida in arte di viaggiare.
5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri Elettronic e 2.0 Iniezione Motronic a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo: 178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).
Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.
Confort personalizzato: Regolazione tridimensionale del volante / Sedili elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione / Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 21 ore estraibile / Alfa Romeo Control a 11 funzioni / Trip Computer / Modulo di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico a Vacuum Fluorescent (2.5).
Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori ad assale De Dion e guida a parallelogramma di Watt / Ammortizzatori superdegressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco servodimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.
Alfa 90: un progetto così completo che può essere interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Alfa Romeo

ECONOMICI

Le tariffe a mm L. 10.000 la riga. Rubrica E commerciali L. 15.000, tecnici L. 6300, artigiani L. 10.200. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti della riga o metà il doppio. Avvisi urgenti, oltre tasse e sopraprezzi, il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o sulla Casella di Ridanno di Torino secondo le modalità che vertanno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALEMATRICE S. Rocco, mese Semina vendesi banco con coppa trituratrice, lo spezzolo rettifica, sega nastro alternativa, trapani, mole, puntatrice, banco lavoro, morse, avvolgitrice, banco per Trasformatori, smalto smaltatrice, scaldacolla, viteria, accessori, tecnigrafi, liquidi da vernici ecc. S. Benedetto, strada della Cisnie 12-15 - Torino.
OFFICINA meccanica vende direttamente tornio a controllo numerico Graziano Sag 12 cabezzale 6 assi diametro 140 mm lunghezza 600 mm costruzione 1982 in perfette condizioni anche trasportabile. Vedibile venerdì. Telefonare ai 011 616.593.
VENDESI presso Como 2007 macchine con personale come nuove e 2 180 a cm 1400x750 come nuove. Telefonare ore uffici 0102 335.218 649 218 852.

2 Affari e capitali

A A A A A A
PRESTITI A TUTTI
Istituto Finanziario Lombardo - Sede Via Torino 14 - Torino - Tel. 011 - 657.257 - 650.2185 - Si concede un prestito personale su qualsiasi tipo di garanzia anche in assenza di garanzia, anche ai protestati, anche ai cattivi pagatori, anche ai pensionati, anche ai minori, anche ai falliti, anche ai cassaintegrati, anche ai disoccupati, anche ai cassaintegrandi, anche ai cassaintegrabili, anche ai cassaintegr

Concluse le sfilate parigine del prêt-à-porter '85-'86

Voglia di minigonne

Yves Saint-Laurent le ha ripensate raccolte in tunichette di lana, cinturate, che cambiano tono a seconda che si uniscano alla calzamaglia o ad una gonna corta - I colori muschiosi, autunnali - Ungaro per i suoi giacconi ha scelto il rosa, il verde e l'azzurro

PARIGI — Niente sbirciate, neanche un raggio di sole per le sfilate della moda pronta nel giardino delle Tuileries. L'inverno è fuori, batte con vento e pioggia ai tendoni, fa oscillare in vortici d'aria gli spots incandescenti, appesi sulla passerella.

La primavera è all'interno, nell'aggressività dei colori riservati ai mantelli e alle giacche, nella morbidezza del beige, nel pallido tono della flanella grigia, costante inevitabile passare per la prossima stagione fredda in allegria.

Ungaro ha scelto il rosa più acceso, il celeste più elettrico, il verde più acido per i suoi giacconi diritti in lana spugnosa: il segno d'inverno, richiamo e contrasto è nel bordo di velluto nero, che ne profila i risvolti ora scialati ora ruscellanti e intanto accentua il colore e insieme la scioltezza dei pantaloni in Principe di Galles bianco e nero, orizzontalmente tagliati in sbieco.

Contorno esile o fascia obliqua, alta, decorativa come una memoria del buio, la presenza del nero sulle lane a disegno maschile dei giubbotti, delle giacche spencer, come sulle sete lucido-opache degli abiti incollati al corpo dal drappeggio a raggera fra vita e bacino, è uno dei motivi dominanti della collezione di Ungaro, che è tornato con autoritaria maestria a mescolare tessuti e stili. Trampolino di lancio non più l'idea di tessuti o disegni diversi accomunati da uno stile, da un modo di essere, ingenuo o sontuoso: ora è come se i colori fossero convertiti in energia, pronti a intrecciarci nei riquadri densi e dilatati del Principe di Galles come nei fiori d'un giardino dai toni incupiti, nella gamma dei bruni, degli avana, nella tavolozza dei grappoli come delle foglie di vigna. Ed il velluto nero delle gonne si mescola alle tuniche di jersey, scorrono e corolle si incontrano, fino alla più raffinata proposta d'autunno: quelle lunghe, affusolate gonne, con i fiori sbiaditi del cretonne inglesi, unite a giubbotti corti, grandi colli a scialare le spalle.

Primavera per l'inverno che sfila può essere anche l'immaginazione un po' folle ma astutamente da best-seller, soprattutto in Usa, e la descrizione tecnica degli abiti firmati da Matthé e François Girbaud: sopra golf chiusi con avvolgenti fili metallici sul corpo, tessuti il cui rilievo è ottenuto da iniezioni di sabbia, diavoleschi metodi per espandere o congelare i volumi dei giubbotti in pelle o dei pantaloni. Atemporali, simbolo di immagini che a Parigi coesistono con lo splendido, creativo inverno in blu e color moiré, marron e violetto di montagna e l'intramontabile perfezione d'uno smoking nero di Guy Laroche. I montgomery in cachemere beige o blu notte, con il collo di castoro, da portare sulla gonna uguale, le cappe di loden ma anche il tailleur in coccodrillo, firmati Hermes.

A chiusura d'una settimana discontinua ma ricca di idee, di colore anche avveniristica come il busto prefabbricato, seno perfetto, in una materia plastica trasparente che unito ad una guaina di satin grigio costituisce tutta l'armatura della donna d'inverno di Miyaké all'assalto della sera: ecco Saint Laurent. Le sue risposte ai dilemmi — corto, lungo, ampio, stretto — ritorno alla Barbarella d'una volta o invece alla sottile protesta di un neoromanticismo meno sentimentale che rivoluzionario, sono non pluralistiche ma decise.

La voglia di minigonna è nell'aria, Yves Saint Laurent la raccoglie in tunichette di lana, cinturate che cambiano tono a seconda si uniscano alla calzamaglia o ad una gonna corta ma non troppo: l'impressione è di ninfa dei boschi o di pellegrina dall'abito consumato, per via di colori muschiosi, autunnali, vinosi. L'effetto di menestrello e castellana, aguzza corteccia, corpo rivelato, è raggiunto anche attraverso la giacca corta e il pantalone ampio ai fianchi e molto affusolato sulla gamba, belli i tessuti nel disegno della tappezzeria barocca, in giallo-avana, blu scuro o grigio bianco.

Solo in qualche giacone a grande dorso arricciato, il colore è forte, quasi tutta la collezione vive dei toni visti fin qui ma, scelti in una ottava bassa, viola impoveriti, azzurri languidi, inafferrabili toni ruggine, inediti accostamenti. E in due tonalità di marron, in blu fondo o nero, Saint Laurent ha proposto la tuta in velluto, un tessuto che sarà una presenza immancabile l'inverno 86, stropicciato e di colore sontuoso nelle gonne alla caviglia con piccoli spencer color ceramica di Delft, violetto o lilla, di cotone e di seta, nella carrellata di abiti tutti neri; un'antologia molto calibrata accanto allo smocking, 1985; pantaloni gonfi e stillanti alla gamba, bolero, camicetta brillante e alta fascia alla vita.

Lucia Sollazzo

Parigi. Colori aggressivi nelle gonne e nelle giacche presentate da Ungaro, per la prossima stagione invernale, alle sfilate parigine

Scoperto un vasto traffico di lauree false

Un diploma, 15 milioni 14 arrestati a Genova

GENOVA — Un commercio di lauree false con il centro dell'organizzazione a Genova e ramificazioni in altre città (Milano, Pavia, Roma, ecc.) è stato scoperto dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Sono già stati eseguiti quattordici arresti (dieci ieri l'altro e quattro ieri) e si parla d'una trentina di persone denunciate per ora a piede libero.

Le accuse: associazione per delinquere, falso ideologico in atto pubblico, falso in certificazione amministrativa, corruzione di pubblici ufficiali. Questi ultimi non sono ancora stati identificati, ma si ha la sensazione che l'organizzazione, che da anni prosperava (si parla d'un giro d'affari di miliardi), disponesse di sicuri complici negli uffici amministrativi delle università di Milano, Genova e Pavia. L'università di Genova si è già costituita parte civile e lo stesso faranno nei prossimi giorni gli altri due atenei.

Da quanto s'è appreso, ma le indagini potrebbero riservare vistose sorprese, per prima una ramificazione internazionale, il commercio delle false lauree riguardava soprattutto i diplomi in odontoiatria.

Un diploma costava attorno ai 12-15 milioni. Chi intendeva acquistarlo doveva rivolgersi al «Centro di consulenze scolastiche», con sede in via XX Settembre 7, nel pieno centro di Genova. I capi dell'organizzazione si mettevano in contatto con «corrispondenti» inglesi i quali provvedevano a fornire un certificato di laurea inglese (falso ovviamente) che certificava titoli di studio conseguiti ed esami superati.

Con il titolo, apparentemente legale, era possibile, grazie alle convenzioni internazionali vigenti nella Comunità Europea, accedere a pochi esami integrativi (questo soprattutto nel caso degli aspiranti medici dentisti) e quindi all'ottenimento del diploma di laurea italiano.

Questi i nomi degli arrestati (molti insegnanti, spesso i «mediatori» dell'acquisto illecito dei titoli di studio) ieri l'altro: Antonio Alessandrini, 58 anni, professore di lettere, di Chiavari; Gianfranco Giannetti, 49 anni, professori di lettere, di Rapallo; Walter Caler, 36 anni di Pieve Ligure; Mario Mucci, 30 anni, di Roma (quest'ultimo è stato rilasciato ieri, per insufficienza di indizi e perché ritenuto solo marginalmente coinvolto nella vicenda); Raffaele Mellizzi, 30 anni, Massimo Cipriani, 47 anni, Antonio Mainini, 40 anni tutti di Roma; Renzo Beretta, 53 anni, Bruno Caberlon, 41 anni, Alberto Tolino, 35 anni tutti di Milano.

Ieri invece, sempre per ordine del sostituto procuratore Romeo Morisani, sono stati arrestati Francesco Bielli, 67 anni odontoiatra, di Milano, Bruno Camerlo, 43 anni, impiegato della Siemens nel settore odontotecnico, di Milano, Vittorio Lamparoni, 70 anni, professore di lettere, titolare di un istituto privato, di Milano, e Nicola Castello, 44 anni, titolare di un istituto privato di Reggio Calabria.

p. l.

Lo Stretto vietato per 45 giorni alle navi oltre 10.000 tonnellate

Messina, stop alle supercisterne Arrestato il comandante spagnolo

ROMA — A partire dal 3 aprile e per 45 giorni, le navi di stazza lorda pari o superiori a 10 mila tonnellate, con carico di prodotti petroliferi o sostanze nocive all'ambiente marino, non potranno attraversare lo Stretto di Messina. Lo ha deciso con un decreto il ministro della Marina mercantile Carta. Il provvedimento è stato emanato in attesa di regolamentare definitivamente il traffico marittimo nello Stretto di Messina.

La decisione era stata comunicata in via preliminare alla commissione Lavori pubblici del Senato: a sei giorni dalla collisione, il ministro ha fatto il punto della situazione davanti ai senatori, ricostruendo la dinamica dello scontro e l'opera dei soccorsi che sono riusciti a circoscrivere la gigantesca chiazza di petrolio dovuta alla fuoriuscita di 1100 tonnellate di petrolio dalla motocisterna «Patmos». Carta ha fra l'altro fatto presente come già dal 2002 si fosse pensato di interdire il traffico nello Stretto alle navi con stazza superiore alle 65 mila tonnellate, ma il progetto era poi rimasto a livello di studio per la necessità di opportuni coordinamenti.

Il ministro per l'Ecologia Biondi ha invece sottolineato l'esigenza di un miglior coordinamento del suo ministero con quelli della Protezione civile e della Marina.

Contrastanti le reazioni dei parlamentari della commissione. Per il dc Patriarca il controllo del traffico marittimo deve tener conto anche dell'economia della zona. Il comunista Libertini ha chiesto l'applicazione della legge per la difesa del mare approvata nel 1982, mentre il socialista Cimino ha infine suggerito misure per il controllo del traffico marittimo.

La commissione Lavori pubblici del Senato ha invitato il governo a riferire entro un mese sulle misure adottate per attuare integralmente la legge sul difesa del mare, e nel frattempo ha suggerito l'adozione di opportune misure di sicurezza della navigazione: per esempio l'adozione obbligatoria del pilota locale e l'installazione di radar costieri.

(Ansa)

L'ufficiale è accusato di omicidio colposo e inquinamento

MESSINA — Scatta il rivolto giudiziario della collisione nello Stretto: il comandante della petroliera «Castillo de Monte Aragon», Eduardo Gomez Duro, di Melilla, è stato arrestato dagli agenti dello scalo marittimo di Palermo. L'ordine è partito dalla procura di Reggio Calabria che lo accusa di omicidio colposo e danneggiamento colposo per la collisione con la greca «Patmos» dalla quale si sono versate in mare oltre mille tonnellate di greggio. Nello scontro sono morti due marinai.

Sul fronte della lotta all'inquinamento anche se l'emergenza non è finita, si allenta la morsa dell'onda nera sulle coste della Sicilia e della Calabria. Frantumata dalle correnti, risucchiata dai mezzi anti-inquinamento, la marea di greggio fuoriuscita dalla petroliera greca Patmos, scontratasi all'alba di giovedì nello Stretto con la petroliera spagnola Castillo de Monte Aragon, si muove lentamente verso il largo, controllata da navi, elicotteri, battelli di ditte specializzate nella pulizia del mare.

A otto giorni dallo scontro, la catastrofe ecologica tanto temuta non c'è stata. L'onda nera, grazie anche al vento che l'ha spinta verso il largo, ha finora toccato la costa solo nel porticciolo di Pozzillo, a venti chilometri di distanza da Catania, depositando uno spesso strato di catrame sugli scogli di una piccola baia ampia non più di 50 metri. Altre tracce si notano nella adiacente spiaggia di Fiumefreddo, ma si tratta di cose di poco conto: sottili strisce scure che segnano il punto di contatto fra il mare e la riva.

Il resto del greggio, suddiviso in numerose chiazze, staziona davanti alle coste del Messinese, fra Capo Sant'Alessio, Taormina e Giardini Naxos: a notevole distanza dalla costa, aggredito dal «Pelikan», battelli che aspirano il greggio, fatti giungere dopo che il sindaco di Taormina Nicola Garipoli aveva diffidato la Capitaneria di porto dal consentire ulteriormente il ricorso ai solventi, ormai quasi unanimemente riconosciuti come dannosi.

E proprio sull'uso, o sarebbe meglio dire sull'abuso, dei solventi c'è stata polemica aperta soprattutto a Catania nel cui mare se ne sono state scaricate tonnellate. Perché non si è fatto ricorso subito agli «spazzamare»? Perché non si è recuperato il greggio scaricandolo poi su navi cisterna appoggio?

Alla Capitaneria di porto di Catania rispondono che, pur richiesti, i «Pelikan» non sono mai arrivati. Motivo ufficiale: perché servivano altrove. Polemiche destinate a trascinarsi ancora per i prossimi giorni, così come quelle legate alla regolamentazione del transito nello Stretto percorso ogni anno da circa 140 mila fra navi, traghetti ed aliscafi.

E' di ieri la notizia che il presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi ha chiesto un incontro con il ministro della Marina mercantile Carta per un esame della situazione, mentre l'assessorato regionale al territorio e all'ambiente ha allo studio un disegno di legge per la salvaguardia delle coste isolane.

Per ciò che riguarda infine la situazione delle due navi coinvolte nell'incidente della scorsa settimana, procede, anche se lentamente, lo svuotamento della «Patmos». I cui serbatoi sono ancora pieni di greggio: la nave spagnola è invece giunta nei cantieri navali di Palermo per essere riparata.

r. ca.

Polemica sulla ricerca in Italia

Cnr, i ricercatori non sanno fare il loro mestiere?

Egregio Direttore,

l'accusa rivolta ai ricercatori italiani dal Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (come ha riportato martedì *La Stampa*) è comprensibile a chiunque: dire ad essi che sono incapaci di scrivere un programma di ricerca articolato e completo, equivale a dire ad un professionista o ad un manager che non è capace di fare il suo mestiere.

E' veramente sorprendente che il Presidente del Cnr ignori non ciò *de* l'ignoranza è colpa in questo caso) che la legislazione italiana e la volontà politica e sindacale di tutti gli anni trascorsi danno al ricercatore extra-universitario piuttosto lo status di un semplice «impiegato», per di più caso unico al mondo, senza prospettive professionali e senza sviluppo di carriera. Può il presidente del Cnr far finta di ignorare che persino ai direttori degli istituti dell'Ente non è riconosciuta alcuna funzione manageriale?

D'altra parte egli ha recentemente riconosciuto ed affermato, statistiche alla mano, che la produttività scientifica internazionale dei ricercatori del Cnr è molto più elevata di quella universitaria. Dunque non si tratta di incapacità culturale dei ricercatori, ma di carenze strutturali, che essi, in quanto «impiegati», non hanno i mezzi giuridici per superare.

Questo fatto viene sistematicamente ignorato, al punto che i ricercatori del Cnr hanno dovuto far nascere una loro associazione, rapidamente cresciuta ed a nome della quale scrivo questa lettera, per riproporre ostinatamente il problema al governo, alla comunità scientifica, agli stessi sindacati. Vorrei che si riflettesse sul fatto che si parla sempre di presidente del Cnr, di ministro della Ricerca Scientifica, di docenti universitari, e mai di ricercatori Cnr: essi infatti sono giuridicamente inesistenti. Anche al convegno di Milano non erano fra gli interlocutori, perché giuridicamente non lo possono essere.

Ora, parlare di programmi di ricerca «articolati e completi» significa dire che essi mettono insieme competenze diverse e tra loro complementari, cioè significa che organizzano molti ricercatori che si occupano di cose diverse in luoghi diversi. Significa anche perciò che durano più anni e che richiedono un bilancio pari a quello di una piccola azienda.

Ebbene, degli ingredienti necessari per far marciare questa «azienda», solo due sono disponibili: i soldi (quasi sempre) e le capacità dei ricercatori (in fin dei conti, i concorsi di assunzione li vincono in genere i laureati migliori). Ma i soldi per la ricerca servono a ben poco, ed anzi non si riesce a spenderli, senza programmi di ricerca validi. Ma programmi di ricerca validi possono essere definiti solo da ricercatori di buona esperienza, la quale non nasce dal nulla né può essere accelerata a piacere, e di buone capacità. Ma anche le capacità servono a ben poco se non si possono esprimere mediante l'ausilio di una posizione giuridica adeguata e di una struttura che consenta l'organizzazione e che trasformi in prodotto le idee nuove.

Certamente queste non sono le condizioni di lavoro nel Cnr, cosa che pare si finga di ignorare. E' molto grave il disinteresse che sembra mostrare il Presidente del Cnr a cambiarle, e mettere così finalmente a frutto l'esperienza di quei ricercatori che da molti anni cercano di lavorare, nonostante tutto, nell'Ente. E' un vecchio gioco quello di addossare disinvoltamente tutta la colpa a quelli che in realtà sono le vittime, cioè i ricercatori.

E' proprio vero allora che bisogna diventare docenti universitari per non essere più considerati impiegati ma ricercatori scientifici?

Franco Patese
Comitato Ricercatori del Cnr

Il primo rapporto italiano sugli effetti devastanti dell'etilismo

In un anno 10.450 uccisi dall'alcol

ROMA — Nel 1984 in Italia 10.450 persone sono morte per etilismo (le morti per droga sono state 365) e i danni che l'intera comunità deve subire per curare gli alcolizzati sono più di 3750 miliardi. E tutto ciò continua ad avvenire fra l'ignoranza dell'opinione pubblica, la tiepida collaborazione delle autorità sanitarie e l'indifferenza dei legislatori.

L'Istituto di Studi politici Economici e Sociali (Ispes) di Roma ha richiamato l'attenzione contro i pericoli di questa vera e propria piaga sociale, presentando i risultati di un'indagine sull'alcolismo in Italia compiuta con molta cura nelle province italiane più rappresentative. Da questo rapporto - il primo nel nostro Paese - emergono indicazioni che non lasciano spazio ad equivoci.

L'italiano si considera un bevitore moderato (solo l'1,8 per cento degli intervistati ha ammesso di bere un litro di vino al giorno), ma le cifre frantumano quest'illusione. La graduatoria Pro pro dei consumi di bevande alcoliche ci attribuisce un consumo giornaliero pro-capite di 36,3 grammi, che ci pone al terzo posto dopo la Germania (40) e la Francia (38,4). Risultiamo inoltre ai primi posti per l'importazione di superalcolici come whisky e vodka.

Se mettiamo questi dati sul piatto di una bilancia, quali danni per la salute se ne rilevano? Gravissimi, purtroppo, e quasi sempre subdoli perché sottovalutati. Le conseguenze ci sono e si notano sin dal momento del concepimento. Sono numerosi infatti i bimbi nati con gravi malformazioni da genitori che hanno fatto abuso di sostanze alcoliche. La sindrome alcolica fetale colpisce circa un terzo dei nati da donne alcolizzate.

Un altro capitolo della patologia è stato aperto per i «piccoli alcolisti», i bambini ai quali il vino fatto bere dai genitori fin dalla tenera età condiziona, a volte seriamente, lo stato di salute e in particolare il fegato. A proposito di quest'organo, l'Ispes ipotizza che l'incidenza della cirrosi alcolica sulle cirrosi in generale sia di circa il 50 per cento. L'alcool in circolo colpisce però anche altri organi. L'etanolo è infatti un potente depressore del sistema nervoso centrale, con un effetto farmacologico simile a quello dell'etere e del cloroformio.

Gli effetti sono di varia natura. Si va da una depressione che provoca disinibizione, aumento dell'eccitabilità, diminuzione dell'acutezza mentale, compromissione della facoltà di giudizio, fino all'instabilità emotiva, quindi allo stato soporoso e infine, nei casi più gravi, al coma o addirittura alla morte.

Disturbi da non sottovalutare, proprio perché possono evolvere in danni permanenti, sono quelli agli occhi: alta pressione oculare, difetti del senso cromatico, e altri ancora.

Sul rapporto tra alcol e incidenti stradali l'allarme è ancora più energico. Dei 1.716.143 incidenti avvenuti in Italia nel decennio 1971-1980, di cui 94 mila mortali, quelli correlati all'alcol sarebbero 567 mila, di cui 31 mila mortali. Altrettanto numerosi (3.342.000, di cui 4500 mortali) gli incidenti alcool sul lavoro.

Perché si cede al vino? Secondo gli intervistati le cause sarebbero: disoccupazione e problemi economici (36,9 per cento), solitudine (25 per cento), problemi psicologici (23,4 per cento), insicurezza (13,6 per cento), carenze affettive (8,7 per cento), delusione (7,7 per cento). Solo il 17,4 per cento degli intervistati ha ammesso di provare piacere nel bere.

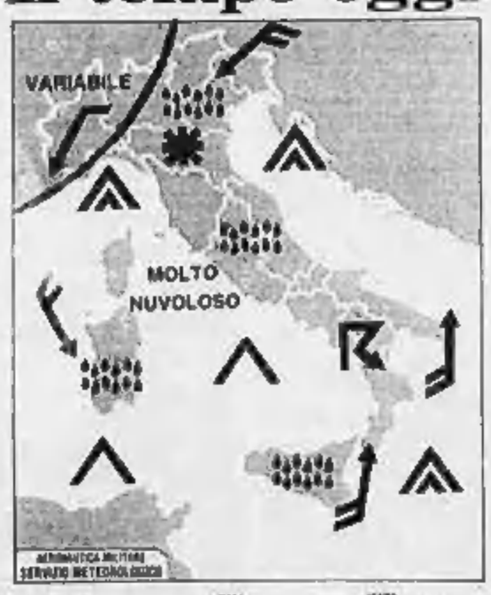
Bruno Ghibaudi

Un monumento all'anarchico Ugo Bresci

CARRARA — Ugo Bresci, l'anarchico che il 29 luglio 1900 uccise a Monza il re Umberto I, avrà un monumento a Carrara: lo ha deciso a maggioranza il consiglio comunale della città apuana che, in precedenza, aveva espresso voto contrario.

Stavolta a favore della realizzazione del manufatto hanno votato i consiglieri comunali del pri, del psi ed alcuni comunisti: il sindaco comunista, Costa, i consiglieri democristiani (meno uno) ed altri consiglieri comunisti hanno votato contro.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord occidentali nuvolosità variabile, sulle rimanenti regioni molto nuvolose con piogge, temporali sparsi e brevi nevicate sull'Appennino centrale e settentrionale al di sopra dei 1500 metri. In serata miglioramento sul settore nord orientale.

temperatura: in diminuzione

venti: moderati con rinforzi da Nord Est sulla Venezia e sulla Liguria; da Nord Ovest sulla Sardegna; meridionali sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord sul versante tirrenico.

città italiane

Bolzano	5	9	Pescara	2	24
Verona	6	13	Roma	3	20
Trieste	8	13	Campobasso	7	16
Venezia	7	14	Bari	4	18
Milano	8	11	Napoli	5	18
Torino	3	14	Potenza	6	14
Cuneo	7	14	S. M. Leuca	9	17
Genova	12	14	R. Calabria	12	17
Bologna	9	19	Messina	13	18
Firenze	6	20	Palermo	9	17
Pisa	5	15	Catania	7	19
Ancona	5	21	Alghero	10	16
Perugia	7	15	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	1	8	pioggia	Lisbona	9	14	nuvoloso
Atene	13	19	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	28	36	sereno	Los Angeles	12	19	pioggia
Beirut	15	23	sereno	Madrid	1	15	sereno
Berlino	2	12	nuvoloso	Miami	21	23	nuvoloso
Bruxelles	1	7	pioggia	Montreal	-7	8	nuvoloso
Buenos Aires	18	24	pioggia	Mosca	-3	5	nuvoloso
Il Cairo	12	27	sereno	New York	8	15	sereno
Copenaghen	2	4	pioggia	Parigi	6	11	piovoso
Dublino	3	8	sereno	Pechino	2	13	sereno
Francoforte	6	12	pioggia	Rio de Janeiro	23	34	nuvoloso
Helsinki	1	1	nuvoloso	Singapore	24	32	nuvoloso
Honolulu	21	27	nuvoloso	Stoccolma	1	2	nuvoloso
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Vienna	3	15	sereno

IL MIGLIOR SCONTO DELLA MASSIMA QUALITA'.
ULTIMI GIORNI
Causa il particolare momento commerciale, alcune importanti ditte italiane hanno deciso di
CHIUDERE DEFINITIVAMENTE
dandoci così l'opportunità di rilevare tutte le loro collezioni a quotazioni estremamente vantaggiose. Per quest'unica ragione siamo in grado di offrire oltre 3000 selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
di nuova, vecchia e antica lavorazione, in tutte le dimensioni e provenienze con
SCONTI REALI DEL 25%
sui nostri consueti convenientissimi prezzi:

		VALORE	SCONTATO
Belucistan	cm. 150 x 100 circa	L. 180.000	L. 120.000
Agra Kashmir	cm. 200 x 130 circa	L. 650.000	L. 490.000
Keysari Turchia	cm. 300 x 200 circa	L. 1.680.000	L. 1.200.000
Bukara Pakistan	cm. 250 x 150 circa	L. 780.000	L. 580.000

IMPORTANTE!! Qualsiasi acquisto può usufruire della esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate": dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni!
N.B.: i prezzi scritti in rosso su ogni tappeto sono quelli già scontati.
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803

POLO

da 7.900.000 lire
FRANCO DOGANA - IVA INCLUSA
PREZZI BLOCCATI
PER CONSEGNE ENTRO
IL 30 APRILE

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

È bella, come tutto ciò che è funzionale. Lunga soltanto 366cm, è agile nel traffico e facile da parcheggiare. Ma è anche confortevole nei lunghi viaggi. Con un abitacolo accogliente, cinque comodi posti e un vano bagagli di 294 litri che può essere ampliato fino a 1170 litri, ribaltando il divano posteriore. E con il suo robusto elastico motore di 1050cmc a bassi consumi e una velocità di crociera di 135 chilometri l'ora.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OPERAIO cercasi esperienza 15ennale pratica in meccanica meccanica presse [illegible]. Tel. 031.2544 ufficio.

OPERATORE presse 22-30enne per [illegible] termo plastica cerca industria zona Rivoli. Studio Eta 920.5807.

PORTINAIO cinquantenne, [illegible], per [illegible] permanente in [illegible]. Scrivere «Publikompass 6356 — 10100 Torino».

STUDIO professionale 500 mq ricerca addetto pulizie 4 ore giornaliere. Scrivere riferendo a «Publikompass 7677 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA intraprendente, dinamica, con cultura medio superiore, specifica attitudine al contatto col pubblico, ricerca importante azienda commerciale materiale didattico. Inviare dettagliato curriculum a SCRIFIS s.r.l. corso Einaudi 30 — 10129 Torino.

impiegati

ABILI funzionari vendite società pubblicità esterna cerca. Offresi anticipo mensile più provvigioni, zone esclusive in Piemonte. Telefonare 637.820 di Torino ore 9-12.

AZIENDA ricerca persone automunite [illegible] Piemonte per [illegible]. Tel. ufficio 011.774.549.

DIPLOMATI programmatori elettronici [illegible] Basic ricerca [illegible] e Cuneo Asti Alessandria Novara e provincia. Disponibile part-time primo pomeriggio almeno 2 giorni settimanali. Per informazioni 011.441.527.

DIRETTORE tecnico per agenzia viaggi nuova apertura cercasi. Scrivere «Publikompass 432 — 10100 Torino».

DITTA di Settimo cerca perito elettronico esperienza [illegible] e sistemi micro processori per incarico di responsabilità. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Tel. 800.1649 - 800.3136 ufficio.

FINTERM S.p.A. Grugliasco assume collaboratori [illegible] commerciali, giovani ragionieri [illegible]. Inviare curriculum a Casella Postale 1393 - Torino Ferrovia.

FISIM S.p.A. società finanziaria operante a livello nazionale nel settore immobiliare, seleziona n. 2 funzionari da inserire nel proprio organico. Richiedesi [illegible]. Telefonare per appuntamento [illegible].

IMPRESA costruzioni edili cerca geometra [illegible]. Scrivere a «Publikompass 7646 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca venditrice o venditore pratica con [illegible] esperienza. Tel. 216.1441 ore 9-12.

SCUOLA in forte espansione ricerca personale per [illegible]. Tel. 651.581.

SIGNORA/E 30-40 anni diplomata/o [illegible] di ottima presenza, spiccate doti commerciali [illegible]. Scrivere a «Publikompass 5454 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
[illegible]
02 204.3386 - 02 670.0729
[illegible] via Pallavicino 26 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume esperti e acquisitori/trice. Offre fisso, interessamento 20% e provvigioni. 743.3535.

SOCIETA' seleziona 3 elementi disponibili almeno ore pomeridiane residenti in Avigliana Collegno Grugliasco, per attività organizzata e con reali possibilità di guadagno. Rivolgersi ore ufficio avv. Celso, corso Francia 182 - Cascine Vica.

STUDIO commerciale cerca collaboratrice fino 20-30enne tempo pieno automunita pratica contabilità Iva. Scrivere «Publikompass 425 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi. Telefonare 530.871.

tecnici

ANALISTA esperto/a temo meno [illegible] lavorazioni termoplastiche e poliuretaniche esperienza triennale azienda zona Vinovo cerca. Tel. ore ufficio 965.72.46 - 266.

AZIENDA zona Borgaretto-Beinasco cerca giovane perito elettronico militesente con esperienza su controlli programmati per macchine automatiche. Tel. 966.22.15.

CAPO-OFFICINA esperto, dinamico, reale capacità manuale operativa su: torni, programma, dentatrici Pfauter e similari, rettifiche, frese ecc. Ottima conoscenza disegno, cicli lavorazione per medie produzioni particolari precisione ricerca piccola moderna azienda Torino. Scrivere «Publikompass 5457 — 10100 Torino».

TRADUTTORE tecnico dal tedesco all'italiano esperto terminologia macchine produzione auto cerca Studio Pansino. Tel. 505.096.

dirigenti

RICERCHIAMO in qualità di consulente persona idonea a selezionare e motivare personale di vendita. L'attività dovrà essere [illegible] della società. La ricerca è orientata verso chiunque, almeno 35enne, ritenga di possedere le qualità di base richieste e intende un periodo di addestramento e prova. Tel. per appuntamento 538.780.

VICLA Modular System seleziona manager responsabili di provincia per la conduzione e la gestione della propria forza di vendita diretta. Pregasi telefonare per primo contatto al 030.775.3827, ore ufficio.

8 Rappresentanti

A.A. BE il settore in cui open non ti offre più grandi soddisfazioni noi [illegible] Per appuntamento telefonare al n. 530.776.

A venditori [illegible] offre per [illegible] e provincia lavoro retribuito da fisso provvigioni clientela. Scrivere referenziando a Europack - via Principi - Bagnolo (CN).

AGENTE operante in Piemonte nel settore informatico cerca rappresentanza in esclusiva da affiancare. Scrivere «Publikompass 9538 — 10100 Torino».

AGENTI auto propria cercansi per [illegible] Piemonte. Garantiti altissimi guadagni, rimborso mensile, portafoglio clienti, vendita prodotti qualificati e continuativi. Inviare curriculum a: Incitra, via Marano 8/10 - Varedo (Milano).

AZIENDA importanza nazionale produttrice affermata marca prodotti per orticoltura ricerca per Piemonte agente anche plurimandatario età 30-40 introdotto settore specifico minimo triennale, interessato a sviluppare nell'ambito del rapporto con la stessa un programma di lavoro che dia la possibilità di reali garanzie nel tempo. Telefonare 051.397.731.

CERCANSI rappresentanti con auto propria per vendita a domicilio nelle valle Vino [illegible] zona Valle d'Aosta. Offresi fisso più alte provvigioni. Telefonare ore ufficio 0172.649.156.

DIPLOMATO 35enne esperienza pluriennale settore circuiti elettrici stampati offresi per rappresentanza o impiego. Tel. [illegible].

DISPONENDO di magazzino, segreteria [illegible] e esaminerebbero proposte di rappresentanza settore industria [illegible]. Scrivere «Publikompass 5417 — 10100 Torino».

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città [illegible] professionali e di piacevole presenza. Si offre [illegible] inquadramento di legge. Presentarsi ore 14.30-18 Carfilsria Srl via Bardonecchia 46 - 10139 Torino.

LA Società Caffè cerca agenti plurimandatari per le zone di Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, introdotti presso bar, ristoranti, alimentari, mense, spacci, ecc. La persona prescelta dovrà collaborare direttamente con il depositario di zona. Per informazioni telefonare allo (011) 444.144 - 444.242.

MARZORATI Editore per le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara ricerca collaboratori per vendita diretta grande opera a insegnanti presso le scuole. Guadagni altissimi, inquadramento previdenziale, possibilità carriera. Telefonare per appuntamento 02.436.050 - 437.4913.

SETTORE tecnico assume: 1) tecnico venditore per la provincia del Piemonte. Richiesta esperienza di vendita e conoscenze problematiche in agricoltura, capacità di lavoro organizzato per obiettivi, professionalità. 2) ricerca concessionari per la regione Piemonte con disponibilità di magazzino per la fornitura all'ingrosso di prodotti per l'agricoltura. Si assicura larga margine di interesse. Presentarsi venerdì 29-3 Hotel Duo Valle di Nona, Strada Bealera.

SOCIETA' commerciale prime introduzione maggiori industrie Piemonte esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere «Publikompass 5459 — 10100 Torino».

SOCIETA' di importanza nazionale cerca agenti per zone libere del Piemonte e della Lombardia. Offre elevata remunerazione provvigionale, 30/35 milioni annui, anticipo fisso mensile, premio provvigionale, gestione portafoglio clienti, possibilità carriera, mercato operativo in espansione. Richiede esperienza nel settore vendita, dinamicità, auto propria. Telefonare 011.546.373.

9 Lavori a ore

offerte

CERCO persona seria, impegni limitati per campagna saltuaria a donna anziana 50 km Torino. Tel. ore pasti 366.060.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO sviluppo vendite consulenze commerciali e organizzazione agenti offresi anche part-time. Tel. 833.196.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA 21enne offresi come baby-sitter. Telefonare ore serali 536.820.

RAGAZZA 21enne referenziata offresi come babysitter o spesso ragazza cinese. Tel. 320.810 mattino ore pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali. Massimo contante. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2364.

ACQUISTASI auto piccole grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattino. Tel. 011.877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone D Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.647. Sabato aperto.

ARGENTA Turbo D 131 Mirafiori D e tantissime con pochi km, vero affare. Piazza Manno 18, telefono 011.73.2364.

ARGENTA 1600, 2000 IE anno 81-82 colore bianco e grigio, garanzia 12 mesi, Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

AUTORICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745.213 - 751.841. Ritmo diesel CL, Oval diesel, 131 diesel, Panda, R5 GT, Visa Club, GT, Clubman Estate, Lne Panda 30, Diane 6, Nuova Citroen, Renault Peugeot, Fiat, Lancia, Mini diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BETA Coupé 2000 anno '81 metallizzata condizionatore garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

BITURBO Maserati km 9000 blu metallizzato tutti gli accessori. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

CITROËN CAMPER
piccolo camper Oasi su telaio Diane 600 cc, 2 posti letto, autonomia, ottimo tutte come nuovo. Francar, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Ser. R16, Kadett, Ascona, Manta, Record, ne Cigna 3.

FERRARI Mondial 4 valvole bianca, anno 1982, come nuovo vende Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.314.

FERRARI 308 GT 4 anno 79 come nuova vende permuta con mini alloggio. Borgata Alta Valle Susa. Tel. 837.715.

FERRARI 308 GtA, 1985 perfetta, vende: Elmeauto spa 547.407 - 549.069.

FERRARI 308 Turbo rosso come nuova radio antifurto accessoriata vendo o permuto. Tel. 011.757.283.

FERRARI 308 GTB, rosso novembre 1983 in perfette condizioni vende Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.314.

GIULIETTA 1600 anno 79-82 colore blu, vera occasione, garanzia 12 mesi e Lancar. Corso Regina 270, tel. 751.666.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 329 (piazza Derna), tel. 287.082.

MANCINI Ferrari BB - 400 - 308 Turbo, Porsche 3300 Turbo, 3000 SC 924 Turbo, 928, Range Rover 5 marce 4 porte, Audi 4, Pajero Turbo Diesel, Mercedes 280 SE, 380 SLC, Jaguar 4200 3ª Serie, Maserati Biturbo, Volvo Turbo Diesel, Bmw 320 E4, 635 CSi, 323. Corso Marconi 5, tel. 683.295 - 658.119.

MASERATI Biturbo S, da immatricolare, vende: Elmeauto spa 542.407 - 549.069.

MASERATI biturbo dicembre 1983 metallizzato ultimo modello vende Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.314.

MERCEDES 190 E, 190 D assortimento colori pronta consegna ultimo modello. Corso Spezia 20, tel. 635.784 - 631.861, via Lancia 120, tel. 335.8541 - 377.833.

MERCEDES 500 SE anno 1981 super accessoriata vende Mondialcar, corso Turati 63, telefono 501.314.

Non rinunciare a priori al prestigio di possedere un' ALFA ROMEO
Possiamo offrirvi vetture semi-nuove
Parco aziendale con forti risparmi anche rateazione o leasing
Alfa Romeo Filiale di Torino
Via Botticelli 87
Tel. 264.545 - 202.222

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TREVI 2000, 2000 IE anno '82/83 ottime occasioni, garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

UNO DIESEL
UNO SX
REGATA DIESEL
PANDA COLLEGE
consegna immediata
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
corso Francia 341, tel. 796.410
corso Traiano 116, tel. [illegible]
(sabato aperto tutto il giorno)

USATECI PER L'USATO
Alfetta
2.0 L '82 L. 8.500.000
2.0 TD '83 L. 9.800.000
2.0 Q oro '82 L. 11.000.000
Fiat Uno 45 '83
Visa Club '83
Concessionaria Alfa Romeo
VARTO
corso Moncalieri 13/15, tel. 696.383
via Botticelli 79, tel. 264.401
(sabato aperto tutto il giorno)

VOLVO 760 GLE turbo diesel 83 metallizzato interni in pelle condizionatore. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

VOLVO 760 GLE
turbo diesel pochissimi km documentabili, interno pelle tetto apribile favoloso station. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50-125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125KJ - 350 Kanguro 82 - 500 Camel - Strada 350 med. 43. Borgarello via Camerana 2.

YAMAHA XT
pronta consegna pagamento fino a 3 anni senza anticipo e senza cambiali con ottimi particolari. Motomarket corso Giulio Cesare 175, tel. 202.254. È da noi il tuo usato vale di più.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero presto pagamento in contanti. Tel. 541.419.

A. ACQUISTO causa matrimonio, figlie per contanti 2-3 camere bagno zone ben servite in casa decorosa. Tel. 556.850.

A. SORELLE impiegate bianco acquisterebbero per contanti 1-2 camere bagno solo in Torino zone ben servite. Tel. 532.145.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1ª cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5968 sig. Franco.

ACQUISTASI urgentemente camera tinello libero subito in Torino disponendo L. 38 milioni contanti. Tel. 758.863.

ACQUISTIAMO alloggi liberi Torino e cintura, trattative rapide, giusta valutazione. Tel. 518.868.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.

ACQUISTO alloggio in Torino di 2-3 camere cucina servizi disponibilità immediata L. 60 milioni. Tel. 447.4248.

ACQUISTO causa sfratto alloggio in Torino o strette cinture purché in buono stato prezzo ragionevole. Tel. 519.369.

ACQUISTO libero recente signorile in Torino 2 camere e tinello spesa limite L. 68 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTO monolocale libero in Torino preferibilmente con servizi interni paga in contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino zona Collegno o Grugliasco. Tel. 780.1220.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello decoroso. Tel. 639.722 negozio. Tel. 640.1437 pasti.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani e servizi. Pagamento in contanti. Tel. 445.107.

ALLOGGI interi palazzi case liberi occupati acquistiamo contanti Torino Collegno dintorni. V&V, tel. 780.4103.

APPARTAMENTI, interi stabili, villa casetta in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011.55.86, corso M. d'Azeglio 23, Torino.

ASSICURANDO pagamento in contanti cercasi camera tinello in qualunque zona purché conveniente. Tel. 687.834.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile civile con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011.657.472.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 509.837.

CAUSA trasferimento acquisto a Torino 2 camere tinello servizi libero pago contanti. Tel. 0125.94.533.

CERCASI libero in Chieri sui 100-120 mq in palazzina pagamento per contanti trattasi con privati. Tel. 337.131.

CERCASI libero casa [illegible] 150-180 mq in zona [illegible]. Tel. 337.131.

CERCASI libero Revigliasco Moncalieri Testona 80-100 mq, possibilità permuta zona collinare. Tel. 337.131.

CERCO alloggio libero in Torino solo da privato di 2-3 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Telefonare 205.1988, dopo ore 16.

CERCO per amato zona ponte Isabella o limitrofe 3 camere, salone, servizi. Telefonare 503.334.

CRAIM 445.496 - 447.1331 cerca alloggi ville e rustici in Torino e provincia.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello servizi, anche da ristrutturare. Tel. 378.789.

GABETTI
Per vendere nel modo migliore che formula: Promozione - Intermediazione - Servizi integrativi - Vendita all'inquilino - Anticipazione immediata. Telefonando al 5767 riceverete subito senza alcun impegno la dettagliata descrizione delle 5 forme contrattuali con l'indicazione dei costi dei servizi. Valuterete la vostra casa sul binario giusto.

GABETTI 5767
cerca appartamento di 4 camere signorili in zona Centro o Vanchiglia, libero o affittato.

GABETTI 5767
ini. 24, ricerca per propria clientela ville nella collina di Torino, Moncalieri e San Mauro.

GABETTI 5767
cerchiamo casette in edilizia [illegible] in prima cintura. Pagamento in contanti.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vecchie alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PENSIONATA acquista contanti alloggio libero cucinino tinello camera mq 70-100. Tel. 745.651.

PER urgente matrimonio acquisto alloggio 2-3 camere tinello in casa decorosa pago contanti. Tel. 515.975.

PRIVATO acquista in casa veramente signorile anche d'epoca appartamento [illegible] mq 100-150 zona Crocetta, Cit. [illegible]. Scrivere «Publikompass 9537 - 10100 Torino».

PRIVATO acquista contanti S. Rita 2-3 camere [illegible] piano rialzato libero. Tel. 390.443.

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere servizi in S. Rita Crocetta Parella Lingotto libero occupato. Tel. 613.597.

PRIVATO (nessuna spesa) compra casa 3 camere cucina bagno, recente, piano alto. S. Rita Rossetti. Tel. 336.8460.

SABATELLI IMMOBILI 635.359 - 682.669 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti ville stabili.

VILLETTA o casetta con giardino cerca prima cintura per abitazione fissa. Tel. 741.5134.

19 Vendita alloggi

A.A.A. BIFAMILIARE libera 2 alloggi indipendenti con terreno e garage. Studio Uno vende Rivoli Cascine Vica. 185 milioni. Dilazioni, permute. Tel. 011.840.847.

A.A.A. CHIERESE villa bifamigliare anche bifamigliare ampio giardino 6/8 vani, mansarda interrato impresa. Tel. 968.322.

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende appartamenti alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cozzano Venaria, mutuo agevolato fino a 6 anni. Visite in loco. Tel. 011.733.836.

A.A. CEDICASE 513.817 libero corso Corsica panoramico recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 69 milioni.

A.A. CEDICASE 513.816 libero corso Vittorio appartamenti mq 45-110 stesse case [illegible].

A.A. CEDICASE 513.816 Moncalieri libero casetta indipendente ristrutturata mq 180 ampio seminterrato L. 145 milioni.

A.A. SUPERGA villa in posizione ottima Casamercato 5586 mq 800, terreno in prezzo salone studio 3 camere soggiorno cucina 2 servizi L. 198 milioni minimo anticipo 20 rate semestrali.

A.A. VILLETTA libera in Collegno 5 camere tinello cucinino servizi [illegible] giardino vendo. Tel. Riva 665.333.

A. BORGO Po vendesi libero 3 camere cucina servizi centrale. Tel. 504.349.

A. CABETTA libera in zona Barca 2 camere cucina bagno tettoia giardino mq 250 L. 42 milioni. Multicasa 553.467.

A. EDILITALIA libero recente presso corso Peschiera 3 camere cucina ingresso doppi servizi. Telefonare 447.5788.

A. EDILITALIA libero corso Agnelli, recente, 2 camere, tinello, servizi. Permute. Telefonare 446.671.

A. EDILITALIA libero via Beaulard, 2 camere, cucina, ampio ingresso, bagno. [illegible] 447.5788.

A. EDILITALIA libero corso Francia, recente, salone, 3 camere, cucinotta, ampio ingresso, bagno. Telefonare 448.671.

A. LIBERO costruzione '75 giardini compiti salone 2 camere tinello cucinotto 3 minuti piazza Massaua Collegno. L. 79 milioni 500 mila. Tel. 817.891.

A. NUOVI corso S. Croce via Vigliani stessa casa 1-2 camere bagno cucina centrale mutuo dilazioni. Tel. 504.349.

A.T. Corso Re Umberto libero soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A.T. S. Rita via Fiaccola libero salone 2 camere cucina servizi box. Telefonare 546.884.

A Cirié vendesi alloggi occupati 82/82 mq di 2-3 camere cucina servizi da L. 24 milioni più box. Tel. 774.777.

A L. 7 milioni centralissimo occasione d'investimento ingresso 2 camere cucina servizio arredato, sufficiente L. 2 milioni contante più 15 rate senza interessi. Sabelli Immobili 655.359.

A Rivalta affarone vendesi alloggio di 3 camere tinello cucinino termo bagno cantina box in villa a L. 75 milioni. Telefonare 637.736.

A 5 E 10 KM DA TORINO
IMPRESA VENDE
direttamente con Iva 2% alloggi nuovi e ben rifiniti con termo indipendente prezzi interessanti con pagamento dilazionato. Eventuali permute.
TEL. 011 822.1842

ADIACENTE corso Unione Sovietica (via Pavese) libero recente camera tinello bagno L. 38 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Svizzera via Balme libero camera cucina servizio affare L. 37 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Giulio Cesare via Montecosa 59 in stabile decoroso 1-2-3 camere cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti resto mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

ADIACENTE corso S. Maurizio angolo via Bava 35 termo ascensore attico 2 camere tinello e salone 2 camere tinello servizi minimo contanti, mutuo fondiario e dilazioni, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

ADIACENTE corso Umbria vendiamo camera cucina liberi ed occupati stessa casa. Tel. Mac Case 533.025.

ADIACENTE Lungo Dora Napoli camera tinello bagno affare L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.31.25.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 23 milioni più mutuo. Selim 487.741.

ADIACENTE piazza Arbarello libero spaziose camera cucina servizio interno. L. 18 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE via Tripoli recente libero 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 740.5987.

ADIACENTE via Madama Cristina libero 3 camere cucina servizi vendesi, dilazioni. Tel. 749.5987.

ADIACENZE corso Traiano (via Dumo) libero camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni. Grimaldi 506.464.

AFFAIRE 513.666 vende libero presso Licha stabile con termo centrale, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

AFFARE L. 40 milioni libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno mansarda dilazioni. Tel. 447.10.29.

AFFARE
privato vende villa bifamigliare Villarbasse 25, giardino. Permute, facilitazioni pagamento. Telefonare 447.0721.

AFFARISSIMO Beinasco subito salone 2 camere cucina servizi box L. 70 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 308.183.

ALLOGGIO Barriera Milano camera tinello cucinino libero subito L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero signorile (Collegno) 2 camere tinello, 90 mq urge vendere prezzo ribassato. Cabello 480.202.

ALLOGGIO libero corso Agnelli (Stadio) salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno piano 4° vendo. Tel. 557.8374.

ALLOGGIO libero vicinanze piazza Statuto, recente ampio ingresso, tinello, cucinotta, camera, bagno, ottima esposizione panoramica, vendiamo prezzo eccezionale con facilitazioni. Orlab Immobiliare, telefono 540.220.

ALLOGGIO piazza Giulio vendiamo libero in casa signorile e nuovo ingresso soggiorno cucinotta grande camera ampio bagno termo ascensore prezzo eccezionale Orlab Immobiliare. Tel. 540.220.

ALLOGGIO piazza Rebaudengo 2 camere salonecino cucina recente vendesi L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizio piano alto via Caraglio-Rosselli, termo ascensore. Sol. 435.974 - 518.725.

ALPIGNANO libero centralissimo casetta bifamiliare 3 box seminterrato recintato. Selim. Tel. 808.10.29.

ALPIGNANO ultimi 2 alloggi liberi palazzina signorile 2 camere tinello bagno L. 32 milioni volendo mutuo. Tel. 947.476.

AMPIO appartamento a Rivoli adatto anche uso attività professionale prezzo interessante. Tel. 712.904.

AMPIO libero Cascine Vica 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore Nordimmobili 80, tel. 749.5000.

AMPIO Lungopò Antonelli 4 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Nordimmobili 80, telefono 749.270.

AMPIO piazza Respighi libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 80, tel. 740.270.

APPARTAMENTO libero corso Racconigi, recente, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, soleggiatissimo, cantina, vendiamo convenientemente. Orlab Immobiliare, telefono 540.220.

ATTICO centralissimo libero su 2 piani mq 170 grande terrazzo e posto auto. Tel. G.S.B. 472.561.

ATTICO libero via Cibrario ingresso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Grimaldi tel. 715.548.

ATTICO libero signorile centralissimo salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo. Casaricerca 516.701.

ATTICO libero agosto (via S. Donato) soggiorno studio tinello 3 camere 3 bagni terrazzo box. Tel. 548.426.

ATTICO panoramico Borgata Paletta ingresso camera cucina servizi terrazzo occupato L. 33 milioni. Finci 505.691.

ATTICO S. Rita bella casa ingresso camera cucina bagno cantina vendo, libero. Tel. 390.706.

ATTICO via Roma libero salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi grande terrazzo da ristrutturare. Tel. 583.040.

BALDISSERO parte di rustico composto di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terreno mq 400, L. 52 milioni. Telefonare Studio A.T. 546.884.

BARRIERA di Milano: 4 camere, cucina, bagno, cantina. Libero. Tel. 550.218.

BEINASCO centro vendesi villa bifamiliare su 2 piani con seminterrato mansarda terreno. Tel. 304.2181 - 349.9159.

BEINASCO villa su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi più alloggio mansardato indipendente e 450 mq terreno L. 295 milioni. Grimaldi 506.464.

BELLISSIMO libero 2 camere soggiorno cucinotta ampio ingresso bagno e cantina. Tel. 460.984 - 489.536.

BELLISSIMO su corso Crocetta mq 380 su 2 piani. SO.FI. 537.046 - 518.725 - 531.420.

BUTTIGLIERA Alta residenziale La Fronde vendesi in bifamigliare alloggio nuovo, 2 piani, grande salone, caminetto, 3 letto, biservizi, cucina grande, terrazzo, 2 box, L. 185 milioni. Tel. 880.381.

CAMERA tinello cucinotta abitabile servizi entrata 1° piano, ascensore, libero Barriera Milano vendesi. Tel. 583.839.

CARIGNANO appartamento 3 camere tinello cucinino servizi 130 mq vero affare. De Giovanni tel. 971.68.77.

CARIGNANO centro paese casetta libera 3 camere servizi box giardino prezzo interessante. Tel. 364.491.

CARMAGNOLA palazzina con 3 alloggi 3 camere soggiorno cucinotta servizi box, dilazioni. De Giovanni tel. 971.68.77.

CASA S. Mauro libero ristrutturata su 2 piani mq 115 abitabili giardino mq 1000 L. 107 milioni. Holding 741.3131.

CASABIANCA libero corso Francia da ristrutturare 2 camere cameretta cucinotta servizi L. 38 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Centro Europa salone 2 camere cucina servizi box L. 98 milioni mano mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via De Sanctis 2 camere cucinotta servizi piano 2°, termo ascensore L. 54 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotta servizio L. 20 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Mercati Generali panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Pellico (Valentino) 2 camere cucina servizi. Prezzo ottimo e ampiamente rateabile.

CASAMERCATO 55.86 libero Venaria corso Marsala 2 camere, cucina, servizi zona residenziale, giardino, dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero Rivoli via Piana Maggio camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero Grugliasco via Lanfranchi salone 2 camere cucina nuovo compresso. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 55.86 libero via Cernaia (Italia 61) camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 55.86 libero via Napione (Vanchiglia) attico 2 camere cucina abitabile servizi, terrazzo.

CASAMERCATO 55.86 libero via Scarlatti (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero corso Sebastopoli (Mirafiori) 2 camere cucina servizi, piano alto, dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Frederic (Stadio) 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Fuhi (Mirafiori) 2 camere cucina servizi posto auto. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 55.86 libero via Villafranca (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi, spazioso, piano alto.

CASAMERCATO 55.86 libero via Nizza (Mirafiori) monolocale con cucinino arredato servizi ampio balcone.

CASAMERCATO 55.86 libero via Nizza 3 camere tinello cucinino servizi. Ottima posizione. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 55.86 libero largo Toscana (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Cecchi (Aurora) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Maria Vittoria (piazza S. Carlo) 4 camere cucina servizi collegato a mansarda 2 vani.

CASETTA adiacente strada S. Mauro libera salone 3 camere cucina biservizi 60 mq basso fabbricato. Terreno 1260 mq. Vendesi. Tel. 632.409.

CASETTA libera bifamiliare zona Fornace di Beinasco indipendente box orto terreno L. 240 milioni. Abitai 749.3535.

CASETTA
rustica Vinovo centro 5 vani giardino garage L. 39 milioni. Tel. 663.434.

CASTIGLIONE
libero palazzina del '700 completamente ristrutturata con 3 appartamenti: 100 140 210 mq terrazze box, ottime rifiniture. Mutuo, permuta. Tel. 695.273.

CENTRALISSIMI vendesi mini alloggi in stabile ristrutturato - ufficio vendita in cantiere. Tel. 542.276.

CENTRO Europa libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 517.581.

CERVINO 749.3823 vende libero Mirafiori Sud via Pramollo salone 2 camere cucina doppi servizi, recente.

CITTADELLA A 519.260 piazza Bernini via Digione libero nuovissimo salone 4 camere cucina biservizi (ingressi mq 230). Ottime rifiniture permute dilazioni.

CITTADELLA B 519.260 libero via Peyron ingresso 3 camere cucina biservizi elegantemente rialzato L. 90 milioni.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Estim. Tel. 953.42.07.

COLLEGNO libero corso Antony, recente 3 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Casamercatolive 749.3989.

COLLINA (10 minuti Crimea) in villa bifamiliare splendido mq 300 box giardino Luciana Vaie. Tel. 657.824.

COOPERATIVA prenota in Mappano a km 3 da corso Vercelli villette a schiera e appartamenti in palazzine. Per informazioni tel. 744.004 ore ufficio.

CORSO Brunelleschi occupato signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino. Studio Dodoni 530.871.

CORSO Brunelleschi-Francia splendido recente ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box. Permute. Tel. 648.420.

CORSO Cosenza libero elegante recente salone, 2 camere, cucina, servizi. Immobiliare Monviso 351.332.

CORSO Ferrucci libero 3 camere cucinotta bagno termo centrale. L. 58 milioni. Consulcase tel. 740.852.

CORSO Giambone libero ottimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 103 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Inghilterra piano alto ingresso salone 3 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 739.7068 pomeriggio.

CORSO Rosselli rifinitissimo libero 2 camere tinello cucinotta ampio ripostiglio L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

CORSO Traiano libero recente appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 715.548.

CORSO Trapani libero con ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 44 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

CORSO VITTORIO
pressi piazza Adriano in ottimo stabile con termo e ascensore 3 camere tinello abitabili. Ufo 547.328.

CORSO Vittorio palazzo Stampone libero prestigioso signorile su 2 piani salone camere cucina servizi. Tel. 447.38.76.

CROCETTA adiacente zona piacevole prestigioso appartamento libero di 270 mq in villa d'epoca, dilazioni di pagamento. De Giovanni tel. 491.850 - 893.330.

CROCETTA
corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente: 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti 5767.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi L. 83 milioni. Grimaldi 506.464.

CROCETTA libero soleggiatissimo 2 camere cucina servizi mq 85 a L. 82 milioni. Tel. 351.332.

CROCETTA via M. Polo libero ristrutturato, ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 39 milioni. Selim 445.460.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Agnelli via Bellmare piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Sempione recente salonecino camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Aeronautica via Asiago camera tinello cucinino servizi affare. Tel. 770.012.

DRUENTO appartamento composto da salone 3 camere cucinotta servizi box minimo affare. De Giovanni. Tel. 984.86.41.

EDILCASE 548.154 via Gioberti 38 alloggi liberi 2-3-5 camere cucina servizi semplici e doppi. Minimo contanti e mutuo decennale Iva 2%. Personale sul posto.

EDILCASE 548.154 zona Stadio v. Spano 3 camere cucina bagno libero 52 milioni, minimo contanti mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 barriera Milano alloggio 4 camere cucina servizi. Prezzo estremamente vantaggioso L. 28 milioni. Minimo contanti e mutuo.

EDILCASE 548.154 corso Francia 291 piano attico, camera tinello, cucinino, bagno libero fine anno L. 55 milioni. Minimo contanti. Mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 zona Motovelodromo via Boccaccio, recente, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, doppi ingressi libero L. 150 milioni. Compreso mutuo.

ESIM libero corso Lombardia su piazza recente soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 612.012.

ESIM libero fronte Pellerina signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 612.012.

ESIM libero Madonna di Campagna in palazzina 2 camere tinello cucinino ristrutturato più mansarda. Tel. 658.16.25.

ESIM libero Vanchiglia luminoso 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 612.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Orbassano stesso stabile 2 camere tinello cucinino servizi case 12 anni signorile pagamento facilitato.

EUROCASE B 513.881 libero corso Sebastopoli (S. Rita) salonecino 3 camere cucina biservizi pagamento facilitato.

EUROCASE C 513.725 libero centro Europa 4 camere cucina doppi servizi box pagamento facilitato.

EUROCASE M TORINO 545.642 libero corso Trento, 2 camere tinello cucinino servizi spaziosissimo casa 18 anni piano alto. Pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 548.748 libero corso Spezia camera cucina ristrutturato, L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 631.003 libero corso Sempione camera tinello servizi spazioso. Pagamento facilitato.

EUROCASE P TORINO 357.6357 libero largo Toscana 2 camere tinello cucinino abitabile. Pagamento facilitato.

EUROCASE Q TORINO 545.612 libero corso Brescia salonecino 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ripostigli volendo box. Pagamento facilitato.

EUROCASE R TORINO 548.748 libero via Le Thuile camera tinello cucinino cantina solaio. Facilitazioni.

EUROCASE S TORINO 631.003 libero corso Francia palazzo degli anni '60 salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

EXPOCASE
precollina via Villa della Regina salone camera cucina servizi ingresso L. 185 milioni. Tel. 605.909 - 504.263.

EXPOCASE 536.458 libero Crocetta casa d'epoca soggiorno 1-2 camere cucina servizi L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno 2 balconi termo centrale L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze Mole piano alto termo ascensore 3 camere cucina doppi servizi rimesso a nuovo L. 75 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Pacchiarotti termo centrale 2° piano salonecino 3 camere cucina bagno mq 130 L. 84 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Napione (lato Po) termo ascensore ingresso salonecino 3 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 106 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Francia Collegno Doreana 2 signorile del '75 mq 170 grande salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina L. 175 milioni. Tel. 741.2874.

FIMINTER adiacente corso Montecucco complesso Vidari libero signorile 3 camere servizi. Tel. 557.0021.

FIMINTER piazza Vittorio libero salone 4 camere doppi servizi ascensore posto auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER precollina Sassi signorile villa bifamiliare con terrazzo panoramica giardino 1000 mq. Tel. 557.0021.

FINCI 505.691 libero via Palmieri adiacente piazza Benefica 2 camere cucina spaziose servizi piano rialzato.

FISIM libero presso corso Grosseto in piccolo condominio 2 camere cucina servizi L. 47 milioni. Tel. 591.860.

FISIM libero presso via Bardonecchia recente piano alto 4 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 591.970.

FISIM libero Lungo Dora Siena luminoso 4 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 599.897.

FISIM libero presso largo Toscana ristrutturato camera cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 591.970.

FISIM libero presso corso Grosseto attico camera tinello cucinino servizi terrazzo dilazioni. Tel. 591.860.

FISIM libero Barriera di Milano spaziosa camera cucina bagno L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 591.970.

FISIM libero presso corso Monte Grappa ampio luminoso camera tinello cucinino servizi terrazzo mq 50. Tel. 591.750.

FISIM libero via San Paolo spaziose camere cucina servizio L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 595.373 - 585.902.

FISIM libero via Barletta (Santa Rita) vero affare camera cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 599.897.

FISIM libero presso corso Duca Abruzzi ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 591.860 - 591.750.

FISIM libero San Salvario ristrutturato ampio 4 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 591.860 - 591.750.

FISIM libero presso corso Trapani vero affare 2 camere cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 585.902.

(continua)

L'Iveco fornirà alla Cina tecnologia e parti per autocarri leggeri

La Fiat firma a Nanchino l'accordo da 550 miliardi

Superata la concorrenza dei più grandi costruttori mondiali - Il modello scelto è il Daily - Sessantamila esemplari l'anno

TORINO — «Il grande salto»: così i [illegible] hanno ribattezzato il camion leggero Fiat-Iveco «Daily» della gamma [illegible] che verrà prodotto a Nanchino in [illegible] esemplari l'anno. La firma dell'accordo con la «Nanjing Motor Corporation» è [illegible] ieri mattina nell'antica capitale [illegible]. Il contratto è stato sottoscritto, alla presenza del ministro del Commercio estero italiano Capria, dall'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Garuzzo, [illegible] direttore delle attività internazionali del gruppo Fiat, Marco Pittaluga, [illegible] presidente della Nanjing Motor Corporation, Jiang Hua, e dal vicepresidente [illegible] -China National Automotive Industry Import Export Corporation- Zhao Sheng. L'attuazione dell'accordo è subordinata all'approvazione dei governi dei due Paesi e all'espletamento di altre condizioni previste dal contratto.

La stampa e [illegible] televisione cinesi hanno dato molto spazio all'accordo. [illegible] l'avvenimento [illegible] promosso [illegible] Deng Xiao Ping: «*Non ci ha dato la ciotola di riso, lo ti darò il benessere*». Per dare la dimensione dell'impegno Fiat in Cina (1000 miliardi [illegible] lire il valore del contratto decennale, compreso l'indotto), l'amministratore delegato [illegible] l'[illegible], [illegible] incontro [illegible] i giornalisti, [illegible] detto che [illegible] 17 fabbriche [illegible]. Nanchino usciranno il doppio degli esemplari che [illegible] producono in Italia, in tutte le versioni, compresa il nuovo Daily che verrà presentato al Salone di Torino e quello a benzina che sarà studiato appositamente per la Cina, dove il prezzo del carburante è la metà di quello italiano.

In base all'accordo, la Nanjing [illegible] Corporation produrrà, quindi, in Cina, su licenza Iveco, camion leggeri [illegible] peso totale a terra compreso tra le 6 e [illegible] 5 tonnellate, ossia l'intera gamma che viene commercializzata dall'Iveco in Europa con i nomi, appunto, di Daily e Orinta. I volumi [illegible] produzione in Cina, come ha detto Garuzzo, [illegible] elevati e la previsione è di giungere a quelle 60.000 unità l'anno previste dall'accordo.

Il veicolo industriale leggero della Fiat Iveco sarà prodotto in Cina nei 17 stabilimenti di Nanchino

Per la realizzazione del progetto, il governo di Pechino investirà [illegible] milioni di dollari (550 miliardi di [illegible] cinesi) e ristrutturerà gradualmente i suoi stabilimenti dell'area di Nanchino, ingranditi totalmente [illegible] tecnologia Iveco. Tutti gli elementi del [illegible], motore incluso, verranno progressivamente prodotti in Cina e il motore, in particolare, troverà anche altre applicazioni per cui sarà prodotto in un numero di esemplari molto superiore a quello dei veicoli.

Per questa operazione il nostro governo ha concesso a quello cinese [illegible] credito di oltre 100 milioni [illegible] dollari (oltre 200 miliardi [illegible] lire) per permettergli di acquistare le attrezzature [illegible] destinate alle [illegible] produzioni.

Gli esperti cinesi hanno scelto la tecnologia dei veicoli Iveco Daily e Orinta dopo un'attenta [illegible] di [illegible] la produzione mondiale, compresa [illegible] concorrenza americana, tedesca e giapponese.

Per quanto [illegible] direttore delle relazioni [illegible] Fiat, Marco Pittaluga, ha affermato che «*la firma del contratto ci riempie [illegible] orgoglio*», aggiungendo che «*il veicolo si adatta perfettamente alle necessità dei cinesi*». Particolarmente apprezzate sono state, infatti, la completezza [illegible] gamma (20 versioni tra furgoni, autocarri, combi, 4 per 4 ecc.), la robustezza e le prestazioni che derivano dall'esperienza [illegible] di [illegible] telaio di tipo camionistico, molto adatto alle più gravose condizioni di impiego, e [illegible] motore, per il quale [illegible] stati [illegible] recentemente importanti sviluppi che verranno trasferiti, in un secondo tempo, alla produzione cinese.

In anticipo sull'esecuzione del [illegible], il governo di Pechino ha già ordinato [illegible] della gamma B, la cui spedizione, [illegible] nello scorso dicembre, si concluderà in maggio.

Un aspetto rilevante del contratto è dato dal fatto che nei primi tre [illegible] tecnici cinesi riceveranno [illegible] Italia, a cura dell'Iveco, l'addestramento e la formazione professionale attraverso speciali corsi. I tecnici utilizzeranno la lingua italiana per [illegible] tenendo conto dell'intensificarsi dei rapporti tra la Cina e l'Iveco, un significativo gruppo di quadri qualificati avrà modo [illegible] e di lavorare [illegible] il mondo produttivo italiano, costituendo così [illegible] fattore di sviluppo per i futuri contatti industriali fra i [illegible] Paesi. **Renzo Villare**

Sostituisce al vertice dei metalmeccanici Pio Galli

Garavini nuovo leader Fiom Lama: referendum più vicino

ROMA — La Fiom ha un nuovo segretario generale. Il comitato centrale dell'organizzazione (con [illegible] astensioni) ha eletto ieri alla [illegible] carica Sergio Garavini, 59 [illegible], comunista, finora [illegible] segretario confederale della [illegible] e [illegible] di punta della confederazione. Garavini sostituisce Pio Galli che è stato segretario dei metalmeccanici per otto anni, dal 1977.

«La [illegible] di [illegible] non sarebbe concepibile senza [illegible] Fiom», ha spiegato lo stesso Lama intervenendo alla riunione prima [illegible] fosse sospesa [illegible] per l'uccisione di Tarantelli. «Io [illegible] capisco bene - ha proseguito il segretario della Cgil riferendosi a Galli - perché mi trovo in [illegible] situazione non molto dissimile». Ed ha aggiunto: [illegible] [illegible] referendum, che ogni giorno [illegible] più si riducono le possibilità [illegible] evitarlo, «possibilità che tendono ormai a svanire nel nulla».

Nel [illegible] di commiato, Galli, che si presenterà alle prossime amministrative [illegible] [illegible] nel [illegible] in Lombardia, ha svolto un'analisi impietosa sulle attuali difficoltà [illegible] sindacato «Dalla drammatica vicenda Fiat abbiamo subito una modifica radicale [illegible] rapporti [illegible] forza e si è via via appannata la nostra capacità di contrastare il disegno di ristrutturazione capitalistica [illegible] di progressivo indebolimento del ruolo del movimento [illegible] fino alla sua divisione». I consigli di fabbrica sono «indeboliti o addirittura paralizzati» dai contrasti [illegible] le organizzazioni [illegible] esistite «ad una vera e propria crisi della contrattazione».

«Bisogna dunque - [illegible] proseguito Galli - voltare pagina cominciando proprio da quello che è l'aspetto più doloroso della mia esperienza di quest'ultimo anno», la crisi della Fim. Soffermandosi infine sui criteri seguiti per la [illegible] del successore alla guida della Fiom, Galli ha spiegato [illegible] che [illegible] stati discussi due orientamenti: il primo «della segreteria Fiom che puntava ad [illegible] soluzione interna» (la candidatura «prevalente» era quella del segretario di categoria Angelo Airaldi); il secondo espresso direttamente da Lama e [illegible] della Cgil che, proprio «per il momento difficile che attraversiamo», preferiva una candidatura esterna, quella appunto di Garavini. Proprio quest'ultima scelta ha prevalso, «frutto di una valutazione politica molto seria e ponderata [illegible] parte dei compagni».

Sergio Garavini

E [illegible] risponde «andremo in piazza»

PERUGIA — Se il referendum per i punti di scala mobile «*taglieli*» si farà, la Uil costituirà dei «*comitati del lavoro*» aperti all'adesione di economisti, uomini di cultura, sindacalisti, cittadini. Lo ha annunciato ieri il [illegible] segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, aprendo i lavori del comitato centrale della confederazione a Trevi.

«*Questi comitati* — ha detto — [illegible] *la testimonianza dell'atteggiamento limpido della Uil nel difendere le esigenze dei disoccupati, dei giovani, del mezzogiorno, insieme a quelle dei lavoratori professionalizzati e di tutti i contribuenti falcidiati dal drenaggio fiscale. Saranno anche un ulteriore segno della volontà [illegible] non far perire nel 'logo' referendario quell'invito alla ragione ed al realismo che la Uil risolge ancora oggi e che punta a sostenere la necessità di una vera riforma della società*».

Perché avete scelto la dizione «comitati [illegible] lavoro»?

«*Per sottolineare che quattro punti di contingenza in più, quelli che si otterrebbero votando 'sì' significherebbero più inflazione e quindi più disoccupazione e più cassa integrazione*».

Quale sarà l'atteggiamento della Uil nella campagna referendaria?

«*Ci impegneremo in prima persona. Tradizionalmente la Uil non è mai rimasta alla finestra nei referendum. Ragione [illegible] più per scendere in campo in un tema come la contingenza che interferisce sulla politica sindacale. Saremo presenti nelle fabbriche con le nostre strutture e all'esterno [illegible] grandi manifestazioni pubbliche. Le manifestazioni pubbliche [illegible] necessarie perché c'è [illegible] numero rilevante di indecisi e di oppositori ai quali sarà opportuno chiarire che il 'sì' significa anche un 'sì' più l'impegno per allargare le occasioni di lavoro e ridurre l'inflazione*».

Che operazione ci [illegible] di evitare il referendum?

«*A più giudizio armati le possibilità di evitarlo sono ridotte al lumicino. Tutti sabotano i tentativi del ministro del Lavoro De Michelis. Lo sabota la Confindustria; il psi ha già cominciato ad affiggere i manifesti aprendo la pratica la propaganda, i democristiani ed i repubblicani pensano di poter fare qualcosa dopo le elezioni del 12 maggio. Si finge di ignorare che dopo il 12 maggio le sedicenne utili per [illegible] accordo saranno al massimo tre o quattro, cioè molto poche. Inoltre è illusorio pensare che sarà possibile tener fuori dalla campagna per le amministrative il tema del referendum*». **Sergio Devecchi**

L'Anqui punta [illegible] 400 mila aderenti

Nasce [illegible] nuova associazione dei «quadri» delle industrie

MILANO — Il panorama sindacale del mondo dei quadri intermedi si arricchisce [illegible] una nuova organizzazione: l'Anqui, l'Associazione nazionale [illegible] quadri dell'industria; sulle basi dell'esperienza maturata dal 1976 dal coordinamento dei quadri Fiat, si propone di essere il punto [illegible] aggregazione dei quadri dell'industria privata. Per il momento, l'organizzazione ha cominciato attorno a sé le esperienze dei quadri della Fiat, della [illegible], della Olivetti e della Riv-Skf. «In prospettiva — [illegible] ha [illegible] il vicesegretario Marco Cornicioni, della Cgil — non [illegible] irraggiungibile l'obiettivo [illegible] 400 mila iscritti alla nostra organizzazione, che non è [illegible] per conflitti con le altre strutture che già esistono ma con il [illegible] di esprimere [illegible] esigenze di chi lavora nell'industria privata».

Per il momento gli iscritti all'Anqui (dopo un mese [illegible] nascita) [illegible] circa 25 mila, ma numerose organizzazioni si apprestano a confluire nella nuova struttura. Presidente Anqui è stato nominato Luigi Arisio mentre segretario generale è Carlo Cappellaro (presidente [illegible] coordinamento quadri e capi intermedi Fiat). Vicesegretari sono stati eletti: Marco Cornicioni [illegible] Cgil, Francesco Pandolfo della Olivetti e Giancarlo Lalli della Riv-Skf.

Tra gli obiettivi dell'Anqui: la definizione del riconoscimento giuridico dei quadri, il riordino del sistema pensionistico, il ridisegno delle [illegible] delle aliquote Irpef, l'inclusione di rappresentanti dei quadri nello Cnel e nell'Inps. Altro obiettivo è di rompere la filosofia sindacale che, secondo l'Anqui, si è tradotta in un progressivo appiattimento delle retribuzioni.

[illegible] dal rapporto con le altre organizzazioni dei quadri (Unionquadri, Confederquadri e Italquadri) resta comunque la volontà di stabilire un confronto istituzionale con la Confindustria per quel che riguarda i quadri intermedi. «Per il momento — ha ammesso Cappellaro — non si può parlare [illegible] rapporti con la Confindustria, però possiamo vantare rapporti esemplari con le direzioni delle aziende dei nostri quadri. In particolare, i traguardi raggiunti dai quadri in Fiat, in [illegible] di formali riconoscimenti e di organica strutturazione degli interventi a loro favore». E' su questa base di rapporti economici e istituzionali con l'industria privata (analoga esperienza vale per [illegible] rotti) che l'Anqui [illegible] per un'aggregazione dei quadri dell'industria privata, la fetta maggiore del complesso di 1,2 milioni di quadri che lavorano in Italia. u. b.

Più posti sui voli Alitalia

CORTINA D'AMPEZZO — L'Alitalia ha presentato a Cortina le novità nei propri voli in coincidenza [illegible] l'orario estivo, in [illegible] dal [illegible].

Sulle linee nazionali i posti aumenteranno del 6%, su quelle europee del 9% e su quelle per [illegible] Usa [illegible] 15%. L'aumento dei posti è consentito dalla progressiva entrata in servizio dei Dc-9 super 80

Sciopero [illegible] Pasqua nei musei [illegible] Firenze

FIRENZE — Il giorno di Pasqua e il lunedì dell'Angelo i musei statali [illegible] Firenze resteranno chiusi. [illegible] scioperi sono annunciati per [illegible] settimana dopo Pasqua, mentre continua, per la [illegible] di agitazione del personale, la sospensione dei doppi turni agli Uffizi ed alla Cappelle medicee.

Lo hanno detto ieri i rappresentanti [illegible] del settore all'assessore comunale alla cultura Giorgio [illegible] nel corso di [illegible] riunione alla quale hanno partecipato anche il sovrintendente ai beni a[illegible] e storici Luciano Berti e funzionari della Sovrintendenza.

I rappresentanti sindacali hanno ribadito «la gravi difficoltà in cui versano [illegible] musei e le istituzioni [illegible]

A conclusione [illegible] riunione il sindaco Lando Conti e l'assessore alla cultura, accogliendo anche una proposta dei rappresentanti dei lavoratori, hanno inviato un telegramma [illegible] del Beni culturali

Provvederà a venderle [illegible] a smembrarle

L'Eni [illegible] un'agenzia per le società [illegible] crisi

MILANO — L'Eni [illegible] scelto la terza [illegible] per ristrutturarsi o alleggerirsi di qualche migliaio di dipendenti. Invece di ricorrere a licenziamenti e [illegible] integrazione straordinaria in forma [illegible] oppure ripetere le [illegible] vicende del passato (trasferire a Gepi, Rei, Egi, [illegible] ammalate secondo la logica del salvataggio a tutti i costi) l'Ente di Stato ha costituito [illegible] società, l'Agenzia (capitale 4 miliardi, aumentabili a cinque) che si occuperà [illegible] collocare mortificamente sul [illegible] le aziende in crisi del gruppo. Si tratta [illegible] un'esperienza nuova per l'Italia, ma che ha già avuto qualche successo in Gran Bretagna, Francia e oltreoceano.

Il meccanismo [illegible] intervento dell'Agenzia funzionerà [illegible] condo questi criteri, resi noti ieri [illegible] dirigenti di questa agenzia del lavoro: le società capisettore dell'Eni faranno un elenco delle aziende incurabili e [illegible] affideranno all'Agenzia. Questa si metterà immediatamente all'opera per [illegible] una soluzione [illegible] a risolvere il problema in un ventaglio [illegible] proposte che [illegible] dalla cessione in [illegible] a privati, [illegible] smembramento in piccole unità produttive anche a livello artigianale), presso gli [illegible] enti inattivi (in un solo fabbricato industriale [illegible] sorgere cinque-dieci mini aziende), allo stimolo dell'imprenditoria locale. [illegible] chi vorrà subentrare nelle attività indesiderate dall'Eni verranno [illegible] agevolazioni creditizie, contratti di leasing, l'acquisto degli stabilimenti e degli impianti a prezzi vantaggiosi, nonché una dote, intesa [illegible] premio di riconversione, di 30/40 milioni per addetto.

L'Eni ha già pronta una lista di proprie aziende: quattro società di abbigliamento della Lanerossi e [illegible] Manifatture Cotoniere Meridionale, oltre agli impianti dell'Anic Fibre di Ottana e agli stabilimenti del meccanotessile a Pordenone e a Imola che [illegible] cessazione di ristrutturazione. In tutto circa [illegible] persone.

g. mo.

● **OLIVETTI** — I possessori [illegible] di [illegible] [illegible] di credito «Bankamericard» potranno utilizzare dal prossimo mese, per i loro pagamenti, un nuovo sistema automatico basato su terminali specializzati [illegible] vetti. Le apparecchiature, per le quali la Banca d'America e d'Italia ha emesso un primo ordine di oltre [illegible] unità, sono progettate dalla «Sitcom», una società del gruppo Olivetti specializzata in sistemi di comunicazione, e sono denominate «Sitcard».

PRIMA DI PRENDERE UN TELEFAX TELEFONATE AL NUMERO 1.

02-3107242O

TELEFAX 6500 è, ad esempio, un ricetrasmettitore automatico di documenti di facsimile progettato secondo le tecnologie più avanzate. È l'unico che diagnostica guasti a distanza: alcune riparazioni possono essere anche eseguite per telefono. Il volpemissione trasmette un documento «di qualsiasi parte del mondo in soli 20" con un'altissima definizione dell'immagine. Può [illegible] usato chiunque; con la massima s[illegible] certifica per iscritto ogni [illegible] compiuta. Fissate fin d'oggi un appuntamento [illegible] nostro esperto che vi mostrerà il [illegible] in funzione nel vostro ufficio: vedrete com'è più facile lavorare con chi il telefax digitale l'ha inventato

Dunque telefonateci o, se preferite, spedite questo coupon a: [illegible] C - Ufficio Marketing - P.le Stefano Türr, [illegible] 20149 Milano.

[illegible]

Hoechst

infotec

Filiali e Concessionari a: Milano, Roma, Torino, Genova, Bologna, Firenze (FI), Ancona, Acsia, Arezzo, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Biella Ch., Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Cles [illegible], Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Faenza, Ferrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, La Spezia, Latina, Livorno, Lucca, [illegible], Messina, Modena, Montebelluna [illegible], Montecatini Terme (PT), Napoli, Novara, Novi Ligure (AL), Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Pordenone, Porto S. Giorgio (AP), [illegible]ro (TN), Ravenna, Reggio C., Reggio E., Rimini (FO), Rovigo, S. Damiano d'Asti, Sassari [illegible], Siena, Sondrio, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Vallecrosia (IM), Varese, Venezia Mestre, Vercelli, Verona, Vicenza, Voghera (PV).

La valuta Usa è stata quotata sotto le 2000 lire a Londra, quella tedesca è arrivata a 637

Il dollaro scende, il marco sale per ora niente allarme sulla lira

Solo un crollo della moneta americana potrebbe provocare seri contraccolpi nello Sme - Nessun cambiamento nella strategia della Banca d'Italia

L'economia '84 all'esame del governo

Non tutto va male nell'azienda Italia

Deficit commerciale a 20 mila miliardi, ma anche sviluppo del 3% e inflazione ridotta

ROMA — Tasso di crescita tra il 2,8 e il 3%, inflazione media al 10,6%, disavanzo pubblico superiore di circa 100 miliardi all'obiettivo prefissato, deficit commerciale a circa 20 000 miliardi: sono queste le principali cifre che saranno contenute nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1984 che sarà discussa venerdì dal Consiglio dei ministri.

Il documento che i Ministri del Tesoro e del Bilancio devono presentare ogni anno al Parlamento entro il 30 marzo conterrà non solo di avere il quadro definitivo di come sono andate le cose lo scorso anno ma anche di tracciare un prospetto di riferimento per il 1985.

I dati sul 1984 sono delle grandi linee già noti perché anticipati sia dalla relazione trimestrale di cassa del Tesoro presentata in febbraio, sia dall'ultimo «Bollettino economico» della Banca d'Italia.

In particolare dalle cifre disponibili risulta che nel corso del 1984 i consumi delle famiglie sono aumentati del 2% in misura inferiore a quella del reddito disponibile delle famiglie ai termini reali: la propensione alla spesa è stata contenuta dai positivi rendimenti del risparmio finanziario, oltre che dall'incertezza imposte dall'situazione del mercato del lavoro.

Sempre lo scorso anno hanno ripreso slancio gli investimenti fissi, pur risultando ancora inferiori ai livelli dei primi Anni 80; quelli in macchine e attrezzature più direttamente legati al processo di ristrutturazione produttiva hanno presentato un incremento di circa il 3%.

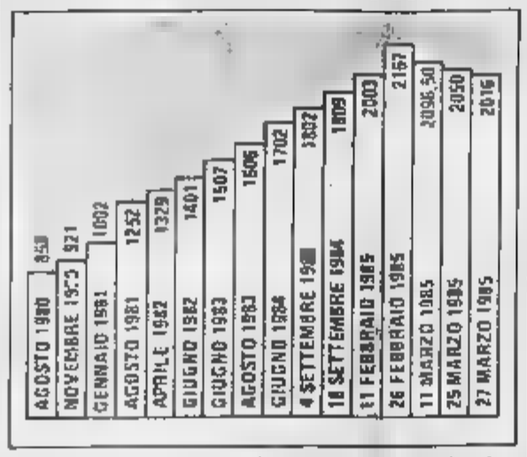
La ripresa produttiva registrata nel corso del 1984 non ha apportato sollievi al mercato del lavoro, caratterizzato da una riduzione degli addetti alle dipendenze e da un nuovo massimo per gli interventi della cassa integrazione. L'occupazione complessiva ha tuttavi (+0,4%) grazie al un forte assorbimento nel terziario nell'area degli occupati e pilarata e stiva nella media dello scorso anno i 2 milioni e 400 mila-unità con un tasso di disoccupazione pari al 10,4% (Ansa)

ROMA — Il mercato valutario mondiale continua a muoversi nervosamente, fra colpi a sorpresa e ripetuti saliscendi. Le banche centrali sono impegnate ad evitare bruschi movimenti che potrebbero essere determinati dal graduale raffreddamento del dollaro che rende sempre più arzillo il marco: la valuta americana ha chiuso ieri al fixing a 1900 lire, contro 2054,50 di martedì (a Londra ieri sera era scesa sotto la soglia delle duemila lire), la valuta tedesca a quota 637 rispetto alle 635,415 del giorno prima.

Alla Banca d'Italia si seguono con attenzione l'andamento del mercato - *«un non abbiamo cambiato linea strategica»* — ha detto un autorevole esponente dell'istituto di emissione — *«e quanto ci limiteremo ad assecondare il mercato sia pure evitando gli scossoni pericolosi»*.

In altre parole il governatore Ciampi non ha dato alcuna indicazione di «pilotare» la svalutazione della lira nei confronti del marco hanno prevalse ragioni tecniche legate all'indebolimento del dollaro a cui normalmente il rafforzamento del marco come moneta leader. E questo ovviamente riflettono le monete deboli tra le quali la lira. Ma al momento ci sono tensioni particolari né fuori né all'interno del sistema monetario europeo. La grande incognita — si sostiene alla Banca d'Italia — resta il futuro del dollaro poiché una sua caduta a vite trascinerebbe al ribasso tutte le altre valute. E sarebbero guai per tutti.

L'onda della moneta Usa



Per l'Italia si tratta piuttosto di rimuovere le cause di fondo che sottostanno ai fenomeni monetari e l'immediato arrivo dei tassi stranieri potrebbe facilitare, con notevole afflusso di valuta pregiata, il raggiungimento di un'intesa che riguardi magari anche il costo del lavoro e costituisca una svolta nella politica economica. Ma è un discorso prematuro.

Il nodo di fondo, come ha fatto rilevare nei giorni scorsi il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Fabrizio Schioppa, è l'riequilibrio della bilancia dei pagamenti. Il vincolo esterno che ancora una volta si pone come un ostacolo alla ripresa economica. La domanda interna in Italia è cresciuta a tassi superiori di un punto e mezzo rispetto alla Germania e di quasi un punto nella media dei Paesi industriali esclusi gli Stati Uniti. La prospettiva non è migliore, anzi. Per quest'anno le stime dell'Ocse assegnano all'Italia una domanda in crescita del 3,1 per cento contro l'1,3 della Germania, l'1,7 della Cee e il 3,6 di Paesi come il Giappone o il Canada.

Oltre alla ripresa la Banca d'Italia ha inoltre ribadito, rispondendo a quanti in questi mesi hanno fatto fuoco e fiamme perché la svalutazione sul marco avvenisse indipendentemente dalle scelte del dollaro, che la questione della competitività dell'Italia non è stata poi così assillante. Nel periodo marzo 1984-marzo 1985 (come campione i dati sul fixing del 22 marzo) la competitività, misurata con i prezzi all'ingrosso dei manufatti, è migliorata di quasi due punti verso i principali partner commerciali; una perdita di poco più di un punto rispetto ai Paesi della Comunità europea.

Finora non ci sono state grandi tensioni all'interno dello Sme. La lira nei confronti del marco è rimasta sempre entro la prima banda di oscillazione, quella del 2,25 per cento, che per l'Italia può allargarsi fino al 6. Dai primi di marzo l'indebolimento sul marco è stato intorno all'1,25 per cento mentre sul dollaro la lira ha guadagnato nello stesso periodo il 5 per cento (la quotazione era intorno a 2085). Insomma non c'è nessun allarme ma uno scivolamento che potrebbe accentuarsi e diventare un vero e proprie strappo preoccupante se il marco non si stabilizzasse.

La nuova ossessione che ha alimentato la debole primavera dell'ex superdollaro va ricercata nel ribasso dei tassi a breve negli Stati Uniti.

Eugenio Palmieri

Migliorano i risultati del Banco di S. Spirito

ROMA — Chiude con un utile netto di 30 miliardi 177 milioni il bilancio 1984 del Banco di Santo Spirito. Rispetto all'esercizio precedente che ha avuto 20 miliardi 68 milioni di utile c'è un miglioramento del 15,76%.

All'utile netto precisa un comunicato sono pervenuti dopo ammortamenti per 27,3 miliardi accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto personale per 22,1 miliardi.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società per azioni fondata nel 1870
con Sede in Chiavari
Capitale sociale L. 28.000.000.000 interamente versato
Riserve varie L. 44.077.377.213
Iscritta al n. 18 nel Registro delle Società presso la Cancelleria del Tribunale di Chiavari

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in Chiavari il 27 marzo u.s. in sede ordinaria ha approvato la relazione ed il bilancio relativi all'esercizio 1984, i cui dati più significativi sono i seguenti:

	Miliardi	Variazioni su 1983
• Raccolta clientela	1.489	+ 14,09%
• Mezzi amministrati	1.801	+ 14,75%
• Crediti per cassa clientela	[illegible]	+ 20,65%
• Valori di proprietà	783	+ 12,29%
• Titoli e valori in deposito	748	+ 24,11%
• Mezzi propri (capitale, riserve e fondi) dopo l'approvazione del Bilancio 1984	142	+ 16,52%
• Utile netto	16	+ 8,40%

• Dividendo: L. 230 per azione

Il dividendo è pagabile dal 1° aprile presso gli sportelli del Banco e delle seguenti aziende di credito, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

L'Assemblea, inoltre, ha confermato nella carica di Amministratore i Signori Avv. Evasio Boggiano e Avv. Mauro De Andrè, nominati per cooptazione nel novembre 1984.

Ha pure deliberato, in sede straordinaria, l'aumento del capitale da L. [illegible] miliardi a L. 42 miliardi, in parte gratuito (una azione nuova ogni quattro vecchie possedute in parte a pagamento una azione nuova ogni quattro vecchie possedute, contro versamento di L. 1.000, sovrapprezzo).

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha riconfermato Ernesto Alvisi nella carica di Presidente.

Gli Azionisti del Banco iscritti a libro soci alla data dell'Assemblea erano [illegible].

Con l'apertura dell'Agenzia di Genova Prà il Banco dispone di una rete di 47 sportelli e di un Ufficio di Rappresentanza in Milano.

La relazione e il bilancio 1984 saranno inviati a quanti ne faranno richiesta alla Segreteria Generale del Banco - Via Garibaldi 2 - 16124 Genova

Banco Roma raccolta in forte aumento

ROMA — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma, riunito sotto la presidenza di Romeo Dalla Chiesa, ha approvato il bilancio.

La raccolta globale, pari a 62.252 miliardi, ha mostrato un incremento del 25,4%.

L'utile netto risulta di 40 miliardi (34,6 nel 1983) dopo ammortamenti ed accantonamenti per circa 255 miliardi; più precisamente, sono stati effettuati ammortamenti per 44,2 miliardi ed accantonamenti a fondo liquidazione personale per 54 miliardi, al fondi rischi per 137 miliardi, a fondo imposte e tasse e vari per 29 miliardi.

Contrasti sulla proroga degli affitti per negozi e laboratori

Sfratti, nuovi intoppi alla Camera la discussione rinviata a martedì

ROMA — Slitta a martedì l'approvazione del decreto di proroga degli sfratti. La conferenza dei capigruppo della Camera nella riunione di ieri pomeriggio ha deciso di dare la precedenza in aula al disegno di legge di attuazione del Concordato tra Stato italiano e Chiesa.

La sanatoria degli sfratti si trascina dal settembre scorso e già siamo al terzo decreto. Ma quest'ultimo provvedimento, a meno di clamorosi colpi di scena, non dovrebbe correre pericoli. Il Senato ha dato il suo parere favorevole nei giorni scorsi e il tempo utile per la conversione in legge scade il 9 aprile.

La Camera ha quindi un margine di tempo sufficiente per votare i cinque articoli del decreto, che, oltre alla proroga degli sfratti a tutto il 30 giugno prossimo, prevede agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, finanziamenti per l'edilizia popolare e per l'acquisto da parte dei Comuni di case da dare in affitto agli sfrattati, slittamento delle tasse catastali per chi lascia sfitta la casa. A Palazzo Madama è poi passato un emendamento che rinnova per diversi anni le locazioni di negozi, uffici e ristoranti.

Ed è proprio questa novità il punto del decreto più contestato dai liberali che hanno annunciato il voto contrario. Qualche modifica potrebbe ancora passare, sia per evitare il pericolo di una nuova caduta e quindi la presentazione di un quarto decreto ci sarebbe un accordo esteso anche all'opposizione. E quindi difficilmente si farà qualcosa.

Il ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, nella replica a conclusione del dibattito generale ha ribadito che la proroga degli sfratti a tutto giugno era necessaria di fronte ad una situazione che «se non è drammatica, è indubbiamente di grave disagio sociale».

Quanto ai contratti degli immobili ad uso non abitativo, Nicolazzi ha ricordato l'iniziale proposta del governo che comportava la proroga della scadenza dei contratti fino alla data di entrata in vigore di una nuova, organica normativa in materia. Il Senato è stato di diverso avviso ed ha ritenuto di provvedere accordando una garanzia di maggior durata di questo tipo di contratti. «Nei fatti — ha dichiarato il ministro — si è proceduto alla istituzione di un regime quasi permanente di una tale soluzione con riferimento alle decisioni della Corte Costituzionale e a quelle recentissime della Corte di Cassazione a sezioni riunite. Tuttavia non posso non prendere atto della volontà del Parlamento, ferma restando la necessità di procedere ad un inquadramento più completo del settore».

g. p.

Senato Usa vuol frenare l'import dal Giappone

NEW YORK — La commissione Finanza del Senato statunitense ha approvato una mozione di condanna per gli atteggiamenti protezionistici del Giappone richiedendo che il presidente Reagan agisca al più presto per ottenere maggiore flessibilità nei confronti dei prodotti americani alle frontiere nipponiche.

La mozione, approvata all'unanimità, è stata presentata con l'obiettivo di equilibrare il disavanzo commerciale degli Stati Uniti con il Giappone che, secondo molti dovrebbe peggiorare ulteriormente dopo il presidente Reagan ha deciso di non prolungare per un altro anno l'imposizione di restrizioni per l'esportazione di auto in Usa.

Secondo la mozione della commissione il presidente dovrebbe agire unilateralmente.

Per un servizio di consulenza immobiliare e finanziaria ci vuole un nome qualificato.

Anzi due.

Dal 25 Marzo 1985 assistenti commerciali del Banco di Roma affiancati da esperti della Gabetti vi offrono una consulenza gratuita personalizzata su qualunque problema immobiliare di vendita di acquisto o altro. Avrete: informazioni per scegliere il finanziamento più adatto; illustrazione del Prestito Casa, del Credito Fondiario e dei servizi Gabetti anche semplici valutazioni e delucidazioni su aspetti tecnici, legali, fiscali.

Vi aspettiamo domani 29 Marzo 1985 in una di queste Agenzie:

MILANO - Agenzia 15 - Corso Sempione, 76
ROMA - Agenzia 34 - Via A.G. Bragaglia, 2
TORINO - Agenzia 6 - Piazza Galimberti, 19

gabetti — BANCO DI ROMA

Altri 2800 miliardi saranno erogati alle imprese del settore entro l'anno

Altissimo ha strappato a Bruxelles nuovi aiuti all'industria siderurgica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nella notte scorsa il Consiglio dei ministri dell'Industria della Cee ha approvato le richieste dell'Italia della Francia del Belgio e del Lussemburgo di concedere, sino alla fine 1985, ulteriori aiuti statali alle industrie siderurgiche. Su insistenza della Germania è stato però convenuto che la Commissione europea valuterà di volta in volta la concessione di eroganon supplementari e potrà condizionarla al raggiungimento della redditività delle imprese. La Commissione della Cee potrà anche chiedere una riduzione ulteriore delle capacità produttive.

In pratica, questo significa che l'Italia, nel corso di quest'anno, potrà ottenere l'autorizzazione da Bruxelles per concedere alla Finsider altri 2800 miliardi di lire, oltre ai 10 mila miliardi già stanziati e in massima parte erogati. Anche 5 mila miliardi del precedente stanziamento, che erano stati bloccati per motivi procedurali, potranno essere erogati.

Si può quindi affermare che il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, che ha presieduto la riunione, ha ottenuto quello che si era ripromesso. L'Italia è già a buon punto nella ristrutturazione dell'industria siderurgica, con il taglio di 5,8 milioni di tonnellate di capacità.

Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo (Telefoto)

Il Consiglio dei ministri ha poi reso noto che la Cee è pronta a «effettuare rappresaglie» contro prodotti importati dagli Stati Uniti se il governo di Washington non ritira nel limitare l'import dall'Europa dei prodotti siderurgici.

«Profonda soddisfazione» per il risultato di Bruxelles è stata espressa dal ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida: «L'accordo consentirà un altro significativo passo verso il risanamento dell'industria siderurgica e consente di portare avanti il piano Finsider, abbiamo raggiunto tutti i risultati che ci eravamo prefissi». La proroga degli aiuti sino alla fine dell'anno, secondo Darida, significa possibilità di erogare le somme necessarie alla ricapitalizzazione della Finsider e la conseguente garanzia del mantenimento dei previsti livelli occupazionali senza obblighi specifici di ulteriori tagli alla capacità produttiva. «Si tratta ora — ha concluso Darida — di proseguire con rigore e coerenza nel processo di ristrutturazione, tenendo conto che dal 1988 il settore dovrà dimostrare di supercamminare con le proprie gambe».

r. p.

Maxicontratto Italimpianti in Libia

GENOVA — L'Italimpianti e l'Insider (gruppo Iri-Finsider) curerranno la realizzazione del sistema centralizzato di gestione, manutenzione e produzione dello stabilimento siderurgico di Misurata, in Libia, nonché del relativo centro di elaborazione dati. Il maxi-contratto, in dollari, ha un valore di trecento miliardi di lire; è stato firmato con il ministero libico dell'industria pesante, e prevede anche l'addestramento completo del personale addetto.

La fornitura hardware concerne i quarantasei sistemi di automazione che dovranno guidare il complesso informazioni-decisioni connesse a differenti aree operative dello stabilimento: il centro di elaborazione dati sarà inoltre costituito da due computer gestionali di notevoli capacità di memoria e da centosettanta terminali.

Il software applicativo dovrà programmare la produzione, gli approvvigionamenti, il personale, l'amministrazione, ecc. L'addestramento del personale addetto verrà eseguito in Italia e completato a Misurata.

Alla sub-fornitura sono interessate aziende collegate del gruppo Finsider e grandi e piccole aziende private italiane.

L'utile Cariplo s'impenna a 91 miliardi

MILANO — Con un utile netto di 90 miliardi 800 milioni di lire (contro i 35 miliardi 900 milioni del 1983) si è chiuso al 31 gennaio 1985 l'esercizio della Cariplo. A tale risultato si è arrivati dopo aver pareggiato minusvalenze ed effettuato ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e al fondo svalutazione crediti per complessivi 532 miliardi. Sono dati resi noti dalla commissione centrale di beneficenza.

In un comunicato si sottolinea il fatto che i dati di bilancio rivelano un sensibile incremento dell'attività: i mezzi amministrati hanno raggiunto i 46 mila 268 miliardi (più 14,3 per cento) mentre quelli del gruppo Cariplo, che comprende, fra l'altro, Ibi, Mediocredito Lombardo, Lanificio, Mediofactoring, Magazzini Cariplo e Fondigesti, hanno superato i 60 mila miliardi.

* **AUTOSTRADE** — Sono aumentati del 18,1% gli utili conseguiti nel 1984 dalla società Autostrade (gruppo Iri-Italstat), saliti dagli 845 miliardi del 1983 ai 998 del Lo rende noto un comunicato diffuso al termine della riunione del consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il 29 aprile.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Via Giolitti 1
10123 Torino
Telefono 546 076/538 299

ASSEMBLEA ORDINARIA
2 aprile 1985
(per la presentazione del Bilancio Consuntivo 1984 e Preventivo 1985)

Ai sensi degli artt. 26 e 27 del R.D. 23-10-1925 n. 2537 è convocata l'Assemblea Ordinaria di Bilancio in prima convocazione per lunedì 1 aprile 1985 alle ore 15,30 e in seconda convocazione

martedì 2 aprile 1985 alle ore 21,15

presso la sede dell'Ordine degli Architetti, via Giolitti n. 1, con il seguente ordine del giorno
— Relazione del Presidente e del Segretario
— Relazione del Coordinatore del Centro Studi e Documentazione
— Relazione del Tesoriere
— Discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 1984
— Discussione e approvazione Bilancio Preventivo 1985
— Varie ed eventuali

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
N. Lo Bruto
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
G. L. Gentile

Condoma edilizio
Perizie -Consulenze
Telefonare
011/682.219

RI
L'appartamento per la persona d'affari, un modo di sentire piacevole confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.821
(16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 - Via Nizza, 34

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
LE INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Azienda settore trasporti, spedizioni, depositi dispone in Torino, zona adiacente svincoli tangenziali ed autostrade
ATTREZZATO [illegible]
Interamente coperto mq 3200, uffici mq 600 ed ampia recintata area parcheggio esterna per azienda interessata a depositi od eventuale distribuzione merci
Possibilità utilizzazione elaboratore grafico IBM Sistema 34.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5475 — 10100 TORINO.

Salone LA STAMPA
Via 80 - Telefoni 517.000 - 539.882/4 - 539.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico della Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Il vostro
Jolly Hotel di Ischia
è stato riaperto per soggiorni(*) cure termali e trattamenti estetici.
Per informazioni e prenotazioni telefonare a:
Ischia: 081/991744-993156
Milano: 02/7743
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111
* In albergo o in appartamenti nel parco dell'albergo.

Camera, sì alla riforma della Commissione

Consob e Borsa voltano pagina

ROMA — Riforma della legge istitutiva della Consob, maggiore tutela del risparmiatore, trasparenza del mercato dei valori mobiliari: sono queste le linee portanti del provvedimento che la commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri mattina, unificando i due disegni [redacted] legge governativi riguardanti l'attuazione delle direttive Cee in materia di mercato mobiliare e l'identificazione dei soci delle società quotate in Borsa.

Nel provvedimento, che passa ora all'esame del Senato, i deputati hanno inserito le conclusioni sull'indagine conoscitiva sulla Consob, ridisegnandone nella sostanza ruolo, competenze e struttura della Commissione. Il provvedimento è stato approvato, dopo circa sei mesi di lavoro, con il voto unanime della commissione, con [redacted] astensione dei parlamentari della sinistra indipendente.

Ecco le principali novità:

1) **Trasparenza societaria**: per consentire l'identificazione dei soci delle società [redacted] azioni quotate in Borsa o al Ristretto e di quelli delle società che svolgono attività bancaria, chiunque partecipi [redacted] capitale in misura superiore al 2 per cento deve darne comunicazione alla Consob e alla Banca d'Italia, come anche delle eventuali successive variazioni della partecipazione; le società [redacted] in Borsa dovranno indicare nella relazione semestrale, [redacted] rendere pubblica, tutti gli elementi informativi sull'andamento della propria gestione, stabiliti dalla Consob.

2) **Consob**: alla commissione è stata attribuita personalità giuridica e piena autonomia. Nel caso di una continuata inattività della Consob [redacted] presidente del Consiglio, sentito il ministro del Tesoro, potrà sciogliere la Commissione nominando un commissario straordinario; lo status giuridico ed economico del personale Consob [redacted] equiparato a quello della Banca [redacted] Italia.

[redacted] **Vendite «porta a porta»**: la Consob dovrà emanare il regolamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge e in [redacted] mancata adozione vi provvederà entro i successivi 30 giorni un commissario nominato dal presidente [redacted] Consiglio. In caso di reiterata mancata adozione scatterà la sospensione delle vendite.

4) **Costituzioni [redacted] società, aumenti di capitale, emissioni di obbligazioni**: è stata elevata da 5 a 10 miliardi la soglia al di [redacted] della quale è necessaria l'autorizzazione, rilasciata dal Tesoro per [redacted] costituzione di società per azioni e in accomandita per azioni e per gli aumenti di capitale non gratuiti e le emissioni obbligazionarie attuate da queste società. L'eventuale diniego all'autorizzazione dovrà essere adottato entro 60 giorni, altrimenti l'autorizzazione si intende rilasciata.

5) **Ammissione nuovi titoli in Borsa**: sono stati stabiliti alcuni criteri base, quali la possibilità per la Consob [redacted] subordinare l'ammissione di un titolo a condizioni «particolari» che si aggiungono a quelle [redacted]bilite [redacted] via generale; la possibilità per la Consob di negare l'ammissione.

[redacted] **Impugnativa bilanci**: date le carenze di organico della Consob, viene stabilita la inapplicabilità per un triennio della norma che ha sottratto al singolo azionista la possibilità [redacted] impugnare i bilancio certificato investendone parallelamente la Consob.

(Ansa)

Lo affermano fonti attendibili degli ambienti finanziari

Sono costati circa 160 miliardi gli alberghi Ciga all'Aga Khan

L'operazione lascia aperti numerosi interrogativi - Improbabile [redacted] fusione con Costa Smeralda

MILANO — Alla Borsa [redacted] Milano l'ingresso [redacted] principe Karim Aga Khan nella Ciga è piaciuto. Ieri mattina le azi[redacted] del maggior gruppo alberghiero italiano hanno segnato una crescita pari all'1,7 per cento in chiusura (per poi arretrare nel dopo listino dalla quotazione di 8395 lire a un minimo di 8.200 lire) mentre s'infittivano le domande sull'effettivo prezzo pagato [redacted] principe per [redacted] maggioranza della Partinvest, la società attraverso cui Bagnasco controllava la Finpar e la Ciga.

Da Lugano, sede [redacted] Interprogramme (l'holding di Bagnasco) non sono giunte pre[redacted] sostanziali ma, come afferma il comunicato del gruppo su precisa richiesta della Consob, il prezzo è stato determinato «secondo i consueti parametri internazionali»: in sostanza, [redacted] realistica la valutazione di 300 milioni [redacted] dollari (circa 600 miliardi [redacted] lire) che dopo complesse valutazioni ha fatto pervenire nelle casse di Interprogramme Lussemburgo (la holding di Bagnasco e di altri gruppi, come avverte un comunicato della società) circa 80 milioni di dollari.

L'affare è stato un vero capolavoro di ingegneria finanziaria dipanato da due legali di grido: Fausto Grande Stevens, per l'Aga Khan, e l'avvocato Guerra [redacted] negoziatore per conto di De Benedetti con l'Ibp) per Bagnasco. L'ingegnere genovese ha venduto all'Arbutus Investment Company di Amsterdam che fa capo al principe Karim il cento per cento dell'Interprogram Holding Lussemburgo cui fanno capo: l'11,50 per cento della Finpar, [redacted] per cento della Partinvest (che possiede il 54 per cento della stessa Finpar che a sua volta detiene oltre venti milioni [redacted] azioni Ciga pari al 50,01 per cento [redacted] capitale). Una transazione molto complessa, quindi, che lascia spazio a numerosi interrogativi.

Innanzitutto c'è da chiedersi se l'Aga Khan, ormai di gran lunga il numero uno del turismo italiano, vorrà procedere alla fusione finanziaria [redacted] Ciga e Costa Smeralda (un fatturato [redacted] 160 miliardi nell'84 contro i [redacted] miliardi della Ciga): al quartiere generale del principe escludono questa ipotesi (dice un colla[redacted]: «Sinergie ci saranno solo nel marketing e negli sconti»), ma è probabile che, nel prossimo futuro, verranno compiuti passi per l'ingresso della Costa Smeralda nella Finpar, una società (Bagnasco aveva [redacted] le azioni presso duemila soci [redacted] minoranza) che potrebbe [redacted]sere quotata in Borsa.

Altro interrogativo: che farà Bagnasco? A Lugano tutto tace, almeno in forma ufficiale, ma si lascia intendere che l'ingegnere, superata [redacted] le difficoltà di Europrogramme, potrebbe lanciarsi in [redacted] iniziative nel turi[redacted] forte [redacted] almeno [redacted] miliardi di lire. E che farà Karim della Ciga? «Il principe — dicono i suoi collaboratori — *è laureato in architettura e ama Venezia, tanto che ha sponsorizzato la mostra sull'Islam della Biennale* [redacted] *un matrimonio riuscito*». Per la cronaca, lo stesso non è avvenuto con Bagnasco accusato di ave[redacted] troppo popolare (ma non nei prezzi) [redacted] regine del turismo italiano.

Ugo Bertone

Seminario della «Systems Management»

L'intelligenza artificiale

TORINO — Nell'era dell'informazione, con la disponibilità di tecnologie a supporto delle attività professionali e dei managers, si creano concrete opportunità, per i responsabili delle aziende e degli enti pubblici, di utilizzare strumenti efficaci di informatica che aiutano nelle decisioni da adottare. Si tratta dei cosiddetti «Decision support system». I contemporanei progressi nel settore dell'«intelligenza artificiale» hanno portato, d'altra parte, alla realizzazione di «sistemi esperti», ossia dotati di conoscenze e capacità di giudizio molto elevate in diversi settori di attività. La loro utilità risulta estremamente interessante in un momento di difficoltà economiche come è l'[redacted]ale.

Sono stati questi i temi principali affrontati e dibattuti, in due giorni di lavori, nel corso del seminario svoltosi all'Unione Industriale, organizzato dalla «Systems & Management», società di informazione e software, in collaborazione con il Politecnico di Torino. Tra le aziende che hanno partecipato ai lavori, l'Aeritalia, l'Alfa Romeo, la Lancia, l'Italgas, la Miroglio, la Seat, la Teksid, la Sai, importanti banche e il Consorzio trasporti torinesi.

● **EXPORT VINO** — Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, d'intesa con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, organizza un'importante degustazione di vini doc e docg del Piemonte negli Stati Uniti e più precisamente a New York, Boston e San Francisco, rispettivamente nei giorni 20, 22 e 24 maggio 1985.

L'indice è salito dello 0,01%

Ristretto Milano senza [redacted]

MILANO — Selettivo piuttosto marcato al Mercato ristretto di Milano con interventi nei due sensi nei vari comparti che hanno praticamente lasciato invariato l'indice

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	16.500	(16.300)
Credito Agrario Bresciano	2.058	(2.005)
T[redacted] di Bognanco	349	(349)
Italiana Incendio Vita	62.900	(63.500)
U.S.A.	10.900	(11.000)
Banca Briantea	15.500	(15.500)
Vittoria Assicurazioni	10.990	(10.800)
Banca Popolare Crema	24.900	(25.000)
Banca Centro Sud	3.050	(2.585)
Banca Pop. Commercio-Industria	33.300	[redacted]
Banca di Legnano	2.505	(2.420)
Banca Ind. Gallaratese	10.950	(10.900)
Banca Popolare Bergamo	18.700	(18.700)
Banca Provinciale Napoli	6.350	(6.400)
Banca Popolare Brescia	8.000	(8.300)
Banca Popolare Intra	9.150	(9.000)
Banca Popolare Lecco	6.750	(6.700)
Banco di Chiavari	4.800	(4.818)
Banca Subalpina	4.900	(4.900)
Banca Tiburtina	2.400	[redacted]
Banca Popolare Lodi	15.390	(15.400)
Banco di Perugia	rinv.	(1.721)
Finance ord.	14.110	(14.100)
Finance priv.	8.510	(8.500)
Bieffe	4.250	(4.000)
Creditwest	12.200	(10.815)
Frette	2.610	(2.650)
Fmo	3.075	(3.020)
Banca Pop. Luino e Varese	7.500	(7.500)
Banca Prov.[redacted]	9.400	[redacted]
Banca Pop. Mil[redacted]	11.300	[redacted]
Credito Commerciale	6.250	(6.255)
Banca Pop. Novara	14.849	(15.000)
Credito Bergamasco	19.300	(19.300)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.000	(5.000)
Zerowatt	890	(1.030)
Ind. Secco	2.370	(2.380)
Ind. Secco 83 cv 15 pct	122,50	(122,50)

L'offerta domina il mercato (-0,37%)

MILANO — Prezzi ancora in ribasso con scambi poco attivi sui mercati borsistici italiani. Il mercato è risultato anche ieri cedente per la persistente prevalenza delle offerte e per il cauto atteggiamento assunto dagli investitori alla vigilia del pagamento dei saldi della liquidazione di marzo.

Solo pochi valori sono riusciti a mettere a segno nuove plusvalenze, come è il caso delle Ciga che, dopo l'annuncio dell'acquisizione del controllo da parte dell'Aga Khan, sono migliorate dell'1,7% che poi hanno in gran parte ceduto nel dopolistino.

L'indice Comit, a 276,08, ha perduto lo 0,37%.

La Snia Bpd, nonostante l'annuncio dell'aumento del[redacted] e delle operazioni sul capitale, sono finite col titolo ordinario sui livelli di lunedì mentre quelle privilegiate sono migliorate dello 0,7. Ancora offerti i finanziari (Italmobiliare -2,7, Ifil risp. e Sme -1,8, Bon. Siele -1,8, Fidis -1,6) ad eccezione della Centrale, che hanno guadagnato il 2,5, [redacted] Siot (+3,1), Acqua Marcia (+4,3), e Part. Finanz. (+4,4).

Nuovo indebolimento delle Olivetti (-1,8) e degli assicurativi: Italia Ass. -2, Sai -1,1, seguiti con flessioni più contenute dalle Toro e Lloyd Adriatico mentre le Generali sono apparse resistenti insieme alla Alleanza. Cedenti le Gim (-3,3), Cantoni (-2,3), Stampali (-1,5), [redacted] Ferrari ord. (-1,3), mentre quelle di risparmio hanno recuperato il 2,2.

Calme le Fiat (- 0,5 col titolo ordinario e + 0,5 c[redacted] quello privilegiato), e diversi valori [redacted] gruppo, le Montedison e [redacted] due Pirelli. Resistenti Saffa, Burgo, Gemina, Rinascente, [redacted] Invest, Sip.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[redacted]LI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	99 95	100 05
C.C.T. 1/1/86	101 50	[redacted]
C.C.T. 1/3/86	[redacted]	102 30
C.C.T. 1/5/86	102	[redacted]
C.C.T. 1/6/86	102 90	102 60
C.C.T. 1/7/86	101 90	101 80
C.C.T. 1/8/86	102	102 10
C.C.T. 1/10/82-85	101 80	102
C.C.T. 1/10/83-86	100 60	101
C.C.T. 1/11/86	101 90	102 10
C.C.T. 1/12/86	102 10	102 60
C.C.T. 1/1/87	102 50	102
C.C.T. 1/2/87	102 30	102 20
C.C.T. 1/3/87	102 50	102 50
C.C.T. 1/4/87	102 95	102 30
C.C.T. 1/5/87	102 20	102 20
C.C.T. 1/6/87	102 70	102 60
C.C.T. 1/12/87	102 10	101 70
C.C.T. 1/7/88	103 30	103 25
C.C.T. 1/8/88	103 30	103 35
C.C.T. 1/10/88	103 20	103 30
C.C.T. 1/12/90	104 15	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	104	103 90
C.C.T. 1/2/91	102 75	102 65
C.C.T. 1/6/91	102 85	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 70
C.T.Ecu 14% 82/89	113	113 60
C.T.Ecu 13% 82/90	110 15	110 20
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106	105
C.T.R. 2,50%	91	[redacted]
B.T.P. 17% 83/85 II	100 80	100 65
B.T.P. 17% 83/85 III	102 20	102 10
B.T.P. 16% 84/86 I	101 70	101 60
B.T.P. 14% 84/86 II	100 50	100 55
B.T.P. 12% [redacted]	99 10	99 25
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6% 68/88 I	89 50	88 70
Enel 6% 65/88 I	87 85	87 70
Enel 7% 71/86	100	99
Enel 7% 73/87 I	87 50	87 60
Enel [redacted] 73/88	84	82 80
Enel 12% 79/88	99 40	99 50
Enel 13% 80/87	99 70	99 50
Enel 80/87 ind.	100 40	100 10
Enel 81/88 ind.	101 80	102
Enel 82/89 ind. I	106 20	107
Enel 82/89 ind. II	107 40	107 70
Enel 82/89 ind. III	106 80	106 60
Enel 82/89 ind. IV	107 80	106 55
Enel 83/90 ind. I	107 20	106 40
Enel 83/90 ind. II	105	104 80
Enel 83/90 ind. III	104 70	105
Enel 84/92 ind.	104 60	104 80
Enel 84/93 ind. II	104 50	104 35
Enel 84/93 ind. III	103 95	103 35
Enel 84/93 ind. IV	103 20	103 10
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	105 90	108 30
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	110	110 30
I.R.I. Sider 82/88 ind.	109 20	109 25
Aut. I.R.I. [redacted] 67/87	93	91
Aut. I.R.I. 6% [redacted]	91 15	90 40
Aut. I.R.I. 6% 68/88	85 20	89 70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100	98 20
CCOP 5% 30.le	78 20	80 10
CCOP 6% 30.le	74 90	74 30
CCOP 7% 30.le	70 30	70 10
CCOP 8% 1975/2005	84 85	85
CCOP 9% 1976/2006	72 25	74 90
CCOP 10% 1977/2007	78 10	78 70
CCOP int. st. 5% 67/87 II	83 60	82 40
CCOP int. st. 5% 68/88 III	80	80
CCOP int. st. 6% 69/89 IV	86 50	86 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	84 90	84 30
CCOP int. st. 7% 71/91 II	86 20	86 20
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	82	81
CCOP Anas 7% 73/2003 I	68 70	68 50
CCOP Aut. 6% 66/86 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 0	69 75	70
CCOP FS 6% 67/87	91 70	92 75
CCOP FS 7% 71/91	86	83 20
CCOP FS 7% 72/92 I	81 80	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	81 80	83
CCOP pr 6% 65/85 IV	95 40	95 30
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	91 90
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 70	91 60
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 50	87 90 *
CCOP pr 6% 68/88 VIII	86 80	84
CCOP pr 7% 71/91 II	84 50	85 50
AMM. FS 6% 66/86	91 80	91 30
AMM. FS 7% 70/90	89 50	88 00
AZ. FS 82/90 ind.	104 25	104 40
AZ. FS 83/90 ind. II	103 75	104 40
AZ. FS 84/92 ind.	103 85	103 90
IMI 6% 67/87 XXVI	92 05	91 20
IMI 6% 69/89 XXVII	84 40	85
IMI 7% 70/88 XXVIII	91	90 30
IMI 7% 70/88 XXIX	90 30	88 40
IMI 7% 73/84 XXXVIII	78 80	78 10
IMI TV 81/88 LXXXI	113 30	112
BEI 14% 84/91	104 20	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	86	85
S. Paolo c.f. 6% com	78 80	78 90
S. Paolo c.f. 6%	87	87 50
S. Paolo o.f. 5% 80/85 10° ind.	131 70	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 22°	102 50	102
S. Paolo o.f. TV 81/91 26°	102 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/87 44°	103 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/88 38°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 6%	84	84 20
S. Paolo o.p. 6%	87	87
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 9%	82	82
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[redacted]	108 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 [redacted]	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	106	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	103 80	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 36°	102 50	102 50
Fiat TV 81/89	101 10	101 90
Olivetti TV 83/87	101 80	101 85
Pirelli spa TV 82/88	103 80	103
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	226	235
Cogefar 14% 81/86	154	n.q.
Generali 12% 81/88	336	342 50
IFIL 13% 81/87	268	275
IRI-B. Roma 13% 81/87	110 40	111
IRI-Comit 13% 81/87	117 90	[redacted]
IRI-Credit [redacted] 81/87	118 60	[redacted]
Italgas 14% 82/88	201	202
[redacted] Centr. 13% 81/88	187 40	184
Mediobanca 14% 82/88	[redacted]	[redacted]
Med. Bil 13% 81/91	133 80	[redacted]
[redacted]. Fidis 13% 81/91	[redacted]	208
Med. S. Spir. 7% 73/88	315	[redacted]
Med. Selm 14% 82/92	161	162
Med. Snia 13% 80/90	285 50	270
Olivetti 13% 81/91	153 90	159 50
Pirelli spa 13% 81/91	155	[redacted]
Pirelli spa 13,5% 81/88	157 40	157
S. Paolo Alt. Im 14% 87/93	143	[redacted]
S. Paolo Italc 13% 79/85	284 50	[redacted]
Unicem 14% 81/87	153	155
Unicem 13% 82/88	143	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 27-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 27-3
ALIMENTARI				
Alivar	6995	+ 95	8000	6900
Bonifiche Ferr.	28900	+ 110	1050	n.q
Eridania	8895	— 105	13100	9950
Florio	n.q.	—	—	265
IBP ord.	6000	+ 35	25000	n.q.
IBP risp.	3765	— 35	32500	n.q.
Milanegr. VM.	8300	— 27	10000	6410
Perugina ord.	3340	— 60	7000	n.q.
Perugina risp.	2845	— 30	25000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34500	—	22850	n.q.
Ausonia Ass.	899	—	36000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20530	+ 30	6200	21000
C. Ass. Mi. risp.	12200	— 8	6700	12300
C. Latina ord.	1260	+ 10	213000	1260
C. Latina priv.	[illegible]	—	42000	330
FIAB ord.	7380	—	1000	n.q.
FIAB risp.	985	+ 39 5	8000	n.q.
Generali	43850	— 110	146650	43050
Italia Ass.	14700	— 300	8100	n.q.
L'Abeille	40300	— 200	300	n.q.
La Fondiaria	62710	+ 60	1650	n.q.
La Previdente	15580	+ 80	1400	n.q.
Lloyd Adriatico	7150	— 80	14000	n.q.
RAS	65800	— 270	17200	66000
SAI ord.	13000	— 150	25100	13000
SAI priv.	12950	— 160	100	13090
Toro Ass. ord.	14520	— 210	11200	14600
Toro Ass. priv.	10780	— 80	8400	10760
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5205	— 45	16000	n.q.
B. Comm. Ital.	17000	— 200	19800	17200
B.N.A. ord.	5890	— 1	17500	5700
B.N.A. priv.	3456	— 25	4500	3450
Banca Roma	14500	— 200	9250	14080
Banco Lariano	3590	— 2	25000	n.q.
Cred. Italiano	3100	—	68000	2110
Cred. Varesino	4090	— 11	13500	n.q.
Interbanca p.	22350	— 350	9600	22500
Mediobanca	63800	— 700	4475	64500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5900	— 30	25500	5950
Burgo priv.	6080	— 105	3500	6200
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2610	— [redacted]	17000	n.q.
L'Espresso	6850	+ [redacted]	3000	[redacted]
Mondadori o.	5400	—	11000	n.q
Mondadori p.	2601	— 30	6500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1[redacted]	— 11	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	— 1	75000	133
Pozzi Ginori r.	188	—	—	130
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	82600	— 300	2300	n.q.
Italcementi r.	75000	— 600	400	n.q.
Unicem ord.	17300	+ [redacted]	[redacted]	17300
Unicem risp.	14600	— 100	1100	14800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6110	—	—	n.q.
Caffaro ord.	911	—	38000	n.q.
Caffaro risp.	945	— 5	5000	n.q
Farmit. Erba	11315	— 185	54800	n.q
Fidenza Vetraria	5550	— 20	72000	n.q.
Italgas	1531	— 21	187000	1650
Mira Lanza	80200	— 230	3500	30500
Montedison	1580	— 9	612000	1488
Paramatti	n.q.	—	—	1300
Perlier	6500	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1760	— 40	34000	1600
Pierrel risp.	1161	— 61	64000	1230
Pirelli S.p.A. o.	[redacted]	— 8	225000	2185
Pirelli S.p.A. r.	[redacted]	— 7	77000	2200
Recordati	2125	— 174	15000	n.q.
Rol	2565	+ 15	66000	n.q.
Saffa ord.	7256	— 19	22500	7280
Saffa risp.	7109	+ 30	[redacted]	[redacted]
Siaag	n.q.	—	3800	1150
Siossigeno	10200	— 800	—	n.q
Snia Bpd ord.	2613	+ 3	640000	2619 *
Snia Bpd risp.	3130	+ 20	73000	2980 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	867	— 1 50	1255000	868
La Rinasc. priv.	562 25	— 4 25	910000	563
Sitos	1321 50	— 13 5	50000	1350
Standa ord.	12210	+ 180	6500	n.q.
Standa risp.	12800	+ 50	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1050	—	45000	1040
Ausiliare	3580	+ 80	3700	n.q.
Autostr. To-Mi	3800	+ 40	3000	3750
Italcable ord.	10800	— 80	16700	10800
Italcable risp.	10830	— 180	1000	10900
NAI	32 25	— 1 75	1125000	34
Nord Milano	7000	—	—	n.q
SIP ord.	2000	— 2	49000	1998 *
SIP risp.	2155	— 14	35000	2150 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3480	+ 15	110000	n.q
Tecnomasio	781	— 50	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3299	+ 99	132000	n.q.
Agricola Fin. o.	15700	—	1400	n.q
Ag[redacted] Fin. r.	17560	—	—	n.q
Bastogi-Irbs	312 25	— 2 25	177000	315
Bonif. Siele	32800	— 800	4050	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	—	11000
Borgosesia r.	3710	+ 30	2000	3700
Brioschi	725	—	10000	n.q
Buton	3290	—	3100	n.q
Cabota Mil. C. o	7810	—	6500	n.q
Cabota Mil. C. r	7860	—	1000	n.q
La Centrale o.	3701	+ 51	515000	3700
La Centrale r.	3540	+ 10	314000	3580
CIR ord.	4981	+ 1	55000	4981
CIR risp.	5139	— 11	7500	5160
CIR risp. n.c.	4140	— 10	38500	4150
Europeal ord.	1450	— 10	7800	n.q.
Europeal risp.	1500	— 15	6800	n.q
Europeal r. n.c	1535	— 18	1000	n.q.
Euromobiliare	6440	— 10	[redacted]	n.q
Fidis	6290	— 101	19000	6480
Fin. Breda	4710	—	[redacted]	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4100	— 30	4000	n.q.
Finrex	1150	—	2000	n.q
Finsider	53 25	+ 0 25	550000	53
Fiscambi	3900	—	4000	3900
Gemina ord.	746 50	— 2 50	150000	n.q
Gemina risp.	740	— 4 50	140000	n.q.
GIM ord.	3730	— 130	[redacted]	3850
GIM risp.	2780	+ 38	32000	2700
IFI priv.	8040	— 65	[redacted]	8090
IFIL ord	6460	— 20	22000	6500
IFIL risp.	4955	— 84	10500	5000
Iniziativa Me.T.a.	34270	— 230	5800	n.q.
Italmobiliare	66850	— 1950	9900	n.q.
Mittel	1530	— 119	3000	1850
Partec. Finanz.	3445	+ 146	105000	n.q.
Pirelli & C.	4298	— 27	51600	4320
Rejna ord	14800	—	—	n.q.
Rejna risp.	14800	—	—	n.q
Riva Finanz.	6352	— 80	4000	n.q.
Schiapparelli	360	—	37000	353
Sorin	2998	— 30	10000	2950
SME	1120	— [redacted]	340000	1140
SME 1/7/84	1106	— 18	90000	1115
SMI ord	[redacted]	— 20	[redacted]	2600
SMI ord. 1/7/84	2370	— 30	10000	2450
SMI risp.	2175	— 20	17000	2200
SOPAF	2050	— 5	49000	n.q.
STET ord.	2905	+ 50	304000	[redacted]48 *
STET risp.	2540	— 1	27000	2543 *
Terme Acqui	1022	+ 2	1000	n.q.
Trenno	19140	+ 90	1000	n.q.
Tripcovich	5700	—	1000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7725	— 30	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	3060	— 100	6500	3500
Bi-INVEST ord.	3475	— 10	104500	3440
Bi-INVEST risp.	3450	+ 40	[redacted]	[redacted]
Cogefar	2187	— 8	11000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 1	[redacted]	115
De Angeli-Frua	1551	— 29	[redacted]	n.q.
I.I.I. ord.	2380	— 20	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2400	— 2	3600	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	1895
ISVIM	16800	—	—	16800
Risanam. ord.	8100	—	6300	8800
Risanam. risp.	6700	+ 1	900	6700
Sifa	2745	+ 15	64000	2750
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4380	— 50	—	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3535
Danieli	8100	— 15	8000	n.q.
FIAT ord.	2885	— 15	650000	2871 *
Warrant Fiat o.	1780	— 18	48000	1740 *
FIAT priv.	2199	— 21	844000	2564 *
Warrant Fiat p.	1450	+ 30	60500	1418 *
Gilardini	17610	— 290	8500	17800
Franco Tosi	19700	—	1600	n.q.
Magneti M. o.	1900	— 10	59000	1950
Magneti M. r.	1915	— 14	70000	1950
Olivetti ord.	6620	— 121	538500	6700
Olivetti priv.	5749	— 51	16000	5800
Olivetti risp.	4571	— 136	4500	5700
Oliv. risp. [redacted]	5885	— 77	128500	5800
Saipem	5049	— 51	142000	n.q.
Sasib ord.	5785	— 5	37500	5800
Sasib priv	5730	+ 30	1000	5800
Westinghouse	26000	+ 100	400	26000
Worthington	2315	+ 15	10000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4890	+ 100	2500	n.q.
Dalmine	[redacted]	— 2	385000	530
Falck ord.	6460	— 60	17000	n.q.
Falck risp.	4595	+ 95	26000	n.q.
Ness-Viola	955	+ 5	—	n.q.
La Magona	4300	+ 20	500	n.q.
Peruzzeia	—	5450	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	4200	— 25	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3830	— 90	32500	3980
Cucirini	1861	+ 6	8000	n.q.
Cascami 1977	4700	—	1500	n.q
Eliolona	1540	— 20	7000	n.q.
Fisac ord.	4210	+ 10	—	4200
Fisac risp.	3860	+ 10	—	3900
Linificio ord.	1860	— 10	13000	n.q.
Linificio risp.	1325	— 37	16000	n.q.
Marzotto ord.	3070	—	6000	n.q.
Marzotto risp.	3014	— 18	2000	n.q.
Olcese Venez.	68	— 1	875000	n.q.
Rotondi	14600	+ 270	600	n.q.
Zucchi	4535	— 40	2000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2815	— 37	7000	n.q.
A. De Ferrari r.	2730	+ 60	3000	n.q.
Acque potabili	2450	— 10	1000	2480
Cigahotels	8365	+ 145	530500	8220
Jolly Hotels o.	7400	—	4900	n.q.
Jolly Hotels r.	7330	+ 28	3000	n.q.
Pacchetti	83	— 3 20	478000	80

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		27-3
Gestiras	L.	12.236
Imicapital	»	12.870
Imirend	»	11.278
Fondo tre	»	1490
Fondersel	»	12.994
Arca BB	»	11.681
Arca RR	»	10.634
Primecash	»	10.807
Primerend	»	11.835
Primecapital	»	13.873
Fondo profess.	»	13.300
Nordfondo	»	10.602
Genercomit	»	10.768
Interbanc. az.	»	10.944
Interbanc. ob.	»	10.311
Interbanc. re.	»	10.292
Euro Vega	»	10.051
Euro Antares	»	10.040
Euro Androm.	»	10.062
Il Fiorino	»	10.069
ESTERI AUTORIZZATI		**27-3**
Capitalitalia	$	—
Interfund	$	12,67
Fonditalia	$	[redacted]
Int. Securities	$	—
Tre R	L.	—
Italfortune	$	—
Italunion	$	—
Europrogram.	l.s.	—
Mediolanum	$	14,67
Rominvest Int.	$	—
Rasfund	L.	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-3	Banconote (Milano) 27-3	Esportazione (Milano) 26-3	Esportazione (Milano) 27-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 26-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 27-3
Dollaro Usa	[redacted]	2012	2054,8	2014	2054,5	2016,75
Dollaro Usa t. p.	2030	1990	—	—	—	—
Marco tedesco	634	634	635,43	637	635,41	637
Franco francese	208	206	208,14	208,89	208,11	208,995
Fiorino olandese	561,5	563	562,62	565,13	562,63	565,065
Franco belga	31,5	31,40	31,637	31,763	31,636	31,767
Sterlina	2410	2440	2413,7	2448	2414,7	2447
Lira irlandese	1975	1975	1987,2	1991,30	1986,6	1993,525
Corona danese	180	180	177,50	178,65	177,60	178,675
E. C. U.	—	—	—	1428,50	—	1428,50
Dollaro canadese	1487	1480	1492,2	1472,50	1491,6	1472,05
Yen giapponese	8	7,65	8,02	7,872	8,02	7,872
Franco svizzero	748,5	750	749,82	755,85	749,89	755,575
Scellino austriaco	92	92,20	90,48	91,20	90,438	91,084
Corona norvegese	218	218	221,80	222,80	221,69	222,055
Corona svedese	220	220	221,1	222,91	222,04	222,155
Marco finlandese	311	311	306,95	307,88	306,97	307,625
Escudo portoghese	12,1	11,80	11,28	11,18	11,36	11,245
Peseta spagnola	11,85	11,80	11,48	11,457	11,44	11,489
Dinaro iugoslavo	7,5	7,50	—	—	—	—
Dracma greca	15,5	15,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1370	1370	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	65	98,151	12,40
28/6/85	91	96,954	12,60
26/7/85	119	96,009	12,75
23/8/85	147	95,090	12,80
27/9/85	182	93,948	12,88
18/10/85	211	93,080	12,90
22/11/85	236	92,183	12,85
20/12/85	274	91,109	13,00
30/1/86	307	90,143	13,00
26/2/86	334	89,303	13,15
14/3/86	350	88,749	13,20
28/3/86	364	88,251	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,500	16,875
7 gg	14,875	16,250
15 gg	15,000	15,375
1 [redacted]	15,250	15,625
2 mesi	[redacted]	15,750
3 mesi	[redacted]	15,875
6 mesi	15,625	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	152.000-158.000
Ster[redacted]	154.000-161.000
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	116.000-126.000
Marengo bel.	116.000-124.000
20 doll. oro	610.000-660.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	18.340

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-3	26-3
Londra	314,60	322,75
Zurigo	317	327
Parigi	315,77	315,21
New York	315	324,15
Milano (lire/grammo)	21.050	21.040
Hong Kong	314,70	315,00

L'oncia troy uguale a gr. 31,[redacted]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 25-3	Zurigo (in fr. sv.) 26-3	Francoforte (in marchi) 25-3	Francoforte (in marchi) 26-3	Londra (per sterlina) 25-3	Londra (per sterlina) 26-3	Parigi (in fr. fr.) 25-3	Parigi (in fr. fr.) 26-3
Dollaro	2,7430-2,7450	2,7100-2,7120	3,2350-3,2370	3,2090-3,2110	1,1710-1,1720	1,1815-1,1825	9,8540-9,8560	9,8735-9,8845
Franco svizzero	—	—	117,76-117,94*	117,80-117,95*	3,2115-3,2170	3,2125-3,2225	360,35-361,05*	360,00-360,84*
Franco francese	27,73-27,78*	27,71-27,80*	32,74-32,77**	32,71-32,75*	11,575-11,600	11,574-11,605	—	—
Marco	84,76-84,87*	84,70-84,80*	—	—	3,7815-3,7870	3,7825-3,7875	305,35-305,94*	305,35-305,90*
Sterlina	3,2081-3,2142	3,2042-3,2116	3,783-3,790	3,788-3,794	—	—	11,570-11,590	11,600-11,622
Yen	1,0700-1,0722*	1,0633-1,0646*	1,2600-1,2651*	1,2546-1,2666*	300,65-301,15	301,50-302,25	3,8567-3,8663*	3,8632-3,8696*
Lira	0,1334-0,1336**	0,1330-0,1335**	1,5[illegible]-1,580**	1,570-1,574**	2407-2413	2410,3-2417	4,7906-4,8110**	4,7970-4,8100**

* per cento ** per mille unità

Un «boom» nella scuola dopo le classi dell'obbligo

Assalto alle superiori

Secondo i più recenti dati sulle preiscrizioni, gli studenti delle prime a Torino aumenteranno da 16.260 a 17.400 - L'84 per cento dei ragazzi prosegue gli studi dopo la licenza media, ma negli istituti professionali e industriali c'è crisi di posti e molti dovranno cambiare studi

Il fenomeno si ripete In un pianeta scolastico dove la popolazione diminuisce a causa del calo demografico, la media superiore rappresenta un continente speciale perché i suoi iscritti aumentano I dati elaborati dalle singole segreterie e dal provveditore lo (in base alle preiscrizioni e alle prenotazioni dei bocciati che torneranno ad iscriversi) dicono che a Torino gli alunni nelle classi prime passano da 16 260 a 17 400

I motivi sono tanti Una recente statistica dimostra che arrivano ormai all'84 per cento coloro che proseguono gli studi dopo la licenza media Ma non basta circa la metà dei bocciati nelle prime sfiorano il 50 per cento ripetono nello stesso tipo di scuola Ed ancora: una parte di coloro che hanno frequentato le medie dell'obbligo nelle private, con il passaggio alle superiori scelgono invece l'istituzione pubblica

Nei licei classici sono previsti 670 alunni e 32 classi contro le 39 attuali Nei licei scientifici ci saranno 2[illegible] alunni in 92 classi (contro 661 [illegible] contro 1350 [illegible] Classi contro 41 nei licei artistici 590 in 26 classi contro 24 nell'istituto d'arte 59[illegible] in 23 classi contro 6 negli istituti per segretarie 3010 in 130 classi (contro 97[illegible] negli istituti per periti 693 in 29 classi (contro 22[illegible] negli istituti professionali 4710 in 197 classi (contro 147[illegible] negli istituti industriali 3 mila in 120 classi (contro 96). Al femminile sono previsti 320 alunni, le classi 10 In totale le prime dovrebbero passare dalle attuali 842 a 579

Incremento anche nelle scuole civiche Il Monti per maestre d'asilo ha richieste per 17 prime: ne può ospitare soltanto 15 Il professionale Baldo dovrebbe creare 5 prime, ha posto per 4, il tecnico Cattaneo di Savoia dovrebbe mantenere 8 classi in locali per 5

Comune e Provincia, che hanno il compito di provvedere all'edilizia stanno cercando le possibili soluzioni per accontentare il maggior numero di alunni Per una sono due richieste precise: la Provincia intende aprire due succursali per i tecnici industriali A Michelino in via XXV Aprile nell'edificio del commerciale Burgo, e in un prefabbricato di via Bosteagno

Tuttavia parecchi ragazzi che hanno presentato un posto nei professionali e negli industriali dovranno cambiare scuola e perfino tipo di studio Assicurano in provveditorato «Nessuno dovrà restare a casa I presidi concederanno la ridistribuzione degli alunni La questione non è grave per gli istituti industriali i cui programmi sono identici nei primi due anni Diventa problematica nel caso dei professionali»

Gli smistamenti saranno concordati con le famiglie Sicuramente non c'è posto per tutti ai professionali Alberghiero, al Plana ed in particolare nella sezione odontotecnici, all'Ada Gobetti, al Bonelli, al Passoni Il preliminare autorizza anche per coloro che passano seconda alla terza degli industriali: la fila di chi sceglie le specializzazioni di Informatica ed Elettronica diventa ogni anno più lunga, ma non aumentano in proporzione i posti Studenti e genitori protestano «È in gioco il futuro, la scuola non ha il diritto di sperimentare per noi»

Maria Valabrega

Contro i terroristi

In piazza Cln oggi alle 17 per Tarantelli

All'assassinio del prof. Ezio Tarantelli, Torino ha subito risposto con una serie di iniziative che culmineranno oggi, alle 17, in piazza Cln con la manifestazione unitaria indetta da Cgil-Cisl-Uil.

Ieri nel corso di una segreteria regionale del sindacato e di un attivo sono state proclamate per oggi due ore di sciopero con modalità decise dai singoli consigli (gli enti locali si asterranno dal lavoro nelle ultime due ore di ogni servizio)

Unanime lo sdegno. Il cordoglio, la preoccupazione per questo nuovo elemento di tensione che si inserisce nel clima elettorale amministrativo Forze politiche e sindacali hanno ribadito l'impegno alla mobilitazione e alla vigilanza contro il rinascere del terrorismo Il presidente della Provincia Maccari ha inviato un telegramma ai familiari dell'ucciso e alla Cisl, il presidente regionale Viglione ha ricordato che «il modo migliore del ricordarlo è portare avanti»

La segreteria provinciale del pci nell'invitare i cittadini a partecipare alla manifestazione di oggi ribadisce «il pericolo di forze che operano sottraendo la scuola per fondi obiettivi politici contrari ai valori e alla sperimentata Democrazia Piemontese sottolinea il carattere «antipopolare dell'attentato inquadrato che potrà essere giocato per criminalizzare la battaglia per il referendum per il superamento del punto di scala mobile» Condanna del grave atto di violenza è giunta anche dalla Federmeccanica e dal Sindacato dirigenti bancari

Proteste di cittadini per un problema che ha dimensioni nazionali

Bloccati dal condono edilizio i contratti Enel, Sip e Italgas

Gli enti esigono copia della concessione edilizia - Il Comune: «Serve solo dopo il '77»

Nato per risolvere i guai dell'edilizia abusiva, il condono sta creando per ora una serie di problemi collaterali, del tutto imprevisti Ultimo in ordine di tempo, quello relativo all'interpretazione dell'art 45, che vieta alle aziende erogatrici di servizi (Enel Sip, Italgas ecc) di sottoscrivere le proprie forniture ad opere prive di concessione per cui non siano stati stipulati contratti anteriormente all'entrata in vigore della legge stessa, cioè prima del 16 marzo scorso

Da quel giorno, ai cittadini che si presentano agli sportelli per richiedere allacciamenti di luce, gas o telefono ad un fabbricato, i vari richiedono quindi la fotocopia del documento di concessione edilizia come condizione indispensabile per la stipula del contratto Di qui un assalto agli uffici della ripartizione edilizia privata del Comune, con lunghe code e proteste

Per buona parte di costoro però, secondo il Comune, è tempo sprecato: «L'art per gli anni successivi al '77 parla esplicitamente di concessione edilizia, di un tipo di autorizzazione introdotto soltanto nel gennaio del 1977 — spiega il capo ripartizione, Narducci —. In base all'interpretazione più comune, gli enti erogatori di servizi dovrebbero chiedere la copia della concessione soltanto per fabbricati realizzati da quella data ad oggi: invece Sip, Enel, Aem e Italgas le richiedono anche per edifici del secolo scorso, intasando i nostri uffici senza motivo Il 70 per cento della gente che si presenta in questi giorni non è interessata al ma soltanto a queste pratiche, e noi rischiamo il collasso»

Gli enti chiamati in causa replicano citando altre interpretazioni più estensive dell'articolo e richiamando le pesanti sanzioni previste dalla legge: «Secondo noi già la circolazione, l'obbligo di richiedere una copia della concessione o della licenza si allarga agli anni precedenti al '77, e i nostri funzionari non possono rischiare pesanti ammende o addirittura il sequestro stipulando comunque il contratto Un chiarimento è importante anche per noi, poiché in questi giorni le squadre addette ai nuovi allacciamenti restano inoperose» Tutto è dunque rimandato alla circolare esplicativa promessa dal ministro, di cui gli uffici sono ancora in attesa

Se il ministero confermerà l'interpretazione del Comune il problema, che ha identiche ripercussioni su scala nazionale, verrebbe praticamente risolto. «Per gli anni anteriori al 77 — conferma, infatti, Narducci — sarebbero sufficienti una verifica della licenza edilizia, che possiamo agevolmente ricavare attraverso gli schedari, ed una nostra dichiarazione La richiesta della fotocopia, su cui insistono gli enti anche molti notai, costringe invece a lunghe ricerche in archivio, che sottraggono tempo e tutti gli altri adempimenti».

Roberto Rosio

Funziona la diagnosi con il pendolino

Pranoterapisti multati: esercizio abusivo di professione medica

«Al Centro pranoterapeutico troverete la soluzione dei vostri malanni». Annunci di questo tenore apparsi varie volte l'anno scorso su un periodico specializzato. Agli inserzionisti, Fulvio Bruni, 36 anni, ed Elisa Baltazzani di un anno più giovane, era sembrata una buona idea per farsi pubblicità. È è rivelata, invece, un'imprudenza.

In perizia qualcuno molto attento noto l'inserzione confusa tra decine di altre simili. I carabinieri furono mandati a controllare vari studi che promettevano pronta guarigione e tra i primi a finire nei guai furono proprio Fulvio Bruni ed Elisa Baltazzani titolari del «Centro pranoterapeutico torinese» in via Rossana 24. Una perquisizione, nel gennaio dello scorso anno, fece scoprire un pendolino radioestesico, una macchina per la pressione, due stetoscopi e schede di alcuni clienti con le indicazioni della malattia e le cure.

Il Bruni, difeso dall'avv. Manuella, ha ammesso ieri in pretura di aver usato il pendolino che si è oscillato sul corpo del paziente per individuare la parte malata, ma solo nei primi tempi dell'attività. La donna, assistita dall'avv. Volante, ha spiegato al pretore Semeraro: «Ho scoperto di avere questi poteri mentre ero in cura dai Bruni. Ho lui a notare che ero in possesso del fluido».

Il giudice ha sentito come testi alcuni dei clienti passati per il Centro di via Rossana aperto a fine '82: «All'inizio ci sembrò di ottenere qualche miglioramento, poi i dolori tornarono peggio di prima».

I difensori Volante e Manuella hanno sostenuto che l'attività degli imputati non interferiva con quella dei medici di diverso parere. Invece, il pretore Semeraro che ha condannato l'uomo a 900 mila lire di multa e la donna a 600 mila per esercizio abusivo della professione medica.

In coda per un posto sul traghetto

Nell'area di Porta Susa, se è fondata anche quest'anno la coda di passeggeri desiderosi di avere un posto sul traghetto della «Tirrenia» diretti in Sardegna Oltre 300 persone hanno trascorso la notte accampate di fronte agli sportelli che hanno iniziato a rendere i biglietti per l'estate

Accusati del rapimento Rivoira

Quella giustizia al rallentatore

Riconosciuti innocenti nell'81, sono stati assolti 4 anni dopo

Non solo la macchina della giustizia è lenta ma spesso [illegible]

Tre falsari inesperti arrestati dalla polizia sull'autostrada

Ben nascoste nel baule dell'auto c'erano seicento sterline d'ottone

Al casello di Aosta: l'auto staffetta passa, quella con le monete false inverte la marcia viene subito bloccata - Preso anche il complice, tutti e tre sono residenti a Torino

Tre [illegible] 30 anni, originario di Agrigento ma [illegible] di Aosta Arrestati [illegible] di un posto di agenti notarono due auto [illegible] Gli agenti [illegible] stradale di Aosta impegnati in un posto di blocco gli due auto Gol e una 127 avvicinarsi alla zona e pedaggio Subito [illegible] Antonio Caprezzi che giunto al casello è fermato poi [illegible] scontrino autostradale e proseguire Poco dopo giungeva la 127 con Pasquale Liso e Mario Libro

I due in prossimità della zona di pagamento avvistavano gli agenti in servizio invertivano improvvisamente la marcia della loro vettura cercando di fuggire alla massima velocità verso la bassa Valle La goffa manovra non passava però inosservata gli agenti bloccavano la 127 nel giro di pochi minuti

Nel frattempo Antonio Caprezzi pagato il pedaggio autostradale tentava la fuga verso Aosta Veniva fermato da altre pattuglie dopo un breve inseguimento

Gli agenti perquisivano le vetture e nel baule della Fiat 127 trovavano le seicento sterline false d'oro era stato sostituito con ottone) di buon conio Probabilmente i tre avrebbero cercato di spacciarle in piccoli centri dell'alta valle

Le perquisizioni nelle abitazioni di Torino dei tre arrestati effettuate Carabinieri permettevano di trovare altre monete e lingotti d'oro del Credit Suisse, tutti falsi

A Mirafiori Nord una centrale per 15 mila abitanti

Torino sarà la capitale del teleriscaldamento

Con il nuovo impianto, realizzato da Ansaldo e Fiat Engineering, il servizio in città a 40 mila - Approvata la delibera

Teleriscaldamento, si un altro capitolo: Ansaldo e Fiat Engineering costruiranno il nuovo impianto di Mirafiori Nord destinato a produrre energia elettrica e ad offrire acqua calda, come sottoprodotto di basso costo, a 16 mila abitanti della zona compresa fra corso Orbassano Siracusa, corso Allamano, il confine Grugliasco e Tazzoli

Il raggruppamento fra le due imprese ha vinto l'appalto-concorso che prevede una spesa 32 miliardi per gli impianti, il consiglio le ha approvato la delibera nuova centrale sarà ospitata nella stazione Aem di via Guido Reni, utilizzerà gas metano e sarà in grado di riscaldare un volume 1 milione 650 mila metri cubi, un risparmio 6700 Tep (tonnellate equivalenti petrolio)

Ieri il sindaco Cardetti, amministratori delegati dell'Ansaldo, Olivarino, e della Fiat Engineering Grubas, il presidente Aem, Rottazzi, e l'assessore Pernetti hanno presentato il progetto definito «a fare di Torino la prima città italiana nel settore teleriscaldamento. «Oggi siamo al secondo posto dopo Brescia: nel quartiere Vallette sono serviti 25 mila persone e 3 milioni 300 mila metri cubi Con l'impianto di Mirafiori Nord raggiungeremo i 40 mila abitanti Quando andrà in porto la realizzazione di Torino Sud arriveremo a 300 mila utenze», ha spiegato Cardetti.

Gli effetti delle innovazioni sono valutabili fin d'ora risparmio energetico sulla riduzione di inquinamento atmosferico, che oggi presenta altissime percentuali di anidride solforosa: «La centrale termoelettrica Aem Moncalieri scarica in Po i residui di acqua calda; con trasformazione in cogenerazione si potrebbero servire 200 mila abitanti della zona Sud, alleggerendo il bilancio nazionale dei pagamenti e incrementando l'occupazione», ha aggiunto Bottaro)

Il teleriscaldamento ha ottenuto alti indici di gradimento, costa meno (sulle lire al metro cubo) rispetto ai sistemi tradizionali, e non comporta modifiche all'impianto esistente. Si tratta, infatti, di portare al locale-caldaia la tubazione proveniente dalla centrale scambiatore di calore, di dimensioni contenute, permette la cessione di calore all'acqua per i termosifoni e per gli usi sanitari

Il problema immediato resta però il finanziamento: tutte le iniziative rientrano nell'ambito della legge sul risparmi energetici (la 308/82), ma soltanto l'impianto delle Vallette può ricevere i fondi previsti

Temperatura di ieri

massima	+17
minima	+10,2
media	+10,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 62% **Temperature:** massima +14,9; minima +7,5; media +9,9. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.17; tramonta alle 18,52

Teppisti lanciano molotov contro asilo

Cinque giovani teppisti del quartiere hanno lanciato la sera tra una rudimentale bottiglia incendiaria una finestra una scuola materna in via Assisi 19 Limitati i danni vetro rotto e l'annerimento del perimetrale L'edificio che accoglie oltre materna l'asilo municipale 50 bambini e 25 maestre gli angoli via Verolengo nel quartiere Santa Madonna Campagna

L'allarme è stato dato verso le 22 30 da alcuni passanti che hanno visto i cinque fuggire a piedi, dopo avere lanciato la bottiglia attraverso la saracinesca che protegge l'ingresso della scuola La rudimentale molotov ha urtato contro un'inferriata cadendo a terra

Bertinotti (Cgil) va a Roma: chi gli succede?

Il «candidato naturale» dovrebbe essere Fulvio Perini, responsabile del settore industria Entro un mese la conferma della nomina del dirigente regionale alla segreteria nazionale

La conferma della [illegible] Cgil Fausto Bertinotti massimo dirigente dell'organizzazione sindacale a Piemonte è prevista entro il mese di aprile nel corso di [illegible] direttivo In questo stesso periodo, si dovrà provvedere a sostituire Bertinotti in sede regionale Le consultazioni [illegible] camerali e dei dirigenti delle varie categorie forniranno una rosa di nomi tra i quali la segreteria sceglierà il candidato Sarà poi il consiglio generale Piemonte a ratificare l'incarico

Chi sarà il successore? Una risposta è prematura, anche se, in teoria, tutti gli attuali segretari potrebbero aspirare al titolo Si tratta Perini, Piovano, Bisoglio, Canapè e Amerio (area comunista); Cerfeda, segretario aggiunto, Bosarino e Ferlito (area socialista) e Forte (indipendente).

I primi non fanno mistero che «candidato naturale» dovrebbe essere Fulvio Perini, responsabile del settore industria. I socialisti replicano che la «legittimità di una loro candidatura non può venire messa in dubbio» e [illegible] in Walter Cerfeda un «papabile» [illegible] tutte le carte in regola Segretario Cerfeda «finora in questo momento è sbagliato quanto inutile parlare di un nome L'importante è capire quale deve essere il futuro della Cgil In particolare il segretario dovrà essere il garante dei valori di unità

La nomina sarà inoltre influenzata da un più sottile gioco politico che deve tenere conto sia degli equilibri regionali sia dell'area cui appartengono i dirigenti delle varie categorie

Il nome di Paolo Bertinotti non vi sono dubbi la sua chiamata a Roma «risponde almeno a due ragioni la prima è che in Piemonte, durante gli ultimi anni Bertinotti ha maturato un'esperienza di riferimento valida la seconda, che è necessario ringiovanire e rinnovare i vertici.

La proposta al sindacalista Cgil giunge in un momento grave l'omicidio del prof. Ezio Tarantelli, leader della Cisl, ha profondamente tur-

Scarcerati i Federzoni

Per ottenere la libertà provvisoria i fratelli Edoare e Goffredo Federzoni, arrestati il 15 marzo per frode fiscale, hanno dovuto versare una cauzione di 50 milioni ciascuno. Una cifra che, in pratica, è pari a quella che dovranno versare al fisco una volta accertata l'accusa secondo cui, nel giro di tre anni, avrebbero utilizzato fatture fasulle per 97 milioni cui corrispondono 17 milioni di Iva evasa.

L'Ufficio istruzione concedendo, ieri, a queste condizioni, la libertà provvisoria, ha accolto in pieno la linea severità adottata dalla procura della Repubblica che, dapprima, aveva ordinato l'arresto (facoltativo) dei due imprenditori e di altri otto tra amministratori e titolari d'azienda che, dall'82 all'84, avevano acquistato fatture fasulle da una piccola impresa di pulizie, poi aveva subordinato la concessione della libertà provvisoria a un versamento di denaro pari alla cifra che, se verrà provata la frode, dovranno versare allo Stato.

Una lettera ci scrive:

«Alla considerazioni di Paola Biboni Se il tema scuola, e dell'educazione abbandonare ogni facilità il servizio pubblico offre [illegible] scuole non statali [illegible] in stampa, gli unici ha risposto in almeno un servizi, l'assenza intervento dello Stato in questo settore È chiaro quindi che maggiori parte delle scuole materne statali e comunali non offrono un servizio che si non sostituire, parzialmente l'organizzazione statale alle stesso.

Non vale la pena di ripendere alle considerazione che molti enti gestiscono imprese commerciali qualsiasi studio che mandi sua figlia alla scuola non statale potrebbe forse meglio di me. Ma probabilmente, la posizione della lettrice risponde ad una precisa logica di partito o, meglio, di partito preso:

«La recente legge parlamento, presto in discussione in Parlamento, non prevede finanziamenti alla scuola non statale bensì possibilità da parte dello Stato di stipendiare i docenti della scuola non statale Tutti possono comprendere la funzionalità di una tale prospettiva che salvaguarderebbe la libertà da parte di genitori e insegnanti scegliere una scuola consona alle loro esigenze Il vero problema mi pare sia quello che si trovi la strada per garantire a tutti una vera libertà educazione senza discriminazioni.

prof Giovanna Bergoglio

Un lettore ci scrive:

«Il 19 marzo un gruppo di ed amici della società "Alpini delle Giulie — sezione di Trieste del Cai —, salendo da Zagora (Plata) in Val d'Inferno, ha raggiunto la quota 652 del Monte Vodice, già teatro di furiose battaglie nel maggio 1917 fra gli alpini ed il reggimento scelto "Hoch-und Deutschmeister" n. 4, gran parte costituito da viennesi

«Su una roccia è stata affissa una lapide ricordante le gesta dei battaglioni alpini "Val Pellice", "Val Toce", "M. Letanne" ed "Aosta", costituenti il VI raggruppamento da montagna È stato particolare commemorato l'eroico sacrificio del battaglione "Aosta" che spintosi all'attacco del monte — al comando del col. Testa Fochi — in due giorni di durissimi combattimenti perdette tre quarti degli effettivi conquistando però importanti posizioni strategiche.

«Il ricordo delle gloriose gesta degli alpini piemontesi e valdostani compiute in quelle terre il vivo e presente nel cuore degli alpinisti triestini.

Roberto Bartlich

Una lettrice ci scrive:

«Circa un anno fa avevamo scritto un appello alla ricerca di donne casalinghe, che, conoscendo la loro situazione, decidessero di uscire dalle "gabbie" e scendessero, simbolicamente, in piazza con noi Con grande rammarico da parte nostra, abbiamo potuto constatare che le casalinghe appartengono a quella categoria che non prende decisioni, neppure se si tratta del proprio futuro.

«Sveglie donne! Per troppo tempo abbiamo taciuto dietro i fornelli ed è arrivato l'ora di chiedere qualcosa, in cambio del nostro lavoro. Abbiamo sempre lavorato gratuitamente? Sì Abbiamo percepito una pensione dopo una brillante carriera ottenuta con 35 anni di lavoro bianco splendente? No. Ci è mai stato riconosciuto una invalidità dopo un grave incidente? No. Non abbiamo valore noi!

«Casalinghe, unitevi a noi, qualsiasi degli altri gruppi sorti in tutta Italia. L'importante è cominciare. Scriveteci lo venite a trovarci, il nostro recapito ora è il seguente: Comitato cristiano per le casalinghe, via E. Dandolo 3/f, Torino».

Lucia Pacciolani

Il direttore dell'Esercito Italgas di Torino ci scrive:

«Con riferimento a quanto scritto da Adolfo Mineiti, l'Italgas — Esercito di Torino — precisa che il gas naturale arriva viene unicamente fornito dalla Snam, contrariamente a quanto affermato dal lettore. Risulta quindi evidente che il gas distribuito direttamente dalla Snam o dall'Italgas non può che il medesimo potere calorifico.

«La determinazione del costo del cespite, espresso il Lit/Mcal., è regolata dalla delibera del Comitato interministeriale prezzi pubblicata sulla G.U. n 218 18-19-1964. In tale delibera viene ribadito che il prezzo del gas naturale resta invariato qualora il suo potere calorifico medio ponderale annuale non subisca uno scostamento positivo o negativo, maggiore del 2% rispetto al potere calorifico di riferimento.

«Per variazioni più ampie di tali limiti, la tariffa viene adeguata proporzionalmente». ing Mario Oaria

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla chiesa S. Giulia. La chiesa non è "fatta a pezzi", al contrario, in questi anni è stata sottoposta ad un'accurata opera restauro che gli esperti hanno giudicato eseguita con amore e con competenza.

«Il tronetto sull'altare maggiore non è parte integrante dell'unità architettonica, ma è stato inserito in epoca successiva per esporre il SS Sacramento. Ora che non viene più usato a tale scopo, il parroco e i suoi collaboratori hanno proposto di rimuoverlo in quanto copre parte delle splendide vetrate dell'abside». M. F. Carnoletto

Specchio dei tempi

«La scuola privata coperto l' dello Stato» - Sul monte Vodice, in memoria degli alpini piemontesi - Sveglia, casalinghe! Il gas è lo stesso, con uguale potere - Non massacro ma restauro

Scaduti a mezzanotte i Consigli comunali provinciali e regionale

Occhio al futuro

Nella Sala rossa polemiche senza personalismi - Approvate delibere sui maxi-tram, l'autostrada urbana sopra ferrovia, il piano-case - Festeggiati i consiglieri con 25 e anni di attività

Da oggi i Consigli comunale, regionale, provinciale e circoscrizionali sono scaduti: a mezzanotte è finita l'attività, prevede la legge. Restano in carica solo le autorità esecutive e cioè sindaco e i presidenti delle giunte e gli assessori per assicurare la normale amministrazione. A Torino e nelle altre assemblee non ci sono state sedute ad oltranza come a Roma o a Bologna, vere e proprie maratone in un clima di tensioni e polemiche, anche se nella nostra città come in Regione e Provincia non è mancata la consueta presentazione di centinaia di delibere e in Regione di leggi) da approvare in poche ore.

Da oggi il deve provvedere a far affiggere i manifesti di convocazione dei comizi anche se la propaganda elettorale, ufficialmente, comincia il 12 aprile: in effetti la campagna che precede l'appuntamento con le urne è già in atto da qualche tempo e neppure in sordina. Nel frattempo i partiti sono all'opera per la definizione delle liste che sono quattro perchè si voterà per Comune, Regione, Provincia e consigli circoscrizionali. Le liste dovranno pervenire al Viminale tra il 12 ed il 17 aprile.

Serata degli addii in Consiglio comunale, in un clima polemico ma costruttivo. La minoranza, per la mai ha lesinato le armi dell'ostruzionismo, anzi ha indicato alla giunta la strada per non perdere tempo. In particolare è stata accolta la richiesta di Novelli di discutere le delibere di maggior peso che potevano dare, al di là delle singole posizioni politiche, un segno per il rilancio di Torino.

Così si è parlato a fondo del «buono casa», portato in giunta dall'assessore Mercurio: un'iniziativa finanziaria tra comune, collegio costruttori, istituti bancari e Finpiemonte «per la concessione di mutui facilitati», a favore di famiglie sfrattate e senza casa o in ricerca della prima abitazione. La città contribuisce con 5 miliardi nel prossimo quinquennio.

Poi le delibere dell'assessore ai trasporti Ravaioli: la realizzazione della sui maxi-tram per riconvertire le elettromotrici ad un uso diverso da quello proposto quando si prospettava per l'area metropolitana un sistema dei trasporti da realizzare esclusivamente in superficie. Oggi si parla di metropolitana pesante, cioè sotterranea. La delibera più importante riguarda l'affidamento alla «Transistem» di Milano (che lavorerà con la collaborazione degli uffici del Consorzio trasporti) della progettazione di un sistema integrato dei trasporti interni ed extra-urbani nei quali in tempi brevi i cantieri per tratti delle linee 1 e 4 (spesa prevista 1200 miliardi).

Sul «piano» ha espresso perplessità a nome del gruppo comunista l'ex assessore Vindigni: «La griglia funzionale, i correttivi sono un strumento della giunta di sinistra. Ravaioli dopo tante critiche ora deve portare avanti programmi e progetti del nocolore: le sole cose fatte da questa giunta sono quelle imposte dalla precedente, compresa la revisione dell'accordo per i mari-tram».

Per la parlato Calsolaro: «Il progetto integrato dei trasporti rappresenta lo sforzo di volare pagina. Riprendendo alcuni temi fondamentali sostenuti dalla la nuova giunta riconosce la necessità di realizzare le linee di attraversamento Nord-Sud ed Est-Ovest in area centrale. Il piano deve essere supportato da infrastrutture organiche come i parcheggi. La maglia della grande viabilità in corrispondenza dei grandi assi di scorrimento per decongestionare il traffico ormai insopportabile». Sulla viabilità interna, il consiglio ha approvato martedì l'assegnazione dello studio all'arteria di scorrimento sull'asse viario che verrà liberato con l'abbassamento del piano del ferro.

In apertura di serata il sindaco ha salutato con particolare attenzione e stima alcuni consiglieri che siedono sui banchi della Sala Rossa da venti, venticinque anni. Festeggiano il quarto di secolo di attività politica Novelli (pci), Magliano (psdi), Valente e Lucci democristiani. Contano vent'anni di attività Bosio e Filiberto Rossi, comunisti ed il Martini.

Regione, molte leggi varate in poche ore

La mezzanotte ha fermato a metà un voto per il personale

Prima che il presidente Benzi, verso mezzanotte, in un clima finalmente disteso potesse augurare per la prossima legislatura regionale «un sistema veramente riformato ed efficiente delle autonomie», nell'ultima seduta di consiglio non sono mancate le polemiche. In particolare per la legge sui trasporti che affida molti poteri alle Province De, pli e pri hanno chiesto di non discutere gli articoli. La maggioranza si è opposta: non perdere l'occasione di essere la prima regione a legiferare in tal senso. Irrigidimento per irrigidimento, la ha risposto: «Non partecipiamo al voto».

Tutto pacifico allora. I 52 articoli potevano passare d'un soffio, secondo un artificio per cui, votato uno e non presentati emendamenti, tutti gli altri si possono intendere votati. «Chiediamo il voto articolo per articolo» ha detto il capogruppo Brizio. Conclusione: anziché pochi minuti sono trascorse ore. In un soffio invece, perché c'era l'unanimità, è passata la convenzione Regione e Università per la disposizione in ospedali e cliniche universitarie; pure senza difficoltà e con un solo astenuto (il liberale Oertini) era passata la legge sul diritto allo studio (relatrice Aricti) che, come ha precisato il dc Martinetti, «garantisce il diritto costituzionale all'assistenza scolastica anche agli allievi di scuole private».

Ha richiesto ancora sei ore il Piano sanitario su cui si già discusso martedì: ha ottenuto il sì della maggioranza, l'astensione di dc e pri, il no «politico» dei tre liberali e dell'unico esponente del msi presente. Maggiore Approvata anche la legge che recepisce quella sul risanamento edilizio: entrerà in vigore il 10 giugno e da quel momento partiranno i 120 giorni previsti per le pratiche. I Comprensori rimarranno in attività fino al dicembre, poi saranno aboliti.

Un ultimo argomento in extremis: la relazione della commissione d'indagine sul Cartografico Accerta tre elementi sui quali ha detto l'avv Majorino (msi) sarebbe utile l'attenzione del magistrato 1° - La società Juppiter ammessa alla gara e ritenuta «in particolare impiantistico» aveva presentato referenze «in realtà un'altra ditta che dichiarato di non partecipare alla gara»; 2° - Adriano Zampini, amministratore della Juppiter, «aveva in quel momento pendente un procedimento giudiziario per truffa ai danni della Regione e il settembre 82 il Tribunale ne ha affermato con sentenza la responsabilità»; 3° - La strumentazione può essere recuperata, ma per formare il personale «occorrono — secondo il parere di un tecnico — un corso di tre anni frequentare in Svizzera, o San Gallo». Perché nessuno l'aveva detto?

La legislatura si è conclusa a mezzanotte su richiesta del gruppo democristiano mentre si stava votando una legge sul personale. La vicepresidente di turno, Laura Marchiaro, aveva annunciato l'intenzione di proseguire nel voto ritenendo che l'ora da attribuire al provvedimento fosse quella d'inizio della votazione.

Il capogruppo pli Marchini le ha chiesto di controllare l'ora e «prendere i provvedimenti di conseguenza». Il capogruppo dc. Brizio, si è alzato in piedi a sua volta e ha annunciato: «Non vogliamo contribuire a compiere un falso ideologico». La vicepresidente ha replicato: «Lei mi fa un'accusa molto grave. Mi spiace che la legislatura si concluda in questo modo». E ha troncato la discussione.

Uno sciopero dei dipendenti

I dipendenti legali Cgil hanno scelto a braccia incrociate ieri mattina a Palazzo Lascaris i consiglieri regionali. Protestavano perché l'ente «tenta un'applicazione raffazzonata del contratto» in una logica che «vede i lavoratori inefficienti a pertabesse».

Provincia, caos e ostruzionismo

Cinquecento delibere in tre sedute, 503 solo quella conclusiva, hanno messo in crisi il Consiglio provinciale per il quale si è addirittura arrivati, ieri, ad una doppia convocazione nello stesso giorno (alle 15 e alle 22), di legittimità discutibile, per poter portare all'approvazione il conto consuntivo '84, bocciato martedì per assenza nella maggioranza.

La seduta ha visto la dc contestare l'enorme pacchetto di deliberazioni (in tre giorni ne sono state portate un decimo di quelle adottate in 5 anni) con una tattica di ostruzionismo che ha logorato i nervi della maggioranza. Il capogruppo de Martina si è esibito in un «a volo», esaminando nei particolari i documenti, applicando regolamenti e procedure alla lettera. E il pdi Catia con il pli Arrigo gli hanno dato una mano.

L'opposizione, in sostanza, ha contestato alla giunta di aver impegnato già in anticipo una grandissima parte del bilancio che dovrà gestire la prossima amministrazione, di non avere denaro per settori come la manutenzione dei 3 mila km di strade provinciali, e voler procedere subito ad alcune nomine «fiduciarie» in enti (Sitaf e Iacp) quasi prevaricando quanto potranno decidere gli elettori del 12 maggio.

Non sono neppure mancate le eccezioni procedurali, come quella per l'approvazione dell'impiego dei residui di amministrazione (7 miliardi) prima ancora che fosse varato il conto consuntivo '84 (previsto in discussione nella seconda seduta, alle 22). Anche 430 milioni di contributi per cultura e sport, aggiunti ai 200 iniziali, hanno provocato reazioni.

Insomma la legislatura presieduta dal socialista Marcenaro si è conclusa nella confusione: da una parte una mole di delibere approvate in extremis anche per il blocco del sistema elettronico della Provincia), dall'altra un'opposizione che si è decisa ad impiegare il regolamento e a verificare con attenzione le delibere solo all'ultima. E su questo contrasto, che ha raggiunto spesso il folclore, è calato il sipario.

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1984/85.

L'Assopetroli comunica le quotazioni del gasolio riscaldamento per la provincia di Torino (Fascia D) nei sottoindicati periodi:

A) dal 07/05/1984 al 25/07/1984	L. 522,60 lt. +Iva	G.U. n. 122
B) dal 26/07/1984 al 23/09/1984	L. 531,29 lt. +Iva	G.U. n. 203
C) dal 24/09/1984 al 07/10/1984	L. 546,95 lt. +Iva	G.U. n. 261
D) dal 08/10/1984 al 25/10/1984	L. 566,95 lt. +Iva	G.U. n. 275
dal 26/10/1984 al 15/11/1984	L. 558,26 lt. +Iva	G.U. n.296
dal 16/11/1984 al 31/12/1984	L. 551,30 lt. +Iva	G.U. n.316
dal 01/01/1985 al 10/01/1985	L. 550,84 lt. +Iva	G.U. n.355
dal 11/01/1985 al 17/01/1985	L. 543,22 lt. +Iva	G.U. n. 9
dal 18/01/1985 al 24/01/1985	L. 562,71 lt. +Iva	G.U. n. 15
dal 25/01/1985 al 21/02/1985	L. 572,03 lt. +Iva	G.U. n. 21
dal 22/02/1985 al 28/02/1985	L. 591,52 lt. +Iva	G.U. n. 46
dal 01/03/1985 al 21/03/1985	L. 605,08 lt. +Iva	G.U. n. 52
dal 22/03/1985 al 15/04/1985	L. 612,71 lt. +Iva	G.U. n. 70

A seguito delle variazioni suddette, i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli Stabili subiscono le seguenti modifiche, salvo ulteriori variazioni, a seconda dei periodi in cui stati stipulati od aggiornati i relativi contratti; contestualmente si riportano le variazioni riferite ai contratti olio combustibile ed metano:

	GASOLIO:	O.C. 3/5:	:	
PERIODO A)	8,58%	11,82%	Al mc	2,04%
PERIODO B)	6,97%	11,06%	Quota fissa (media)	121,76%
PERIODO C)	4,19%	6,31%	Globale (media)	6,56%
PERIODO D)	6,87%	2,47%		

** Variazione intervenuta dal 14/10/1984 valida per tutti i periodi

N.B.: Le su indicate variazioni non sono comprensive degli eventuali prolungamenti degli orari di riscaldamento effettuati nel di gennaio 1985. Questi ultimi andranno conteggiati maggiorando i costi dell'80%

STOP ALLE RIPETUTE RISTRUTTURAZIONI

• FRONTALINI BREVETTATI INOX - RAME - ALLUMINIO PER UNA DEFINITIVA RISTRUTTURAZIONE DI BALCONI E CORNICIONI.

PREVENTIVO E SOPRALLUOGO A CURA DI PERSONALE SPECIALIZZATO SOTTO LA NOSTRA DIRETTA SORVEGLIANZA CON IMPIEGO DI PONTEGGI ELETTRICI

THEO STRADA SETTIMO 10156 TORINO TEL.

Cominciano i lavori per cambiare volto a due cinema e un albergo famosi

Cantieri al Corso, Astor e Fiorina

I primi due ospiteranno uffici e istituti di credito, il terzo diventerà sede di direzioni aziendali

L'interno del cinema «Corso» da tempo non esiste più: sono rimaste solo le antiche facciate

Le ex sale cinematografiche del Corso e dell'Astor e l'ex albergo degli attori, il Fiorina di via Pietro cambiano volto e destinazione d'uso: i primi due diventeranno uffici e istituti di credito, il terzo sarà sede di direzioni aziendali. Le delibere per dare avvio all'operazione sono state approvate nelle scorse settimane in Consiglio comunale ed ora, per Astor e Fiorina, si attende il visto del Comitato di controllo (Coreco).

Più lungo l'iter burocratico del cinema Corso, poiché il palazzo che lo ospita si affaccia su una delle quattro strade (corso Vittorio Emanuele) sottoposte a vincolo regionale, per cui sarà necessario attendere il decreto del presidente Viglione.

I progetti per consentire l'apertura dei cantieri sono pronti e i lavori dovrebbero incominciare con l'inizio dell'estate. «Entro uno decino di giorni — dice l'assessore all'edilizia privata, Silvano Alessio — dovremmo poter rilasciare le dovute concessioni, tre importanti, sia per la loro collocazione, sia per il prestigio che Corso, Fiorina e Astor hanno avuto in città. Per questo l'amministrazione precedente aveva voluto che i tre edifici fossero perimetrati, inseriti nel piano pluriennale di attuazione e sottoposti a comparto tramite convenzione».

Il sistema del «comparto» consente al Comune di recuperare abitazioni, o attività contenute nel palazzo da ristrutturare, in altri edifici della stessa proprietà: è il caso del Corso, dove la convenzione permetterà di mantenere intatta la quota di abitazioni esistenti, trasferendola, per esempio, in locali ancora utilizzati come uffici.

All'angolo fra via Carlo Alberto e corso Vittorio Emanuele, vi quasi sicuramente uffici e sportelli bancari dell'Istituto S. Paolo. Il progetto esecutivo è dell'architetto Pier Paolo Maggiora, il quale ha promesso (ottenendo il consenso della Sovrintendenza ai Monumenti) di mantenere intatte le strutture art-deco e liberty di interni e facciata, ripristinando quanto il fuoco ha distrutto circa 8 anni fa.

Per l'Astor (progettista l'architetto Nutteri) vale un analogo impegno anche se l'edificio è meno esposto e ha una destinazione più classica che può andare dagli uffici creditizi a quelli direzionali.

Conclude l'assessore Alessio: «Per evitare che Torino, città già incline al cappuccio intellettuale, cada sempre più in basso, per il Corso però utilizzato, 24 ore su 24, un sistema di video-informazioni collegato ai terminali dei servizi essenziali della città. L'amministrazione (anche in supplemento della precedente giunta) vuole portare nel centro un terziario superiore vivificante».

Giuseppe Sangiorgio

Forse fermate negli ospedali

Il personale aderente all'Unsau ha proclamato lo stato d'agitazione dopo «aver più volte chiesto l'applicazione del controllo di lavoro». L'Unsau lamenta inoltre «la carenza di personale, la scorrettezza dei dirigenti e l'inosservanza delle norme igieniche».

La carica dei seicento «nonni-vigili»

Storia una delibera contestata durante l'avvicendamento fra le giunte Novelli e Cardetti - Da due settimane sono scomparsi i pensionati con paletta per fermare il traffico davanti alle scuole - Ma torneranno presto: il buon senso ha vinto la rigida burocrazia

Ritornano i «nonni vigili» per garantire che l'uscita dei ragazzi dalle scuole avvenga nella massima sicurezza possibile, per dare una mano ad accudire i bambini in giardini e parchi e assistere i ragazzi che si avvalgono di strutture sportive municipali.

In tutto un piccolo esercito di quasi seicento anziani, che, pur in pensione, vogliono continuare a rendersi utili, in modo particolare a coloro che potrebbero essere i loro nipotini.

Il servizio era stato interrotto per ragioni burocratiche emerse con l'avvicendamento fra le giunte Novelli e Cardetti. Ma l'altra sera, in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, le delibere che consentono loro di operare, dopo essere state accantonate per alcune settimane in commissione, sono passate e, con il «sì» del Comitato regionale di controllo, tra non molto permetteranno ai pensionati, muniti di paletta per fermare il traffico, di ricomparire puntuali al loro posto.

La loro assenza, in queste settimane, era passata inosservata. Un gruppo di cittadini aveva scritto al sindaco e agli organi d'informazione per sollecitare l'approvazione della nuova delibera municipale e per capire il motivo dell'interruzione del servizio.

«Si è trattato — spiegano gli assessori all'istruzione, Carla Spagnuolo, allo Sport, Elda Tessore e ai giardini, Marziano Marzano, dai quali dipendono questi servizi — di un controllo di legittimità delle delibere. C'era il rischio che il rientro degli incarichi ai 'nonni vigili' fosse annullato dagli organi di controllo. Per evitarlo abbiamo perfezionato alcuni meccanismi tecnico-giuridici in modo che nessun non ci sia più nulla da eccepire».

Ora comunque è tutto pronto per ripartire. I quartieri — come è scritto nella delibera — hanno esaminato le domande degli anziani interessati a prestare sorveglianza, sono stati compilati gli elenchi dei candidati in possesso dei necessari requisiti, infine sono stati scelti i circa seicento «vigili part-time» che agiranno davanti alle scuole, in parchi e giardini e all'interno delle strutture sportive.

Manca solo il parere favorevole del Comitato regionale di controllo, un giudizio, che molti cittadini (viste le perorazioni arrivate al nostro giornale) sperano sia positivo, senza ulteriori ritardi, dal momento che l'anno scolastico si sta consumando abbastanza velocemente. «È in considerazione — è detto in una lettera accompagnata da un centinaio di firme — che per numerosi anziani anche il piccolo compenso che ricevono per l'opera prestata può risultare molto importante».

Messaggi urgenti

Giovane patente E referenziato cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto Telefonare 304 457

SIGNORE (vedova, ristrettezza, passaggio diretto cerca qualsiasi lavoro Telefonare 739 0858

GERACE VENDE

Adiacente Pier della Francesca elegante indipendente o commerciale libero mq 2000 coperti su 2 piani oltre mq giardino. Parcheggio, 2 cancelli. Costruzione recente ampia luce. Ottimo collegamento autostradale

Tel. 011 482.919 - 482.453

echi di cronaca

L'ideale

Istituto psicoterapeutico Sezione alcolismo attuale scuola matrimoniale. Scrivere a «L'ideale» via Bodoni 28, 10124 Torino. Telefono 546 918

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 547.004 - 535.224 - 535.913

NON AVEVA più amici perché non sopportava mai a causa della protesi auricolare. Ma ha ritrovato sorrisi e amici non appena ha adottato..

clinex fa pulita dentiera

OASIS

BIMESTRALE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA

TUNDRA
CINGHIALE
AQUILA MINORE
CASTAGNO
PARADISIA
ECOLOGIA
TRE OPINIONI
TRE TEMI
PELLICOLE
ANNO ZERO

in edicola il n. 2

arflex

Res Nova

Da giovedì 28 marzo presso lo showroom Res Nova in piazza Carlina a Torino, mostra dei più significativi progetti di Cini Boeri

Cini Boeri arflex 64 84

Venti anni di progetti prodotti

IN PIEMONTE LIGURIA

PRESTITO

COMMERCIANTI ARTIGIANI DITTE concediamo da a

15.000.000

In 7 giorni con poche formalità basso costo (L. 283.000 annue per ogni milione ricevuto)

CENTROFIDI 10122 TORINO - Via Bolla 10 Tel. (011) 521.1552 - 521.1563

I residenti Torino richiesta telefonica possono un nostro agente zona

CIARE A

BARDONECCHIA

OTTIMO INNEVAMENTO SULLE PISTE
MERAVIGLIOSI ITINERARI FUORI-PISTA
E GITE ORGANIZZATE CON L'ELICOTTERO

Informazioni: TOURISPORT Bardonecchia - P.za Europa 15 - Tel. 0122 99.137

SUPERMARKET EXTRA LARGE.

Nel senso che i Supermercati Conti non stanno stretti a nessuno. Fatti su misura per qualsiasi famiglia, di qualsiasi formato. Sì, d'accordo, quella che abbiamo scelto per questo annuncio non è poi tanto numerosa, ma era solo un esempio, per capirci. Per dirvi che i Supermercati Conti sono stati pensati per risolvere nel modo più pratico e conveniente il problema-spesa di ogni famiglia.

Anche della vostra.

Supermarket Extra Large. Vuol dire che potete chiederci tutto quel che vi occorre: lo troverete sempre. Parola di Conti.

(Per chi volesse saperne di più, noi torniamo qui fra qualche giorno. Non sappiamo ancora in quale pagina del giornale, ma non potete sbagliarvi: portiamo sempre, in basso a destra, una firma che dice "Conti. La spesa, a modo tuo").

CONTI — LA SPESA, A MODO TUO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMM privato corso Racconigi stessa casa 1-2 camere cucina bagno, 15 milioni. Tel. 501 970.
FIRPAD Fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende libero zona centrale appartamento composto da 5 camere cucina bagno cantina. Tel. 512.222 - 516.561.

GRANDE VILLA
libera di recente costruzione sulla collina di Moncalieri, ottimamente rifinita, mq 450 abitabili, giardino mq 2000, box multiplo. Lucidana Vola, telefono 655.565.

GABETTI 5767
vende libero corso Unione Sovietica vicinanze 1-2 camere cucina, 3 bagni, box.

GABETTI 5767
vende S. Paolo corso Peschiera signorile composto da: ingresso, 1 camera, cucina bagno, L. 38 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Vanchiglia via Sesa bilocale mansardato, L. 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Madonna di Campagna, corso Grosseto, 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Petitti: camere, cucina, angolo cottura, bagno, L. 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Piave recente trifamiliare bagno arredato, L. 32 milioni.

GABETTI 5767
vende libero zona Giulio Cesare, 2 camere, cucina, servizio, 2 cantine, L. 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende S. Paolo via Frejus recente spaziosa camera tinello cucinino bagno, L. 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Barriera Milano via Lauro Rossi: camera cucina bagno ristrutturato, L. 29 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Lungo Dora Napoli in stabile ristrutturato, camere, cucina, bagno, cantina.

GABETTI 5767
vende libero Porta Nuova via Nizza piano alto: salone 2 camere cucina bagno, L. 48 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero piazza Rivoli casa d'epoca: camera cucina bagno adatto anche ufficio, 33 milioni.

GABETTI 5767
vende libero S. Rita corso Sebastopoli: camera cucina bagno soffitta, L. 46 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero via Servais in palazzina recente: salone 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale.

G.E.A. vende libero via Monte Pasubio 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 510 939.
GIARDINI Reali in palazzo d'epoca appartamento libero prestigioso ristrutturato con finiture di lusso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 235 milioni impresa vende Tel. 370.443.
GRAN Madre libero appartamento mansardato in stabile ristrutturato 250 mq vende Mec Casa. Tel. 546.439.
GRAN Madre via Asti libero, 2 camere tinello cucinino servizi. Borgomasino Immobili, tel. 650 831 - 650 98 48.

GRIMALDI adiacente corso Grosseto camera tinello cucinino ottimo investimento L. 33 milioni mutuo. Tel. 505 917.
GRIMALDI corso Agnelli libero ampio ingresso camera cucina servizi L. 45 milioni mutuo. Tel. 505 917.
GRIMALDI Crocetta libero camera cucina servizi totalmente ristrutturato L. 32 milioni mutuo. Tel. 505 917.
GRIMALDI ELITE adiacente via Cernaia libero signorile 5 camere servizi abitabile subito L. 175 milioni. Tel. 505 917.
GRIMALDI ELITE Valentino libero signorile spazioso 3 camere cucina servizi L. 155 milioni. Box auto. Tel. 505 917.
GRIMALDI via Vespucci libero negozio con adiacente abitazione ampia mansarda L. 225 milioni. Tel. 505 917.
GRUGLIASCO libero recente appartamento: ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 39 milioni. Grimaldi 715 543.
GRUGLIASCO viale Gramsci centrale recente spazioso 2 camere tinello servizi. Grimaldi Rivoli 353 2637.
HOLDING 741 3131 ampio libero via Verolengo 3 camere tinello bagno servizi ampio terrazzo L. 65 milioni parte mutuo.
HOLDING 741 3131 via Asinari Bernezzo (Parella) libero spazioso 3 camere cucina bagno L. 51 milioni mutuabili.
HOLDING 741 3131 Crocetta libero signorile ottime condizioni salone, 2 camere cucina servizi cantina soffitta.
HOLDING 741 3131 via De Sanctis libero camera tinello cucinotto servizi termo riscaldamento ascensore disponibile mutuo.
IMPRESA vende in S. Raffaele Cimena villa nuova, salone, tre camere, cucina, doppi servizi mansarda seminterrato giardino. Tel. 920.5457.
IN lussuosa palazzina alloggio lardaroso piano rialzato 5 vani servizi e giardino esclusivo. Futurcasa 540 905.
IPI 511 382 adiacente piazza Sabotino ingresso camera cucina bagno. Prezzo interessante iva 2% mutuo 50%.
IPI 511 382 Cascina Vica via Cotignola ingresso camera cucina bagno in casa recente. Piano alto. Affare.
IPI 511 382 corso Grosseto piano alto panoramico, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 80% iva 2%.
IPI 511 382 libero adiacente via Pilade: ingresso 2 camere cucina bagno iva 2% mutuo 50%.
IPI 511 382 libero corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucinotto bagno. Prezzo interessante.
IPI 511 382 Ticino via Ponchielli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo buono. Mutuo.
ITALIA 61 libero in signorile stabile ampio 2 camere tinello cucinino L. 72 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.
LA TESORIERA via Giacinto Collegno Re ingresso camere cucina bagno cantina termo ascensore L. 37 milioni. Tel. 710 773.
LAVANDERIA vende piazza Adriano via Frejus attrezzatura recente L. 25 milioni. Studio Grosso telefono 511 235.
LEINI' in casetta bifamiliare alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi ampio garage. Tel. 998 0641 ore pasti.
LIBERI in villa panoramica case 2-3 camere cucina servizi box. Interessa 547 529.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case ascensore recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 53 88.
LIBERO A piazza Bozzolo (Nizza) 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore. Casamercatoque 749 2980.
LIBERO A via Cibrario (Statuto) 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Casamercatoque 757 668.
LIBERO adiacente corso Tassoni 2 camere cucina bagno L. 42 milioni rateabili. Casamercatoque 749.2989.
LIBERO angolare piazza Peyron casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno piano 3 vendo. Tel. 557 6374.
LIBERO centrale su 2 piani salone 4 camere cucina 3 servizi. Interessa 644 629.
LIBERO Cenischiarino 3 camere lavanderia 3 servizi casa d'epoca signorile. Boll. Tel. 518 735 - 537 048.
LIBERO Cit Turin prestigioso 2 ingressi ideale studio-abitazione 272 mq L. 270 milioni ogni comfort. Tel. 447.48.44.
LIBERO corso Racconigi adatto ufficio abitazione 4 camere servizio cantina L. 69 milioni. Studio N. Tel. 561.844.
LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera camera cucina termo bagno L. 27 milioni dilazioni. Tel. 441 767.
LIBERO corso Grosseto recente signorile 4 camere cucina ingresso bagno 130 mq 7° piano, 85 milioni. Tel. 335.1578.
LIBERO in palazzina soggiorno 3 camere cucina bagno box cantina via Varano L. 89 milioni. Tel. 544 793 - 532 264.
LIBERO Largo Francia soggiorno living camere cucina bagno termo ascensore ristrutturato dilazioni. Tel. 447.48.44.
LIBERO Mirafiori casa recente 80 mq camera tinello cucinino veranda. Box. 537.048 - 518 735 - 335 13.78.
LIBERO panoramico 2 camere cucina bagno corso Rosselli prezzo incredibile L. 45 milioni. Tel. 612.642.
LIBERO Parella ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi termo solo L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 447.48.44.
LIBERO Pozzo Strada soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno termo. L. 61 milioni dilazionati. Tel. 447.48.44.

LIBERO piazza corso Marconi in stabile signorile salone 3 vani servizi più semiterrato mq 90 sottotetto ottimo uso ufficio. Tel. 536 666.
LIBERO presso via Di Nanni ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 85 milioni. Sarm 447 1238.
LIBERO recentissima palazzina 2 camere tinello bagno spaziosissimo L. 30 milioni più mutuo. Tel. 741 31 25.
LIBERO via G. Reni recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 355 532.
LIBERO via Lauro Rossi ristrutturato 2 camere cucina termo bagno L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 580.783.
LIBERO via Servais in palazzina signorile alloggio 3 camere cucina bagno box auto. Grimaldi tel. 715 543.
LIBERO zona Bengasi, 3 camere, tinello, servizi, mq 85 L. 56 milioni. Pagamento dilazionato. Telefonare 364 421.
LIBERO zona ex Vigili salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi box. Tel. 377 953.
LIBERO zona Regio Parco 2 camere cucina abitabile bagno prezzo interessante vendo. Tel. 573 850.
LIBERO zona Vittoria (via Sestriere) signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Casamercatoque 757 668.
LUCIANA VOLA libero zona palazzina Crocetta alloggio di alta rappresentanza e mansarda. Tel. 655 565.
LUCIANA VOLA libero Moncalieri lussuosa casa con giardino. Telefonare 657 923.
LUCIANA VOLA libero zona Statuto casa d'epoca mq 245 da ristrutturare centro città. Tel. 657 926.
MANSARDA "Tre Case" con bagno angolo cottura L. 37 milioni. Grimaldi 715 543.
MECCASE vende libero in piazza recente camera tinello cucina servizi L. 33 milioni e 2 camere tinello cucina servizi L. 42 milioni. Tel. 546 439 - 533 525.
MINI alloggio arredamento nuovo con bagno angolo cottura arredato L. 23 milioni. Tel. 542 335.
MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina bagno balcone box 1° piano casa 15 anni L. 75 milioni dilazioni. Tel. 774 064.
MOLINETTE mq 150 circa nuove costruzioni uffici prestigiosi anche frazionabili. Chiarenzaimmobili. Tel. 510 607.
MONCALIERI corso Trieste libero piano terrazzo ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 441 060.
NICHELINO vende due alloggi 3 camere cucina bagno, uno libero, giardino, box auto L. 165 milioni. Ottimo affare. Telefonare 937 7083 - 15 70 18.
OCCASIONE L. 36 milioni libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Tel. 450 564 - 459 526.
OCCASIONE via Garessio 3 camere cucina servizi attualmente occupato L. 37 milioni. Tel. 364 491 - 303 037.

ORBASSANO
via Gualdigi libero in palazzina: salone 2 camere tinello cucinotto 2 bagni box orto. Gabetti 011 5767.

PALAZZOTTO del 900 mille liberty 7 camere 3 servizi lavanderia parco mq 8000. Tel. 011 364 491.
PANORAMICO soggiorno 3 letto cucina bagno contratto scadenza 1985 casa signorile. Tel. 512.642.
PECETTO libero alloggio in villa bifamiliare stupendo mq 160 più box giardino L. 230 milioni. Tel. 537 116.
PERRI vende libero camera cucina ingresso servizio esterno piazza Robecco L. 21 milioni 500 mila. Tel. 606 02 66.
PERRI vende libero 2 camere cucina prestigio servizi moderna via Nizza 29 L. 25 milioni. Tel. 606 02 66.
PERRI vende libero camera cucina servizio esterno via P. Tommaso 16 L. 15 milioni. Tel. 606 02 66.
PIANEZZA libero recente salone 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina centrale mq 140. Tel. 883 040.

PIAZZA ARBARELLO
libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 175 posto auto L. 220 milioni. Tel. 591 440 - 515 446.

PIAZZA S. Rita adiacente libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Sarm 447.12.38.
PINO impresa vende in posizione prestigiosa ville unifamiliari giardino recapiti giardino autonomo. Tel. 890 821.
PINO Torinese casa rustica da ristrutturare mq 250 circa con cortile giardino e orto. Tel. 653 219 - 510 414.
POIRINO in palazzina recente libero con giardino soggiorno camera cucinotta bagno mutuo. Tel. 537.131.
PORTA Susa piano rialzato uso ufficio o abitazione libero, mq 120. La Tesoriera tel. 710 354 - 710 773.
PORTA Susa vende 2 camere cucina, termo, ascensore, mq 50, L. 37 milioni dilazionati. Telefonare 714 037.
POZZO Strada corso Monte Cucco libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 56 milioni. Grimaldi 508.464.
PRECOLLINA Moncalieri impresa vende ultimi appartamenti in complesso residenziale in costruzione. Tel. 637.716.
PRECOLLINA piazza Adua alloggio panoramico in villa ristrutturata 3 camere 3 bagni salone cucina tinello lavanderia garage terrazzo mq 250 seminterrato giardino, 550 milioni. Tel. 531.309.
PRECOLLINA prestigioso mq 330 su 2 piani lavanderia terrazzi giardino privato mq 1240 box doppio. Tel. 506.331.
PRECOLLINA Selet prestigioso libero recentissimo 200 mq box 2 auto parco condominiale L. 320 milioni. Sarm 445.460.

PRESTIGIOSO
Lagrange libero in palazzina recente mq 180 su 2 piani salone studio cucina 3 camere triplici servizi ottime rifiniture box 2 auto. Ermcentro 563 434.

PRIVATO vende libero Barriera Milano camera soggiorno angolo cottura servizio termo riscaldamento. Tel. 377 215.
PRIVATO vende libero signorile zona corso Monte Cucco soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Tel. 661 0595 - 661 04 25 ore ufficio.
PRIVATO vende alloggio libero in casa di 5 alloggi in via Sansovino, primo piano, composto da ingresso cucina soggiorno letto bagno balcone e cantina. Tel. 843 351.
PRIVATO vende alloggio in Rivarolo centro 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi cantina garage libero luglio L. 110 milioni. Tel. 903 1131.
PRIVATO vende libero sud lib signorile spazioso appartamento in Crocetta, corso Galileo Ferraris salone, 5 camere, camerette, cucina doppi servizi. Prezzo interessante. Impiantiamo. Telefonare 549 376.
PRIVATO vende villa e terreno in Rosta. Tel. ufficio 853.24 47.
PRIVATO vende largo Racconigi 1 camera cucinino bagno termo ascensore L. 32 milioni dilazionati. Tel. 714 037.
RIVOLI centro storico casetta indipendente ristrutturata 2 camere cameretta tinello cucinino 2 servizi seminterrato L. 90 milioni. La Tesoriera 710 354.
RIVOLI in palazzina libera parco vicinissimo prestigioso salone 3 camere tinello 2 servizi lavanderia terrazzo garage cantina. Holding 741 3131.
RIVOLI in palazzina libera parco salone prestigioso salone 3 camere tinello 2 servizi lavanderia terrazzi garage cantina. Holding 741 3131.
RIVOLI libero centrale signorile stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno parte dilazionati. Tel. 510 601.
RIVOLI libero piazza Martiri prestigioso salone 2 camere cucina servizi box. Sarm Tel. 958 54 60.
RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni ottimo affare. Sarm Tel. 958 54 60.
RIVOLI prestigioso salone 4 vani tripli servizi 2 box parco ecc. [illegible] 531 105.
S. PAOLO libero via Germanasca ingresso 4 camere cucina servizi 130 mq L. 98 milioni. Grimaldi 506 464.
S. PAOLO libero perfetto camera tinello cucinino bagno + posto auto no ascensore 4° piano 43 m. Tel. 519 188.
S. RITA in costruzione impresa vende signorile salone 2 camere cucina, 2 bagni box. Mutuo. Tel. 761 591.
S. RITA ingresso camera cucina bagno riscaldamento L. 16 milioni. Semmercato 597 782.
S. RITA libero via Baltimora ristrutturato, 2 camere tinello, cucinino bagno. Mutuo. Casamercatoque 757 684.
S. RITA libero corso Agnelli salone, 4 camere, cucina bagno, ascensore L. 98 milioni. Casamercatoque 763 888.
S. RITA recente alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendesi libero. Tel. 531 737.
S. RITA via Balegno, realizziamo ultimi appartamenti 1 camera tinello e servizi L. 27 milioni; 2 camere tinello e servizi L. 35 milioni; 3 camere tinello e servizi L. 54 milioni. Tel. ore ufficio 516 421.
S. RITA via Buenos Aires libero termoascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Grimaldi 506 464.

S. SALVARIO
sede di un ufficio abitazione ampio ingresso cucina salone camere bagno L. Tel. 447 07 21.

S. SALVARIO in stabili libero recente signorile 2 camere cucina cucinino servizi. Grimaldi 522 445.
SANTENA impresa vende alloggi nuovi signorili in palazzina con ampio parco vicino a 2 camere tinello cucinino bagno garage. Tel. 647 00 74.
SANTENA centro mansardato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno centrale. Occasione Tel. 337 131.
SERINO torino e Pino attico panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 170 m. Tel. 519 801.
SERINO libero presso via Marochetti ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Tel. 519 801.
SERINO libero corso Duca ma 87 signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio L. 95 m. Tel. 519 801.
SERINO libero S. Paolo arredato camera cucina bagno termo e metano cantina L. 33 milioni dilazioni. Tel. 519 801.
[redacted] libero Cascina Vica ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazioni. Tel. 519 801.
SETTIMO centralissimo appartamento di salone 2 camere cucina servizi. Vero affare. De Giovanni, tel. 800 9839.
SETTIMO via Milano appartamento libero 3 vani servizi ampia metratura. L. 58 milioni. De Giovanni, tel. 800 9839.
STIMCASA 906.51 66 Sangano villa signorile con piscina 8 camere doppi servizi giardino L. 225 milioni.
TAIT libero in corso Rosselli (largo Orbassano) ottimo secondino 2 camere cucina ingresso bagno 2 più abbinabile ad un box. Tel. 506 091 - 503 383.
TAIT 506 801 libero adiacente corso Duca degli Abruzzi 1° piano 2 camere tinello servizi. 79 milioni 800 mila.
TAIT 506.691 libero (posto Sesda) via De Sanctis camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni 800 mila.
TORINO via Feroce vendesi alloggio quattro camere e servizi primo piano. Richiesta 65 milioni. Telefonare ore ufficio 900 24 77.
UTIP 518 908 libero corso Palermo in stabile con termo centrale e ascensore, 2 camere tinello bagno. L. 56 milioni.
UTIP 518.908 vende libero recente via Borgaro 2 camere cucina bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende Crocetta attico libero via Cesana 2 camere tinello bagno terrazzo termo ascensore. L. 56 milioni.
UTIP 547.828 vende attico libero prestigioso corso Agnelli 3 camere cucinotta bagno termo ascensore. L. 56 milioni.
VALENTINO casa liberty rialzato, 100 mq uso studio abitazione privato vende a privato. Telefonare (011) 690 211.
VANCHIGLIA libero via Santa Giulia 2 camere cucina servizi L. 62 milioni rateabili. Casamercatoque 763 688.
VENDESI alloggio libero completo di arredamento ufficio composto di 4 camere cucina ampie servizi 1° piano corso Inghilterra. Tel. 059 2049 512 761.
VERA occasione vendesi piano rialzato alloggio libero uso studio-ufficio zona P. Susa. Tel. 298 455 ore 17/19.
VIA Buenos Aires libero piano alto termo ascensore camera tinello cucinino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 741 3132.
VIA Giacosa occupato doppio ingresso 4 vani cucina doppi servizi cantina soffitta. Tel. 441 060.
VIA Juvarra vendesi alloggio libero di 80 mq al 5° piano totalmente ristrutturato L. 100 milioni. Tel. 337.454 - 335 8417.
VIA Nicomede Bianchi 1/3 camere cucina termo bagno anche libero stessa casa. Lucrezia vende. Tel. 544 100.
VILLA a Revigliasco vendesi 5 camere salone cucina termo bagno cantina lavanderia garage per 2 auto giardino tutto recintato L. 320 milioni. Tel. 637.706.
VILLA a S. Gillio a schiera recente salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda giardino, 125 milioni. Tel. 683 040.
VILLA Castelborgone 30 km Torino panoramica 25 mila mq giardino parco 9 camere 3 saloni vende residente estero. Tel. 535 601.
VILLA collina Rivodora 2 piani abitabili mq 260 mansarda box 4 auto, terreno mq 1400 recintato da completare vendo. Tel. 763.659.
VILLA da ultimare Rosta mq 270 su 2 piani più terrazzi garage taverna ampio terreno panoramico. Tel. 780 2050.
VILLA in costruzione a Sciolze terreno mq 2030 soggiorno, piano 2 camere cucina doppi servizi cantina box L. 54 milioni. Sabelli Immobili 652 959.
VILLA in costruzione Moncalieri salone, cucina, 3 camere, bidereci, taverna, mansarda, box, giardino, riscaldamento autonomo, iva 2%, mutuo e permute L. 210 milioni. Telefonare 620 660.
VILLA in bifamiliare vicino corso U. Sovietica impresa vende mq 200 abitabili mq 150 magazzino e giardino. Tel. 636 280.
VILLA Pecetto unifamiliare salone 5 camere triplo servizi lavanderia box cantina impresa vende. Tel. 947.0074.
VILLA prestigiosa strada Val Salice libera unifamiliare 350 mq giardino 2000 mq dilazioni permute. Sarm 447.12.38.
VILLA prestigiosa nel verde della collina di Cavoretto a 500 m da corso Moncalieri vendesi 3 camere salone sala pranzo cucina doppi servizi grande lavanderia garage per 3 macchine cantina giardino orto e frutteto. Tel. 637 796.
VILLA quadrifamiliare Revigliasco recente signorile vendo una porzione di salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi e attico collegato mq 80 con bagno ripostigli terrazzo, box giardino condominiale. Tel. 400 405.
VILLA recente km 38 Torino 4 camere salone servizi giardino mq 1200 prezzo molto interessante. Tel. 394 481.
VILLA Rivoli libera 220 mq abitabili 180 mq magazzino garage giardino 815 milioni. Tel. 705.400 SI Tecnica.

VILLA ROSTA
composta da appartamento padronale alloggio di servizio con caratteristiche di assoluto prestigio impresa vende. Telefonare 011 445.551 - 445.083 se interessati ad appuntamenti in loco. Trattativa riservata.

VILLAGGIO «Le Fronde» in Bulgigliera Alta la S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170+240 mq box taverna-mansarda mq 300 giardino privato a L. 270 milioni mutuo e vantaggiose dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011 831.3067.
VILLE uni e bifamiliari in costruzione in Occasione adiacente campo golf Avigliana, la S.C.I. S.p.A. vende garantendo ampie possibilità di personalizzazione della costruzione e scelta materiali di finitura. Consegna a partire dalla primavera 1986. Tel. ore ufficio 011 831 3067.
VILLETTA collinare (Eremo) recente panoramico salone 3 camere cucina e servizi giardino garage Holding 741 3131.
VILLETTA in complesso residenziale 4 camere salone cucina triplo servizi taverna cantina garage vendo. T. 808 7074.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale Serone 3 camere, cucina, bidereci, box, tavernetta giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel. 910 250.
VINOVO libero in palazzina spaziosa camera cucina bagno termo L. 36 milioni vendesi box. Holding 741 3131.
VIU' privato vende alloggi nuovi in palazzina 2-3 vani servizi da L. 35 milioni. Tel. 011 858.354.
ZONA Lingotto [redacted] tinello cucinino bagno cantina 2 balconi. Casa di 3 piani. Tel. 337 131.

se pensi alla tua [redacted] in montagna

con la formula EDILFORM [redacted] avere subito il tuo appartamento in una stazione invernale di prestigio poco lontana da [redacted] tua

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVE PISTE AL SOLE DEI 2000 METRI

Alcune proposte:

1°
Soggiorno/pranzo - 4 posti letto - angolo cottura attrezzato - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 1.000.000 all'impegno - L. 14 milioni al compromesso - 36 rate da L. 520.000 senza cambiali. arredamento da L. 4/5 milioni

2°
Soggiorno/pranzo - 3 posti letto - angolo cottura attrezzato - [redacted] con la [redacted] letto castello - [redacted] con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 2.000.000 all'impegno - L. 17 milioni al compromesso - 36 rate da L. 710.000 senza cambiali. arredamento [redacted] L. 5/8 milioni

EDILFORM s.p.a.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
via Don Minzoni 2 Savona

Telefona subito:
a Savona 019. 805631/801605
a Genova 010 [redacted]
[redacted] e domenica [redacted]
Artesina (Frabosa-CN)
0174 334175/334108

20 Domande affitto

A.A.A.A. ATTENZIONE società Lunica col sistema computerizzato ricerca per clientela alloggi e ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 683.800.
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto tranquillità per referenze. Tel. 544 793 - 532 264.
A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 648 630.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima collina per dirigenti. Nazionali. Tel. 331 843.
ADIACENZE autostrada Milano primaria azienda cerca ufficio 3 vani servizi casa signorile anche piano alto, libero subito. Scrivere «Publikompass 420» — 10100 Torino.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio arredato di camera tinello cucinotta ingresso bagno per referenze. Tel. 334.636.
A. AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi non residenti zona comoda centro. Tel. 839.8453.
A. INTERPELLATECI, [redacted] sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di trovare il vostro problema abitativo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immobiliare Lunica.
[redacted] accogliente alloggetto arredato moderno zone comode centro. Anche a referenziati. Rubiola Immobili 761.829.
ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1-2 camere luogo servizi stesse case. Tel. 510.416 - 518.803.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532 264.
AFFITTANSI alloggi vuoti e arredati stessa casa. Presentarsi: Edil Wolf, corso Trapani 138 (dalle ore 9 alle ore 19).
AFFITTANSI appartamenti in Torino centro semicentro di recente costruzione stessa casa. Tel. 540.526.
AFFITTANSI mansarde di 2 vani servizi e angolo cottura elegantemente arredati uso pied-à-terre. Tel. 749.2293.
AFFITTANSI uffici centrali prestigiosi sopraterra, telefono, anche arredati. Tel. 544 100.
AFFITTASI alloggio arredato uso seconda abitazione in Torino a referenziati. Telefonare Rivo 594 727.
AFFITTASI ammobiliato piazza Bengasi, camera cucina servizi, libero subito. Telefonare 745 720.
AFFITTASI ampio monolocale arredato zona centro contratto transitorio. Tel. 839 8453.
AFFITTASI campagna collinare km 15 da Asti verso Torino alloggio 7 camere ingresso. Tel. 0141 933 141.
AFFITTASI uso laboratorio ufficio studio medico via S. Donato 40 alloggio mq 170 con due box cortile. Telefonare 540.054 ore ufficio.
AFFITTASI via Lulli, signorile, ingresso camera da letto tinello cucinino bagno cantina completamente arredato con telefono, massima serietà, referenze. Telefonare 531 272.
AFFITTASI 4 camere servizi 1° piano corso Crocetta per ufficio o studio medico. Scrivere «Publikompass 405» — 10100 Torino.
AFFITTO prestigioso ufficio via Sacchi arredato mq 200 salone 5 camere 2 servizi ingresso parcheggio. Tel. 790 776.
AFFITTO via Carafa piano terreno solo uso ufficio alloggio 150 mq. Telefonare 958 3346.
ALLOGGIO vuoto zona Borsella composto di 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 200 mila mensili. Tel. 581 436.
ALPIGNANO affittasi 3 camere servizi e referenziati. Scrivere «Publikompass 6394» — 10100 Torino.
ARREDATI scelti e riservati a minimo 30enni stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 661 735.
ARREDATO camera cucina ingresso bagno, zona ospedale Maria Vittoria, uso pied-à-terre, affittasi L. 280 mila. Tel. 740 718 pomeriggio.
CENTRO affittasi ufficio 400 mq prestigioso. Prezzo modico. Scrivere «Publikompass 6334» — 10100 Torino.
CORSO Dante affitto ufficio/studio arredato 5 vani doppi servizi 1° piano 150 mq. Tel. 441 060.
CORSO Lecce (via Lessona) vuoto salone 4 camere cucina 2 bagni cantina posto auto L. 650 mila. Tel. 544 793.
CORSO Massimo d'Azeglio piano 5 mq 207 abitazione o ufficio box. Tel. 516 421.
CORSO Raffaello ingresso vuoto recente salone 2 camere cucina 2 servizi cantina, L. 800 000. Tel. 532 264 - 544 793.
DI SALVATORE 657.183 567 838 affitta a dirigenti elegante pied-à-terre mensile in arredato ampio ingresso.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio 5 camere 2 servizi (200 mq) corso Vittorio Porta Nuova L. 650 mila mensili. Casa con termo ascensore.
FAVRIA Canavese km 30 Torino casa indipendente unifamiliare L. 100 mila e mese. Telefonare 0124 42 133.
MANSARDA corso Giulio Cesare 12 2 camere e wc, bagno, quindi non accesso. Affittasi L. 60 mila mese. Scrivere «Publikompass 6511» — 10100 Torino.

PALAZZO uffici ammobili vasto cinquanta centralissimo affittasi ufficio due camere ingresso servizi mq 40. Telefonare 534 561.
PREDDI LINA via Luisa del Carretto ammobiliato camera tinello servizi posto auto uso temporaneo. Tel. 447.39.75.
PRIVATO affitta bilocale ammobiliato adiacente corso M. d'Azeglio servizio esterno L. 190 000 mese. Tel. 831.144.
SIC affitta prestigiose vicinanze corso Lanza prestigiose mansarde arredate cucinotta e servizi esclusivamente uso transitorio. Tel. 320.425.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione senza salotti. Tel. 658.7994.
STUDIO CODONI corso Galileo Ferraris mq 130 prestigioso foresteria per 2 anni. Esigonsi referenze. Tel. 530.871.

STUDIODATA
affitta prestigiosi uffici corso Giulio Cesare piano rialzato 10 vani mq 270 frazionabili. Tel. 510.057.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sala riunioni telex recapiti anche legali magazzini. Tel. 66.81 1.
UFFICI corso Vittorio (Monumento) di 4 (mq 70) 5 (mq 104) locali abbinabili affittasi a L. 600 mese L. 1 milione 100 mila mese. Telefonare 519 902.
UFFICI sul corso Vittorio (Monumento) adatti alta rappresentanza 5 ampi locali, servizi, mq 240, affittansi L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 519 902.
VIA Cibrario affittiamo a non residenti referenziati bilocale arredato L. 300 mila più spese. Tel. 512 842.
VIA S. Secondo 31, piano 2°, ufficio ristrutturato 6 locali ingresso doppi bagni 160 mq posti auto cortile. Telefonare 501 032.
ZONA Fiat Mirafiori affittasi per abitazione transitoria elegante appartamento ammobiliato. Tel. 645 089 ufficio.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 045 777 - 346 607 Valsesia.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI noce e noce, camere letto moderne e classiche, cucine, soggiorni ogni tipo. Prezzi imbattibili. Senza anticipo lontana corso Francia 260, via Isleghe 74 - San Donato 06.

25 Artigiani, ecc.

AFFITTASI autocaravan nuovo con vomo a bordo anche uno 18 mesi. Tel. 901 5135.
DECORATORE esegue tinteggiature, tappezzerie, verniciature, palchetti, riparazioni prontezzionario rapidi. Tel. 267.964.
PADRONCINO con furgone [redacted] 18 mc portata 16 q cerca lavoro presso aziende per Torino e provincia. Curasco provincia. Tel. 316 19 44.

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE tesi laurea legge lettere economia prof. Mondadori. Residence Esposia Ormea 164. Tel. 636 223.

33 Matrimoniali

QUARANTATREENNE, celibe, sincero, aiuto, bugni, aspetto, immobili proprietà, sportivo amante mare, auto, conoscerebbe avvenente e matrimonio persone sincera simpatica, amante famiglia. Scrivere «Interpromedia 6049» - Istituto Sociopsicologico «Nestor», via Marco 41, Brescia.
SIGNORINA 39enne lavorante alle onoratezze seria tranquilla conoscerebbe scopo matrimonio serio professionista max 45enne alto distinto amante vita tranquilla - no divorziato. Scrivere «Publikompass 6614» — 10100 Torino.
VEDOVO lavorante 56enne sensibile posizione economica - conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 6510» — 10100 Torino.
37ENNE laureato lettere, simpatico, sentimentale, buona presenza, seria, semplice, conoscerebbe pari condizioni. Scrivere «Publikompass 7672» — 10100 Torino.
40ENNE, piemontese, serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 36enne. Scrivere «Publikompass 9515» — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nautica informa che dal 25-3-85 al 30-4-85 verranno venduti gommoni con sconti fino al 70%, sul listino via Torino 50. Tel. 396 176.
COLOMBO motonautica ti offre con le servizi di sempre tutte le novità 1985 Rio - Zodiac - Johnson e le migliori marche. Pensa ora alle prossime belle! Corso Unione 47, Torino. Tel. 454.713.
COLOMBO Motonautica Johnson Zodiac Rio modelli: 35 a prezzi imbattibili. Torino, corso Unione 47, telefono 454 713.
NAUTICAPIU' Murazzi Po 31 palano vela motore entrobordo e marina, nuovo usato 1° aprile. Tel. 832 304 - 815.258.
PRIVATO svende yacht 11 mt. Mochi Graf con 2 motori Isotta Fraschini turbo semi-nuovo 8 posti letto doppi servizi con posto barca di 14 mt. a Sanremo Porto Sole. Tel. 011 471 018 ore ufficio.

(continua)

Se burocrazia e inflazione si alleano

I costi raddoppiano

Un esempio: Palazzo Giusiana di Ivrea - I progetti per la ristrutturazione prevedevano una spesa di un miliardo e mezzo, ora — dopo ritardi assurdi — i progetti prevedono una spesa non inferiore ■ tre

Il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato i tre ■■vi progetti che serviranno a completare Palazzo Giusiana, dove dovranno ■■■ gli uffici giudiziari cittadini ed il tribunale. Una iniziativa dovuta alla rescissione del contratto con l'impresa appaltatrice della prima parte dei lavori, che l'ha chiesta ■ ottenuta dopo che le incredibili lungaggini burocratiche avevano provocato ■■ «fermo-cantiere» ■■■■ anni.

La ■■■■ di Palazzo Giusiana ■■■ ■■ ■■■■■: il primo progetto è del 1913, quando si pensava di eseguire i lavori senza dover trasferire gli uffici giudiziari. Successivamente si scoprì che allo splendido edificio mancavano le fondamenta e furono necessarie opere di rinforzo. Intanto i lavori interni ■■■■ ■■■■ ■ evidenziavano cassettoni lignei che ■ ■■■ pratiendenza ha giudicato ■ interesse artistico e storico ■■■ autorizzazioni ■■■■ ■■■■ e vietate, la pratica è passata ■ una miriade ■ uffici, restando anche ■■■■■■

Un trentenne è stroncato da overdose

Un falegname di 29 anni, Francesco Turco, Collegno, viale Partigiani 23, è morto per overdose all'ospedale di Rivoli. Alle 20 è stato soccorso da un'auto guidata da un giovane rimasto sconosciuto sul marciapiede di via Marco Polo angolo via Francesco ■■■■■■ a Grugliasco privo ■ sensi.

per quattordici ■■■ in uno ■ questi. Ed intanto i soldi da spendere ■■■■ sempre aumentati: fino a questo momento i fondi stanziati ammontano a millecinquecento milioni.

Ma i tre nuovi progetti redatti dall'ingegner Aluffi parlano di quasi tre ■■■■■■ una cifra comunque ■■■■ italica se l'opera non verrà completata in tempi brevi.

«Proprio per raggiungere questo scopo abbiamo diviso ■ progetto in tre parti, uno per le opere edilizie di nostra competenza, le altre per il restauro artistico e l'adeguamento alle misure di sicurezza speciale richieste per gli uffici giudiziari. Così, se anche un progetto venisse bloccato, gli altri potrebbero comunque proseguire regolarmente».

Il gruppo ■ ha espresso parere contrario: «Crediamo che sia meditata l'opportunità di riportare gli uffici ■ una zona dove il traffico è già normalmente congestionato e per di più con costi elevatissimi e tempi incerti, visto la recente storia di questo edificio» ha detto Paolo Parato.

«Il progetto può essere approvato, ma nel frattempo gli amministratori devono pensare ad un'altra possibile localizzazione» hanno ribadito i socialdemocratici nell'esprimere voto favorevole.

Secondo l'ingegner Aluffi occorreranno, nella migliore dell'ipotesi, seicento giorni per veder completata l'opera. Nel frattempo ■■ uffici resteranno decentrati ■ ■■■ ■■■ difficilmente accessibile, quasi priva di parcheggi

Giampiero Paviolo

Su iniziativa del Club Turati

Assise di manager rilancia Tecnocity

L'industria piemontese ha potenzialità nascoste, ■■ ■ priva di strategia

«Forum per l'innovazione in Piemonte», è una nuova organizzazione cui aderiscono aziende, ricercatori, tecnologi, manager, professori universitari, ■■■■ politici e ■■■■ per promuovere contatti tra persone finora isolate, ma unite dal comune interesse di sviluppare la tecnologia e la ricerca scientifica. L'ente è nato sotto l'egida ■■ club Turati ed è coordinato da ■■ comitato scientifico presieduto dal prof. Luciano Gallino: *«I docenti universitari — dice — sono ■■■pensivamente informati delle scoperte, ma spesso non sono in grado ■ mettere le loro conoscenze a disposizione del mondo esterno»*.

Il *Forum* vuole sviluppare la cultura dell'organizzazione e dare un impulso decisivo ■ contatti ■■■ gli enti pubblici e privati. ■■ Il nostro Paese registra un pesante gap tecnologico soprattutto nel settore dell'informatica, la causa «è ■■■■ mancanza ■ *managerialità*». E' come dire che non bastano i cervelli, ■■■ ci vogliono programmatori, pianificatori e enti in grado di coordinare ogni iniziativa. La proposta del *Forum* è nata sull'idea di Tecnocity, lanciata un anno ■■ dalla Fondazione Agnelli. Il dibattito interdisciplinare fra specialisti servirà appunto per *«riempire di contenuti ■■■ l'innovazione, scoprire le potenzialità nascoste della nostra industria, valutare eventuali scelte strategiche»*.

Operativamente il *Forum* intende intervenire ■■■ dibattiti, convegni e seminari su temi circoscritti e ■■■ dopo avere ■■■■■ a tutti i partecipanti il materiale necessario per l'analisi del problema. Il primo appuntamento è stato fissato per venerdì e sabato, nella ■■■ «Beat» di via Bertola 34, sul ■■■■: *«Organizzare l'innovazione»*. Le premesse dello stage sono queste: *«In Piemonte esiste ■■ patrimonio ■ conoscenza e di capacità ■ ricerca, un numero elevato ■ tecnici qualificati, un humus territoriale fertile e ricettivo, una struttura ■ aziende innovative. Ma fate "brodo cellulare" come può coalizzarsi in un organismo fondamentale?»*.

Giorno per giorno

Artigiani e sicurezza

«Responsabilità dell'imprenditore artigiano in ■■■■ di sicurezza e tutela dell'ambiente di lavoro». Un convegno ■■ questo tema si svolgerà domani ■■■ 20,30, nella sala riunioni della ■■■■■■■■ Nazionale dell'Artigianato, in ■■ Avellino 6. Parteciperanno il dr. M Buja, del Servizio Igiene-Sicurezza-Lavoro dell'Usl 1/23, l'avv. C. Giordanengo e il pretore F. Rotelli

Sulla pace

I professori Gianni Baglio e Tullio Regge parlano, alle 17, in via Santa Maria 13, su *«La pace»*. L'incontro è organizzato dalle Associazioni ■ dipendenti ed ex dipendenti dell'Aem

Istituto Resistenza

Presentazione, alle 17, in via Fabro 6, del libro *«Giustizia penale e guerra di liberazione»*. Intervengono ■■■ Giancarlo ■■■■ e Nicola Tranfaglia

Convegno su Togliatti

Organizzato dall'Istituto Gramsci, ■■■ 15, ■ nel XX Settembre 88, convegno ■■ *«Togliatti e la fondazione dell'Italia democratica»*. Intervengono ■■■ Agosti, Carlo Pinzani, ■■■■ Sassoon e Giorgio Galli. I lavori, che riprendono domani alle 9 per proseguire ■■■■ alle 9, saranno conclusi dall'on. Paolo Ingrao.

Dipartimento di storia

Seminario, alle 9,30, nella ■■■■ della Facoltà di Lettere, organizzato dal dipartimento di Storia, sezione di Storia Sociale. ■■■ ■■■■ *«Metodi quantitativi e ■■■■ sociale»*. Giuliana Biagioli parlerà su *«Catasti e censimenti fiscali nel secolo XIX»*

Silenzio Usl 11

Sabato alle 9 si riunisce a Rivoli nella ■■■ ■■■■■■ di via Cotta 27 l'assemblea generale della Usl 25 per discutere e approvare nella sua ultima seduta il bilancio preventivo per l'anno in corso

Associazione mutilati

L'Associazione mutilati invalidi civili, terrà sabato alle 15,30 presso il teatino Cenco di Chieri una riunione per discutere le problematiche della categoria.

Nuovo ospedale

Organizzata ■■ partiti di maggioranza e presieduta dal sindaco Siviero questa sera alle 21 nella sala consiliare di Rivoli avrà luogo una tavola rotonda-dibattito sul nuovo ospedale con particolare riferimento alle ultime polemiche che hanno coinvolto l'Usl 25 che ne gestisce la costruzione.

Api

Alle 18, in corso Siati Uniti 27, assemblea nazionale degli imprenditori Api di Torino. Intervengono: Aurelio ■■■■■, Pier Enrico Manin e Giannantonio Vaccaro.

Istituto motivazioni

Alle 21,15, in via San Donato 30, conferenza su *«Interpretazione psicologica dei sogni»*.

Sisl

Alle 18, in via Lagrange 29, l'ing. Basilio Catania parla ■■ *«L'innovazione nel ■■■■ delle comunicazioni»*.

Scuola ■ applicazione

Nel palazzo dell'Arsenale, alle 18,15, Maria Teresa Balbiano D'Aramengo presenta il film *«La Bibbia di Monreale»*.

Terza Età

Riflessione spirituale animata da don Lino Baracco nella Real Basilica San Lorenzo (piazza Castello), ■■■■ ■■ ore 15, per i partecipanti all'Università della Terza Età e ai corsi ■ *«Cultura Popolare Famiglia»*.

Ad Exilles

E' morto nel «Tir» ribaltato

Incidente mortale sulla statale del Monginevro: l'autista di un «Tir» francese è morto ■■■■ ■■ suo mezzo che si è ■■■■■■■ in una curva. Il transito è rimasto bloccato per circa 3 ore.

L'incidente è accaduto verso ■ 9 ■■■ statale, in ■■■ Val Susa, in prossimità dell'incrocio ■■■ l'■■■■ di ■■■■■. Jean-Marc Pollette, ■■ anni, residente a Cité du Beurget, in Francia, stava scendendo dal traforo del Fréjus ■■■■ ■■■a alla ■■■■ di ■■ ■■■■■■■■ carico ■ ■■■■ chi ■ granelli di ■■■■■■■ plastico. Giunto nei pressi di Exilles, forse per un colpo di sonno, il francese ha ■■■■ il controllo ■■ mezzo che prima sbandava sulla sinistra e poi capottava, rovesciandosi sulla carreggiata.

Nel violento impatto in cabina di guida veniva sbalzato ad un ammasso di lamiere. L'autista è morto sul colpo. Fortunatamente in quel momento non transitavano altri mezzi, che avrebbero potuto essere coinvolti nell'incidente.

Sono ■■■■■ le pattuglie della stradale e vigili ■■■ fuoco di Susa, che hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica ■■ per estrarre dalla cabina la salma.

La circolazione è rimasta bloccata fino alle 12, mentre nel pomeriggio è proseguita a senso unico alternato per permettere il recupero del mezzo.

■ Pietro Enrico Trombini, 24 anni, rappresentante, Orbassano, via Milano 4, è ■■■ in ieri notte in un incidente stradale accaduto a Bruino, sulla provinciale Giaveno-Orbassano. Mentre ■■■ alla guida della Golf ■■■■ madre, Roberta Barbierato, 55 anni, è finito, ■■■ ■■■■ non ■■■ ra accertale, contro il basamento in cemento del muro di recinzione della scuola elementare, via Torino.

Finisce in carcere (bancarotta) un noto industriale di Venaria

Buco di 2 miliardi: arrestato

E' l'amministratore delegato della «Tecman», fabbrica che dava lavoro a 50 operai

■■■■ per Franco Canuto, uno spregiudicato imprenditore torinese che ■■ lasciato ■■ buco ■ due miliardi dopo il crack della Tecman, una ditta di «grandi lavorazioni meccaniche» con sede a Venaria in corso Piemonte 36. Il Canuto ■■■ amministratore delegato della società per azioni che operava da ■■ paio d'anni nel settore degli stampaggi con una cinquantina di operai.

L'azienda era in di■■■■■ ■■■ parecchi mesi ed il suo bilancio era peggiorato a tal punto ■■ indurre il Tribunale ■ dichiararla fallita il 28 dicembre scorso. A questo punto Franco Canuto, ■■■■■■■■ a Torino in via Palmieri 28, ■■ effettuato illegalmente la vendita ■■■ terreno e ■■■■ apparecchiature della Tecman ad un'altra ditta da lui controllata. La traslazione è andata in porto per ■■■ cifra complessiva di 1 miliardo e mezzo di lire (un miliardo per il terreno, 500 milioni per i macchinari) lasciando in ■■■■ parte insoddisfatti i numerosi creditori anche perché il faccendiere ha contemporaneamente provveduto a far scomparire tutta la contabilità aziendale 1984

Franco Canuto, 46 anni

della Tecman rendendo impossibile ogni indagine sulla ■■■ conduzione finanziaria.

Il sostituto procuratore dottor Bonfiglio, sulla scorta delle indagini compiute dai carabinieri ■■■ compagnia ■■■ Carlo, ha disposto a quest punto l'arresto dell'imprenditore per bancarotta fraudolenta, un reato punito con la reclusione sino a 10 anni.

Gli investigatori paiono però avere scoperto solo ■ punta di un iceberg: sospetti si stanno infatti appuntando anche sulle numerose immobiliari che fanno capo al Canuto, in diverse parti d'I■■■. Due di esse hanno sede a Torino, la Nordimmobili 2 e la Nordimmobili 3, tre operano in Sardegna (le Immobiliari Cala di Olzi, Piano Romastino e Monte Ruggineddu) ed un altro paio a Sanremo, le Immobiliari Maria Teresa e San Giuseppe. Pur essendo ancora presto per valutare con esattezza la consistenza patrimoniale ■ queste ■■■ ciete, i carabinieri ipotizzano che debbano essere proprietarie di svariate decine ■ appartamenti, quasi tutti di lusso, in alcune delle più belle località ■■ Mediterraneo.

★ I carabinieri ■ Avigliana hanno arrestato Caterina Dellagaren, 38 anni, e Olga Lagaren, 30 anni, di Stupinigi, che ■ erano presentate a denunciare il furto di ■■■ «132» appartenente a Luca Micheli. Secondo le indagini l'auto era stata usata lunedì ■■■ ■■■ per rubare alcuni capi di vestiario da un furgone di Arezzo posteggiato davanti a un ristorante ■ ■■■■ Torino ■■ Avigliana, mentre il proprietario Benito Bracciali, 47 anni, era a cena.

★ La studentessa Paola Boella, 20 anni, via San Remo 22, è stata aggredita e rapinata nell'ascensore ■ casa da uno sconosciuto che puntandole un coltello al ■ fatto consegnare la catenina d'oro ■■ valore di ■■ mila lire.

★ Due ■■■ e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ■■ vicepretore di Rivarolo dottor Ronco a Francesco Valenti, ■■ anni, ambulante ■ Lombardore. Era accusato di furto e ricettazione ■ motociclette, attrezzature agricole e macchinari vari per ■■■ valore che sfiorava i cento milioni di lire. Coinvolto nella vicenda giudiziaria anche Salvatore Fusci, ■■ anni ■ Volpiano che doveva rispondere ■■■■■■■■■ di ■■■■■■■ acquisto. Per lui il giudice ha dichiarato il non doversi procedere per intervenuta oblazione.

Più votanti all'Valsalice

Studenti elettori più numerosi al Politecnico (Ingegneria e Architettura) che all'Università, più nelle ■■■■■ scientifiche (Scienze e Medicina) che in quelle umanistiche. In assoluto, la percentuale ■ votanti dovrebbe superare, anche se non di molto, quella registratasi l'ultima volta (9 per cento).

Queste le prime indicazioni emerse nel tardo pomeriggio di ieri, poco prima della chiusura dei ■ seggi allestiti ■■■ due atenei per il rinnovo dei rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione, nella Commissione per il diritto allo studio, nel Comitato per le attività sportive e nei Consigli di facoltà e dei corsi di laurea.

Le votazioni si sono svolte in un clima di correttezza e tranquillità. Tre le liste in competizione, «Partecipare per costruire» (cattolici), «Lista di sinistra» (comunisti e gruppi di base), «Democrazia laica» (liberali e repubblicani). Socialisti, estrema sinistra e destra hanno invitato militanti e simpatizzanti ad astenersi ■■■ voto.

Nell'82, la sinistra uscì vincitrice al Politecnico, mentre i Cattolici Popolari s'affermarono all'Università. Qui, ieri, i seggi si ■■■ chiusi alle 20 ■ Ingegneria e Architettura alle 18,45) e subito dopo si sono iniziate le operazioni di scrutinio che continueranno e termineranno oggi. Per quanto riguarda l'affluenza alle urne, sembra profilarsi una percentuale superiore al 10 per cento all'Università e oltre il 16 al Politecnico, su un totale di 57 mila studenti aventi diritto al voto.

Finanza multa ■■ negozianti

Nel mese di febbraio la polizia tributaria ha riscontrato 37 irregolarità nell'emissione delle ricevute fiscali su 41 controlli eseguiti. In particolare, il Nucleo regionale della Guardia di finanza ha verbalizzato la mancata emissione per questi esercizi: acconciature «Donatella», via Gioberti 27; libreria Ferrandina ■■■ saria, via Buenos Aires 132; libreria Addamo Mariano, via Tunisi 129; pizzeria «Al Rustichello», corso G. Cesare 183; autolavaggio Leana, via Monginevro 254; parrucchiere «Vogue haute coiffure ■■ Abbona», ■■■ Fréjus 58.

vetrina a confezioni

PUNTI ■■ VENDITA IN TORINO
VIA CARLO ALBERTO, 29 - VIA SAN DONATO 3/A
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 35
CORSO TARANTO, 42 - PIAZZA SANTA RITA, 8

a confezioni qualità che conviene

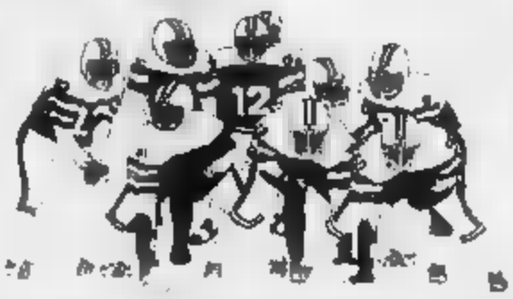
autoCentauro s.p.a.
SELEZIONE ■■■■ MIGLIORI AUTOVETTURE USATE

MERCEDES-BENZ 240 D ottobre 81 L. 11.500.000
240 G.D. ■■■SO LUNGO luglio 1980 L. 18.500.000
SAAB 900 TURBO giugno 80 - 4 porte L. 9.800.000

■■■EN CX PALLAS 2500 D - ottobre ■■ L. 6.800.000
V. GOLF - GTD giugno 1983 L. 11.800.000
ALFETTA 2000 febbraio 1981 L. 7.300.000

Concessionaria Mercedes - Benz
Corso Giulio Cesare 304 - Torino
Telefono: 205.33.21
Sono qui ■■■ noi le nuove ■■■■■■ - ■■■■ 200 - 300 E
Venite a provarle
Istituto Piemontese del Leasing
Compagnia di locazione e servizi finanziari - s.p.a.
Inoltre tramite l'Istituto Piemontese del Leasing, corso Galileo Ferraris 2, Torino, tel. 51.38.38 - 51.74.61 vi offriamo il leasing costruito sulle vs. personali esigenze

YTONG
UNITÀ D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO



BLOCCO TAGLIAFUOCO RIVOLUZIONARIO PER COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO.
Certificato ■ resistenza al fuoco Ministero dell'Interno - Roma Capannelle.
■■■■■ - PERFETTAMENTE ISOLANTE AUTOPORTANTE - PER NUOVE COSTRUZIONI E ■■■ RISTRUTTURAZIONE.
Unico rivenditore per Torino:
torinedile
10154 Torino - via S. Bottiroli, 36 - Tel. 011 - 264841 - 267915

sabato 30 marzo
dalle ore 16.30 nella propria sede di VEROLENGO
ASTA
per scadenze di mandati ■ vendere
la MATTARTE liquida in 243 lotti mobili, dipinti, soprammobili, tappeti, argenti di diverse epoche. Si sottolinea l'eccezionalità delle basi d'asta e del valore artistico dei beni.
domenica 31 marzo
Rendez-vous con Giovanni Mattarte
Esposizione tutti i giorni ore 9-13 ed ore 15-20
Via Torino 12 - VEROLENGO - Tel. 914.177
MATTARTE
Il fascino dell'antico

PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
EXPOCASA Padiglione 38 stand 1116
Panzer®
Costruzioni su misura e standard anche in 24 ore
Rivestimenti in legno pregiato in tutti gli stili - Installazioni accurate
Blindature antiscasso
Facilitazioni di pagamento
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 - 896384

se avete la domestica anche a ■■■ siete un datore di lavoro-domestico
risolve per i propri ■■■■ problemi creati dal rapporto di lavoro domestico ■ modo ■■■■ e moderno.
■■■■ - Collaborazione
ASSOCIATEVI!!!
ASSOCIAZ■■■ DATORI LAVORO ■■■■■■
Via Pomba 1 - Tel. 54.61.62 - TORINO

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?

VIENI DA
• BULLUCCI - DIVISIONE INFORMATICA - Via Papacino, 23 - Torino - Tel. 54.96.05
• DIVERSIFICATE VENCO COMPUTERS s.r.l. - C.so Galileo Ferraris, 33 - Torino - Tel. 54.51.51
• OMICRON COMPUTERS - C.so Duca degli Abruzzi, 14 - Torino - Tel. 53.54.43
• SISTEMI ■■■ - Corso Peschiera, 249 - Torino - ■■ 333.86.76
CONCESSIONARI ■■■■ PERSONAL COMPUTER IBM

L'OPERETTA AL TEATRO ALFIERI

Campanelli e applausi

Franco Barbero e Nadia Furlon in «Il Paese dei campanelli»

Partenza a gonfie vele, martedì sera all'Alfieri, per il Festival dell'Operetta giunto quest'anno alla 30ª edizione. Platea e galleria affollate di spettatori generosi di applausi sulla scena. In un'esecuzione vivace, registicamente curata da Pitta De Cecco, *Il paese dei campanelli*, l'operetta italiana forse più popolare, sicuramente quella che con Cin Ci La, resa pure scritta da Lombardia e musicata da Virgilio Ranzato, è la più rappresentata fra quelle del repertorio nazionale dalla brillante Compagnia Italiana dell'Operetta, nella quale esordisce quest'anno, come comico, un attore raro al pubblico torinese: Franco Barbero.

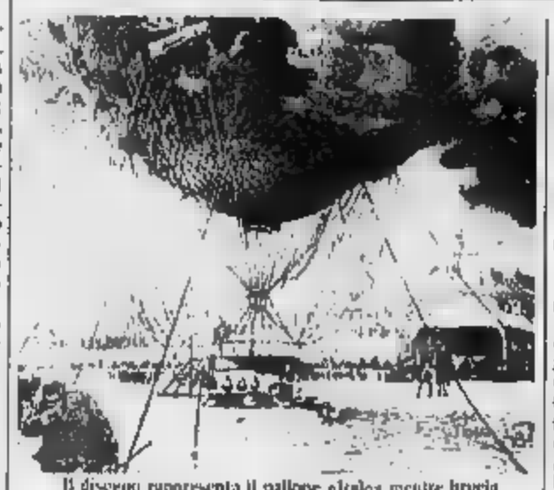
Barbero è, nel *Paese dei campanelli*, l'ufficiale di Stato Maggiore Lagalle, un buffo personaggio di servizio particolarmente ai fianchi del cognome è tutto un programma, che venne creato negli Anni 20 per il comico d'operetta allora più in voga, Renato Travaglini, primedonne erano Ines Lidella e Nella Regini. Come sui successori Truchi Massucci, Navarrini e, più recentemente, Dezan Calderoni, Alvisi, A Barbero è dunque toccato un ruolo d'ascendenza illustre; ch'egli recita con slancio, sfoggiando risorse comiche pittoresche, che scatenano risate e battimani frequenti. Il ruolo è anche canoro e l'attore passa dal recitato al canto con molta bravura, componendo con la soubrette Nadia Furlon una lepida coppia bene affiatata.

La Furlon ritrova in questa stagione i consensi che premiarono il suo valore e la sua avvenenza nelle precedenti: con lei dividono i favori del pubblico gli altri interpreti, tutti giustamente festeggiati: il tenore Antonio Carangelo, il soprano Maria Ricci, gli ameni caratteristi Nella Colombo e Alfredo Rizzo, gli attori Meneghilli Carini, Galluzzi, Menni. Va citato e lodato l'elegante International Dancers Ballet che sgambetta in coreografie di Annamaria Morello, mentre l'orchestra è efficacemente diretta dal maestro Giuseppe Bognini.

Il paese dei campanelli si replica ancora stasera; da domani, fino a domenica, *La danza delle libellule* di Lehar. Del *Paese* si avranno poi due ulteriori rappresentazioni giovedì 4 e venerdì 5 aprile.

COSE CURIOSE DI TANTI ANNI FA

La sfida in mongolfiera



Il disegno rappresenta il pallone «Italo» mentre brucia

Le due mongolfiere che domenica pomeriggio sono levate dal piazzale del monte dei Cappuccini sono state uno spettacolo insolito, non però nuovo per Torino. Cent'anni fa, la sfida con Milano che l'aveva preceduto di tre anni, la «vecchia capitale risorgimentale» chiamò a raccolta gli Italiani per l'Esposizione generale e gli aerostati, palloni frenati, ebbero parte di primo piano nella scenografia di quella «tappa sulla via della» affermazione dell'economia e dell'industria».

Le immagini dell'epoca presentano uno che libra sulla città a fianco di una Mole ancora priva di guglia e altri, ondeggianti davanti al bianco colonnato dell'ingresso monumentale, a invitare i visitatori «nel tempio che accoglie i frutti dell'ingegno e del lavoro di tutta una nazione».

E tanto sgattaiolar di fanfare, la tragedia. Protagonista «Italo», il pallone costruito da monsieur Godard e destinato alle ascensioni, una delle attrattive che, diversi le cronache, sono più gustate tra gli spettacoli accessori dell'Esposizione. Colpito da un fulmine, Italo va a fuoco. Un disastro da copertina della Domenica del Corriere, se la Domenica fosse nata solo quindici anni dopo.

E' il 28 aprile, domenica, il giorno dell'inaugurazione della funicolare al Superga. Alle ore 16,30 scoppia un grosso temporale. Il doppio di viaggiatori «dilettanti di aerenautologia frenata», hanno già il biglietto in salire sulla navicella, ma il signor Godard li prega di ritardare. Il pallone si muove, quasi si forse sulle otto funi che lo scano a terra. D'un tratto un gran tuono: il fulmine è caduto sulla sommità. Una fiammata: seta, funi, navicella, tutto si incendia in un batter d'occhio, il pallone si piega su un fianco e si affloscia vicino al palco della musica. Grande spavento nella folla, la gente fugge travolgendo sedie, tavolini, strumenti musicali, alcune signore svengono, due bambini si buscherlicchiano gli abiti. Monsieur Godard piange: «C'est rien, c'est la foudre!». Ha subito un danno di 55 mila franchi. Ma in quella Torino galvanizzata dall'Esposizione, si scopre che è stata la sua prudenza a salvare la vita a tante persone e si dà subito una settentrionale». v. sln.

Ogni giovedì su

STAMPA SERA

7 giorni di cinema

supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche

QUESTA SETTIMANA

PASSAGGIO PER L'INDIA

- I protagonisti e il regista già famoso per il dottor Zivago
- La grande India nella letteratura
  - Salgari a Kipling
- La mappa del film sull'India

UN ISTITUTO SETTECENTESCO

Festa di compleanno per la «Provvidenza»

Duecentocinquanta candeline per l'«Educatorio della Provvidenza». Un quarto di millennio è un'età ragguardevole anche per un'istituzione, ma questa scuola privata è riuscita ad arrivare al traguardo dei due secoli e mezzo di attività, e sta preparandosi con iniziative per celebrare degnamente la ricorrenza.

Fondato dalla marchesa Gabriella Du Vache de Châteauneuf, «*spinta dal desiderio di far del bene a povere fanciulle desiderose di apprendere e di lavorare*», l'istituto fu ufficialmente riconosciuto il 4 maggio 1735 con regie patenti firmate da Carlo Emanuele III di Savoia. Ora è presieduto dall'avvocato Valentino Fiorio e diretto dal dottor Gian Paolo Amateis. L'attività, ridotta gradatamente a partire dal secondo dopoguerra, è limitata ad una scuola media parificata (sei sezioni, preside il professor Roberto Frè) e ad un pensionato femminile per studentesse e lavoratrici.

La sede dell'ente è in corso Trento 13, in un grande palazzo messo in parte a disposizione dei corsi dell'Unitre e di scuole pubbliche. In questi mesi sono stati completati lavori di ammodernamento molto costosi, che non hanno tralasciato neppure la cappella, piccola, raccolta e ricca di interessanti particolari barocchi. Nei corridoi, che presto ospiteranno le mostre e altre iniziative celebrative (speranda anche nell'aiuto di Comune e Regione), sono esposti alcuni cimeli che ricordano i due secoli e mezzo di storia dell'istituto, compresa la targa stradale della vecchia sede «via Provvidenza», ora via Arcivescovado e il numero civico: già allora oltre un secolo fa, era il 13, come oggi. Ma pare che le educande non fossero superstiziose.

d. ro.

CANOTTIERI TORINESI IN GARA SABATO A LONDRA

Quelli del Po sulle acque del Tamigi

L'armo dell'antica società «Cerea» sarà fra i partecipanti alla gara nella capitale inglese

Sabato prossimo, sulle acque del Tamigi, i 9 «otto» alla partenza della 33ª edizione della regata «*The Head of The River Race*» ci saranno anche tre equipaggi torinesi. Si tratta degli atleti del Fiat Aviazione, della Cerea e dell'Esperia. La sfida, che per tradizione si compie su un percorso di sette chilometri tra i ponti di Chiswich e Putney, è stata ideata nel '26 da Steve Fairbairn e non è mai stata vista da squadre italiane. «*I primi che hanno partecipato* — dice Renzo Ventavoli del Cerea — *siamo stati atleti nostri clienti, che quindici anni fa erano stati inseriti in un equipaggio inglese*».

Ma nell'albo dei concorrenti i torinesi hanno un posto di tutto rispetto, a conferma di una scuola che continua a svilupparsi e mietere allori lungo le rive del Po. Nella sentran edizione ad esempio il Fiat Aviazione è arrivato secondo, subito dietro l'equipaggio nazionale inglese. E per anni consecutivi è stato l'unico che è riuscito a concludere la difficile gara.

In questa occasione i tre gruppi italiani si presentano decisi a imporsi. «*La nostra squadra ha le carte in regola* — spiegano al Cerea — *è composta da De Benedetto, Sandrone, Petruzzelli, Uberti, Pescialli del Bellaglio, i fratelli Mario, Angelo e Piero Italiano. Tutti hanno un'ottima esperienza internazionale*».

Stesso discorso vale per le altre due squadre. Sul Tamigi il nuovo tecnico della Fiat Aviazione, Jim Clark, farà gareggiare: Bulgarelli, Carando, Impoi, Longhin, Pacovich, Pantano, Tontodonati, Torta. «*Noi invece faremo scendere in gara* — dice all'Esperia — un giovane e preparato: *Marco Venturini, Falossi, Romanini, Bonopane, Paolo Ripezzi, Revero, Nituk, Bentivegna. I nostri sono tempi molto stretti, misurano centesimi di secondo*». e. p.

PROFUMI Servetti

annuncio alla sua clientela che presso tutti i negozi di Torino è in corso un

GRANDE CONCORSO

Elizabeth Arden

(fino al 20 aprile)

1° PREMIO Lancia Delta LX

2° PREMIO Viaggio a New York (2 pax)

43° PREMIO Prodotti "Visible Difference" per un trattamento di bellezza per sei mesi completamente gratuito

Regalo immediato di un magnifico cofanetto contro acquisto di 2 prodotti Elizabeth Arden

Via Barolo 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi - Corso Cairoli 214 - Via Tripoli 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Massena 21 - Via Pl. Nizza 94

Il nostro taccuino

Antisemitismo — Alle 21, nella sede del Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, presentazione del libro «L'antisemitismo dei poveri» di Guido Fubini (Ed. Quantin). Partecipano Marco Brunazzi, Ugo Caffaz, David Meghnagi. Presiede Carlo Mosca. Ivaldi. Sarà presente l'autore.

Venerdì letterari — Domani, alle 21, al Teatro Alfieri, la scrittrice cinese Han Suyin parlerà sul tema «La Cina oggi». La Suyin è nata in Cina da padre cinese e madre belga.

Alla lampada — Stasera, alle 20,30, lezione di shiatsu alla lampada sul tema «Gli stampanti». E' organizzata dall'Aniura e si svolge nel ristorante «Pigna d'Oro» di Piero Perotto, a Pino Torinese.

Strawinskij — All'Auditorium ore 21, Massimo Mila parlerà su «Strawinskij e il neoclassicismo europeo». Sonata Musicale Strumentale Italiano. Ingresso libero. Prossimo appuntamento il 2 aprile con Gianfranco Vinay.

Conferenza — Domani, ore 21, al Triangolo di corso Regina Margherita 68, conferenza di Attilio Lauriella sul tema «I miei diplodi in rapporto all'arte moderna». Proiezione di diapositive.

Al San Carlo — Nello storico caffè il Centro Pannunzio organizza, ore 21,30, un incontro con Edoardo Ballone. Intervengono Mara Pegnoleti e Franco Prestigiacomo.

Cultura piemontese — Alle 17,30, al Centro Grimaldi in corso Re Umberto 54, incontro sulla poesia dialettale piemontese. Intervengono Gerlo Alfonso, Franco Bensi e Walter Canetti.

Fotografia — La sezione fotografica del Cral La Stampa organizza un corso teorico-pratico di fotografia. Si terrà al Circolo a partire il 4 aprile. Per iscrizioni telefonare a 638015. Il numero degli iscritti sarà limitato alla capienza del locale.

Simone Martini — Nella sala mostre dei Centri di Attività Sociali Fiat, in corso Dante 102, conferenza del prof. G. G. Massara su «Simone Martini». Con diapositive.

In francese — Alle 19,30, alla Regency School di via Arcivescovado, prelezione del video-tape in lingua francese «Cent Jours à Palerme» con Lino Ventura e Giuliana De Sio.

CORSO DI CINEMA D'ANIMAZIONE

Se il coccodrillo è blu

Si chiama «*Il coccodrillo blu*» ed è una creazione della «*Studio Inquiurm*» di Jane Spelcer, regista cinematografica americana che lavora in Italia da sei anni. Propone, da oggi al 9 maggio, un corso di cinema d'animazione che si svilupperà in otto incontri, ogni giovedì dalle 18 alle 22, in via Moncalieri 23/D (tel. 837.551).

Jane, rappresentante del gruppo dei cineasti newyorkesi degli Anni 60, ha lavorato soprattutto nell'ambito del disegno animato collegato alla musica: già quindici anni prima degli attuali «videoclip».

Il corso (l'iscrizione costa sette mila lire) farà da attrezzatura a 16 mm e gli studenti realizzeranno un film di tre minuti; verrà presentata un'ampia gamma di tecniche per creare disegni animati, da quella classica di Walt Disney all'animazione di ritagli e fotomontaggi in uso nell'Europa dell'Est, con particolare per il tempo coreografico del movimento e lo sviluppo dell'umorismo dell'assurdo.

«*Il coccodrillo vuole fornire una visione del mondo nella quale il ridicolo si fonde con il sublime, dove dei coccodrilli possono spuntare le ali, le macchie delle giraffe possono cambiare colore, i grattacieli trasformarsi in nuvole, all'infinito*».

c. g.

Televisioni in regione

Quarta rete

12.10 Le telenovelas dei giorni felici telefilm
12.45 Lacrime di gioia telenovela
13.30 Doris Day Show telefilm
14 — Supermirabel cartoni
14.30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15.50 Zambot cartoni
16 — Il ritorno di Lassie telefilm
16.30 Lacrime di gioia telenovela
17.30 Jenny la tennista cartoni
18 — Project Ufo telefilm
19 — Le novelas della settimana
19.30 Sigma cartoni
20 — La fattoria dei giorni felici telefilm
20.30 Il ritorno di Lassie telefilm
21 — Squadra speciale antiterrorismo telefilm
21.30 Hitchcock telefilm
22.45 Appercut: «Arguello - Castillo»
24 — Project Ufo telefilm
1 — Film Il sotto di piacere, con Mansen, Jean Rochefort
Film Paura di morire
4.45 Film La moglie di Caino

Videouno

11.30 Per questi motivi trasmissione sui problemi della giustizia
12.15 Speciale regione
12.40 Video natura flash
13 — Telefilm
13.30 Breaksport
14 — Sherlock Holmes telefilm
15 — Duello a S. Antonio di David Butler con Errol Flynn e Alexis Smith
16.30 Videouno collisio
17 — Le auto della settimana
17.30 Volley club non è Cus Torino
18 — Cartoni
18.15 Telefono aperto il grigio è ancora verde della terra ela
19 — Sottocasa
19.20 Videouno notizie
19.45 Cinema attualità
19.50 Kid mondo dei cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
Breaksport
21 — Film L'orgia bianca di Kon Ichikawa, Shoy Tasui e Tatsuya Nakadai
22.30 Le auto della settimana
22.50 Videouno notizie
23.20 Telefilm Sherlock Holmes

Trika Hilme interpreta il film «Sette volte sette» (ore 15) in onda su Telestudio

Telestudio

14 — Marcia nuziale novela
14.30 Mama Linda novela
15 — Film Sette volte sette di Michele Lupo con Raimondo Vianello e Erika Blanc
17 — Tivulandia
17.05 Jeeg robot
17.30 Il magico mondo di Gigi
18 — Bolle et Sebastien cartoni
18.30 Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19.25 Speciale spettacolo
19.30 Illusione d'amore novela
20 — Marcia nuziale novela
20.30 Anche i ricchi piangono novela
21 — Film Attenti a quei due americani sistemo di Roy Ward Baker, Sidney Hayers con Tony Curtis e Roger Moore
23 — Tutto cinema
23.05 Datch, campionati mondiali
24 — Primo piano d'attualità
0.30 Star Trek

Telesubalpina

14 — Università oggi speciale A.T.S.
14.35 Il telefono degli affari
16.30 Film Casablanca di M. Curtiz, con Ingrid Bergman e Humphrey Bogart
18.30 Cartoni
19 — L'anno internazionale dei giovani
19.35 Il Regionale
19.50 Domani calciatore
20 — Detective in pericolo telefilm
20.35 Film Il plusvalore del mal di Domenico Paolella con Michèle Mercier e Robert Harrison
Gli incontri del tempo rubrica
23.05 Il Regionale
Drissoni sconosciuti documentario

Telecity

14 — Disperatamente telenovela
14.30 Capriccio e passione telenovela
15 — Cara a cara telenovela
16 — Vivo per i ragazzi
16.30 Cara a cara telenovela
19.15 Disperatamente tua telenovela
19.45 Charley telefilm
20.15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20.45 Capriccio e passione, telenovela
21.20 Onda di calore
23.20 Film Mia moglie torna a scuola - Sequo Nan

Telecupole

15.30 Sceneggiato
16.35 Mechander Robel cartoni
17 — Maria, Maria, Maria telenovela
17.30 Sfoglia che sfoglia anch'io
19 — I cento giorni di Andrea telenovela
19.30 Tg 4
20 — Andrea Celeste telenovela
21 — Il taxidino di Odr spettacolo
21.30 I percolori d'oro, telefilm
22 — E le stelle stanno a guardare con G. L. Marinangeli
23 — Tg 4
23.10 E le stelle stanno a guardare (continuazione)
24 — Videocar
0.15 Film di Sally Stanford

Grp

8 — Boys and Girls telefilm
8.30 Le gioie del mattino con Enrica Andreina
11.30 Magnetoterapia Rensior, rubrica medica
11.50 Diretta dallo Studio 2 Mezzogiorno di... gioco
15 — Casa a casa telenovela
15.50 Barnaby telefilm
Polvere di stelle
17.30 Speciale spettacolo
17.35 Calvin e il colonnello - Jenny la tennista - Il carissimo cartoni
19 — Barnaby Jones, telefilm
20.50 Casa a casa, telenovela
22 — In diretta dallo Studio 3 Oasi di notte
23.45 Night Pics
2 — Film Gorgo
3.30 Film Lotta di potere
5 — Film (poroscopi)
Film I giorni della droga

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14.30 Tra l'amore e potere, telefilm
16 — Le auto della settimana
16.30 Cartoni, telefilm
16.30 I tre moschettieri, telefilm
17 — Rocky Joe, cartoni
17.30 Furia telefilm
18 — Videonotizie
18.05 Stasera, telefilm
19 — Videonotizie
19.30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea telefilm
20.25 Film Venti chili di guai... e bionda in cerca di gioia
22 — Tra l'amore e il potere telefilm
23.05 Le auto della settimana
23.45 Videonotizie
Primo piano
0.15 Bowling, bowling
0.45 West Side telefilm

Erre Uno tv (Svizzera)

14.30 Varietà
15.15 Documentario
16 — Telegiornale
16.05 Verso il Rio della Pista (replica) - Brandon telefilm
17.45 Natura amica: il coniglio
17.50 Natura amica: gli animali parlano
18.30 La foca bianca telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Hockey su ghiaccio, campionati mondiali: Svizzera-Austria
22.45 Jazz Club
23.20 Telegiornale

Primantenna

9.30 Telemarket, mercatino delle novità
12 — L'oroscopo del giorno
12.15 Film Diario di un italiano
14 — Le auto della settimana
14.30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia giochi e quiz
17 — Mezzanotte magico tra parapsicologia e portata di telefono
18.30 Supercircus show
19.30 Telesera notiziario
20 — Cartoni
Film Il sospetto
— Le auto della settimana
22.30 Vita intorno a noi telefilm
23 — Suspense telefilm
24 — Telemarket notiziario
0.10 Pensierino della notte
0.15 Film della notte
2 — Buona notte con...

Quinta Rete

10 — Una signora in giallo telefilm
10.30 Le ragazze di Stansky telefilm
11.30 Airport 64 telefilm
12.15 Luisiana mia novela
13 — Film L'attore Goshenka di R. Levy con M. Cliff e H. Krugar
14.45 Sceneggiato
15.15 Fenac
15.30 Le ragazze di Stansky telefilm
15 — Trider G 7 cartoni
16.30 Don Chuck story cartoni
17 — Jude Boy cartoni
17.30 Starsinger cartoni
18 — Il signore di gomma telefilm
18.30 Laura
19.30 Airport '84 telefilm
20.25 Film Doga man
22.15 Boomerang
22.45 Fenac
23.30 Film Sul tuo corpo adorabile sorella di A. Gibson con J. Gleason e M. Potter
1 — Film notte Che dolcezza ragazzi di G. Baldanello con M.P. Conti e F. Benussi - Film non stop

Reitre

14 — Cinemascope attualità cinematografiche in Piemonte
19.30 Primavera contadina, tradizioni, influssi lunari e risveglio primaverile della campagna. Programma di Piero Montanaro e Silvio Ciudetti

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per i tuoi occhiali

LENTI

promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - via Massena 20 - tel. 551.056) dagli ottici che espongono questo simbolo a cautela e garanzia dell'utente.

Assicurazione e garanzia in caso di rottura, abrasione o perdita dell'occhiale con sostituzione lente a metà prezzo

compreso POSTO BARCA

CORSICA

A L. 9.000.000 dilazionati vendo 500 mq terreno sul mare per casa prefabbricata o chalet.

Per informazioni «Marina de Diana»

RES. PIETRASERENA BAT. B
20020 TOGA - BASTIA
CORSICA - FRANCIA
tel. 0033/95/381898

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

Primavera 85 Meravigliosi Momenti

Ogni giovedì in via Sestriere 11, Moncalieri, per vivere insieme, conoscenza, novità, per vivere insieme, e giovanissimi

Si conclude questa sera il film di Lattuada

Addio, Colombo senza rimpianti

L'ultima puntata di *Cristoforo Colombo*, stasera su Raiuno, comincia male.

C'è l'insopportabile padre Linarea che diffama ulteriormente l'Ammiraglio; quindi c'è il ritorno di Colombo a Palos con il popolaccio che urla in un ottima caricaturale «*Ma dove sono le ricchezze?*», «*Don't l'oro che ci promesso?*», «*Bugiardo! Straniero! Rimandatelo a Genova!*»; dopo di che, ecco il navigatore nell'intimità delle pareti domestiche che, abbattendosi, parla con l'amante e pronuncia battute del tipo «*Ora, sai che cosa mi è mancato di più in là dell'oceano? La tua carezza... tu sei un'ottima cuoca...*»; indi, satollo, avvince la signora e se la tira dietro in camera.

Inizio scoraggiante. Bisogna dire che la puntata, come confezione, non è superiore alle altre: sceneggiatura spezzettata, troppe cose affastellate, superficialità, tendenza a liquidare sbrigativamente e semplicisticamente situazioni e stati d'animo complessi, e a risolvere tutto sul patetico, e a cadere in evidenti ingenuità quali far dire a Colombo «*Ma questo può essere il nuovo continente!*» e cercare sempre di fargli fare buona figura e quindi mostrarlo accorato davanti alle stragi di indigeni e «corretto» e commerciante schiavi: i cattivi sono regolarmente gli altri, compreso il fratello Bartolomeo, e lui moralmente ne esce ogni volta, anche se finisce prigioniero di un solito cliché).

Per compiacere il lato romanzesco, si sviluppa nel congedo una cartolinesca vicenda d'amore con uno spagnolo e una bella india. E c'è l'ultimo straziante colloquio tra Colombo e la regina morente in cui Colombo scopre «*Ho sbagliato tutto*» e lei con l'estremo fiato lo consola: d'altra parte non si poteva mandar via un'attrice del nome di Faye Dunaway senza concederle un adeguato sfogo.

Detto questo, qualcosa stasera c'è: malamente o non compiutamente espresso, frantumato nei quadretti di una cronaca grigia, vibrante, scattante, senza grinta, traspare tuttavia qua e là il senso della tragedia di Colombo e della sua impresa, una partenza esaltante e una fine miserevole tra colonizzazione feroce, sensazione dell'oro, inchieste, lili, catene. Era forse questa la storia da raccontare. Comunque è conclusione tristissima con il povero (sul da perplessa faccia Gabriel Byrne) sempre più afflitto, e afflitto per essere stato defenestrato e mandato in pensione dal re di Spagna, e per patire ora, quasi cinquecento dopo, un simile affronto tv.

A questo punto c'è l'obbligo di affermare: sì, è stato un fumetto, ma è sperabile che abbia suscitato nella gente un rinnovato interesse per Colombo e per la scoperta dell'America.

Però è un piccolo risultato ottenuto con sforzi giganteschi e con un colossal deludente. Discorso identico a quello di Quo vadis?: d'accordo sulle indispensabili produzioni europee, d'accordo sulla necessità di varare operazioni di grosso impegno finanziario per poter essere presenti sul mercato internazionale, si può capire la preoccupazione di offrire un film che si presume debba piacere ad un vasto pubblico; ma pensa la Rai che sia arrivato il momento di rivedere idee, progetti, impostazioni, spese e criteri, e convincersi che si è competitivi e vincenti in una difficile guerra tv solo se il prodotto è di largo consumo, ma anche e soprattutto di elevata qualità?

Ugo Buzzolan

E' in Italia per presentare il suo ultimo film «The falcon and the snowman»

Schlesinger, regista senza bandiera

«E' diventato difficile girare un film, una guerra» perciò va a lavorare dove trova i soldi. Dice: «Devo molto all'America preferisco l'Inghilterra». Nel suo film ricostruisce un caso giudiziario, una storia di droga e d'amicizia che fece molto scalpore

Timothy Hutton è con Sean Penn il protagonista di «The falcon and the snowman»

— *John Schlesinger è un d'altri tempi: barba bianca curatissima, stile profilo britannico più nobile da costa calcolata, giacca blu taglio bottoni dorati, come un tempo d'altri tempi. John Schlesinger parla di quella difficile arte che è diventato fare il regista cinematografico: inviti e improvvisi, abbandoni inviolcati e oscuri, complesse manovre finanziarie per racattare denaro, voleggiamenti qua e di dell'Atlantico ricerca di un produttore*

«Fare un film — dice — è come combattere una battaglia, sostenere una lotta, vincere una guerra. Perché un progetto cinematografico vada in porto tutti quelli a partecipavi ci credano fortemente, ne condividano spirito, la finalità».

L'ultimo progetto cinematografico portato a termine dal regista John Schlesinger è The falcon and the snowman, *inopinatamente tradotto* Il falcone *«Il gioco del falco», dopo stato provvisoriamente chiamato «Il nido di ghiaccio». Ed è per presentare alla stampa questo suo film (il pubblico lo vedrà tra almeno un mese), che John Schlesinger è arrivato in Italia anche se, in questo momento, «confesso che avrebbe tanta voglia di fermare e casa mia, a Londra: «Ho accumulato molti oggetti* un questa lunga assenza, molte inutili, molti ricordi spiacevoli, ingombranti; verrei fare pulizia».

Il film racconta la vicenda reale due giovani americani, Christopher Boyce e Andrew Daulton Lee, processati nel '77 per aver fornito segreti militari all'Unione Sovietica: l'uno, «the falcon», dipendente di una società di computer; l'altro, «the snowman», era un drogato, spacciatore e consumatore di cocaina. Il fece molta scalpore (a America non solo perché si di spionaggio perché le motivazioni dei due ragazzi singolari. Nessuno dei due intendeva operare contro il suo paese, nessuno dei due si reso perfettamente conto di quanto stava facendo.

Interpretato in maniera straordinaria Timothy Hutton e da Sean Penn, The falcon and the snowman è di gurili operazioni di cicircolo che ogni tanto ci regalano gli Uniti mondo riflettono su se stessi

«Non è una storia di spie — tiene a sottolineare Schlesinger — Se fosse stato semplicemente una storia di spie non avrei avuto tanto interesse a girarlo né tante difficoltà a trovare chi me lo lasciasse girare. E' la storia di un rapporto di amicizia che parte banchi di scuola. La storia di due esponenti di quella che è l'America degli Anni Settanta e una pazzesca farsa studentesca trasformatasi tragedia».

I due protagonisti di questo caso giudiziario alla fine del processo, infatti, stati condannati l'uno all'ergastolo l'altro a quarant'anni prigione, ma entrambi, più l'altro di hanno collaborato alla buona riuscita del film, accettando di fare lunghissime chiacchierate i due attori che sullo schermo hanno assunto faccia e personalità

«La ragione principale per la quale ho voluto fare questo film — sostiene il regista — è la possibilità indagare sulla tra mondo dei sogni e della realtà, ideologia e prassi, aspirazioni e risultati».

Uomo sottilmente ironico, dotato profonda cultura, frequentatore occasionale di regie prosa e di opera, appassionato osservatore di paesaggi e persone non altrettanto appassionato consumatore di libri. Schlesinger si è sempre diviso professionalmente, con equità, tra l'Inghilterra e l'America: per fare un esempio, Domenica maledetta domenica fu girato in Inghilterra. Un marciapiede negli Stati Uniti

Lui spiega così questa sua doppia nazionalità di mestiere: «Io vado dove posso trovare i soldi. Devo molto all'America dove ho avuto l'opportunità di fare quello che, spesso, a Londra non concesso. Dell'America amo il suo essere estrema: storie estreme, individui estremi, occasioni estreme. Non sopporto però, l'equazione, tutta americana, tra capacità successo e denaro. La velocità con Hollywood riesce a costruire e a distruggere qualcuno mi fa paura. E ti raso Kubrick, annullato dal economico di *Shining*. Per vivere perciò continuo a preferire l'Inghilterra. Ha un più salutare. Ostenta indifferenza al denaro. Ha maggior rispetto per l'individuo. E poi pratica e apprezza l'ironia, una parola che americani si estinse e conoscere all'atto».

Simonetta Robiony

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Due sorelle o due nemiche nell'inferno della von Trotta

SORELLE su Raitre alle 22 per il ciclo del cinema tedesco), *outrice è Margarethe von Trotta che è comparsa in questa rassegna come protagonista di Colpo di grazia del marito Schlondorff. Il film di stasera è il terzo della Trotta regista e rappresenta un'utile premessa a chiave di molte sue problematiche successive: è l'analisi approfondita di vari aspetti della psicologia femminile i rapporti tra e con l'uomo; al centro i personaggi profondamente diversi delle due sorelle, Julia Lange che è Maria, energica, efficiente, sicura di sé, quasi maschile nel comportamento, e Gudrun Gabrisch, che è Anna, economicamente dipendente, fragile, sensibile, indifesa e destinata a soccombere; e poi Jessica Früch, la giovane Miriam, ultimamente libera ed estroversa, e ribelle, che comprende la situazione e abbandona Maria, l'unica possessiva.*

Pamela Tiffin in «Uno, due, tre!» su Retequattro

BATTAGLIE NELLA GALASSIA *(1978 su Italia 1 alle 20,30) di Richard A. Colla con Richard Hatch, Dirk Benedict, Jane Seymour e l'asiatano Ray Milland nella parte un melange tradizionale dei terrestri: avventura fantascientifica che si svolge in un remoto futuro — addirittura Settemila — con gli umani che vivono sparsi sui vari pianeti delle Galassia e vengono fieramente combattuti da un'armata robot*

MIO FIGLIO *(su Montecarlo alle 20,30), diretto da Denis De La Patellière tra gli interpreti Jean Gabin e Claude Brasseur. Il film rappresenta il già annunciato ritorno pelle, con Cary Grant e Doris Day.*

UNO, DUE, TRE! *(1961 su Rete 4 alle 23,30) Billy Wilder uno scatenato James Cagney, Pamela Tiffin e Horst Buchholz: dinamico dirigente della Coca Cola, nella Berlino Ovest piena guerra fredda, si infatua e vuol diffondere oltre cortina la bevanda nazionale americana*

L'UOMO CHE VISSE NEL *(1960 su Italia 1 alle 23,30) di George Pal Taylor, Alan Young, Yvette Mimieux, fantascientifico ispirato a* La macchina del tempo *di Wells: uno scienziato vittoriano inventa un diabolico marchingegno che lo catapulta in un orrido futuro*

Incontro con il regista: due mesi stage con il suo teatro

Kirby, santone dell'«off» Usa

Teorico e divulgatore dell'happening, è padre di uno stile che è stato poi di Wilson e della Childs

TORINO — Michael Kirby arriva dagli anni lontani dell'avanguardia teatrale americana e porta stivali da cow boy, jeans di velluto marrone, cinturone in vita. Sotto i capelli bianchi volto pelle trasparente, e la voce pacata e distante, da santone, ricordano i suoi 54 anni. Teorico e divulgatore dell'*happening* in tempi lontani, direttore della rivista *Drama review*, professore alla New York University, drammaturgo e regista, direttore artistico dello Structuralist Workshop, Michael Kirby è da alcuni giorni a Torino.

Intorno a lui girevanno due mesi (ultimi) di attività teatrale riuniti sotto il titolo «*Ardori e astuzie, tra guardia e postmoderno*». Un'attività messa insieme da Cabaret Voltaire, Unione Culturale e da molti altri enti culturali locali e che, fino all'8 maggio, costituirà una «total immersion» nel teatro americano per il pubblico torinese.

Ieri, all'Unione Culturale, Kirby e il suo lavoro sono stati presentati da Ruggero Bianchi, professore di letteratura anglo-americana all'Università di Torino, durante conferenza stampa dove è stato anche annunciato che all'iniziativa non prendono più parte problema e sovvenzioni venute a mancare) la drammaturga Adele Edling e lo storico del teatro Theodore Shank.

Kirby invece, tra stage, lezioni e conferenze, riallestirà al teatro Colosseo alcuni suoi spettacoli con giovani attori torinesi. E molto contento di questa opportunità: «*E' interessante e stimolante lavorare qui. A New York il mio Structuralist Workshop non ha un suo teatro ed ogni anno andiamo a cercare ospitalità in un posto diverso. Ma siamo fieri di poter dire che riceviamo sovvenzioni da nessuno; lavoriamo fuori sistema*».

E' un teatro, il suo, dove la trama è pretesto per frantumare in unità microstrutturali. Un teatro basato, oltre che su una parola molto frammentata, sullo spazio, sulla percezione, sul movimento, su elementi minimali che lo apparentano (ma senso che è lui il padre) al teatro di Bob Wilson e Lucinda Childs.

Junk-neon (Neon e paccottiglia). *Primi segni di decadenza. Potenziali e Kirby's Kong* sono i titoli che saranno mostrati a Torino. «*Junk-neon è un testo molto difficile da allestire, a New York ho più volte rinunciato a metterlo in scena. Primi segni di decadenza avrebbe dovuto essere realizzato a Parigi, ma poi i francesi hanno scoperto di avere soldi soltanto per le cose loro. Potenziali è già stato allestito da molti registi negli Stati Uniti, ma nessuno ha dimostrato la sensibilità del regista Alfredo Ronchetta che lo metterà in scena qui a Torino*».

Infine, durante questo periodo, l'Unione Culturale ospiterà una mostra lavori visuali Kirby: ri, sculture e computergrafica.

tr.

Era accusato di concentrazione

Berlusconi vince la contro la Rai e Retecapri

MILANO — Silvio Berlusconi è stato assolto dall'accusa di monopolizzare il settore dell'emittenza privata oltre i limiti previsti dalla legge sull'editoria. Il pretore di Milano, Omero Sorrentino, ha così respinto il ricorso presentato dalla Rai e da Telecapri contro le società legate al consorzio di Canale 5.

La Tmc, proprietaria di Telecapri, e la Rai dovranno pagare quattro milioni per le spese processuali, comprese quelle sostenute dalle società di Berlusconi. La televisione di Stato e Canale 21 si erano rivolte al pretore chiedendo di impedire all'imprenditore di gestire più di un circuito televisivo e solo una società di raccolta di pubblicità. Il pretore ha notato che al Berlusconi, pur possedendo i tre maggiori «marchi» televisivi — Canale 5, Italia 1 e Retequattro —, incasserebbe solo una cinquantina delle circa emittenti televisive private operanti in Italia, percentuale ritenuta compatibile con norme sull'editoria richiamate dai ricorrenti.

Il magistrato, comunque, rinvia la definizione più specifica della controversia all'intervento del Parlamento legge più precise in materia.

Con Salerno, Moriconi, Guarnieri

Tre prime a Verona nell'Estate teatrale

VERONA — *Tre prime nazionali di prosa di produzione propria l'impegno principale della prossima Estate teatrale veronese. Per il festival scespiriano tutto in programma Otello dal 3 al 13 luglio e Molto rumore per nulla dal 18 al 28 luglio). Otello sarà come protagonista Enrico Maria Salerno con Eros Pagni e Maddalena Crippa, regia di Giancarlo Sbragia, scene e costumi di Gianni Polidori.*

Molto per nulla alla terza edizione al Teatro Romano sarà interpretata da Valeria Moriconi e Pino Micol con la regia di Sandro Sequi, costumi e scene di Giuseppe Crisolini Malatesta. Del repertorio goldoniano sarà presentato, dal 2 all'11 agosto. Le donne gelose prodotto in collaborazione con Veneteatro, protagonista Anna Guarnieri, regia di Gianfranco De Bosio.

Dal 3 luglio così tornerà la serata dedicata alla prosa, che cederà poi il posto al balletto. Un cartellone ampliato proprio per rispondere alle esigenze di pubblico che, ha ricordato l'assessore alla cultura Giulio Segato, ogni anno accorre in numero sempre maggiore (oltre i cinquantamila paganti nell'ultima edizione). Uno sforzo notevole quello affidato coordinatore Giampaolo Savorelli, e anche redditizio per la città. Il costo globale dell'operazione estate è nettamente inferiore al miliardo.

Per il balletto sono previsti 13 appuntamenti. Roland Petit debutterà col complesso di Marsiglia sul palcoscenico del Teatro Romano presentando due sue coreografie. La mer di Debussy e Le quattro stagioni di Vivaldi. Tango dell'argentino Oscar Araiz con il balletto di Ginevra e il corpo di ballo dell'Arena con nuove coreografie di Giuseppe Carbone (Don Chisciotte e nel Nord) completano il cartellone.

La novità dell'estate è però data dal ritorno dopo molti anni del jazz in riva all'Adige. Nelle tre serate 7 al 9 giugno si esibiranno l'Art Blakey Jazz Messengers e Lou Donaldson, Freddie Hubbard Ensemble con L. Joanne Brackeen e Rhoni Houston e Dizzy Gillespie e Lionel Hampton. A questo programma si aggiungono rassegna internazionale di cinematografia archeologica (in giugno) e quella sul trekking di ricerca in settembre.

Non si svolgeranno le giornate della settimana internazionale del cinema che è diventata biennale mentre verranno realizzati due spazi attrezzati come di consueto per ospitare i teatrali.

t. r.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,45
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?,** con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Pronto... Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark. L'uomo e la - Il rodeo dei Cigulres - Un caldo torrido,** a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori,** a cura di Franco Cena
15,30 **Dse,** anniversari: Giuseppe De Nittis
16 — del 62° fondazione dell'aeronautica militare dall'Auditorio della del Foro Italico Roma, concerto banda dell'Aeronautica militare dal maestro Giuseppe Santurbano
17,05 magici: **Topo Gigio in viaggio** con gli eroi di cartone
18,10 **Tuttilibri**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes. Verso Francia,** cartoni
18,50 **Italia Sera:** in diretta dalla rassegna elettronica, Bonacconti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Lorella Cuccarini** quiz, con Memo Remigi
22,10 **L'ora Agatha Christie: Jane cerca lavoro**
— **Linea diretta:** Trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55; 24
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 **Cha tal, mangi?,** conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2-Ambiente**
13,30 **Capitol,** serie televisiva (34ª puntata)
14,35-18,05 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino e Manfredi in collegamento con la sede di Bari alle ore 15: Indovina chi sono io?, gioco a premi. Presentano Marco Danè, Fabrizio Frizzi
16,10 Un cartone tira l'altro: **Le avventure di Simbad - Simbad e il richiamo mare**
16,25 **Dse - Una per tutti:** storia degli idrocarburi
16,55 **Due e cinquella,** uno sceneggiato al giorno: Il mulino del Po (2ª puntata)
17,35
17,40 **Vediamoci Due,** conduce Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con Stephanie Powers
20,20 **Tg2 - Lo sport**
La - Radiotelevisione presenta: Cristoforo Colombo, Gabriel Byrne, Rossano Brazzi, Massimo Girotti, Vera Lisi, Oliver Reed, Raf Vallone, Max Sydow, Eli Wallach, Faye Dunaway
22,05 **Appuntamento al cinema**
22,10 **Tg2 - Sportsette.** Da Milano: **Tennis,** campionati italiani indoor. Dibattito sul tennis azzurro
23,30 I giovani l'Europa, concorso europeo del Gr3 della Rai
0,20 **Basket: Giomo-Pepper**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
10 — Da Tennis, campionati indoor
16,50 **Dse: Il tono della conversazione** (ultima puntata)
18,20 **Dse: Ascolto, dunque** suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica di Silvio Ceccato con l'orchestra Rai di Milano (2ª puntata). F. Chopin
18,55 Galleria Dadaumpa: **Miss Teatro** (1972), regia di Antonello Falqui
19,15 **L'orecchiocchio**
20,05 **Dse: Valentina,** (9ª puntata)
20,30 **Finché re la memoria: I figli dei dori,** ritorno a Woodstock, di C. Tuzi
22,05 **Germania,** pellicola madre, autori del nuovo cinema tedesco: **Sorelle o l'equilibrio felicità** (1972), film di Margarethe Trotta

Tina Turner, che domani sera terrà a Milano, al teatro Tenda di Lampugnano, l'unico suo concerto in Italia, sarà ospite di «Loretta Oggi in quiz», in onda su Raiuno alle 20,30. Parteciperanno alla trasmissione anche i Nek Trolls, con la canzone presentata a Sanremo «Vecchia canoa». Loretta Oggi inizierà la apertura spettacolo Catherine Belkeros e cantori il suo maggiore successo, «Maledetta primavera».

Italia 1

9,30 **Un grido d'aiuto,** film
11,30 **Sanford and Son,** telefilm
12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** telefilm
16 — **Slim Bum Bam**
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
18,45 **Charlie's Angels** telefilm
20,30 **Battaglie nella galassia,** film (1978), con R. A. Colla Richard Hatch
22,30 **Un Cric** telefilm
23,15 **Première,** rivista di cinema
23,30 **L'uomo visse nel futuro,** (1960), di G. Pal con R. Taylor (avv.)
1,20 **Mod Squad I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5

8,30 **Le sorprese del divorzio,** film (1971)
11,30 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
12,10 **Bis,** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,25 **Sentieri,** telenovela
14,25 **General Hospital,** teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere,** teleromanzo
17 — **Drive Driver,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Help,** gioco musicale
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash,** gioco a quiz con Borgiorno
23,15 **Prima pagina,** intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**
0,50 **Strike Force,** telefilm

Rete quattro

9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice,** telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'**
12,45 **Alice,** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Brillante,** novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni Brian,** telefilm
17,05 **Flamingo Road,** telefilm
18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,50 **Samba d'amore,** novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Matt Houston,** telefilm
21,30 **Mike Hammer,** telefilm
22,30 **Caccia al 13**
23,10 **Uno, due, tre,** film (1962), con B. Wilder, con J. Cagney, H. Buchholz, (comm.)
1,30 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

10,50 **Marcia nuziale**
20,30 **Anche i ricchi piangono** telenovela
21 — **Attenti a quei due ancora insieme** film (1978) con Tony Curtis, Roger Moore
23 — **Tuttocinema**
23,05
23,30 **In prima piano: i cattolici** elezioni

Rete A

14 — **Lo sport preferito dall'uomo,** film
16 — **The doctors**
17,30 **Isole perdute**
18 — **Le avventure di** Leonardo cartoni
18,30 **Aspettando il domani** (teleromanzo)
19,30 **Marianna il diritto di nascere**
20,25 **Agua viva**
21,30 **La dottoressa preferisce i mariti** film (1981) con Mall
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale 19,00,
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **Charlie Chan e il drago rosso** film
18,40 **Voglia di musica**
19,10 **Telemeteo**
19,30 **La dama di Monsoreau** 14ª puntata
20 — **Shirati il ragazzo di Bagdad** cartoni
20,30 **Mio figlio,** film con Gabin
22 — **Hit '84**

Capodistria

Telegiornale 17,55, 19,30, 22,40
15 — **Un** di provincia sceneggiato
16,45 **Il dirigibile**
17,20 **Orizzonti sconosciuti**
18 — **Sport**
19,50 **Panorama culturale**
20,25 **Giovedìprose:** Trilussa
22,50 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45, 20,30, 22,35; 23,20
19 — **Il quotidiano**
20 — **Campionati** dati **Hockey su ghiaccio: Austria**
22,45 **Jazz Club: Ernie Wilkins**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 8 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 «Il dottor Antoverdin» (10). 11,30 Musica per una storia. 13,30 Master; 18,03 Megaton. 13,50 Onda Verde Europa. 15 Il pagnone. 17,30 Jazz. 18,10 Musiche di Ciaikovski e Rachmaninov. 19,30 Musica sera. 19,35 Audiobox Dedicato. 20 In diretta da Roma e Milano spettacolo Chi come dove quando. 22 Stanotte la tua voce. 23,01 La telefonata. Stereouno. 16-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8.10 Decogame. 10,30 3131. 13,15-14 Trasmissioni regionali e Onda Verde regione. 12,45 Tanto è un gioco. 15 Promessi 20,15 I centodecimila giorni di J. S. Bach. 20,50 Dse Una regione, uno scrittore. Stereodue. 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 10 Ora O. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 Ese «Le irlandesi»; 17,30-19,15 Spazio tre 21,10 degli di M. Peragallo, dirige F. Scaglia; 22,40 Da «I morti» di F. De Roberti. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Ramba al lavoro**, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Emmet Walsh, James Hong. Colori. Non vieti. Ore 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25. Ingr. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.195) **Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver in dolby stereo. Non vieti. Ore 15,20; 17,40; 20,15; 22,30. Ingr. 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Breakin' electric Boogaloo** [illegible] 22,30. Ingr. 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Another Country (La scelta)** di Marek Kanievska (premio per il miglior contributo artistico al Festival di Cannes '84). Vm. 14. Ore 15,30; 17,30; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 540.745) **La donna in Rosso**, di Robert von Ackeren con Gudrun Landgrebe (la nuova stella del cinema tedesco) [illegible] 22,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible] **Oltre le sbarre** [illegible]
CRISTALLO [illegible] **Love duro e violento** [illegible]
DORIA [illegible]
ELISEO GRANDE [illegible]
ELISEO BLU [illegible] **Le stagioni del cuore** di Robert Benton [illegible]
ELISEO ROSSO [illegible] **Impiegati** [illegible]
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 332.253) **Phenomena** di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Donald Pleasence. Vm. 14. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]) **I attenzione**, di G. Ronconi, con Stefania e Amanda Sandrelli. [illegible] Ingresso 4500.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.521) [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

Brazil con Jonathan Price, Robert De Niro, Catherine Helmond, John Hurt, color. Non vieti. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.
KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel. 839.7507) **Storia di un soldato** di N. Jewison con [illegible] Ore 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Casablanca Casablanca**, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. [illegible] Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Lui è peggio di me**, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Van der Velden. [illegible] Ingresso 5000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma con C. Wasson, Melanie Griffith. Col. Vm. 18. Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 5000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.448) **Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills)** con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (dolby stereo). [illegible]
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **2010 L'anno del contatto**, di Peter Hyams con Roy Scheider [illegible]
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.345) **Amadeus**, di Milos Forman [illegible]
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 832.524) **L'amour à mort** di Alain Resnais con Fanny Ardant, Sabine Azéma, Pierre Arditi [illegible]
VITTORIA (via Gramsci 6, tel. 542.109) **Urla del silenzio** [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 237.187) La Compagnia di Prosa Nuovo Repertorio presenta **L'uomo dal fiore in bocca - La patente**, di Luigi Pirandello. Ore 9,30 e 15,30 riservate alle scuole. Replica ore 21.
FARO (via Po 30, tel. 832.218) **Cotton club** di Francis F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines. [illegible] 22,30.
FORTINO (via Cigna 87, tel. [illegible]) chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603) **Una storia infinita**, di Wolfgang Petersen (fantasy) ore 20,45; 22,30.
MINIFIORI STUDIO (corso Cosenza 44, tel. 358.723) oggi chiuso. Domani **La signora in rosso**.
SELENE d'Essai (corso Regio 53, tel. 874.171) oggi riposo. Domani **Gremlins**.
NUOVO ODEON (via Nizza [illegible]) **Una poltrona per due**, un film di John Landis con Dan Aykroyd e Eddie Murphy [illegible] Ap. 20, ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccht [illegible]) **Carezze intime** [illegible]
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Angel Cash** (nel film **Sexy and Pretties) Hard Sensation** con Anny Goren, Mark Shanon. [illegible]
CINECLUB [illegible]
HOLLYWOOD [illegible] **Hard sentimental story e Erotic station** [illegible]
MAFFEI [illegible] **Memorie porno proibite** [illegible]
MAJOR [illegible] **Hotel Paisà** [illegible]
METROPOL [illegible] **Taboo Party girls** [illegible]
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA [illegible] **Massaggio orgasmo imperiale** [illegible]
PRINCIPE [illegible] **Casa umida e porcellone - Bestial lesbian** [illegible]
REGINA (corso Regina Margherita 123) **Marina e la sua bestia** [illegible]
ROMA BLUE (via San Donato 40) **Dear Pamela la moglie imperiale** [illegible]
SPEZIA (via Parma [illegible]) **Corpo che urla di piacere e di lussuria** [illegible]

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **I piaceri proibiti di Amelia e Veronica** [illegible]
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 571.642) **Delizie pornografiche, Erotic seduction** [illegible]

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible] **Gangster Story** di Arthur Penn con Warren Beatty, Faye Dunaway venerdì 29 marzo ore [illegible] Cinema Centrale. Ingresso L. 3000. [illegible]
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 617.134) Chiuso. **Sgrido il mondo** [illegible]
CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) **Jeans Chief Scoresby**, Ted Freeley, Carl Anderson. [illegible]
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX Jennifer Walker. Ven. 18
MARGHERITA Phenomena. Vm. 14
[redacted]
NUOVO CHIERESE [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA' Storia di un soldato
[redacted]
POLITEAMA Un piedi piatti a Beverly Hills
CIRIE'
CATALANO Uccelli d'Italia. V. 14
ITALIA La tamburina [illegible]
NUOVO Lui è peggio di me [illegible]
CUORGNE'
PERONA Le stagioni del cuore
MARGHERITA La rivincita dei Nerds
IVREA
ARCIMENA Lo squalo
POLITEAMA [illegible]
MONTANARO
VITTORIA La gelosona. V. 18
ORBASSANO
MODERNO Lui è peggio di me [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD Hard Babies
ITALIA Rambo al lavoro
RITZ Casablanca, Casablanca
RIVOLI
NUOVO [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE Orwell 1984
VALPERGA
AMBRA Terminator

Il bilancio dell'84 [redacted] i progetti per l'85 mentre gli studi lavorano a pieno ritmo

Un futuro rosa per Cinecittà in attivo 6 miliardi di investimenti, grandi film

Masina e Mastroianni, i protagonisti di «Ginger e Fred»

ROMA — Un sospiro di sollievo e grande ottimismo per i progetti da realizzare [redacted] accompagnano la valutazione [redacted] bilancio [redacted] Cinecittà relativo all'anno scorso. Ieri mattina, nel teatro [redacted] del grande complesso a Est della capitale, dove è allestito un fast food interstellare per *Ginger e Fred* di Fellini (il film è attualmente sospeso a causa [redacted] infortunio accaduto a Giulietta Masina), il presidente Antonio Manca ha illustrato lo stato delle cose dell'azienda: un utile di gestione di 300 milioni di lire, trenta film e telefilm girati nell'84 cui vanno aggiunti un centinaio di spot pubblicitari, teatri utilizzati a pieno ritmo tanto che per il prossimo futuro si ipotizzano problemi di super-affollamento degli spazi.

«*Una conquista di grande significato*» ha commentato Manca ricordando che nel 1982, l'anno [redacted] buio della storia di Cinecittà, la cifra del deficit aveva toccato i due miliardi e 400 milioni. «*I dati dimostrano* — ha continuato il presidente — *che anche a Roma è possibile tenere in piedi una grande industria dell'audiovisivo*». Lo scorso anno sono stati investiti due miliardi per la costruzione di nuovi impianti. I programmi per l'85 prevedono di [redacted] a [redacted] posizione sei, inoltre, sempre nell'85, grazie a un investimento [redacted] 5 miliardi che l'ente autonomo gestione per il cinema ha assegnato a Cinecittà, verrà costruito il primo teatro di posa [redacted] attrezzature elettroniche; intanto è quasi terminata la prima parte dell'impianto del nuovo cinefonico.

Oltre alla produzione diretta e alle collaborazioni in campo cinematografico, Cinecittà ha tratto nuove energie soprattutto dallo sviluppo del lavoro nel settore della pubblicità: «*Girare spot televisivi, in un momento di piena crisi del cinema, è uno dei modi per restare a galla: tra l'altro i lavori pubblicitari permettono un [redacted] redditizio degli studi, per pochi giorni e a pieno ritmo*».

Tra i film alla cui produzione Cinecittà è intervenuta direttamente sono elencati per l'84 *Fatto su misura* [redacted], una pellicola francese, *L'erbe rouge*, [redacted] Pierre [redacted], *Il fu Mattia Pascal* di Monicelli, *Era una notte buia e tempestosa* di Alessandro Benvenuti, e alcuni numeri pilota di serial come il *Fantaghiro*, *I Comic breaks* e *C.R.I.S.P.*

Nell'85 sono in programma collaborazioni [redacted] partners francesi, svizzeri, tedeschi e americani per la realizzazione di film televisivi: in fase di avanzata preparazione [redacted] *Le avventure di Giacomo Casanova*, 56 puntate realizzate su una sceneggiatura di Barbara Alberti. Ter diretto [redacted] Tessari. *Il mistero della jungla nera* e *Helena*. In progetto [redacted] anche *In nome dello* [redacted], che dovrebbe essere frutto di una collaborazione con la Germania, e un film di quattro ore per la tv che verrà realizzato con la MGM. Oltre [redacted] *Viaticum* 3, sono in pro[redacted] anche *Robinson Crusoe*, *L'inferno* e *L'etrusco*.

L'ultimo dato, fornito [redacted] direttore generale dello stabilimento, Attilio D'Onofrio, oltre il quadro di una Cinecittà superattiva tornata [redacted] splendori dei bei tempi: nel teatro uno Tinto Brass gira le prime scene di *Miranda*, nel teatro tre Claude Goretta [redacted] al lavoro con *Orfeo*, nel 12 la Wertmüller sta per dare il via al suo *Camorra Napoli Connection*, nel teatro 11 sono rimaste intatte [redacted] strutture dell'ultima pellicola della serie [redacted] Camillo, [redacted] dovrebbero essere riutilizzate dal mese di giugno, negli studi [redacted] otto e nove si preparano spot [redacted] mentre Fellini con il suo *Ginger e Fred* occupa i restanti tre grandi teatri.

f. c.

Oggi sciopera tutto [redacted] cinema

ROMA — Sono in sciopero per tutta la giornata di oggi e in tutta [redacted] i lavoratori dello spettacolo impegnati nel settore cinema. Saranno bloccate le riprese cinematografiche sui set, le proiezioni in molte sale, il lavoro nelle industrie tecniche, il doppiaggio e la distribuzione.

A Roma i lavoratori in sciopero si riuniranno alle 11 presso il cinema Ariston [redacted] discutere gli obiettivi della mobilitazione: sostenere l'approvazione della legge finanziaria per lo spettacolo di Lagorio: far rientrare l'emendamento sulla censura presentato dai democristiani; accelerare il varo della legge-figlia per il cinema, protestare per la grave situazione che interessa i dipendenti della Gaumont Italia[redacted].

Si apre la ventottesima edizione del Festival che presenterà quattordici opere [redacted] una retrospettiva

Tutto [redacted] film d'autore in vetrina [redacted] Sanremo

SANREMO — *Quattordici film di altrettanti Paesi in gara, una retrospettiva: si apre stamane la ventottesima edizione della Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo. Fino a martedì prossimo presenterà il meglio della cinematografia d'autore o almeno quello che ha ritenuto tale Nino* [redacted], *fondatore e patron della rassegna, isola sinpolate, senza fronzoli e mondanità, davvero unica nel panorama dei festival internazionali.*

Zucchelli, alle prese con un budget ristretto (Sanremo, che rubò a Bergamo la manifestazione alla fine degli Anni 60, contribuisce con [redacted] *milioni), ha scelto i 14 film in competizione su un gruppo di 32 pellicole. Una selezione rigorosa che ha eliminato anche quattro film italia-*

[redacted] *Il nostro cinema, quest'anno,* [redacted] *sarà rappresentato a Sanremo dove, detto per inciso, non è mai riuscito a strappare un gran premio.*

«*Avrei fatto del male al nostro cinema se avessi messo in cartellone quello che mi avevano proposto*», dice, [redacted] un pizzico di sarcasmo, Zucchelli. *Il suo fiore all'occhiello sono sei anteprime mondiali. La più attesa sembra quella del film cecoslovacco che verrà presentato domenica: è il pomeriggio ritardato di Fauno della regista Vera Chytilova che, a Sanremo, [redacted] è già imposta due volte. La Chytilova ha rifiutato la sua opera al Festival di Berlino per riservarla all'austera platea sanremese. Lei, però, non sarà presente per un incidente: è caduta da una scala.*

Le altre anteprime mondiali [redacted] presenteranno Ungheria, Svizzera, Polonia, Romania e Olanda, che darà l'unica nota un po' italiana alla mostra: La porta di casa è l'opera prima di due registe, [redacted] peruviana Heddy Honigmann e la fiorentina Angiola Janigro, entrambe diplomate al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

[redacted] giudicare i film in gara sarà una giuria internazionale, ma quest'anno, per la prima volta, ci sarà anche un premio speciale assegnato da una serie di giurie studentesche.

Il programma della mostra sarà completato dalla retrospettiva, con otto titoli, dedicata al regista romeno Mircea Veroiu (che avrà anche un film in competizione).

b. m.

Il programma

SANREMO — La prima giornata della ventottesima mostra internazionale del film d'autore si aprirà alle 11 al cinema Rita, con uno dei film della retrospettiva.

Nel pomeriggio (ore 15,30) i primi due film in competizione: «Al di là dell'affanno e del dolore» (Svezia), opera prima [redacted] Agneta Elers-Jarleman, e «Il viaggio d'inverno» (Belgio) di Marian Handwerker.

Alle ore 21 terzo film in competizione: «L'uccisione della zia» (Polonia) di Grzegorz Krolikiewicz.

TEATRI E [redacted]

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno B **Tancredi** di Gioachino Rossini. Direttore Bruno Bartoletti.
TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI, ore 21 **Musica, società e cultura**, Stravinski e il neoclassicismo europeo a cura di Massimo Mila. Seguirà un concerto dell'Insieme Strumentale Italiano. Musiche di Igor Stravinski. Ingresso libero.
ALFIERI (535.440) ore 21, RSA **Festival** del **Operetta Il paese dei campanelli**. Da domani **La danza delle libellule**. Prev. cassa teatro.
AMBRA TEATRO: la Compagnia di prosa Nuovo Repertorio presenta **L'uomo dal fiore in bocca - La patente** di Luigi Pirandello. Ore 9,30, 15,30 riservato alle scuole. Replica ore 21.
CABARET VOLTAIRE - TORIAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo al 1 maggio **Amori e saluto / Tra mascherata e postmoderno**. Ore 10 al Cabaret Voltaire audizioni individuali e di gruppo per gli spettacoli di Michael Kirby. Ore 21 La clinica [illegible] Michael Kirby, Guido Davico Bonino, Gianfranco Morteo. [illegible] Tel. 519.096 - 541.430.
CARIGNANO - T. STABILE, ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano [illegible] **Le Eyolf** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michela [illegible]
NUOVO: ore 10 **Festa di danza al Teatro Nuovo**. Spettacolo di balletti per le scuole a cura della Sc. [illegible]
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 **Cabarettieri in «Ricorda figliola che il soldo è denaro»**. [illegible]
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL CORPO E L'ANIMA [illegible]
ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Comprensoriale di Torino, Comune di Bardonecchia [illegible]

Elisa Vaccaro, Ernestina Antonio, Massimo Scaglione. Per informazioni [illegible]
ISTMO-ASSEDIO CLAQUE: corso semiprofessionale per spettacoli. Stasera ore 21 **Cassina** (Galleria di piazza Alfredo Chiesa) programma di vari teatrali del gruppo **Magazzini Criminali**. Domani sera a **Valpiana** (casa concertata Istituto Sacro) e Trinità **Il Pellico** (teatro e pubblico dell'autore teatrale, conferenza spettacolo con Busic. Per inf. tel. 501.7746).
AGIA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, al Teatro Nuovo Sala Valentino **«Un bicchiere a Teatro»**, Piatoni, a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1 aprile ore 21 **La tuttervasa / La vedova / La givetta**. Per informazioni tel. 274.3276.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Parmeggiano ore 11 Scuola Materna [illegible] **La sporcaforcaffaseri non dorme mai**. Scena e regia di Luigi Ferroni.
TEATRO DEL MAGNA' (tel. 875.573). Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Castello 21-21) ingresso e consum. L. 5000
ARLECCHINO: 15,30 ingresso libero
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Romy
FARO: ore 21 Armandino e Raffaele
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero e orchestra Ariando
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 liscio, ingresso libero
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.715) Ore 21 Daniela e Carmen Rizzi
LE ROI: ore 21 Dai Modello
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito
TROCADERO: 21 Piano e Vecchio
DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginia [illegible]) al piano Trio Carla Erno
FUTURA CLUB [illegible]
IL QUADRATO [illegible]
ODEON NIGHT: 21,30 [illegible]
PERSONAL DISCOTECA - Orchestra [illegible]
S. GIORGIO - Ristorante. Danze. [illegible]
SHAKER CLUB - PIANO BAR [illegible]
WHISKY NOTTE [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA [illegible] Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Bonifacio 3) Gaddone.
CASSIOPEA (v. Cavour 6, tel. 530.196) personale di Vito De Troia.
CASTELLO DI RIVOLI - **Arte contemporanea** Mostra **Ouverture**. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì. Orario continuato 10-19. Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000 [illegible]
CENTRO PIANO DELLA FRANCESCA [illegible] **I primi secoli d'Europa** [illegible]
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) [illegible]
DAVICO: Personale Philippe Garel
CIRCOLO CULTURALE DETTO DEL [redacted] (v. S. Filiberto 2, Corso) Piero Gerbi
L'AFFICHE (C. Alberto 32) Manifesti: Grafica d'autore
LA ROCCA: Arte astratta
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del laboratorio di marionette [illegible]
PALAZZO REALE - TORINO. [illegible]
PORTICI [illegible]
ROSARIA ARTE: Francesco Negro
SALETTA D'ARTE CELLEGHINI - [illegible]
TEATRO REGIO DI TORINO: [illegible] **Carlo Levi** [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aresi e Natalia
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) [illegible]
BERMAN: [illegible]
CAVOUR [illegible]
CITTADELLA [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]

LE IMMAGINI: Paola Caserta, scenografie e costumi
LOSANO: Pinacoteca Enzo Falasca
PIRRA [illegible]
PIRRA CERAMICHE [illegible] porcellana magica
SANT'AGOSTINO [illegible]
VIOTTI: Esposizione promozionale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]
BORGO MEDIOEVALE [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]
GALLERIA SABAUDA [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]
PALAZZO REALE [illegible]
CASTELLO DI AGLIE' [illegible]
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA [illegible]

TEATRO REGIO TORINO
MUSICA SOCIETA' E CULTURA
La musica contemporanea
Stravinski e il neoclassicismo europeo
a cura di MASSIMO MILA
Seguirà un concerto dell'Insieme Strumentale Italiano

COLOSSEO
SPRAY - RETE [redacted]
MASSIMO BOLDI
VENERDI' 29 - SABATO 30 ORE 21

NUOVO - SALA VALENTINO
I CABARETTIERI
«Ricorda figliola che il soldo è denaro»
ULTIMI 4 GIORNI

club 84
Ore 21 Orchestra
LEARCO GIANFERRARI

[redacted]
STASERA ORE 21
GRAN TOMBOLONE
Orchestra Armandino e Raffaele

[redacted] A [redacted]
da lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
TEL. [redacted]
RESTAGNO

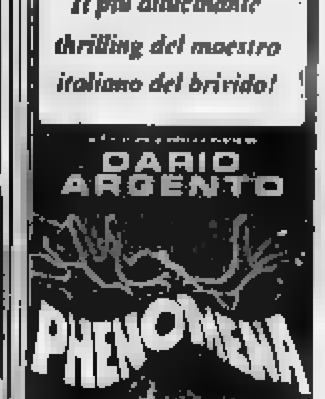
OGGI ALLO STUDIO RITZ ECCEZIONALE PRIMA
L'ultimo capolavoro [redacted] ALAIN RESNAIS
il regista di «HIROSHIMA MON AMOUR» e «MON ONCLE D'AMERIQUE»
«Un film teso come una corda di violino, scandito come una partitura musicale, misterioso come una preghiera e pervaso di profonda commozione»

OGGI AL REPOSI
NELLA [redacted] DEL DOLBY STEREO
Uno spettacolo gigantesco

Orario spettacoli: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30

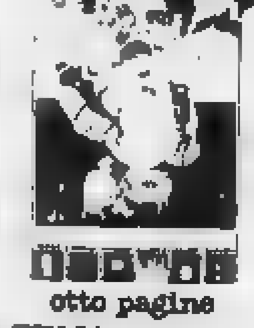
FARO
Richard Gere e gli anni folli

MASSAUA
la fantasia!

FIAMMA OGGI
3° mese di trionfo
per DARIO ARGENTO
Il più allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!


DOMANI AL CAPITOL
Il film famoso in tutto il mondo che farà ritrovare a tutti la gioia dei momenti più belli

ARCO
Corso Principe Oddone
Tel. 484.621
Angel Cash
(nel film SEXY AND PRETTIES)
Hard sensation
con ANNY GOREN MARK SHANON

venerdì su
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

L'opera di Rossini al Regio, gran direttore Bartoletti: [illegible] (e fughe)

Tancredi, palestra di belcanto

In primo piano Lucia Valentini Terrani e Gianna Rolandi, coraggioso il tenore Dalmacio Gonzales - La regia e le scene di Pizzi

[illegible] — Quando tutte le edizioni critiche saranno pubblicate, tutte le varianti individuate, tutti [illegible] corretti e i tagli riaperti, bisognerà poi anche che una volta o l'altra ci si decida a far uso [illegible] cervello e del [illegible] per sottoporre le opere serie giovanili di Rossini al vaglio della ragione critica. Ci si accorgerà che è un'impostura mettere sullo stesso piano i due trionfi riportati dal venticinquenne compositore: il Tancredi è un capolavoro assoluto come *L'Italiana in Algeri*.

Il successo [illegible] *Tancredi*, che tra l'altro non fu nemmeno immediato ma andò [illegible] crescendo a dismisura [illegible] l'esecuzione [illegible] quando l'opera cominciò a girare in [illegible] e fuori, va ricondotto entro [illegible] particolari condizioni del momento, quando estinta la grande dinastia settecentesca degli operisti napoletani, e chiusa l'Italia alla penetrazione tanto di Gluck che di [illegible], i soci stessi dell'opera [illegible] sembravano in declino.

Certamente un'opera come il Tancredi aveva in [illegible] tanto di apparato vocale e strumentale da autorizzare nuove speranze. Ma [illegible] essenzialmente [illegible] palestra [illegible] belcanto, ravvivato [illegible] da sinfonie [illegible] militaresche che fecero a quel tempo molta impressione e contribuirono [illegible] ingenerare l'equivoco, assai pregiudizievole a una retta ricezione, [illegible] si tratti di un'opera eroica, mentre invece il tono determinante è quello dell'elegia. Goethe, quando la sentì, [illegible] che [illegible] era stato necessario chiudere gli occhi e prescindere da elmi, armature e trofei, sostituendo i personaggi con [illegible] pastori e immaginando [illegible] «favola boschereccia», in un paesaggio alla Poussin: così tutto era andato bene.

Scarsissimo [illegible] il [illegible] musicale dello [illegible] gola» assegnate a un mezzo[illegible] (Tancredi), [illegible] soprano (Amenaide) e [illegible] tenore (Argirio, padre [illegible] Amenaide). A parte [illegible] celebre entrata di Tancredi con la cabaletta «*Di tanti palpiti*», il vuoto del primo atto è talmente pneumatico [illegible] il secondo, certamente, la figura d'una *Passione secondo San Matteo* o d'un second'atto [illegible] *Walkiria*, specialmente quando venga eseguito con quel [illegible] prendente finale tragico che Rossini scrisse per le rappresentazioni [illegible] Ferrara sostituendo il lieto fine (in verità [illegible] consono alla balordaggine drammatica del libretto) con la morte del protagonista, secondo il testo della tragedia [illegible] Voltaire, [illegible] fedelmente da Luigi Lechi. [illegible] Il librettista Gaetano [illegible] aveva fatto strazio dell'originale.

In questo second'atto appare perfino qualche idea originale nei bassi, invece dei soliti accompagnamenti stereotipati in quartine [illegible], e qualche insolito timbro [illegible] mentale sia nell'aria di Argirio [illegible] (corno inglese) in quella successiva di Amenaide.

Dei tre arrampicatori [illegible] ch'è il Regio ha chiamato ad esibirsi [illegible] parecchie di questa palestra (parecchie di quinto grado, diciamo, non di [illegible] superiore, ma [illegible] volte insidiose) [illegible] due donne [illegible] emerse in primo piano [illegible] Valentini Terrani, ancorché [illegible] forma non smagliante, ha dato all'inconsistente protagonista [illegible] autorità d'una voce sicur[illegible] d'un portamento da maschilismo non artificioso.

[illegible] personaggio falotico di Amenaide, interessante rivelazione [illegible] Gianna Rolandi, un'oriunda italo-americana che fa qui la sua prometteante [illegible] mercato [illegible] voci italiano, [illegible] europeo. I due lunghi duetti, nei quali l'imbranata Amenaide [illegible] trova il modo [illegible] fugare i sospetti [illegible] Tancredi spiegandogli [illegible] [illegible] buona volta come [illegible] le cose, hanno avuto momenti davvillanti di euforia femminile.

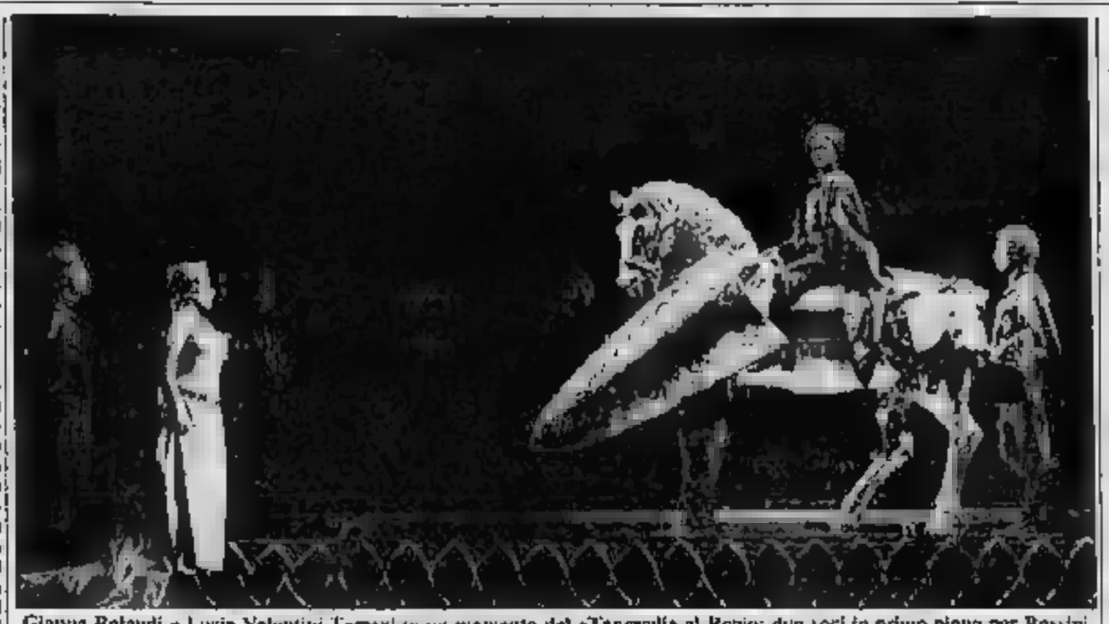
[illegible] tenore Dalmacio Gonzales si arrabatta con coraggio su per le impervie pareti del belcanto acrobatico, e tutto [illegible] ce [illegible], [illegible] s'inceppa e [illegible] ad inerpicarsi in volta agli acuti più [illegible], ma con una foga che mette a disagio chi lo ascolta con benevola simpatia. Roberto Scandiuzzi, Monica Tagliasacchi e Lucia Rizzi si sono lodevolmente disimpegnati nelle parti minori [illegible] non seppero prodursi acrobatiche, e lo Scandiuzzi anche con un certo portamento scenico. Lodevole la prestazione [illegible] coro, istruito dal maestro Fogliazza.

La direzione di Bartoletti è il grande atout di questa esecuzione; non solo sofficc, agile e felpata nelle parti vivaci[illegible] [illegible] di tenerezza, di pathos e di [illegible] commozione in quel sorprendente finale tragico, dove le interiezioni dell'orchestra svolgono la funzione di quell'artificio ortografico che [illegible] i puntolini di sospensione nelle pause d'un discorso rotto dall'agonia.

L'allestimento scenico e la regia sono quelli di Pierluigi Pizzi per il Teatro Rossini [illegible] Pesaro. [illegible] maestoso impianto unico, inquadrato da alte colonne, serve [illegible] tutte [illegible] numerose scene dell'opera, con alluvivi cambiamenti cro[illegible] del fondo scenico e con l'ausilio di alcuni rancenlani trabiccoli che vanno e vengono. [illegible] questa fisalità spettacolare risultano [illegible] po' castigati quei timidi gerani [illegible] sensibilità pacifista che fanno capolino nella musica.

Lo spettacolo ha avuto un [illegible] successo, con lunghi [illegible] plausi finali e frequenti anche a scena aperta. Non si può tacere, però, che durante il lungo secondo atto alcuni spettatori hanno tagliato la corda, come [illegible] [illegible] di un'opera moderna.

Massimo [illegible]



Gianna Rolandi e Lucia Valentini Terrani in un momento del «Tancredi» al Regio: due voci in primo piano per Rossini

Kabaivanska e Cossotto a Roma due primedonne per la Lecouvreur

ROMA — *Una serata d'opera come una [illegible] aspetta: tradizionale, superflua, appassionata, completa perfino del [illegible] antagonismo [illegible] le due prime donne e d'applausi indirizzati polemicamente o all'una o all'altra in [illegible] contrapposizione d'altri tempi. Tutto questo lo [illegible] regalato l'altra sera la prima romana dell'Adriana Lecouvreur di Cilea andata in scena al [illegible] dell'Opera nonostante lo stato d'agitazione dei dipendenti che hanno voluto invece essere al lavoro e dedicare l'incasso alla lotta contro il cancro.*

L'allestimento e la regia sono di Mauro Bolognini che ha riproposto, in questa edizione rivedula e corretta personalmente, una sua Adriana della metà degli Anni Sessanta. Abiti [illegible], candelabri, domicsca, arpiglioire, buffet, fiori e piante, un lampadario che sale e scende, un [illegible] teatro che pare un salone, un mazzolino [illegible] violette che, passando da una mano all'altra, prococa e giustifica la trama di questo grande dramma romantico.

A primeggiare, ovviamente, le [illegible] protagoniste: Raina Kabaivanska, con la sua eleganza di gesti e di fraseggio, nel ruolo [illegible] Adriana Lecouvreur, di professione attrice della Comédie Française; Fiorenza Cossotto, con la sua [illegible] potenza e ricchezza, nel ruolo della principessa di Bouillon, di professione intrigante emblema [illegible] potere regale.

Con loro, sulla [illegible] ma, il tenore Giuseppe [illegible], nell'ingrata parte di Maurizio conte di Sassonia, un opportunista vigliacchetto e superficiale oggetto d'amore [illegible] teso [illegible] due donne. A dirigere concentti e balletto (c'è pure un balletto nell'Adriana) per tutti i quattro lunghissimi atti di Francesco Cilea è il maestro Patanè.

ai. ro.

Al Carignano «Il piccolo Eyolf» regia di Castri

Una coppia disperata di un contorto Ibsen

TORINO — *Che cupo, plumbeo, contorto dramma il piccolo Eyolf (1894) di Ibsen! E' il dramma dell'incomprensione coniugale, quella [illegible] Rita e Alfred Allmers, divisi dalla ricchezza [illegible] e l'indigenza di lui, [illegible] sessualità imperiosa e insoddisfatta di [illegible] e dell'erotismo bi[illegible] di lui, dall'inconfessata ma ricorrente attrazione incestuosa di lui per [illegible] sorellastra Asta, che infine gli [illegible] rivela essere neppure sorella. In mezzo a questa coppia, abbietta e disperata, c'è [illegible] figlio, il piccolo Eyolf del titolo: lei l'ha portato [illegible] grembo [illegible] volerlo, lui [illegible] l'ha mal educato, lei [illegible] causato forse [illegible] caduta dal tavolo che l'ha [illegible] irrimediabilmente storpio, ambedue, nei recessi bui della coscienza, lo vogliono morto: e il piccolo puntualmente s'annega nel fiordo dinnanzi alla villa materna, tra un vociare di ragazzi poveri e felici.*

Un dramma così, [illegible] cui Ibsen sembra sfogare il suo cattivo umore verso i suoi borghesi imbelli, non poteva non attrarre quel regista [illegible] quieto e polemico ch'è Massimo Castri, dopo [illegible] prove di Hedda Gabler e Casa Bambola. Ed ecco (la spettacolo al replica da martedì al Carignano, su invito del Centro Teatrale Bresciano, destruttarore, per intanto, nel corso dei tre lunghi [illegible], l'ambiente in cui gli Allmers vivono la loro lussuosa e inutile esistenza: un salone dalle ampie, ariose vetrate sul mare cupo, a ridosso le alte betulle, lappò [illegible] piccolo promontorio color carbone: la scena è di Maurizio Balò. [illegible] vediamo integra solo [illegible] primo atto, poi nel secondo le vetrate e il [illegible] lone si [illegible] dissolti, restano le betulle il cielo del fondale, [illegible] promontorio, mentre appaiono a vista le pareti nude del palco e [illegible] anche [illegible] fondale se ne andrà scoprendo verso l'alto, e il terzo atto gli attori [illegible] recitcranno intorno al nudo tavolo del primo, il promontorio s'è come addossato alle pareti, tutto il paleoxcenico ri [illegible] mostra nella sua desolata nudità. E' un seccantissimo itinerar di spogliazione, per mostrarci come la rispettabilità borghese [illegible] quei tetti filistei vada progressivamente spogliandosi d'ogni orpello.

Ma [illegible] mostrarci quanto [illegible] valgano Castri bada poi attraverso lo stile della recitazione, che, come sempre, è la spia esterna della lettura-regiatica [illegible] personaggi. La prima ad essere rapita all'occhio impietoso del regista [illegible] Rita Allmers, questo monumento [illegible] rispettabilità e al tempo stesso di insofferenza, questa moglie-padrona vo[illegible]stratrice, questa «menade isolata» (come l'ha definita Roberto Alonge nel suo [illegible] libro [illegible] Ibsen), che Paola Mannoni ci restituisce magistralmente in tutto [illegible] orrore, con ben calibrate volgarità d'accento, [illegible] scatti tonali repentini, con occhiate allusive [illegible] pubbliche, in un gioco d'equilibrio sottile e sfibrante tra grottesco e tragico. Dopo le belle prove [illegible] Bene nella [illegible] nonostante; questa è una piena conferma.

Paola Mannoni, una magistrale interpretazione di Rita Allmers

Con quel suo fisico allampanato e oscillatorio, Virginio Gazzolo è il ritratto stesso dell'inettitudine, della megalomania impotente, in una parola della profonda vita morale [illegible] Alfred Allmers. E, soprattutto nel secondo atto, l'attore sfodera la puntigliosità amara, la stizza da febbre gialla ch'è [illegible] vizio d'Ingrid Asta, la sorellastra non sorella. Il Micaela Esdra, bianca maschera di farina sul viso, occhi sbarrati nel vuoto, e una molevole fiocina nel farci intendere, senza [illegible] straria tutto [illegible] falsa idealità, tutta la positura sterile della sua precoce virago Mondana con garbo, delente con misura, quasi sfordita dinnanzi a quel groviglio di vipere, [illegible] costruttore Borghetti di Alarico Salaroli.

Applausi [illegible] un pubblico ben disposto ma dopo tre ore decisamente provato.

Guido Davico Bonino

Milano, [illegible] giorni dedicati a Bach

MILANO — Incominciano oggi, nella chiesa di San Maurizio, quattro giorni dedicati all'opera strumentale violinistico-cembalistica di Johannes Sebastian [illegible], interpreti, il violinista Sigiswald Kuijken e il pianista Gustav Leonhardt al cembalo. Organizzata nell'ambito [illegible] tradizionale ciclo di «Musica e poesia» al San Maurizio, la rassegna si concluderà domenica sera.

Jeanne Moreau professoressa alla Bottega di Gassman

FIRENZE — «Un attore deve essere capace di far tutto quello che gli [illegible] domanda, non importa in che condizioni» Jeanne Moreau, per quindici giorni professoressa a Firenze alla Bottega teatrale di Gassman, ha spiegato nel corso di una conferenza stampa che cosa cercherà [illegible] insegnare, «di trasmettere» ai giovani allievi.

L'incontro si [illegible] svolto nella sede dell'Istituto francese di Firenze, che in questi giorni ha promosso una retrospettiva dell'attività cinematografica dell'attrice.

«C'è [illegible] momento di crisi nella vita di un attore [illegible] come — ha detto [illegible] Moreau — in cui al divertimento di creare subentra [illegible] di sé, dell'effetto di seduzione [illegible] pubblico: superato questo periodo, che io ho attraversato [illegible] con il grande successo [illegible] "Les amants", nel 1958, l'attore trova dentro [illegible] sé un'apertura, torna a rivolgersi al pubblico unicamente attraverso i personaggi che interpreta».

«Agli allievi della Bottega di Gassman — ha proseguito — che dimostrano un entusiasmo, una voglia di fare eccezionale, cercherò di far capire che l'importante è apprendere, trasmettere [illegible] buoni o [illegible] che siano, al pubblico».

Un nucleo del prestigioso balletto olandese alla rassegna del Nuovo

Il Nederlands ha un'anima giovane divisa tra accademismo e modernità

TORINO — *Una vera gemma nel cielo «Il gesto e l'anima» del Teatro Nuovo deve considerarsi il Gruppo giovanile [illegible] Nederlands Dans Theater. Dodici ragazzi — la più giovane [illegible] la diciottenne italiana Daniela Luca — che costituiscono una diretta di[illegible] del prestigioso complesso olandese e risultano ben degni della compagnia maggiore nella quale vengono [illegible] inseriti.*

Dotati [illegible] [illegible] ammirevole tecnica [illegible] una gestualità fluida e veloce, questi giovani colpiscono per la loro freschezza e naturalezza anche nelle interpretazioni più ardue. Il repertorio che [illegible] è quello ai confini tra l'accademia e la modernità che è tipico di Jiri Kylian, il coreografo cecoslovacco [illegible] alcuni anni [illegible] testa del Nederlands. E del loro direttore hanno infatti eseguito «La cathédrale engloutie», creato una decina d'anni or [illegible], agli inizi [illegible] periodo olandese.

Contrariamente alla «Sinfonia [illegible] salmi» e alla «Sinfonietta» [illegible] cui le composizioni di Stravinski e [illegible] Janacek vengono declinate in una stringata musicalità [illegible] che accade anche nella sinfonia moderna in cui trasfigurò il vecchio Haydn, qui Kylian costruisce un discutibile montaggio musicale dal quale Debussy [illegible] stravolto da improprie interpolazioni concrete. E coreograficamente Kylian è incerto tra un realismo marino e un patetico simbolismo.

Di grande suggestione invece «Jardi tancat» (giardino chiuso) del sudamericano Nacho Duato su musica popolare catalana che ricorda più il «fado» portoghese che [illegible] flamenco andaluso, appositata [illegible] eseguita da Mario [illegible] Mor Banet [illegible] canto di disperazione ecologica (la siccità che uccide uomini e cose) davanto mirabilmente con uno stile [illegible] cui la remota «hispanidad» è tuttora presente ma trasfigurata in una personale dimensione di sofferta plasticità.

Di carattere astratto e contrastante le due creazioni che hanno aperto la serata. «Eglise» di James Vincent su musica di Samuel Barber e «Lieder ohne worte» [illegible] Hans Van Manen su musica di Mendelssohn Eatrambi, come Debussy, hanno avuto una [illegible] cezione dal vivo della pianista Barbara Grajewska. Non molto significativo «Bylines», anche se [illegible] dato modo a due coppie [illegible] ragazzi di mostrarci la loro maturità interpretativa.

Un momento [illegible] spettacolo al Nuovo: freschezza e naturalezza

Sicuramente [illegible] momento più alto della serata, [illegible] punto di vista creativo, era costituito da «Lieder ohne worte» che Van Manen ha costruito sulle «Chansons [illegible] parole» di Mendelssohn. Il coreografo olandese può ben definirsi qui [illegible] Balanchine [illegible] piedi nudi, poiché del grande maestro russo-americano riceve [illegible] purezza del segno condotto sempre [illegible] una fedeltà alla musica che appare intoccabile.

Non c'è più la convenzione delle scarpette da punta, ma la grammatica accademica è sostanzialmente preservata dai morbidi portamenti delle braccia e del corpo ed esaltata dagli [illegible] danzatori al massimo grado, giustificando pienamente le accoglienze entusiastiche del pubblico.

Luigi Rossi

Stasera il balletto con la Razzi

Petit alla Scala cercando Proust

MILANO — Marcel Proust danzerà questa sera alla [illegible] nel balletto che Roland Petit gli ha dedicato ed ha intitolato al [illegible] nome, con il sottotitolo «La interminable recherche du coeur». Naturalmente la creazione, portata per la prima volta in Italia dopo il battesimo a Montecarlo una decina di [illegible] [illegible], e ha[illegible] in massima parte sulla «Recherche du temps perdu».

La danza cercherà di evocare, [illegible] un vario collage musicale [illegible] Beethoven, Debussy, Fauré, Franck (la «petite phrase» famosa), Wagner e naturalmente [illegible] Reynaldo Hahn, amico di Proust, i temi più significativi del capolavoro. Accanto allo [illegible] Proust (Maurizio Bellezza [illegible] o Albertine (Anna [illegible] tra le sue «Jeunes filles en fleur» e poi Morel (Marco Pierini e Saint-Loup (Davide Bombana).

Cronisticamente da sottolineare la «rimpatriata» dei tre giovani della Scala che in questi ultimi anni hanno condotto varie esperienze internazionali. Pierini è stato il primo a rientrare [illegible] Stati Uniti. Poi è venuto [illegible] Lonin Festival [illegible] Bellezza, che ha danzato recentemente nel «Lago dei cigni» di Zeffirelli [illegible] Rientro infine anche Bombana, ignora primo ballerino della Scottish [illegible].

«Proust» è diretto da Michel Sasson su scene [illegible] René Allio e costumi di Christine Laurent.

l. r.

Annullati gli scioperi del Maggio

FIRENZE — Le organizzazioni sindacali confederali [illegible] annullato [illegible] due giornate [illegible] sciopero indette per astrattanti concerti dell'orchestra [illegible] Maggio Musicale Fiorentino, programmati per ieri e oggi al Comunale.

[illegible] Il concerto di ieri di Emil Tchakarov con la partecipazione della pianista Maria Tipo non ha avuto luogo in quanto l'Orchestra del Maggio non ha potuto provare regolarmente. Il concerto di stasera, sempre diretto dallo stesso Tchakarov al Comunale, [illegible] regolare svolgimento.

Frattanto, per domenica 31 marzo, è confermato il primo grande concerto classico nel nuovissimo Palasport di Firenze (Campo di Marte) con la «Nona» di Beethoven diretta da Zubin Mehta.

VOLVO 360 GLE SEDAN

NUOVO MOTORE 2000 AD INIEZIONE IN UNA BRILLANTE BERLINA MEDIA CON TUTTA LA CLASSE VOLVO

[illegible].C.A.R. S. Gegliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/445687 ● Aosta [illegible] s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 ● Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377 ● Cuneo [illegible] s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 56466/55467 ● Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. [illegible] - Piazza Cristo Re, 18 ● Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, [illegible] - [illegible] 43463 ● Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. [illegible] ● Borg[illegible] (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel 61944/845088 ● Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001 ● Torino [illegible] s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 — Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 ● Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, [illegible] - Tel [illegible] ● Ivrea (Torino) SVAUTO ALL [illegible] s.a.s. - Stradale Torino, [illegible] - Tel. 422264/424105 ● Biella (Vercelli) [illegible] s.n.c. di [illegible]gella e [illegible] - C.so Europa, [illegible] - Tel [illegible] ● [illegible] (Vercelli) [illegible] & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - [illegible] 63787/58384

VOLVO
Qualità e Sicurezza

UNDER 21 — Positivo esordio degli azzurri nell'Europeo a Bruxelles

Arbitro e pali negano il successo

La [illegible] formazione di Vicini ha pareggiato sopperendo con una ottima prova alle insidie del campo pesante - I legni hanno fermato tiri di [illegible] Napoli e Donadoni - Mancini su rigore e Thans su calcio piazzato siglano il risultato

Belgio 1
Italia 1

BELGIO: Dewilde 7; Kimoni 6,5, Aussems 6; Frenay 5,5, Vervoort 6, Emmers 6 (85' Boumas s.v.); Vereycken 5,5, Thans 6,5, Morgan 5 (65' Christiaens 6), Degrijse 6, Vanderlinden 6,5.

ITALIA: Orsi 6; Calisti 6,5, Carannante 6; De Napoli 7, Ferri 6,5, Cravero 7; Donadoni 6,5, Matteoli 7, Vialli 6,5, Giannini 6,5, Mancini 6,5.

Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.) 6.

Reti: 53' Mancini su rigore, 68' Thans.

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — L'avventura è cominciata con un pari e tanta sfortuna. Mai nel suo recente passato la Under [illegible] sarebbe stata capace di [illegible] nel contempo felici auspici per il suo futuro nel campionato europeo. I ragazzi di Vicini hanno disputato ieri a [illegible] il Belgio una partita molto bella ricca di temperamento e di gioco, avvicinabile per intensità a quella di Aberdeen con la Scozia nella primavera [illegible] tre anni fa. Anche allora finì [illegible] un pareggio, 0-0, però l'Italia fu eliminata e in questo particolare aspetto trascinabile consiste la differenza con l'incontro di ieri, squadra all'esordio e con notevoli possibilità di [illegible] il turno, squadra [illegible] bella e brava all'inizio dell'attività quando l'intesa costituisce in genere lo scoglio più [illegible]

C'era anche Bearzot ad osservare gli azzurri del domani, mischiato alla [illegible] sotto la tribunetta [illegible] del piccolo stadio di Bruxelles. E pioveva in maniera selvaggia, con la grandine che cadeva fra un acquazzone e l'altro, il campo che pareva un pantano, il pallone pesante come un sasso. Eppure le condizioni atmosferiche solitamente [illegible] adatte all'italico calcio [illegible] hanno per niente frenato l'ardore dei ragazzini [illegible] azzurri che hanno dominato [illegible] avversari belgi sul loro stesso terreno, quello della carica agonistica e del pressing. [illegible] le due squadre, ieri, [illegible] almeno tre [illegible] differenza, questo hanno detto Vicini e Bearzot, questo hanno urlato [illegible] sosta i tremila spettatori infreddoliti, tutti italiani, pareva di giocare in [illegible]. Netta supremazia tecnica e pure tattica sul [illegible] stretto e viscido di fango, eppure [illegible] Under non è riuscita a vincere, perchè?

Non andiamo molto parlare di sfortuna nel calcio, perchè sovente la si usa come alibi per [illegible] colpe e carenze. Ma ieri ci è parso che la vittoria mancata [illegible] stata proprio il risultato della sorte avversa. I ragazzi azzurri hanno colpito un palo e una traversa, quando [illegible] stava sull'1-1, e [illegible] precedenza l'arbitro [illegible] Schmidhuber, tutto sommato corretto [illegible] decisioni quando i falli [illegible] nivano a centrocampo, [illegible] negato almeno tre rigori per interventi commessi su Vialli abilissimo a sfruttare in area le incertezze altrui. Soltanto [illegible] quarto assalto, agambetto [illegible] Kimoni [illegible] sampdoriano lasciato da Mancini, il direttore di gara ha indicato il dischetto. Mancini [illegible] 32 gol alla sinistra del portiere Dewilde e a questo punto [illegible] ma proprio nessuno avrebbe scommesso un franco sulla rimonta belga.

Il Belgio, che aveva tentato qualche affondo all'inizio, si è via via spento non appena la Under azzurra ha accentuato la sua pressione, pressione che è diventata assalto nella ripresa. Poi al 29' c'è stato [illegible] di Vialli respinta e [illegible] 34' un tiro fuori di Mancini, diamo qualche [illegible] di cronaca soltanto per far capire come fin campo esistesse una sola squadra. Idem [illegible] avvio della ripresa, del resto, e i belgi descritti come leoni nel pressing facevano la figura di piccoli anatroccoli annaspanti nel fango.

[illegible] rigore di Mancini [illegible] brava mettere [illegible] sul posto le cose, almeno riguardo [illegible] due punti, e invece il Belgio ha avuto la sua brava reazione, nervosa più che tecnica, [illegible] leggera spinta [illegible] avanti che tutto scomparisse l'aceva il sollecito [illegible] alla difesa [illegible] Per somma disgrazia, però, [illegible] stata una punizione dal limite per fallo di Giannini su Thans e lo [illegible] Thans, fra i migliori [illegible] suoi, ha indovinato un sinistro tagliato che Orsi, coperto dalla barriera, ha visto partire in fatale ritardo. Uno a uno, un'assurdità, Under di nuovo in attacco con rabbia, palo al 68' (De Napoli), traversa all'85' (Donadoni), ancora due tiri pericolosi (Matteoli) jella nera e chiudere una giornata di gran calcio azzurro.

Carlo Coscia

Bruxelles, il centrocampista De Napoli in un duello con Vervoort

Il c.t. Azeglio Vicini elogia la prova di tutto il centrocampo

Bearzot: «Un punteggio assurdo»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Tutto bene, [illegible] benissimo, eccetto il risultato. Vicini e Bearzot, nuovamente uniti nel nome della Under, hanno commentato la prova degli azzurrini con parole quasi identiche, anche se pronunciate a distanza. Bearzot ha visto la partita tra i tifosi, appena entrati negli spogliatoi, al termine, ha stretto la mano a Vicini facendogli i complimenti ed ha ricevuto in cambio un grazie e una tazza di tè fumante. «Punteggio assurdo, fra le due squadre c'erano un abisso tecnico e almeno tre gol di differenza», ha commentato il massimo c.t. azzurro. E [illegible] aggiunto: «Mi [illegible] proprio divertito, specie nel secondo tempo. [illegible] visto i ragazzi correre e lottare con grande carica agonistica, peccato che il terreno fosse così sfiancato altrimenti sarebbe stata vittoria larga e sicura». Sempre della squadra ha parlato Bearzot.

Complimenti per [illegible] elogi di [illegible] ma soprattutto per la prova della sua squadra all'esordio, Azeglio Vicini ha intonato peana collettivi. «I ragazzi mi sono molto piaciuti, anche se il risultato è bugiardo, l'avrei visto tutti. Abbiamo iniziato bene e penso che proseguiremo anche meglio [illegible] momento che la squadra ha mostrato [illegible] campo grande umiltà. Dicono che noi italiani subiamo in trasferta il gioco avversario: sbaglio credo che la Under abbia dimostrato contro il Belgio che sappiamo anche imporre. Sono soltanto un po' amareggiato per il pareggio, ma sono certo che batteremo il Belgio nel ritorno. Ed ora prepariamoci [illegible] alla gara contro il Lussemburgo».

Anche Vicini, [illegible] Bearzot, non ha voluto dare giudizi sui singoli, almeno per caldo (in tutti i sensi) della spogliatoio. «Però — ha concluso — mi sento di elogiare in blocco il centrocampo, che ha applicato il [illegible] invece di subirlo». Il centrocampo, dunque: De Napoli, Matteoli, Giannini... «Sì, ma non solo loro».

c. co.

VERONA — Si apre la trattativa sul premio tricolore

Scudetto da un miliardo

Questa la [illegible] che si dividerebbero i giocatori - Bagnoli vorrebbe annunciare solo a fine campionato la decisione di restare

VERONA — Quando si [illegible] li guardano anche [illegible] portafogli ed entrano nel privato. Succede [illegible] al Verona dove, quasi come non ci fosse alle porte [illegible] partita delicata quale è quella [illegible] Genova, si è costretti a parlare di bagnoli, di premi e di valutazioni in lire. Si dice ad esempio che questa squadra vale quanto il solo Maradona, [illegible] miliardi cioè. [illegible] realtà, carte alla mano, [illegible] prima [illegible] scudetto tutto 22 coqulatara, questi diciotto giocatori hanno una quotazione [illegible] 35 miliardi. Non moltissimo ma neppure poco, [illegible] non è vero che ogni punto conquistato fa guadagnare 3 milioni e mezzo.

«Non esageriamo», dice Domenico Volpati ufficialmente a mano dei compagni. «Noi prendiamo due milioni e mezzo, a punto, da quando siamo entrati in zona Uefa, cioè dal 30 punti [illegible] avanti, e fale rimarrà il premio fino alla fine. Non abbiamo concordato solo il premio scudetto. Non piangiamo miseria, ma il giusto dire come stanno le cose». Per il premio scudetto l'appuntamento è imminente (dopo [illegible] Bamp?) e si dovrebbe trattare sulla base [illegible] un miliardo globale

Dove non si parla di soldi ma [illegible] sentimenti) e [illegible] è per il «caso Bagnoli». «Se fosse per me — dice l'allenatore — annuncerei [illegible] decisione a fine campionato e non al mercato, come qualcuno vorrebbe. [illegible] è detto che d'accordo con la società [illegible] arrivi a tale soluzione».

A Bagnoli, insomma, non piace essere obbligato a fare annunci, dire se resta o se se ne [illegible] prima [illegible] tempo. Gli capitò già [illegible] scorso e la [illegible] già piuttosto male. Ma [illegible] cosa ne pensano i due stranieri del possibile divorzio?

«Per il Verona sarebbe una grande perdita — dice Briegel scuotendo il testone — e anche per me sarebbe un dispiacere perchè Bagnoli è molto disponibile. [illegible] capito il mio [illegible] di giocare. E' poi mi sono abituato subito bene».

Sulla stessa linea con [illegible] sorriso che proprio entusiasta non è, appare Elkjaer: «La grande tranquillità e calma — dice il danese — che Bagnoli ci dà è il nostro [illegible] gioco. Io [illegible] sono ambientato subito. Sarebbe una perdita [illegible] forse non [illegible] neppure un vantaggio per l'allenatore. La tranquillità [illegible] difficilmente si trova altrove».

E per spiegarsi fra loro parlano entrambi in tedesco anche se ormai l'italiano lo [illegible] masanno abbastanza [illegible] In lingua però Briegel è più brusco [illegible]. E' bravo nel ruolo di portatore anche l'ex-sampdoriano Perrone. Garella per [illegible] ripetere l'esperienza dell'anno scorso se [illegible] sta zitto. [illegible] facile [illegible] invece per Mauro Ferroni che alle [illegible] otto [illegible] anni in biucerchiato, forse i [illegible] più belli per lui.

E la Samp di Bersellini (l'uomo che l'ha scoperto nella Lucchese)? «E' [illegible] squadra difficile — dice il difensore — perchè ha un gioco simile al nostro. Non [illegible] mai battuta e anche domattina sarà una [illegible] delicata. Però per noi sarà indispensabile portare punti a casa».

[illegible], l'avversario non è sottovalutato e, anzi, proprio da Ferroni vengono i maggiori elogi alla squadra di Bersellini. Così ieri, nonostante la pioggia, Bagnoli ha cominciato a preparare seriamente la trasferta. Perchè la domenica, il Verona lo sa, si raccoglie quello che si è seminato. I giallobù hanno impa[illegible] a [illegible] dei propri... successi.

Franco Ruffo

Bank-Atalanta 0-0 in Mitropa

OSTRAVA — Nulla di fatto tra Banik e Atalanta nella prima di ritorno della Mitropa Cup. Zero a zero il punteggio, lo stesso dell'andata, giocata [illegible] ottobre a [illegible]mo. Nonostante il risultato in bianco è stata una partita piacevole in cui le emozioni non [illegible] davvero mancate. La squadra [illegible] [illegible] infatti, può vantare un [illegible] e una traversa: il primo colpito [illegible] Pechacek al 27', l'altro legno [illegible] invece colpito la mezza punta Nemec [illegible] punizione.

Per contro l'Atalanta ha stampato sempre sul legno della porta cecoslovacca un pallone scagliato da Vella al 12' della ripresa e si è vista respingere sulla linea di porta da un difensore un tiro [illegible] svedese Larsson.

In [illegible] classifica della [illegible] Cup, [illegible] la 6ª giornata, è in testa Jalva (Jugoslavia) con 7 punti, seguono [illegible] (Cecoslovacchia) e Atalanta con 4, ultime è Spartakus (Ungheria) con un punto.

Qualificazioni mondiali: Germania-Malta 6-0

Rummenigge due gol

SAARBRUCKEN — [illegible] Germania Ovest ieri sera ha strabattuto Malta per 6-0 a [illegible] a punteggio pieno, dopo quattro partite, al [illegible] mando del secondo [illegible] qualificazione [illegible] mondiali. In uno [illegible] provinciale i panzer di Franz Beckenbauer, guidati da capitan Rummenigge autore di una doppietta [illegible] salito così a 43 [illegible] in 62 partite) [illegible] con Briegel [illegible] no, sostituito nella ripresa, hanno maramaldeggiato contro il «nano» maltese, che si era scrupolosamente preparato con un lungo ritiro a Overcliano.

Ecco i gol: Rahn al 15', Magath al 17', [illegible] Rahn al 37', Littbarski al [illegible]. Poi le reti di Rummenigge, che aveva già colpito un palo: al 43' su [illegible] [illegible] sinistra di Littbarski si fa luce fra tre avversari e al volo tocca basso di esterno destro tra palo e portiere; al 68' raddoppia il suo bottino ancora su corner, con un sinistro dal dischetto che s'infila sotto la traversa.

All'87' Kalle viene atterrato in area: l'arbitro decreta il rigore, ma il libero Herget [illegible] parare il tiro.

e. p.

La situazione

Mercoledì internazionale, partite di qualificazione per i [illegible]

GRUPPO 1 — A Bruxelles, il Belgio ha battuto per 1-0 la Grecia, con reti di Vercauteren a metà ripresa e Scifo a un minuto dalla fine. Classifica: Belgio p. 5, Polonia 1, Albania 1, Grecia 1.

GRUPPO 2 — Germania Ovest-Malta 6-0. Classifica: Germania Ovest p. 8, Portogallo 6, Svezia 4, Cecoslovacchia 2, Malta 0.

GRUPPO 4 — A Zenica, la Jugoslavia ha battuto con uno strimilarito 1-0 il Lussemburgo (gol di Galelj al 26'). Classifica: Francia p. 6, Jugoslavia 5, Bulgaria 3, Dan 2, Lussemburgo 0.

GRUPPO 7 — Scozia-Galles 0-1. Classifica: Scozia, Spagna e Galles p. 4, Islanda 2.

Souness: 1-0

GLASGOW — Nell'incontro [illegible] premondiale di ieri il Galles ha sconfitto sorprendentemente ma meritatamente per 1-0 la Scozia. I gallesi non vincevano più a Glasgow dal 1951. Il gol della vittoria è [illegible] realizzato [illegible] 37' [illegible] Rush.

Pesante multa al Milan: 30 milioni

Boniek squalificato [illegible] altri 10 giocatori

MILANO — *Il derby torinese perde Boniek colpevole* [illegible] *suo «parlare» troppo con gli arbitri. Le sue ultime lamentele* [illegible] [illegible] *cascate* [illegible] *di troppo hanno trasformato la diffida in squalifica e pertanto domenica non giocherà contro il Torino. E' in buona compagnia. Ieri il giudice sportivo, avvocato Barbè, ha sospeso complessivamente tra A e B diciannove giocatori colpendo duro soprattutto nel massimo campionato.*

Dopo avere inflitto 30 milioni di ammenda al Milan per [illegible] *campo di bottiglie ed agrumi contro i giocatori* [illegible] *Torino (San Siro è già sotto diffida), ha squalificato Garlini (Lazio) e Viganò (Cremonese)* [illegible] *tre giornate. Anche l'altro protagonista della rissa esplosa nel derby romano, Chierico, è stato* [illegible] *ma per due turni* [illegible] *pari di Pasinato espulso a Torino per fallo a gioco fermo* [illegible] *Cabrini. Oltre a questi giocatori, domenica* [illegible] *fermi anche Celestini (Napoli), Cerezo e Giannini (Roma), Oriali e Iachini (Fiorentina).*

In serie B, 7 milioni con diffida al Genoa per lancio in campo [illegible] *alcuni petardi nonchè di monetine contro* [illegible] *terna arbitrale,* [illegible] *giornate ad Onofri (Genoa), due a Ciocoritlio (Bari) e Raise (Lecce), uno a Biagini (Triestina), D'Arrigo (Empoli) Loseto (Bari), Piccolla (Taranto), Russo (Cesena) e Salvadè (Va-*[illegible]

SERIE B

Bari - Empoli: Longhi; Cagliari - Pisa: Perzellai; Campobasso - Pescara: Pellicanò; Catania - Lecce: Pierli; Cesena - Genoa: Fiandaca; Parma - Bologna: Gabbrielli; Perugia - Arezzo: Bianciardi; Sambenedettese - Triestina: Esposito; a Matera, Taranto - Monza: Baldi; Varese - Padova: Luci.

● L'Inter gioca in amichevole oggi a Fontanafredda (ore 18,30) prima [illegible] Rummenigge

Il 188° derby della Mole si avvicina, la Juventus sta vivendo giorni meno sereni del Torino

Tacconi pagherà il suo sfogo Vignola al posto del polacco

TORINO — Il [illegible] Tacconi, la squalifica [illegible] Boniek [illegible] [illegible] sostituito da Vignola. Le precarie condizioni fisiche di [illegible] Rossi, l'impossibilità di recuperare Brio condizionano psicologicamente e materialmente la Juventus.

Il portiere, in panchina [illegible] 16 turni l'altro giorno ha detto: «*Hanno sbagliato a non farmi rientrare, così non risolto, voglio andarmene da questo ambiente*». [illegible] sede di galleria S. Federico nessuna reazione. Scontata la multa. Il giocatore non sarà però escluso dalla rosa dei titolari. Non rientra comunque nello stile bianconero prendere decisioni affrettate (per di più ieri il presidente Boniperti [illegible] assente). E' solamente spiaciuto — fanno capire in società — il modo in cui il portiere si è espresso.

Ieri il giocatore si è regolarmente [illegible] e decine di giovani tifosi [illegible] hanno chiesto un autografo: lui li ha accontentati. Ha quindi ribadito, tranquillo: «*Nessun pentimento, nessuna reazione esterna, comunque per precauzione staccherò il telefono. Se mi mitraneranno vuol dire che hanno davvero torto, ciascuno è libero di dire quel che vuole in Italia, perchè dovrei essere escluso dalla rosa?*».

[illegible] lei resterebbe, e a quali condizioni, alla Juve? «*Preferirei andar via. Mi potrebbe far cambiare idea soltanto il fatto di tornare a giocare prima della fine del campionato*». E vorrebbe assicurazioni, garanzie per il prossimo anno? «*No, anche perchè me ne hanno già date tante e finite tutti come è andata a finire*».

L'allenatore Trapattoni è tornato solo ieri alle 22, dopo un viaggio avventuroso, da Metz dove martedì sera ha [illegible] [illegible] di campionato in cui era impegnato il Bordeaux (finita 1-1). [illegible] arrivato a [illegible] simpatica cena [illegible] Circolo della stampa [illegible] Gigi Radice. Sulla partita [illegible] «girondina» ha dichiarato: «*A Metz hanno giocato condizionati dal terreno di gioco e con sulle gambe la fatica per i [illegible] incontri disputati in sei giorni. Non traggo [illegible] insegnamenti dalla partita, so che non [illegible] sono potuti esprimere [illegible] meglio. Applicano un 4-4-2 rinforzato a centrocampo dai continui inserimenti di Battiston*».

Per superarsi con un cer[illegible] margine [illegible] vantaggio occorrerà quindi ripetere la gara di andata con lo Sparta Praga? «*Indubbiamente — afferma il Trap — i turi Chelana, Tipana, Giresse, rappresentano un buon biglietto [illegible] risito. Dovremo sfoderare la stessa grinta e determinazione del match con lo Sparta. Ma non facciamoci illusioni, tre gol di scarto [illegible] difficile ottenerli dopo soli 90'*».

Franco Badolato

Sorteggiato come nella gara d'andata

Agnolin nel derby

MILANO — Il sorteggio degli arbitri per le partite di domenica ha offerto un bis: come già avvenne nel derby d'andata, a dirigere la stracittadina torinese sarà Agnolin.

SERIE A

Cremonese - Como: D'Elia; Fiorentina - Roma: Redini; Lazio - Atalanta: Paparesta; Milan - Avellino: Lanese; Napoli - Ascoli: Baldisseri; Sampdoria - Verona: Casarin; Torino - Juventus: Agnolin; Udinese - Inter: Pairetto.

Coppe europee

Scelti gli arbitri per le semifinali

BERNA — Lo svizzero Galler (andata) e lo spagnolo Lamo Castillo (ritorno) sono gli arbitri scelti dall'Uefa per dirigere gli incontri di semifinale tra Juventus e Bordeaux in Coppa dei Campioni. Quanto al doppio confronto tra Inter e Real Madrid per la Coppa Uefa, a Milano dirigerà l'austriaco Worhrer e nel ritorno le accuseuse Valentine.

Tra gli arbitri designati c'è anche l'italiano Bergamo che dirigerà l'andata di Bayern Monaco-Everton per la Coppa delle Coppe.

Provvedimento disciplinare

Avellino in ritiro fino al 19 maggio

MILANO — Il ritiro dell'Avellino, comunicato ieri a Zingonia, in vista dell'incontro di domenica con il Milan, continuerà fino alla [illegible] del campionato, il [illegible] maggio. La squadra partirà, per le partite al martedì. I calciatori resteranno con le famiglie la domenica sera ed il lunedì.

Il provvedimento è stato adottato dal presidente Pecoriello per il deludente comportamento della squadra negli ultimi tempi da impugnare, oltre che ad una serie di infortuni, ad una scarsa concentrazione.

Per decisione del magistrato [illegible] Udine

Bloccata [illegible] parte della «paga» di Zico

UDINE — Il sostituto procuratore [illegible] Bella Repubblica, Buonocore, continua l'istruttoria per [illegible] causa Zico. Il magistrato è alla ricerca [illegible] prove per rinviare il giocatore brasiliano e giudicarlo [illegible] per procurato illecito [illegible] presentata [illegible] Guardia di Finanza [illegible] e di costituzione [illegible] attività valutaria all'estero a [illegible] dichiarata [illegible] nella denuncia dei redditi di [illegible] mila dollari percepiti con la cessione [illegible] propria immagine [illegible] anglo-svizzera Groupings Ltd di Londra.

Il magistrato udinese mantiene il massimo riserbo, però [illegible] può [illegible] acquisito [illegible] convinzione della colpevolezza del calciatore, in quanto non ha mai fiatato la [illegible] del processo [illegible] richiesto il ritiro del passaporto.

Per il resto valutario esiste la procedura d'urgenza [illegible] immediato. Come premessa obbligata nell'ipotesi di colpevolezza, il previ[illegible] pure il sequestro cautelativo dei crediti dell'imputato. E infatti tale provvedimento, nei limiti del due-terzi dello stipendio del giocatore, era stato richiesto dal magistrato inquirente al presidente del tribunale di Udine ancora la scorsa settimana, però è stato [illegible] notificato all'Udinese Calcio con alcuni giorni di ritardo, così da produrre i propri effetti soltanto da lunedì scorso.

Dopo aver ascoltato il direttore sportivo Dal Cin e letto [illegible] memoria presentata dall'avvocato difensore, il magistrato [illegible] è riservato di ascoltare anche il presidente dell'Udinese Calcio, Lamberto Mazza, il quale dovrà chiarire la posizione della Groupings Ltd. Questa società ha finanziato nel 1983 l'affare Zico» e tuttora detiene i diritti sull'immagine del giocatore. Ma Mazza non può muoversi da casa per almeno 30 giorni in quanto è immobi[illegible] per un infortunio [illegible] una gamba

l. p.

Hateley, guai [illegible] caviglia

LONDRA — Martedì sera l'Inghilterra a Wembley in amichevole ha battuto l'Eire per 2-1 (rete di Brady nel finale per gli ospiti). Nel corso dell'incontro, a metà ripresa, [illegible] Hateley è stato violentemente colpito a una caviglia dal difensore irlandese Beglin e ha dovuto uscire dal campo.

Hateley si è sottoposto ieri a un controllo radiografico, che ha escluso il pericolo di una frattura rivelando soltanto una forte contusione e un gonfiore diffuso alla caviglia. Quantunque dolorante, l'attaccante milanista spera ancora di poter giocare domenica

● J[illegible] Havelange presidente della Fifa ha dichiarato in Australia che Israele non farà [illegible] del gruppo asiatico ed oceanico delle qualificazioni per i mondiali di calcio ma finirà nella zona europea

Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.

NUOVA AUSTIN METRO

Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessoriata. Col [illegible] fa 23 km [illegible] il litro a 90 km/h; col 1300 Turbo fa 180 all'ora. Ed oggi ti fa un'offerta Kolossal, valida su tutte le vetture disponibili in Rete. Correte dal vostro Concessionario.
Prezzi [illegible] partire da L. 7.511.000 [illegible] inclusa franco Concessionario.

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30 marzo.

AUSTIN ROVER

CICLISMO

Ha risposto a Saronni vincendo l'«Etna»

Anche Moser è pronto

Il trentino ha messo tutti d'accordo con una lunga volata di potenza - «Non me l'aspettavo»

ACICATENA — Moser ha vinto nel Giro dell'Etna il successo dello scorso anno e avverte Saronni di essere pronto a riprendere il ruolo di protagonista. L'ultima vittoria di Francesco in una corsa a tappe risale al settembre scorso: Giro del Lazio. «Davvero non credevo di poter già vincere — ha detto Moser — perché avevo fatto solo strapazzi negli ultimi giorni. Evidentemente il sole che aspettavo da tanto mi ha dato una grossa carica».

La volata di Moser, lunghissima, è stata impressionante per potenza. In testa al gruppo nel tortuoso finale, dopo una interminabile discesa, Moser ha piazzato una «progressione» irresistibile. Sbucato in testa dall'ultima curva, ha spinto il rapportone negli ultimi cento metri in leggera salita. Van der Velde e Caroli, impegnatissimi, non sono riusciti nemmeno ad arrivargli a ruota.

«Moser è partito con un rapporto da 500 metri, dopo che la sua squadra, soprattutto con Masciarelli, gli aveva fatto il ritmo — ha detto Caroli —. Io stavo benissimo, ma contro un Moser così non c'era niente da fare. Tanto di cappello». Chi ha visto Moser affrontare al termine l'ora una serie di curve

Acicatena. È scritto i brividi in Andava talmente forte. Francesco, nell'ultima curva, da sbandare tirato a rasentare il marciapiede opposto.

Saronni, abbastanza attivo fin oltre corsa, non si è più visto nel finale: probabilmente si è ritenuto pago successo nel Pantalica. Qualcuno avanza maliziosamente il sospetto che abbia voluto sottrarsi al confronto diretto in volata. I due campioni ripropongono un dualismo che, purtroppo, non ha alternative. Si è a confronto fra una decina di giorni al Giro di Puglia, che servirà a Moser come collaudo decisivo per l'ultima Parigi-Roubaix della carriera.

Il Giro dell'Etna è stato vivace, spettacolare per la suggestione del vulcano, e splendida giornata di sole. Non c'è mai stata una battuta a vuoto. Dopo chilometri già fuga Leali, e Bantimaria, che avuto un vantaggio massimo di 3'. Dopo 70 km la fuga si è esaurita, sono partiti Giuliani e Jorgen Pedersen: vantaggio massimo 2'10", ripresi a km dal traguardo.

È cominciata una scaramanda di tentativi. L'ultimo di Ghirotto e Ravasio annullato a 4 km. Ancora un allungo di Leali prima 1000 conclusivi, poi il poderoso tendente di Moser.

Carlo Valeri

dell'Etna: 1. Moser, km 181 in 4h11', a km/h 38,946; 2. Van Der Velde (Ola); 3. Caroli; 4. Manfiovani; 5. Rabottini; 6. Mariuzzo; 7. Van Calster (Bel); 8. Mutter (Svi); 9. Ricco; 10. Cassani.

E' morto Pierino Baffi velocista degli Anni 60

BERGAMO — E' morto all'ospedale di Bergamo, per collasso dopo un'operazione al cervello, Pierino Baffi, che fu popolare ciclista professionista dal 1954 al 1965. Gregario di Magni e di Martini, corse 14 Giri d'Italia (vincendo 4 tappe), 6 Tour de France (5 tappe). Ottimo sprinter, vinse inoltre 4 tappe alla Vuelta, e si affermò nel Giro di Romagna '56, nella Milano-Vignola '54, nel Giro dell'Emilia '59 e due volte (1962-63) nel Trofeo Matteotti.

Pierino Baffi era nato a Vailate, provincia di Cremona, il 15 settembre 1930. Ritiratosi nel ciclismo anche dopo il ritiro, seguiva il figlio Adriano, professionista con l'Arbostar, e rientrato ieri dalla Sicilia a Bergamo. Era stato con lui anche alla Milano-Torino, il 5 marzo: e Adriano era finito ottavo.

Due giorni dopo i primi sintomi del male (un tumore peraltro benigno) che lo ha portato alla fine.

Lo sprint di Pierino Baffi

Carraro rimane al Coni

ROMA — L'uscita di Franco Carraro dal Coni e la sua sostituzione nomina a presidente della Rai sono per il momento tramontate. L'attuale responsabile dell'ente che gestisce lo sport ripresenterà la propria candidatura nel prossimo Consiglio nazionale, previsto per il 14 aprile. Non ci sono candidature alternative anche in considerazione del fatto che, con la realizzazione nei fatti della lottizzazione politica, le nomine vengono paludate altrove.

Il Consiglio nazionale comprende tutti i presidenti di federazione. Otto di essi saranno eletti nella giunta, l'organo di governo del Coni. Attualmente sono in carica Nebiolo (atletica) e Gattai (sport invernali) con la qualifica di vicepresidenti, e inoltre Carpi de Resmini (auto), Grandi (ginnastica), Mariggi (ciclismo), Sordillo (calcio), Vinci (basket), Zerbi (nuoto). Al posto di Carpi de Resmini e Mariggi, che hanno rinunciato alle loro presidenze, dovrebbero entrare Omini (ciclismo) e Armani (tiro a volo) o Lo Bello (pallamano).

La riunione di Consiglio è stata posticipata al 30 aprile perché il giorno precedente verranno consegnate le stelle d'oro

PUGILATO

Si conferma europeo contro Scapecchi

Oliva vince solo ai punti

Il toscano (per 300 grammi) non entra nella categoria dei superleggeri - Ha dovuto lavorare un'ora per disputare il match - Supremazia netta del napoletano ma pochi meriti

DAL NOSTRO INVIATO

INFERIORE — *Patrizio Oliva ha facilmente conseguito, per la settima volta, il titolo per superleggeri, superando largamente ai punti lo sfidante Alessandro Scapecchi, campione d'Italia categoria. Questa vittoria, forse la più facile della sua carriera di campione d'Europa, non aggiunge molto alla fama del pugile napoletano, forse gli toglie qualche cosa. Non è riuscito a liberarsi di un rivale tanto intimorito, tanto paralizzato dall'emozione per avendo praticamente giocato a palla per 12 riprese, con il toscano, non costituisce certamente un elogio per il campione d'Europa. Una vittoria schiacciante anche contro il verdetto dei giudici. L'arbitro Dallamichelina ha attribuito a Oliva 6 punti di vantaggio (120-114); anche più rilevante il margine assegnato dai giudici Barrocchio e Poletti, rispettivamente 12 punti (120-108) e 11 punti (120-109). Cifre che eloquentemente che sul piano dell'equilibrio il match non è esistito.*

Scapecchi, probabilmente, tutte le sue migliori energie solo nelle stucchevoli polemiche pugilistiche ma anche nella faticosa fatica mattino per rientrare nei limiti di peso causa un'eccedenza di 300 grammi dovuta a stupida disattenzione suoi istruttori. Il toscano che alla sera della vigilia rientrava agevolmente nel limite di kg 63,500 della categoria dei superleggeri, al mattino, appena svegliò, ne quattro ore prima delle operazioni di pesatura, è sottoposto ad una iniezione tonificante preparato polivitaminico. Il medicinale, immediatamente assimilato dal ha provocato con altrettanta immediatezza un aumento corporeo assai difficile da eliminare.

Scapecchi si presentava peso all'ora prevista, le 11,30, ha dovuto sottoporsi ad altre pesature entro il limite regolamentare di un'ora, per eliminare, con corse ed altri espedienti, quei 300 grammi superflui. Questa disavventura è costata molto al toscano, non solo dal punto di vista fisico ma anche e soprattutto quello psicologico. Il toscano è infatti salito sul ring evidentemente paralizzato, non solo dall'emozione, ma timore non poter reggere all'intensità delle 12 riprese.

Patrizio Oliva

Oliva si è trovato di fronte un rivale annichilito incapace di prendere un'iniziativo che è avuto l'unico merito, se così si può chiamare, di costringere il campione d'Europa a fare un match disceso dal tolto, e trasformarsi da incontrista in attaccante. E' stato, comunque, un match a senso unico, con scarse emozioni nel quale Oliva ha preferito seguire la sua indole, non rischiare più del necessario, vincere largamente ai punti, entusiasmare Scapecchi è svegliato soltanto nelle ultime due riprese, quando ovviamente era troppo tardi per rovesciare le sorti del combattimento. E' riuscito soltanto a dimostrare che anche attaccando si poteva prendere lo stesso.

Una vittoria non entusiasmante, insomma, il solito Oliva, ma eccessivamente moscio di quello che abbiamo

Pignata

Risultati: Pesi piuma Limatola (Napoli) kg 57,600 batte Sanparese (Francia) kg 58,500 ai punti in 8 riprese. Pesi superpiuma Castro (Venezuela) kg 59,200 batte Meek (Francia) kg 61 ai punti in 6 riprese. Campionato europeo superleggeri Patrizio Oliva, detentore (Napoli) kg 63,500 batte Scapecchi, sfidante (Orvieto) kg 63,500 ai punti in 12 riprese

Con Ferrari a Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — *Nei sogni un tempo lontano Enzo Ferrari avrebbe, fra l'altro, voluto diventare giornalista. Le vicende della vita — per sua fortuna, visto che facendo il costruttore è auto è diventare una leggenda vivente — hanno disposto altrimenti, ma il Grande Vecchio non ha mai dimenticato quel giovanile amore.*

Con i giornalisti ha avuto amori e odi, polemiche e amicizie, soprattutto si è sempre sentito uno della «famiglia». E, indubbiamente, avrebbe avuto la qualità per emergere anche nel mondo della carta stampata.

Forse per questo Ferrari ha voluto ospitare ieri a Maranello, nel vecchio ristorante intitolato al «Cavallino», i soci dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile e legare insieme i premi dedicati alla memoria Nuvolari e di Dino Ferrari. Il primo, proposto dall'Uiga, è andato al giovane Ivan Cappelli, «speranza» del mondo delle corse, il secondo a Adriano Cimò per un articolo su «Tuttosport» e a Franco Varisco (sezione fotografica) [illegible], porte aperte per una visita allo stabilimento, che di anno in anno diventa sempre più bello e moderno, senza che si perdano quelle tradizioni artigianali tanto della penta emiliano e proverbiale Ferrari

festa, insomma, presieduta dai piloti Alboreto e Arnoux, dall'amministratore delegato della Ferrari Giovanni Spunzolini, Piero Lardi Ferrari, il presidente dell'Uiga Athos Evangelisti. E, alla fine, Ferrari — un Ferrari sofferente per un colpo di freddo preso la scorsa settimana a Imola (sono venuto qui sfuggendo alla tirannia dei medici») — non ha rinunciato alla sua nota polemica, ovvero a precisare il suo ruolo nel promuovere un Gran Premio di Formula 1 a Roma.

Come sempre in circostanze del genere, il Grande Vecchio ha esposto dati e nomi in una pantigliosa ricostruzione degli avvenimenti, dalla prima nel luglio dell'81 agli approcci il sindaco Vetere (che — particolare — gli inviò un telegramma riferendo che giunta «concordava» sulla proposta), agli sviluppi successivi fino all'amara rinuncia.

E si capisce che esclusione ha amareggiato Ferrari quasi come uno sgarbo alla sua persona e al suo entusiasmo. Lo spirito resta giovane, anche se l'età (87 anni) pesa. E dopo aver ricordato come fra pochi giorni torni di scena in Brasile F. 1, Ferrari è congedato dai «colleghi» con una nota maliziosa. «In occasione del mio [illegible] — ha detto — una personalità francese mi ha mandato auguri citando Sacha Guitry: "Se il vino è un [illegible] lei rappresenta la raffigurazione vivente di questo onore". Ma chi può dire di vivere, specie a lungo come me, è un onore o piuttosto una colpa?».

Michele Fenu

BASKET

Stasera ultime battaglie per l'accesso ai playoff

Porelli e Tanjevic giocano tutto

Quaranta minuti ai playoff basket. C'è chi non ha più nulla da chiedere, poco, giacché una più avanti e più indietro la solo per chi punta alla . Ma c'è anche si gioca tutta una stagione.

Ormai tutti sanno quali verdetti restano in ballo: posti in A1 contesi da sei squadre (il Jolly attende di conoscere l'esatto piazzamento, la Stefanel è matematicamente fuori), due posti (Silver Otc, Segafredo), improbabile coinvolgimento di altre due (Gioino e Latini) e interferenza sul piazzamento sicura (Benetton). C'è poi l'estrema per il Simac contrapassare il Banco: ma se il Jolly vince a Roma, c'è da chiedersi che senso abbia tutto ciò.

È ben noto (anche chiaro a tutti, anzi) il meccanismo determinerà classifica nei casi di parità: graduatoria in base ai confronti diretti, poi differenza canestri in questa graduatoria, poi differenze canestri ulteriori, poi chissà volo ancora. L'altro giorno, ci hanno notare, denunciando l'assurdità di questo regolamento abbiamo riferimento improprio a quello del campionato di calcio: pazienza, diciamo che ciò che ora sta bene calcio sta bene basket. Fatalità che oggi siamo in grado di spiegare ai lettori quale sarà la classifica se la tale squadra stasera vincerà e se talaltra perderà. Il computer Lega ci provato: sono uscite soluzioni possibili zona b posto di A1.

In mezzo a questa selva matematica si smarrire i personaggi, le squadre, il fatto tecnico e quello umano di questo sprint verso il playoff. Per il secondo anno consecutivo, per esempio, potrebbe restar fuori la squadra campione in carica. Il Banco '84 si fece perdonare vincendo, nientemeno, la Coppa Campioni. La Granarolo in Coppa ha fatto naufragio, se non batte a Udine l'Australian capocannoniere Dallagio e un Nater galvanizzato dalle offerte di contratto per Bologna è davvero un perché sarebbe esclusa in di delle possibili parità a quota .

Pensiamo soprattutto a Gigi Porelli, al cilicio che sta per l'avvocato questa esclusione dal grande giro.

Un altro che si gioca tutto nel derby con Napoli, è Bogdan Tanjevic, «trenebeantaco dell'Indesit. In pretagione aveva pallato Vill, scudetto a Caserta, fu vice a Torino e Milano, poi ha retrocessione, le dimissioni, il crollo delusione tutto l'edificio d'entusiasmo organizzazione costruito da lui, da Giancarlo Sarti e Giovanni Maggiotorno al Palasport gioiello Castel Morrone. Ora i momenti neri dimenticati, vince l'Indesit il quinta e Tanjevic torna a parlare scudetto: «Non ho detto che siamo i più forti, però abbiamo dimostrato di poter battere i più forti anche sul loro campo. Perché non dovrebbe succedere di nuovo». Non fa una grinza.

Gianni Menichelli

Serie A1 — 30° e ultima giornata (29,30): Australian Ud-Granarolo Bo, Indesit Co-Mulat Na, Riunite Re-Scavolini Pa, Marr Rimini-Berloni To, Banconoma-Jolly Ozalid, Yoga Mi, Ciaocrem Ts, Peroni Li-Honky Fabriano. Classifica: Banco e Simac p. 44, Berloni 40, Ciaocrem 34, Jolly 32, Indesit, Scavolini, Mulat e Granarolo 30, Riunite, Marr e Stefanel 26, Yoga 18, Australian 14, Honky 10.

Serie A2 — 30° e ultima giornata (30,30): A. Eagle Rieti Li, Landysystem Br-Segafredo Go, Silversstone Be-Bianchi O, Benetton Tv-Spondi Cr, Giomo Ve-Pepper Mestre, Fermi Pg-Latini Fo, Cida P. B. Giorgio-Viola Rc, Misterday Bi-Master Roma. Classifica: Viola p. 40, Benetton 38, Segafredo, Otc e Silversione 28, Latini e Giomo 34, Cida e Fermi 26, A. Eagle e Misterday 26, Pepper e Landysystem 24, Spondi 22, Bianchi O e Master 14.

Il torneo di tennis Trophy al Milano

Il coco-elvetico Hlasek impone l'alt ad Ocleppo

MILANO — Nessun italiano risponderà all'appello quarti di finale del «Fila Trophy». Milano. Alla sconfitta subita martedì notte da Claudio Panatta per del cecoslovacco Smid, hanno fatto, purtroppo, seguito ieri quelli di Simone eliminato da Jarryd e Gianni Ocleppo battuto in due set dallo svizzero ma cecoslovacco di nascita, Hlasek.

Ocleppo ha disputato un match onesto, giocando tra l'altro anche meglio, a sprazzi, del suo pusillanime avversario, ma è mancato soprattutto nel servizio oltre che nei passanti. L'azzurro ha perso la prima frazione al tie-breack dopo aver recuperato un servizio svantaggio: poi ha ceduto il suo turno di battuta che lo ha portato sul 6-5 con la battuta a disposizione ma ha sciupato malamente l'occasione propizia anche per bravura di Hlasek che è infilato tre risposte vincenti. Al tie-breack lo svizzero ha messo il segno sul suo favore ed ha chiuso al dodicesimo punto.

La seconda partita ha avuto andamento regolare sino al settimo gioco nel quale svizzero ha strappato ancora battuta al piemontese mantenendo il break fino alla conclusione. Allo dei conti Ocleppo ha perso l'opportunità di confermare il risultato positivo ottenuto lunedì sull'australiano Cash anche lo verifica di apparire, come ha poi confermato il campo, alla sua portata.

«Ho servito male — ha detto fine Ocleppo breve conferenza stampa che ha seguito il match — e non ho saputo sfruttare le che avuto a disposizione, specie nel primo set. Peccato, perché puntavo molto su questo torneo. Hlasek è comunque giocatore tenere nel debito rispetto: non a è andato in finale a Rotterdam settimana».

Null'altro che una onesta apparizione per Colombo eliminato senza problemi in due set dallo svedese Jarryd, giocatore di talento non eccelso ma capace sulla spinta dei fondamentali da fondo campo di guadagnare progressivamente 60 posizioni due anni nella classifica A.T.P. dove figura attualmente al sesto posto Jarryd ha vinto recentemente a Bruxelles battendo Wilander e dovrebbe essere questo torneo più naturale avversario John McEnroe, ieri facile vincitore del giovane e potente tedesco Boker in due soli set, in finale se non intervenuno imprevedibili clamorosi.

b.b.

Risultati — Singolare, primo turno: Jarryd-Colombo 6-3, 6-4; McEnroe-Baker 6-4, 6-3; ottavi: Leconte-Gunthardt 6-1, 6-0; Hlasek-Ocleppo 7-6, 6-4; Sadri-Biasoli 6-3, 6-4.

Doppio, primo turno: McEnroe-Gerulaitis b. Drewett-Lewis 6-4, 7-6; Dowdeswell-Van Boeckel b. Visser-Bleyn 6-7, 7-6, 6-3; Dyke-Masur b. Graham-Warder 7-5, 6-4; Edmondson-Warwick b. Gunthardt-Kuharszky 6-4, 6-1.

OGGI IN TV

RAI 2

Tennis — Ore 22,10: in «Sportissima» da Milano, Fila Trophy.

Basket — 0,15: da Venezia, Ciaomo-Peppar per il campionato A2.

RAI 3

Tennis — Ore 10 - 13: da Milano, Fila Trophy.

Guida sportiva per handicappati

Regazzoni fa l'istruttore

ROMA — Clay Regazzoni sarà il direttore tecnico della prima scuola guida sportiva italiana organizzata in Italia. Nella sede del Coni l'interessante iniziativa è stata presentata ieri con la partecipazione massime autorità.

I corsi si terranno a Valledoria ed avranno dieci allievi alla volta a partire dal 15 aprile.

Nell'anticipo di pallavolo a R. Emilia i modenesi vincono 3-1

Il Cus Torino impegna la Panini

REGGIO EMILIA — La Panini si aggiudica la regular-season del campionato maschile di pallavolo battendo nell'anticipo di ieri i tradizionali rivali del Cus Torino per 3-1. La partita si è giocata al palasport di Reggio Emilia dove i modenesi saranno costretti a disputare le gare del play-off in quanto il vecchio impianto modenese la capienza richiesta dalla Lega per giocare fase il nuovo palasport è ancora pronto.

La Panini con Dall'Olio in regia e gli ex torinesi e Damiolo dopo avere vinto i primi due set ha dovuto subire la rimonta di Cus mai dello svedese Gustafson impegnato con la sua nazionale due volte (3-0 e 3-1) dalla Finlandia in preparazione alla Coppa Primavera.

I torinesi di Prandi con un Noviand ben cari ed un positivo Vullo si aggiudicavano il terzo set e nel quarto si vantaggi fallivano l'occasione di andare al quinto set la sofferta vittoria alla squadra di Nannini.

r. s.

Anticipo: a Reggio Emilia, Panini Modena - Cus Torino 3-1 (15-12, 15-9, 13-15, 14-14).

Classifica: Panini p. 40; Maxicr 34; Cus Torino 32; Santal, Ennemix e Kutiba 28; Codyeco 16; Bistefani 14; Chieti e Lozza 12; Americanino 10; Sassuolo 0.

Prossimo turno (22ª e ultima giornata, sabato 30): Maxicr Bologna-Santal Parma; Bistefani Asti-Sassuolo; Kutiba Falconara-Americanino Padova; Lozza Belluno-Codyeco B. Croce; Ennemix Milano-Chieti.

Concorso ippico a Biraga

Città Milano atteso Riu

BIRAGO — Cavalieri sedici nazioni da oggi a domenica al Circolo ippico Brianteo di Biraga (autostrada Milano-Como, uscita Turate) nel concorso «Città di Milano» che avrebbe dovuto svolgersi al Palasse dello sport danneggiato dalla nevicata.

Dopo il recente «concorso» di Ginevra, questa è l'occasione di importanti verifiche in vista della finale della Coppa del mondo di Berlino.

NOTIZIE FLASH

• Antidoping dopo la Milano-Sanremo: il corridore belga Matthys, risultato positivo, è stato tolto dall'ordine di arrivo e sospeso per un mese con la condizionale.

• Ai campionati studenteschi di sci in svolgimento a Sesto di Boltano successi di Daniele Chiocchetti (Trento), Elisabetta Pilati (Sondrio) in gigante, Fabio Magnabosco (Vicenza) e Lorella Baroni (Udine) nel fondo.

• La squadra dei Carabinieri con Capitanio, Pedrotti, Valleferro e Runggaldier ha stabilito in Finlandia il record mondiale delle 24 ore di fondo percorrendo 515 km.

• L'azzurro Carlo Cerosa ha vinto a Barsicario lo speciale Pia davanti all'altro italiano Ciro Bertorelli e allo spagnolo Luis Fernandez Ochoa.

• La Sisport Artistica partecipa sabato con un «otto» alla regata River Race sul Tamigi nella quale sono iscritti 430 equipaggi.

• Pallanuoto: due tornei internazionali si terranno a Pescara. Il 26-27 luglio il «Sei Nazioni» con Spagna, Francia, Inghilterra, Germania Ovest e Est, Italia. Dal 13 al 15 agosto il Trofeo Campioni squadre di club.

• Triento del rugby giovanile italiano in Inghilterra: gli azzurri della Under 19 hanno clamorosamente battuto nel «tempio» di Twickenham la selezione inglese per 9-3.

• La nazionale di calcio Under di serie C ha battuto ieri a Piacenza la Slovenia per 2-0 con reti di De Vita e Muro.

• Per la Coppa Italia di serie C (quarti di finale, andata) è in programma oggi l'incontro Ospitaletto-Ancona, con inizio alle ore 15,30.

• La partita Taranto-Monza si giocherà domenica allo stadio comunale di Matera per l'inagibilità di quello di Taranto.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Carlo Caracciolo
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Paradisio
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stampa: Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino; Stabilimento tipografico Gec S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stabilimento tipografico S.T.S. S.p.A. Quarto inferiore (Bo), Cadriano
© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1886
CERTIFICATO N. 703 DEL 6-10-1984

Su con la vita!

Fino al 31 marzo la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo

concessionario FIAT
AUTOFRANCIA
(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
(ZONA S. PAOLO) CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
SABATO APERTO

Al Bionde Maremma
ricco di folte pinete, di spiagge splendide di acque pulite

Punta Ala

proprio di fronte all'Isola d'Elba.

Nel punto più esclusivo di Punta Ala, in un prestigioso complesso affacciato sul porticciolo più rinomato di tutta la costa tirrenica, vi proponiamo di acquistare una casa in

multiproprietà

appartamenti, arredati e corredati, sono in vendita con la formula Master, che vi permette di acquistare una casa per le vacanze, con rogito notarile, solo per il periodo (tre quindicine nell'arco dell'anno) che vi interessa.

I prezzi partono da L. 18.500.000
3.700.000 prenotazione e 616.500 al mese per 24 mesi.

Master

Master S.p.A., del gruppo Nuova Edificatrice ed Eurogest.

MILANO ... ROMA ... BOLOGNA ... FIRENZE ... PUNTA ALA ...

Spett. MASTER SPA 20121 Milano, Galleria del Corso 1
Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione di Punta Ala
Nome
Via
Città
Tel.
6020.25

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

ALTA Valle Susa camping Pra-Long prefabbricati piazzole con servizio individuale Tel. 011 502 119.

38 Animali e veterinaria

CANI da montagna dei Pirenei, pastori maremmani abruzzesi, cuccioli bellissimi iscritti e vaccinati. Tel. 0161 97 225.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi località, interi alloggi pagamento contanti. Comm. Colombatto tel. (0124) 617 115 - 617 319.

GALLERIA Fine Torino corso Cavour 32 tel. 577 344 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONE francobolli tutti rarità acquisto pagamento contanti. Telefonare 02 875 380 prezzo d'ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE 29 km Torino rustico 3 vani tenuta magazzino L. 37 milioni rateizzabili. Gessim 650 3053.

A.A.A.A.A. VILLA Maria, Santuario Vicoforte, per anomala villeggiatura vendiamo ultimi villini e appartamenti con giardino, prezzi modestissimi, minimo acconto. Tel. 010 543 134 - 561 589.

A.A.A.A.A. VILLA Maria santuario Vicoforte per rinomata villeggiatura vendiamo ultimi appartamenti e villini con giardino. Prezzi modestissimi. Minimo acconto. Telefonare 010 543 134 - 561 589.

A.A.A.A.A. 29 Km Torino cascina 4 vani cantina porticato 11 mila mq terreno L. 38 milioni. Gessim 650 3053.

A.A.A.A. CANAVESE vendesi cascina 2 vani 5000 mq terreno coltivabile L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 839 74 73.

A.A.A.A. VALLI di Lanzo casetta 3 vani cucina bagno 910 mq terreno L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 839 7473.

A.A. BENEVAGIENNA Casamercato 55 86 casetta indipendente 2 saloni 2 camere cucina 2 servizi solaio porticato 1000 mq terreno L. 83 milioni prolungamento dilazionabili.

A.A. SUBIASCO Casamercato 55 86 a 30 km da Torino cascinale indipendente ristrutturato 3 camere soggiorno cucina bagno porticato 3500 mq terreno L. 148 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A. CERES casetta abitabile subito Casamercato 5586 con 1100 mq di terreno 4 camere cucina 2 servizi. Ottima posizione L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. MONCRIVELLO Casamercato 5586 rustico parzialmente da ristrutturare 500 mq terreno fronte casa ingresso 2 saloni 4 camere doppi servizi L. 34 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A.A. PINEROLESE Casamercato 55 86 rustico abitabile subito arredato camera cucina con camino acqua luce giardino L. 19 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.

A. CASA bifamiliare Villanova d'Asti subito abitabile 7 camere servizi 2 garages terreno giardino mq 2000 tutti i servizi comodità ferrovia L. 165 milioni dilazionabili. Tel. 0141 946 342.

A. CASETTA abitabile zona lurea 4 vani 2 servizi giardino L. 45 milioni. Tel. Studio n. 501 944.

A. CASETTA indipendente 40 km Torino possibilità 4 vani porticato terreno mq 500 L. 18 milioni. Tel. 011 974 420.

A L. 4 milioni 500 mila vendo nel Canavese casetta con terreno. Tel. 547 343.

A L. 7.500.000

senza anticipo e rustico immobiliare vende subito dopo Chieri rustico con 500 mq di terreno telefono acqua luce strada asfaltata pagamento rateale. Tel. 659 235.

ACQUISTASI in contanti rustico o casetta con terreno massimo 30 km Torino. Tel. 839 84 06.

ACQUISTASI in contanti rustico o casetta con terreno massimo 30 km Torino. Telefonare 839 0400.

ACQUISTIAMO

cascine rustici terreni. Gessim 650 3053.

AI Lidi Ferraresi villette indipendenti, 5 vani, giardino, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. 0533 30 415.

AL mare vicinanze S. Remo ville e schiere 120 mq con giardino e L. 1 milione mq in costruzione. Tel. 011 507 918.

ALA di Stura condominio Grand Hotel soggiorno 2 camere cucina 2 bagni verande informazioni 826 109 ore ufficio.

ALTA Valle Susa Oulx abbiamo disponibile un bungalow campione nel villaggio Pra-Long. Ti aspettiamo. 011 597 626.

ANDORA privato vendono appartamenti costruzione, bilocali e monolocali, in posizione meravigliosa, lussuosamente rifiniti, riscaldamento autonomo, a 200 metri dal mare. Prezzo interessante. Pagamento a rate di avanzamento con possibilità di mutuo. Telefonare 0182 87 249.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-e-bilocali 300 m dal mare posto auto giardino terrazzi, riscaldamento autonomo. Tel. 0182 582 260 - 011 ...

ANGROGNA CHALET

località Pianta libero recente indipendente unifamiliare ottime condizioni giardino. Gabetti 011 5787.

ASTIGIANO casa campagna 45 km Torino 4 camere stalla fienile terreno coerente mq 3500 luce acqua strada asfaltata L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 0141 40 505.

ASTIGIANO Montafia km 40 da Torino rustico abitabile indipendente 5 camere stalla portico terreno mq 15 mila L. 58 milioni. Lunedì Immobili 655 369.

AVIGLIANA terreno con progetto villa ... camere ... mansarda 3 camere ...

BARDONECCHIA ... appartamenti ... giardino ...

BIVIO ... villa ... terreno ...

BORDIGHERA

Impresa vende in villa con parco panoramicissimo alloggi ancora (iva 2%) già pronti. Tel. 0183 44 220.

BORDIGHERA vendo centro ...

BORDIGHERA ... impresa ... mq ... Tel. 0184 260 ...

BORGHETTO ... terrazzo ... Tel. 0182 940 310.

BORGHETTO S. Spirito libero recente costruzione alloggio ingresso camera cucina ... Telefonare 019 644 737.

BORGHETTO ... Tel. 011 593 787.

CALABRIA Scalea ... mare ... Tel. 0334 091.

CARMAGNOLA ... camere soggiorno salone mansarda ... box. Oa Orsetto 971 65 77.

CASA MERCATO

Divisione Investimenti

COMPRA VENDITA

INTERI STABILI

per acquisto in blocco o vendita frazionata

(Gradito l'intervento di professionisti)

10130 Torino
C. Massimo d'Azeglio 23
Tel. (011) 55 86 ...

20127 Milano
...

16121 Genova
Piazza della Vittoria 12
Tel. (010) 53 ...

CASA con terreno indipendente vicinanze Borgo comodità negozi vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 71 871.

CASA rustica mq 210 in Revello terreno mq 31 mila possibilità campeggio con bungalows. Tel. 019 692 254.

CASAMERCATO A. 011 55 86 compravendite rustici, casette, cascine, case, terreni, ville in ogni zona. Piccole cose. Contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASELLE villa a schiera su 3 piani 5 vani 3 servizi portico garage giardino permuta alloggio. Casa Nova 920 56 76.

CASETTA Cocconato d'Asti 3 camere, porticato, cantine, servizi L. 35 milioni. Telefonare 011 354 491.

CASETTA rustica 5 camere magazzino cantina terreno vicino paese Frossasco L. 35 milioni. Tel. 0121 21 456.

CASETTA rustica in parte rifatta giardino recintabile bifamiliare Revello vendo L. 14 milioni. Tel. 0121 71 774.

CAVAGNOLO centro paese alloggio nuovo 3 camere cucina servizi L. 42 milioni pagamento agevolato. Tel. 011 354 491.

CAVOUR casa restaurata 4 vani servizi riscaldamento stalla fienile terreno mq 900 L. 78 milioni. Tel. 0121 61 56.

CERIALE vendesi alloggi da L. 45 milioni. Rustico L. 70 milioni. Villa con giardino. Tel. ag. Mantino 0182 90 125.

CERIALE vendo vicino 100 mq terrazzo posto auto con vista mare a L. 100 milioni. Tel. 0182 90 532 sera.

CERIALE 100 m mare monolocale bagno servizi balcone prezzo interessante. Tel. 019 044 287.

CERIALE 300 m dal mare villa soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni giardino posto auto. Tel. 011 663 040.

[redacted]

centro mare signorile costruzione vendiamo monolocali bilocali trilocali. Personale sul posto sabato domenica. Gabetti 011 5787.

CESANA Torinese recente Moraglon bilocale completamente arredato posto auto più box. Tel. 011 663 040.

COAZZE ... alloggio ... soggiorno cucina 2 camere ... box giardino G.R. Immobiliare 011 329 0421.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendesi libero tettoia tinello cucinino servizi. Tel. 411 7227 - 411 7462.

COLLINA Bricherasio Prarostino casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 71 637.

CUMIANA bella residenza di campagna 7 vani garage servizi riscaldamento parco vendo. 125 milioni. Tel. 905 82 06.

CUMIANA casa in paese tutte comodità 5 camere servizi giardino vendo L. 83 milioni. Tel. 905 82 06 - 905 97 67.

CUORGNE' casa composta da più vani più cantina vendo L. 10 milioni più dilazioni. Tel. 011 696 3753.

DIANO

Riviera Ponente
complesso residenziale

L'ULIVETO

piscina parco impresa vende alloggi vista mare tetto autonomo bilocali da L. 49 milioni compreso mutuo. Facilitazioni personalizzate. Telefonare 010 333 951.

DRUENTO cascina indipendente su 3 lati 2 vani doppi servizi box. Dilazioni. De Giovanni. Tel. 984 85 41.

ELBA in comprensorio turistico immerso nel verde privato vende mini appartamento in villetta a pochi mt dal mare. Tel. 011 549 378.

EREM AT vende tenuta ... minerale 42.000 mq vigneti Doc moscato con cascinale rurale L. 128 milioni. Tel. 0141 354 076.

EREM AT vende Montegrosso comoda servizi 4 vani bagno riscaldamento cortile L. 42 milioni. Tel. 0141 354 076.

EREM Villafranca (At) villa nuova cinque 6 vani bagno garage terreno cintato L. 115 milioni. Tel. 0141 354 076.

FENESTRELLE

(1150 mt 20 km Sestriere) in palazzina centrale nuova con giardino appartamento ultimo piano panoramico. Soggiorno angolo cottura camera servizi box. Splendido arredamento. IMI 0121 77 345.

GARESSIO agenzia Le Gemelle vende nel centrale nuovo condominio Edera monolocale da L. 21 milioni, bilocali mansardati L. 30 milioni. Rivolgersi in luogo o telefonare 0174 87 220.

GRANGE ... 1980 ... Aglié 30 km da Torino con salone ... 100 mq ... 3 camere, 1+2 piano, 2 bagni, terrazzi, giardino, ... cancello automatico ... Tel. 0124 33 526 - 0124 581 710.

GRIMALDI ad. ... Principe Oddone ... camere cucina servizi L. 71 ... Tel. 505 917.

IPI 511 387 - Aosta 0165 43 741, ... villetta un familiare L. 135 milioni ...

JOUVENCEAUX La Chapelle ... monolocali ... piscina ... Immobiliare 011 370 574 - 0121 52 310.

LA THUILE in bell'appartamento ... L. ... Tel. 383 445.

LA THUILE

... mq arredati L. 85 milioni. Tel. 383 445.

LAIGUEGLIA sul mare alloggi ... in palazzina signorile posto auto ... Telefonare 0182 490 305 - 011 630 871 - 231 155.

LANZO villa camera ... indipendente 6 vani ... box auto. Casa Nova 920 56 76.

LIBERI Cavagnolo recenti saloni 2-3 camere cucina biservizi box auto L. 65 milioni. Tel. 590 767.

LIBERI in prestigiosa villa del '700 con parco ... alloggi da 30 a 300 mq. Tel. 011 503 635.

LIMONE (Cn) vendesi prevalentemente alloggio bicamere soggiorno servizi terrazzo. Tel. 011 837 605 ore pasti.

LOANO sul porto 50 mt dal mare vendesi appartamento nuovo bilocale con giardino e posto auto. Possibili permute. Telefonare 011 724 633.

LOANO vendesi fronte mare 100-200 mt mare bilocali arredati iva 2%. Dilazioni. Tel. 019 669 818.

LOANO 30 m mare arredato monolocale servizi vista mare L. 39 milioni più mutuo. Tel. 019 649 135 - 645 942.

MONTAGNA nuovi alloggi con consegna immediata in signorile complesso a Bagnolo ... a partire da L. 48 milioni, pagamento 50% contanti 30% mutuo fondiario 20%, dilazioni. Impresa ... complesso «Il Borgo» ... 585 011 519 077.

MONVISO Paesana vendo bilocale arredato servizi termo verde condominiale L. 29 milioni. Tel. 011 411 1364.

NOLI ... villa rustica ... ristrutturata abitabile ... 700 mq ... camere doppi servizi ... milioni ... Tel. ...

OSPEDALETTI vendo bilocali balcone ... posto auto ... Tel. 011 745 6061 - 0184 58 527.

OULX ... camera soggiorno ... box. L. 83 milioni ... 473 63 67.

PIETRA Ligure ... casa ... 1500 mq terreno, L. 17 milioni ... Telefonare 019 544 287.

PUIAMARE ... villa prestigiosa ... 3 camere cucina bagni ... garage giardino piscina ... Tel. 011 590 377.

PINEROLO località S. Secondo vendesi ... casa padronale per ... 500 mq ... Terreno 2000 mq ... L. 87 milioni ... Tel. 985 875.

PRAGELATO appartamento signorile ... 3 camere soggiorno cucina bagno terrazzo posto auto cantina giardino ... Tel. 011 631 027.

PRAGELATO centro monolocale arredato ... soggiorno cottura bagno vende ... 011 631 027.

PRATO NEVOSO

Condominio Mondolè

IMPRESA VENDE IVA 2%

bilocali completamente arredati in posizione centralissima, sulle piste boxes posti auto

prezzi interessanti per campagna promozionale dilazioni - mutui

CREI S.r.l. - 0174/334871 010/672036 - [redacted]

PRIVATO vende a Bardonecchia via Medail alloggio ultimo piano tutto mansardato, camera tinello, servizi, cantina. Tel. 011 471 016.

PRIVATO vende Loano bilocale vicino mare completamente ristrutturato termoautonomo. Tel. 019 610 735.

PRIVATO vende alloggi Valli Lanzo prezzo conveniente. Telefonare ufficio signora Rapone 573 3102 serali 203.012.

PRIVATO vende Bardineto (Sv), altezza 750 mt, 20 km mare, nuovo bilocale, cantina, arredato, 50 milioni. Tel. (011) 541.190 - 777.196.

RIVARA vendo rustico da rialzare, centrale, due vani abitabili, possibilità di edificarne altri ... giardino L. 5 milioni più ... Telefonare 0124 36 707.

RIVIERA adriatica Porto Verde Cattolica residence piscina tennis privato vende 2 alloggi stessa casa di 70 mq e 45 mq terrazzo box. Tel. 011 858.369.

RIVOLI alloggi nuova costruzione in palazzina Quadrifamiliare 1-2 camere soggiorno cucina servizi taverna giardino box iva 2%. Tel. 411 7227 - 411 7462.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati mutuo. Casamercato 55 86.

S. BARTOLOMEO Mare privato vende la propria villa mq 120 in elegante casa di recente costruzione 50 mt dal mare, salone due camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 0183 401.101 pasti.

S. LORENZO Mare (Im) immediate vicinanze 50 mt mare nuova costruzione villa mare bilocali servizi ampi terrazzi da L. 48 milioni più 12 milioni mutuo. Sconto 10% primi 6 acquirenti, dilazioni pagamento, iva 2%. Tel. 0184 580 111.

S. STEFANO MARE

Impresa vende ... alloggi sul mare a partire da L. 48 milioni. Tel. 0184 62.517.

SALICE d'Ulzio signorile ampio soggiorno 1 camera cucina servizi mq 90 posto auto. Condiducasa 513 863.

SALICE d'Ulzio soggiorno cucina camera letto, camera armadi arredati L. 41 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383 445.

SALICE d'Ulzio centro paese 80 mq arredato con balcone L. 41 milioni e 20 milioni di mutuo. Telefonare 383.445.

SANREMO

A 300 mt dal mare, splendida villa sul porto e su Porto Sole esclusivi monolocali, bilo, giardino privato, in complesso residenziale dotato di ristorante, tennis, piscina.

Pagamenti ad avanzamento lavori mutuo. Lavori già iniziati. Consegna 1986.

Per informazioni ed appuntamenti
Tel. 011 540 164-540 080

SANREMO a 500 mt mare soggiorno camera servizi balcone parcheggio L. 38 milioni. Tel. 0184 883.355.

SANREMO alloggetto centrale panoramico, autotermo-gas, mobiliato soleggiato. L. 58 milioni. Tel. 0184 880 215.

SANREMO condizioni vantaggiose ultimi mono-bilocali in residence tranquillo panoramico piscina box giardini privati conte residenziale. Tel. 0184 63 672.

SANREMO Ospedaletti vendo alloggi al ... villa vista mare ... prospicente ... Tel. 0184 64 212 - 62 538.

SANREMO società ... cucine 2 camere biservizi entro mono e bilocale indipendenti. Tel. 0184 856.50 sera.

SANSICARIO affare villa bifamiliare 270 mq vendesi anche solo 1 alloggio accettasi permute. Tel. 011 837.149.

SARDEGNA Golfo Marinella vendesi in noto villaggio residenziale soluzione indipendente bilocali sul mare con giardino L. 45 milioni, disponibili anche trilocali. Casavacanze 011 516 721.

SESTRIERES attico posizione prestigiosa 2 camere salone terrazzo privato vende permuta dilazione. Tel. 011.392.

SIBARI MARINA

impresa vende sul mare bellissime villette con giardino
1 camera letto, 1 soggiorno con angolo cottura, 1 soppalco, 1 servizio, 250 mq di giardino di proprietà,
L. 35 milioni in più altre 5 piacevoli soluzioni di villette. Vendiamo locali commerciali con licenza

TEL. 011 587.014

SPOTORNO 50 mt mare vendesi trilocale ristrutturato termoautonomo gas. Tel. 019 650 800.

SUL mare originale attico arredato vicino Sanremo posizione unica privato vende affare L. 130 milioni. T. 095.1765.

VAL PELLICE

... in villa d'epoca completamente ristrutturata in posizione panoramica alloggi da 55 a 110 mq accuratamente rifiniti, parco condominiale. Mutuo fondiario 5%. Telefonare 011 501 870.

VENDESI a 30 km da Torino casa in fase di ristrutturazione possibilità 4 alloggi eventuale parziale permuta oppure cambio ... L. 140 milioni. Tel. 585 075.

VILLA a Gassino unifamiliare di 400 mq 6 servizi, tavernetta, cabinet, locale caldaia, garage per 5 auto, parco recintato di 7500 mq con pineta, rustico di 95 mq più alloggio, privato vende a lire 450.000.000. Tel. 246.714.

VILLA bifamiliare privato vende a Vale km 30 da Torino centrale permuta facilitazioni. Tel. 954 9095 ore serali.

VILLA dintorni Bra 4 camere servizi box tutta ristrutturata e nuovo vendesi L. 75 milioni. Dilazioni. Telefonare 0173 54.174 - 65 435.

VILLARETTO strada Torino-Sestriere 2 alloggi in casa indipendente giardino terrazzo vendesi anche solo 1 alloggio. Prezzo affare. Tel. 011 837 149.

28.000.000 vicinanze Gassino vendo rustico abitabile con 1000 mq di prato recintabile. Tel. 519 969.

55.000.000 subito dopo S. Mauro rustico con tre posizione stupenda, vende. Tel. 519 968.

8.000.000 periferia Chivasso collinare con appezzamento di terreno vendo rustico rateale. Tel. 519 969.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 650 mila giugno appartamenti centralissimi Alassio mare spiaggia box giardino. Loeffelle Residence «Il Cigno». 0182 643 200 oppure 51 926.

A professionisti affittasi alloggio e annuali appartamenti super confortevoli completamente arredati box piscina solarium, ampio parco privato vista mare. Finale Ligure zona collinare km 3 spiaggia, servizio bus privato. Telefonare ore ufficio 011 205 9090.

AFFITTANSI appartamenti estivi sulla costa romagnola. Offerte per famiglie. Prezzi settimanali da L. 75 mila. Telefonare 0541 55.010 Coopitur E.R.

AFFITTO alloggi maggio-ottobre 4 posti letto, parco barbecue tennis sauna sala giochi lavanderia Champoluc Fenestrelle. Telefonare 0121 71.700 ore ufficio.

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 80 mila, Liguria-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via D. Alighieri 9, Ravenna. Telefonare 0544 33 160.

BORGIO Verezzi (Savona) residence Charis 100 mt mare giardino piscina parcheggio soggiorni settimanali. Apertura 30 marzo. Tel. 019 612 236/7.

LOANO affittasi appartamenti arredati varie dimensioni mesi primavera-estate. Agenzia Domus 019 667 161.

LOANO fronte mare arredatissimo 5 posti letto vicino stazione affitto giugno e successivi. Tel. (011) 444 843.

LOANO residence Il Parco, 500 mt mare, affittansi bilocali periodo pasquale L. 250 mila settimana. Tel. 019 672 844.

PILA (Aosta) affittasi monolocale quattro posti letto, mensili o stagionali. Telefonare 0121 77.432 - 78 414.

SANREMO affitto mesi estivi monolocale via Senerie 3 posti letto. Tel. 0182 90 488.

SANREMO affittasi monolocale zona Foce casa signorile mensilmente o annualmente. Tel. 470 16 86.

SARDEGNA Cala ... affittasi settimane appartamenti arredati-corredati residence piscina vicino mare. Telefonare 035 010 401.

SARDEGNA Porto Rotondo e dintorni affittiamo appartamenti e villette per mesi estivi. Tel. 0789 51.054 pomeriggio.

SARDEGNA Villasimius affittasi villetta mesi estivi. Tel. 011 716 762 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni

A Cesenatico, Valverde Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 944.713, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, scelta menu. Feste con concertino. Giugno-settembre L. 24 mila 800, luglio L. 33 mila 800, agosto L. 30 mila 600.

A Laigueglia pensione Olivella, ottima cucina vicino mare, parking pensione 20.000 Pasqua 25.000. Tel. 0182 49 088.

ABRUZZO mare, promozione 1985, hotel Président, moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel ed il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, frigobar nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni Hotel Président - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 932 541 - 932 170.

ALASSIO albergo Loreley 0182 42 573 vicinanze mare ben riscaldato garage. Pensione completa L. 25 mila.

ALASSIO Hotel Roma, tel. 0182 42.555, 50 mt mare. Promozione fino 31/5 22-25 mila, settimana pasquale 30-33 mila.

ALASSIO Hotel Ozanam 0182 40.148, ogni comfort moderno, fronte mare giardino apertura 15/12 L. 28 mila complessive.

ALASSIO Pensione Genzianella vicinissima mare cucina casalinga trattamento familiare prenotate. Tel. 0182 42 071.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel. 0184 430 08 - 011 331.755.

CASA di riposo residenza «Marialuga» posizione meravigliosa, vicinanze Torino, ospita anziani per breve/lunga permanenza. Visitici con lo «speciale servizio trasferta». Tel. 0141 488.181/82.

ECCEZIONALE vacanze al mare in appartamento 4/5 posti Lido Adriano Riviera Adriatica giugno da L. 400 mila luglio da L. 900 mila agosto da L. 1 milione e 100 mila settembre da L. 300 mila senza altre spese. Disponibilità immediata 0544 494 391 - 494 149. Affitti anche settimanali.

FINALE Ligure Hotel Regina vicinissimo mare, stazione, parcheggio, scelta menu. Pasqua 40 mila, servizi 019 693.920.

FINALE Ligure Park Hotel 20 mt mare, camere riscaldate, L. 22 mila pensione completa. Tel. 019 601.700.

GRATIS Hotel Villa Marina offre soggiorno marino bambini fino a 6 anni come 2° letto minimo 15 giorni dal 15-6 al 15-9 Finale Ligure. Tel. 019 601.612.

PASQUA a Riccione - Hotel Poker, al mare, tel. 0541 41 432. Famosa cucina con specialità marinare, riscaldamento, ideale anche per vacanze estive.

PIETRA Ligure pensione Elvi, tel. 019 647.208 fronte mare tranquilla, giardino, parcheggio cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

PIETRA Ligure pensione Nada 019 645.157 sul mare rinnovata familiare prezzi modici riscaldamento compreso.

SOGGIORNO anziani colonia collinare con assistenza medico infermieristica e trattamento famigliare, disponiamo da L. 600 mila di camere con servizi anche per brevi periodi. Ragione sociale per i non autosufficienti. Esaminiamo visite offrendo massima garanzia. Tel. 011 651.0204 - 651.0391.

49 Informazioni

ALLA Singer investigazioni controllo fedeltà indagini riservate. Via Lozza 30, telefono 650 4957.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 682.

51 Occasioni

MOBILIFICIO svendo magazzino per sgombero locali cade camere sale salotti cucine ecc. a prezzi da vero affare. Strada del Fortino 34 - Torino.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antica gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 870.327 via Nazzini 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete prezzi per contanti valutando massimo. Via Riccardo 47, ore negozio. 650.0481.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo antiche ... bronzo, arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediato pagamento. Tel. 521.3770.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi famiglia persona amata, malocchio, ... Tel. 749.5823 - 763.316.

DA NINO compravendita mobili usati in stile e moderni antiquarie. Strada del Fortino 2. Tel. 237 417.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli sanitarie ortopediche, vendita in fabbrica. Via Daniele 15, telefono 749.5134.

A OULX

In Alta Valle Susa stiamo costruendo

IL [redacted]

(con [redacted] letto) a

46.000.000

Pagamenti: 2.000.000 alla prenotazione / 21.000.000 a 120 giorni / Saldo in 5 anni al 5,5% di interessi

Per informazioni:

PROMOFIN s.r.l.

Torino (011)
502.110 - 592.540 - 597.626

INFORMITALIA

[redacted] NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Su con la vita!

Fino al 31 marzo la tua vecchia auto vale minimo

1 milione

e se vale di più la supervalutiamo

Siate sinceri, non ci credevate più. E invece la grande occasione è arrivata. Su con la vita, è un momento magico! Fino al 31 marzo per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione.* Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna.

Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing.

Non perdete altro tempo! Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

*Speciale offerta non cumulabile, valida dal 15/3/1985.

Gli orafi portano il loro marchio alle fiere internazionali

Milano, Basilea, Francoforte le tappe di «Valenza produce»

Iniziative promozionali anche in televisione per tentare di superare la crisi del

VALENZA — E' il momento della verità per gli orafi valenzani, il momento in cui la categoria unita attorno alla Associazione Orafa tenta il rilancio per uscire da una crisi strisciante che si protrae da troppo tempo. Dice Verità, presidente dell'Associazione Orafa: «*Valenza produce, allo stesso tempo marchio e slogan che abbiano ideato per combattere la crisi, sta mente affrontando il collaudo operativo e promozionale che ci siamo proposti*».

apre a il «Gold Italia» e, per la prima volta, le molte decine di orafi valenzani che partecipano all'esposizione sono riuniti in uno stesso stand, un unico marchio, «Valenza produce». Poche ore prima, nella serata di venerdì, prenderà invece il via il momento propriamente promozionale con la rizzazione, sempre col marchio «Valenza produce», di undici puntate della trasmissione televisiva «Viva le donne» su Retequattro. Nelle serate di venerdì e sabato, infine, su 5, Valenza produce sarà lo sponsor della «Notte degli Oscar», altro importante appuntamento televisivo.

«*Valenza produce quando il gioiello è protagonista*», questo lo slogan completo dell'iniziativa promozionale e, al «Gold Italia» affrontando operatori del oppure nelle trasmissioni televisive di Retequattro e Canale 5 raggiungendo nelle loro case milioni di telespettatori, il gioiello dei maestri va avrà veramente parte protagonista.

«*Il momento è importante, la crisi è reale e la nostra categoria ha capito che quella che è la sua compagna promozionale e operativa che abbiamo studiato e deciso. Nelle prossime settimane, tra l'altro, almeno cinquecento punti vendita in Italia allestiranno le loro vetrine con "Valenza produce"; tante infatti sono state richieste che sino ad oggi abbiamo ricevuto dai dettaglianti. Anche questo è un fatto importante*».

mostra del gioiello di gennaio a Vicenza e, più recentemente, la mostra valenzana gioiello-moda hanno, purtroppo, quei risultati numero ordini che ci si aspettava, dimostrazione che la crisi del settore è tutt'altro che superata. Valenza orafa vive di attesa, di preoccupazione. sono stati nelle ultime settimane laboratori che non hanno esitato a ridurre il numero dipendenti mentre chi, più ottimista, ha stretto i denti e deciso di resistere non ha certo incontrato che difficoltà.

In questa situazione, dicono Verità ed i suoi colleghi, arrivano due appuntamenti importanti: il Italia dal 30 marzo 3 aprile, poi la Fiera di Basilea, dall'11 al 16 aprile; a maggio seguirà l'esposizione di Francoforte.

Dice Verità: «*Sono due appuntamenti quelli, soltanto, ai fa centro. Il Gold Italia potrà forse leggermente più ma è ancora che Basilea è sempre un grosso successo commerciale. Per accantonare quello che definì il "pessimismo della ragione" a Milano e Basilea categoria guarda con fiducia*».

Ai momenti operativi, poi, sarà di appoggio l'azione mozionale le televisive che saranno sincronizzate nel periodo ottobre-dicembre: Valenza orafa vuole riconquistare gli spazi realcchiati dalla crisi.

Franco Marchiaro

L'oro che piace Viva le donne

Valenza produce, il marchio che riunisce gli artigiani orafi, «sponsorizzerà undici puntate di «Viva le donne» in programma su Retequattro. Nella foto, Ami Lear e Andrea Giordana, i conduttori della trasmissione televisiva, durante una registrazione in studio (Foto Zeta)

Dal pretore di Casale per la vicenda della discarica abusiva

L'ex sindaco Oddone assolto dall'accusa di abuso di potere

Con formula piena perché il fatto non costituisce reato - Al titolare del deposito rifiuti inflitti sette mesi

CASALE — Il pretore vanni De Crecchio ha ieri con formula ampia (perché il fatto tigliacce reato) l'ex sindaco Mario Oddone, attuale consigliere il psi, dall'accusa abuso potere in atti d'ufficio per vicenda della discarica provvisoria aperta nel 1983 in regione Cascinetta San Bernardino. Il magistrato ha invece condannato — sette mesi di arresto e tre milioni di ammenda — il titolare della discarica Enrico Bagna, 43 anni, abitante a San Giorgio, in Costa 63, aver realizzato e gestito il deposito senza la necessaria autorizzazione da parte della Regione, e di aver effettuato lo stoccaggio rifiuti tossici e nocivi senza il dell'assessorato regionale all'Ambiente ed Energia.

pretore ha concesso la sospensione della pena nei confronti del Bagna a condizione che quest'ultimo, entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, la discarica sul terreno e rimuova completamente i giacenti, eliminando anche opere che vi erano state eseguite. Analoghe erano state richieste del pubblico ministero Fernando Nesci: assoluzione per Oddone e minimo della pena per Bagna.

C'era molta attesa in città per il processo: la vicenda discarica era stata infatti al centro polemiche e fine di allineare in Consiglio comunale, nonché accurate indagini svolte dalla magistratura in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria.

I fatti risalgono alla primavera dell'83, quando l'allora Mario Oddone emetteva un'ordinanza con cui concedeva ad Enrico Bagna raccogliere e smaltire rifiuti zona San Bernardino. Hanno sottolineato gli avvocati difensori (Carpenedo di Casale e Dal Piaz di Torino) e lo stesso Mario Oddone: «*L'ordinanza era stata emessa considerata la situazione di necessità ed urgenza (per risolvere anche il problema annoso dei rifiuti scaricati abusivamente) ed in carenza normativa che riconosce tale facoltà, a carattere eccezionale, ai sindaci*».

Ha aggiunto Oddone: «*Il problema dello smaltimento dei rifiuti trascinato senza esito dall'inizio dell'82, mio dovere provvedere urgentemente nell'interesse pubblico e con il consenso della Regione*».

R. d.

Due arresti per un furto gioielli

VALENZA — Due giovani tossicodipendenti sono stati denunciati dai carabinieri quali presunti responsabili di un furto di e gioielli per una sessantina di danni del laboratorio orafo via Piacenza 15, di cui è titolare Danilo Chiappone, anni, abitante in via Morandi 2.

E' stata trovata parte della refurtiva che è restituita all'orafo Smascherato degli autori del furto, non è stato difficile per i carabinieri risalire complice, Cosimo Pisarra, 26 anni, via Volta 52-B. I due sono stati denunciati alla Pretura per in furto.

Le indagini carabinieri comunque proseguono per identificare il ricettatore avrebbe acquistato dai due buona parte della refurtiva. Non è escluso che possa essere recuperata parte mancante del bottino.

fr. sc.

acorso l'orafo, che è presidente della Libera Artigiani di Valenza, denunciò ai carabinieri che i ladri, dopo avere forzato una finestra, erano entrati nel suo laboratorio impossessandosi di oro e gioielli. Le indagini dei carabinieri si erano orientate nell'ambiente dei tossicomani ed hanno permesso l'identificazione di Giacomo Barone, 22 anni abitante in via Novi ritenuto uno degli autori del colpo.

Gli imputati avevano contratto matrimonio in Egitto

Inflitti 8 mesi per bigamia alla cuoca e all'egiziano

Non sconteranno la pena per serie di benefici legge

— Otto mesi di reclusione — da non scontare per la concessione di una serie di benefici di legge — a Giuseppa Conailla e Mohamed Mawlia, la cinquantunenne alessandrina e il trentenne egiziano accusati di bigamia. Questa la condanna ieri dal tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, ai due imputati che dovranno anche risarcire tre milioni il marito della donna, il pavimentista Giacomo Salamartano, via Parnisetti, costituitosi parte civile con l'avvocato Roberta Camoria. Leggermente superiore — nove mesi — la condanna chiesta dal pubblico ministero Bruno Rapetti mentre il difensore Piero Monti ha già annunciato ricorso in appello.

Giuseppa Conailla, che abbandonò la famiglia per amore del giovane straniero anche se al momento di andarsene della che intendeva «*chiudersi in convento*», si è difesa quasi piangendo. «*Conobbi a nuove ignorando le possibili conseguenze, solo poter vivere al Cairo, lavorare e guadagnarmi da vivere. Abbracciai la fede islamica convinta di riformi una vita, seguaro libero. mio marito non riuscito più a vivere, ma per amore Mohamed mi sentivo un pezzo di carta; fu un matrimonio solo religioso dettato dalle circostanze*», ha detto Giuseppa Conailla.

Mohamed Mawlia Abdel, ex insegnante di chimica, che tuttora vive la natura donna anche se fra loro ci nati scrosci un processo per minacce e lesioni, ha ribadito la propria fede. La sua religione gli consente «*di sposare tutte le donne che vuole*».

La coppia fu denunciata su segnalazione dell'Ufficio stato civile Comune al cui responsabile fu chiesto di trascrivere il matrimonio egiziano, che ovviamente non possibile fare in quanto Giuseppa Conailla è sempre la moglie Giacomo Salamartano. Il giovane era insegnante e la maturo casalinga, che ora lavora come cuoca, nel 1983 tornarono Italia e vennero incriminati dalla magistratura alessandrina a cui si era rivolto anche il pavimentista «*per ottenere giustizia*».

e. c.

Organizzata dall'Azienda teatrale, Provincia e Comune

La danza al Comunale

La stagione con tre spettacoli - Apre lunedì «Momix Show» - La prevendita dei biglietti botteghino teatro

ALESSANDRIA — Stagione di danza Comunale Alessandria con spettacoli livello in aprile.

Azienda Teatrale Alessandrina, Provincia e Comune (assessorato alla Cultura), considerato l'attuale boom danza, una forma spettacolo che sta ottenendo tanto successo, hanno deciso di dar vita ad una stagione rivolgendosi a grosse Compagnie in grado di offrire spettacoli pregevolissimi.

Dicono Delmo Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ata, e Gianluca Veronesi, alla Cultura, che se l'esperimento come è aperta, positivo, verrà ripetuto anche in seguito alternando danza classica a quella contemporanea e dando alle varie «*stagioni*» un filo conduttore. Che la danza interessi lo dimostrano le tre scuole private aperte in città, in media di giovani che le frequentano, l'enorme richiamo di Vignale Monferrato che, i suoi spettacoli, il fatta conin tutta Italia.

La «*stagione*» parte lunedì primo aprile, alle 21,15, con «*Momix Show*» presentato dal Momix Dance Theatre diretto da «*Momix*» è formato da ex allievi del Pilobolus Dance Theatre e della Paul Taylor Dance Company: due tra le maggiori Compagnie americane danza moderna.

Gli altri spettacoli (martedì 16 e lunedì 29 aprile) sono affidati al Balletì Danza Viva diretto da Geminal Casado che presenterà «*La Bella Otero*» e dalla Compagnia di Danza Teatro Torino diretta da Loredana Furno con «*Il Beneventano*».

aperta botteghino del teatro prevendita degli abbonamenti (30.000 lire la platea primo settore, 21.000 il secondo settore e 10.500 la galleria riduzioni per i giovani). I biglietti singoli costano rispettivamente 14.000, 10.000 e 5.000 lire, con riduzione per i giovani.

Il «Momix Show» di lunedì fu presentato al pubblico per la prima volta nel 1980 come un «assolo» di Moses Pendleton con cui in seguito si affiancò Alison Chase; insieme i due coreografi-danzatori hanno portato avanti la «filosofia» di Momix che è mutevole, spontanea, estremamente bizzarra.

Il gruppo si apre continuamente alla partecipazione di altri artisti che desiderino intervenire nel progetto, basato sullo studio analitico, quasi scientifico, delle possibilità espressive del linguaggio corporeo.

e. c.

Ballerini del «Momix Show»

sostituto procuratore della Repubblica ha impugnato la sentenza

Tornano davanti ai giudici i camionisti già assolti per le radiotrasmittenti

Il pretore si attenuto ai precedenti verdetti emessi dalla Corte Costituzionale

ALESSANDRIA — Nove camionisti finiti nei guai perché trovati in possesso di radio ricetrasmittenti e assolti in febbraio formula ampia dal vice pretore tornerannno davanti ai giudici. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha infatti impugnato la sentenza che sancisce un principio importante e interessante per i tanti radioamatori, i cosiddetti «*CB*» che molto non sanno come metterai. Il vice pretore aveva ribadito principio espresso da un collega Milano facendo proprie due sentenze della Corte Costituzionale che aveva sostenuto (nel 1974 e la illegittimità dell'articolo di legge con cui si imporre il possesso della licenza delle Poste per parlare via etere.

La vicenda è complessa e l'argomento farà discutere molto ancora futuro: fra l'altro proprio sabato il vice pretore Piero Monti è chiamato a processare altri due «*CB*» che avrebbero violato la legge.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica la sentenza della Corte Costituzionale non ha inteso concedere ai privati una deroga autorizzazioni statali in materia di trasmissioni radiotelevisive via etere, ma soltanto richiamare l'attenzione su un vuoto legislativo. Infatti c'è l'esigenza di un intervento da parte dell'amministrazione centrale dello Stato che deve provvedere ad assegnare le frequenze, stabilire i controlli e fissare le condizioni di uso dell'etere.

Si dovranno quindi stabilire i requisiti personali dei titolari dell'autorizzazione e dei loro collaboratori, le caratteristiche tecniche dell'impianto, indicare l'ambito di esercizio per evitare forme di concentramento o situazioni di monopolio.

Altra condanna alla fabbrica che puzza

VOGHERA — La fabbrica di tappi metallici Crown Cork Company subito un'altra condanna Pretura. Dopo quelle precedenti per inquinamento l'azienda che ha sede nel Quartiere Medaglie ha dovuto affrontare un'altra querela per molestie. Gli imputati erano ancora il direttore della fabbrica ing. Ercole Casalini, il direttore generale della società ing. Carlo Calimani ed il rappresentante Antoine Lennarts abitante a Losanna in Svizzera.

Il nuovo procedimento penale nei loro confronti era stato aperto in seguito ad un esposto dei fratelli Renzo e Gianfranco Lombardi, i quali avevano lavorato in fabbrica fino a dicembre. Secondo i due fratelli la fabbrica avrebbe continuato a provocare fastidi e disturbi agli abitanti della zona di diffondere odori molesti con la lavorazione del reparto litografia. I fratelli Lombardo abitano proprio nelle vicinanze stabilimento.

Il pretore in base ai risultati delle perizie riconosciuto la responsabilità della condannando Antoine Lennarts a 500 mila lire di ammenda. Ercole Casalini e Carlo Calimani a 400 mila lire di ammenda ciascuno. Inoltre i tre imputati dovranno risarcire ai fratelli Lombardi i danni subiti in base alla costituzione di parte civile. Il pretore ha fissato provvisionale di 5 milioni.

La Crown Company si è appellata e non esclude la chiusura del reparto litografia in quanto sembra terribilmente impossibile eliminare definitivamente l'odore della lavorazione. Nel reparto sono occupati 40 operai. I dipendenti in totale sono circa 150.

Si apre oggi il processo contro i due presunti autori della rapina alla Cassa di Risparmio di Tortona, avvenuta il 28 febbraio 1984. Alla sbarra Giuseppe Cannizzaro, 28 anni, di Tortona, e Giuseppe Cannizzaro, 30 anni, di Milano. Il primo è accusato di rapina aggravata, il secondo di ricettazione. Il processo si svolge davanti alla Corte d'Assise di Alessandria presieduta da Giuseppe Emiliani.

Il 28 febbraio dell'anno scorso, alle 9,30, due uomini entrarono nella filiale della Cassa di Risparmio di Tortona in via Emilia. Uno dei due, armato di pistola, minacciò il direttore della filiale, Giuseppe Bonfiglio, e si fece consegnare 15 milioni. Poi i due fuggirono a bordo di una Fiat 127 rubata. Il bottino fu recuperato in parte: 5 milioni furono ritrovati nell'auto, abbandonata a Milano, 2 milioni furono trovati addosso a Giuseppe Cannizzaro, che fu arrestato subito dopo la rapina.

Il processo è stato rinviato a causa dell'assenza di un testimone.

Si è spento a Voghera all'ospedale dopo una settimana di coma il pensionato Pietro Piccinini, 78 anni, che era a Godiasco. Ospite di un istituto per anziani Riva, uscito per una passeggiata era caduto in un fossato.

Novi Ligure — Domani alle 21, nella sala riunioni Dlf si terrà la serata inaugurale del Wwf Italia gruppo novese in cui sarà proiettato il film «Oasi del Wwf». L'ing. Elio Barello presenterà il programma del Wwf che ha in progetto tra l'altro di effettuare quest'estate una simbolica dello Scrivia.

e taccuino

ALESSANDRINO: Avanspettacolo.
AMBRA: L'assedio.
COMUNALE: Cocktail per un cadavere.
CORSO: Un piedi piatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: Film sexy
Amadeus.
MODERNO: Urla del silenzio

ACQUI TERME
ARISTON: Lui il peggio di me (commedia)
CRISTALLO: Indiana Jones.

CASALE MONFERRATO
Innamorarsi (commedia)
POLITEAMA: Urla silenzio (drammatico).
Omicidio a luci

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
NUOVO: La Ricordi.
ITALIA: La
MODERNO: Amadeus.

GAVI LIGURE
S. FORTE: Festeggiando Patrizia (commedia)

OVADA
LUX: L'assedio.
MODERNO: Melissa donna in calore (sexy)
TORRIELLI: Giochi d'estate (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
La carriera del pari (sexy)

TORTONA
Film sexy
SOCIALE: Amadeus.
VERDI: L'assedio.

PO
SOCIALE: Sorelle.

VOGHERA
ARLECCHINO: Giochi d'estate (commedia)
GALVANI: Tenax.
ROMA: Casablanca Casablanca (commedia)
SOCIALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

FARMACIE
Alessandria: via Vittorio notturna Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui:
Casale: Cavezzana, v. Duomo
Novi: Vallella, v. Verdi
Frascara, Assunta
Tortona: Centrale, p. Duomo
Valenza: Centrale, Garbaldi
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241, **Acqui:** 57 775, **Casale:** 76 381, **Novi:** 77 71, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 813 961; **Valenza:** 952 801, **Voghera:** 520 (ambulanza: 213 838).

CINEMA TEATRO
ALESSANDRINO
OGGI FESTIVAL DELLO
SPOGLIARELLO
con le più grandi vedettes internazionali
ORARI SPETTACOLI
Primo film ore 14,30 - Spettacolo ore 16
Ultimo film serale ore 20,30 - Spettacolo ore 22
SULLO SCHERMO:
L'AMANTE BISEX n. 1
con MARINA FRAIESE

A 16.000.000
interamente dilazionabili, impresa vende caratteristici alloggi panoramicissimi, minuti piste sci, rinomata vallata alpina.
015 355.526

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Torino 5, Marengo - Valenza - c/o Ospedale C.le - 1 sab.

In Liguria, nella Riviera Levante,
a tu per tu col mare,
tu per tu con il colle.

Cala degli Ulivi
Residence

Nell'ultimo angolo suggestivo di Cavi di Lavagna, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: di barca (c'è un porto a due passi), di spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, di passeggiate in collina, di escursioni all'interno, di sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede ai garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 180 mq fronte mare.
I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento... domani!
FIMICASA
Telefonate o scrivete a FIMICASA CAVI DI LAVAGNA Via Aurelia 1682 - tel. 0185/380855 o Bologna Corte de' Galluzzi 13 tel. 051/237841-2
Visite in cantiere: tutti i giorni feriali e festivi escluso il martedì

FOSSANO è
camera matr. da L. 1.490.000
camera ragazzi da L. 420.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 590.000
Pagamento fino a cinque anni senza cambiali
mobili per tutti
SERRAVALLE SCRIVIA

L'esposizione aperta ieri nella zona D3

Inaugurata la mostra su robotica e computers

Presenti le maggiori aziende del settore - Due convegni

ALESSANDRIA — I robot e i calcolatori sono divenuti ormai uno strumento normale del lavoro organizzato moderamente e non sono più oggetti di straordinaria complessità e costo inipraticabile da parte di aziende di dimensioni medio-piccole. Ma quali sono i loro limiti, dove e come possono essere inseriti, quali scelte effettuare?

Per rispondere a queste domande che interessano migliaia di aziende della provincia, si è inaugurata ieri alla zona D3 la prima esposizione sulla robotica e i sistemi di progettazione grafica e di programmazione automatica (i cosiddetti Cad-Cam). Resterà aperta fino a domenica e nel suo ambito sono previsti domani e sabato due convegni a carattere nazionale sulle applicazioni industriali dei robot e sulle tecniche Cad-Cam nella piccola e media impresa.

Venti aziende italiane, alcune note a livello mondiale, sono presenti alla rassegna organizzata nell'ambito della Fiera di San Giorgio da Comune, Camera di Commercio e Ente istruzione professionale con la collaborazione delle Unioni Industriale e Artigiana dell'Api. Una decina di robot e una ventina di altre apparecchiature (valore dai tre ai quattro miliardi) stanno attirando l'attenzione di operatori economici, industriali, studenti.

Sono macchine, a volte dall'aspetto fantascientifico, destinate a rivoluzionare il lavoro d'officina, rendendolo più facile e solo apparentemente eliminano il lavoro dell'uomo perché creano nuove figure professionali (chi le deve programmare e chi deve provvedere alla manutenzione).

«Occorre sfruttare queste attrezzature rendendone più facile l'utilizzo e occorre che le piccole e medie imprese dispongano di una completa panoramica delle attuali realizzazioni in questa materia», dicono i tecnici.

Mostra e convegni si collocano in un'iniziativa promossa da Comune, Camera di Commercio ed Enaip per la promozione e lo sviluppo dell'automazione industriale nel Piemonte sud-orientale con particolare riferimento alle piccole e medie industrie. È sostenuta finanziariamente dalla Regione e si propone di aiutare la soluzione dei problemi dell'automazione.

e. c.

Le stagioni gastronomiche sull'Appennino

Due tappe, sabato alle 20 e domenica alle 13, per le «Stagioni dell'Appennino piemontese», il simpatico e interessante tour turistico-gastronomico attraverso le Valli Borbera e Curone. Sabato è di turno il «Morando» al Lago Patrono di Mongiardino (inizio alle 20), domenica alle 13, invece, appuntamento a «La Genzianella» di Selvapiana alla Fabbrica Curone. Entrambi i locali praticano anche la formula week-end.

Il cuoco del «Morando» presenta un ricco menù (tra l'altro i ravioli, i pansotti, il fritto misto, agnello e le formaggette di Cantalupo), ventimila lire vini compresi. A «La Genzianella» altrettanto interessante la qualità delle portate (segnaliamo la pasta e fagioli e il rotolo di vitello al cartoccio e il tiramisù), identico il prezzo.

Molti, e tutti validi, i richiami turistici nelle due zone interessate.

(f. m.)

Doveva scontare tre anni per furto e minacce

Ritorna dopo vent'anni dalla Svizzera: arrestato

Un cuoco emigrante a Rocchetta è finito in carcere

NOVI LIGURE — La nostalgia per la propria terra è costata cara ad un cuoco di Rocchetta Ligure, in Val Borbera, che dovendo scontare una vecchia condanna, di cui probabilmente si era nel frattempo scordato, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia novese poco dopo il ritorno in Italia.

Protagonista dell'episodio Remo Ferrarotti, 48 anni, che una ventina di anni fa era espatriato in Svizzera, dove aveva trovato lavoro come cuoco a Losanna. Qui ha vissuto sino a qualche giorno fa quando ha deciso di rientrare in Italia. Pensava probabilmente che fosse stato dimenticato — oppure lui stesso se n'era scordato — un piccolo conto che aveva lasciato in sospeso con la giustizia italiana.

Remo Ferrarotti, infatti, per piccoli reati (furto, guida senza patente e minacce) era stato condannato a tre anni e nove mesi di reclusione. All'epoca dei fatti, però, il cuoco di Rocchetta aveva trovato più opportuno emigrare in Svizzera e in tutti questi anni nessuno l'aveva più cercato.

Ma, almeno in Italia, il suo nome era sempre rimasto tra i ricercati, così non è sfuggito ad un casuale controllo dei carabinieri, (tiendo con le manette ai polsi. L'uomo, l'altro giorno, da poco rientrato in Italia, stava infatti percorrendo a Novi Ligure via Monte di Pietà quando, per una normale operazione di servizio, è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri, che gli hanno chiesto le generalità.

Remo Ferrarotti, che sembra fosse diretto ad un appuntamento galante, ha fatto a conseguare i documenti. Rapido controllo — e una consuetudine in questi casi — ed è risultato che il di Rocchetta Ligure un vecchio conto sospeso con la giustizia. L'uomo è stato allora invitato in caserma, quindi dichiarato in arresto.

Per il momento Remo Ferrarotti è stato trasferito carcere di Cuneo, dove dovrebbe scontare il suo debito con la giustizia. Il suo avvocato, comunque, cercherà di ottenergli una condanna.

r. s.

Il convegno studentesco sulla biologia

VALENZA — L'annuale convegno studentesco indetto dal Centro comunale di Cultura, in collaborazione con Provincia e Cassa di Risparmio, quest'anno — terza edizione — è alla biologia. Studenti di diversi istituti medi superiori dell'Alessandrino stanno preparando le relazioni, su vari temi, che presenteranno il 17 maggio, al Centro di Cultura.

Intanto, per aiutarli, sono state organizzate quattro conferenze di esperti biologi: la prima si terrà domani venerdì alle 21.30, sempre il di Cultura: parlerà il prof. Prontato dell'Università di Geneva. (p.b.)

Le due brevi cerimonie state officiate dal cappellano dell'ospedale

I funerali dei due giovani terroristi uccisi nel conflitto a fuoco al casello

Con i genitori, una trentina di persone - Migliorano le condizioni dell'agente ferito

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale, i funerali dei due giovani terroristi neri torinesi Ferrero e Diego Macciò, 19 e 22 anni, uccisi domenica mattina il conflitto a fuoco con i componenti di una Volante della questura alessandrina sul piazzale del casello di Alessandria-Ovest (S. Michele) della Autostrada dei vini.

Due brevi cerimonie, 8,30 quella per Enrico Ferrero e alle 14,30 per Diego Macciò, con la messa officiata cappellano dell'ospedale don Remino che ha insistito sul tema del perdono.

Hanno assistito alle due cerimonie funebri, assieme ai genitori affranti dal dolore, una trentina di persone, in prevalenza giovani. Pochi di fiori: per Enrico Ferrero c'era anche la corona dei compagni e degli insegnanti dell'Istituto magistrale torinese dove il diciannovenne, diplomato maestro, frequentava quinta classe integrativa.

Le due cerimonie si sono svolte sotto l'occhio attento di alcuni agenti della Digos, tutto comunque si è svolto nella massima tranquillità.

Dopo il rito nella cappella dell'ospedale le salme di Enrico Ferrero e Diego Macciò trasferite a Torino, dove sepolte nel Cimitero generale.

Sono sempre ricoverati nello speciale reparto per detenuti dell'ospedale gli altri due protagonisti della tragica sparatoria di domenica, Andrea Gosso, 21 anni, e la diciannovenne Raffaella Fu-. Le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione, nei prossimi giorni i medici autorizzeranno senza dubbio il trasferimento al carcere di via Parma, dove resteranno in attesa della conclusione dell'istruttoria sommaria che viene svolta dal procuratore della Repubblica Bu.

Di pari passi con l'istruttoria proseguono le indagini delle Digos di Torino, Alessandria e Roma per cercare chiarire i movimenti, tra il pomeriggio di venerdì e la mattinata di domenica, dei quattro terroristi neri, o presunti tali. Resta ancora stabilire anche il motivo della loro presenza ad Alessandria, per il momento si possono soltanto avanzare delle ipotesi, le indagini, e si spera i nuovi interrogatori, dovrebbero chiarire meglio l'obiettivo del commando nero.

Nettamente migliorate anche le condizioni dell'agente Maurilio Pastorino, uno dei componenti della Volante: nel conflitto a fuoco, ricordiamo, riportato una ferita alla gamba destra. In ospedale, tra gli altri, all'agente ferito hanno fatto visita il sindaco Francesco Barrera e il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa che hanno portato il saluto e l'augurio delle popolazioni alessandrine.

f. m.

Alessandria. I funerali di Enrico Ferrero, il giovane terrorista ucciso (Foto Zeta)

RISERVATO AI LETTORI DELLA STAMPA

Nell'ambito di una particolare ricerca mercato promossa dalla nostra Società, ed occasione della imminente Pasqua, riserviamo a tutti i lettori quotidiano LA STAMPA della provincia di

ALESSANDRIA

UNO SCONTO ECCEZIONALE (commisurato all'importo dell'acquisto) su tutti i tappeti orientali annodati a mano, noi importati direttamente dai paesi d'origine soltanto e improrogabilmente

FINO AL 6 APRILE

irripetibile sia per i tappeti nuova (Kashmere in lana, seta, misto seta, Koom, Nain, Bookara, Hereke, Keisery, ecc.), sia sui tappeti di vecchia manifattura (Anatolia, persiani, caucasici).

Villa Katiuscia

Strada per Valmosso

COSSATO - Tel. 015 961.526

ENTRATA LIBERA

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Autorizz. n. 2434 del 17-2-85

PRETURA DI CASALE

Il Pretore di Casale Monferrato, visti gli artt. 163 e 164 del Codice di procedura penale, dichiara la latitanza dell'imputato nel procedimento penale contro EL GAIR SAID, nato a Dover Ad Goutaich il giugno 1947 e residente in Torino via Domenico Cimarosa 1

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 11, 20-7-81 n. 406 per avere detenuto per la vendita, in Casale Monferrato il 30-9-1983 76 musicassette da otto sfuggendo alla tassazione, a fine di lucro, in quanto sprovvisto della contrassegno della Siae.

ORDINA

Cattura e subordina alla pena di mesi due di reclusione e L. 250.000 di multa. Dispone inoltre che la sentenza venga pubblicata per estratto, a spese del sul «La Stampa» di Torino e la condanna della medesima in solidarietà. Concretizza all'imputato la sospensione condizionale della pena. Il presente contenuto per tale pubblicazione.

Casale Monferrato, 15-3-85

IL CANCELLIERE
(dr. R. Angelino)

PRIMARIA Azienda industriale situata nella immediata vicinanza di Casale, nell'ambito del suo programma di sviluppo intende assumere al suo interno il Servizio del Personale. Allo scopo ricerca:

UN E O LEGALE

anche primo impiego, il quale si senta motivato per tale importante funzione.

Al prescelto l'Azienda assicura corsi di formazione esterni ed interni che gli consentano di assumere gradualmente i diversi compiti che tale responsabilità comporta.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLITALIA - Casella 12 - CASALE MONFERRATO

SESTRI LEVANTE - BAIA DEL SILENZIO

Due hotels direttamente sul mare tranquillissimi panoramici tutti comfort alla compresa propongono soggiorni per aprile maggio giugno settembre

Rivolgersi:
Hotel Miramare ★★★★
Tel 0185 480.855/6/7
Hotel Helvetia ★★★
Tel 0185 45.175

BASKET - Panorama delle squadre alessandrine

La Guarnero fa un passo avanti e attende il responso dei giudici

Ancora accesa la disputa dopo il derby fra l'Ibro e la Dima

ALESSANDRIA — Il derby di C2 maschile di basket fra Ibro e Dima ha soverchiato il pronostico ed ha lasciato il segno: non si parla d'altro negli ambienti cestistici cittadini e la vittoria dell'Ibro ha rinfocolato vecchie discussioni.

La Pilopur ha battuto per la seconda volta il Car Roma (68-56) confermandosi «bestia nera» delle romane. Un margine pesante troppo gravoso, espletato addirittura dal «secondo quintetto» delle alessandrine, mister Roberto Bicchini ha dato magistralmente lezione. Ora la salvezza, in questa «poule» retrocessione che condanna la metà dei contendenti, è veramente a portata di mano: basterà non fallire il prossimo sul campo della «cenerentola» Napoli ed aggiudicarsi le gare casalinghe, come del resto la Pilopur ha fatto finora.

In C1 maschile la Guarnero ha fatto un passo avanti, battendo il forte Dugan (the 92-91) proprio negli ultimi trenta secondi, grazie ad un tiro libero realizzato ed a un errore degli avversari. La compagine guidata da Pino Gonella è ad un passo dalla zona play-off: a Casale si attende in settimana, il responso sulla partita di La Spezia (vinta sul campo dagli spezzini, assegnata ai casalesi a tavolino violenze del pubblico; nuovamente data vinta ai liguri dal giudice sportivo).

Se il rush finale è stato favorevole alla Guarnero è risultato fatale invece al Derthona, sconfitto in casa (87-89) dal Giornalino Alba ed ormai certo della retrocessione: nel prossimo turno i tortonesi scenderanno sul campo del Cagliari Acli.

Veniamo all'Infuocata e sempre più incerta C2 maschile. Il derby ritanca l'Ibro che disputa la più bella gara della stagione e affossa (101-81) una Dima in crisi. La contemporanea sconfitta della Stringa Valenza, in trasferta con l'Astense (97-88), complica ancora di più le cose per le alessandrine. Dima e Stringa lasciano il primo posto in classifica all'Astense e rischiano anche di uscire dalla zona play-off (o di arrivarci in posizione svantaggiata) se non si riscatteranno rapidamente. L'Ibro proseguo la sua rincorsa molto difficile ma matematicamente ancora possibile. Il prossimo turno, quart'ultimo di campionato, e di transizione (in attesa degli scontri diretti che infiammeranno le ultime tre giornate): la Dima ospita il TTB Fossano, ultimo in classifica; l'Ibro scende sul difficilissimo campo di Collegno e la Stringa torna ad Asti per affrontare il Perlino.

Infine la C femminile, pour le retrocessione, dove il Melchionni la sta facendo da padrone: dopo aver superato nettamente (93-70) anche il Cuneo, le alessandrine chiudono sabato prossimo in stagione con la trasferta di Savona, per confermare il primato.

r. a.

TAMBURELLO - Si inizia il campionato

Castelferro e Bonate nella prima giornata

Il torneo quest'anno si giocherà in due fasi

CASTELFERRO — *Prendono il via domenica i campionati italiani di tamburello indetti dalla F.I.P.T. Fra le dodici formazioni che gareggeranno nel massimo campionato c'è anche la formazione alessandrina della Polisportiva «Deuegri» sponsorizzata quest'anno dalla Gar-Fin. Cuneo è data la squadra del Castelferro al è rinforzata con Beppe Bonanate che giocherà con Capusso, Casulla, Chiesa, Moglietti e Rezzano.*

E' una formazione che ha tutte le caratteristiche per dire la sua anche contro lo strapotere di Verona che vede al nastro di partenza ben cinque formazioni.

Quest'anno, per la prima volta, il campionato viene disputato in due fasi. La prima, quella di qualificazione, a girone unico, con incontri andata e ritorno. Le prime quattro classificate al termine del girone di ritorno, disputeranno una «poule» finale, con inizio il 15 settembre, per la assegnazione del titolo di campione d'Italia, mentre le due ultime classificate verranno retrocesse in serie B. Le otto che resteranno fuori dalla «poule» disputeranno un torneo organizzato dalla F.I.P.T. con incontri ad eliminazione.

Per quanto riguarda le formazioni c'è da dire che la squadra detentrice del titolo, il Valpiatare, ha ridotto i suoi ranghi lasciando liberi Marcassa e Pasquali che sono andati a rinforzare il Bussolengo di Renzo Tommasi che, sulla carta, è diventata una formazione veramente imbattibile. Nel San Pietro Incariano giocheranno Fraccaroli, Cattoi e Corradini; nel Salvi il solito Toro Bissi con Tedeschi e Marchesini; nel Marmirolo Bonaiuti, Ongari e Fanzaga; nel Bonate Sotto: Montresor, Brianzina e Giuliano Tommasi, nella Capriatese: Luciano Policante. L'altra squadra piemontese è l'Edilconsul di Asti: Sibona, Ferrero, Dellarole, Cussotto, Mercario e Rosco.

Per la prima giornata il Castelferro giocherà a Bonate Sotto.

Questi gli altri incontri della prima giornata: Rallo-Salvi; Bussolengo-Aldeno; S. Pietro Incariano-Valpatara; Capriatese-Asti; S. Maria Ospitelmi-Marmirolo.

r. bo.

NUOTO - Domenica sei società scendono in gara

Campionati provinciali a Valenza

Tre alessandrini alla Coppa Sofia - I risultati altre competizioni

ALESSANDRIA — Settimana importante per il nuoto, mentre le società stanno preparando ai Campionati provinciali, una serie di buoni risultati sono stati ottenuti da atleti alessandrini in manifestazioni nazionali.

I Campionati provinciali si disputano domenica in tutto il Piemonte, per l'Alessandrino alla piscina comunale di Valenza; si inizierà alle 9,30 e riprenderà alle Sono ammessi gli esordienti e gli assoluti. Sei le società partecipanti: il Centro Nuoto Emmebiesse Casale, Derthona Nuoto, Novi Nuoto, Nuoto Club Alessandria, Rari Nantes Casale e Valenza Nuoto.

In settimana sono stati resi noti, finalmente, anche i risultati delle qualificazioni della Coppa Sofia (la più importante manifestazione della stagione a livello nazionale): tre alessandrini sono entrati fra i primi 56 nuotatori italiani. Sono Mauro Bocchetti del Centro Nuoto Casale (qualificato nei 200 e 400 stile libero, rispettivamente con il 32 e 22 tempo); Serenella Casini della Rari Nantes Casale (100 stile libero, 32 tempo). Elisa Panelli della Valenza Nuoto (100 e rana, 32 e 31 tempo). Parteciperanno alla fase interzonale, in programma a maggio.

Bella prestazione anche della Valenza Nuoto che ha piazzato la sua squadra al 12° posto ai Campionati italiani di ruolo di salvamento (triathlon) a Viareggio. Massimo Orsodeo si è piazzato 9° e Gian Maria Ravetti 43°.

Infine a Valenza si sono disputate le fasi provinciali due importanti manifestazioni per giovanissimi, la sessantaduesima Coppa «Scarioni» ed il Trofeo Topolino Nella «Scarioni» vittorie di: Sara Cabrino e Loredana Balzola (dorso e stile libero) Centro Nuoto Casale; Davide Canepari e Miriam Merlino (dorso e rana) della Valenza Nuoto; Alessio Savina e Flavio Desana (rana e stile libero) della «3G» Valenza.

Nel Trofeo Topolino trionfo della «3G» che ha piazzato primi: Francesco Gervaso, Michele Lorenzon, Giorgia Manna, Matteo Bernadotti, Riccardo Cafiso, Nadia Moraglio e Marco Roda. Unica ad inserirsi nel monologo valenzano Monica Segoloni del Nuoto Club Alessandria, prima nella farfalla.

p. b.

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

LA VELOCITA'.

3D TR: 167 Km/h. Sono le prestazioni brucianti di Corsa TR. La dimensione di una Corsa SR: la piccola che si porta da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie al motore da mezzo litro 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tutto questo con i consumi di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 l per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE DELL'ESPANSIONE.

830 Km CON UN PIENO. L'impareggiabile autonomia questa Opel Corsa nella versione 1200 cc con la 5ª marcia, fa più di 21 Km/h a 90 Km/h: con un pieno di benzina vi fa girare un mondo. Come negli versione Corsa pur, la 1200 fa di tutto per meritarsi il nome che porta: con 54 cavalli, infatti, non vedrai l'ora di farli superare i 154 Km/h.

CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

430 l di CARICO. Con due di più la Corsa TR ha volumi e la comparto che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Mentre la versione 1200 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: tappezzeria in velluto, vetri elettrici, sterzo servoassistito completano l'affinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DAI CONCESSIONARI

GARAGE CASALESE S.a.s.
Corso Indipendenza, 16
15033 Casale Monferrato
Via Edilio Raggio, 22
15067 Novi Ligure

GIORGIO BOLERO & C. S.a.s.
Via della Maranzana
Zona D3
15100 Alessandria
GORANI GIORGIO & C. S.a.s.
Zona Artigianale D3
15048 Valenza Po

TORTENA S.a.s.
Frazione San Marzanotto, 332
Strada Asti - Alba 14100 Asti
TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.a.s.
Via Piave, 8 - 15011 Acqui Terme

OPEL

Avviati i preparativi per il voto in 72 Comuni della Valle

La macchina organizzativa per le elezioni del 12 maggio

I seggi sono 178 - Gli abitanti di La Salle e Arnad non votano - 90.177 elettori

AOSTA — Si apre ufficialmente il quarantacinquesimo giorno [illegible] voto. La campagna elettorale delle amministrative. I sindaci ordineranno l'affissione dei manifesti per la convocazione dei comizi e l'ufficio regionale di vigilanza anagrafica e elettorale (a lì centro che da qui al voto del 12 maggio si occuperà dell'organizzazione) compiacerà l'aggiornamento degli elenchi degli elettori.

Si stanno preparando i registri e la modulistica per i seggi e sono in corso di stampa i certificati elettorali, con [illegible] nere su [illegible] per i [illegible] e verdi [illegible] bianco per le femmine. Successivamente tre tipografie stamperanno 130.000 schede di votazione sulla speciale carta opacizzata prodotta dalle cartiere Polligrafico Stato, a Foggia e Fabriano.

Dice Pau, responsabile dell'ufficio elettorale della Regione: «*Per adesso le operazioni diversi Comuni proseguono regolarmente. Il vostro lavoro diventerà più difficile nel caso si decida di fare il referendum sulla scala mobile, il nove giugno. Significherebbe non [illegible] tregua*».

Per le amministrative al voto in 72 dei Comuni [illegible] d'Aosta; sono esclusi [illegible] che hanno rinnovato il loro Consiglio nel 1983, in concomitanza con le regionali. Gli elettori [illegible] questo dato verrà [illegible] ritoccato) sono 90.177, i maschi 44.412, le femmine 45.765. Si [illegible] sono chiamati alle urne 30.643 cittadini, [illegible] maschi e 15.980 femmine. I Comuni [illegible] il minor numero di elettori [illegible] Rhêmes Notre [illegible] e Chamois [illegible].

Vediamo alcuni confronti «comunali» dell'80: gli elettori erano complessivamente 86.153, di cui 39.707 a Aosta. Dopo cinque anni gli aventi diritto al voto sono dunque 3934 in più, di cui [illegible] a Aosta. Nel 1980 la percentuale dei votanti fu molto alta: si presentarono ai seggi 77.475 cittadini, l'89,9 per cento; [illegible] questo stesso indice si registrò isolando la situazione [illegible] città capoluogo, dove i votanti furono 26.170.

Ancora dati. Il primo riferito [illegible] «regionali» del 1983: 88.217 elettori (confermato fatto sottraendo ancora La Salle e Arnad) e 89,5 per cento di votanti. Il secondo relativo alle elezioni per il Parlamento europeo del giugno dello scorso anno: 88.838 elettori, l'81,5 per cento di votanti (percentuale inferiore di quelle precedenti, ma comunque sempre elevata in rapporto alla media nazionale).

Torniamo alla scadenze del calendario elettorale. La presentazione delle liste avverrà dal 12 aprile fino a [illegible] giorno del 17. Dopo comincerà il vero «battage» propagandistico dei candidati e dei partiti, uno «show» che dovrà concludersi [illegible] mezzanotte di venerdì 10 maggio.

I 178 seggi della regione (55 disseminati in Aosta e nelle carceri di Brissogne) resteranno aperti dalle 8 di domenica 12 maggio [illegible] 14 di lunedì tredici. Verso le quattro di lunedì pomeriggio si avranno i risultati dei primi Comuni (i più piccoli) [illegible] le [illegible] e le 23 quelli di tutti [illegible] altri, compresa Aosta, per [illegible] quale, poco più tardi [illegible] conosce [illegible] anche gli eletti.

[illegible] Aosta i risultati [illegible] no elaborati con il metodo «D'Hondt» (dal nome del belga [illegible] inventò intorno al 1920 per [illegible] spese degli appalti, un correttivo del sistema proporzionale puro che, calcolando [illegible] frontando [illegible] di [illegible] i quozienti ottenuti [illegible] divisione dei nu[illegible] lista per il progressivo [illegible] di consiglieri da eleggere, avvantaggia il partito che ottiene il maggior numero di voti. Negli altri 71 Comuni vige invece il sistema maggioritario: i voti in testa [illegible] liste vengono sommati alle preferenze dei singoli [illegible] candidati per designare [illegible] eletti [illegible] Consiglio.

Come in passato funzionerà una [illegible] stampa in Regione, mentre il pubblico potrà seguire lo spoglio dei risultati nel salone delle [illegible] manifestazione di piazza Deffeyes. Quest'anno il lavoro del personale dell'ufficio elettorale (una sessantina di addetti nei giorni decisivi) sarà avvilito [illegible] un elaboratore elettronico di dati.

Può non sottovalutare l'impegno che queste elezioni richiedono: «*Su ogni scheda dobbiamo far stampare i nomi dei candidati Basta un piccolo errore [illegible] inserzione ad annullare le elezioni*».

Dario Crestodina

Il calendario delle «reines»

AOSTA — L'assemblea dell'«Association régionale amis bataille des reines» ha predisposto il calendario dei combattimenti per il 1985. La prima eliminatoria si svolgerà a Quart lunedì 8 aprile.

Questi gli altri appuntamenti: 14 aprile a Saint-Marcel, 21 aprile a Saint-Vincent, 28 aprile a Challand St. Victor, 1 maggio a Oyace-Jovençan, 12 maggio a La Salle, 19 maggio a Issime.

Concorsi estivi: 4 agosto a Verrayes, 11 agosto a Aosta, 18 agosto al colle del Piccolo San Bernardo, 25 agosto a Sy-Ollomont, 8 settembre a Valgrisenche, 22 settembre a Cogne.

Concorsi autunnali: 29 settembre a Gignod, 6 ottobre a St. Christophe, 13 ottobre a Nus.

La [illegible] regionale della Croix Noire (Aosta), che dovrà laureare la miglior regina della stagione, sarà il 20 [illegible] ber. [illegible] affronteranno quel giorno (dopo le 16 eliminatorie) 158 reines, divise in tre categorie di peso.

Nella sua ultima assemblea l'«*Association amis bataille des reines*» ha anche approvato alcune modifiche [illegible] titolo e scelto i [illegible] ponenti della g[illegible] che arbitrerà gli incontri di qualificazione alla finale.

Le autonomie a Venezia

[illegible] — La conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome si svolge domani e [illegible] a Venezia. Per la Valle d'Aosta parteciperà il presidente Augusto Rollandin.

Tema dell'incontro è la riforma delle autonomie locali.

All'uscita dell'autostrada nei pressi di Aosta

Dopo un inseguimento bloccati i tre falsari

Avevano 100 milioni in sterline contraffatte - Le indagini

AOSTA — La questura di Aosta ha arrestato tre torinesi [illegible] avevano nel baule dell'auto seicento sterline d'oro [illegible] per un valore di 100 milioni.

Sono finiti in carcere Antonio Capizzi, 30 anni, originario [illegible] di Agrigento e residente nel capoluogo piemontese in via Bellezia 35; Pasquale Liso, [illegible] anni, nativo di Bari e abitante a Torino in corso Lione 52; e Mario Libro, 40 anni, originario di Enna anch'egli abitante a Torino in via Nizza [illegible].

L'operazione che [illegible] portato all'arresto dei tre uomini rientra nei servizi di controllo ordinati [illegible] questore di Aosta, Giuseppe Augello, coordinati dal commissario Armando Zingales e realizzati dagli agenti della questura [illegible] collaborazione [illegible] di polizia stradale.

Il fatto è avvenuto martedì mattina [illegible] 11.30 vicino al casello autostradale di Aosta. Impegnati in un posto di blocco gli agenti [illegible] due auto, una Volkswagen Golf e [illegible] Fiat 127 targate Torino, avvicinarsi alla zona di pedaggio.

Sulla Volkswagen viaggiava Antonio Capizzi, [illegible] giunto al casello [illegible] fermava [illegible] esibire lo scontrino autostradale e pagare il pedaggio. Poco dopo giungeva la Fiat 127 con Pasquale Liso e Mario Libro.

I due giunti in prossimità della sbarra [illegible] pagamento dell'autostrada avvistavano gli agenti in servizio oltre il casello e, invertito all'improvviso il [illegible] marcia della loro vettura (senza quindi uscire dall'autostrada) cercavano di fuggire dirigendosi [illegible] nuovo verso la bassa Valle.

La manovra però [illegible] passava inosservata: gli agenti con [illegible] della squadra volante continuavano l'inseguimento e bloccavano la «127» poco dopo.

Nel frattempo, approfittando [illegible] un attimo di distrazione degli agenti, Antonio Capizzi, pagato il pedaggio autostradale, tentava la fuga verso Aosta. L'uomo veniva fermato [illegible] altre pattuglie dopo un breve inseguimento.

Dopo aver controllato tramite il «cervellone» le generalità dei tre fermati, gli agenti della squadra [illegible] trovavano nel baule della 127 seicento monete d'oro da una sterlina per un valore [illegible] cento milioni, abilmente falsificate. Il Liso, il Capizzi e il Libro venivano quindi portati negli uffici della questura e arrestati per detenzione di monete [illegible].

La polizia disponeva inoltre perquisizioni nelle abitazioni [illegible] Torino dei tre arrestati. Il controllo nel capoluogo piemontese, in via Nizza, via Bellezia e [illegible] Lione, permetteva agli agenti [illegible] trovare altre monete e lingotti [illegible] del Credit Suisse, tutti falsificati.

Le indagini ora [illegible] per risalire a individuare la zecca clandestina, i luoghi da dove prende il via questo commercio di denaro falso e i meccanismi [illegible] i quali i tre arrestati intendevano immettere sul mercato le [illegible] d'oro falsificate.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. È certo comunque che i cento milioni [illegible] sterline sequestrate avrebbero dovuto essere smerciati in Valle dove, in passato, si sono già verificati [illegible] casi analoghi.

I tre arrestati non hanno per il momento fornito spiegazioni sul possesso delle sterline false e indicazioni utili alle indagini che continuano sia in Valle d'Aosta [illegible] Piemonte dove la questura [illegible] opera in collaborazione con la Criminalpol di Torino.

Beatrice Mosca

Stanziamenti per la scuola

AOSTA — L'impegno di spesa previsto dalla giunta regionale per il pagamento [illegible] competenze al personale addetto alle attività socio-educative a favore di alunni portatori di handicaps, inseriti nelle scuole elementari della Regione per l'anno 1984-'85, ammonta a 280 milioni [illegible] lire.

Altri 80 milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per la gestione e il funzionamento della scuola alberghiera professionali per l'anno scolastico in corso. Sempre nell'ambito della Sanità e Assistenza sociale la giunta [illegible] concesso un [illegible] milioni [illegible] lire al Consorzio [illegible] i Comuni [illegible] padre Francesco Fosson, residente in Viale Chabod ad Aosta. Sul conto [illegible] corrente [illegible] padre la donna non aveva facoltà di firma.

Di qui la vicenda che ha portato [illegible] donna [illegible] tribunale. Nell'udienza tenutasi a Casale la Fosson [illegible] assistita dall'avvocato Marisella Chevallard, [illegible] Aosta, che ha chiesto inutilmente l'assoluzione [illegible] formula ampia sostenendo che non [illegible] erano gli estremi per identificare il raggiro e l'inganno nei confronti del Ferraris, che avrebbe dovuto [illegible] quando Ornella Fosson [illegible] aveva pregato di non incassare subito gli assegni perché temporaneamente scoperti.

Sentenza del tribunale di Casale

E' condannata per un prestito non restituito

AOSTA — Ornella Fosson, 38 anni, di Aosta, è stata condannata a quattro mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa, pena interamente condonata, dal tribunale di Casale Monferrato. La donna doveva rispondere di reato di truffa aggravata e danni di un casalese, Natale Ferraris, il quale, per fronteggiare la difficile situazione finanziaria derivata [illegible] dissestata gestione di un campeggio che si trova in Valle, si era fatta imprestare 25 milioni.

L'uomo, proprietario di una ditta che si occupa della realizzazione di pozzi artesiani e che conoscerà l'imputata per aver [illegible] alcuni lavori nel suo camping, aveva accondisceso al prestito.

Ornella Fosson, [illegible] potendo restituire la somma ottenuta con denaro in contanti, assicurò del prestito, rilasciava all'imprenditore di Casale Monferrato due [illegible] da 12 milioni e mezzo ciascuno, avvertendo il Ferraris di non incassarli prima di qualche giorno, essendo momentaneamente «scoperti».

Ornella Fosson si dimenticava di precisare che i titoli bancari, cresciuti a copertura del debito, non potevano avere [illegible] valore poiché sottratti da un [illegible] intestato

Una personale di Celestino

AOSTA — Alla galleria d'arte municipale di Via Xavier Maistre espone [illegible] a fine mese il pittore Giuseppe Celestino di Aosta.

Artista figurativo Celestino trasferisce sulla tela i colori solari: «*Una cromia dolce, luminosa [illegible] la terra da cui proviene*», dicono i [illegible] critici e aggiungono: «*Ma anche limpida e trasparente [illegible] i paesaggi alpini*».

E' stata respinta la proposta dell'assessore Chiofalo

Aosta, [illegible] inchiesta sull'acquedotto comunale

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta non ha nominato nessuna commissione di inchiesta per [illegible] luce sui guasti all'acquedotto.

All'inizio della seduta di martedì pomeriggio l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonino Chiofalo, ha detto di essere «*molto preoccupato per le disfunzioni che si verificano sempre il sabato*», ha adombrato l'ipotesi di [illegible] sabotaggi ed ha detto che «*occorrerebbe nominare una commissione di inchiesta*».

La sua proposta però [illegible] stata accolta dal Consiglio, perché non era chiaro come la commissione dovesse essere costituita [illegible] amministratori aostani, erano poi preoccupati di [illegible] riuscire a finire l'esame del nutrito ordine del giorno.

Chiofalo, visto che la sua idea non [illegible] molti consensi, ha lasciato cadere la proposta [illegible] quando chiedere una votazione su un'eventuale mozione [illegible] su un ordine [illegible] giorno.

Il sindaco Bich ha comunque [illegible] «*approfonditi e tempestivi accertamenti*», dicendo di [illegible] credere ad una azione di sabotaggio, ma piuttosto a «*negligenze*».

Durante la discussione sui guasti dell'acquedotto giungeva [illegible] in aula che la Coreco (Commissione regionale [illegible] controlli) aveva bocciato [illegible] delibera comunale di incarico a cinque architetti [illegible] ingegneri aostani per la progettazione esecutiva [illegible] un primo lotto di lavori di ristrutturazione del quartiere [illegible] Cogne. «*Prima di cominciare i lavori occorre redarre un pud, (piano urbanistico di dettaglio)*»: [illegible] la motivazione in sintesi [illegible] Commissione di controllo.

E' poi passata una mozione comunista che impegna la giunta a presentare il piano. Hanno votato «sì» ovviamente i comunisti e il consigliere [illegible] Nuova sinistra, astenuti tutti gli altri.

Adesso la questione passerà al nuovo Consiglio per i lavori al quartiere Cogne tutto è fermo fino a dopo il 12 maggio.

Gli assessori Rusci e Roppo hanno poi spiegato la nuova normativa per [illegible] di personale precario nelle [illegible] estive e negli altri servizi comunali. Per ogni assunzione, anche di pochi giorni, verranno fatte apposite graduatorie controllate da rappresentanti sindacali «*per rendere più limpida la vita amministrativa della città*».

b. bas.

Lo scrittore malediceva alcuni concittadini in epigrammi caustici

Gli scritti segreti di Fenoglio

AOSTA — [illegible] l'[illegible] mai [illegible] che Beppe Fenoglio, l'angiolfo, il crudo e disincantato scrittore della Resistenza, l'appartato ed austero cantore epico, si dilettasse a cimentarsi nell'epigramma caustico ed osceno? Chi avrebbe mai pensato che, in tale occasione, [illegible] maestro di stile [illegible] Marziale, poeta della crisi e della corruzione della civiltà latina sotto i Flavi?

Eppure è quanto è avvenuto. Gli epigrammi di Fenoglio, appartenenti a quella che si [illegible] definire «*letteratura da cassetto*» e cioè una [illegible] di esercitazioni e progetti di scrittura domestici, non destinati alla pubblicazione, fanno ormai parte integrante del corpus unitario delle sue opere, [illegible] alla luce da Einaudi in una edizione critica curata dall'Università di Pavia e introdotta [illegible] Maria [illegible].

Su questa produzione [illegible] di Fenoglio si è soffermato martedì sera il professor Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana presso l'Università di Torino, durante un incontro organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] proposta della delegazione valdostana dell'Associazione Ita[illegible] di cultura classica.

Nella [illegible] [illegible] è interessante dissertazione Guglielminetti si è soffermato su alcuni punti. [illegible] primo luogo la scoperta di un Fenoglio diverso. [illegible] era [illegible] pensato che l'erede della tradizione classica [illegible] Langhe fosse Cesare Pavese: questa produzione letteraria dimostra invece il contrario e rivela [illegible] riosamente un Fenoglio non legato [illegible] letteratura inglese elisabettiana.

Poi la qualità di questa produzione epigrammatica. In essa Fenoglio finge di essere Marziale e che Alba [illegible] Roma; e si lascia andare a una sarcastica [illegible] oscena maldicenza verso una serie di concittadini che lo irritavano, direttamente o indirettamente, coi loro comportamento. Di questi [illegible] perde il nome e il cognome, in quanto sono sostituiti da nomi latini [illegible] direttamente [illegible] Marziale.

[illegible] pongono alcune domande che conferiscono il giusto [illegible] dell'originalità [illegible] scoperte di Guglielminetti: «*Di quale Marziale [illegible] conoscevano Fenoglio?*», «*Si limitò soltanto a Marziale?*» e «*Perché Marziale?*».

Intanto si era sempre pensato che Fenoglio potesse aver conosciuto Marziale attraverso un'edizione curata da Giuseppe Lipparini, pubblicata da Zanichelli negli Anni 40. Ma si trattava di un'edizione castigata, un'antologia dalla quale scompariva quasi [illegible] la produzione più «*piccante*».

Ora, attraverso uno studio comparato dell'onomastica in Fenoglio e Marziale, Guglielminetti ha rilevato una conoscenza ben più ampia, da parte dello scrittore piemontese, dell'opera del poeta latino. Non solo: egli ha individuato all'interno degli epigrammi reminiscenze e influenze di altri scrittori, [illegible] Catullo, a Orazio, a Giovenale, al Cicerone delle orazioni contro Verre.

Infine l'ultima domanda: «*Perché Marziale?*». Si sa che Fenoglio aveva il complesso della bruttezza fisica. Certe pagine di «*Una questione privata*» assomigliano stranamente ad un'osservazione che una certa Maronilla, [illegible] oggetto di uno degli epigrammi, [illegible] rivolge: «*Stupendi hai gli occhi, anche la [illegible] bella, finissime le mani; tuttavia appari brutto completamente*».

Ora i toni e i temi di Marziale che ribaltava la bruttezza sugli altri, potevano forse attrarlo in una sorta di gratificazione-sfogo privato.

Ma, suggerisce Guglielminetti, più che una questione [illegible] contenuti, fu la forma ad incuriosirlo. Il cimentarsi in una disciplina poetica che, affrontando l'osceno (così assente dalla casta e in un certo senso angusta letteratura del Novecento) lo irreggimentasse e lo ingentilisse attraverso la metrica e [illegible] stile.

Luciano Barisone

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il secondo vincitore del Gran Concorso Gros Cidac

E' stato premiato il vincitore della seconda estrazione del [illegible] Gran Gros Cidac.
Si [illegible] 4X4 [illegible] in palio [illegible] di sabbiano è stata vinta dal sig. [illegible] Brazzale del Ristorante Petit Mont Blanc di Courmayeur (nella foto).
Come è noto, il [illegible] Gros Cidac si rinnova ogni mese con il sorteggio di un'automobile Fiat: in marzo è in palio una Panda 30 Lusso (Aut. min. [illegible] n. 21501 del 21/12/84).

CON STAMPA SERA E' GIA' DERBY!

DA LUNEDÌ 25 A SABATO 30 MARZO OGNI GIORNO CON STAMPA SERA GLI ADESIVI DEI CAMPIONI DI TORO/JUVE.

LA RIVELATION COLLEZIONE DEI CAMPIONI DEL TORO E DELLA JUVE NELLE DIVERTENTI CARICATURE DI PIANETA GRAFIA IN ESCLUSIVA CON STAMPA SERA.
NON PERDETENE UN NUMERO!

VISENTINI... -3

Ti restano solo 3 giorni per passare alla contabilità ordinaria.
Risolvi il problema con Informatique; puoi avere un computer, una stampante e il programma per la contabilità ordinaria a partire da 4.950.000* + iva.
Telefonaci subito al 765173/4

*Prezzo di un sistema formato da: computer Apple II-e, Duo Disk, monitor, stampante Tally MT-80 e programma di contabilità Pardo II

Informatique

Concessionario Personal Computer
IBM Personal Computer — Olivetti PERSONAL COMPUTER — apple computer Rivenditore Qualificato

Informatique S.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart (AO)
Avenue du Conseil des Commis, 16 - Aosta
Tel. 0165/765173-765174

LA GIULIETTA Alfa Romeo BATTE TUTTI

IN LEASING O IN RATEAZIONE SENZA INTERESSI

IL VOSTRO USATO VALE [illegible]
L. 1.500.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

ARA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 162 - TEL. 0165 40.029 - 40.328
AOSTA

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: [illegible] ostino dei conigli, regia di Martin [illegible] (GB - 1978) — *Film di animazione dall'omonimo romanzo di Richard Adams*.
[illegible] L'ellenismo, regia di [illegible] Soldati. [illegible] B. Sandrelli, B. Cross, A. Sandrelli (Italia 1985) — *Cronaca di un rapporto matri[illegible]e diviso [illegible] tempo. In mezzo tante divagazioni sul tema. Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia*.
ITALIA: Il quarto [illegible] regia di Paul Verhoeven, con J. Krabbe, R. Soutendijk, T. Hoffman (Olanda 1984) — *Scrittore omosessuale [illegible] lascia coinvolgere [illegible] un rapporto da [illegible] bello e ambiguo vedovo: giallo esistenziale, [illegible] e simbolico*.
LUX: Beverly [illegible] [illegible], regia [illegible] Martin Brest, con E. Murphy (Usa 1984) — [illegible] americano [illegible] in California gli [illegible] suo migliore amico: poliziesco ricco [illegible] humour e ironia.
SPLENDOR: Agenzia omicidi, regia di Antony Harvey, con K. Hepburn, R. Nolte (Usa 1984) — *Un'intera signora al cospetto ed un bisogno per eliminare vecchietti dispo[illegible] giallo grottesco*.

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: The blues brothers, regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd (Usa 1980) — *Le scalcinate avventure dei fratelli Blues musico e umoristico surrealista*.

RADIODUE

12,10 Voix de [illegible] Vallée
[illegible] — *La comédie de quatre jeudi*, un programma [illegible] Katy Fallet e Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la [illegible]

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Appunti per una storia [illegible] jazz. Presentazione di Antonio Pizzaro

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo, «Italia, dalla Valle d'Aosta»
21 — Cagliardi basket

RADIO VALLE D'AOSTA [illegible] RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
9,10 Spettegolamo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centouno
15,30 [illegible] per time
18,30 Gli alpini...
19 — Musicalmente insieme
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palco
21,15 Disco radio

SECONDA RETE

9,30 Dischi
16 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation

RADIO GAMMA [illegible]

9,14 Disco Ba[illegible]
10 — Musica e notizie
11,30 Annunci economici
15 — [illegible]
16,18 Disco Gamma
18 — Gamma news
18 — Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,30 Les amours des années folles
14,50 La [illegible] des mondes
16,15 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
19,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Le mur de la honte
21,35 Carte de presse

TV SUISSE ROMANDE

15 — A vous service
15 — A bon entendeur
16,05 Escapades
16,10 Flashjazz
17,55 4, 5, 6, 7... Bobibouchettes
18,35 De A jusqu'à
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
[illegible] Téléjournal
20,10 Temps présent

Campionati italiani a Sappada

Due terzi posti per i valdostani nello sci alpino

AOSTA — Si sono conclusi a Sappada (Belluno) i campionati italiani allievi e ragazzi di sci alpino, maschile e femminile. Il bilancio della rappresentativa valdostana è molto positivo, gli [illegible] hanno conquistato due medaglie di bronzo, con Spenser Pession nello slalom gigante e Margherita Parini nello speciale, oltre a numerosi ed importanti piazzamenti che hanno confermato la bontà del lavoro svolto durante la stagione dai vari allenatori di club.

Nella categoria «ragazzi» il migliore dei nostri rappresentanti è stato ancora una volta il portacolori dello [illegible] club Cervino, Spenser Pession, campione italiano uscente nel gigante: lo scorso anno aveva vinto la gara tricolore disputata a Breuil-Cervinia.

Pession non è riuscito nell'intento di riconquistare il posto più alto del podio, ma si è confermato atleta di classe, superato per soli 42 centesimi di secondo dal vincitore Christoph [illegible]zer e per 15 centesimi da Alex Pfuglhelder, medaglia d'argento.

Nello slalom speciale Spenser Pession, che conquistò lo scorso anno la medaglia d'argento, è incorso purtroppo in una caduta e non ha potuto difendere le [illegible] possibilità di successo.

Tra le «ragazze» ottima e stata la prestazione complessiva di Margherita Parini, della Sci club Aosta, che ha conquistato la medaglia di bronzo in slalom, ottenuto l'ottimo posto in supergigante e il nono in gigante. È stata una delle atlete più complete della rassegna.

Positivo tra i ragazzi anche il comportamento di Fabio Bolotti (Sci club Cervino) autore di una bella gara in supergigante dove è giunto undicesimo.

Nella categoria «allieve» il migliore risultato complessivo è stato quello di Lorella Prillaiter (Sci club Cervino) classificatasi all'undicesimo posto in gigante, all'ottavo in supergigante e autrice di una prova molto determinata in slalom con la conquista di un quarto posto che se da [illegible] parte meritata il giovane portacolori dello Sci club Cervino dall'altra inscia un po' di amarezza nei un'atleta che avrebbe meritato [illegible] re sul podio tricolore al termine [illegible] una stagione ricca di successi.

Infine tra [illegible] «allievi» eccellente comportamento dei nostri atleti che hanno conquistato il sesto posto con Duccio Durantì (Sci [illegible] Courmayeur) e il nono per merito di Davide Marcianò (Sci club Ormonont).

I campionati italiani hanno rappresentato un test interessante per la categoria allievi e ragazzi dello sci alpino valdostano guidato da [illegible]ture Azzalea. Anche nel [illegible]ttore delle prove nordiche e del biathlon i giovani atleti valdostani [illegible] sono messi quest'anno in evidenza [illegible] livello nazionale.

c. g.

Assegnati i titoli valdostani sulle piste di Valsavarenche

I favoriti non sbagliano nei campionati di fondo

Hanno vinto Loredana Gobbo, Stefano Jeantet, Lucrezia Savin, e Giuseppe Giacchello - La gara

VALSAVARENCHE — Sono stati assegnati i titoli di campione valdostano, maschile e femminile, per le categorie ragazzi ed allievi di fondo al termine [illegible] una manifestazione allestita dallo [illegible] club Valsavarenche e coordinata dallo stesso presidente dell'Asiva, Ilvo Ber[illegible].

Tracciati di gara impegnativi, anche se non troppo severi, hanno permesso agli atleti di poter esprimere appieno [illegible] loro qualità e c'è da sottolineare il buon grado [illegible] forma dei fondisti più bravi [illegible] diverse categorie. Coloro che nel corso [illegible] tutta la stagione sono sempre stati ai vertici delle classifiche si sono confermati i migliori attestandosi dei buoni livelli svolto dagli allenatori all'interno degli sci club.

Nella categoria «ragazze» vittoria di Loredana Gobbo (Sci club Morgex) di Saint Pierre, che bissa il successo ottenuto lo scorso anno e conclude una stagione che [illegible]ha vista protagonista.

Alle sue spalle si è classificata Alida Surroz (Sci club Brusson) autrice di un'ottima prestazione, mentre al terzo posto, a pari merito, si sono piazzate Carmen Perret (Gran Paradiso) di Cogne e Paola Rinaudo (Sci Club Sarre) di St. Pierre. Leggermente più staccate Doriana Jeantet e Sabina Rollet.

Tra i «ragazzi» bella lotta per il titolo regionale tra Stefano Jeantet (Gran Paradiso) [illegible] Cogne e Massimiliano Barrel (Sci club Châtillon) e vittoria di Jeantet con un solo secondo di vantaggio.

La medaglia di bronzo è andata ad Aldo Christille (Brusson), quindi si sono piazzati Guido Besenval, Alessio Silvani e Rinaldo Na[illegible].

Nella categoria «allievi» scontato successo di Lucrezia Savin (Gran Paradiso) di Cogne, che ha preceduto nell'ordine Daniela Laurent (Godioz) di Oyace[illegible] e Cristina Scattolini (Sci Club Sarre), le tre neo-campionesse [illegible] italiane allieve di ginnastica. Seguono con distacchi più sensibili Sandra [illegible]erin, Valentina Peano e Livia Meynet.

Infine negli «allievi» il titolo di campione valdostano è andato a Giuseppe Giacchello (St. Barthelemy) che ha superato [illegible] termine Stefano [illegible] (Sci club Oreiller) ed Andrea Cavagnet (Gran Paradiso). Quindi troviamo Enrico Romano, Patrick Zanolli e Walter Deval.

Per Giuseppe Giacchello laureatosi sicuro settimane fa campione [illegible] allievi la vittoria [illegible] giunta al termine [illegible] una prova condotta sempre [illegible] comando ed il suo vantaggio, al termine, è stato sensibile.

Lo Sci club più forte è stato il Gran Paradiso, [illegible] Cogne, che ha colto due successi, con Lucrezia Savin e Stefano Jeantet, e [illegible] terzi posti rispettivamente con Carmen Perret ed Andrea Cavagnet.

Carlo Gobbo

Giuseppe Giacchello

Loredana Gobbo

A Courmayeur i campionati per silenziosi

Bompard e la Vierin rivogliono il titolo

Sono stati campioni nel 1983 - Un supergigante [illegible] uno slalom

COURMAYEUR — Domani e sabato si svolgeranno sulle nevi di Courmayeur i campionati italiani per silenziosi. Sono in programma una gara di supergigante, che sarà tracciata [illegible] pista [illegible] Checrouit, e [illegible] di slalom speciale che si svolgerà lungo il tracciato di La Greyt.

Al termine saranno assegnati i titoli tricolori maschile e femminile. La manifestazione [illegible] [illegible]n organizzata dall'unione sportiva Rubino Valle d'Aosta.

Le classifiche [illegible] fatte per ogni gara e per ciascuna categoria, in modo da assegnare il titolo di campione d'Italia nel seniores e giovani maschile. In campo femminile la classifica sarà unica.

Nel supergigante si correrà una sola manche con partenza domani alle 10, mentre le due classiche prove dello speciale avranno luogo sabato, con partenza alle 9,30 ed alle 11.

Nel saluto ai partecipanti l'assessore Vaylet ha ricordato come «*la promozione dell'attività [illegible] sportiva per i portatori di handicap sia [illegible] espressamente prevista dalla legislazione regionale, nell'ambito di norme che favoriscano l'inserimento nella vita sociale [illegible] tutti coloro che presentino difficoltà fisiche e sensoriali. E' compito della Regione aiutare e favorire queste manifestazioni sportive che [illegible] la Valle d'Aosta ha ospitato negli scorsi anni e che ritornano grazie al fattivo impegno dell'Unione sportiva sordomuti Rubino [illegible] in pochi anni di attività è riuscita ad ottenere risultati notevoli*».

Presidente del Comitato organizzativo è Giovanni Battista Balan, che presiede anche l'attività agonistica dell'Unione sportiva Rubino, un'Associazione che durante le ultime edizioni dei campionati italiani di [illegible] ha sempre ottenuto risultati eccellenti).

Dice [illegible]ni: «*I nostri atleti più rappresentativi [illegible] Dario Bompard e Ornella Vierin che in questi ultimi dieci anni hanno conquistato [illegible] titoli assoluti e numerosi piazzamenti nelle diverse specialità. Dario Bompard è stato campione italiano [illegible] discesa libera, slalom gigante e combinata mentre Ornella Vierin si [illegible] laureata campionessa italiana di discesa libera nel 1983*».

Dario Bompard ha conquistato 11 medaglie d'argento e [illegible] medaglie di bronzo nelle diverse specialità, Ornella Vierin [illegible] argenti e 2 bronzi.

L'assistenza tecnica sulle piste [illegible] per [illegible] composizione delle classifiche [illegible] della società Punivio Val Veny.

Questa sera [illegible] 20 atleti e dirigenti si incontreranno al Visitor's Center per l'apertura ufficiale dei campionati [illegible] mentre la premiazione avverrà sabato pomeriggio, [illegible] 15.30, alla «patinoire» di Courmayeur, in frazione La Villette.

c. g.

Terzo incontro del trofeo federale di pallamano

Aosta, un pareggio sofferto per il sestetto del Casetta

AOSTA — Nel terzo incontro del trofeo federale [illegible] pallamano femminile la Casetta Hôtels ha pareggiato [illegible] palestra del quartiere Dora con [illegible] punteggio [illegible] 15-15 contro il San Giorgio Cedrate, una compagine che già nel campionato di serie B si rivela molto ostica per la squadra di Cardellina e che divide con la formazione valdostana [illegible] primo posto del torneo.

La partita è stata molto difficile per le padrone di casa che, forse a causa di una certa stanchezza fisica giustificata da [illegible] stagione che ha visto Tiziana Morrone e compagne disputare un campionato di serie B da protagoniste, hanno alternato momenti di [illegible] gioco e [illegible] altri in cui hanno subito la pressione delle ospiti.

Nella squadra di Cardellina ha giocato con gran sicurezza il portiere Tinelli che, in questo periodo, ha ritrovato la sua consueta determinazione.

Alcuni errori in fase di impostazione del gioco [illegible] hanno impedito alla Casetta di mettere al sicuro con un certo anticipo il risultato e le avversarie sono state molto brave nel saperne approfittare riuscendo anche a portarsi in vantaggio per 14-9 al quarto d'ora della ripresa.

Poi si è instaurato a una energica e generosa reazione della Casetta che dominava il resto della partita.

La partita è stata nel complesso piacevole e la Casetta, ha confermato ancora una volta che, con alcuni opportuni cambiamenti all'interno dello schema tattico della squadra, può reggere con estrema sicurezza il confronto contro squadre più esperte e di maggior tradizione nella pallamano femminile.

c. g.

Calcetto Nitri-Endas sconfitta

AOSTA — La Nitri-Endas è stata sconfitta a Torino per 6-4 dalla Libertas Palmieri; nella quarta partita valida per il girone di qualificazione del campionato di serie A di calcetto.

Gara di bocce [illegible] baraonda

CHATILLON — Cinquantaquattro giocatori hanno partecipato alla gara sociale organizzata a Châtillon dalla bocciofila Zerbion, articolata con la formula del sorteggio a baraonda e disputata con la composizione [illegible] 51 terne.

La finale successo della terna di Coronel che [illegible] imposta sulla formazione guidata da Bolo con il punteggio di 13-5.

Agonismo [illegible] bel gioco negli incontri di pallavolo sul parquet del Coni

La Valfin e la Caridi s'impongono al termine di due gare combattute

AOSTA — Valfin Cral Cogne e Caridi Mobili hanno vinto gli incontri che le vedevano opposte a Pavie Romagnato e Cascelon con il punteggio di 3-1. Entrambe le squadre nostrane [illegible] pallavolo hanno giocato sul parquet della palestra Coni.

Nella gara promozione per la [illegible] B [illegible] ragazze della Valfin, allenate da Teolli Czerwinsky, hanno vinto con bella autorità il primo set per 15-3 dimostrando sicurezza in ricezione e concludendo [illegible] rete [illegible] altrettanta autorità.

Le ospiti nel secondo set, però, vincevano per [illegible]. Per questo il terzo set è stato molto combattuto [illegible] le valdostane che ad un certo punto si portavano in vantaggio per 11-9. Determinata reazione delle padrone [illegible] casa che, trascinate dalla Mauro, recuperavano [illegible] e chiudevano il [illegible] [illegible] loro favore con il punteggio di 15-12.

Nel quarto e decisivo set [illegible] ancora le ragazze del Romagnano a portarsi al comando, ma sul risultato di 13-12 in [illegible] delle ospiti si assisteva ad una rabbiosa reazione della Valfin che vinceva per 15-13.

Sabato Sinico e compagne rendono visita a Torino, al Lasalliano, nel tentativo peraltro difficile di agguantare il secondo posto nella classifica finale.

Nel campionato maschile di C2, la Caridi Mobili di Pressendo e Variscella ha vinto con pieno merito contro i torinesi del Ciacolon con il punteggio [illegible] 3-2 (parziali in favore degli ospiti: 15-13; 15-9; 4-15, 15-13). Nei primi due set la Caridi dominava [illegible] esperti avversari ed il protagonista assoluto era Andrea Artuso, autore di una serie di servizi «in salto» che creavano molti problemi in ricezione agli avversari.

Ottimo gioco degli ospiti anche in fase [illegible] conclusione sulla rete e i primi set si concludevano a favore della Ca[illegible]. Nel terzo set si assisteva a un energico ritorno [illegible] ospiti ed i padroni di [illegible] richiamavano [illegible] panchina alcuni titolari per farli «riflettere». In attesa di [illegible]

Sabato la squadra aostana giocherà [illegible] trasferta [illegible] Asti, contro il sestetto della Voluntas.

c. g.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
GRESSAN
Vendiamo villa unifamiliare [illegible] contanti, il resto con dilazioni fino a 5 anni
[illegible] 0165 40.621 - 34.553

Cedesi
ATTIVITA'
tabella XII, XIV
ottima posizione
Tel. 0165 551.461

CEDESI ATTIVITA'
[illegible]
DI
BENZINA
CON AUTOLAVAGGIO
Ottima posizione
Tel. 0165 34.068
ore pasti

VENDESI GARAGE
in Aosta via Chambery
Telefonare 0165 41.162 ore ufficio

VIVAI NEYROZ
CHATILLON (AO)
VASTO ASSORTIMENTO VARIETALE DI PIANTE DA FRUTTO, ORNAMENTALI, VITI.
VIA MENABREAZ 74 - TEL. (0165) 61.918

RM
MOBILIFICIO
PRIMOTTON
[illegible]
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.622 - [illegible]
Con oltre [illegible] anni di esperienza
vi propone [illegible] gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

...COLORA LA PRIMAVERA
KENZO
C. P. COMPANY
SICONS
UNGARO

ALBERTA FERRETTI
TRENCH COAT
GIANNA CASSOLI
LAURA BIAGIOTTI [illegible]
CANONICO NUVOIARI
Boutique Uomo-Donna
C.SO BATTAGLIONE 20 - TEL. (0165) 40.806 - AOSTA

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
[illegible]
AOSTA - Tel. 0165 [illegible]
VENDE, in Aosta, alloggio mq 75 lire 52.500.000
VENDE, [illegible] di Aosta, lotto terreno con progetto approvato, 44.000.000.
VENDE, in Arnad, alloggio e-o negozio, affare

[illegible] PRESUNTA
Il Tribunale [illegible] Aosta, [illegible] sentenza n. 60/85 [illegible] 5 marzo 1985, ha dichiarato la morte presunta di Marchetto Tiziana, nata in Aosta il 19 febbraio 1957, da ritenersi come avvenuta alle ore 24 [illegible] giorno 22 giugno 1952
dott. proc. E. Pastorelli

AUTOVAL CENTRO FUORISTRADA 4x4
Concessionaria esclusiva Valle d'Aosta
TOYOTA e JEEP
JEEP IN PRONTA CONSEGNA:
[illegible] Renegade diesel autocarro
JEEP Renegade diesel e benzina
[illegible] Cherokee Chief turbo diesel autocarro
JEEP Cherokee Chief turbo diesel
[illegible]
JEEP Laredo diesel e benzina
la gamma rimanente su ordinazione
TOYOTA [illegible] PRONTA CONSEGNA:
TOYOTA Tercel
TOYOTA HJ 60 Station Wagon [illegible] 5 posti
TOYOTA BJ 70 «NUOVO MODELLO»
SUZUKI [illegible] PRONTA CONSEGNA:
SUZUKI SJ 410 VX modello 1985
SUZUKI [illegible] 410 [illegible] modello 1985
MITSUBISHI PAJERO modello [illegible] pronta consegna.

TOYOTA
NUOVA!
LAND CRUISER

AUTOVAL [illegible]

Siamo lieti [illegible] comunicare che presso la nostra sede è stato aperto un nuovo reparto esclusivamente dedicato alla vasta gamma di accessori per fuoristrada di qualsiasi [illegible].
Siamo inoltre a disposizione [illegible] tutti coloro che [illegible] in possesso [illegible] fuoristrada 4x4 con il vasto assortimento di ricambi e la nostra attrezzata officina [illegible] un'assistenza completa e specializzata.
AUTOVAL
CENTRO FUORISTRADA 4x4
Loc. Grand Chemin, [illegible]
SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. [illegible] 361.024 - 41.479
AUTOVAL significa: esperienza, qualità e serietà professionale.

25 anni a Torino
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P. MADONNA DEGLI ANGELI 2

CERCASI
[illegible]
MACELLERIA
Richiedesi ottima esperienza di servizio [illegible] banco.
Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare 0125 751.348 ore ufficio.

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscariolo
CHALET IN LEGNO
CASE PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362 376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 - 362020 AOSTA
Dal 28/3 al 20/4
VENDITA PROMOZIONALE
Il mese del tennis e tempo libero a prezzo di realizzo
Sconti del 20% e 30%
su tutto il materiale: racchette da tennis, scarpe, magliette, ed accessori
Autoriz. Com. del 20-3-85

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali [illegible] mezzo leasing
VALFIN [illegible].a.
LEASING
Via Losanna, 28 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

PIANOFORTI A NOLO
da lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
TEL. 549.658
RESTAGNO

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
SAINT CHRISTOPHE
cedesi
licenza abbigliamento tabelle 9 - 10 - 11 - 14
Esclusività firme internazionali
Tel. 0165 41.621 - 34.553

IPI
VENDE IN AOSTA
AOSTA - VIA PARIGI
Ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 85.000.000. Possibilità box-auto.
AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
Ottima esposizione: soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina L. 61.000.000 [illegible]
telefonate
AOSTA - Via [illegible] 58 - Tel. 0165/43741

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Pubblica Istruzione
Servizi Culturali
esposizione
«DALI ET LES LIVRES»
AOSTA
Tour Fromage 30-3/10-5-1985

L'argomento è stato affrontato in un vivacissimo dibattito

Dure accuse di minoranza sul bilancio dei Trasporti

Il consuntivo del presenta un passivo di 740 milioni - Il direttore Turello replica: «La nostra è un'azienda disastrata» - In pareggio la nettezza urbana

ASTI — Agitata riunione del Consiglio comunale, martedì sera. Il parlamentino è ormai alle sue ultime battute prima dello scioglimento per l'imminente delle elezioni amministrative. La seduta martedì è stata caratterizzata da serie di «scontri» ranza (dc, pli) e il presidente dell'Asp (Azienda servizi pubblici), Giovanni Turello, repubblicano. Sia Turello ma il direttore generale dell'azienda, Giovanni Perlale, sono intervenuti nel dibattito svoltosi, per circa in apertura.

L'argomento principale è stato il consuntivo 1983 dell'Asp per quanto riguarda il servizio trasporti, che presenta un passivo di 740 milioni 350 mila lire. Turello ha detto: «*Dopo anni di conflittualità abbiamo risolto importanti problemi nell'interno dell'azienda. Ho però l'impressione che l'Asp sia un corpo estraneo al Consiglio comunale in quanto non adotta in tempo certe decisioni ad esempio l'aumento delle tariffe. Il Comune inoltre non deve scaricare sull'azienda i pareri quando si tratta di servizi collettivi*».

Il direttore generale si è soffermato a esporre la parte tecnica. Il consuntivo 1983 ha un'entrata di 3 miliardi 934 milioni, uscite per 4 miliardi 663 milioni.

«*Il 1983* — ha detto Perlale — *è stato un anno caratterizzato dall'apertura del nuovo deposito Valbella e l'avvio del sistema informativo automatizzato. I viaggiatori, nello stesso stati milioni 120 mila sulle linee urbane e 167 mila quelle interurbane*».

Il sindaco Gianpiero Vigna ha poi aperto la discussione. Il democristiano Giuseppe Barolo ha polemizzato con Turello sostenendo che l'Asp, stante le passività, ha acquistato pullmino il fuso e inoltre «*gli obiettivi dell'azienda sono completamente disattesi, con perdita utenza rispetto agli anni precedenti e l'aumento dei deficit. I cittadini disserviti anziché serviti dal mezzo pubblico*».

Immediata reazione Turello: «*L'Asp è un'azienda che agisce per conto del Consiglio comunale, non è un'azienda disastrata come si vuol far apparire. Abbiamo un passivo di 740 milioni per servire 72 mila abitanti, voi invece per dar da mangiare a 480 bambini delle mense scolastiche avete un passivo miliardo*».

Gabriele Vercelli, democristiano, difende l'intervento di Barolo: «*Questa giunta non si fa onore: non una sola frase è stata detta dall'assessore alle Municipalizzate, Consetti, sul dell'Asp avete acquistato il centro meccanografico quando già in Comune esisteva impianto del genere*».

Insorge anche Canestri: «*In questo momento stiamo parlando del conto consuntivo 1983, lo attuale non era assessore*».

Guglielmo Pasta, liberale, accusa Turello di non essersi dimesso quando il suo partito è passato all'opposizione e si è costituita la giunta uscente.

Il capogruppo democristiano, Guglielmo Berzano, afferma che il intervento sull'Asp sarà l'ultimo (Berzano intende evidentemente confermare la voce diffusasi in città che presenta candidato alle prossime elezioni dopo essere stato 34 anni consigliere comunale e anche sindaco), ma «*non posso esimermi dall'affermare che la gestione 1983 dell'Asp è stata disastrosa*».

Poi un'altra interventi: Tomi- Passano (pci), Franco Mogliotti (psdi), Ottavio Bertolino (psi) che si sono espressi a favore dell'approvazione conto consuntivo. Infine il sindaco posto ai voti la pratica: i «sì» sono gli astenuti 16.

Nessuna discussione è stata invece per il settore igiene urbana, il cui cio è in pareggio.

Il Consiglio ha quindi affrontato il bilancio preventivo che è di 10 miliardi 760 per i trasporti, 7 miliardi 807 milioni per la nettezza urbana. Anche questo documento contabile è stato approvato a maggioranza.

Vittorio Marchisio

Due giorni ad Asti

Un convegno nazionale su salute e psicologia

ASTI — «Psicologia e salute» è il titolo un convegno nazionale studio che svolgerà a Palazzo Ottolenghi sabato e domenica 31 marzo. Promossa dalla società italiana di Psicologia, nella sua Sezione regionale piemontese, la «due giorni» di studi ha come sottotitolo «Lo psicologo nelle unità sanitarie locali».

Psicologia dunque, soprattutto, come «tecnica promozione del benessere» e quindi salute, e solo secondariamente rimedio per curare il malessere, una volta che questo sia manifestato.

Nella sede di Asti inoltre verrà dato ampio spazio alla discussione del ruolo specifico che compete allo psicologo, troppo spesso confuso e inteso ai margine fra le figure professionali dello psichiatra, del clinico, del ricercatore.

Il convegno tiene Asti anche per fare il punto sulla realtà provinciale relativa al settore alle competenze degli psicologi qui sono, come e dove operano in che misura funziona presso le due unità sanitarie provinciali (Asti e Nizza) l'equipe psico-pedagogica, quali sono gli interventi nel campo delle tossicodipendenze, dell'avviamento lavoro delle consulenze professionali.

Il programma dei lavori prevede, per sabato, dalle 9 in poi, gli interventi di clinici illustri psicologi (Bertini, Contessa, Ricco d'Istria, Pietro Poli Charmet, Cavadi) e la conclusione dell'assessore regionale alla Sanità e alla Sicurezza sociale Sanlorenzo Bajardi. Nel pomeriggio ci saranno interventi di funzionari ed operatori di altre regioni. Domenica si parlerà «riconoscimento giuridico della professione dello psicologo». Verranno anche esaminati i numerosi progetti di legge giacenti in Parlamento relativi all'ordinamento della professione.

l. b.

Il raduno nazionale dei reduci della Divisione Garibaldi

Asti commemora le battaglie dei partigiani in Jugoslavia

Una serie manifestazioni sabato e domenica - Consegna di targhe e onorificenze - Allestita in una saletta del Comune una mostra di fotografie storiche

Soldati italiani in Jugoslavia dopo l'8 settembre raggiungono i partigiani di Tito

ASTI — «La data dell'armistizio, 8 settembre 1943, segnò l'inizio della lotta contro i tedeschi, nei territori del Montenegro parte della Divisione Alpina Taurinense e della Divisione di fanteria montagna "Venezia", animate ferma volontà di stare ogni costo, rifiutando umilianti ordini di resa» scrive nel suo libro il generale Corpo d'Armata Carlo Kamilch, già comandante della Divisione italiana partigiana «Garibaldi», che operò in Jugoslavia il e il 1945.

L'ex comandante giungerà sabato ad Asti per prendere parte al raduno nazionale dei reduci della Divisione «Garibaldi» nel quarantesimo anniversario del rientro della. Kamilch, proprio in questi giorni compie ottanta anni.

Il comitato organizzatore ha predisposto programma del raduno. Sabato pomeriggio alle 15,30 sarà scoperta la targa «strada Divisione Garibaldi» fattuale strada Regaszi 39/A) e la deposizione di una corona ai ripp/di caduti nel parco della Resistenza; alle 18 sindaco Vigna riceverà a palazzo civico il generale Kamilch e le delegazioni dei partigiani jugoslavi. Domenica in piazza Alfieri, arrivo dei labari e delle bandiere delle Associazioni combattentistiche Medaglieri dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, ore 10 corteo per le delle città e arrivo del sottosegretario alla Difesa, onorevole Silvano Signori, in rappresentanza del ministro Spadolini.

Seguiranno le allocuzioni e la consegna di targhe onorifiche Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro della Difesa, Presidente della Camera dei Deputati, Presidente del Senato, Presidente della Corte Costituzionale, Presidente della Giunta regionale del Piemonte, Presidente della Provincia di Asti, Sindaco di Asti, Presidente della Associazione nazionale partigiani d'Italia, Presidente della Associazione nazionale combattenti della Guerra di Liberazione, Presidente della Associazione nazionale alpini, Presidente della Associazione nazionale fanti, Presidente della Associazione nazionale bersaglieri, Presidente della Associazione nazionale artiglieri, Presidente della Associazione nazionale carabinieri, Presidente della Associazione nazionale della Guardia di Finanza, Presidente della Associazione nazionale della Polizia di Stato, Presidente della Associazione nazionale della Polizia Penitenziaria, gli onorevoli del «Garibaldi» e la fanfara della brigata alpina Taurinense.

L'alfiere Carlo Barbuletta, una degli organizzatori della manifestazione, componente dell'Associazione reduci garibaldini, ha allestito in una saletta di palazzo civico in piazza San Secondo una mostra fotografica con alcune immagini storiche della Divisione Italiana «Garibaldi» alla quale aderirono sia la Divisione «Taurinense» che la Divisione «Venezia».

Barbuletta, che apparteneva alla brigata «Intra», ricorda: «E' stata una vera epopea alla quale presero parte ventimila combattenti durante sette mesi di guerra per la liberazione dai tedeschi Slavia del Sud. La "Garibaldi" per diciotto mesi prese parte a grossi combattimenti. Alcune brigate sono state decimate».

Il contributo di sangue della «Garibaldi» è stato di 3612 caduti e 7200 dispersi e oltre 2500 feriti. Ai caduti il popolo jugoslavo ha eretto nel 1963 un monumento, in Montenegro, inaugurato presidente Tito.

v. ma.

La vertenza Bestente-Vetreria

E' respinto il ricorso per il licenziamento

ASTI — Il pretore Vincen- Paone, con sentenza ieri mattina, ha respinto il ricorso presentato dall'Avir (Azienda Vetraria Riciclarti, proprietaria dello stabilimento di Cavallotti, contro il decreto pretore Mario Bozzola, del gennaio scorso, che aveva dichiarato antisindacale il licenziamento del rappresentante sindacale dello stabilimento, Enrico Bestente.

E' nota la vicenda. Il sindacalista stato accusato dall'azienda di preso visione di alcuni documenti riservati e aver poi riferito il contenuto dei medesimi al pretore per contestare alcune affermazioni del direttore dello stabilimento, Alfredo Serra. Il licenziamento, ad essere impugnato dal Bestente è stato in corso), aveva causato un ricorso della Federazione lavoratori chimici (Cgil-Cisl-Uil).

pretore avviò una istruttoria vicenda, accogliendo il ricorso sindacato e ordinando all'azienda di reintegrare il Bestente nel di lavoro. L'Avir a questo punto presentò ricorso.

Ieri, davanti al pretore Paone, dopo una vivace discussione tra gli avvocati Mirate, Mangone e Lombardi che rappresentavano il sindacato e l'avvocato Silvetti Roma per l'Avir, il magistrato ha confermato la decisione dottor Bozzola. L'Avir è stata condannata a pagare le spese causa. L'azienda potrebbe ricorrere in tribunale.

prosegue parte del pretore Paone l'istruttoria sui nuovi casi di ipoacusia accertati Centro medicina del lavoro, riscontrati tra una ventina di lavoratori dell'Avir. Due perili sono stati nominati dal giudice per stabilire l'intensità del rumore prodotto.

v. ma.

Si farà un consorzio bonifica?

Progetto per salvare la piana di Cerreto

— la sala dell'amministrazione provinciale Asti, è stata discussa l'annosa questione riguardante il risanamento della Cerreto», una fascia di pianeggiante ampia ettari, appartenente ai comuni di Cerreto, Piova Massaia e particolarmente Passerano Marmorito. Presenti i sindaci di Passerano, Enrico Massaia, quello di Cerreto, Ernesto e i due presidenti delle commissioni agricole di Castelnuovo Don Bosco, Bruno Arlaia, e di Passerano, Guido Bertello, sono stati decisi una serie interventi.

Il più importante riguarda la disponibilità, dichiarata dall'Ente provinciale, bonifica terreno, mediante una capillare opera di pulizia e risanamento dei fossi, così ovviare stagnamento delle acque.

In luogo l'Esap ha informato l'assemblea della proposta di riordino fondiario della Valle accorpare in modo più razionale i fondi. Basti che, di superficie circa 80 ettari, si accavallano ben particelle catastali, eccessive per una qualunque programmazione razionale intervento collivo.

Per ovviare a questo frazionamento, si sono fatte due proposte: procedere con espropri o attuare un autentico «consorzio di bonifica», interessando, in questa seconda eventualità, più

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: rossa (drammatico)
POLITEAMA: Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) (brillante). E. Murphy
RITZ: Casablanca, Casablanca (commedia). di F. Nuti con F. Nuti, G.
SPLENDOR: Vizi segreti di una giovane signora (erotico)
VITTORIA: (drammatico)
DON BOSCO: Jimmy Dean, Jimmy Dean (drammatico), di R. Altman (un alle spettacolo ore 20,30)

NIZZA

Luce rossa (erotico)
LUX: riposo
SOCIALE: in sonno (erotico)
VERDI: Io, Chiara e lo Scuro (commedia)

S. DAMIANO

LUX: Marina (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno piazza Alfieri 3 notturno Centrale, corso Alfieri 262
Canelli: Socco via Alfieri 15
Moncalvo: Tandoi piazza Garibaldi 21
Nizza: Banfi via Carlo Alberto

MEDICA

Centralino telefonico Asti 353555 Nizza 721571 Canelli

832525 Monastero Bormida 88048 Nizza d'Arazzo Calliano 408444 Montechiaro 484184 San Damiano 975416 Costigliole 966770 933542 Cocconato 489064 Montemagno 63261 Castelnuovo Don Bosco 937446 Villanova 94261

TELEFONI UTILI

Croce Verde 33345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217893, Canelli 836222 Carabinieri (pronto intervento) 112 Polizia 113 Polizia stradale 31251, Vigili del fuoco 21222 Vigili 50471, Taxi, Stazione ferroviaria 33222, Piazza Alfieri 57664

ECONOMICI

IMPORTANTE [illegible] per [illegible] Asti [illegible] Nizza [illegible] a cura [illegible]

ASMA-ENFISEMA
Bronchite
Il dr. Buratti
Torino, Milano, Genova e Biella
per appuntamento telefonare a 615-22.815

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.525 dalle 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni 0321/452 333

PRESTITI
VELOCISSIMI
FINO A 30 MILIONI
SENZA RICHIESTA DI ALCUNA GARANZIA
MUTUI IPOTECARI DA 30 a 300 MILIONI
IN SOLI 10 GIORNI
353.674 329.0310 TORINO (ZONA STADIO)
Per la zona di: ALBA, BRA, BRANDIZZO, CARMAGNOLA, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CUNEO, FOSSANO, PINEROLO, SALUZZO, SAVIGLIANO
(011) 971.1777 977.1558

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA AL CLUB
L'ALTRO MONDO
VEGLIONISSIMO DEI LICEI ALBESI e I.T.I.
con la partecipazione di
FIORELLA MANNOIA

Azienda industriale situata nelle immediate vicinanze di Casale nell'ambito del suo programma di sviluppo intende costituire al suo il Servizio del Personale scopo
COMMERCIO O LEGGE
anche primo impiego, il quale si senta motivato per tale importante ione
Al prescelto l'Azienda assicura corsi di formazione esterni ed interni che gli consentano di assumere gradualmente i diversi compiti che tale responsabilità comporta
Inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLITALIA - Casella 12 - CASALE MONFERRATO

SESTRI - BAIA SILENZIO
Due hotels direttamente sul mare tranquillissima panoramica tutta comoda sala congressi propongono soggiorni promozionali per aprile maggio giugno settembre
Rivolgersi:
Hotel Miramare ★★★★ Tel. 0185 480 656/617
Hotel Helvetia ★★★ Tel. 0185 41.175

a cura della Camera di Commercio di Cuneo
CUNEO: sciare a tuttaneve
24 stazioni
450 chilometri di piste
180 impianti risalita
maestri sci
6000 posti letto
La Provincia Cuneo forma un ampio e suggestivo comprensorio sciistico, idoneo, per attrezzature, ricettività e bellezza dei luoghi, a soddisfare ogni sciatore.
Km. di piste, dalle più facili alle più impegnative, servite da impianti risalita per 100.000 persone/ora.
in ogni località sciistica numerose piste di per circa 100 Km., di cui più importanti si sviluppano a Festiona, centro per le sue moderne attrezzature.
Sci-alpinismo: splendidi itinerari media e alta montagna, nell'ambiente incontaminato delle Alpi Cuneesi, con tre parchi naturali di suggestiva bellezza. Possibilità di accompagnatori esperti e adeguati punti di appoggio.
Accesso: facile e rapido dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Francia con ottime strade collegamento alle autostrade, alle ferrovie e agli aeroporti.
Una grande ospitalità: ogni località offre tariffe di tutta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, con istruttori di prim'ordine, ottimi collegamenti una ricettività alberghiera complessiva 6.000 posti letto. In più, ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Fonte il riscaldamento. Per non più.
centralizzato, queste le proposte Italgas a scelta:
Calore pulito con bruciatore a metano. Italgas Vi offre il condizionatore di [illegible] di potenzialità adeguata alla Vostra caldaia con un contributo [illegible]
Calore pulito con contributo. Italgas contribuisce alle Vostre spese di [illegible] con L. 7 per ogni [illegible]
Italgas
La fiamma azzurra del metano.
Per informazioni: Italgas, esercizi in Asti, corso Venezia 15/a, tel. (0141) 59647; Moncalvo, Via Gesomaria 1, tel. (0141) 43531; Canelli, Via Riccagno 3, tel. (0173) 32228; Fossano, Strada del Santuario 24, tel. (0172) 61348; Savigliano (filiale, Vercurola) Via Saluzzo 19, tel. (0172) 41341

Gli orafi portano il loro marchio alle fiere internazionali

Milano, Basilea, Francoforte le tappe di «Valenza produce»

Iniziative promozionali anche in televisione per tentare di superare la crisi del settore

VALENZA — E' il momento della verità per gli orafi valenzani, un momento in cui la categoria unita attorno alla Associazione Orafa tenta il rilancio per uscire da una crisi strisciante che si protrae da troppo tempo. Dice Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa: *«Valenza produce, allo stesso tempo marchio e slogan che abbiamo ideato per combattere la crisi, sto veramente affrontando il collaudo operativo e promozionale che ci siamo proposti»*.

Sabato si apre a Milano il «Gold Italia» e, per la prima volta, le molte decine di orafi valenzani che espongono all'esposizione sono riuniti in uno stesso stand, sotto un unico marchio, appunto «Valenza produce». Poche ore prima, nella serata di venerdì, prenderà invece il via il momento più propriamente promozionale con la sponsorizzazione, sempre del marchio «Valenza produce», di undici puntate della trasmissione televisiva «Viva le donne» su Retequattro. Nelle serate di venerdì e sabato, infine, su Canale 5 Valenza produce sarà lo sponsor della «Notte degli Oscar», altro importante appuntamento televisivo.

«Valenza produce quando il gioiello è protagonista», questo lo slogan completo dell'iniziativa promozionale e gli operatori del settore nelle trasmissioni televisive di Retequattro e Canale 5 raggiungendo nelle loro case milioni di telespettatori, il gioiello dei maestri orafi valenzani sarà veramente una parte protagonista.

«Il momento è importante, la crisi è reale e la nostra legge ha capito che bisogna andare avanti uniti — afferma il presidente Stefano Verità —, *in questi giorni infatti quello che è la vera campagna promozionale e operativa che abbiamo studiato a decine. Nelle prossime settimane, tra l'altro, almeno cinquecento punti vendita in Italia allestiranno le loro vetrine con il nostro marchio "Valenza produce", tante infatti sono state le richieste che sino ad ora abbiamo ricevuto dai dettaglianti. Anche questo è un fatto importante»*.

La mostra del gioiello di gennaio a Valenza, più recentemente, la mostra valenzana del gioiello-moda non hanno, purtroppo, dato quei risultati in numero di ordini che si aspettava, dimostrazione che la crisi nel settore è tutt'altro che superata. Valenza orafa vive momenti di attesa, di preoccupazione. Ci sono stati nelle ultime settimane laboratori che non hanno esitato a ridurre il numero dipendenti mentre chi, più ottimista, ha stretto i denti e deciso di resistere ha certo incontrato che difficoltà.

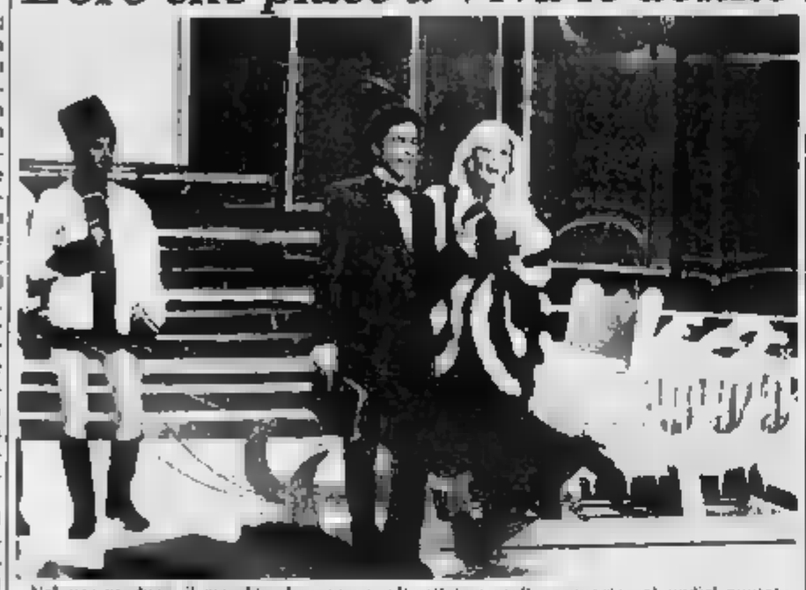
In questa situazione, dicono Verità ed i suoi colleghi, arrivano due appuntamenti importanti: il Gold Italia dal 30 marzo al 3 aprile, poi la Fiera di Basilea, dall'11 al 16 aprile; a maggio seguirà l'esposizione di Francoforte.

Dice Verità: *«Sono due appuntamenti ai quali, soltanto, si fa centro, il Gold Italia potrà forse essere leggermente più debole non c'è dubbio alcuno che Basilea è sempre un grosso successo commerciale. Due sono comunque quello che definisco il "gemellismo della regione" a Milano e Basilea la categoria guarda fiducia»*.

Ai momenti operativi, poi, sarà di appoggio l'azione promozionale le iniziative televisive che saranno ancora intensificate nel periodo ottobre-dicembre: Valenza orafa vuole riconquistare gli spazi perduti dalla crisi.

Franco Marchiaro

L'oro che piace a Viva le donne



Valenza produce, il marchio che riunisce gli artigiani orafi, sponsorizzerà undici puntate di «Viva le donne» in programma su Retequattro. Nella foto, Amanda Lear e Andrea Giordana, i conduttori della trasmissione televisiva, durante una registrazione in studio (Foto Zeta)

Dal pretore di Casale per la vicenda della discarica abusiva

L'ex sindaco Oddone assolto dall'accusa di abuso di potere

Con formula piena perché il fatto non costituisce reato - Al titolare del deposito rifiuti inflitti sette mesi

CASALE — Il pretore Giovanni Grecchio ha assolto ieri con formula ampia (perché il fatto non costituisce reato) l'ex sindaco Mario Oddone, attuale capogruppo consiliare per il psi, dall'accusa di abuso di potere e atti d'ufficio per la vicenda della discarica provvisoria aperta nel 1983 in regione Cascinetta di San Bernardino. Il magistrato ha invece condannato — a sei mesi di arresto e tre milioni di ammenda — il titolare e gestore della discarica Enrico Bagna, 43 anni, abitante a San Giorgio, in via Costa 63, accusato di aver realizzato e gestito il deposito senza la necessaria autorizzazione da parte della Regione, e di aver effettuato lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi senza il benestare dell'assessorato regionale all'Ambiente ed Energia.

Il pretore ha concesso la sospensione della pena nei confronti del Bagna a condizione che quest'ultimo, entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, elimini la discarica situata sul terreno e rimuova completamente i rifiuti giacenti, eliminando anche le opere che vi erano state eseguite. Analoghe erano state le richieste del pubblico ministero Fernando Negris: assoluzione per Oddone e ammenda per Bagna.

C'era molta attesa in città per il processo: la vicenda discarica era stata infatti al centro di polemiche e liti all'interno di Consiglio comunale, nonché di accuse e dagli avvisi della magistratura in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria.

I fatti risalgono alla primavera dell'83, quando l'allora sindaco Mario Oddone emise tre ordinanze con cui concedeva ad Enrico Bagna di raccogliere e smaltire rifiuti in zona San Bernardino. Hanno sottolineato gli avvocati difensori (Carpenedo e Casale e Dal Pian di Torino) e lo stesso Mario Oddone: *«L'ordinanza era emessa considerata la situazione di necessità ed urgenza per risolvere anche il problema annoso dei rifiuti scaricati abusivamente) ed in carenza con la normativa che riconosce tale facoltà, a carattere eccezionale, ai sindaci»*.

Ha aggiunto Oddone: *«Il problema smaltimento dei rifiuti è tuttavia senza esito dall'inizio dell'83, ma mio dovere provvedere urgentemente nell'interesse pubblico e con il consenso della Regione»*.

g. d.

Due arresti per furto di gioielli

VALENZA — Due giovani tossicodipendenti sono stati denunciati dai carabinieri quali presunti responsabili di un furto di gioielli per una sessantina di milioni danni del laboratorio orafo di via Piacenza 15, di cui è titolare Danilo Chiappone, 37 anni, abitante in via Morandi 3.

Il 31 marzo l'orafo, che è presidente della Libera Artigiani di Valenza, denunciò ai carabinieri che i ladri, dopo avere forzato una finestra, erano entrati nel suo laboratorio impossessandosi di oro e gioielli. Le indagini dei carabinieri si erano orientate nell'ambiente dei tossicomani ed hanno permesso l'identificazione di Giacomo Barone, 22 anni, abitante in via Novi 25, ritenuto uno degli autori del colpo.

E' stata trovata parte della refurtiva che è stata restituita all'orafo. Smascherato uno degli autori del furto, non è stato difficile per i carabinieri risalire al complice, Cosimo Pisarra, 26 anni, via Volta 52/B. I due sono stati denunciati alla Pretura per furto.

Le indagini dei carabinieri comunque proseguono per identificare il ricettatore che avrebbe acquistato due buona parte della refurtiva. Non è escluso che possa essere recuperata la parte mancante del bottino.

(r. sc.)

Voghera — E' morto all'ospedale dopo una settimana di coma il pensionato Pietro Picchitini, 79 anni, che abitava a Godiasco. Ospite di un istituto per anziani di Rivanazzano, uscito per una passeggiata era caduto in un fossato.

Novi Ligure — Domani alle 21, nella sala riunioni del Dlf si terrà la serata inaugurale del Wwf Italia gruppo novese in cui sarà proiettato il film «Oasi del Wwf». L'ing. Elio Barello presenterà il programma del Wwf che ha in progetto tra l'altro l'effettuare quest'estate una simbolica pulizia del Scrivia.

Gli imputati avevano contratto matrimonio in Egitto

Inflitti 8 mesi per bigamia alla cuoca e all'egiziano

Non sconteranno la pena per una serie di benefici di legge

ALESSANDRIA — Otto mesi di reclusione — da non scontare per la concessione di una serie di benefici di legge — a Giuseppa Confalla e Mohamed Mawlia Abdel, la cinquantenne alessandrina e il trentenne egiziano accusati di bigamia. Questa è condanna ieri inflitta dal tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, ai due imputati che dovranno anche risarcire con tre milioni il marito della donna. Il pavimentista Giacomo Sammartano, via Parnisetti, costituitosi parte civile con l'avvocato Roberta Canoria. Leggermente superiore — nove mesi — la condanna chiesta dal pubblico ministero Bruno Rapetti mentre il difensore Piero Monti ha già annunciato ricorso in appello.

Giuseppa Confalla, che abbandonò la famiglia per amore del giovane straniera anche se al momento sembrerebbe andarsene aveva detto che intendeva *«chiudersi in convento»*, si è difesa quasi piangendo. *«Conobbi Mohamed nuove mesi, ignorando le possibili conseguenze, solo per poter vivere al Cairo, lavorare e guadagnarmi da vivere. Abbracciai la fede islamica per sposarlo, per rifarmi una vita, sognavo la libertà, con mio marito non riuscito più a vivere, ma per Mohamed mi sentivo un passo di più, fu un matrimonio solo religioso dettato da circostanze»*, ha detto Giuseppa Confalla.

Mohamed Mawlia Abdel, un ex insegnante di chimica, che tuttora vive con la matura donna anche se fra loro ci sono stati screzi e un processo per minacce e lesioni, ha ribadito la propria fede. Lassa religione gli consente *«di sposare tutte le donne che vuole»*.

La coppia fu denunciata su segnalazione dell'Ufficio di stato civile del Comune al cui responsabile fu chiesto di trascrivere il matrimonio egiziano, cosa che ovviamente non fu possibile fare in quanto Giuseppa Confalla è sempre la moglie di Giacomo Sammartano. Il giovane ex insegnante e la matura casalinga, che ora lavora come cuoca, nel 1983 lasciarono per Italia e vennero incriminati dalla magistratura alessandrina a cui si era rivolto anche il pavimentista *«per ottenere giustizia»*.

e. r.

Organizzata dall'Azienda teatrale, Provincia e Comune

La danza al Comunale

La stagione con tre spettacoli - Apre lunedì con «Momix Show» - La prevendita dei biglietti al botteghino del teatro

ALESSANDRIA — Stagione danza al Comunale di Alessandria con tre spettacoli di alto livello in aprile.

Azienda Teatrale Alessandrina, Provincia e Comune assessorato alla Cultura, considerato l'attuale boom della danza, una forma di spettacolo che sta ottenendo tanto successo, hanno deciso di dar vita ad una stagione rivolgendosi a grosse Compagnie in grado di offrire spettacoli pregevolissimi.

Dicono Delfino Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Azienda e Gianluca Veronese, assessore alla Cultura, che se l'esperimento sarà, come si spera, positivo verrà ripetuto anche in seguito alternando la danza classica a quella contemporanea e dando alle varie «sfaccettature» un filo conduttore. Che la danza interessi lo dimostrano le tre scuole provenienze in città, la media di 300 giovani che le frequentano, l'intenzione richiamo di Vigevano Monferrato che, con i suoi spettacoli, si è fatta conoscere in tutta Italia.

La «stagione» parte lunedì primo aprile alle 21.15 con «Momix Show» presentato dal Momix Dance Theatre diretto da Moses Pendleton. Il «Momix» è formato da ex allievi del Pilobolus Dance Theatre e della Paul Taylor Dance Company, due tra le maggiori Compagnie americane di danza moderna.

Gli altri spettacoli (martedì 16 e lunedì 29 aprile) sono affidati al Ballet Danza Viva diretto da Germinal Casado che presenterà «La bella Otero» e dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno con «Il mare Brancaleone».

E' aperta al botteghino del teatro la prevendita degli abbonamenti (30.000 lire la platea primo settore, 21.000 il secondo settore e 10.500 la galleria con riduzioni per i giovani). I biglietti singoli costano rispettivamente 15.000, 10.000 e 5.000 lire, con riduzioni per i giovani.

Il «Momix Show» di lunedì fu presentato al pubblico per la prima volta nel 1981 come un «assolo» di Moses Pendleton cui in seguito si affiancò Alison Chase: insieme i due coreografi-danzatori hanno portato avanti la «filosofia» di Momix che è mutevole, spontanea, volutamente bizzarra.

Il gruppo è aperto continuamente alla partecipazione di altri artisti che desiderino intervenire nel progetto basato sullo studio analitico, quasi scientifico, delle possibilità espressive del linguaggio corporeo.

e. c.

Ballerini del «Momix Show»

Il sostituto procuratore della Repubblica ha impugnato la sentenza

Tornano davanti ai giudici i camionisti già assolti per le radiotrasmittenti

Il pretore si era attenuto ai precedenti verdetti emessi dalla Corte Costituzionale

ALESSANDRIA — Nove camionisti finiti nei guai perché trovati in possesso di radio ricetrasmittenti e assolti in febbraio con formula ampia dal vice pretore torneranno davanti ai giudici. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha infatti impugnato la sentenza che riveste un principio importante e interessante per i tanti radioamatori, i cosiddetti «Cb» che molte spesso non sanno come comportarsi. Il vice pretore aveva ribadito un principio espresso da un collega di Milano facendo proprie due sentenze della Corte Costituzionale che aveva sostenuto nel 1974 e 1976 la illegittimità dell'articolo di legge con cui si impone il possesso della licenza delle Poste per parlare via etere.

La vicenda è complessa e l'argomento farà discutere molto ancora in futuro: fra l'altro proprio sabato il vice pretore Piero Monti è chiamato a processare altri due «Cb» che avrebbero violato la legge.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica la sentenza della Corte Costituzionale non ha inteso concedere ai privati una deroga alle autorizzazioni statali in materia di trasmissioni radiotelevisive via etere, ma soltanto sollecitare l'attenzione su un vuoto legislativo. Infatti c'è l'esigenza di un intervento da parte dell'amministrazione centrale dello Stato che deve provvedere ad assegnare le frequenze, stabilire i controlli e fissare le condizioni di uso dell'etere.

I dovranno quindi stabilire i requisiti personali dei titolari dell'autorizzazione e dei loro collaboratori, le caratteristiche tecniche dell'impianto, indicare l'ambito di esercizio per evitare forme di concentramento o situazioni di monopolio di diffondere odori molesti con la lavorazione del reparto litografia i fratelli Lombardo abitano proprio nelle vicinanze dello stabilimento.

Il pretore in base ai delle perizie, ha riconosciuto la responsabilità della ditta condannando Antoine Leonarts e 500 mila lire di ammenda, Ercole Casalini e Carlo Calimani a 400 mila lire di ammenda ciascuno. Inoltre i tre imputati dovranno risarcire ai fratelli Lombardi i danni subiti. In base alla sostituzione di parte civile il pretore ha fissato una provvisionale di 5 milioni.

La Crown Company si è appellata e non esclude la chiusura del reparto litografia in quanto sarebbe tecnicamente impossibile eliminare definitivamente l'odore di lavorazione. Il reparto è composti 40 operai; i dipendenti in totale sono circa 160.

Altra condanna: fabbrica che puzza

VOGHERA — La fabbrica di tappi metallici Crown Cork Company ha subito un'altra condanna in Pretura. Dopo quelle precedenti per inquinamento l'azienda che ha sede nel Quartiere Medaglie ha dovuto affrontare un'altra causa, questa volta per molestie. Gli imputati erano ancora il direttore della fabbrica ing. Ercole Casalini, il direttore generale della società ing. Carlo Calimani ed il rappresentante legale Antoine Leonarts abitante a Lausanna in Svizzera.

Il nuovo procedimento penale nei loro confronti era stato aperto in seguito ad un esposto dei fratelli Renzo e Gianfranco Lombardi, i quali avevano accusato la fabbrica

Cinema e taccuini

QAVI LIGURE
IL FONTE: Fotografando Patrizia (commedia)

OVADA
LUX: L'abbandono
MODERNO: Natassa donna in calore (sexy)
TORRIELLI: Giochi d'estate (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La cerimonia (drammatico per ragazzi)

TORTONA
MODERNO:
SOCIALE: Amadeus
VERDI: L'attenzione

VALENZA PO
SOCIALE: Sorelle

VOGHERA
ARLECCHINO: Giochi d'estate (commedia)
GALVANI: Paris, Texas.
Casablanca (commedia)
SOCIALE: Un piedipiatti a Beverly Hills

GUARDIA MEDICA
Alessandria Acqui Casale Novi Ovada Tortona Valenza Voghera

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Avanspettacolo.
AMBRA: L'assedio.
COMUNALE: Cocktail per un cadavere
Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: Film
GALLERIA: Amadeus
MODERNO: Urla del silenzio

ACQUI
ARISTON: Lui è peggio di me (Commedia)
CRISTALLO: Bolero Extasy

CASALE
: Innamorarsi (commedia)
POLITEAMA: dei (drammatico)
VITTORIA: Omicidio a luci rosse.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
: Le mirabelle Nicole.
ITALIA: La bella addormentata.
: Amadeus.

CINEMA TEATRO
ALESSANDRINO
OGGI FESTIVAL DELLO
SPOGLIARELLO
con le più grandi vedettes internazionali
ORARI SPETTACOLI
Primo film ore 14.30 - Spettacolo ore 16
Ultimo film serale ore 20.30 - Spettacolo ore 22
SUL LO SCHERMO:
L'AMANTE BISEX n. 1
con MARINA FRAIESE

A 16.000.000
Interamente dilazionabile, impresa vende cavalleriscio alloggi panoramicissimi, minuti piste sci, anomalo vallata alpina.
015 355.526

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Martino e Venerio - c. Ospedale Civ. - tel. 5081

In Liguria, nella Riviera di Levante, a tu per tu col mare, a tu per tu con il colle.

Cala degli Ulivi
Residence
Nell'ultimo angolo suggestivo di Cavi di Lavagna, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: di barca ce'è in porto a due passi, di spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, di passeggiate in collina, di escursioni all'interno, di svaghi e sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede al garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.
I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento... domani!
FIMICASA
Telefonate o scrivete a FIMICASA CAVI DI LAVAGNA Via Aurelia 1602 - tel. 0185/390852 o Bologna Corte de' Galluzzi 13 tel. 051/237541-2 Visite in cantiere: tutti i giorni festivi e festivi escluso il martedì

FOSSATI è
camera matr. da L. 1.490.000
camera ragazzi da L. 420.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 590.000
Pagamento fino a cinque anni senza cambiali
mobili per tutti
SERRAVALLE SCRIVIA

Dibattito nei Consigli comunali prima della conclusione dei mandati

Casa Serena diventa albergo per anziani

La casa di riposo, finora inutilizzata, destinata al turismo sociale - Circonvallazione e palazzetto dello sport

CUNEO — «Casa Serena» che sarà finalmente utilizzata, un contratto di lavoro, quello dei dipendenti comunali, che ha diviso le forze politiche e gli stessi lavoratori; i progetti che si faranno per cambiare il volto della città e dotarla di nuovi, importanti servizi. Con questi argomenti, dibattuti per due giorni (ieri e martedì) il Consiglio comunale di Cuneo ha chiuso la legislatura: da questa mattina in città, come in tutta la provincia, si inizia la campagna elettorale.

Sciolti ufficialmente tutti i Consigli, come impone la legge, resteranno in carica sindaco e giunte per l'ordinaria amministrazione. Il Consiglio comunale di Cuneo (iniziato il solito ritardo di venti minuti e con la tribuna del pubblico insolitamente affollata) si è aperto con la discussione del contratto di lavoro dei dipendenti del Comune.

Un contratto che ha diviso le forze politiche e gli stessi lavoratori che con un documento,firmato da 180 dipendenti (su 604) hanno «espresso il proprio sdegno per le proposte della giunta tese a privilegiare alcune qualifiche a scapito della parte dei lavoratori».

A queste critiche (appoggiate dai gruppi del pci, dell'Altra Cuneo e del msi) hanno risposto prima l'assessore al personale Giorgio Basiletti e poi il consigliere dc Rocco Briscese, che ha accusato la Cgil di voler dividere i lavoratori.

La delibera sul nuovo contratto è passata con i voti dc, pri (ma Ernesto Algranati si è astenuto), psdi e l'astensione di socialisti e liberali; contrari pci e Altra Cuneo.

Casa Serena. Dopo anni di c'è finalmente una soluzione per la casa di riposo costruita nel '76 dall'Opera nazionale pensionati, rimasta sempre proprietà del Comune e mai utilizzata per difficoltà finanziarie e per gli alti costi di gestione cui il Comune sarebbe andato incontro. Ora il Consiglio comunale ha deciso: Casa Serena sarà affidata in gestione a un'impresa di Sampeyre, la cui titolare è Maria Rosa Fina.

La convenzione, approvata in Consiglio, prevede la concessione in dell'immobile all'impresa privata per la durata di dieci anni, con decorrenza 1 maggio '85, per essere destinato ad albergo per la terza età e turismo sociale, foresteria da edibral e in volta a progetti di residenzialità temporanea, centro congressi e altre iniziative, l'impegno di praticare tariffe contenute e a privilegiare il Comune di Cuneo quale sarà pagato un canone di affitto progressivo.

Nuovi progetti. Un'interpellanza presentata dal capogruppo comunista Piero Dadone ha permesso alla giunta di precisare lo stato di avanzamento dei lavori di alcune grandi opere pubbliche, dalla circonvallazione al Palazzetto dello sport.

L'assessore ai lavori pubblici, Carlo Brignone, ha spiegato: «*Per la circonvallazione la progettazione esecutiva dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, per lo stesso arco mercatale il progetto è terminato, ora occorre trovare i finanziamenti (sulla cifra di 25 miliardi)*».

Palazzetto dello sport. Fatta la progettazione, si inizierà una serie di consultazioni con i gruppi sportivi per il centro culturale polivalente. Infine, si è ancora alla di studio: nelle prossime settimane saranno presentati alla popolazione alcuni modelli e plastici del centro culturale.

Luigi Sugliano

Approvato il bilancio di Busca

BUSCA — Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione 1985 che si attesta sugli 8 miliardi di lire.

Fra le opere pubbliche di maggior consistenza previste: la costruzione delle scuole elementari nel capoluogo (1 miliardo), della casa di riposo (1 miliardo), opere idrauliche (1 miliardo), sistemazione delle strade (250 milioni), interventi per lo sport (100 milioni), l'automazione dei servizi amministrativi (70 milioni). (l. c.)

Intanto Dogliani aspetta il metano

Dalla prossima estate la posa delle condutture - Insediamenti produttivi

DOGLIANI — Metanizzazione, bilancio di previsione 1985, piani commerciali: gli argomenti di tre importanti delibere adottate all'unanimità dal Consiglio comunale di Dogliani.

Dice il sindaco Giuseppe Martino: «*Molto importante che attribuita la metanizzazione per lo sviluppo industriale della zona e per gli utenti. A seguito dell'impegno della Snam di portare il metano ai paesi delle fondovalle (ne sono interessati, oltre Dogliani, Carrù, Farigliano, Clatenasco, Bastia) entro quattro anni, il Consiglio comunale di Dogliani, per accelerare i tempi ha deliberato una convenzione con una ditta locale, la Gastaldo che, a partire da quest'estate e entro fine dell'86, provvederà a posare la rete e condutture interna del Comune per una quindicina di chilometri*».

Prosegue : «*L'interessante della convenzione sta nel fatto che tale ditta si è impegnata, a partire dal primo gennaio '87, a fornire il metano con carri bombolai sia per uso industriale che domestico, qualora, a quella data, non fossero ancora conclusi i lavori di allacciamento con la condutture principale del metanodotto che dovrà essere posata direttamente dalla Snam. I lavori eseguiti dalla Gastaldo quando saranno ultimati, collaudati e ceduti alla Sopigas*».

L'arrivo del metano è considerato un elemento importante per lo sviluppo industriale e artigianale Dogliani è stato individuato come uno dei poli di sviluppo a livello comprensoriale e un piano di insediamenti produttivi (Pip) è già stato approvato nei giorni scorsi. L'area è stata individuata lungo la strada provinciale per Monchiero.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il bilancio di previsione '85 che pareggia sulla cifra di cinque miliardi (4 milioni con 4 miliardi di spese in conto capitale. Tra gli investimenti viene privilegiata la viabilità (un miliardo) per la sistemazione delle strade interne e il collegamento con le frazioni; 700 milioni sono destinati a acquedotto e fognature, milioni per il completamento degli impianti sportivi.

Otto milioni sono previsti per l'ampliamento della «bottega del vino Dolcetto» che si vorrebbe trasformare in enoteca aperta ai produttori dei Comuni del circondario.

Infine, milioni sono destinati a lavori di contenimento di un vasto movimento franoso che interessa la collina Pianezzo, dove sono sparsi numerosi casolari abitati.

L'amministrazione comunale nei giorni scorsi ha chiesto un pronto intervento alla Regione, ha interessato il genio civile. Sono già stati compiuti sopralluoghi.

Infine, il Consiglio comunale approvato i piani commerciali sia per il commercio fisso che ambulante. Osserva il sindaco: «*Dagli studi compiuti è emerso che Dogliani è ben servito da molti punti di vendita, sufficienti a far fronte all'esigenza del paese. Qualche possibilità si è riscontrata solo nella zona di espansione*».

Gianfranco Fieri

Alla 60ª Fiera

Premiati i bovini di Fossano

FOSSANO — *Una vitella allevata dai fratelli Pecchenino di Dogliani ha vinto la sessantesima fiera del vitello grasso, nella quale erano in un centinaio di animali qualificati. I fratelli Pecchenino sono stati i migliori allevatori della rassegna, avendo vinto anche il primo premio nella categoria dei tori di razza piemontese e nella D femmine grasse piemontesi fino a 2 denti da adulto e che non hanno partorito).*

Nella categoria C (Torelli della coscia con denti da latte) è risultato vincitore l'animale presentato da Adriano Muratore di Villafalletto nelle altre categorie si sono affermati i bovini presentati dai seguenti allevatori: E (vacche grasse piemontesi), Gioachino Gerbaldo di Fossano; F (vitelli di altre razze) Giovanni Paoletti di Villafalletto, G (vitelli di origine francese) i fratelli Maccagno di Fossano, I (tori di altre razze) Adriano Lerda di Fossano.

Per la prima volta sono stati presentati in asta gli animali prodotti dal «Coalpi», il consorzio di operatori sul vitello piemontese garantendo un'alimentazione naturale, l'uso di sostanze ormonali. La rassegna ha ricevuto la visita dei carabinieri del Nas, i quali insieme ai veterinari dell'Usl 42 hanno svolto un controllo su animali estratti a sorte, con esito negativo.

Il controllo è probabilmente da collegare alle richieste avanzate al sindaco, da numerose persone, di svolgere l'«antidoping» sui bovini non solo in occasione della fiera, ma anche nel mercato dei mercoledì.

g. c.

Sposi di Cortemilia e decoratore di Sinio

Coniugi e un giovane arrestati per eroina

Fermati dai carabinieri di Alba - Avevano droga sull'auto

Lino Greco

Antonino Calogero

ALBA — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per detenzione di eroina. Sono Antonino Calogero, 34 anni, decoratore coniugato, abitante a Sinio in località Merlas 2 e una coppia di giovani sposi abitanti a Cortemilia. In corso Marconi Lino Greco, 28 anni decoratore nativo di Alba e la moglie Silvia Lancia, 27 anni floricoltrice di origine francese.

I tre saranno quanto prima interrogati dal magistrato sui fatti che hanno portato all'arresto gli inquirenti mantengono per il momento il riserbo, essendo ancora in corso le indagini.

fermati dai carabinieri per un controllo nella zona tra Cortemilia e Alba a bordo di una Fiat 127 e da una perquisizione è stato rinvenuto ben nascosto, un quantitativo di eroina.

Si sta indagando sulla provenienza e destinazione della sostanza stupefacente. E' stata molto intensificata negli ultimi tempi nell'Albese la lotta alla droga ma problema che desta gravi preoccupazioni tra le famiglie e gli operatori sociali.

Dall'inizio di quest'anno sono già finite in carcere undici persone e sono stati sequestrati un totale trenta grammi di eroina più 50 di hashish. Durante lo scorso anno furono arrestate trenta persone e vennero sequestrati circa 250 grammi di eroina, 150 di hashish complessivamente.

g. f.

Chiesta una perizia psicologica

Omicidio del pensionato due minorenni a giudizio

CUNEO — E' cominciato al tribunale dei minori di Torino il processo per l'omicidio del pensionato cuneese Filippo Enrici, 81 anni, massacrato nell'alloggio di corso Nizza 43 il pomeriggio del 27 aprile 1984.

Davanti ai giudici sono comparsi E.G. e U.A., entrambi ancora diciassettenni, accusati di concorso nei gravi addebiti contestati a Giuseppe Crocetta, 20 anni, indicato come autore materiale dell'omicidio e nei cui confronti è aperta un'istruttoria anche a Cuneo.

Il dibattimento, essendo gli imputati minorenni, si è svolto a porte chiuse presenti i legali e i familiari degli accusati. Ai è comunque ugualmente che il tribunale accolto l'istanza del difensore una perizia psicologica sulla personalità di U.A., il ragazzo cuneese che ha confessato in istruttoria di essere stato presente all'omicidio ed è quindi il principale accusatore di Giuseppe Crocetta.

Nel corso del dibattimento sono stati sentiti U.A. e E.G., la ragazza di Crocetta, i funzionari della questura che hanno svolto la prima indagine subito dopo la scoperta del delitto e altri testimoni, quasi tutti amici o conoscenti dei due imputati minori.

g. d. m.

Negli ultimi anni grande aumento del prestito libri

Quel pensionato di Boves tutti i giorni in biblioteca

Gli studenti stranieri e testi scientifici - Le casalinghe

BOVES — *Nel 1977 la biblioteca civica di Boves aveva registrato 2377 «prestiti» di libri; lo scorso i prestiti sono saliti a 11.635. Un incremento di 5 volte nel giro di appena 8 anni le statistiche dei 1984 rivelano altri dati significativi: gli iscritti sono 2538 (di cui oltre minori, cioè frequentatori di una popolazione che supera di poco gli abitanti; inoltre compaiono categorie di lettori — quali ad esempio gli agricoltori e le casalinghe — una volta inesistenti.*

Un bilancio positivo, sorprendente e dovuto solo in parte al fatto che la biblioteca abbia arricchito il suo patrimonio con nuovi volumi e abbia trovato una sede dignitosa, comoda ed accogliente nei ristrutturati del vecchio Municipio.

Anche un pomeriggio alla biblioteca di un piccolo centro può essere un'esperienza interessante: c'è sempre qualcosa da scoprire. Qui arrivano gli scolari delle elementari a chiedere il libro segnalato in mattinata maestra; la donna «pensata» che chiede a bassa voce l'autore straniero di cui non sa pronunciare il nome, il pensionato ormai di casa che entra per primo ed esce per ultimo il libro incominciato sotto il braccio. Sono ricevuti dalla bibliotecaria Bianca Cravesano e dalla sua aiutante Marisa Baudino «Alternano momenti di calma altri di lavoro intenso, quasi caotico — dice la Cravesano —. Nel complesso però la giornata è sempre viva, non abbiamo il tempo di annoiarci».

Seduto ad un tavolo, capo sul volume, c'è un uomo anziano, elegante, tutto preso nella lettura «E un frequentatore fisso — dice il signor Cravesano — sempre puntuale come sopra al pomeriggio; i lettori più assidui e regolari». Chiama Giacomo Catullo, ha 70 anni, è pensionato, faceva il calzolaio, preferisce la narrativa e gli autori italiani «Cassola, Pirandello, Carlo Levi, Primo Levi, Gotta, Carpanelle — precisa —, mi vanno anche i francesi, i classici però. Quanto leggo? Una media di cinque libri al mese. Il tempo che rimane lo dedico ai giornali e alle riviste. Per fortuna c'è la biblioteca altrimenti, dati i prezzi, non potrei comperare tanti libri e la giornata sarebbe troppo lunga». Il primato di lettura appartiene però sua donna, signora anziana che soffre di insonnia, è riuscita a leggere 40 libri in un mese.

Gli studenti arrivano gruppo, chiariari, ma con le idee ben chiare. E' la categoria più attiva presente delle elementari, delle medie per complessive 6854 letture nel Poi ci sono gli allievi delle «superiori» (837 presenze) e gli universitari con 1346 prestiti leggono? Gli scolari delle elementari si rivolgono alla prima narrativa per ragazzi (3479 prestiti), gli studenti delle medie cercano romanzi più impegnati (2818 prestiti) oppure testi scientifici e sociali.

Gli operai (49 iscritti che frequentano) scelgono la narrativa moderna, opere scienze applicate, libri sport, di cinema. Di montagna. Gli agricoltori sino a pochi fa ignoravano l'esistenza della biblioteca, ora sono iscritti in e nel hanno letto 14 libri: romanzi e storia. I pensionati iscritti già 22 e lo stesso anno hanno chiesto 448 prestiti; preferiscono narrativa, storia, racconti di viaggi. L'incremento più forte in questi ultimi anni lo hanno fatto registrare le casalinghe, erano in due nel 79, ora sono in 30, letture prevalenza di romanzi rosa.

«All'inizio erano molte timide — dice la bibliotecaria —. Ricordo una signora che per tre o quattro giorni di seguito è fermata davanti all'ingresso e aveva il coraggio entrare. Poi finalmente è è decisa e mi ha chiesto un libro qualunque. Adesso viene sovente e sa già cosa scegliere».

La narrativa per ragazzi e adulti e al vertice dei favori; poi letteratura, storia e geografia, opere scientifiche per i giovani e gli uomini.

Bruno Marchiaro

A Ormea una scuola forestale collegata l'Università di Torino

Scienze del bosco nel Grand Hotel

L'Amministrazione provinciale ha stanziato 3 miliardi e mezzo per il recupero dell'edificio e l'avvio dei corsi - A disposizione un grande patrimonio naturale

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Nell'ex «Grand Hotel», dove «buona società» si godeva d'estate il fresco dell'Alta Val Tanaro e giocava alla roulette, nascono gli esperti delle piante. Ormea, con il contributo determinante dell'Amministrazione provinciale, ha aperto un Centro pilota di forestali, tenuto a battesimo dal primo corso di qualificazione professionale in selvicoltura che ha riscosso unanimi consensi e diplomato una ventina di giovani.

Sempre tormentata dai problemi della maggiore industria — la Cartiera — e di un turismo da rilanciare, la cittadina ha saputo cogliere l'occasione una scuola (unica Piemonte) in costante contatto con l'Università di Torino e i maggiori enti nazionali del settore.

«*La scelta di Ormea si è rivelata felice, perché oltre a possedere le indispensabili caratteristiche ambientali, climatiche e repellenti, risponde a una domanda di interventi in campo forestale diffusa in Piemonte e in Liguria* — spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero —. *Dando vita al Centro studi, inoltre abbiamo accolto le sollecitazioni per una rivitalizzazione del settore cartario oggi in crisi.*

La Provincia un investimento consistente: per il completamento dei lavori di recupero e sistemazione «Grand Hotel» a pieno avvio della scuola spenderanno 3 miliardi e mezzo. E' previsto un corso biennale per la formazione esperti forestali — collegato con l'Istituto professionale per l'agricoltura di Cuneo — e un triennio successivo.

Ma a Ormea si è già instaurata una stretta collaborazione tra mondo universitario torinese e sede operativa, con la presenza del Centro studi di docenti e studenti laureandi in Scienze forestali. Da alcuni anni i boschi dell'Alta Val Tanaro sono «materia prima» sperimentazioni.

Il centro è favorito dalla posizione di confine tra Piemonte e Liguria. L'Amministrazione provinciale di Savona un primo tempo intenzionata a istituire un'altra sua scuola forestale a Calizzano, ha rinunciato, e molti studenti Ponente affluiranno in Val Tanaro. Anche Imperia è interessata all'iniziativa.

«*Al Centro Studi fanno riferimento Corpo forestale piemontese e la Scuola agricola forestale di Roma, che fa parte dell'Ente nazionale cellulosa-carta* — dice il sindaco, Gianfranco Benza — *Proprio in questi giorni si sta predisponendo un ritrovo sperimentale di savoir faire tipico per la montagna e la collina*».

Il sindaco conclude: «*Il Comune ha messo a disposizione 8 mila ettari di boschi feudo e alto fusto e di prati un patrimonio naturale molto prezioso. I lavori «Grand Hotel» sono ripresi dopo la pausa invernale e speriamo di ultimarli per l'autunno*».

Giuseppe Grosso

Manifestazione per l'assassinio di Tarantelli

CUNEO — I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per per oggi, Salone dell'Amministrazione provinciale, una manifestazione di protesta per l'uccisione del dirigente della Cisl, Ezio Tarantelli. (g. f.)

Cuneo: gli appuntamenti di Teatro Alternativa

«Amadeus», film degli 8 Oscar da stasera al cinema Monviso

Un'immagine del film «Amadeus» che sarà proiettato stasera cinema Monviso

CUNEO — Da una parte, la prima proiezione, il film degli otto Oscar, dall'altra spettacolo divertente e inconsueto, una compagnia nuova per Cuneo.

«Teatro alternativa», settima edizione, dopo il tutto esaurito dei primi spettacoli e le lunghe code al botteghini del cinema entra nel vivo del programma. Questa sera (e fino a domenica sera) al cinema Monviso via XX settembre 14, è in proiezione «Amadeus» di Milos Forman, con Simon e Roy Dotrice, che l'altra notte ha vinto otto premi Oscar (dalla miglior regia al miglior protagonista). Tratto da un lavoro teatrale Peter Shaffer il film racconta tra approfondimenti e omissioni la vita grande Mozart e del eterno rivale, l'italiano Antonio Salieri. Una proiezione nei giorni (alle 21), il sabato e la domenica (15 e 21).

Si entra al Monviso con la tessera per l'intera rassegna (costa 24 mila lire, ridotibili a per i giovani, per 12 spettacoli teatrali e sette proiezioni cinematografiche) o con quella valevole per il cartellone cinematografico (costa 5 mila lire) in vendita entrambe in Municipio.

Questa alle 21,15 al Toselli terzo spettacolo teatrale Il Teatro Regionale Toscano presenta «Cattivi si nasce» per la regia di Busetto, pseudonimo di Sergio Buti.

E' il terzo lavoro del impostato sul divertimento a metà strada tra il mondo del varietà e quello della commedia dell'. Per chi non ha la tessera d'abbonamento l'ingresso al Toselli costa 8 mila lire.

l. s.

Incontro in Municipio per la viabilità

La strada di Valdieri ha tratti pericolosi

VALDIERI — La provinciale della Valle Gesso è stata interessata temporaneamente. Il «grido d'allarme» parte dagli amministratori del Comune di Valdieri che hanno organizzato per stasera alle 21, nella consiliare Municipio, un incontro l'assessore provinciale alla viabilità, Marco Fagnola.

Spiega Mauro Rabbia, assessore Valdieri: «*Vogliamo conoscere l'opinione dell'Amministrazione provinciale, gli interventi che intende eseguire per migliorare la viabilità della Valle Gesso*».

Tre sono i punti ritenuti più «precari e pericolosi» nei trenta chilometri che dividono il Borgo San Dalmazzo dalle Terme di Valdieri «stretti» di Andonno, la località «Pietra dritta» di San Lorenzo di Valdieri e i «Bausa» di Sant'Anna.

Aggiunge Mauro «*Alla tortuosità del tracciato si aggiunge, con frequenza, il pericolo di caduta di alcune e di massi una situazione insostenibile che ha, l'altro, un alto costo economico e sociale per la comunità*».

Proprio perché è una «*questione che interessa tutta la Valle Gesso*» gli amministratori di Valdieri hanno chiesto la solidarietà del di Entracque direttamente interessato per quanto riguarda gli «stretti» di Andonno, della Comunità montana delle valli Gesso-Pesio-Vermenagna e della direzione Parco naturale dell'Argentera.

«*Occorre che tutti quanti ci impegniamo per risolvere il problema definitivamente*» conclude Mauro Rabbia.

p. p. l.

Frabosa piano regolatore

FRABOSA SOPRANA — Il Consiglio comunale è riuscito a approvare il piano regolatore. Martedì sera, nell'ultima seduta prima che il Consiglio venisse sciolto in vista delle prossime elezioni amministrative, gli undici consiglieri presenti hanno dimenato a lungo su come fare per riuscire a approvare il piano (duramente contestato da «Italia nostra») dopo la posizione del Co.Re.Co.

Già approvato due mesi fa il piano venne sospeso dal Co.Re.Co. perché alla votazione avevano partecipato consiglieri «direttamente o con parenti sino al quarto grado favoriti dal piano».

ECONOMICI

ACQUISTO [illegible]

PARRUCCHIERE con esperienza, patente, automunito, Fossano. Referenze richieste. Telefonare ore pasti 0172 60 176 ore pasti

CITTA' DI FOSSANO

PROVINCIA DI CUNEO

Pubblicazione del progetto della Variante Specifica al Piano Regolatore Generale vigente per la formazione del secondo Programma Pluriennale di Attuazione - Artt. 17 e 43 Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 43 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

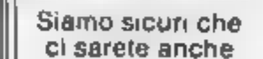
che gli elaborati progettuali della Variante Specifica al Piano Regolatore Generale vigente per la formazione del secondo Programma Pluriennale di Attuazione di questo Comune adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione 30-1-1985 n. 7 divenuta esecutiva per decorrenza del termine saranno esposti in libera visione al pubblico presso gli uffici comunali nelle ore di ufficio (feriali 9.00-12.30 sabato e festivi 9.00-11.00) per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 28 marzo a tutto il 28 aprile del corrente anno.

Ai sensi dell'art. 17 - 3° comma - della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti di cui sopra durante il periodo di deposito e entro i successivi trenta giorni, cioè fino a tutto il 28 maggio, tanto gli Enti quanto i privati possono presentare per iscritto su carta legale da L. alla Segreteria Comunale «osservazioni» nel pubblico interesse.

Fossano, li 20 marzo 1985

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Carlo Mesra)

IL SINDACO
(dott. Bartolomeo Calandri)



AMERICAN BAR — DISCOTHEQUE

SABATO SERA e DOMENICA SERA
DISCO • RAFFA • DANCE
nella sala del liscio
SABATO SERA
SANDRINO PIVA
DOMENICA SERA
LA VERA
del M. NICOLUCCI
CRAZY BOY...
CHE LISCIO!!

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL
DOMANI SERA
l'orch. al 1° posto nel cuore degli italiani
RAUL CASADEI
Siamo sicuri che ci sarete anche VOI

Società operante nel settore dell'informatica ricerca dinamici
GIOVANI VENDITORI
per distribuzione prodotti aziendali provincia di Cuneo, ed Alessandria.
Inviare curriculum dettagliato alla Publialba rif. ES - c. Coppino 9 - ALBA.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
AL CLUB
L'ALTRO MONDO
VEGLIONISSIMO DEI LICEI ALBESI e I.T.I.
con la partecipazione di
FIORELLA MANNOIA

Se la luna ti ama, cosa ti importa se le stelle si eclissano?
ORE 21
DISCO-LOVE
ELI-DEIMOS-010
e gli arrivi dalla diretta
LONDRA-NEW YORK
QUESTA SERA
- in più -
«uno due»
favolosa promozione per divertirsi economizzando

Società di software comprensorio Alba - Bra
PROGRAMMATORI
34-36
Scrivere PUBLIALBA Rif. 28 c.so M. Coppino 9 12051 ALBA

Società comprensorio Alba - Bra ricerca
ANALISTI
applicazioni su personal computers MS/DOS - Basic.
Scrivere Publialba - c.so M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club.....
IL PIACERE DI PIACERE!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
DOMANI SERA
VEGLIA SEGRETARIE D'AZIENDA

ECCELLENZA - La situazione di biancorossi e azzurri

Il Cuneo deve «improvvisare» C'è ottimismo in casa albese

L'allenatore Risso manderà in campo una squadra d'emergenza - Borsalino: «Un punto in più»

CUNEO — Il pareggio ottenuto a Varazze [redacted] servito a conservare una posizione di classifica abbastanza [redacted]quilla al Cuneo Alpitour. In casa biancorossa, però, si guarda ai prossimi impegni con realismo. Dice il direttore sportivo Ezio Barroero: «[redacted]menica viene *la capolista Cairese e, dopo la sosta di Pa*[redacted]*, riprenderemo con due trasferte, a Orbassano e Acqui. E' meglio rimanere con i piedi per terra e cercare di incasellare punti, per non ritrovarsi a giocare con l'affanno*».

La partita con la Cairese viene peraltro [redacted] un momento piuttosto sfortunato: l'allenatore Vittorio Risso dovrà «improvvisare» la formazione dovendo fare i conti con l'assenza certa di Fucchini e quelle probabili di Cos e Turini. Cos potrebbe riprendersi, mentre Turini, che era ammonito con diffida, è stato richiamato a Varazze, per cui, salvo improbabili, ma non impossibili errori nel referto, sarà sospeso per un turno.

Tre assenze, che si uniscono a una rosa divenuta strettissima per i «forfait» [redacted] Marabotto (militare [redacted] Viterbo) e Cavallo (rientrato in Venezuela) e per qualche giovanissimo che [redacted] ha risposto alle attese come [redacted] speravo in estate.

In particolare, il Cuneo dovrà giocare contro la capolista senza un uomo d'ordine a metà campo: il sostituto naturale [redacted] Turini poteva essere Fucchini, ma né l'uno né l'altro saranno in campo. A Risso si prospettano due soluzioni opposte: azzardare uno schieramento «tutto [redacted]ti» con Dogliani, Macagno e Fornaro in attacco. E' un rischio, perché propone un centrocampo poco abituato a interdire, ma potrebbe avvalersi della mobilità e della capacità [redacted] rientrare indietro dei tre attaccanti. L'altra ipotesi è invece l'inserimento di un difensore (Gianluca Risso, Fruttero, Primatesta e lo stesso Cos, con avanzamento di Battaglino e Dalmasso a metà campo, insieme con Nasta e Cuppiale. Già nell'allenamento di questa sera, Risso perfezionerà le proprie valutazioni e, soprattutto, saprà quante possibilità ha Gianni Cos di tornare utile alla squadra.

Gianni Cos

L'emergenza costringerà invece Parente [redacted] giocare ancora a metà campo nonostante l'ex interista preferisca la posizione di libero alle spalle della [redacted]. Per Cuneo-Cairese, il direttore sportivo Ezio Barroero aspetta [redacted] un [redacted] pubblico. Le prove non esaltanti della squadra hanno allontanato i tifosi, almeno rispetto [redacted] anno e neppure un incontro di cartello come quello contro il Casale ha saputo richiamare [redacted] numero soddisfacente di sostenitori al «Paschiero».

Dice Barroero: «*La Cairese* [redacted] *un seguito eccellente e le due città non sono molto distanti. I liguri hanno l'entusiasmo del primo posto conquistato in solitudine e verranno a Cuneo numerosi. C'è da augurarsi* [redacted] *il Cuneo non rischi di trovarsi in un ambiente che non riesca a sentire*». (gl. f.)

ALBA — Il positivo pareggio con la Biellese ha riportato un notevole ottimismo nell'ambiente azzurro che intravede ora la possibilità concreta di evitare la retrocessione nelle sette partite che ancora mancano alla fine del campionato. Le speranze sono alimentate non solo dal gioco messo in mostra dalla squadra, soprattutto nel primo tempo, quando ha schiacciato la Biellese nella propria metà campo, [redacted] anche dalla constatazione che ormai gli incontri «proibitivi» con le squadre [redacted] altissima classifica [redacted] terminati.

«*Abbiamo ottenuto nel girone* [redacted] *ritorno un punto* [redacted] *più rispetto al corrispondente periodo dell'andata, per cui potremo cercare nelle restanti partite quello che ancora ci manca per la tranquillità*», ha detto l'allenatore Borsalino.

Domenica gli azzurri saranno impegnati nella [redacted] sfida di Borgoticino contro una squadra [redacted] nell'ultimo turno è andata a imporre il pareggio all'Aosta sul [redacted] terreno.

All'andata la formazione azzurra si impose per 1-0 e iniziò la sua graduale, ma costante scalata al centro classifica.

«*La Cassa Rurale di Gallo, nostro sponsor ufficiale, ci ha concesso un contributo straordinario proprio per questa trasferta, perché si è resa conto della delicatezza del momento e della necessità di fare quadrato intorno alla squadra per consentirle* [redacted] *ottenere quella salvezza che in base al gioco espresso contro le grandi ha mostrato* [redacted] *meritare ampiamente*», ha detto il presidente Renzo Zanello. (a. a.)

SCI - Successi dei cuneesi

Gigante e fondo due «tricolori»

Titolo italiano per Digifico di Limone [redacted] la Belmondo di Demonte

CUNEO — Due titoli tricolori per gli sciatori della Granda: li hanno conquistati, in specialità diverse, il limonese Gianluca Digifico e [redacted] demontese Stefania Belmondo.

Un doppio successo completato dalla vittoria, nei campionati italiani di fondo disputati in Valle Stura, della staffetta del Comitato Alpi Occidentali che aveva [redacted] Belmondo, appunto, e in un'altra cuneese, Simonetta Riva (pure dello sci club Festiona) le due punte.

Un momento magico, dunque, per [redacted] sci cuneese, che si è aperto a Sappada, in provincia di Belluno, con la conquista [redacted] parte di Gianluca Digifico del titolo allievi nello slalom gigante.

Un successo confortato da due ottime manche che hanno consentito al portacolori dello Sci Club Limone di risultare il migliore, [redacted] buon margine.

Classe 1970, Gianluca Digifico è certamente [redacted] i migliori atleti della categoria a livello nazionale: classificatosi tra i primi sei nel «Trofeo Topolino» e vincitore del titolo tricolore è anche uno dei maggiori favoriti per la finalissima del «Trofeo Pinocchio» in programma per questa fine settimana sull'[redacted] dell'Abetone, prima occasione [redacted] rivincita dopo il campionato italiano.

Un successo che ripaga dei sacrifici sostenuti e che premia anche il lavoro svolto dai tecnici dello Sci Club Limone, Lino Ardizzone, Alessandro Aimar, Toni Marro e Giorgio Dalmasso.

Nelle ultime tre stagioni, gli allievi limonesi hanno sbaragliato il campo dei partecipanti conquistando quattro titoli (tre [redacted] Giovanni Viale e uno, appunto, con Gianluca Digifico), confermando la bontà [redacted] tipo di impostazione scientifica e tecnica scelta dallo staff dirigenziale limonese.

E anche dietro [redacted] titolo tricolore [redacted] Stefania Belmondo, conquistato con una prova maiuscola sulle nevi di casa (a Bergemolo di Demonte) c'è l'ottimo lavoro svolto dai preparatori regionali Giubergia, Ellena e Brunetti.

Un lavoro che ha consentito alla squadra del [redacted] Alpi Occidentali (di cui gli atleti di spicco sono tutti cuneesi) di mettersi in bella evidenza proprio nella prova tricolore organizzata [redacted] Sci Club Festiona in Valle Stura.

Oltre alla vittoria di Stefania Belmondo vanno infatti ricordati gli altrettanto prestigiosi terzi posti ottenuti nella prova individuale maschile e femminile [redacted] Simonetta Riva e Giampiero Marario, oltre due «speranze» dello sci della Granda.

Pier Paolo Luciano

[redacted] DI ALBA

[redacted] Imm. re n. 18/83 [redacted] AGRICOLA PIEMONTESE di Pinoli Gioachino & C. - G.E. dr. Malacchiani.

Si avvisa che il giorno 13-4-1985 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà della soc. Agricola Piemontese di Pinoli Gioachino & C. corr. in Sommariva Bosco e precisamente:

Comune di Sommariva Bosco località regione Grancia, appezzamento di terreno e destinazione industriale della superficie complessiva di mq 37.250 distinto al N.C.T. al F. 26 n. 83 (ex 83/a); n. 54 (ex 54/a) e 21 (ex 21/a).

CONDIZIONI DI VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 316.000.000.

Deposito per spese di L. 47.400.000 e per cauzione di L. 31.600.000 da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiori a L. 3.000.000.

Versamento [redacted] prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.

Alba, li 18-2-1985

IL CANCELLIERE (C. Sapetti)

PROGRAMMA VISENTINI

La ALL [redacted] s.a.s. Società di servizi ed elaborazione dati di concerto con il proprio commercialista,

[redacted]

la propria assistenza e consulenza ai piccoli e medi operatori commerciali - artigianali della provincia [redacted] CUNEO e dei servizi che intendono sollevarsi da ogni incombenza e responsabilità derivanti dalle recenti normative fiscali e contabili apportate dalla LEGGE VISENTINI.

IL SERVIZIO viene fornito [redacted] domicilio del cliente con tariffa fissa mensile comprendente:

- Presa [redacted] riconsegna documenti da contabilizzare e contabilizzati a nostra cura direttamente [redacted] domicilio del cliente.
- Elaborazione dei [redacted] [redacted] [redacted]: iva [redacted] contabilità generale, saldi conti clienti, fornitori, banche acc.
- Dichiarazioni e liquidazioni periodiche ed annuali, al [redacted] iva e reddito [redacted] relativi allegati.
- Consulenza del nostro commercialista telefonica e di presenza al domicilio del cliente.
- Multe [redacted] ammende a [redacted] carico per eventuali errori nella gestione [redacted] contabilità imputabile per nostra causa.

Per preventivi ed informazioni rivolgersi o telefonare [redacted]

[redacted] s.a.s.

Via Emanuele Filiberto 18 - [redacted] - Tel. 0171 39.08

TRIBUNALE CIVILE [redacted]

Fall. 3/80 RG Serafino Giuseppe e altri. G.D. dott. F. Malacchiani.

Il giorno 13-4-1985 ore 12 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento di cui sopra:

Comune di Cossano Belbo: partita 2276 F. 3 e F. 4, parte del corpo della cascina denominata «Bricco Soliani» con fabbricati e terreni costituenti un unico aggregato per una superficie corrispondente a giornate piemontesi 16 circa. Trattasi di terreni in zona collinare particolarmente adatti alla coltura della vite (moscato) e per la maggior parte già vitata.

Unitamente all'immobile è posto in vendita un autocarro «Lupetto» OM tipo 34 targ[redacted] CN 377719.

CONDIZIONI DI VENDITA

[redacted] immobili e l'automezzo sono posti in vendita [redacted] un sol lotto al prezzo base di L. 110.500.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.[redacted]

Deposito per cauzione L. 11.050.000 e per spese di L. 16.500.000 da depositarsi unitamente alla domanda entro le ore 13,30 del giorno precedente all'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Informazioni e consultazioni atti presso la Cancelleria del Tribunale.

Alba, li 19 marzo 1985

IL CANCELLIERE dott. C. Sapetti

STUDIO 80

CAMACO

CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA LISCIO LISCIO LISCIO

ORCHESTRA I [redacted]

PER VOI GIOVANI **DISCOTECA**

L'EQUILIBRIO

BRA

Questa sera vi aspetta con [redacted] migliore musica di [redacted] *(ingresso libero)*

Domani sera VEGLIONISSIMO con [redacted] [redacted] d'AZIENDA e [redacted] PETTENATI

T.P. INFORMATICA

VENDESI STAMPANTI

Nuove di produzione nazionale

PER S/34/36/38

CONSEGNA PRONTA

V[redacted] 85/B - [redacted] (011) 25.72.40 - 21.07.36 10149 TORINO

CONTROPIEDE **Fatti & Personaggi**

Nozze d'oro con il calcio

Aldo Cattaneo, direttore sportivo della Carassonese

Ha festeggiato da poco i 50 anni d'attività, prima come calciatore, poi come allenatore, poi ancora come direttore sportivo. Fisico asciutto, sempre ben abbronzato, buon oratore, è uno dei «boss» della Carassonese. «Boss» inteso [redacted] personaggi di spicco della società monregalese, e come uomo tuttofare, impegnato al massimo per dare respiro a questo prestigioso sodalizio.

Stiamo parlando di Aldo Cattaneo, 63 anni, pensionato, conosciuto il Liguria come il *«mago di ferro»*, a Fossano come lo *«zappa»* [illegible] e a Mondovì per la sua grintissima pazienza. [illegible]

[illegible]

Aldo Cattaneo della Carassonese visto da Dario Corradino

[illegible]

Dalle partite di sette lire o di allora a quelle di oggi che cosa è cambiato? «*Il gioco non sono troppo uguali, un giudizio. I nostri non hanno mai abdicato, come del resto* [illegible] *anche ora a nostro tempo. E' cambiata la tattica. Un tempo si giocava con metodo, ora si gioca con forza*».

Un rimpianto? «*Sì, non aver fatto il corso da allenatore quando potevo farlo*». Un sogno? «*Vedere i giovani che hanno nella società crescere e affermarsi. Con i denari che possiamo questo sodalizio non avremmo già portato la squadra in serie C*».

Florenzo Pa[redacted]

SECONDA CATEGORIA - Netto vantaggio dei langaroli

Clavesanese quasi promossa e [redacted] Cavallermaggiore spera

La capolista ha superato per 4-0 il Manta (tripletta di Bruno)

CUNEO — E' sempre nel segno della Clavesanese la classifica del girone N della seconda categoria. I nerazzurri langaroli guidano con dieci punti [redacted] vantaggio sull'AC Cuneo, e, a sei giornate [redacted] termine del campionato, [redacted] possono virtualmente considerare promossi.

Nel girone I il Cavallermaggiore [redacted] secondo in graduatoria, staccato [redacted] due punti dal Trofarello, ma con [redacted] incontro da recuperare.

Nella settima giornata del ritorno [redacted] Clavesanese ha superato per quattro a zero il Manta grazie alla tripletta di Bruno e al gol di Barello.

Dice il dirigente della capolista Aldo Arnaspi: «*Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato. Nella ripresa, anche perché gli ospiti sono rimasti in dieci in seguito a un'espulsione, siamo dilagati*».

Due punti anche per l'Ac Cuneo che ha espugnato il campo del Robilante superandolo per quattro a uno. I cuneesi mantengono il secondo posto, ma il distacco dalla Clavesanese appare incolmabile. [redacted] derby tra Boves e Pedona è stato vinto meritatamente dai borghigiani, apparsi in buone condizioni e finalmente concentrati. Per il Pedona sono andati a segno Biengino e Priola con una doppietta. Di Bruna il gol della bandiera per i bovesani.

Giusto pareggio tra Falicetto di Verzuolo e Sommariva Perno: due squadre che hanno messo in mostra un gioco piacevole e ben articolato in tutti i reparti. A entrambe le compagini è stato negato un calcio di rigore.

Due a due tra Deiuette e Doglianese, mentre la Pro Villanova Branzolese, dopo i primi quarantacinque minuti conclusi sul pareggio, ha sconfitto per cinque a uno il Garessio, per merito della tripletta di Magnino, di un'au[redacted]rete e del gol di Giuliano.

Di Carrara l'unica rete per i garessini. Boccata di ossigeno per il fanalino di coda Santa Croce di Cervasca, che è prevalso di misura per due [redacted] sulla Narzolese. Certamente, dopo il disastroso girone di andata sarà molto difficile per il S. Croce evitare la terza categoria.

Nel raggruppamento I [redacted] calcio di rigore messo a segno da Crivellari, ha dato la vittoria al Cavallermaggiore che tenterà domenica l'aggancio al Trofarello, recuperando l'incontro [redacted] il Crociera. Il Racconigi è stato superato per uno a zero dal Trofarello, dopo novanta minuti di [redacted] gioco, con il pareggio spesso a portata di mano dei padroni di casa. Domenica giornata di recuperi. Si giocano: Girone I Cavallermaggiore-Crociera.

Girone N: S. Croce-Beinette; Narzolese-Robilante; Garessio-Boves; Clavesanese-Villanova e Doglianese-Falicetto.

Bernardino Andreis

TERZA CATEGORIA - I commenti

Villafalletto cede dopo 15 giornate

Il Genola nuovo «leader» del girone B

CUNEO — Sesta giornata del ritorno nel campionato provinciale di Terza Categoria e grossa sorpresa nel girone A con la capolista Villafalletto sconfitta a Lagnasco dopo quindici risultati utili consecutivi.

Il Villafalletto mantiene comunque il primato con tre punti di vantaggio sul Roata Chiusani. Nel raggruppamento B è il Genola il nuovo leader.

Il Lagnasco si è preso la grossa soddisfazione di superare i primi della classe per due a uno.

Dice il dirigente del Villafalletto Walter Bosco: «*La nostra sconfitta è meritata perché, sul piano del gioco, ci siamo espressi molto al di sotto delle nostre possibilità; speriamo di riprenderci nei prossimi incontri*».

Con i gol [redacted] Lerda e Callerìs, il Roata Chiusani ha vinto in trasferta contro il Passatore. Due punti anche per il Villanovetta a spese del Cervasca e per la Torretta di Madonna dell'Olmo che si è aggiudicata il derby con il Donatello. Vittoria per cinque a uno dell'Auxilium che è prevalso sul fanalino di coda, la Sandamianese, ancora ferma a zero punti in classifica. Tre a tre tra Chiusa Pesio e Oriani Dronero. Ha riposato il Ronchi.

Nel girone B, brillante vittoria per quattro a zero del Genola nella trasferta di Marene. La neo capolista ha messo in mostra un gioco ben orchestrato in tutti i reparti e può davvero aspirare alla vittoria finale. Le reti di Bottoli e Anaaldi hanno permesso all'Ama Brenta Ceva di sconfiggere la Trinitese.

I cebani, dopo un periodo incerto, sembrano tornati su buoni livelli di gioco. Sconfitta per [redacted] Roreto, l'Augusta Bruese ha perso il primato in classifica e deve affrontare il Genola in trasferta nella nona giornata.

Pareggio per uno a uno tra Bagnasco e Carrù due [redacted]adre demotivate e prive [redacted] stimoli. Vittoria [redacted] trasferta per il Magliano Centro sul campo [redacted] Virtus Carassone, [redacted] tra Sanmichelese-Margaritese si è conclusa sul due a due.

Nel girone C un gol di Tumminelli ha dato la vittoria [redacted] Caramagnese sul terreno di Scalenghe, permettendole di mantenersi al secondo po[redacted] della graduatoria assieme alla Canalese che ha pareggiato per due a due nel derby con la Ce[redacted].

Uno a uno tra San Bernardo e San Giovanni di Racconigi mentre il Vezza ha vinto per due a uno in trasferta contro la Montatese.

Domenica è in programma la settima giornata. Si giocano: Girone A: Roata Chiusani-Ronchi; Villanovetta-Passatore; Cervasca-Donatello; Sandamianese-La Torretta; Villafalletto-Auxilium; Oriani Lag[redacted].

Girone B: Augusta Bene-Cervere; Genola-Roretese; Trinitese-Marene; Carrù-Ama Brenta; Margaritese-Bagnasco; Magliano-Sanmichelese.

Girone C: Ceresolese-Pancalieri; Vezza-Canalese; [redacted] Giovanni-Montatese; Caramagnese-San Bernardo; Virlese-Faciana.

b. a.

CORSICA

compreso POSTO BARCA

A L. 9.000.000 dilazionati vendo 500 mq [redacted] mare per casa prefabbricata o chalet.

Per informazioni «Marina de Diana»

RES. PIETRASERENA BAT. B 20200 TOGA - BASTIA CORSICA - FRANCIA tel. 0033/95/31.60.08

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL

ipifim

prestiti [redacted]

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate concordabili per entità e durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.721 - 517.005

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247

SAVONA - Via Paleocapa 13-3 - tel. 019/22.212

PRESTITI VELOCISSIMI

[redacted] GARANZIA

MUTUI IPOTECARI DA [redacted] a 300 [redacted]

IN SOLI 10 GIORNI

353.674 TORINO [redacted] (ZONA [redacted]

Per la zona di: (011) 971.1777 977.1568 — ALBA, BRA, BRANDIZZO, CARMAGNOLA, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CUNEO, FOSSANO, PINEROLO, SALUZZO, SAVIGLIANO

C.I.A.M.

Centro Iniziative Amicizia Matrimonio

Siete soli?

Noi [redacted] in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro

Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 30.525 dal lunedì al sabato orario ufficio.

Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

SFIM

[redacted]

RAPIDI

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067

ALBA - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 30.937

Per garantirsi un lavoro sicuro ed interessante [redacted]

GIOVANI

da addestrare come programmatori / programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici

Breve addestramento serale a Cuneo.

Per colloquio a Cuneo telefonare 02/67.80.720 02/70.42.966 oppure scrivere: Informatica Soledi - via Palestrina 26 - 20124 MILANO.

CON STAMPA SERA E' GIA' DERBY!

DA LUNEDI 25 A SABATO 30 MARZO OGNI GIORNO CON STAMPA SERA GLI ADESIVI DEI CAMPIONI DI TORO/JUVE.

LA FANTASTICA COLLEZIONE DEI CAMPIONI DEL TORO E DELLA JUVE NELLE DIVERTENTI CARICATURE DI FRANCO BRUNA IN ESCLUSIVA CON STAMPA SERA.

NON PERDETENE UN NUMERO!

...E TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20 — Sport: Hockey su ghiaccio - Svizzera-Austria.
22.40 Jazz club.

TELECUPOLE

22 — E le stelle stanno a guardare.
0.30 La storia di Belly Stanford di S. Tyrren con D. Cannon.

QUINTA RETE TELECUNEO

20,25 Dogs man di A. Jessua con G. Depardieu — *Cani feroci vengono aizzati contro teppisti e nemici politici* (1980).
23.30 Sul tuo [redacted] adorabile sorella [redacted] Gibson [redacted] M. Potter — *Gemelli legati da rapporto incestuoso vengono ricattati* (1970).
1 — Che dolcezza ragazzi! di G. Baldanello con F. Benussi — Dolfinessa prende la condotta su un'isola (1976).

G. R. P.

2 — Gorgo di E. Laurie con V. Winter — Joe e Sam catturano animale marino sconosciuto (1961).

[redacted] RETE

20,25 Dogs Man di A. Jessua con G. Depardieu — *Cani feroci vengono aizzati contro teppisti e nemici politici* (1980).
23.30 [redacted] tuo corpo adorabile sorella [redacted] con G. Potter.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Scuola [redacted] polizia.
FIAMMA: Urla del silenzio.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Femme publique.
MONVISO: Amadeus (71).

ALBA

CORINO: Cotton club.
EDEN: Casablanca.
MORETTA: This is Elvis.

BARGE

COMUNALE: Missione Goldfinger.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Impatto mortale.

B[redacted]

IMPERO: Uccelli d'Italia.
VITTORIA: La femme publique.

BOVES

NUOVO: Emanuelle 4.

CARAGLIO

SPLENDOR: Porno fantasy.

CHERASCO

GALATERI: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: 48 ore.

SALUZZO

CIVICO: Angel killer.
ITALIA: La ribelle del Nord.

SAVIGLIANO

RITZ: Labbra.

FARMACIE

Cuneo: Borgo Angelo, corso Nizza 46.
[redacted]: Pieve, corso Pieve 20.
[redacted]: Dalmasso, via Molfa di [redacted] 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Beinucco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Bollo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Sammartino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30 - tel. 67.044

Industria, servizi e turismo di fronte alla crisi

La Liguria cerca un futuro tra ciminiere e ombrelloni

La precarietà dei collegamenti rende più acuto il momento difficile - Il direttore dell'Unione industriali di Savona: «Manca un progetto di ricostruzione»

SAVONA — Dopo un viaggio relativamente tranquillo, e durato decine di anni, la Liguria si è fermata: l'industria, i servizi ed il turismo, i tre motori della sua economia, perdono colpi e mostrano i segni di una crisi profonda, di quelle che gli economisti definiscono «strutturali».

Ogni sindacato, politici e forze economiche, si interrogano sul futuro della regione. Come sarà la Liguria del futuro? Conviveranno ancora classico e bianco, ciminiere ed ombrelloni, sulle spiagge invase dai turisti del Nord? Nei sogni di molti addetti ai lavori ci sono fabbriche supersofisticate, automatizzate, pulite, dominate dal computer, ed un turismo ricco e infrastrutture

Per anni si è andati avanti senza problemi. L'industria riusciva ad assicurare decine di migliaia di posti di lavoro. L'onda era impressionante collegata al boom nazionale sembrava dovesse non finire mai. E invece, la crisi è arrivata: le difficoltà si presentano non tutte insieme, e la situazione, secondo molti osservatori, è aggravata dalla mentalità ligure, poco incline alla lotta per lo sviluppo.

Si preferisce lamentarsi delle disgrazie economiche. Gli imprenditori, nel bene e nel male, sono i protagonisti della Liguria. Ecco cosa ci dice Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona, la provincia che, in rapporto alla popolazione residente, ha il maggior tasso di industrializzazione: «Il 70% delle imprese, pur operando in settori maturi, è in grado di affrontare il futuro senza pericoli. L'introduzione traumatica. L'altro 30%, al contrario, legato alla siderurgia e alla chimica di base, ha bisogno di una ricostruzione degli impianti e della mano d'opera. In ogni caso, in Liguria, vi sono attività industriali qualificate. Il problema della scomparsa dell'industria, così come viene prospettato, non si pone».

Ma quali problemi hanno gli imprenditori? «I collegamenti sono insufficienti fra Nord e Liguria hanno reso l'area industriale ligure, e savonese in particolare, marginale rispetto alle regioni più avanzate. In conseguenza di ciò, mentre siamo coinvolti nelle crisi nazionali, risentiamo dei benefici della ripresa economica con ritardo e in misura minore. Per risalire la corrente bisognerebbe che si fosse una crescita nazionale del 7-8% all'anno, per recuperare occupazione e produttività».

Questi tassi di crescita sono irraggiungibili. Come sbloccare questa situazione? «Gli imprenditori devono riuscire ad innovare le proprie produzioni. E' il nostro slogan. Il solo che può far nascere nuove fabbriche e nuova occupazione. Savona, per esempio, dispone di reali aree industriali a costi contenuti, e questa può essere la chiave, per superare la crisi. Deve essere potenziato la ricerca. L'obiettivo finale è un sistema economico completo».

Secondo gli industriali, questi programmi hanno bisogno del sostegno delle amministrazioni pubbliche. In qualche caso i politici, a livello governativo, hanno abbandonato la regione, specie l'area savonese. Prosegue Luciano Pasquale: «Per andare avanti dobbiamo abbandonare i vittimismi e considerare le ultime decisioni negative di Roma, come l'ultimo dei Fio, sul finanziamento dei porti, puramente episodiche. Manca un progetto di ricostruzione, da parte della Liguria nel suo complesso, bisogna manovrare meglio le leve del potere politico disponibile». Così gli industriali che, almeno nella stragrande maggioranza, non intendono sposare le leggi politiche di questo o quel partito.

C'è abbastanza disponibilità a nuove vie nuove per uscire dalla recessione, e non solo legate allo sviluppo industriale. Il turismo produrrebbe e produce vette altissime di reddito: la tendenza è quella di difendere, di migliorarne la qualità compromessa fra gli Anni 60 e gli Anni 70. Nessuna antitesi fra ciminiere e spiagge. Resta il fatto che, se saranno realizzati alcuni progetti ampliamento del porto di Savona-Vado compreso, la vocazione turistica sarà compromessa. **Massimo Numa**

L'industria in cifre

I dati dell'industrializzazione della Liguria

Aziende (in attività): circa 500

Dipendenti: 31 mila (in queste statistiche sono escluse le imprese edili)

Dove nell'area savonese è concentrato il 12% delle aziende, il 65% a Genova, il 13% a Spezia, il 4,3% ad Imperia. Il 12% degli occupati risiede a Savona, il 63% a Genova, il 13% a Spezia, il 10% ad Imperia

Totale generale (popolazione impiegata nell'industria): Savona contribuisce con il 16% di addetti, Imperia con il 12,3%, Genova con il 55%, e Spezia con il 15

Dal rapporto popolazione-numero addetti-numero di imprese, risulta evidente il ruolo fondamentale della provincia di Savona nel sistema economico ligure, anche per quanto riguarda la qualità delle aziende presenti sul territorio, soprattutto nel settore chimico. I dati mettono poi in evidenza un netto calo del tasso di industrializzazione ligure, rispetto agli Anni 70

Cerimonia a bordo dell'«Habib»

Nel porto di Genova la Tunisia festeggia la sua indipendenza

GENOVA — L'anno scorso il traffico marittimo fra Italia e Tunisia nei due sensi, è stato di 84 mila passeggeri con 97.500 auto al seguito. Il traffico merci ha toccato le cifre di 75 mila tonnellate. Dall'inizio del collegamento, giugno 1978, sulla linea Genova-Tunisi, gestita dalla motonave «Habib», i passeggeri trasportati sono stati oltre 600 mila.

Si apre quindi sempre più il versante tunisino per gli italiani che si recano in vacanza e per gli imprenditori che operano nel Paese africano. E soprattutto incoraggiano al rafforzamento di uno scambio, dimostratosi utile per i Paesi, che sabato prossimo sarà celebrato a bordo dell'«Habib», a ponte Andrea Doria, l'annuale della Festa dell'Indipendenza della Tunisia.

Vi interverranno l'ambasciatore tunisino a Roma Ahmed Beimour il presidente della compagnia tunisina di navigazione Tijani Makni, il comandante Lucio Bubbi, capo dello stato maggiore della «Tirrenia» e console onorario della Tunisia. Gli invitati (vi saranno le maggiori autorità della Regione) potranno ammirare la motonave «Habib». I cui viaggi fra le due sponde del Mediterraneo costituiscono una vera e propria crociera.

Tunisini e italiani partono a Genova non solo di turismo, ma anche di accordi culturali. Durante il ricevimento si celebreranno gruppi folkloristici tunisini e il complesso «Amici di Boglisasco».

La festa sulla «Habib» sarà trasmessa dalla televisione di Tunisi, che rilancia ormai quotidianamente programmi dedicati all'Italia e specialmente a Genova, da dove parte il grosso degli italiani che vanno in vacanza sulle spiagge tunisine. **g. c.**

Palio Tigullio

ZOAGLI — L'Associazione Amatori «Palio del Tigullio» ha rinnovato il consiglio direttivo e fissato le date della XII edizione del marinaro.

Vincenzo Ciolfi (Ilan Giorgio Portofino) è il nuovo presidente.

La prima prova del Palio '85 si svolgerà a Chiavari il agosto *(m. e.)*

Ecologisti contro l'insediamento a Campodonico

Nuove case a Pieve (tra le polemiche)

La zona era destinata a area verde - Sono previsti 70 alloggi

PIEVE LIGURE — Polo pubblico, l'altra sera, per l'ultima seduta del Consiglio comunale, dedicata ad un argomento di grande interesse per il paese: l'intervento di edilizia in località Campodonico. Un'area di 180 mila quadri sulla quale sono previsti 70 alloggi, il 60 per cento dei quali destinati all'edilizia pubblica e convenzionata (Iacp e cooperative), il resto a quella privata. A carico dei proprietari dei terreni saranno gli interventi di urbanizzazione, calcolati in due miliardi e mezzo.

Il progetto, che comporta una variante al piano regolatore, la maggioranza pci-psi-psdi non ha votato in modo compatto: repubblicana Maria Conforto s'è infatti astenuta, «dissociandosi» dagli altri alleati della coalizione. Contraria l'opposizione dc-indipendenti.

Prima di essere inviato in Regione, il piano approvato sarà a disposizione dei cittadini per le eventuali osservazioni.

La discussione in Consiglio è stata animata. La minoranza ha criticato soprattutto la localizzazione dell'insediamento (nel piano regolatore la zona Campodonico era originariamente verde) e, al suo interno, lo spazio riservato al complesso pubblico, che sorgerebbe sulla parte più bella. Decisamente contrario all'intervento anche il «Comitato per la salvaguardia del territorio pievese».

Dice Renato Ajello, uno degli oppositori: «Il problema è stato segnalato anche al ministro per l'Ecologia, Biondi, che si è rassicurato garantendo il suo interessamento. Faremo ciò che è in nostro potere per opporci al progetto, che rappresenta l'inizio dell'assalto urbanistico al verde di Pieve».

Il sindaco Gianmarco Rossi (psi) difende la scelta dell'amministrazione: «Abbiamo deciso di dare una risposta alla domanda di abitazioni dei pievesi, ma nell'impossibilità di affrontare il problema solo con i nostri mezzi finanziari si è cercato e trovato l'accordo con i privati, senza peraltro sacrificare il territorio. L'insediamento è stato previsto sulla base di uno studio circa l'impatto ambientale le volumetrie sono contenute e anche la macchia mediterranea sarà probabilmente mantenuta, per evitare ogni danno al paesaggio». **a. pl.**

Commercio estero: Melley alla presidenza Centro ligure

GENOVA — Sergio Melley, presidente della Camera di Commercio della Spezia, guiderà il Centro regionale ligure per il commercio estero nel biennio 1985/86. La sua nomina è stata decisa dal comitato direttivo del Centro, in base alle rotazioni biennali previste al vertice dell'organismo.

Ieri è terminato l'interrogatorio del professionista savonese

Le contestazioni a Gaggero

Il ruolo nella Atex e nelle altre società sotto accusa - I rapporti con il nipote di Alberto Teardo, Giorgio Buosi - La vicenda della villa dell'ex presidente della Regione

Il presidente Avolio

SAVONA — «Ci parli un po' della Atex. Cerchi di stare calmo e soprattutto di essere chiaro». Così il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, si è rivolto a Nino Gaggero all'inizio del secondo giorno di interrogatorio. Erano le 9. L'ex presidente dello Iacp è stato sistemato sulla sedia, si è regolato il microfono poi ha iniziato a scartabellare nel portadocumenti di cartone giallo zeppo di cartelle. Alla fine dell'udienza sparsi in terra, ci saranno decine di fogli.

Gaggero ha risposto: «Non sono mai stato socio della Atex, né ho mai partecipato ad alcuna società romana».

Presidente: «Dai documenti sequestrati a Siccardi risulta però che 2000 delle Atex erano intestate a Gaggero. Che cosa dice a questo proposito?».

Gaggero: «Evidentemente si tratta di un omonimo. Non sono io e non ho fatto alcun versamento per questa società. E' vero che sono stato a Roma su invito di alcuni politici savonesi. Mi hanno accompagnato in un appartamento per chiedermi consiglio su come arredarlo. Non so se che via fosse. Doveva diventare un punto di appoggio per i savonesi che per motivi di affari dovevano recarsi spesso nella capitale».

Presidente: «Mi parli ancora della Atex».

Gaggero: «Vorrei fare una premessa».

Presidente: «Una cosa per volta, ora risponda alla mia domanda». L'imputato a questo punto, estrae altri fogli. Nella foga rischia di cadere sedia. I carabinieri tentano di soccorrerlo ma si ritrova l'equilibrio.

«Mi è trattato l'acquisto di un terreno ad Albisola. L'operazione, con tanto di atti notarili presso lo studio del dottor Motta, è stato più che regolare. Volevo costruire una casa per il terzo dei miei figli. Non ho fatto variare assolutamente il piano regolatore. Nel progetto c'era la ristrutturazione, peraltro già approvata, di un rustico preesistente». Poi il discorso si è spostato sulle varie società finanziarie nelle quali Gaggero aveva preso interessi sempre rispondo con estrema precisione e puntando date e circostanze secondo lui «facilmente controllabili».

Poi, dopo il presidente Avolio, è stata la volta del giudice a latere Vincenzo Ferro che ha chiesto chiarimenti sui rapporti tra l'imputato e il nipote di Teardo, Giorgio Buosi («Lo conoscevo da almeno 15 anni», è stata la risposta), sui vincoli esistenti sul terreno acquistato ad Albisola e sulla destinazione dei 95 milioni che avrebbe ricevuto nel 1980. Su questa circostanza Gaggero è stato piuttosto vago, ha ricordato come fosse in possesso di due conti correnti presso la Banca Popolare di Novara e il San Paolo, dove depositava i proventi della sua attività professionale.

Quindi è toccato al pubblico ministero Michele Russo, e a questo punto l'imputato è sembrato spazientirsi più volte. E' stato il solo momento, in due giorni di interrogatorio, in cui ha quasi invocato l'imbeccata dei suoi legali, Signorile e Russomando.

Pubblico ministero: «Mi parli della operazione Clemes ad Albisola e dei Piani d'Invrea».

Gaggero: «Sono varianti delle quali ho già dato ampie spiegazioni».

Pubblico ministero: «E' vero che venne sospeso dall'albo professionale perché, per ricoprendo cariche pubbliche, lavorava per privati?».

Gaggero: «Non è vero. E poi è un pettegolezzo simile a quelli che usavano fare le donne che un tempo frequentavano i lavatoi pubblici».

Pubblico ministero: «E' vero che era nel pci solo per fare d'inserta e che ha versato alla federazione 3 milioni nel 1976?».

Gaggero: «Qualche ho dato».

Pubblico ministero: «E' vero che si è interessato del Savona Calcio facendo pressioni perché la squadra passasse internamente al gruppo Teardo?».

Gaggero: «Non mi sono mai occupato del Savona Calcio. Non ho visto una partita di calcio».

Presidente, sorridendo: «Allora di calcio lei ne capisce quanto me».

Pubblico ministero: «Citerò testi che confermano il particolare favori resi al Savona».

Gian Paolo Carlini

Per due giorni sotto il torchio

SAVONA — Mancano pochi minuti alla conclusione della quattordicesima udienza del processo Teardo e alla fine delle due giornate di interrogatorio dell'architetto Nino Gaggero. «Chiarichetto da farandola» rispondo l'imputato al rappresentante della pubblica accusa Michele Russo che gli chiede conferma sull'assunzione contemporanea di lavori per un piano regolatore comunali e di progetti per privati.

In questo processo con gravi accuse come truffa, concussione, interessi privati e altri crimini presunti, gli imputati rispondono passando spesso ai contrattacco.

C'è chi cerca fra presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo cerca di impostare una difesa su temi politici e chi come Gaggero ricorre a diritto pubblico, amministrativo. Non per niente a torto o a ragione, i giudici istruttori lo hanno etichettato «mente economica della cosa Teardo».

C'è da vedere che atteggiamento terranno nei prossimi giorni Giuseppe Badano sindaco di Varazze (sarà il primo ad essere interrogato), Giovanni Vignaroli e Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale.

Molti si aspettano qualcosa di più dal dibattimento soprattutto sui meccanismi che, secondo l'accusa, hanno portato ad accuse così gravi anche per molti esponenti politici di primo piano.

Per Nino Gaggero anche ieri molte altre domande. Questa volta le hanno fornulate i giudici a latere Vincenzo Ferro e Caterina Pluvano e il pubblico ministero Michele Russo.

Ed ecco ritornare in ballo le società (Enco, Bre, Tell, Delta, Tre altre) sentro sequestro le accuse, degli oscuri traffici di Nino Gaggero Alberto Teardo e dei premiati compilei, e la girandola di assegni e denaro in contanti.

La «Bre» è legata, senza ombra di dubbio a Giorgio Buosi nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure. E il tramite di un passaggio di molti milioni fra zio e nipote e non ha avuto a che fare anche Nino Gaggero.

L'«Agricola srl» riguarda interessi paleri di Leo Capello Gaggero e Teardo. Fra l'altro dovrà anche per costruire sui terreni di Albisola «da milionario» di Alberto Teardo.

A comprare l'appezzamento agricolo e i due rustici da ampliare è stato Nino Gaggero. E' un terreno che ha suscitato gli appetiti di una che sarebbe legato a Teardo tramite Capello.

L'architetto non avrebbe voluto vendere il terreno, ma le sollecitazioni e pressioni sono state così forti che la vendita viene delinita da Nino Gaggero «una liberazione». In precedenza aveva dichiarato, almeno implicitamente, ai giudici istruttori: «Non ho potuto fare a meno di vendere».

E' un'ammissione pericolosa in questo in cui uno dei pilastri d'accusa è l'intimidazione.

Poi le contestazioni hanno sfiorato ancora Varazze con tutte le vicende in cui l'accusa coinvolge Nino Gaggero: la presunta richiesta di una tangente di un miliardo e 200 milioni alla «Marina di Punta Aspera», le consulenze ottenute dal Comune di Varazze e lo studio di fattibilità del particolare turistico affidato alla «Teti», società controllata da professionista: una delle tante elencate nelle carte processuali.

Bruno Balbo

A S. Stefano nasce «spa» per il turismo

SANTO STEFANO D'AVETO — Il Consiglio comunale di Santo Stefano ha deliberato l'altra sera la costituzione di una società per azioni mista denominata «Promozione Turistica» a questa società è affidato il compito di rilanciare il turismo invernale nella vallata.

La nuova S.p.A. è formata dal Comune di Santo Stefano, che s'è impegnato per 100 milioni, dalla Comunità montana (50 milioni), dal Comune di Rezzoaglio (20 milioni) e dall'Azienda autonoma di Santo Stefano (5 milioni). Fra i privati, la cooperativa Groppo Rosso con 50 milioni, e la Specialtia, che fa parte del Consorzio nazionale delle cooperative sportive, con 50 milioni.

Il capitale sociale è di 315 milioni. p. l.

Tra corso Assarotti e il parcheggio della stazione

Chiavari, il muro è caduto

CHIAVARI — E' finalmente crollato il brutto muro di cemento che da anni divideva corso Assarotti, quasi nel centro cittadino, dal parcheggio della stazione ferroviaria. Coperto di cartelloni pubblicitari, lungo circa duecento metri e alto tre, il muro era diventato un diaframma tra il centro e la prospettiva del lungomare.

Anche con la ferrovia nel mezzo, la visuale senza il muro è senz'altro molto più aperta e migliora notevolmente la zona. E' quanto hanno scoperto in questi giorni i chiavaresi quando le ruspe hanno cominciato ad attaccare la barriera di cemento.

Per ora il posto è ancora piuttosto squallido, manca l'asfaltatura, che deve attendere l'interramento della centralina di pompaggio della fognatura (lato corso Garibaldi) e la leggera protezione in rete metallica che dovrà necessariamente separare la strada, prolungamento dell'Aurelia, dal posteggio (250 posti auto).

L'intervento migliorerà anche la funzionalità del parcheggio. Ci saranno infatti non più uno ma due ingressi, uno lato Garibaldi e l'altro stazione, evitando così lunghe giunate tra le auto e inutili tragitti a piedi.

Senza contare che l'asfaltatura farà dimenticare ai chiavaresi il pantano nel quale il posteggio si trasformava ad ogni pioggia. Disagi che comunque avrebbero potuto essere risparmiati già da molto tempo.

Anche se deciso e finanziato da mesi, il parcheggio realizzato in questi giorni sarà infatti, inevitabilmente, bollato come «elettorale», come a suo tempo accadde per il viale sottopassaggio di Garibaldi. **m. r.**

Dopo quattro anni approvato il complesso progetto in Consiglio comunale

Sestri dà il via al piano per gli arenili nuove dighe, giardini sul lungomare

La dc si è astenuta - Spostato il mercato del pesce - A borgo Renà nuova viabilità

SESTRI LEVANTE — Il «piano degli arenili», impostato nell'ottobre dell'81, è stato approvato l'altra sera nel penultimo Consiglio comunale della legislatura. La dc all'opposizione, si è astenuta, dimostrando così, ha sottolineato l'assessore al turismo Castagnola (psi), «la sua posizione strumentalmente non costruttiva» sul piano.

Forte. Il progetto è stato presentato di recente e sarà discusso tra una decina di giorni dalla comunità del turismo. E' previsto un prolungamento dell'attuale diga foranea e la costruzione di altre due dighe, una sottoflutto ed una banchinata, per 350 imbarcazioni. Ci saranno, nella zona interessata dal progetto, poche modifiche i bar, i ristoranti e le discoteche presenti non potranno aumentare i volumi ad eccezione dello «Schooner S. Marco» che potrà chiudere con vetri l'attuale veranda aperta.

Il mercato del pesce sarà spostato verso il pontile Margherita mentre l'ultimo stabilimento balneare a levante, il «Segesta», sarà spostato di qualche decina di metri a ponente per far posto alle aree di servizio del porto.

Lungomare. I perimetri degli stabilimenti balneari saranno ridisegnati per far posto al «Segesta», sarà esteso il verde pubblico, i giardini esistenti proseguiranno verso levante. La sponda sinistra del Gromolo sarà destinata alle attività sportive (vela e canottaggio). Stabilimenti balneari e associazioni sportive dovranno convenzionarsi per l'utilizzo da parte delle seconde, durante l'inverno, dei pochi fabbricati fissi (docce, spogliatoi, bar estivi) che saranno autorizzati sulla spiaggia.

Per il recupero del Netluno si sta lavorando alla convenzione con i privati.

Riva Trigoso. A borgo Renà, sponda sinistra del Petronio, vicino alle gallerie, sarà realizzata (dietro il ristorante «I venti») una nuova viabilità per «disimpegnare» la piazza del borgo, che sarà pedonalizzata. Nel contempo saranno eseguite opere a difesa della spiaggia e l'arginatura della sponda sinistra del Petronio.

A Riva Ponente, escluse le ipotesi di copertura del Petronio e di un porto canale sarà possibile solo la suddivisione della spiaggia tra bagnanti e imbarcazioni.

Baia del Silenzio. Solo spiaggia libera, nella baia stabilito per soli 80 barche di lunghezza non superiore agli 8 metri. Prevista una strada pedonale lungo la via dei Cappuccini fino alla Punta Nera.

Infine all'estremo limite di ponente del Comune, alle Bocche di S. Anna, proseguiranno i lavori di prolungamento della passeggiata a mare.

Marco

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Il bilancio dell'85 approvato a Recco

RECCO — Con i voti favorevoli della maggioranza dc-psdi-psi-pli, quelli contrari del pci e l'astensione del msi, è stato approvato l'altra sera il bilancio di previsione '85. Lo strumento finanziario, definito dalla maggioranza di «ordinaria amministrazione, anche per impegnare le scelte della futura giunta», è stato criticato dall'opposizione comunista perché «privo di programmazione politica».

Le maggiori opere pubbliche che si inizieranno nell'85 sono i lavori di ristrutturazione delle scuole e probabilmente anche il risanamento della piscina e la costruzione del campo sportivo del Vastato. *(e. pi.)*

Avegno, lascia il Consiglio

AVEGNO — «Dissapori personali con il segretario del partito», Mauro Roccatagliata, e «notevoli impegni di lavoro» hanno indotto il consigliere Stefano Carbone a lasciare il pci e anche il seggio in Comune, con due giorni di anticipo rispetto alla naturale scadenza del mandato. Solo il socialista Luciani ha votato contro le dimissioni.

Nell'ultima seduta del ciclo amministrativo è stato approvato il bilancio '85, in cui sono incluse varie opere pubbliche: reti fognarie nelle frazioni (635 milioni), nuovi locali nei cimiteri di Avegno e Testana (260 milioni), ampliamento di via Ouvi (35 milioni), aree verdi (10 milioni). *(m. pi.)*

Campo di calcio a Camogli

CAMOGLI — Nei progetti dell'amministrazione dc-psi c'è la realizzazione di un campo di calcio (vecchio sogno delle società sportive di Camogli) e di un parcheggio, da realizzarsi con la copertura del rio Alegi, a Ruta.

Il progetto, che comporta una variante al piano regolatore, è stato approvato dal Consiglio comunale, con il solo voto contrario del msi. Uno stanziamento finalizzato alla realizzazione dell'intervento (per il momento sono disponibili solo 80 milioni per la tombinatura) sarà inserito nel bilancio '85.

Ieri l'ultima seduta prima delle elezioni

Finale in polemica il Consiglio regionale

Saltano le nomine della Fondazione Colombo

GENOVA — Il Consiglio regionale della terza amministrazione 1980-85 certamente il più travagliato e burrascoso di questi quindici anni di vita dell'ente, ha chiuso i battenti in un clima di polemica. I liberali, sul tormentato Colombo, hanno addirittura minacciato di uscire dalla giunta e dalla maggioranza «in zona Cesarini».

Sono passate invece leggine e mozioni d'urgenza (come il parziale rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Iacp autonomo delle case popolari squassato dall'arresto dell'ex presidente Fabrizio Moro). Tra i provvedimenti più importanti spiccano due leggi portate dall'assessore alla sanità Giuseppe Josi, il quale è riuscito a far votare la norma generale e umanitaria sulla «tutela del diritto al malato» e la legge che consente il recupero di edifici (anche storici o fatiscenti) da adibire all'assistenza degli anziani e degli handicappati. Josi ha voluto sottolineare con una battuta bonaria la sua «doppietta»: «Meglio restare fuori dalle risse e far votare leggi da ministro d'altri tempi...».

E' invece saltata, dopo le polemiche dei giorni scorsi, che forse per violenza e spregiudicatezza hanno gli alterato i toni della prossima campagna elettorale, l'istituzione del consiglio d'amministrazione della Fondazione Colombo.

E questo nonostante il Consiglio la scorsa settimana abbia votato un supplemento di finanziamento in bilancio (un miliardo e mezzo) per far decollare l'istituzione. Se ne riparlerà dopo le elezioni, forse con equilibri politici e addirittura nomini diversi.

La prima novità s'è avuta dal martedì Cesare Lanza, il giornalista-editore designato psi, non ha ritirato la propria candidatura e l'esecutivo regionale socialista ha fatto quadrato all'unanimità sul suo nome. S'è riunita la commissione nomine e il psi ha fatto scattare il proprio veto. In aula, nel tardo pomeriggio, è stata una schermaglia tra i partiti con volata minaccia di dimissioni della giunta (poi rientrata) e molta amarezza personale da parte di Gustavo Carnalero.

In Regione per la Lames e i cantieri Chiavari

CHIAVARI — La situazione dei cantieri navali di Chiavari è stata oggetto di incontri in Regione presieduti entrambi dall'assessore Luciano Trucco e presenti i consigli di fabbrica.

Sul problema cantieri navali la Regione caldeggerà il rilascio di una concessione edilizia per la costruzione di opere che mettano in grado il cantiere di lavorare

Stanziati duecento milioni per i lavori negli arenili del Comune

Sanremo rifà il trucco alle spiagge pubbliche

Sdraio e ombrelloni, nuove cabine e docce - Un sottopassaggio tra corso Imperatrice e la passeggiata delle Nazioni - Nuova concessione in zona San Martino

SANREMO — La giunta municipale ieri ha varato il «progetto spiagge». E' stato approvato uno stanziamento di circa 200 milioni di lire per intervenire sugli arenili pubblici. Si tratta, complessivamente, di un fronte di quasi 2 chilometri di spiagge che ogni anno è preso d'assalto da migliaia e migliaia di turisti e bagnanti.

Le spiagge pubbliche, denominate «bagni comunali» sorgono a Bussana, al Tre ponti, Arenella nel bacino del vecchio porto, davanti alla stazione ferroviaria e per un tratto di fronte alla passeggiata Vittorio Emanuele. L'ingresso è libero. In genere sono dotate di servizi come docce, gabinetti, spogliatoi. Ci sono anche sdrajo ed ombrelloni in affitto. In qualcuna funzionano anche bar.

Chi vuole però può portarsi tutto di casa e non spende una lira. La presenza di bagnini garantisce poi, almeno sulla carta, una certa sicurezza al bagnante.

«*La giunta comunale* — ha dichiarato l'assessore al turismo Guido Goya — *con questo atto ha risposto concretamente alla richiesta di intervento sulle spiagge degli albergatori e di altre categorie. Nei limiti del possibile è intenzione dell'amministrazione arrivare preparati all'imminente appuntamento con l'estate*».

Nelle prossime settimane, se le condizioni climatiche lo permetteranno, ruspe ed operai inizieranno i lavori di ripascimento, pulitura e sistemazione delle spiagge comunali. E' in corso un rafforzamento delle attrezzature esistenti e di quello che manca in termini di ombrelloni, docce nuove ed altro. Tecnici dei vari uffici provvederanno anche a fare sopralluoghi per fotografare lo stato esistente dei servizi, constatare ed intervenire dove sarà necessario, cambiare docce, cabine, tubature d'acqua, erigere nuovi moletti.

«*L'operazione* — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione — *arriverà certamente a conclusione dopo che in capitaneria di porto ci verrà dato tutte le autorizzazioni del caso. Sul fronte delle nuove strutture abbiamo anche parlato il sottopassaggio che unirà corso Imperatrice, piazza Cesare Battisti e la nuova passeggiata delle Nazioni*».

L'opera, che permetterà soprattutto agli automobilisti di trovare parcheggi in centro (di fronte alla stazione, lato mare), dovrebbe costare circa 800 milioni.

Per quanto riguarda le spiagge il Comune ha chiesto alle autorità marittime anche la concessione di un nuovo arenile in zona San Martino. I bagni dovrebbero sorgere nell'area dell'antenna della Rai, vicino a Portosole (lato levante). «*In questa zona* — ha dichiarato l'assessore al patrimonio Nunzio Sindoni — *dobbiamo creare tutto, dagli spogliatoi alle docce. Però vale la pena perché riteniamo di un servizio estivo importante un sito molto popolato*».

C'è da risolvere, come ogni anno, il problema della sabbia. Il mare d'inverno, la porta via da molte spiagge. Quelle comunali tra le più penalizzate.

Roberto Basso

Preso a Imperia ricercato per furto

IMPERIA — Una pattuglia della squadra mobile ha arrestato, ieri mattina, un giovane di Imperia colpito da ordine di carcerazione del tribunale dei minorenni di Genova. Domenico La Delia, 19 anni, abitante in via Artallo, ritenuto responsabile di furto aggravato e continuato, è stato rinchiuso nelle carceri di Imperia. Dovrà scontare 2 anni e 10 giorni e pagare una ammenda di 130 mila lire.

E' approvato il bilancio di S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE. — Il consiglio comunale di Santo Stefano ha approvato l'altra sera il bilancio di previsione per il 1985, che pareggia sulla cifra di tre miliardi e 185 milioni.

Gli interventi principali (per 700 milioni) riguardano la viabilità, con la prosecuzione della passeggiata a mare. Altri 300 milioni sono stati destinati alla trasformazione della torre saracena situata nel centro del paese in sede del Comune.

Alla seduta non ha preso parte l'opposizione comunista, critica verso la maggioranza democristiana (c. d.)

I problemi della protezione civile in un vertice a Villa Olga

Serve un eliporto a Bordighera e il centralino unico per l'«sos»

La zona per l'atterraggio degli elicotteri davanti all'ospedale Saint Charles - Migliorare la viabilità per l'accesso ai nosocomi - Ventimiglia è ad «alto rischio»

VENTIMIGLIA — L'incontro svoltosi recentemente a Villa Olga a Ventimiglia, nella sede dell'Usl 1, per mettere a punto alcuni interventi prioritari nel quadro della protezione civile è stato molto costruttivo.

Con Albino Ballestra, presidente dell'Usl, vi hanno partecipato Olivo, sindaco di Bordighera, il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner Inzaghi, e quelli dei vigili urbani di Ventimiglia, Anfosso, e di Bordighera, Bonelli, nonché tecnici dell'Usl e del Comune di Bordighera.

Si è discusso su diversi temi, sottolineando che Ventimiglia è una città ad alto rischio per la sua ubicazione. Ha spiegato Ballestra: «*I trasporti ferroviari e stradali, in una città di frontiera come la nostra, pongono dei problemi particolari*».

La creazione di uno spazio da destinare ad eliporto nell'area dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera è stata oggetto d'un accurato esame. Quanto prima l'ingegner Inzaghi farà sapere l'esito dei sopralluoghi.

S'è parlato di predisporre un piano di viabilità che consenta un agevole accesso ai nosocomi di Ventimiglia e Bordighera. E' stato anche deciso che le chiamate d'intervento delle ambulanze dovranno pervenire all'apposito centralino che l'Usl organizzerà e che smisterà secondo criteri concordati.

In questa settimana avrà luogo un ulteriore incontro nell'ambito ristretto di soli tecnici. Quanto prima dovrà svolgersi una riunione che coinvolga i predisporre un vero piano di interventi di emergenza. «*Sereno* — ha concluso il presidente Ballestra — *è stato un incontro importante, che ha visto tutti gli intervenuti concordi nello stilare un piano di massima*».

Le spese per l'attuazione dell'eliporto, inserita in tale programma, saranno sostenute dall'Usl. Difficile dire già adesso quanto costeranno i lavori.

Nel prossimo appuntamento saranno esaminati i problemi prioritari, come la realizzazione dell'eliporto, la centralizzazione degli interventi dei mezzi di nonché lo studio per essere preparati in casi di fuoriuscita di liquidi nocivi dalle cisterne di camion o convogli ferroviari.

Sono state gettate le basi, insomma, per risolvere problemi molto importanti: la protezione civile non deve più rimanere sulla carta.

Italo Merlo

Scajola candidato dc a Imperia?

IMPERIA — La dc ha chiesto a Claudio Scajola di entrare in lista per le prossime elezioni amministrative. Dal partito non sono giunte conferme ufficiali, ma la notizia trova molteplici conferme.

L'ex sindaco di Imperia (coinvolto nelle vicende del casinò di Sanremo), ha espresso soddisfazione e ringraziamento, ma si è riservato qualche giorno di tempo prima di dare una risposta definitiva.

Ultimo Consiglio

Ospedaletti le scuole in bilancio

Saranno completate le medie e la passeggiata

OSPEDALETTI — Costruzione del campo sportivo, completamento delle scuole medie e della passeggiata a mare, illuminazione di corso Marconi, sistemazione della rete stradale urbana.

Sono questi i principali interventi previsti dal bilancio di previsione per il 1985 approvato l'altra sera dal Consiglio comunale nell'ultima seduta di questa legislatura: a maggio ci saranno le elezioni amministrative.

Il documento finanziario pareggia a quota 4 miliardi e 791 milioni. La parte più rilevante riguarda le spese correnti (due miliardi e mezzo) in cui sono stati tra l'altro inseriti contributi per Verde, biblioteca, squadra antincendio e stanziamenti per la manutenzione delle strade milioni), il risarcimento danni provocati gelo (25 milioni), turismo (30 milioni).

I principali interventi pubblici sono compresi nella voce «spese in conto capitale»: si tratta del completamento delle scuole medie in regione Margotte (200 milioni), della costruzione del campo sportivo (350 milioni), dell'illuminazione di corso Marconi (200 milioni), della difesa del litorale (300 milioni), della realizzazione di sede per la società Bocciofila (130 milioni).

«*Tutti lavori finanziati da Regione, Cassa depositi e prestiti e Credito sportivo, ed in gran parte già appaltati, quindi pronti a partire*», ha spiegato il sindaco Riccardo Bracco.

Non sono mancati gli scontri tra l'amministrazione socialista e la minoranza democristiana. In apertura di seduta, prendendo spunto dai recenti fatti di cronaca (il sequestro in Comune, da parte della magistratura, di due pratiche edilizie) il capogruppo de Stefano Ghirardelli ha preannunciato che il suo partito avrebbe votato contro su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, in segno di disapprovazione per l'operato della giunta.

c. d.

Verrà rievocato l'assassinio di Carmen Mauri, di S. Bartolomeo

Strangolata col filo del telefono oggi processo in assise a Imperia

L'imputato, Mauro Martino, avrebbe ucciso perché la donna esigeva il pagamento d'un debito

IMPERIA — L'uccisione di Carmen Mauri, 42 anni, la donna strangolata a San Bartolomeo Mare il 31 luglio 1984 con il cordone del telefono, sarà rievocata questa mattina davanti ai giurati della Corte d'assise di Imperia che concluderà questo processo la sessione primaverile.

Carmen Mauri, una donna assai bella, era nata non a Imperia e Diano Marina: dopo avere gestito, fra l'altro un bar del centro lavorava ultimamente in una boutique di San Bartolomeo. Di carattere allegro ed estroverso, aveva vasta cerchia di conoscenze.

Carmen Mauri

Sui banchi degli imputati, in stato di detenzione fin dal 31 '84, Mauro Martino, 36 anni, anagraficamente residente a Pinerolo, via Cambiano 1, ma da qualche tempo trasferito con la famiglia a San Bartolomeo, via Battisti, 38, per motivi di lavoro. E' imputato, oltreché di omicidio aggravato, di furto, per essersi impadronito di una borsa della donna che conteneva documenti vari ed un assegno di 12 milioni da lui rilasciato.

Secondo gli accertamenti istruttori sarebbe proprio stata l'esistenza di questo assegno a scatenare la tragedia. Esso costituiva, infatti, la prova di un debito che Martino aveva nei confronti di Carmen Mauri e che scadeva proprio quel giorno. Il delitto sarebbe avvenuto al termine di una violenta lite, quando la vittima minacciò l'uomo, in caso di insolvenza, di rivelare ogni cosa alla moglie, Laura Pirotto.

Nel corso del processo dovrà essere accertato quale fosse il debito iniziale di Martino: pare infatti che, ad una somma iniziale di otto milioni, costituenti il credito originario della Mauri, se ne fossero aggiunti altri quattro per interessi, un particolare che potrebbe far pensare ad una attività di prestatrice di usura da parte della vittima.

L'allarme per il delitto, compiuto nelle prime ore del mattino, in una mansarda di via Carlo Conti, venne dato da Faustino Rocco Armillo, impiegato postale, convivente della Mauri, il quale aveva ripetutamente trovato il telefono bloccato. Entrato nella stanza da letto rinvenne il cadavere disteso sul letto, vestito: attorno al collo ancora il cordone del telefono con il quale la Mauri era stata strangolata. Nella stanza i segni di una violenta colluttazione.

Martino venne arrestato quello stesso giorno: subito dopo compiuto il delitto, forse con l'intenzione di crearsi un alibi, si era presentato al lavoro presso l'Utet di Imperia dove, da qualche mese, era occupato come rappresentante in libri.

Il processo si concluderà domani: la difesa di Martino è stata assunta dall'avv. Giorgio Saguato mentre la pubblica accusa sarà sostenuta da Bruno Novella.

b. v.

«Punto Sip» inaugurato a Sanremo

SANREMO — Nei locali di via Roma, è stato inaugurato nei giorni scorsi il «punto Sip» (il primo in Liguria), un particolare ufficio (aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle che offre agli utenti vari servizi: da informazioni varie (compresi chiarimenti sulle bollette), a stipula di contratti per sostituzione di apparecchi a disco con altri a tastiera.

Al «punto Sip» è possibile anche acquistare elenchi telefonici ed annuari Sip. Per quanto riguarda invece i contratti per nuovi allacciamenti occorrerà sempre rivolgersi agli uffici di via Helsinore.

Ieri a Diano: l'imbarcazione è stata recuperata

Peschereccio in difficoltà arriva in porto e affonda

Il proprietario: «Stavo rientrando, mi sono accorto che entrava acqua»

DIANO MARINA — Allarme in mare ieri mattina a per un giovane pescatore dianese dopo aver rischiato di affondare col suo peschereccio a largo della è riuscito a rientrare in porto, dove l'imbarcazione, ormai completamente invasa dall'acqua, è andata a fondo. Lo scafo è stato recuperato dopo quattro ore di lavoro.

Protagonista del movimentato episodio, accaduto intorno alle 10, è stato Nicola Massabò, anni, abitante nella in Via Aurelia 243. Il giovane da poco più di un anno ha scelto di fare il pescatore a tempo pieno.

Ad affondare è stato il «*Mistral*», un cabinato di sei metri, del costo di circa 25 milioni, con il quale il giovane esce in mare ogni mattina.

Spiega Massabò: «*Stavo rientrando al porto quando mi sono reso conto che il "Mistral" stava imbarcando acqua. Ormai ero distante solo poche centinaia di metri dalla ho deciso di rischiare il tutto e per tutto, anche perché non avevo altra scelta; qualsiasi tipo di sarebbe giunto troppo tardi. Purtroppo spirava un forte libeccio che mi ha consentito di rientro veloce nel bacino, altrimenti forse sarei riuscito ad evitare anche l'affondamento in porto. Non ancora riuscito a spiegarmi con esattezza le cause dell'incidente. So soltanto che abbiamo preso parecchio mare e le onde erano molto forti*».

Proseguo il giovane pescatore: «*Tutto sommato è andata ancora bene: la barca forse affondata a largo, col mare così mosso, sarebbe stato inutile azzardare qualsiasi tentativo di recupero. In quel caso ci 25 milioni dunque del costo dell'imbarcazione si sarebbero dovuti aggiungere quelli di reti e apparecchiature. In porto abbiamo appena fatto in tempo a salpare le reti e ad abbandonare lo scafo*».

In pochi secondi del peschereccio si poteva scorgere soltanto il tetto della cabina. Per recuperare l'imbarcazione è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia che ha dovuto lavorare a lungo con una gru e un'autopompa. Il personale del porto, con lo stesso Massabò, ha proseguito il lavoro anche nel pomeriggio, proprio nella zona davanti al box, dove si sono radunati decine di curiosi.

f. d.

Il processo a Sanremo il 29 aprile

In trenta a giudizio per spaccio di droga

SANREMO — Ancora un maxi-processo per droga a Sanremo. Trenta giovani sono stati infatti rinviati a per spaccio di eroina in ingenti e ripetute quantità. Per tre di loro c'è anche l'accusa di sequestro di persone.

Il capo d'imputazione si riferisce a vari episodi, di diversa gravità, avvenuti nel 1983 e 1984, e tutti riuniti in unico fascicolo. Il processo inizierà il 29 aprile.

Dieci dei trenta imputati sono in carcere. Sono Andrea Milani, 22 anni, Salvatore Stanno Oliverio, 23; Alfredo Rinaldo, 26; Giuseppe Rinaldo, 31; Bruno Rossi 32; Eugenio Antonelli, 24; Alessandro Bonic, 35; Salvatore Dambra, 21; Antonello Giusta, 23; Giorgio Lagostiro, 22.

Altri sei devono ancora essere arrestati dovranno rispondere Gianfranco Arturo, 31 anni; Mario Cocuzzino, 29; Antonio De Febis, 23; Giovanni Fiore, 30; Massimo e Roberto Guerrato, di 21 e 25 anni.

Dodici accusati risultano a piede libero. Sono Palmiro Mangione, 23 anni, Roberto Micheli, 29; Gianpiero Quadrio 27; Domenico Scaramazzino, 22; Giuseppe Stevanon, 24; Paolo Bolelli, 29; Giovanni Bianchi, 24; Roberto Ferro, Claudio Di Tullio, 21, Giovanni Guglielmi, 25; Gianfranco Lagoteta, 30; Giuseppe Mandaglio, 35.

Due, infine, sono stati dichiarati latitanti. Si tratta di Mario Capello, 24 anni, e Antonio Galimi, 33 anni.

I trenta rinviati a giudizio sono in gran parte personaggi con precedenti in materia di droga. Molti farebbero parte del mondo dei trasformati-piccoli spacciatori, altri, come Bruno Rossi ed Eugenio Antonelli, sono stati accusati di partecipazione a traffici più vasti.

Il processo nasce da una serie di operazioni compiute dalla polizia di Sanremo a partire dal luglio 1984. Nel corso di una di queste indagini, il 10 dicembre scorso, fu sequestrato, nell'abitazione di Antonello Giusta, mostruoso un thermos mezzo chilo di eroina.

c. d.

L'hashish negli slip E' arrestato

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalle Fiamme Gialle di Ventimiglia in servizio al valico ferroviario Stefano Strozzi, 21 anni, rappresentante di commercio di Roma, perché trovato in possesso di 205 grammi di hashish occultati negli slip. Il giovane stava entrando in Italia su un convoglio proveniente da oltre frontiera. n. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Il Rondò

IMPERIA — Si è tenuta nei giorni scorsi, alla galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia, una mostra dal titolo «Gli handicappati e il lavoro». Gli oggetti esposti (realizzati in plastica e latta) sono stati eseguiti dai ragazzi iscritti ad un corso di specializzazione in corso Garibaldi a Porto Maurizio.

Due pittori

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro loco di Pieve di Teco, lungo via Nazionale, sono esposte le opere dei pittori pievesi Marcello Barli ed Emanuele Rambaldi. La mostra è aperta tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 11.

Battifoglio

IMPERIA — Sotto i portici di via Bonfante, alla galleria «Battifoglio», è raccolta una rimarchevole serie di olii, disegni e litografie. La sala è aperta tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Ligustro

IMPERIA — Allestita dall'Associazione culturale «Arte per arte», in Ostanzo ad Oneglia è aperta «La Scaletta». Si tratta di una galleria dove sono raccolte le originali xilografie di Ligustro. Orario 15,30-19.

A Cervo

CERVO — Nei locali del «Castello» Civica è custodita un'interessante collezione di oggetti, testimoni della cultura marinara del comprensorio dianese. Si può visitare ogni giorno feriale dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18,30.

Cella

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nella sede dell'Azienda di soggiorno di San Bartolomeo si inaugura la prossima settimana la personale di Francesco Cella. Saranno esposte circa 40 tele, anche delle ore serali, 60 fra le migliori realizzazioni dell'artista.

Reiner Karge

SANREMO — La Galleria d'arte Benjamino (via Corradi, 10) propone fino al 12 aprile una mostra personale di Reiner Karge, quarantenne pittore amburghese che vive, da qualche anno, nei pressi di Sanremo. La mostra presenta 18 opere dell'artista tedesco, in maggioranza oli su tela e gouaches su carta. L'orario quotidiano di visita va dalle 16 alle 20.

Arma e Taggia borse di studio agli alunni

TAGGIA — Ventiquattro borse di studio del valore di 100 mila lire ciascuna saranno assegnate dal Comune fra gli studenti di Arma e Taggia che frequentano la scuola media inferiore e superiore.

Le borse sono state istituite all'assessorato Carlo Barbe. Le domande di partecipazione, cui va allegata una serie di documenti, dovranno essere inviate al protocollo generale del Comune entro le 12 del 22 aprile 1985.

(c. d.)

La Ditta
FRANCO CALZATURE
presenta nei due negozi di
SANREMO via Matteotti
VENTIMIGLIA via Cavour 18
le nuove collezioni di
PRADA
MAUD FRIZON
MAGLI
ITALO COLOMBO
TESTONI
ed effettua nel locale di prossimo allestimento in via Matteotti 240 una
VENDITA PROMOZIONALE
calzature per donna ai prezzi di L. 50.000 - 70.000 - 90.000.
Com. allettante

vetrina a confezioni

PUNTO DI VENDITA SANREMO
PIAZZA EROI SANREMESI, 26
confezioni qualità che

CONCESSIONARIA
SEGICAR S.r.l.
C.SO MAZZINI, 105 LOC. VESCA - SANREMO
CITROËN
DA OGGI AL 30 APRILE
PERMUTA usato con usato
il tuo usato... vale almeno UN MILIONE?
sul nostro usato SI!!!
Finanziamenti fino a 36 mesi - Senza cambiali

Eletto con i voti di pci, psi, dc e pri, astenuti liberali e missini

Sergio Gaibisso è il nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio

Importante esponente della Federvela, il sindaco tredicì anni fa - L'ente turistico era privo del vertice da cinque anni - I programmi: «Dobbiamo difendere il patrimonio rappresentato dal [illegible] nostra città»

ALASSIO — Era mezzanotte passata da un quarto d'ora quando il sindaco Dino Grollero ha annunciato che Sergio Gaibisso, con 21 voti su 23 votanti veniva proclamato presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio.

E' scattato un applauso [illegible] da parte del pubblico sia da parte dei gruppi politici, [illegible] psi alla dc, al pci, al pri, che lo avevano sostenuto.

Si chiude così un periodo iniziato nel maggio del 1980, durante il quale l'ente turistico — pur continuando sulla reggenza del consigliere delegato Roberto Costa — era stato privato di un'effettiva direzione politica.

Nel 1982 la Regione aveva [illegible] una legge con la quale delegava la nomina dei consigli [illegible] di soggiorno ai Consigli comunali.

Da allora la scelta della nuova dirigenza dell'ente [illegible] fatto impedita dalla precarietà degli equilibri politici delle giunte succedutesi nell'ultimo triennio.

Ora si nomina è arrivata proprio in extremis, un quarto d'ora dopo la mezzanotte del [illegible], data [illegible] la quale il Consiglio comunale, a [illegible] giorni dalle elezioni, non è più in grado di deliberare.

La riunione è stata assai nervosa, [illegible] dubbi, sconti, battibecchi, richieste di brevi interruzioni per prendere decisioni procedurali soprattutto il pli e il psdi hanno contestato la legalità della prassi seguita.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno è stato completato da Ugo Mazutti (in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo, albergatore, dc); Alfredo Welti, agente di viaggio, Giuseppe Invernizzi, gestore di stabilimento balneare, Dino [illegible] e Giuseppe Guarino (per i sindacati), tre esperti di [illegible] Enio Franceschini (psi), Loris Ravaglia (pri), Roberto Costa (dc) e infine Giampaolo Mela, medico [illegible] (per l'Usl, dc).

Fa parte di diritto del consiglio d'amministrazione dell'Azienda il sindaco o un assessore [illegible] delegato.

r. sr.

ALASSIO — Sotto il [illegible] aveto carattere, in bilico fra il burbero e il paradossale, si intuisce che la nomina [illegible] fa piacere. Forse più piacere dell'investitura a sindaco che tredici anni fa gli fu conferita per alcuni mesi. Allora solo la dc e [illegible] alleati di giunta lo avevano scelto, come indipendente, per tirare fuori Alassio [illegible] impacci un Consiglio comunale privo di una maggioranza. Ma questa volta quasi tutti i consiglieri alassini, dai comunisti ai democristiani, attraverso i socialisti e i repubblicani, lo hanno portato a quella carica ricca [illegible] prestigio ma di [illegible] mezzi finanziari che è [illegible] presidenza dell'Azienda di soggiorno.

Nell'attuale non la quale, negli ultimi dieci mesi, si erano [illegible] ed [illegible] le quotazioni [illegible] tanti [illegible] volta a volta respinti [illegible] criteri diversi (politici e tecnici, tesserati e indipendenti), il [illegible] nome [illegible] pronunciato, [illegible] nel dimenticatoio, ritornato [illegible] ribalta.

Sergio Gaibisso, 55 anni, architetto-arredatore, dal 1982 presidente del locale Circolo nautico, presidente della Commissione sportiva della Fiv (Federazione Italiana vela), soprannominato «Il Beatrot della vela» per il suo compito di selezionatore della squadra per le Olimpiadi, personalità emergente nella [illegible] Piv (fra qualche giorno dovrebbe divenirne vicepresidente), concede [illegible] una prima intervista da presidente dell'Azienda di soggiorno.

«Voglio, prima di tutto, che l'ente diventi uno [illegible] nel quale gli alassini possano entrare e guardare dentro. Cercherò di far trasmettere le riunioni del consiglio dalla tv locale, così [illegible] avviene per il Consiglio comunale. Mi rendo [illegible] che l'attività per il 1985 è già molto impostata, il bilancio è redatto, [illegible] manifestazioni nelle. Si tratta [illegible] ingoiare rin da domani per il 1986. Mi prefiggo [illegible] incontrare e conoscere i miei futuri collaboratori del consiglio di amministrazione».

E le linee direttrici della futura politica turistica?

«E' il Consiglio comunale che deve prendere le grandi decisioni di indirizzo. noi dobbiamo favorire il dibattito su tali scelte e poi applicarle organizzativamente [illegible] riserbo di dar vita ad un approfondito confronto con gli operatori e con tutti gli alassini per decidere turisticamente cosa fare per quella che è l'unica nostra fonte di reddito, il turismo».

Gaibisso è [illegible] vecchia famiglia alassina, spesso intercalia, nelle chiacchierate confidenziali, l'italiano al dialetto («Sono uno degli ultimi a parlare un dialetto alassino puro...»), anni fa il mondo dei computers di cui possiede alcuni sofisticatissimi modelli).

Lungo [illegible] «corsa» per l'Azienda altre candidature non [illegible] potuto [illegible] risposte positive. Quella di Biagio Scalia [illegible] stata l'alternativa più [illegible], ma la logica degli equilibri politici ha giocato, per lui, [illegible] modo sfavorevole. Ha ottenuto i due voti dei suoi compagni [illegible] partito [illegible] invece astenuti dalla votazione [illegible] pli e l'msi.

r. sr.

Sergio Gaibisso

Il partito comunista alle amministrative con molti nomi nuovi

Un'unica conferma, Magliotto nella lista pci per le regionali

Ferraris, Amasio, Sattone, Minetto non si ripresenteranno per il Consiglio provinciale - La dc sceglierà i candidati al Comune in base all'esito delle «primarie» del 14 aprile

SAVONA — Sulle schede elettorali che saranno distribuite nei seggi della provincia di Savona il 12 maggio prossimo, il primo simbolo in alto a sinistra sarà quello [illegible] pci. [illegible] uffici del tribunale, per la consegna delle [illegible] e dei simboli, apriranno [illegible] il 12 aprile, ma [illegible] da [illegible] mattina [illegible] attiviati [illegible] pci presidiano palazzo Santa Chiara.

[illegible] i «grossi calibri» a caratterizzare la campagna elettorale comunista a Savona: domani, alle 17,30, al Chiabrera parlerà Renato Zangheri, [illegible] direzione nazionale, mentre mercoledì [illegible] aprile, in piazza Sisto IV, è in programma una manifestazione con l'intervento di Alessandro Natta.

E' la sintesi della conferenza stampa [illegible] ieri mattina tenuta da Carlo Ruggeri, [illegible] segretario del pci savonese, e da alcuni altri componenti la segreteria (Busso, Berruti e Giacobbe) per presentare le liste del [illegible] alla Provincia e alla Regione. Innanzi tutto, i nomi.

Sono 71 i candidati al Consiglio regionale: capolista Armando Magliotto, [illegible] presidente della giunta ligure nel 1979; poi Luca Becce, segretario della Fgci di Savona, Gianna Benedetti, presidente provinciale Confcoltivatori, Franco Delfino, capogruppo consiliare a Carcare; Luigi Rolla, già vice al[illegible] di Finale; Osvaldo Rosati, segretario sindacato ferrovieri; Carla Trivelloni, avvocato, vice presidente Anpi, della Sinistra indipendente.

Per l'amministrazione provinciale questi i candidati: Pietro Morachioli, Santa Imoviglì, Giovanni Urbani, Aldo Pastore, Giovanni Burgio, Gianfranco Morra, Donatella Ramello, Giancarlo Pinotti, Maura Camoirano, Elvio Varaldo, Giuseppe Valsecchino, Romano Strizioli, Bruno Marengo, Giovanni Busso, Umberto Pastorino, Andrea Dotta, Bernardo Orollero, Giovanni Colombo, Giuseppe Colombo, Giovanni Guardone, Renato Zunino, Giovanni Lorenzi.

Le novità rispetto alla passata legislatura alle regi[illegible] fra i consiglieri uscenti viene riconfermato solo Magliotto (Moracchioli [illegible] capolista alle provinciali).

Per il Consiglio provinciale non hanno trovato ricollocazione, per motivi vari Elio Ferraris, Amasio Nerina Sattone, Minetto.

Per i comunali, specie in lista del capoluogo, [illegible] alcuni nomi importanti. Spiega il segretario Ruggeri: *«Anche in questo caso stiamo cercando di caratterizzare come molto "aperte" le nostre liste, che da sole sono emblematiche dell'alternativa che stiamo perseguendo. I nostri candidati [illegible] mediamente per un terzo indipendenti, stiamo ottenendo risposte positive nell'ambiente cattolico tra chi si occupa dei problemi dell'ambiente, tra i professionisti e, naturalmente, l'intero mondo del lavoro».*

In casa dc, invece, si attendono le «primarie» del 14 aprile per i [illegible] al Consiglio comunale. Intanto a Quiliano è stato «bocciato» nella lista delle regionali Franchia [illegible] Alassio per far posto a Meloni, di Savona. Si annunciano nuovi ricorsi, stavolta a Roma.

Da segnalare, infine, che [illegible] si appresta a presentare propri candidati a Savona mentre è annunciata [illegible] oggi [illegible] 16 in via Paleocapa una manifestazione [illegible] «verdi», che [illegible] sacchetti contenenti ceneri Enel a raccoglieranno firme per presentare candidati.

Ivo Pastorino

Il saluto all'onorevole Amasio

SAVONA — A Palazzo Nervi durante l'ultima seduta del Consiglio provinciale c'è stata una cerimonia di chiusura. Secondo una lunga tradizione, il presidente ha consegnato [illegible] consiglieri una me[illegible] ricordo.

Tra i 36 consiglieri uscenti, un trattamento particolare è stato riservato [illegible] sen. Giuseppe [illegible]sio, del gruppo comunista, ininterrottamente membro della amministrazione provinciale dal 1951 a ieri.

Approvati l'altra sera dal Consiglio comunale

Commercio e turismo ecco i «piani» di Finale

Vietati nuovi chioschi - In funzione il posto telefonico

FINALE LIGURE — Piano commerciale programma turistico, impianto di depurazione, regolamento [illegible] biblioteca e dell'assegnazione degli alloggi agli anziani: queste le più importanti delibere approvate l'altra sera dal Consiglio comunale che si è riunito anche ieri sera con un nutrito ordine del giorno.

Piano commerciale — Tra i progetti per il commercio fisso, per quello ambulante ed i pubblici esercizi. Nei centri storici la superficie minima è stata ridotta del 25% e per le «tabelle» collegate al turismo del 50% (sarà quindi possibile aprire anche piccoli negozi di bigiotteria e souvenirs). Due le [illegible] novità annunciate dall'assessore Manberto: dopo lo studio effettuato [illegible] la ditta Frasi non saranno consentiti nuovi chioschi sarà sempre possibile l'apertura di bar e ristoranti [illegible] prima categoria e lusso. Per i dehors i gestori dovranno ottenere dall'amministrazione comunale l'approvazione del listino prezzi.

Programma [illegible] — Dei [illegible] milioni a disposizione [illegible] sono destinati alla bassa stagione, metà all'alta. «Finale non era mai successo», ha sottolineato l'assessore Manberto. Il programma è pronto [illegible] 70%: [illegible] definire [illegible] stagione lirica e la musica leggera nell'Arena del Borgo e [illegible] altra sede. Qualche cifra: [illegible] milioni per «Finale e Varigotti insieme», 10 per [illegible] artificiali, 10 per manifestazioni nel chiostro di S. Caterina, 15 per spettacoli in piazza Vittorio Emanuele, 10 per il rimborso delle spese autostradali ai bus [illegible] turisti tedeschi che [illegible] a Finale [illegible] aprile, maggio e [illegible] tembre.

Posta telefonica pubblica — Una grave lacuna sarà colmata nella prossima stagione estiva. Il [illegible] telefonico pubblico sarà a disposizione dei turisti dalle 8 alle 23 di tutti i giorni in un locale dell'Azienda di soggiorno concesso in affitto alla Sip.

Depuratore — Il Consiglio ha approvato il progetto per un importo di 1 miliardo e 100 milioni. Sono già in corso i lavori per la sostituzione della condotta in mare. Un'operazione che dovrebbe eliminare gli inconvenienti lamentati negli anni scorsi.

Alloggi per anziani — Dopo [illegible] anni [illegible] attesa [illegible] il regolamento per poter finalmente sfruttare gli alloggi ricavati nell'ex ospedale Raffini. S. Biagio Saranno [illegible] gnati ad [illegible] autosufficienti in base ad una graduatoria. L'argomento è [illegible] a lungo discusso dai consiglieri ma resta il fatto che finalmente i soldi [illegible] serviranno a qualcosa.

m. d.

Scontro Cisl-Uil [illegible] intervento di Pontacolone

SAVONA — Il segretario provinciale della Cisl, Sergio Pontacolone, [illegible] diffuso ieri una nota in cui attacca il segretario della Uil Giuseppe Conghi, in merito alla polemica che [illegible] divisa la Uil con il consiglio di fabbrica della Fornitoke, accusato dal sindacalista di «scavalcare [illegible] segreteria Uil». Pontacolone respinge [illegible] accuse formulate da Conghi, ritenute «gravi ed immotivate». Nel frattempo gli operai della cokeria hanno chiesto un incontro con Conghi per chiarire [illegible] polemica.

(m. nu.)

Savona, ieri seduta conclusiva del Consiglio uscente

Le ultime decisioni sono per Lavagnola

Il quartiere sarà risistemato - Scelto anche il nuovo colore dei taxi

SAVONA — Si è [illegible] tardi, ieri sera, in Consiglio comunale, ma era l'ultima seduta, con 40 pratiche all'ordine del giorno, e, [illegible] chiusura, i [illegible] e una breve cerimonia, per la consegna di medaglie ricordo.

Sono stati affrontati problemi relativi allo sviluppo urbanistico della periferia, esaminati progetti relativi a importanti lavori pubblici, e [illegible] altri, fino al colore dei taxi savonesi, che d'ora innanzi dovrà essere bianco.

Attraverso quattro provvedimenti (piano di recupero, varianti al piano per l'edilizia economica e popolare ecc.) il Consiglio comunale ha dato via libera [illegible] sistemazione complessiva e programmata del quartiere [illegible] Lavagnola. E' questa una delle zone della città [illegible] cui, di recente, più che altro sono avvenute «colate di cemento».

I provvedimenti adottati ieri prevedono [illegible] stop agli insediamenti abitativi (nella sola collinare erano previsti altri 7 mila metri cubi di costruzioni), mentre alcune aree saranno riservate, invece, agli insediamenti di aziende produttive. Il piano [illegible] Lavagnola, infine, comprende interventi [illegible] recupero nel centro storico di Lavagnola, dove sarà favorito il risanamento dei vecchi alloggi, e la realizzazione, d'accordo con l'amministrazione provinciale, [illegible] varianti alla [illegible] stradale, soprattutto [illegible] circonvallazione per il Santuario che eviterà l'attraversamento del quartiere.

Sono state anche effettuate molte nomine: [illegible] specie di professionisti incaricati di formare gruppi [illegible] progettazione. Tra l'altro riguardano piani [illegible] [illegible] nelle zone della vecchia darsena, [illegible] della Natarella.

Il Consiglio comunale ha definito, finalmente, le caratteristiche strutturali del parcheggio sotterraneo che dovrà essere realizzato in piazza del Popolo. I lavori saranno eseguiti da imprese locali, i posti macchina saranno circa 750, e di questi solo il 50% potranno essere posti [illegible] vendita. Infine, d'accordo [illegible] [illegible] categoria, si è deciso [illegible] adottare il colore bianco per le auto in servizio pubblico [illegible] piazza.

l. ps.

Assemblea [illegible] dei pensionati [illegible] Alassio

ALASSIO — Organizzata dal sindacato pensionati italiani, aderenti alla Cgil, si svolge oggi alle 15, presso la Sala Hanbury, un'assemblea nel corso della quale saranno dibattuti «tutti i problemi della categoria». L'invito è esteso a tutta la popolazione.

r. sr.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Carcare, si inaugura [illegible] di educazione permanente

CARCARE — Questa sera [illegible] 21 [illegible] Liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio» verrà inaugurato ufficialmente il «Centro culturale [illegible] educazione permanente» costituitosi recentemente tra alcuni insegnanti della scuola. Il progetto è quello [illegible] creare un punto di riferimento culturale per l'intera Val [illegible]

(g. p. c.)

Fermato marocchino

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno fermato ieri mattina un venditore ambulante [illegible] anni, originario di Casablanca (Marocco) per normali accertamenti. Durante i controlli con il terminale è emerso che l'Interpol [illegible] da [illegible] per omicidio un marocchino il cui nome e la [illegible] di nascita corrispondono a quelli dell'uo[illegible] fermato.

L'ambulante si è dichiarato innocente. Dai controlli effettuati a dalle foto segnaletiche pare infatti che [illegible] tratti proprio di una o[illegible]. Il marocchino tuttavia è stato sottoposto [illegible] fermo [illegible] polizia in attesa che vengano espletati ulteriori accertamenti.

(g. p. c.)

Arrestati sorvegliati speciali

SAVONA — Gli u[illegible] della volante nel corso di una serie di controlli in città per cercare di prevenire il dilagare della delinquenza hanno arrestato la notte [illegible] due giovani pregiudicati che hanno violato gli obblighi della sorveglianza speciale. Sono Graziano Sardu, 22 anni, via Falletti e Renzo Ghiso [illegible] anni, via Orsoleti Viani. I due, che sono in [illegible] vigilata devono [illegible] stare a speciali obblighi: devono cioè rincasare un'ora dopo il tramonto e non possono uscire di casa prima del sorgere del sole. Verranno giudicati questa mattina dal pretore di Savona.

(g. p. c.)

In via Emilia davanti all'Eden

Spotorno, il parcheggio vale davvero 20 alberi?

SPOTORNO — La difesa del verde e in particolare delle piante è stata una delle trincee più note nella lotta [illegible] difesa ambientale degli Anni Settanta. Un'accresciuta sensibilità da parte degli enti pubblici e [illegible] privati ha poi, di fatto, sancito la vittoria [illegible] verde sul cemento. Seppure in misura più [illegible] l'offensiva delle costruzioni e dell'intervento dell'uomo conquista sempre nuovi spazi radendo al suolo alberi che hanno impiegato decine d'anni per crescere ed irrobustirsi.

Si sta verificando a Spotorno un episodio che potrebbe essere risolto [illegible] una variante la minima per la quale sarebbe sufficiente la buona volontà. Una ventina di alberi (oleandri, limoni, aranci, lecci, abeti, un cilegio [illegible] nespolo) che proteggono, nel lato Sud, il ristorante-hotel Eden, al fondo della via Emilia, di poco a monte dell'ex linea ferroviaria, rischiano infatti l'abbattimento per far posto [illegible] una zona di parcheggio di auto.

E' quanto stabilito dalla recente variante al piano regolatore generale. Dice Giovanna Moret, titolare dell'albergo: «Non riesco a rendermi conto di un fatto: mentre la Regione [illegible] finanzia la ristrutturazione e [illegible] miglioramento della struttura alberghiera, dall'altra si vorrebbero togliere [illegible] tipici della nostra flora».

La decisione definitiva, tuttavia, non è stata ancora presa: [illegible] piccola variante del progetto definitivo [illegible] l'apertura della nuova strada che correrà parallela a monte dell'ex ferrovia potrebbe far [illegible] sopravvivere gli alberi, alcuni dei quali hanno una ventina d'anni.

I proprietari dell'Eden non chiedono che le piante non vengano espropriate, suggeriscono solo che non vengano abbattute.

r. sr.

Prosegue con toni accesi la polemica sulla posizione del sindaco [illegible] Albenga

Il pri replica [illegible] democristiani: «Per Viveri [illegible] assoluzioni, [illegible] processi sommari»

ALBENGA — Il comunicato [illegible] esplicito con cui il segretario provinciale del pri Renzo Brunetti è intervenuto sui casi giudiziari del sindaco di Albenga Angelo Viveri (pci) rendendo pubblica la posizione dei repubblicani, alleati in maggioranza con pci e psi, con [illegible] richiesta ufficiale di dimissioni dopo la seconda comunicazione giudiziaria, ma già decisa in precedenza, costituisce una svolta nella polemica albenganese sulla questione morale.

La posizione politica [illegible] Viveri, coinvolto in una doppia inchiesta su presunti interessi privati e subornazione [illegible] teste in rapporto a concorsi per l'assunzione di personale, non sembra più salda come si deduceva dal dibattito avvenuto in Consiglio comunale.

Resta tuttavia aperta, a livello albenganese, la polemica tra i partiti antagonisti. Il consigliere [illegible] (pri) respinge toni e contenuti [illegible] un documento della dc e del suo [illegible] consigliere Giuseppe Peloso, ribattendo che sono stati emessi «giudizi gratuiti sul pri solo per speculazioni elettorali. Il pri ha chiesto anche in Consiglio comunale le dimissioni del sindaco, così come, in ossequio alle decisioni della sezione di Albenga, [illegible] ribadito l'importanza del momento amministrativo. Nessuno dimentica la questione morale».

Manili definisce pertanto «mistificatrici» le affermazioni [illegible] gruppo dc e del gruppo Prioli che hanno «insinuato il [illegible] e le [illegible] dell'intervento repubblicano [illegible] Consiglio comunale con incontri e qualificanti attacchi alle persone. Il pri non ha emesso [illegible] alcuna di assoluzione, ha invece espresso il concetto che, laddove [illegible] processi sommari, [illegible] il diritto italiano [illegible] è colpevoli solo dopo una sentenza definitiva. Il pri quindi non concede o nulla alcuna copertura politica, rammentando che buone norme [illegible] comportamento impediscono di mettere il nome [illegible] partiti altrui».

In definitiva il pri ha tenuto maggiormente sotto dell'atteggiamento del pci, membro di [illegible] coalizione di maggioranza, che [illegible] la posizione personale e giudiziaria del sindaco Viveri.

Da parte dc sembra inoltre che i giudizi evolvano attenuando il contrasto con pci e psi anche [illegible] vista di nuove alleanze che potrebbero na[illegible] in futuro Alessandro Marengo, quotato esponente democristiano, affermò: «Il timore [illegible] alcune dichiarazioni potrebbe erroneamente far pensare che il problema è personale: via Viveri, tutto risolto. [illegible] Il problema è politico. Il sostegno del pri al suo sindaco [illegible] è formale ma [illegible] reale ed ha una [illegible] coerenza anche [illegible] non condivisibile. Si esce [illegible] questa situazione solo con una precisa scelta politica cui pri e psi non possono più sottrarsi né rinviare».

Giuseppe [illegible]

Azienda [illegible] Stella è condannata

VARAZZE — Il vice pretore onorario Di Nitto ha condannato i responsabili della Mavel [illegible] dipendenti, una [illegible] di Stella, [illegible] risarcimento delle spese processuali ed ad una multa, per «comportamento antisindacale».

Nella primavera '82, i segretari della Fim di Savona presentarono un esposto denuncia contro i proprietari della Mavel, perché [illegible] impedita un'assemblea sindacale all'interno della fabbrica.

Dopo l'approvazione del piano per la rete distributiva

Esercenti contro il Comune «A Ceriale troppi negozi»

CERIALE — «L'elevata polverizzazione dei negozi è un primato negativo tipicamente italiano. I facili consensi di molti amministratori improvvisati hanno seriamente compromesso l'equilibrio di mercato, danneggiando soprattutto il consumatore». Questa dichiarazione di Gianluigi Corrias, presidente dell'associazione albergatori e commercianti di Ceriale, denota che [illegible] categoria [illegible] condivide in pieno l'impostazione [illegible] piano di sviluppo della rete distributiva [illegible] temente approvato.

Forse [illegible] tratta semplicemente [illegible] divergenze sulla interpretazione, come afferma il progettista arch. Italo Gaia, autore [illegible] revisione «I dati emersi a livello di amministrazione comunale, per cui si potrebbe avere un incremento di esercizi del 25 al 50%, non sono esatti. L'incremento reale potrà essere del 13% e di un ulteriore 12% solo basandosi su criteri di qualità e di specializzazione. Vale a dire: tabelle commerciali che ancora non esistono oppure negozi che trattano generi di ultima qualità. E' meglio se si regiona in termini [illegible] superficie spiegando che l'incremento potrebbe anche essere assorbito da ampliamenti degli esercizi esistenti».

A Ceriale (poco [illegible] di 2 mila residenti) vi sono 80 esercizi: 24 ristoranti-bar, 19 bar, [illegible] chioschi per [illegible] superficie complessiva di 4447 mq. [illegible] quale [illegible] applica la perentuale [illegible] tenuto [illegible] che sondaggi molto accurati accertano una media presenze giornaliera di [illegible] unità contro le [illegible] sulle quali si basava il piano di adeguamento commerciale prima della revisione.

Nella questione interviene anche Luciano Mamberto, presidente del settore pubblici esercizi dell'associazione, per precisare: «Il piano [illegible] adeguamento commerciale recentemente approvato concede all'Amministrazione Comunale un ampio margine [illegible] discrezionalità per quanto concerne l'allestimento spettacolo. Non vorremmo che questa discrezionalità fosse usata in chiave evidentemente elettorale».

g. m.

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel 019 36275

Vado, secca lettera degli ecologisti alla giunta pci-psi

«Dite la verità sulla centrale»

VADO L. — Durante il Consiglio comunale di martedì sera a Vado Ligure, i radicali hanno consegnato una polemica lettera aperta agli amministratori comunisti. In essa ecologisti e radicali contestano ancora una volta la costruzione delle due nuove unità della centrale a carbone dell'Enel.

In particolare vengono messe in rilievo le varie posizioni [illegible] parecchie amministrazioni comunali italiane, che contestano insediamenti di questo genere, perché ritenuti inquinanti e pericolosi [illegible] la salute pubblica. Dicono i radicali: «Finché gli [illegible] non porteranno dei dati Enel relativi [illegible] d'inquinamento, e finché l'Usl manterrà fuori le sue inadempienze, continueremo a ricorrere all'autorità giudiziaria per salvaguardare il diritto alla salute».

I radicali e il Moda (Movimento ecologico per la difesa ambientale) ritengono che [illegible] amministrazioni socialcomunista di Vado e Quiliano non abbiano ancora svolto una corretta informazione a proposito dei presunti pericoli legati all'esistenza della centrale a carbone.

Inoltre respingono [illegible] [illegible] l'ipotesi di un referendum popolare sul probabile raddoppio dei gruppi [illegible] Vado Ligure. «L'unica possibilità [illegible] referendum è limitata alla scelta [illegible] consentire o no la costruzione della centrale. Noi abbiamo idee diverse sull'impianto. Il referendum potrà essere effettuato solo quando verranno definite con precisione le attuali condizioni ambientali. Ma le ricerche non devono essere portate a termine da enti di parte, come l'Enel o l'Enea».

Così concludono la lettera aperta i radicali, che si protiggono [illegible] iniziare una nuova campagna contro l'ampliamento degli impianti a carbone. Nei prossimi giorni [illegible] dovrebbero concludersi le indagini relative [illegible] un esposto presentato a suo tempo dal Moda e dal partito radicale contro l'amministrazione.

m. nu.

Per il porto di Savona c'è [illegible] lieve flessione

SAVONA — Non [illegible] negativo, tutto sommato, l'andamento dei traffici marittimi in [illegible] d'avvio dell'anno nuovo. Infatti, nel comprensorio portuale Savona-Vado sono [illegible] movimentate complessivamente, dal 1° gennaio alla fine di febbraio, 1.886.540 tonnellate [illegible] merci, [illegible] cui 140.832 all'imbarco, con una flessione, rispetto al primo bimestre [illegible] di oltre [illegible] mila tonnellate, pari [illegible] 7,50%. All'ente autonomo del porto sostengono che il calo «è attribuibile in termini [illegible] alle minori importazioni [illegible] prodotti petroliferi, che [illegible] soli hanno fatto registrare una [illegible] [illegible] tonnellate, pari al 29,61%».

Si mantiene invece positivo l'andamento degli sbarchi [illegible] prodotti metallurgici (aumento pari al 58%), di carta e cellulosa (più 11,61%). Qualche segnale positivo anche nella movimentazione dei containers: c'è stato un aumento del 7,80%. Infine, c'è stata ripresa nel traffico dei veicoli nuovi di fabbrica [illegible] «Irisno» in particolare [illegible] accessi specializzati. Dopo il terminal per la cellulosa e il silo per le auto a Savona, ecco il terminal per la frutta [illegible] Vado Ligure, che [illegible] totalizzato 31 [illegible] tonnellate, mantenendo il passo.

L. p.

PER ARRIVARE ALLA SAAB BASTA LEGGERE QUA SOTTO.
Falco Motors s.r.l.
Via IV Novembre 23 - 25 - 27 r. Savona
Tel. (019) 22.136 - 35.371
SAAB
PER [illegible] CHE [illegible] DOVE [illegible]

Domenica la gara di apertura a Ponte a Egola, in Toscana

Ecco il circo del fuoristrada

Il calendario - Ancora favorito il savonese Silvano Biale, su Fiat Campagnola - I «mostri» preparati da Nello Riccardi e le ambizioni dei conduttori genovesi - Una Panda «4x4»

SAVONA — Grande apertura, domenica in Toscana, a Ponte a Egola, del campionato italiano di fuoristrada 85 alla mobilità. Questo settore dell'automobilismo sportivo, in pochi anni, ha moltiplicato i suoi seguaci, passando dalle poche decine di partecipanti agli oltre cento attuali. I rally, che sanno forse rinnovarsi al punto giusto e trovano molte difficoltà, lasciano il posto alle altre specialità dell'automobilismo, come appunto il fuoristrada e le lunghe maratone nel deserto sul tipo della Parigi-Dakar.

Quest'anno il campionato si articolerà in otto prove, al termine delle quali saranno assegnati i titoli di categoria e assoluto. Questo il calendario: 31 marzo: Ponte a Egola; 5 maggio: Novrego (Mil); 26 maggio: Roma; 9 giugno: Falgano (Mo); 23 giugno: Maggiora (No); 8 luglio: Pontinvrea (Sv); 1° settembre: Vegliomosso (Vc); 22 settembre: gara di chiusura al Mugello.

Da quest'anno i piloti liguri sono protagonisti dell'off road. Per lunghi anni il savonese Baccino, con la Fiat Campagnola, è rimasto ai vertici della specialità conquistando anche alcuni titoli italiani. Saranno una decina i conduttori liguri che prenderanno parte a tutte le gare del campionato. In prima fila Silvano Biale, pontesino, grande favorito.

Nella scorsa stagione fu costretto a cedere il titolo a Benito Bertuzzi. Quest'ultimo dovrà disertare la prova di apertura per un infortunio avuto in prova pochi giorni scorsi. Biale correrà ancora con il prototipo assemblato da Baccino (che curerà anche la macchina del genovese Pedemonte), un prototipo ormai collaudato, ulteriormente migliorato nelle sospensioni e mosso da un propulsore Alfa Montreal da 2600 cc.

Biale ritroverà gli avversari di sempre. Della sua stagione dice: «L'obiettivo è la riconquista del titolo. Sulla mia strada ci saranno avversari agguerriti con macchine capaci di potenze elevatissime. Vedo bene Bertuzzi, Bondesio, Messina, ma anche qualche altra potrebbe dare fastidio».

Il genovese Massimo Messina, leader l'anno scorso nella classe diesel, esordirà nella categoria «veicoli speciali». I prototipi, il top della specialità. Sarà al volante di una Mercedes con motore 8 cilindri di 6300 cc. Messina potrebbe essere l'uomo in questa categoria. Resta da vedere quanto gli occorrerà per adeguarsi al mezzo. Al fratello Massimo faranno buona compagnia e Ignazio Messina, che guideranno anche loro, in classi diverse, vetture tedesche.

Per una ricomferma del titolo di classe, ma pensando anche all'assoluto correrà Bertola, che ha affidato le cure sua Mercedes a Nello Riccardi il preparatore savonese trasformato in macchina di Bertola in un magnifico «mostro», apportando tutte le modifiche permesse dal regolamento, progettando realizzando parti meccaniche e interventi sul motore che rendono la Bertola una macchina, almeno sulla carta, tra le più competitive. Dice Bertola: «Disputerò gare di velocità e di endurance. Farò tutto per essere tra i primi, cercando di competere anche con i prototipi».

Gianni Bertola in azione l'anno scorso a Pontinvrea (Tel.)

Riccardi rappresenterà anche la Panda 4x4, col cambio riprogettato più adatto ai percorsi duri e insidiosi delle piste su cui si correrà quest'anno. Al volante della vettura della Fiat ci sarà ancora Luca Rija di Sestri. Dopo le delusioni dello scorso anno il conduttore savonese affronterà questa stagione con molta voglia di rivincita. Dice Mezza: «Ripeto sono fiducioso. Con questo cambio dovrei avere maggiori probabilità di vittoria, ovviamente di classe. Non abbiamo toccato il motore, ma Riccardi ha curato in modo particolare la messa a punto generale. Ora tocca a me fare il resto. È una grossa responsabilità. La voglia c'è».

Claudio Ferrini è passato dalle vetture a benzina ai diesel. Pur continuando a correre su Daihatsu, preferisce cimentarsi nella classe «E», diesel aspirati senza limite di cilindrata montando sul telaio giapponese un motore italiano della VM.

Ancora altri tre genovesi: Gianni Pedemonte, Danilo Bernardi e Giovanni Repetto. I primi due gareggeranno in classe «D», sui veicoli a benzina senza limite di cilindrata, mentre il terzo potrebbe esordire su un autentico gioiello: una Austin Champ, residuato dell'ultima guerra mondiale. Enrico e Luca Carini abbandonano le gare in circuito per dedicarsi all'endurance. La stessa cosa fa Roberto Bozano, che ha in che in programma un rally-raid in Africa. Dice Bozano: «Mi spiace molto, ma il lavoro e la famiglia mi hanno imposto questa scelta. Poi, a mio parere, l'endurance, opportunamente modificato e regolamentato, potrebbe essere la formula per portare nuovo pubblico intorno alla nostra specialità. Un misto di rally, raid, circuito, tutto ciò per interessare sempre maggiormente la gente, i preparatori e, cosa molto importante, per poter trovare nuovi sponsor».

Sandro Chiaramonti

Regata internazionale a Genova

GENOVA — Da domani a domenica si svolgerà nelle acque genovesi il Trofeo Internazionale Fiera di Genova, manifestazione velica organizzata dal Comitato circoli velici genovesi e riservata ad imbarcazioni della classe Finn. Regateranno una trentina di equipaggi provenienti da tutta Italia (attenzione ai liguri Galleani Marchesi e Cristaldini, al barese Semeraro e al sardegnolo Benamati) e da Grecia, Svezia, Jugoslavia, Francia, Germania. Il programma comprende complessivamente quattro prove.

L'allenatore del Rapallo confida di far punti a Chiavari

Massa lancia elogi all'Entella ma il derby non vuol perderlo

Ormai salvi, domenica al «Comunale» i bianconeri punteranno anche allo spettacolo - Scarpa, Poggi e Benedetti sono i più temuti dei biancocelesti

RAPALLO — «Non abbiamo paura di nessuno, andiamo a Chiavari per fare la nostra figura, ma certo per offrire il collo come vittime sacrificali»: questo il pensiero di Gianni Massa a metà settimana, pochi giorni prima dell'attesissimo derby che vedrà di fronte «Comunale» la capolista Entella e l'ormai salvo Rapallo. «Sia chiaro, dei nostri prossimi avversari abbiamo il massimo rispetto — aggiunge il tecnico bianconero —; ma anche il mio Rapallo, quando è giornata, è squadra temibile, capace di qualsiasi impresa».

I risultati di questo scorcio di girone di ritorno confermano le dichiarazioni: ritrovata la calma, il Rapallo ha conquistato 13 punti in 8 partite, sottraendosi alle sabbie mobili della bassa classifica.

Gianni Massa è un estimatore dell'Entella («E' sicuramente la migliore squadra di girone per compattezza e carattere, oltre che per tasso tecnico, ha un allenatore bravissimo e una società solida alle spalle, cose di molte più?»), ma teniera di giocare qualche schermaglia ai «cugini» biancocelesti. La partita, che sicuramente attirerà al «Comunale» il pubblico delle grandi occasioni, lo stimola particolarmente; è il più classico derby del Tigullio.

«I miei giocatori sono carichi, consci dell'importanza della partita. Vogliono cancellare il bruttissimo ricordo del derby di andata», dice Massa, che a quel tempo non era ancora al timone della navicella bianconera.

Massa, il mister bianconero

Ma chi si aspetta un Rapallo furibondo, assetato di vendetta, una squadra con il sangue agli occhi, sbaglia di grosso. «A Chiavari andiamo per giocare al calcio e basta. Visti i precedenti, qualcuno potrebbe pensare ad una partita fuori aprioristicamente emarginati, ma non sarà così, almeno da parte nostra. Si giocherà in maniera maschia, questo è certo, ma niente oltre il lecito, e Chiavari possono stare tranquilli — spiega Massa —, ho già avvertito i miei giocatori: chi commette qualche stupidata finisce in panchina. Dovrebbe essere questo lo spirito del derby. Oltretutto, il campionato non finisce certo a Chiavari: eventuali squalifiche potrebbero avere spiacevoli ripercussioni sulla partita futura».

Il mister bianconero ha già diverse volte l'Entella all'opera e ne ha studiato a fondo gli automatismi. Tre sono gli uomini tra i biancocelesti che lo preoccupano: Scarpa, Poggi e Benedetti: «Senza togliere nulla agli altri chiavaresi, direi che i pericoli della manovra nascono questi tre. In particolare, Poggi svolge sulla fascia una mole di gioco impressionante ed estremamente redditizia, guai se non saremo mettergli subito la museruola».

Massa, salvo incidenti in queste ultime sedute di allenamento, avrà a disposizione la «rosa» al gran completo per il rinfrancato bianconero ci sarà forse qualche problema di abbondanza. Per il momento, però, non vuole scoprire le sue carte: promette comunque che la formazione che andrà in campo sarà in grado di rendere la vita dura alla prima della classe. «Se Chiavari vogliamo portar via un risultato positivo», si limita a dire il tecnico bianconero, ma a Rapallo, pur di fare lo sgambetto ai «cugini», sarebbero disposti a firmare un patto con il diavolo.

Stefano Bensi

GIOVANILI - Gareggiano in bravura con il Genoa-record di Maselli

Pro Recco e Lavagnese con il gol facile

Tra gli esordienti il ruolo di mattatrice spetta all'Entella - A Pasqua il torneo internazionale di Chiavari

Mentre stanno per accendersi i riflettori del Torneo internazionale Città di Chiavari, i campionati giovanili continuano il loro cammino vediamo quali sono i protagonisti di questa settimana.

Recchelini scatenati. Nel campionato giovanile regionale, la Pro Recco ha rifilato un 5-1 al Don Bosco Spezia, raggiungendo il secondo posto (quota 21) dietro la capolista Oeparana (24). Tra i ragazzi di Gotti hanno parte del leone Battanino e Liguori, firmando doppiette.

Merdini e Del Soldato. La coppia ha trascinato la Lavagnese alla clamorosa vittoria (6-0) sui «cugini» genovesi della Carlo Grasso. Merdini e Del Soldato hanno anche firmato doppietta a testa, facendo trascorrere un brutto pomeriggio al portiere Costa. Per i bianconeri di Delfino hanno poi arrotondato il conto Pitti e Ruospoli.

Goleada rossoblù. Tra gli allievi regionali, continua il dominio del Genoa di Maselli: i grifoncini in testa con 8 punti di vantaggio (37 contro i 29 del tandem Ligorna-Alassonia Brin), sono imbattuti (18 vittorie e 1 pareggio in 19 partite) hanno l'attacco più prolifico (69 gol) e la difesa più solida (7 reti). L'ultima impresa dei rossoblù è il 6-0 inflitto al Borgoratti, con reti di Tanganelli (due), Farina, Murgita, Bassignana e Bonino.

Fantasmi in palla. Nel torneo giovanile provinciale, formazioni spezzine a farla da padrone: ai primi quattro posti della classifica ci sono infatti Migliarina (26 punti), Marinella (18), Isoppo Barzana (16) e Ameglia (17). Il levantine si sta facendo strada a Fontanabuona (12). Sentiamo mister Arata: «Il successo nel derby con il Casarza Ligure ha fatto guadagnare parecchie posizioni in classifica: attualmente quinti e cercheremo di mantenere questo posto sino al termine».

Bravo Rufini. Tra i giovanissimi provinciali spicca l'impresa della Caperanese che è andata a vincere sul terreno della Fossese (1-0) grazie ad un gol dell'ala sinistra Rufini questo blitz, i verdeblù di Rodio hanno agguantato in vetta il Sestri.

Tripletta. L'ha realizzata l'ala destra Miele dell'Albaro, mettendo il sigillo sulla terzultima affermazione dei team di Bufioni nella Liguria Edilgenova (6-0). Oltre a Miele s'è messo in evidenza Morgia (doppietta); il sesto gol porta la firma di Jurman.

Biscerchiati ok. Per perdere il confronto a distanza con i «cugini» genovesi, la Sampdoria fa il tutto e tutti tempo tra i giovanissimi regionali: i biscerchiati del Tesoro guidano saldamente la graduatoria (22 punti contro i 21 dell'Arpi Cassana) e sono andati a vincere per 3-1 sul difficile campo del Molassana (reti di Giacalone, Miele e La Placa).

Zerega, giocoliere dell'Entella

Domenica a Lavagna e Manesseno

LAVAGNA — Domenica prossima si svolgerà la quinta edizione della «Marcia delle centaure». Il cui percorso è di 12 km; la partenza avverrà alle ore 9 in piazza della Libertà a Lavagna. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Centro polivalente lavagnese Arci in via Campodonico (tel. 45.227 oppure 391.548).

Sempre domenica a Manesseno avrà luogo invece la prima edizione della «Stramanesseno». I 12 km si partono alle 9 in via Secca e per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla Reale Mutua Manesseno in via Poire (tel. 400.196 oppure 40.92.116).

(m. c.)

Tuffatori genovesi ai nazionali

GENOVA — Importante appuntamento per i tuffatori: da domani a domenica si svolgeranno a Bellano i campionati italiani primaverili di categoria, validi anche come prova di selezione per la Coppa Europa «Zurigo» di aprile) e come gara del campionato nazionale di società.

Delle squadre genovesi sarà presente la Sportiva Sturla, con Giuliana Aor e Elisabetta Ferraro (assoluti), Paola Pascali e Marina Montobbio (seniores), Paola Baffoni e Elisabetta Rota (juniores), Emanuela Equilbeia e Marco Scagliola (esordienti).

(o. c.)

Quinta sconfitta in campionato per l'Acf Rapallo

Le calciatrici crollano anche con il Milan 82

RAPALLO — In serie B continua la serie nera dell'Acf Rapallo che sul terreno della capolista Milan 82 è stata battuta con un pesante 4-0; così l'unico punto all'attivo delle levantine rimane quello conquistato nella giornata inaugurale con il Carrarezzato (2-2) cui sono seguite le cinque sconfitte consecutive con il Padova (3-0), il Bolzano (4-1), il Pavia (1-0), il Ford Gratton Gorizia (3-1) e appunto il Milan 82. Ma cosa sta succedendo?

«Paghiamo la nostra inesperienza — ammette il presidente Eraldo Olivari — ma non facciamo drammi: siamo ultimi in classifica ma quest'anno non ci sono retrocessioni, ci proponiamo di amalgamare e dovere la nostra giovane squadra e sappiamo benissimo che le sconfitte sono il prezzo che dobbiamo pagare per il nostro scarso merituere. L'Acf Rapallo è stata completamente rinnovata e ricostruita dopo la retrocessione dell'anno scorso e per tornare ad essere una formazione competitiva ha bisogno di tempo e tranquillità».

Contro il non c'è stata partita, le rossonere hanno segnato due reti per tempo facendo valere la loro indubbia superiorità tecnica e le levantine sono riuscite ad abbozzare un tentativo di rimonta: mister Agostino Sacco ha dovuto rinunciare alla Grassotti e ha schierato Della Bidia, Roncelli, Zinali, Farnocchia, Massa, Pasquini, Pellicci (Berravalle), Pagliai, Ramenghi (Palestini), Urrasi, Bianchini (Muzio). «Quella con il 82 — aggiunge Olivari — era una sconfitta preventivata e non abbiamo nulla da recriminare. Invece ora dato per le precedenti giocate: contro la classe e l'esperienza delle milanesi purtroppo non bastano orgoglio e volontà. A quando la prima vittoria? Domenica prossima al Macera arriva il non irresistibile Trissano, il nostro obiettivo minimo è quello del pareggio ma facciamo anche un pensierino ai due punti».

Risultati: Milan 82-Acf Rapallo 4-0, Trissano-Conegliano 2-3, Pavia-Padova 1-0, Ford Gratton Gorizia-Carrarezzato 1-0. Ha riposato Bolzano.

Classifica: Milan 82 p. 10, Padova e Conegliano 8, Pavia e Ford Gratton Gorizia 6, e Trissano 4, Acf Rapallo e Carrarezzato 1.

a. c.

Lotta: Scarpenti campione italiano

CHIAVARI — Il diciottenne Roberto Scarpenti (Chiavari Ring) ha vinto il titolo italiano ai campionati studenteschi di lotta libera svoltisi nei giorni scorsi a Catania: l'alfiere di Adriano Ostinati ha sbaragliato il campo

Gare di golf a Rapallo

RAPALLO — Sui green di via Mameli si è disputata la finale della Coppa Commissione Sportiva e nel match play decisivo (percorso di 36 buche) Egidio Serra ha battuto Michele Montanella per 1-6.

Era in programma anche la Coppa Carmen Assicurazioni, manifestazione con formula stableford e percorso di 18 buche, cui hanno partecipato oltre un centinaio di concorrenti nella prima categoria (handicap sino a 5). Luigi Figari (handicap 2-pareggio 11) si è imposto su Massimo Belgé (4-21) ed Enrico Nistri (1-29); nella seconda (handicap da 6 a 12) Antonio Bigliotti (6-39) ha superato Matteo Origlia (11-25) e Sergio Barbaglio (12-33); nella terza (handicap da 13 a 20) Alberto Sporetti (13-38) ha regolato Giovanni Galeppini (18-35) e Rosaline Pescetto (20-34); nella quarta (handicap oltre 20) s'è registrato il successo di Michele Montanella (23-46) su Lucia Fontanabuona (24-38) ed Enrico Papini (21-36).

Il prossimo weekend golfistico nuovamente molto intenso: sabato si svolgerà la Coppa Albergo Splendido-Italia Assicurazioni, domenica la Coppa Centro Solidarietà.

(a. c.)

PALLANUOTO - Nei combattuti quarti di Coppa Italia

Pasani e Nervi, fuori il Savona si è deciso nei supplementari

Si sono disputati ieri pera gli incontri di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia: sono passati alle semifinali (contano le vittorie e i gol) il Posillipo Parmacotto, il Como, il Pescara Sisley e il Nervi, mentre sono state eliminate la Rari Nantes Savona, l'Ortigia, le e la Lazio.

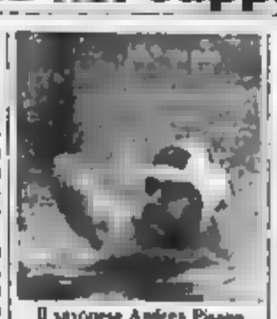
Alla il Posillipo Parmacotto ha superato la Rari Savona in un match molto combattuto i partenopei di Paolo De Crescenzo hanno prevalso per 8-6, rimediando alla sconfitta dell'andata (7-6). È stato necessario ricorrere ai tempi supplementari; i savonesi di Lino Repetto hanno segnato per primi (6-1) ma si sono fatti rimontare alla 3-3 finale che ha decretato la qualificazione dei padroni di casa.

Sono andate meglio le cose al Nervi, che ha debuttato alla piscina del Particolo contro la Lazio: i biancazzurri, sconfitti all'andata per 13-9, hanno vinto per 11 a 6 e si sono imposti definitivamente nei supplementari per 4-2.

Secondo pronostico il Pescara Sisley ha la Fiamma Oro: alla piscina «Le Najadi» Estiarte e compagni hanno vinto 14-4, ma avevano ipotecato la qualificazione all'andata violando il Foro Italico (17-14). Del resto questa stagione abruzzesi di Mino Marsili hanno sempre avuto la meglio nei confronti dei romani di Roberto Fiori, visto che anche il match d'andata in campionato si è concluso con il successo del Pescara Sisley per 11-7.

Infine, il Como ha passato il turno a spese dell'Ortigia Vittoriosi all'andata per 8-7, i lariani hanno battuto alla Cittadella di Siracusa per 11-8.

Risultati: Posillipo Parmacotto-Rari Nantes Savona 8-6 e tempi supplementari 2-1 (6-7), Nervi-Lazio 11 a 6-2 t. s. (9-13), Pescara Sisley-Fiamme Oro 13-5 (17-14), Ortigia-Como 11-8 e 1-3 t. s. (9-8).



Il savonese Andrea Pisano

Gran finale del trofeo Città di Savona

SAVONA — Gran finale stasera a partire dalle 20, per il 1° Trofeo «Città di Savona» internazionale di pallanuoto, che presenta, oltre alla Rari Nantes, il Master Recco e le formazioni tedesche del Rote Herde Hamm e del Duisburg. La serata finale prevede alle 20 la finale per il terzo posto tra Recco e Duisburg, e alle circa la finalissima per il successo nella manifestazione tra Rari Nantes e Rote Herde.

Nelle semifinali di lunedì infatti, il Rote Herde ha superato di misura (13-12) il Recco, mentre il Savona ha battuto con grande disinvoltura (15-4) il forte Duisburg. Prezzo unico per le finali tremila lire, con gli abbonamenti per il campionato ovviamente validi anche per i lavori per sono in equilibrio, in quanto il Savona, apparso forse più in forma dei tedeschi, proviene dalla fatica di ieri sera a Napoli col Posillipo. I biancorossi inoltre devono pensare anche al confronto di sabato, quando nella vasca di corso Colombo capiteranno il forte Camogli.

(r. bg.)

TERZA CATEGORIA - Le capolista rintuzzano tutti gli attacchi

L'Old Stars salva la sua imbattibilità segna a raffica (11 gol) la Caperanese

Il campionato Terzo entra nella sua fase cruciale: nel girone A la lotta Old Stars (quota 31) deve guardarsi dall'assalto del San Bartolomeo e dalle Framurese (29); nel B la Caperanese (28) e a staccare definitivamente le inseguitrici Rutese (26), Sanl'Ilario (27) e Corte 82 (26).

Biancocelesti imbattuti. *L'Old Stars è l'unica squadra del settore ancora imbattuta (11 vittorie e 9 pareggi) ed è decisa a mantenere il suo invidiabile record sino al stagione. La truppe di Luciano Signorini è uscita indenne anche dalla difficile trasferta con la Framurese e lo 0-0 le consente di mantenere il primato. Sentiamo il regista Gio Sanzino. «Arriviamo da tre pareggi consecutivi, con Pro Bestri, Aurora Avia e Framurese, e vedremo ora di riprendere il cielo di vittorie. Ci restano affrontare Chiavari e Tigullio in casa Lazzarin Junior e San Bartolomeo in trasferta: il mio avviso saranno decisive le due gare esterne sull'insidioso terreno».

Bartieri boom-boom. *Il Lavagnina Junior Piergiorgio Canepa ha superato l'ostacolo Chiavari Calcio (3-1) grazie alla bella prova centravanti Bartieri. Il bomber doppietta, lasciando di stucco il povero Briscolara, e così matricola giallo-verde prosegue sua scalata in classifica «Attualmente in serena posizione — afferma mister Barletta — e c'è per squadra che è al suo primo di attività: tenteremo di salire ancora per giungere a ridosso del gruppetto delle grandi».*

Tempo di derby. *Sabato si rinnoverà la tradizionale «stracittadina» fra Vecchia Chiavari e Tigullio. Alle due squadre si presenta l'occasione per riscattare una stagione avara di soddisfazioni. I tifosi del bar Corso e del bar 4 archi si stanno mobilitando. La Vecchia Chiavari punta sulla vecchia guardia (Pisani, Ricci, Luongo) e sugli «ex» di turno (Podestà e Musmeci). «Vinceremo — dice Tony Podestà — e riscatteremo l'immeritato 1-0 patito all'andata». Il Tigullio si affida nouvelle vague (Italo e Vali), non potrebbe rispolverare qualche colonna (Cella, Dellorso e Sanguinetti).*

Goleada. *Caperanese trapotto l'Acli San Salvatore con un eloquente 11-1, ribadendo il suo primato provvisorio: i verdeblù di Romano Ghezzi erano addirittura in svantaggio (gol di Nocetti), ma si sono poi scatenati, evadendo il bersaglio con Cirillo Ugolini (tripletta: raggiunta quota 17 nella classifica cannonieri). Pugno e l'instancabile Chiappe (doppiette), Munetsi, Lieciardi e l'esordiente Aste (un centro a testa), usufruendo anche di un'autorete. Il d. s. Roberto Ugolini osserva: «Una gran bella vittoria che ci permette di guardare al futuro con ottimismo. Il campionato giungerà ad una nel giocheremo con il non irresistibile Ne Calcio, mentre le inseguitrici si scontreranno tra loro: si saranno infatti Rutese-Corte 82 e Sant'Ilario».*

Barbagelata *La Rutese ha superato la Croce Bogliasco (1-0, gol di Corte) e il presidente Roberto Barbagelata dice: «E' una vittoria molto importante e devo elogiare la squadra che si è battuta con estrema determinazione. Adesso ci attende il big match con la Corte 82 e vedremo di non fallire».*

Pittofratti in campo. *Contro la Corte mister Pittofratti ha abbandonato la panchina formando sul indossare la maglia di calciatore, ma non è riuscito ad la sconfitta al suo (3-2). L'allenatore-giocatore chiavarese è stato il migliore in campo (anche a dagli avversari) ma i complimenti gli bastano. «Bisognava far punti — sbotta Pittofratti — ed abbiamo rimediato la terza consecutiva in trasferta dopo quelle con il Sant'Ilario e la Caperanese».*

Aldo

Rappresentativa

SESTRI LEVANTE — La Rappresentativa di Terza categoria del Comitato di Chiavari affronta la selezione di La Spezia (campo Sivori, ore 14,15) per il Torneo delle Province. Giancarlo Sanguineti ha convocato i portieri Bisio (Lavagnina Junior) e Ferretti (Corte 82), i difensori Barbagelata e Bernardini (Framurese), Brignole (Old Stars), Capello (Commercianti Carso Garibaldi), Lusardi (Caperanese) e Lieciardi (Caperanese), i centrocampisti Febrano (Old Stars), Garibaldo (Framurese), Barbieri (Atletico Monegha), Giannetti (Caperanese), Entelli (Chiavari Calcio) e Volpe (Sant'Ilario), gli attaccanti Colla (Framurese), Benedetti (Chiavari), Rosso (Rutese) e Crino (Cattarina).

PALLAVOLO - A Casale in Coppa Italia

Vendetta per il Vbc e la corsa continua

GENOVA — Il Vbc Genova ha espugnato il parquet del Bistefani Casale (3-2) ed è piena per l'ammissione alla seconda della Coppa Italia femminile: nel girone a tre squadre le ragazze di Brignole erano superate in casa dalle alessandrine (1-3), avevano poi violato il campo del Torino (3-0) ed hanno ora restituito lo sgarbo all'équipe di De Michelis.

«E' stato un match molto combattuto — ricorda il direttore sportivo Mauro Nardi — e il Bistefani ci ha fatto sudare le camicie: primo set a noi (16-14), frazioni centrali a loro (13-8 e 15-9) e sul 2-1 bella rimonta nostra ragazze (16-14 e 15-11) che ancora una volta hanno dato dimostrazione di grande carattere».

A Casale mancava solamente la giovane Costi e a difendere vittoriosamente i colori biancazzurri sono state Procacci, Letari, Chiodaroli, Martino, Wilde, Cancellieri, Mangiteata, Del Rio, Buffagnia: tutte si sono espresse su buoni livelli e contano di ripetersi anche nel match decisivo con il Cus Torino.

In classifica il Vbc Genova e il Bistefani Casale hanno 4 punti mentre il Cus Torino è a quota 2. «Dopo aver centrato l'obiettivo della salvezza in A2 — aggiunge Nardi — vogliamo fare molta strada in Coppa Italia: sabato prossimo il Bistefani riposerà e noi affronteremo in tre Cagliari (ore 17,30) il Cus Torino. Per raggiungere il traguardo qualificazione dovremo vincere, ma il quoziente set ci favorirebbe anche in caso di sconfitta per 3-2 e eliminati solamente perdendo per 3-1 o 3-0. Il mio pronostico? La squadra è carica e ci riscatterà e supererà l'ostacolo torinese bissando il successo dell'andata».

a. c.

Volley: Liguria è sconfitta a Genova

GENOVA — La selezione del Piemonte si è aggiudicata la Coppa del Mare battendo le squadre della Liguria e della Lombardia. Il torneo triangolare maschile per veterani di volley si è svolto alla palestra Crociera di Sampierdarena ed era organizzato dall'Unione italiana sportiva comunità.

Per la Liguria hanno giocato Marchese, Biasi, Tondi, Ouccado, Vitale, Pastorino, Scanarotti, Tarabuso, Bertolotto.

(r. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marine Piaggio, tel. 883.586): Teatro di Genova. Stagione di [redacted] 1984-85. Prezzi: 18.000-10.000. Ore 20.30: La dodicesima notte di William Shakespeare. Regia di Giancarlo Sepe. Interpreti: Carla Gravina, Giuseppe Pambieri. Compagnia Carla Gravina. Orario botteghino: 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 25, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Riposo.

SALA CAMBIASO (via Gioi 9 rosso, tel. 543.533): Circolo Maria Capponi. Prezzi: L. 5500. Domani ore 21: Rosso e basso di Mino Ventura. Regia di M. Ventura. Int.: Tullio e Genny Maya, Mattina Onorato, Silvia Mauri, Arrigo Tranz. Or. botteghino: 14.30-18.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.431): Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Prezzi: 10.000-8000. Ore 20.30: L'Alcade di Zalamea di Calderon de la Barca. Regia Marco Sciaccaluga. Interpreti: Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Antonio Fattorini, Margaret Mazzantini, Camillo Milli, Luigi Moretti. Sebastiano Tringali. Compagnia Stabile «Teatro di Genova». Orario botteghino: 10-13, 15-20.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 896.580): Cooperativa Teatro della Tosse. Stagione 1984-85. Prezzo: 12.000-8000. Ore 21: Anime morte di Nikolaj Gogol. Regia di Gigi Angelillo. Interpreti: Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Armando Bandini, Sandro Merli. Cooperativa Modugno-Angelillo. Orario botteghino 10-13, 15.30-19.

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): Filarmonica. Stagione [redacted] 1985. Domani concerto annullato. Stagione rinviata. Ore 21: Recital di canto: Amici dei concerti studi Vivaldi «Pilade» [illegible].

TEATRINO ALBANO (v. Lanzerotto 3, tel. 300.033): Coordinamento Operatori Musicali. I concerti di Albaro: ingresso libero. Ore 21: Insegni italiani 1700-1800. Musiche di Cimarosa, Paganini, Paisiello, Mayr, Coha. Orchestra Ricerca Musicale.

VERDI SESTRI PONENTE (piazza Oriani 7, tel. 671.263): Ente Decentramento Culturale. Prezzi: 10.000-8000. Ore 21: Siamo tornati su una nuvola. [redacted] musical. Compagnia «Il Gruppo della Rocca». [redacted] botteghino [redacted] 16-18.

DON BOSCO (Sampierdarena, Sala Il Salvo, v. C. Rolando 15): Centro Culturale Don Bosco. [redacted] 451.068. Primavera Musicale Sampierdarenese. Prezzo 4000. Domani ore 21: Concerto. Musiche di Luigi Rossi, Busoni, Prokofiev e Beethoven; piano Corrado Greco.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): I giorni proibiti di Annette e Vanessa. Vm. 18. L. 6000.

ARISTON (via San Matteo 14, tel. 293.541): Uccelli d'Italia.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.616): Innamorarsi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

CAPRANICA (via Chiabrera, tel. 261.566): La ballata del mese. Vm. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 589.415): L'amore dei morti. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30.

EMPIRE (via Colombo 11, tel. 593.000): L'amore e la tavola. Vm. 18. L. 6000.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 586.433): L'alieno. Or. 14.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 892.560): Phenomena.

LUX (via XX Settembre, [redacted] 581.301): Amadeus. Or. 15.30, 17.15, [redacted] 20.45, 22.30. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366.250): La bella addormentata [redacted] bosco. Or.: 14.30, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Brazil. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.

ORFEO (via XX [redacted] 131, tel. 564.840): Urla nel silenzio. Or. 15.30, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40. L. 6000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 546.513): Le stagioni del [redacted]. Or.: 16.30, 17.45, 20.15, 22.30. L. 6000.

SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 202.746): Porno giganti. Vm. 18. L. 6000.

SUPERCINEMA (via Cagliari, tel. 493.746): La sua bocca di [illegible]. Vm. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212): Lui è peggio di me. Or. 15.30, 18.05, 20.30, 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 567.137): Archiospettaclimmi. Or. 16, 17.30, 20, 22.30. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.386): Seduzione mentali al mare. Vm. 18. L. 5000.

CRISTALLO (largo della [redacted], tel. 290.967): Protondimento, bugiarde. Vm. 18. L. 3500.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.008): L'attendente. Or. 15.30, 16.55, 18.15, 19.35, 20.55, 22.30. L. 5000.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 29r, tel. 261.703): Uno maniaco in azione. Vm. 18. L. 4100.

[redacted]

FRITZ LANG (Cinema San Pietro, via Acquarone 64): Il giardino dei Finzi Contini.

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vico Vitale 1, tel. 503.836): Come di velo. Or. 16, 19, 22. L. 2500 (+ tessera 2500).

NUOVO FILM STORY [illegible].

ORTABALE (via Cecchi 11, tel. 380.237): Cenerentola Cinedifesa.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.393): Le notti della luna piena.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.738): Natasha. V. 18.

ASTORIA (via Carzino, tel. 454.036): [illegible] Cocciolona.

ELDORADO (via [redacted], tel. 457.943): [illegible]. Vm. 18.

SPLENDID (piazza V. [redacted], tel. 456.126): Don Ponelo. Vm. 18.

[redacted] PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 625.000): Caduto e persone. [redacted] 18.

PEGLI

EDEN Adventure respiro.

CHIAVARI

ASTOR (metrea di via Entella, tel. 301.540): Fuori ogni [illegible]. Vm. 18. L. 4000.

CANTERO (piazza Mazzini 2a, tel. 0185-309.938): L'attendente.

[redacted] (via E. Liberazione 131, tel. 309.654): Paris-Texas.

MODERNO (via Nuvola 47): Effetto [illegible]. Vm. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Palancione 2): Salomè [illegible].

ARENZANO

ITALIA Amori porno [illegible].

COGOLETO

VERDI (via Marino 44, tel. 918.321): [illegible].

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 86.033): [illegible]. V. 18.

RAPALLO

GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.751): [illegible].

ITALIA (via Mameli 47, tel. [redacted]): Lui è peggio di me.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Teatro Veneto pres. Il campiello di Carlo Goldoni, con Ave Ninchi, Mariano Rigillo, Nino Castelnuovo. Regia di Sandro Sequi.

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 27.186): Urla del silenzio.

[redacted] (via Brignone, tel. 25.414): Innamorarsi.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.963): Cotton Club.

JOLLY (v.le P. Boselli 5, tel. 21.112): [illegible].

ARS (via Vegerio, tel. 25.985): Intime [illegible].

FILMSTUDIO (p. [redacted], tel. 366.322): La montagna sacra.

LUX Chiuso per lavori.

SALESIANI chiuso per restauri.

ALASSIO

COLOMBO Porno alla spiaggia.

RITZ Seduzione bruciante in azione.

SALESIANI riposo.

ALBENGA

ASTOR Cotton Club.

AMBRA non pervenuto.

CRISTALLO Film a luci rosse.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE [redacted].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Fantasmi sexiamo amore.

CRISTALLO Sotto il vulcano.

CERIALE

ODEON riposo.

CALIZZANO

VERDI riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA Adorabile lolitele.

VITTORIA riposo.

LOANO

LOANESE Angeli [illegible].

PERLA Paris-Texas.

MILLESIMO

ITALIA Il futuro è donna.

LUX riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Dimensione [illegible].

SPOTORNO

CASTELLO riposo.

MIGNON riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA riposo.

VARAZZE

[redacted] Due mondi [illegible].

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: nuovo programma.

DANTE: Lui è peggio di me.

IMPERIA: riposo.

ROSSINI: [illegible].

DIANO MARINA

CHANESE riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Film a luci rosse.

CENIN Film a luci rosse.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): ore 21 [illegible] 2 tempi di Ray Cooney. Teatro classe.

CENTRALE (via Matteotti): ore 17, Concerto orch. [illegible] di Sanremo; ore 19 Phenomena.

ORFEO (corso Matuzia 125, tel. 67.333): Brazil.

RITZ (via Matteotti) [illegible].

SANREMESE (via Matteotti): Segreti segreti.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 Un matrimonio di provincia, sceneggiato. 16,10 Cartoni. 17 Promozionale. 18 Trasmissione sportiva. 18,55 Toccata e fuga, rubrica. 19 Liguria notizie. 19,15 Dite la vostra. 19,50 [redacted] culturale. 20,25 Giocodipresa: «Tribuna Doctors». 22,40 Tg Telegg. [redacted] Commerciale e sport.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Grand Prix, cartoni. 7,15 Dolce Alice, cartoni. 7,35 L'invincibile Shogun, cartoni. 8 Andrea Celeste, telefilm. 8,50 Buongiorno amica. 10 Fra l'amore e il potere, telefilm. 10,25 Buongiorno amica. 11,50 Lacrime di gioia, telefilm. 12,35 Veronica, il volto dell'amore. [redacted] 13,10 Peccato Clara, telefilm. 14 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14,30 [redacted] l'amore e il potere, telefilm. [redacted] Laramie, telefilm. 17 Il prigioniero, telefilm. 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con King Arthur; God Sigma; Robotino. 18,15 Quella magnifica dozzina, cartoni. 19,50 Phantaman, cartoni. 20,20 5 minuti con Cesare Lanza. 20,25 Andrea Celeste, telefilm. 21,25 Veronica, il volto dell'amore. 23,10 Domani sul lavoro. 23,15 Longstreet, con James Franciscus. 24 La donna venduta, film (1958) (comm.); 1,45 Laramie, telefilm. 2,35 California Fever, telefilm. 3,25 [redacted] sul lavoro.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Calendarmen; [redacted] e le ragazze della pallavolo, Jane e Micci. 8,30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Luisana mia, telenovela. 9,30 [redacted] International airport, sceneggiato. 10 [redacted] po' rovente, film. 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. 13 Gachaman, cartone. 13,30 Mademoiselle Anne, cartone. [redacted] Pacific International Airport, sceneggiato. 14,30 Luisana mia, telenovela. [redacted] Capriccio e passione, telenovela. 16 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Jane e Micci. Calendarmen; Mimi e le ragazze [redacted] pallavolo. Gachaman; Mademoiselle Anne. 18,30 Luisana mia, telenovela. 19,15 Pacific International Airport, sceneggiato; [redacted] Charley, telefilm; 20,20 I [redacted] giorni di Andrea Celeste, [redacted] vela. 20,50 Capriccio e passione, telenovela. 21,20 Ondata di calore, film; 23,20 Mia moglie torna a [redacted] film - Segue [redacted] stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 7 Primocanale, vendita promozionale. 9 Los Angeles ospedale Nord, telefilm. 10 Ellenbolb per gioco, film commedia, Usa 1966; 11,30 [redacted] shop, proposte d'acquisto. 12 Cuore selvaggio, telenovela. 13 Tritter, cartoni; 13,30 [redacted] Monkey, cartone; 14 Gioco pericoloso [illegible], telenovela. 14,30 Vetrina d'arte e proposte. 17,30 Trider, cartoni. 18 The Monkey, cartoni; 18,30 Ultra Lion, telefilm; 19,30 Primogiornale. 19,45 Gioco pericoloso lua, telenovela. 20,20 [redacted] donna giusta. [redacted] commedia [redacted] Bar sport, programma sportivo [redacted] Primogiornale; 24 Il [redacted] missione Hong Kong, film, dramma spionaggio 1965.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 44, 50 — Ore 9 Colpo di grazia, film drammatico 1969; [redacted] Tempo al cinema, rubrica; 11 Rombo, rubrica di motori; 11,50 Eurocalcio, i protagonisti della domenica; 13 Il governante, [redacted] 14 Anche i ricchi piangono, telenovela. 15,30 Attenti a quei due, operazione Dazzo, film; 18 Illusione d'amore, telenovela. 18,40 Operazione San Pietro, film commedia 1968. 20,20 L'ambasciata, film avventura 1967. 22,05 Marcia nuziale, telenovela. 22,50 Campionati mondiali di lotta, sport. [redacted] Ambiente al cinema, rubrica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10,30 [redacted] and girls; 11 [redacted] donna una moglie. 17,30 Barnaby; 13,25 Giorni e Pinotto; 13,50 Good Think; 14,15 Boys and girls. 14,40 KM 17,40 Gianni e Pinotto; 16,05 Good Think; 16,30 Cartoni. 18,45 Boys and girls. 19,30 Barnaby; 20,30 I [redacted] [redacted]. [redacted] Rodaslavale, 22,30 La battaglia del VI. 0,15 Fellie.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, 55 — Ore 10,30 Accendi un'amica: idee per la famiglia, rubriche. 12,15 Telefilm. 13,15 Zoom [redacted] Ponente, notiziario. 13,30 [redacted] Leonardo e le sue avventure [redacted] 14 Mariana e diritto di [redacted] telenovela. 15 [redacted] sport praticato dall'uomo, film.

(continua) (commedia). 14,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The Doctors, telefilm. 17,30 Isola perduta, telefilm. 18 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni. [redacted] Il mio amico fantasma, telefilm. 18,25 Zoom Tg Ponente, notiziario. [redacted] Aspettando il domani, teleromanzo. 20,05 The Doctors, [redacted] 20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela. 21,30 La [redacted] preferisce i marinai, film. 23,05 [redacted] personaggi e recensione (rubrica settimanale). 23,00 Zoom Tg Ponente (notiziario). 23,45 Le bocche nella classe dei ripetenti, film.

TELETRIS

UHF 23, 27, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Magia cerimoniale; 13 Tg Tris. 13,30 Vendita promozionale. 15 Documentario; 15,30 Il club del triciclago. 16,30 Magia cerimoniale. 18 Tg Tris. 18,30 Il re dell'Africa. [redacted] 20 Tg Tris. 21 Diretta televisiva. 23 I cavalieri [redacted] tavola rotonda. Non stop.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 [redacted] Monaco, film. 18,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario. 17 Cartoni animati; 18 Canema, [redacted] promozionale. 18,35 Dick Powell, telefilm. 19,25 Tg Rech. 19,40 La casa [redacted] bosco, telefilm. 20,10 Tg 31. 20,30 Perché i tempi stan cambiando. 21,30 Allo specchio, rubrica. 22,30 Cecone solo di notte, film. 0,10 Dracula, [redacted].

TELELIGURIA

[redacted] 15 Una giornata [redacted] [redacted] 16,30 Diario [redacted] Soldati, telefilm. 17 L'angolo [redacted] ragazzi: [redacted] Medical Center, [redacted] film; 19 La [redacted] bosco, telefilm. 19,30 [redacted] Sigma, cartoni. 19,50 I cento giorni di Andrea, telefilm. 20,50 Hitchcock, telefilm. [redacted] Tra l'amore e il potere, telefilm. 23 La fattoria dei giorni felici, telefilm. 23,30 Lotta. 24 Film.

PAN TV

UHF 64 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni. 9,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 10 La freccia avvelenata, film 57. film. [redacted] 11,30 The flying kiwi, telefilm. [redacted] Sebastiano, serial. 12,30 Cisco Kid, telefilm. [redacted] 13 I grandi compositori, musica. 13,30 Oscar Peterson, music. 14 I dodici legionari, telefilm. 14,30 La dame de Monsoreau, sceneggiato. 15,30 Il destino del secolo, telefilm. 16,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 17 Sebastiano, serial. 17,30 Hanna & Barbera, cartoni. [redacted] Il bolo di fitter, telefilm. 18,30 I dodici legionari, telefilm. [redacted] The flying kiwi, telefilm. 19,30 Telegiornale. 19,40 I pionieri di Algoa Bay, telefilm. 20 I grandi compositori, musicale. 20,30 La dame de Monsoreau, scenegg. 21,30 Nell'ombra del cannone, film. Ungheria 23 Telegiornale. 23,10 Dimensioni giganti, film. 0,30 La bolo di fitter. 1 Il destino del secolo, telefilm.

TV [redacted]

FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Feuilleton. Cap sur l'aventure; [redacted] 30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A pleine vie. 16,30 Croque-vacances. 17,30 La chance aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes; [redacted] Coeur de diamant; 19,15 Jeu: Anagram. 19,40 Feuilleton: «Les Bargeot». 20 Journal; 20,35 [redacted] Au nom de tous les miens. 21,30 Les jeudis de l'information. Questions à domicile. 22,45 Journal. 23,05 Etoiles à la une.

FR 3

17 Télévision régionale; 18,55 Lucky Luke, dessin animé. 20,05 Les jeux; 20,35 Tuelle, téléfilm [redacted] à Armand Landau). 22,25 Journal; 22,50 Série [redacted] gerie. 22,55 Prélude à [redacted] nuit: Trio n. 1 pour [redacted] violon [redacted] violoncelle de Brahms.

In scena alla Tosse

Con Gogol burocrazia alla berlina

GENOVA — Uno sparuto gruppo di spettatori, non più di una trentina, sparsi nel teatro Alcione, che in questi casi sembra perfino più imponente, ha seguito e applaudito l'altra ieri sera il debutto genovese della compagnia del Consorzio Teatrale Calabrese, che ha presentato «Le anime morte», spettacolo liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Nicolaj Gogol. Successo della compagnia tutta, che vanta alcuni eccellenti interpreti, e in particolare dei due protagonisti e autori dell'opera, Ludovica Modugno e Gigi Angelillo, rispettivamente nelle parti di Petruschka e del suo padrone Cicikov.

La storia di Cicikov ricalca sul palcoscenico, per grandi linee, le vicende narrate [redacted] Gogol. Cicikov, piccolo imbroglione dai modi gentili, realizza una truffa ai danni dello Stato coinvolgendo, con «passo» risvolti ironici, i burocrati di una sperduta provincia russa dell'epoca zarista. Quel che risalta è la staticità di questo mondo piccolo borghese, velleitario, che scimmiotta le abitudini e i vezzi della capitale e la francofilia della sua nomenklatura.

Cicikov, per ottenere sovvenzioni e terre dallo Stato, acquista «anime morte», cioè i servi della gleba che risultano all'ultimo censimento, ma morti durante l'ultima pestilenza che ha decimato le file dei poveri contadini e artigiani di proprietà di funzionari e piccoli latifondisti. La noia del ménage di provincia e [redacted] stupidità dei burocrati del luogo [redacted] intorno alla figura di Cicikov diverse leggende: c'è chi gli attribuisce il ruolo di ispettore generale inviato dalla capitale per indagare sulla corruzione dei funzionari, chi lo vuole Napoleone fuggito da Sant'Elena.

Lo spettacolo di Ludovica Modugno e Gigi Angelillo punta con efficacia sulla [redacted] ricatura della burocrazia zarista, pigra e pusillanime, racchiudendo la storia, che fu scritta da Gogol come primo capitolo di una trilogia con struttura simile a quella delle tre cantiche della Divina Commedia, in uno spazio che non ha confini e [redacted] di tempo è immobile.

Lo spettacolo rimarrà in scena fino a domenica prossima. **d. g.**

Il bilancio dell'84 e i progetti per l'85 mentre gli studi lavorano a pieno ritmo

Un futuro rosa per Cinecittà in attivo 6 miliardi di investimenti, grandi film

ROMA — Un sospiro di sollievo e grande ottimismo per i progetti da realizzare nell'85 accompagnano la valutazione del bilancio di Cinecittà relativo all'anno scorso. Ieri mattina nel [redacted] 4 [redacted] grande complesso a Est della capitale, dove è allestito un fast food interstellare per *Ginger e Fred* di Fellini [redacted] attualmente [redacted] a causa di un infortunio accaduto a Giulietta Masina), il presidente Antonio Manca ha illustrato lo stato delle cose dell'azienda: un utile di gestione [redacted] 300 milioni di lire, trenta film e telefilm girati nel 84 cui vanno aggiunti un centinaio di spot pubblicitari, teatri utilizzati a pieno ritmo, tanto che per il prossimo futuro [redacted] ipotizzano problemi [redacted] super-affollamento degli spazi.

«Una conquista di grande significato» ha commentato Manca ricordando che [redacted] l'anno più [redacted] della storia di Cinecittà la cifra [redacted] deficit aveva toccato i [redacted] miliardi e 800 milioni. *«I dati dimostrano* — ha continuato il presidente — *che anche a Roma è possibile tenere in piedi una grande industria dell'audiovisivo».* Lo scorso anno sono stati investiti due miliardi per la costruzione [redacted] impianti. I programmi per l'85 prevedono [redacted] averne a disposizione sei. Inoltre, sempre nell'85, grazie a un investimento di 5 miliardi che l'ente autonomo gestione per il cinema ha assegnato a Cinecittà verrà costruito il primo teatro [redacted] posa con attrezzature elettroniche; intanto è quasi terminata la prima parte dell'impianto del nuovo cinefonico.

Oltre alla produzione diretta e alle collaborazioni in campo cinematografico, [redacted] necittà ha tratto nuove energie soprattutto dallo sviluppo del lavoro nel settore della pubblicità. *«Girare spot televisivi in un momento di piena crisi del cinema è uno dei [redacted] per restare a galla. Tra l'altro i lavori pubblicitari permettono un uso redditizio degli studi per pochi giorni e a pieno ritmo».*

Tra i film alla cui produzione Cinecittà è intervenuta direttamente [illegible] [redacted] l'84 *Fatto* [redacted] di Lauradio [redacted] pellicola francese *L'erbe* [illegible] Pierre Kast, *Il [illegible]* [illegible] di Monicelli. *Era una notte buia e tempestosa* [redacted] Alessandro Benvenuti e [illegible] pilota di serial [illegible] C.N.I.S.P.

Nell'85 sono in programma collaborazioni [redacted] partner francesi, svizzeri, tedeschi e americani per la realizzazione di film televisivi. In fase di avanzata preparazione sono [redacted] *avventure* [redacted] *Giacomo Casanova*, 50 puntate realizzate [redacted] una sceneggiatura di Barbara Alberti, *Tex* diretto [redacted] Tessari, *Il mistero della jungla nera* e *Helena*. In progetto anche *Il nome della rosa* che dovrebbe essere frutto di una collaborazione [redacted] la Germania, e un film di quattro ore per [redacted] tv [redacted] verrà realizzato [redacted] MOSI. Oltre al *Vitello n. 2*, sono in programma anche *Robinson Crusoe*, *L'inferno* e *L'etrusco*.

L'ultimo dato, fornito dal direttore generale dello [redacted] bilimento Attilio D'Onofrio, oltre il quadro [redacted] una Cinecittà superattiva tornata agli splendori dei bei tempi: nel teatro [redacted] Tinto Brass gira le prime scene di *Miranda*, nel teatro tre Claude Goretta è al lavoro con *Orfeo*, nel 12 [redacted] Wertmüller sta per dare il via al [redacted] *Camorra Napoli Connection*, nel teatro [redacted] sono rimaste intatte le strutture dell'ultima pellicola della serie di Don Camillo, che dovrebbero essere riutilizzate [redacted] di giugno negli studi otto e nove si preparano spot televisivi mentre Fellini con il suo *Ginger e Fred* [redacted] pa i restanti tre grandi teatri. **l. c.**

Fellini, la Masina e Mastroianni per un infortunio della Masina le riprese di «Ginger e Fred» sono sospese

---

Si apre la ventottesima edizione del Festival che presenterà quattordici opere e una retrospettiva

Tutto il film d'autore in vetrina a Sanremo

SANREMO — *Quattordici film di altrettanti Paesi in gara, una retrospettiva: si apre stamane la ventottesima edizione della Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo. Fino a martedì prossimo presenterà il meglio della cinematografia d'autore o almeno quello che ha ritenuto tale Nino Zucchelli, fondatore e patron della rassegna, isola singolare, senza fronzoli e mondanità. Barriera unica nel panorama dei festival internazionali.*

Zucchelli, alle prese con un budget ristretto (Sanremo, che ridà l'organizzo la manifestazione alla fine degli anni '50, contribuisce [redacted] [redacted] milioni), ha scelto i 14 film in competizione su un gruppo di 32 pellicole. Una selezione rigorosa che ha eliminato anche quattro film italiani. Il nostro cinema, quest'anno, non sarà rappresentato a Sanremo dove, detto per inciso, non è mai riuscito a strappare un gran premio.

«Avrei [redacted] del mio al [redacted] cinema se avessi [redacted] in cartellone quello che mi avevano proposto», dice, con un pizzico di sarcasmo Zucchelli. Il suo fiore all'occhiello [redacted] un'anteprima mondiale. La più attesa sembra quella del film cecoslovacco [redacted] verrà presentato domenica. Il pomeriggio ritardato di Pauri della regista Vera Chytilova che, a Sanremo, si è già imposta due volte. La Chytilova ha rifiutato la [redacted] opera al Festival [redacted] Berlino per riservarla all'austera platea sanremese. Lei, però, non sarà presente per un incidente (è caduta da una scala).

Le altre anteprime mondiali le presenteranno Ungheria, Svizzera, Polonia, Romania e Olanda, che darà l'unica nota un po' italiana alla mostra. La porta di [redacted] è l'opera prima di due registe [redacted] peruviane Hedda Honigmann e la fotografa Angela Jansen; entrambe diplomate al Centro Sperimentale [redacted] Cinematografia [redacted] Roma.

A giudicare i film in [redacted] [redacted] giuria internazionale, ma quest'anno per la prima volta ci sarà anche un premio speciale assegnato [redacted] una serie di giurie studentesche scelte [redacted] quattro istituti superiori che seguiranno tutto il ciclo delle proiezioni.

Il programma della mostra sarà completato dalla retrospettiva con otto titoli, dedicata al regista romeno Mircea Veroiu (che avrà anche un film in competizione) considerato nel suo Paese un cineasta «scomodo».

Le retrospettive sono un po' [illegible] vanto dell'appuntamento sanremese. Alcuni registi (come il turco Yilmaz Guney) sono stati presentati in questa sezione molto tempo prima di ottenere fama a livello internazionale. **b. m.**

Il programma

SANREMO — La prima giornata della ventottesima mostra internazionale del film d'autore [redacted] aprirà alle 11 al cinema Ritz, con [redacted] dei film della retrospettiva dedicata a Mircea Veroiu: «Le rovine di pietra - Feleleaga».

Nel pomeriggio (ore 15,30) i primi [redacted] film in competizione: «Al [redacted] là dell'affanno e del dolore» (Svezia), opera prima di Agneta Elers-Jarleman, e «Il viaggio d'inverno» (Belgio) di Marian Handwerker.

Alle ore 21 terzo film [redacted] competizione: «L'uccisione della zia» (Polonia) di Grzegorz Krolikiewicz.

I rappresentanti sindacali hanno annunciato lo sciopero per domani sera e per il 31

Linea dura all'Opera: salta Aida

GENOVA — Dopo giorni [redacted] incertezze, è [redacted] proclamato ufficialmente, ieri pomeriggio, da parte delle organizzazioni sindacali (Cisl, Uil, Cgil e Unasm) del Comunale dell'Opera lo sciopero di tutti i dipendenti per venerdì e domenica prossimi.

«Aida» salterà, dunque, le prime due recite. E anche le successive sono in pericolo.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, rappresentanti sindacali e [redacted] consiglio d'azienda hanno illustrato i motivi dell'agitazione.

Vi sono cause nazionali e locali. Le inadempienze dei vertici ministeriali sono denunciate, nel comunicato emesso, in tre punti: blocco (contestato) dell'applicazione del nuovo Contratto nazionale di lavoro scaduto nel dicembre '83 già [redacted] dalle parti; eccessivi ritardi nella predisposizione e approvazione di un disegno di riforma delle istituzioni musicali; ingiustificate lungaggini dell'iter parlamentare per il varo della legge finanziaria.

A tutto ciò si aggiungono i disagi locali; incertezza economica, mancanza di effettiva volontà politica nella gestione del teatro per la ricostruzione del Carlo Felice, [redacted] senza di un accordo aziendale.

Nei giorni scorsi è stato spiegato, [redacted] stato proposto al Sovrintendente una diversa modalità di sciopero: il 29 l'opera [redacted] andata regolarmente in scena davanti [redacted] un pubblico scelto con inviti, privilegiando la classe politica non solo regionale, si era parlato anche del presidente Sandro Pertini. L'obbiettivo [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica salvando, contemporaneamente lo spettacolo che è considerato dai sindacati «il fiore all'occhiello» dell'Ente.

Caduta, per diverse ragioni questa ipotesi, ieri mattina c'è stato un ultimo incontro [redacted] direzione e sindacati: tema centrale la situazione economica [redacted] Comunale genovese. Gli stipendi di marzo saranno pagati probabilmente [redacted] in due [redacted] (una prima di Pasqua) con l'aiuto sembra del Comune. Le garanzie date dal sovrintendente sono però parse insufficienti a far rientrare l'agitazione.

«Aida», dunque salta. È [redacted] tratta di un colpo [redacted] indifferente per il teatro che puntava molto sul capolavoro verdiano per la prima volta inserito negli angusti spazi del Margherita. Era garantito [redacted] il «tutto esaurito» con molte prenotazioni da fuori Genova.

Le prospettive come si è detto, non [redacted] buone. All'Ente [redacted] respira [redacted] di burrasca. I sindacati dopo aver [redacted] linea morbida, hanno scelto la politica più dura trovando però notevole resistenza [redacted] alcuni gruppi [redacted] dipendenti. Diversi membri dell'orchestra ad esempio erano propensi a lavorare regolarmente. Adesso i sindacati attendono una mossa da parte della Sovrintendenza. Vogliono sia stato dichiarato alcuna garanzia sul futuro del teatro genovese. Se tali [redacted] non arriveranno potrebbero anche venire soppresse le successive recite dell'«Aida», la cui prima, allo stato attuale, dovrebbe essere martedì prossimo, alle ore 15,30 (turno [redacted] abbonamento giovani). **r. t.**

Elena Obraztsova è Amneris

FLASH

Dani's Group con Zegna al Louisiana

GENOVA — Questa sera, al Louisiana Jazz Club [redacted] piazza Matteotti, [redacted] terrà [redacted] concerto del «Dani Lamberti's Group», che con una sezione di sax particolarmente affiatata crea le classiche atmosfere della big band pur concedendo molto «spazio» agli interventi dei vari solisti, tra cui il pianista Flavio Cetrelli. Ospite della serata è Riccardo Zegna. Inoltre, domani sera, alle 18, al Louisiana si terrà la conferenza audizione del critico Giorgio Merighi.

GENOVA — Oggi, alle 17, al Centro Culturale Franco Italiano Galliera si terrà uno spettacolo intitolato «L'ambulance» di Guy Foissy, allestito dalla Compagnie 33 del Teatro [redacted] Cannes, con Charles Masoni, Lucette Rouy, Chantal Boisson.

GENOVA — Oggi, alle 19,30, su Raitre della Liguria, andrà in onda la sedicesima puntata della trasmissione «Il Martin pescatore» di Arnaldo Bagnasco, Grazia Gallardi e Carlo Massa. Ospite del programma è l'attore Enrico Ardizzone, la rubrica «Lanterna magica» presenta invece la mostra itinerante «Navigia fundo emergunt», [redacted] più famosi ritrovamenti sottomarini legati alla navigazione romana lungo le nostre coste.

IMPERIA — Una manifestazione dei rappresentanti di dieci associazioni culturali di Imperia ha preceduto ieri pomeriggio la seduta del Consiglio comunale. I manifestanti, dopo avere distribuito un volantino listato a lutto con il titolo «Il funerale della cultura», sono stati ricevuti dal sindaco Giovanni Barbagallo.

Obbiettivo principale della protesta il consigliere delegato alla Cultura, Nerl Valcado, al quale i manifestanti hanno rimproverato varie lacune nei confronti delle attività culturali cittadine fra cui la chiusura della Civica Pinacoteca e del teatro Cavour e il disinteresse nei confronti del Museo navale.

Bilanci e programmi secondo il presidente Reale

Clarisse: contributi cercansi dopo la bella stagione di prosa

RAPALLO — Con lo spettacolo *Per il resto tutto bene*, protagonisti Stefano Satta Flores e Paola Tedesco, è calato il sipario sulla stagione di prosa al teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo.

Il numero limitato di posti nella «bomboniera» rapallese (330) e il piccolo palcoscenico [redacted] hanno impedito [redacted] messa in scena di spettacoli di grande richiamo. Da Salvo Randone a Mario Scaccia a Lina Volonghi tutte le compagnie hanno trovato a Rapallo una calorosa accoglienza.

«Ciò non significa però che il pubblico sia sempre [redacted] bocca buona — avverte Giuseppe Reale, presidente [redacted] comitato che coordina l'attività teatrale alle Clarisse — *vuol dire, semmai, che con un poco di fortuna, abbiamo azzeccato la programmazione».*

«Il successo della stagione appena terminata costituisce [redacted] grosso stimolo per il futuro — prosegue Reale — *Ora, sia pure a grandi linee, stiamo delineando il programma [redacted] lavoro per l'autunno. Due gli obiettivi che ci siamo prefissi: aumentare il numero degli spettatori, che quest'anno sono stati felici, e stringere legami più stretti con il Teatro di Genova attraverso il nostro consulente, l'avvocato Giovanni Salvarezza, che ricopre anche la carica di presidente dello Stabile di via Bocciadajo».*

«Ovviamente andrà valutato anche l'aspetto finanziario. I pochi milioni che le Clarisse ricevono dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Rapallo non bastano più. Per il prossimo [redacted] contiamo [redacted] un contributo della Regione Liguria che consenta alle nostre attività di prosa di svilupparsi senza affanni di natura economica» spiega il presidente Reale. **m. b.**

«Il campiello» da oggi a Savona

SAVONA — Andrà in scena stasera (ore 20,45) al teatro Chiabrera «Il campiello» di Goldoni, protagonisti principali Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Nino Castelnuovo, regia di Sandro Sequi. Repliche domani e sabato sera.

La commedia, scritta nel 1756, è ispirata agli spassi di una giornata di carnevale trascorsa in una piccola piazza (campiello) [redacted] Venezia, dove s'intrecciano pettegolezzi, litigi, dispetti e galanterie fra donne anziane, ragazze e corteggiatori. Tre madri, l'asqua, Catte e Orsola, hanno progettato di dare marito alle rispettive figlie, ma i capricci d'amore e l'inaspettato arrivo di un galante, misterioso cavaliere napoletano «scombinano» i loro piani.

Biografia in musical della compagnia

Il Gruppo della Rocca è tornato [redacted] nuvola

GENOVA — *È andato in scena l'altra sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo musicale realizzato dal Gruppo della Rocca con il titolo* Siamo tornati su una nuvola. *Si tratta di una biografia in musica che riassume la lunga attività del gruppo torinese, quindici anni di lavoro teatrale e di ricerca, quindi, in una pièce costruita in forma di collage in cui ciascuna opera è autonoma seppure legata alle altre da un filo narrativo sottilissimo.*

L'idea di allestire lo spettacolo in forma di raffinato musical è nata dall'attività di ricerca e di laboratorio teatrale sulla musica e la canzone che il Gruppo della Rocca ha intrapreso quest'anno parallelamente agli impegni per l'allestimento del suo cartellone.

Lo stile del Gruppo della Rocca, che privilegia [illegible] colto e intellettuale, è dunque noto agli spettat[illegible] [redacted] *caso di Siamo tornati su una nuvola si è ricostruita [illegible] storia teatrale della compagnia a partire dai primi [illegible] coli. Elementi di raccordo dei diversi brani tratti da opere celebri (Sogno di una notte di mezza estate [redacted] di Shakespeare, 25 sentimenti di Anton Cechov, Il mandato e il suicidio [redacted] Herdmann etc.) è la musica. Lo spettacolo [illegible] [redacted] in [redacted] tempi ha il ritmo dell'opera comica.*

L'intermezzo, anche questo musicale, è affidato al [illegible] Pino Airoldi. Gli attori sono Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Pino Desiato, Bob Marchese, Anna Radici. Scene e costumi sono di Lorenzo Ghiglia, il coordinamento di Fiorenza Brogi, Pino Desiato e [redacted] Marchese. Siamo tornati su [redacted] nuvola, *che è ospite dell'Ente decentramento culturale, verrà replicato fino a domenica.* **d. g.**

Si conclude questa sera il film di Lattuada

Addio, Colombo senza rimpianti

L'ultima puntata di *Cristoforo Colombo*, stasera su Raiuno, comincia male.

C'è l'inopportunabile padre Linares che dilloma lateralmente l'Ammiraglio; quindi c'è il ritorno di Colombo a Palos con il popolaccio che urla in un clima caricaturale: «*Ma dove sono le ricchezze?*», «*Don't l'oro che hai promesso?*», «*Bugiardo! Straniero! Rimandatelo a Genova!*»; dopo che, ecco il navigatore nell'intimità delle pareti domestiche che, abbattendosi, parla con l'amante e pronuncia delle del tipo «*Cara, sai che cosa mi il mancato di più a! Il lì dell'oceano? La cucina. tu sei un'ottima cuoca ..*»; indi, salotto, avvince signora e se la tira dietro in camera.

Inizio scoraggiante. Bisogna dire che la puntata, confezione, è superiore alle altre: sceneggiatura spezzettata, troppe cose affastellate, superficialità, tendenza a liquidare sbrigativamente e semplicisticamente situazioni e stati d'animo complessi, e a risolvere tutto sul patetico, e a cadere in evidenti ingenuità quali far a Colombo «*Ma questo può essere continente!*» o cercare sempre di fargli fare buona figura (e quindi mostrarlo accorato davanti alle stragi di indigeni e «coraggioso» a commerciare schiavi: i cattivi sono regolarmente gli altri, compreso il fratello Bartolomeo, e lui moralmente se la cava ogni volta, anche se finisce prigioniero è uno schifo cliché).

Per compiacere il lato romanzesco, si sviluppa nel congedo una cartolinesca vicenda d'amore uno spagnolo e una bella india. E c'è l'ultimo straziante colloquio tra Colombo e la regina morente in cui Colombo sospira «*Ho sbagliato tutto*» e lei l'estremo fiato lo consola: d'altra parte non si poteva mandar via un'attrice del nome di Faye Dunaway concederle un adeguato sfogo.

Detto questo, qualcosa stasera c'è: malamente e non compiutamente espresso, frantumato nei quadretti di una cronaca grigia, non vibrante, non catturante, senza grinta, traspare tuttavia qua e là il senso della tragedia di Colombo e della sua impresa. partenza esaltante e una fine miserevole tra colonizzazione feroce, ossessione dell'oro, inchieste, liti, calunnie. Era forse questa la vera da raccontare. Comunque è una conclusione con il povero Colombo (ora da perplessa faccia Gabriel Byrne) sempre più afflitto, e afflitto per essere stato defenestrato e mandato in pensione dai re di Spagna, e per finire ora, quasi cinquecento anni dopo un affronto dalla tv.

A questo punto c'è l'obbligo di affermare: sì, è stato un filmetto, ma è sperabile che abbia suscitato nella gente rinnovato interesse per e per la scoperta dell'America.

Però è un piccolo risultato ottenuto con giganteschi e con un deludente Discorso identico a quello per il *Quo vadis?* d'accordo sulle indispensabili coproduzioni europee, d'accordo sulla necessità di varare operazioni di grosso impegno finanziario per poter essere presenti sul mercato internazionale, si può capire la preoccupazione di offrire un film che si presume debba piacere ad un pubblico, non pensa lo che sia arrivato il momento di rivedere idee, progetti, impostazioni, spese e criteri e convincersi che si è competitivi e vincenti in difficile guerra lo solo se il prodotto è al di sopra consumo, ma anche e soprattutto di elevata qualità?

Ugo Buzzolan

E' in Italia per presentare il suo ultimo film «The falcon and the snowman»

Schlesinger, regista senza bandiera

ROMA — *John Schlesinger è un nostromo d'altri tempi: barba bianca curatissima, nobile profilo britannico reso più nobile da vasta calvizie, giacca blu con tanto di bottoni dorati. E come nostromo d'altri tempi, John Schlesinger parla di quella difficile arte che è diventato fare il regista cinematografico: ostacoli inattesi e improvvisi, abbandoni immotivati e oscuri, complesse finanziarie per raccattare telepiattamenti di e di là dell'Atlantico alla ricerca di un produttore*

«Fare un film — dice — è come combattere battaglia, sostenere una lotta, vincere una guerra. Perché un progetto cinematografico vada in porto occorre che tutti quelli chiamati a parteciparvi ci credano fortemente, ne condividano lo spirito, le finalità.

L'ultimo progetto cinematografico portato a termine dal regista John Schlesinger è The falcon and the snowman, *inopinatamente tradotto in italiano «Il gioco del falco», dopo essere stato provvisoriamente chiamato «Il nido di ghiaccio». Ed è per presentare alla stampa questo film (il pubblico lo vedrà tra almeno un mese), che John Schlesinger è accettato venire in Italia anche se, questo momento, «confessa» che arrebbe tanta voglia di tornare a casa sua, a Londra: «Ho accumulato molti oggetti in questa mia lunga assenza, molte cose inutili, molti ricordi sgradevoli, carte ingombranti: vorrei fare pulizia».*

Il film racconta la vicenda reale due giovani americani, Christopher Boyce e Andrew Daulton Lee, processati nel '77 per aver fornito segreti militari all'Unione Sovietica: l'uno, «the falcon», dipendente di una società computer; l'altro, «the snowman», era un drogato, spacciatore e consumatore di cocaina. Il caso fece molta scalpore in America non solo perché trattava spionaggio ma perché le motivazioni dei due ragazzi erano singolari. Nessuno dei due comunista, nessuno dei due intendeva operare contro il paese, nessuno dei due si era reso perfettamente conto di quanto stava facendo.

Interpretato in maniera straordinaria da Timothy Hutton e da Sean Penn, The falcon and the snowman *è di quelle operazioni di rilievo civile che ogni tanto ci regalano gli Stati Uniti quando riflettono su se stessi.*

«Non è una storia di spie — tiene a sottolineare Schlesinger — fosse stato semplicemente una storia di spie non avrei avuto tanto interesse a girarlo né tante difficoltà a trovare chi me lo facesse girare. E' la storia di un rapporto amicizia che parte dai banchi storia di due esponenti di quella che fu l'America degli Anni Settanta e di una paranoica farsa studentesca trasformatasi in tragedia».

Il due protagonisti di questo caso giudiziario alla fine del processo, infatti, sono stati condannati l'uno all'ergastolo l'altro a quaranta anni di prigione, entrambi, di più l'altro di meno, hanno collaborato alla buona riuscita del film, accettando di fare lunghissime chiacchierate con i due attori che sullo schermo ne hanno assunto faccia e personalità.

«La ragione principale per la quale ho voluto fare questo film — sostiene il regista — è stata la possibilità di indagare sulla distanza tra mondo dei sogni e mondo della realtà, ideologia e prassi, aspirazioni e risultati».

Uomo sottilmente ironico, dotato profonda cultura, frequentatore occasionale di regie di prosa e di opere, appassionato osservatore di paesaggi e persone ma altrettanto appassionato consumatore libri, Schlesinger è sempre diviso professionalmente, con equità, tra l'Inghilterra e l'America: per fare un esempio, Domenica maledetta domenica fu girato Inghilterra, Un uomo da marciapiede negli Stati Uniti.

Lui spiega così questa sua doppia nazionalità di mestiere: «Io vado dove posso trovare i soldi. Devo molto all'America ho l'opportunità fare quello che, spesso, a Londra non mi era concesso. Dell'America amo il essere estrema: storie estreme, individui estremi, occasioni estreme. sopporto però, l'egoismo, tutta americana, tra capacità, successo e denaro. La velocità con cui Hollywood riesce a costruire e a distruggere qualcuno mi fa paura. E' il caso Kubrick, annullato economico di *Shining*. Per vivere però continuo a preferire l'Inghilterra. Ha un clima più salubre. Ostenta indifferenza al denaro. maggior rispetto per l'individuo. E poi pratica e apprezza l'ironia, una parola che gli americani si no a conoscere affatto».

Simonetta Robiony

Timothy Hutton è con Sean Penn il protagonista di «The falcon and the snowman»

«E' diventato difficile girare un film, è una guerra» perciò va a lavorare dove trova i soldi. Dice: «Devo molto all'America ma preferisco l'Inghilterra». Nel suo film ricostruisce un caso giudiziario, una storia di droga d'amicizia che fece molto scalpore

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Due sorelle o due nemiche nell'inferno della von Trotta

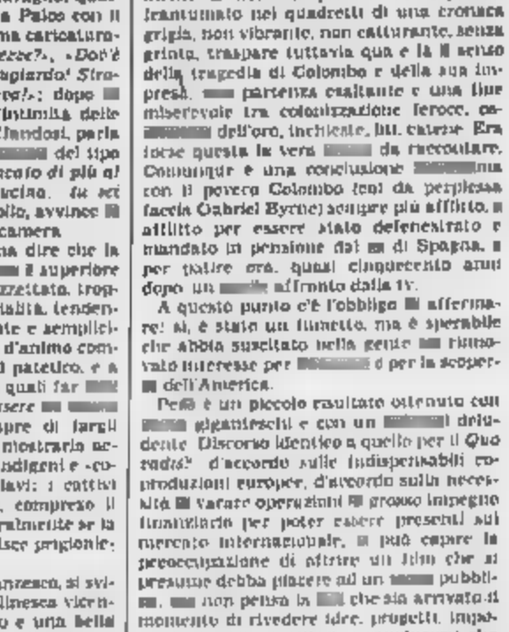
SORELLE *(1979) su Raitre alle per il ciclo cinema tedesco), attrice è Margarethe von Trotta che è comparsa in questa stessa rassegna come protagonista di Colpo grazia del marito Schlondorff. Il film di stasera è il terzo della von Trotta regista e rappresenta un'utile premessa o chiave molte sue problematiche successive. L'analisi approfondita di vari aspetti psicologia femminile sui rapporti donne e anche l'uomo: al centro i personaggi profondamente diversi delle due sorelle, Julia Lampe che è Maria, energica, efficiente, sicura di sé, quasi maschile nel comportamento, e Gudrun Gabriel, che è Anna, economicamente dipendente, fragile, sensibile, indifesa e destinata a soccombere, poi Jessica Früch, la giovane Miriam, istintivamente libera estroversa, e ribelle, che comprende la situazione e abbandona Maria, l'unica possessiva.*

BATTAGLIE NELLA GALASSIA *(1978 Italia 1 alle 20,30) di Richard A. Colla Richard Hatch, Dirk Benedict, Jane Seymour e l'anziano Ray Milland nella parte di un malvagio traditore dei terrestri: avventura fantascientifica che si svolge tempolo futuro — addirittura il Settimila — con gli umani che vivono sparsi sui vari pianeti della Galassia e vengono feroce mente combattuti un'armata di robot*

MIO FIGLIO *(su Montecarlo alle 20,30), diretto da Denis De La Patellière tra gli interpreti Jean Gabin e Claude Brasseur. Il film costituisce il gli annunciato. Il visone sulla pelli con Cary Grant e Doris Day*

UNO, DUE, TRE! *(1961) su Rete 4 alle 23,10) di Billy Wilder con scatenato James Cagney, Pamela Tiffin e Horst Buchholz: dinamico dirigente Coca Cola, nella Berlino Ovest in piena guerra fredda, si intesta a voler diffondere oltre cortina la bevanda nazionale americana*

L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO *(1960 su Italia 1 alle 23,30) di George Pal Rod Taylor, Alan Young, Yvette Mimieux, fantascientifico ispirato a* La macchina del tempo *di Wells: uno scienziato vittoriano inventa un dubbio marchingegno che lo catapulta in un orrido futuro*



Pamela Tiffin in «Uno, due, tre!» su Retequattro

Incontro con il regista: due mesi di stage con il suo teatro

Kirby, santone dell'«off» Usa

Teorico e divulgatore dell'happening, è padre di uno stile che è stato poi di Wilson e Childs

TORINO — Michael Kirby arriva dagli anni lontani dell'avanguardia teatrale americana porta stivali cowboy, jeans di velluto ne, cinturone in vita. Soltanto i capelli bianchi sul volto pelle trasparente, e voce pacata e distante, da santone, ricordano i suoi 56 anni. Teorico e divulgatore dell'happening in tempi lontani, direttore della rivista *Drama review*, professore alla New York University, drammaturgo regista, direttore artistico Structuralist Workshop, Michael Kirby è da alcuni giorni a Torino.

Intorno a lui gireranno due mesi fittissimi attività teatrale sotto il titolo «Ardori e artifici, fra guerriglia e postmoderno». Un'attività messa insieme da Cabaret Voltaire, Unione Culturale e da molti altri enti culturali locali e che, fino maggio, costituirà una «total immersion» nel teatro americano per il pubblico torinese.

Ieri, all'Unione Culturale, Kirby e il suo lavoro sono presentati Ruggero Bianchi, professore di letteratura angloamericana all'Università di Torino, durante una conferenza stampa dove è stato annunciato che all'iniziativa non prendono più parte (il problema è sovvenzioni statali venute a mancare) drammaturga Adele Edling e storico del Theodore Shank.

Kirby invece, fra stage, lezioni conferenze, riallestirà al teatro Colosseo alcuni suoi spettacoli giovani attori torinesi, ed molto contento di questa opportunità: «E' interessante e lavorare qui *A New York* mio Structuralist Workshop *non ha mai un teatro ed ogni volta cominciamo a cercare ospitalità un posto diverso siamo fieri poter dire non ricordiamo sovvenzioni da nessuno; lavoriamo fuori dal sistema».*

E' un teatro, il suo, dove la trama è pretesto per frantumare le storie in unità microstrutturali. Un teatro basato, oltre che su una parola molto frammentata, sullo spazio, sulla percezione, sul movimento, elementi minimali che lo apparentano (ma nel senso che lui padre) al teatro di Bob e Lucinda Childs.

Junk-neon (Neon e paccottiglia), *Primi segni di decadenza, Futbanalini* e *Kirby's Kong* sono i suoi titoli che saranno montati Torino. «Junk-neon è un testo molto difficile da allestire, New York più volte rinunciato a metterlo in scena. Primi segni di decadenza avrebbe dovuto essere realizzato a Parigi, poi i francesi hanno scoperto di soltanto per le cose di casa loro. Futbanalini è già stato allestito da molti registi negli Stati Uniti, ma ho dimostrato la sensibilità del regista Alfredo Ronchetta che lo metterà in scena qui a Torino».

Infine, durante questo periodo, l'Unione Culturale ospiterà mostra lavori visuali di Kirby: installazioni, sculture e computergrafica.

se. lr.

Era accusato concentrazione

Berlusconi «fuori la contro la Rai e Retecapri

MILANO — Silvio Berlusconi è stato assolto dall'accusa di monopolizzare il settore dell'emittenza privata oltre i limiti previsti dalla legge sull'editoria. Il pretore di Milano, Omero Sarrentino, ha così respinto il ricorso presentato dalla Rai e da Telecapri contro le società legate al consorzio di Canale 5.

La TBS, proprietaria di Telecapri, e la Rai dovranno pagare quattro milioni per le spese processuali, comprese quelle sostenute dalle società di Berlusconi. La televisione di Stato e Canale 5 si sono rivolte pretore chiedendo di impedire all'imprenditore di gestire più di circuito televisivo e solo una società di raccolta di pubblicità. Si pretare la natare che al gruppo Berlusconi, pur possedendo i tre maggiori «marchi» televisivi — Canale 5, Italia 1 e Retequattro —, sarebbero capo solo cinquantina delle circa 300 emittenti televisive private operanti in Italia, una percentuale ritenuta compatibile con le norme sull'editoria richiamata dai ricorrenti.

Il magistrato, comunque, rinvia definizione più specifica della controversia all'intervento del Parlamento con leggi più precise in materia.

Con Salerno, Moriconi, Guarnieri

Tre prime Verona nell'Estate teatrale

VERONA — *Tre prime nazionali prove di produzione propria saranno l'impegno principale della prossima Estate teatrale veronese. Per il festival scespiriano sono in programma* Otello *dal 5 al 13 luglio e* Molto rumore per nulla *dal 18 al 28 luglio. Quello avrà protagonista Enrico Maria Salerno, Enos Pagni e Maddalena Crippa, regia di Giancarlo Sbragia, scene e costumi di Gianni Polidori.*

Molto rumore per nulla, alla terza edizione al Teatro Romano, sarà interpretata da Valeria Moriconi e Pino Micol regia Sandro Sequi, costumi e scene di Giuseppe Crisolini Malatesta. repertorio goldoniano sarà presentato, dal 2 all'11 agosto, Le donne gelose prodotto in collaborazione con Veneto teatro, protagonista Anna Maria Guarnieri, regia di Gianfranco De Bosio.

Dal 3 luglio così trenta le serate dedicate alla prosa, che cederà poi il posto al balletto. cartellone ampliato proprio per rispondere alle esigenze di un pubblico che, ha ricordato ieri l'assessore alla cultura Giulio Segalo, ogni anno accorre in sempre maggiore (oltre i cinquantamila paganti nell'ultima edizione). Uno sforzo notevole quello affidato coordinatore Giampaolo Savorelli, e anche redditizio per la città: il costo globale dell'operazione estate- netto inferiore al miliardo.

Per il balletto sono previsti appuntamenti: Roland Petit debutterà col suo complesso di Marsiglia sul palcoscenico del Teatro Romano presentando due sue coreografie, La mer di Debussy e Le quattro stagioni di Vivaldi. Tunga dell'argentino Oscar Araiz con il balletto Ginevra e il corpo di ballo dell'Arena con due nuove coreografie di Giuseppe Carbone (Don Chisciotte e Ola nel Nord) completano il cartellone.

La novità dell'estate è però data dal ritorno dopo molti anni del jazz in riva all'Adige. Nelle tre serate 7 al 9 giugno si esibiranno l'Art Blakey Jazz Messengers e Lou Donaldson; Freddie Hubbard Ensemble con L. Joanne Brackeen e Kliint Houston e Dizzy Gillespie e Il Lunganomia questo programma si aggiungono la rassegna internazionale di cinematografia archeologica (in giugno) e quella sul teatro ricerca settembre.

Non si stolgeranno le giornate settimana internazionale del cinema che è diventata biennale mentre verranno realizzati due spazi attrezzati come concerto per ospitare i gruppi teatrali.

f. r.

In televisione

Telegiornale: 12; 13.30, 17; 20; 22, 23.45
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Che tempo**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark. L'uomo e la terra - Il rodeo dei Cigulres - Un caldo torrido**, a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**, a cura di Franco Cenla
15,30 **Dse, gli anniversari**: Giuseppe Nitti
16 — In occasione 62° anniversario della fondazione dell'aeronautica militare l'Auditorio della Foro Italico Roma, concerto della banda dell'Aeronautica militare diretta maestro Giu Santurbano
17,05 Cartoni magici: **Topo Gigio in viaggio con di cartone**
18,10 **Tuttilibri**
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes. Verso la Francia**, cartoni
18,50 : diretta della rassegna elettronica. Enrica Bonaccorti e Piero toni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Lorella Goggi in quiz**, con Mario Remigi
22,10 L'ora di Agatha Christie: **Jane cerca un lavoro**
23 — **Linea Tranta minuti dentro la cronaca**, con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55, 24
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrative
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2-Ambiente**
13,30 **Capitol**, sene televisiva (34° puntata)
14,35-16,05 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Mantredi collegamento con la sede di Bari alle ore **Indovina chi sono io?**, gioco prem. Presentano Marco Danè, Fabrizio Frizzi
16,10 Un cartone tra l'altro **Le avventure di Simbad - Simbad e il richiamo del mare**
16,25 **Dse - Una scienza per : La storia dei idrocarburi**
16,55 **Due e simpatia**, una sceneggiata al giorno Il mulino del Po (2° puntata)
17,35 Parlamento
17,40 **Vediamoci nel Due**, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm L'uomo degli occhi di giada, con Stephanie Powers
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 La - Radiotelevisione italiana presenta **Cristoforo Colombo**, Gabriel Byrne, Rossano Brazzi, Massimo Girotti, Virna Lisi, Oliver Reed Raf Vallone, Max von Sydow, Eli Wallach, Faye Dunaway
22,05 **Appuntamento al cinema**
22,10 **Tg2 - Sportsette**. Da Tennis, campionati italiani indoor. Dibattito sul tennis azzurro
I giovani incontrano l'Europa, concorso europeistico del Gr3 della
0,20 **Mike: Giorno-Pepper**

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30
10 — Da Milano **Tennis**, campionati italiani indoor
15,50 **Dse Il tono della conversa** (ultima puntata)
Dse **Ascolto, dunque penso**, suggerimenti provocazioni per la comprensione della musica Silvio Ceccato con l'orchestra sinfonica della Rai di Milano (2° puntata). F. Chopin
16,55 Galleria Dadaumpa: **Teatro 10** (1972), regia Antonello Falqui
18,15 **L'orecchiacchia**
20,05 **Dse. Valentina**, l'isola felice (9° puntata)
20,30 Finché dura la : **I figli del Kon**, ritorno a Woodstock, di C. Tuzi
22,05 **, pallida**, autori del vo cinema tedesco; e l'equilibrio della felicità (1972), film di Margarethe Trotta

Tina Turner, che domani sera terrà a Milano, al teatro Tenda di Lampugnano, l'unico suo concerto in Italia, sarà ospite di stasera Goggi in quiz», in onda Raiuno alle 20,30. Parteciperanno alla trasmissione anche i New Trolls, con canzone presentata a Sanremo «Lacrima di cane». Goggi inaugurerà apertura di spettacolo Catherine Deneuve e canterà maggiore successo, «Malédicta primavera».

Italia 1

9,30 **Un grido d'aiuto**, film
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels** telefilm
20,30 **Calcio - Battaglie nella galassia**, film (1978), di R. A. Colla con R. Hatch, D. Benedict
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23,15 **Première**, rubrica di cinema
23,30 **L'uomo che visse futuro**, (1960), di G. Pal, R Taylor (avv.)
1,20 **Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **La sorpresa del divorzio**, film (1971)
11,30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,25 **Sentieri**, manzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
17 — **Druck Driver**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervallo di Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**
0,50 **Forza**, telefilm

Rete quattro

9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia al 13**
23,10 **Uno, due, tre**, film (1962), di B. Wilder, J. Bagney, Buchholz, (comm.)
1,30 **L'ora Hitchcock**, telefilm

Eurotv

19,50 **Marcia nuziale**
20,30 **Anche i ricchi piangono** ueis
21 — **Attenti a quei due ancora insieme** film (1976) con Tony Curtis, Roger Moore
23 — **Tuttocinema**
23,05
23,30 **In primo piano: I** e elezioni

Rete A

14 — **Lo sport preferito dell'uomo**, film
16 — **The doctors**
17,30 **Isole perdute**
18 — **Le avventure di re** cartoni
18,30 **Aspettando il Mo-** **il diritto nascere**
19,30
20,25 **Agua viva**
21,30 **La dottoressa preferisce i marinai** film (1981) con M.
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30, 23
17 — **L'orecchiocchie**
17,45 **Charlie Chan e il drago rosso** film
18,40 **Voglia di musica**
19,10 **Telemeteo**
19,30 **La dama di Monsoreau** 14' puntata
20 — **Shirak il ragazzo Bagdad** cartoni
20,30 **Mio figlio**, film con Jean Gabin
22 — **Hit '84**

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,40
18 — **Un matrimonio di provincia** sceneggiato
18,45 **Il dirigibile**
17,20 **Orizzonti sconosciuti**
18 — **Sport**
19,50 **culturale**
20,25 **Gioved0prosa: Tzitzutes bazaar**
22,50 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20,30; 22,35; 23,20
18 — **Il quotidiano**
20 — **Campionati Hockey ghiaccio: Svizzera-Austria**
22,45 **Jazz Club: Emile**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 «Il donor Antonemio» (10); 11,30 Musica per una storia, 12,30 Master, 16,03 Megahit, 13,56 Onda Verde Europa, 18 Il pagnone, 17,30 Jazz, 18,10 Musiche di Clementi e Rachmaninof; 19,30 Musica Il Audiobox

sertum, 20 diretta da Roma e Milano, spedaccio Chi, quando, 22 Stanotte la sua voce, 23,05 La telefonata, Stereouno 15-24.

RADIODUE Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,10 Discogame, 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali e Onda regione, 12,45 Tanto è un gioco, 15 Pomeriggi sport, 20,10 I cantadecimila giorni J. S. Bach; 20,50 Ore regione una sconfinata. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali

6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 10 Ore 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Dse «La fata», 17,30-18,15 Spaziore, 21,10 Omaggio degli Alinari, M Paragallo, dirige F. Sogliia, 22,40 Da «I vicerè» di F. De Roberto, 23 Jazz, 23,45 Il racconto di mezzanotte, rimonone

Industria, servizi e turismo di fronte alla crisi

La Liguria cerca un futuro tra ciminiere e ombrelloni

La precarietà dei collegamenti rende più acuto il momento difficile - Il direttore dell'Unione industriali di Savona: «Manca un progetto di ricostruzione»

SAVONA — Dopo un viaggio relativamente tranquillo, e durato decine di anni, la Liguria si è fermata: l'industria, i servizi [illegible] il turismo, i tre motori della sua [illegible] ma, perdono colpi e mostrano i segni di una crisi profonda, di quella che gli economisti definiscono «strutturale».

Oggi sindacati, politici e forze economiche, si interrogano sul futuro della regione. Come sarà la Liguria del futuro? Continueranno ancora, fianco a fianco, ciminiere ed ombrelloni, sulle spiagge invase dai turisti del Nord? Nei segni di molti addetti ai lavori ci sono fabbriche supertecnologiche, automatizzate, pulite, dominate dal computer, ed un turismo ricco di infrastrutture.

Per anni si è andati avanti senza problemi. L'industria riusciva ad assicurare decine di migliaia di posti di lavoro. L'ondata [illegible] improvviso benessere collegata al boom nazionale sembrava dovesse non finire [illegible]. E invece, la crisi è arrivata: le difficoltà si presentano ora tutte insieme, e la situazione, secondo molti osservatori, è aggravata dalla mentalità ligure, poco incline alla lotta per lo sviluppo.

[illegible] preferisce lamentarsi delle disgrazie economiche. Gli imprenditori, nel bene e nel male, sono i protagonisti [illegible] Liguria. Ecco cosa dice Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona, la provincia che, in rapporto con la popolazione residente, ha il maggior tasso di industrializzazione:

«Il 70% delle imprese, pur operando in settori maturi, è in grado di affrontare il futuro senza pericoli di involuzione traumatica. L'altro 30%, al contrario, legato [illegible] siderurgia e alla chimica di base, ha bisogno [illegible] una ricostruzione degli impianti e della mano d'opera. In ogni caso, in Liguria, vi sono attività industriali qualificate: il problema della scomparsa dall'industria, così come viene prospettato, non si pone».

Ma quali problemi hanno gli imprenditori? «I collegamenti [illegible] insufficienti tra Nord e Liguria hanno reso l'area industriale ligure, e soprattutto in particolare, marginale rispetto alle regioni più avanzate, [illegible] conseguenza [illegible] ciò, mentre siamo coinvolti nelle crisi nazionali, rientriamo dei benefici della ripresa economica con ritardo ed in misura minore. Per risalire la corrente bisognerebbe che ci fosse una [illegible] nazionale del 7-8% all'anno, per recuperare produttività».

Questi tassi di crescita [illegible] irraggiungibili. Come sbloccare questa situazione? «Gli imprenditori devono riuscire ad investire in progetti produttivi. E' il nostro slogan. Il solo che può far nascere [illegible] fabbriche e nuova occupazione. Savona, per esempio, dispone [illegible] aree industriali a costi contenuti, e questa può essere la chiave per superare la crisi. Deve essere potenziato lo scalo, l'obiettivo finale è un sistema economico completo».

Secondo [illegible] industriali, questi programmi hanno bisogno del sostegno delle amministrazioni pubbliche. In qualche caso i politici, a livello governativo, hanno abbandonato la regione, specie l'area savonese. Prosegue Luciano Pasquale: «Per andare avanti dobbiamo abbandonare i rituali e considerare le ultime decisioni negative di Roma, come l'ultima del Fio, sul finanziamento dei porti, puramente episodiche. Manca un progetto di ricostruzione, da parte della Liguria [illegible] suo complesso, bisogna manovrare meglio le leve del potere politico disponibile». [illegible] gli industriali che, almeno nella stragrande maggioranza, non intendono apporre le tesi politiche di questo o quel partito.

C'è abbastanza disponibilità a cercare vie nuove per uscire dalla recessione, e non solo legate allo sviluppo industriale. Il turismo produce e produce vette altissime di reddito: la tendenza è quella di difenderle, di migliorarne la qualità, compromessa fra gli Anni 60 e gli Anni 70. Nessuno antitesi fra ciminiere e spiagge. Resta il fatto che, se saranno realizzati alcuni progetti, ampliamento del porto [illegible] Savona-Vado compreso, la vocazione turistica sarà compromessa. **Massimo Numa**

L'industria in cifre

I dati dell'industrializzazione della Liguria.

Aziende in attività: circa 500.

Dipendenti: 31 mila (da queste statistiche sono escluse le imprese edili).

Dove sono: nell'area savonese è concentrato il 17% delle aziende, il 65% a Genova, il 13% a Spezia, il 4,3% ad Imperia. Il 17% degli occupati risiede a Savona, il 63% a Genova, il 13% a Spezia, il 10% ad Imperia.

Totale generale (popolazione impiegata nell'industria): Savona contribuisce con il 16% di addetti, Imperia con il 13,3%, Genova con il 58% e Spezia con il 13.

Dal rapporto popolazione-numero [illegible] addetti-numero di imprese, risulta evidente il ruolo fondamentale della provincia di Savona nel sistema economico ligure, anche per quanto riguarda la qualità delle aziende presenti sul territorio, soprattutto [illegible] settore chimico. I dati mettono poi in evidenza un netto calo del tasso di industrializzazione ligure, rispetto agli Anni 70

Bilancio dell'opera della Croce Rossa

Sanremo, ogni anno cinque giri del mondo per aiutare chi soffre

SANREMO — Nel 1984 la Croce rossa sanremese ha percorso [illegible] le sue 12 autoambulanze, in funzione giorno e notte 24 ore su 24, 217.113 chilometri qualcosa come a cinque volte il giro del mondo. Il guaio è che in questi primi mesi dell'anno 4 autoambulanze sono andate fuori uso

La media [illegible] chilometri percorsi negli ultimi cinque anni dalla Cri sanremese è di oltre duecentomila l'anno, suddivisi in 8303 interventi cittadini (il pronto soccorso è affidato ai soli dipendenti ed al corpo dei volontari), 800 dei quali per casi di emergenza in seguito ad incidenti; 1173 trasporti in provincia, 355 in regione e 58 trasporti fuori regione un caso sino a Crotone e all'estero a Barcellona.

Occorre tener conto la presenza dei turisti, che [illegible] estate fanno raddoppiare la popolazione di [illegible] Anch'essi possono aver bisogno di essere soccorsi

Vale la pena di ricordare che, spesso, qualche ente si rende benemerito donando un'autoambulanza nuova. [illegible] ha fatto lo scorso anno la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che ha regalato un mezzo attrezzato per gravi emergenze.

Ma [illegible] autonezzi non servirebbero a nulla senza i volontari del soccorso (lo scorso anno [illegible] interventi notturni sono stati 1095) disponibili tutte le ore della giornata. Sono 73 volontari (18 donne) dei quali almeno una metà presta la propria opera quasi quotidianamente. Ora a questa pattuglia [illegible] sono aggregati una trentina di volontari della frazione di Poggio i [illegible] possono disporre [illegible] qualche giorno, di una autoambulanza propria.

Compongono la Croce rossa tutte le altre sezioni, cosiddette «silenziose», ma altrettanto umanamente operose: le crocerossine, la sezione femminile, i pionieri, che sono i volontari del domani e i donatori di sangue, oltre seicento che domenica [illegible] maggio festeggeranno [illegible] appartenenza alla Cri con una cerimonia durante [illegible] quale [illegible] assegnate le medaglie d'oro, d'argento [illegible] bronzo e quelle di 1°, 2° e 3° classe in base alle donazioni effettuate. Uno di essi, Franco Verdano, con 100 donazioni, riceverà la 4° medaglia d'oro, una reali 25 donazioni

r. s.

Riunione con Comuni e responsabili del porto

Come si possono salvare le spiagge di Albisola?

Una commissione tecnica dovrà studiare il delicato problema

ALBISOLA — Si stringono i tempi per evitare il dissesto, peraltro già iniziato, delle spiagge di Albissola Mare e [illegible] Albissola Superiore

Recentemente, ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, ha avuto luogo un incontro dedicato esclusivamente a questo "problema". Erano presenti con i rappresentanti dei due Comuni e della Provincia delegati dell'Ente Autonomo del porto [illegible] Camera di Commercio e della Capitaneria [illegible] porto. Non è escluso, anzi è auspicato, anche un intervento del Comune di Savona

Il primo risultato concreto [illegible] stato quello di un allargamento [illegible] commissione tecnica costituita poco tempo fa, ad esperti dei tre enti economici e portuali [illegible] sua volta la commissione si avvarrà dell'ausilio di un gruppo tecnico che le fornirà tutte le informazioni. I dati e gli elementi ritenuti utili per scelte razionali

Precisa l'assessore ai lavori pubblici [illegible] Provincia, Giovanni Simoncelli: «Non si tratta di imporre nulla a nessuno ma di operare con soluzioni che non creino incompatibilità fra gli interessi aziendali e quelli ambientali a servizio della collettività».

Le spiagge albissolesi e in particolare quelle di [illegible] sono minacciate dall'avanzamento della nuova diga alla fondale del porto di Savona già realizzata per i primi 1300 metri. Al suo completamento mancano altri 400 metri ed il molo sottoflutto. Le due opere, in sostanza, «coprirannola spiaggia albissolese ad 1 km dalla costa

Il litorale, purtroppo, ha già risentito dell'attuale avanzamento della diga ed i Comuni albissolesi hanno chiesto che l'Ente Porto rinunci all'ulteriore prolungamento [illegible] diga per evitare la distruzione delle attività turistiche che sono una delle principali fonti economiche della zona

Uno studio preliminare condotto per incarico della Provincia dagli ingegneri Giorgio Berriolo e Giorgio Silvio ha rilevato «segni di deperimento in corrispondenza del molo Sant'Antonio ove il livello della spiaggia è in fase di abbassamento».

Rilievi planimetrici effettuati dall'Ufficio Tecnico del Comune di [illegible] Mare indicano una regressione della spiaggia in tutta la zona centrale e di levante fra il molo S. Antonio ed il confine fra i bagni Lido ed i bagni Miramare. Qui si verifica una inversione di tendenza con accumuli di sabbia che raggiungono l'aspetto più vistoso [illegible] corrispondenza dei bagni Sport e della piscina dove la spiaggia è avanzata di circa 25 metri

Indicazioni di spiaggia si verificano poi lungo il litorale di Albissola Superiore ma la loro portata è più limitata in quanto la zona è, per [illegible] ancora lontana [illegible] diga foranea

Nicolò Siri

Ieri è terminato l'interrogatorio del professionista [illegible]

Le contestazioni a Gaggero

Il suo ruolo nella Atex e nelle altre società sotto accusa - I rapporti con il nipote di Alberto Teardo, Giorgio Buosi - La vicenda della villa dell'ex presidente della Regione

Il presidente Avolio

SAVONA — «Ci parli un po' della Atex. Cerchi di stare calmo e soprattutto di essere chiaro». Così il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, si è rivolto a Nino [illegible] all'inizio del secondo giorno di interrogatorio. Erano le 9.40. L'ex presidente dello Iacp di Savona si è seduto sulla sedia, si è regolato il microfono poi ha iniziato a scartabellare nei portadocumenti di cartone giallo zeppi di cartelle. Alla [illegible] dell'udienza, sparsi in terra, ci saranno decine di fogli.

Gaggero ha risposto «Non sono mai stato socio della Atex, né [illegible] mai partecipato ad alcuna società romana».

Presidente: «Dai documenti sequestrati a Siccardi risulta però che 2000 azioni della Atex erano intestate a Gaggero. Che cosa dice a questo proposito?»

Gaggero: «Evidentemente si tratta [illegible] un omonimo. Non sono io e non ho fatto alcun versamento per quelle società. E' vero che sono stato a Roma su invito di alcuni politici savonesi [illegible] hanno accompagnato [illegible] lì in un appartamento per chiedermi consiglio su [illegible] arredarlo. Non so in che via [illegible] Dovevo dicendare un punto di appoggio per i savonesi che per motivi di affari dovevano restare spesso nella capitale».

Presidente: «Mi parli ancora della Società Agricola».

Gaggero: «Vorrei fare una premessa».

Presidente: «Una cosa per volta, ora risponda alla mia domanda». L'imputato, a questo punto, estrae altri fogli. Nella foga rischia di cadere dalla sedia. I carabinieri tentano di soccorrerlo ma lui ritrova l'equilibrio.

«Nel 1978 ho trattato l'acquisto [illegible] un terreno ad Albi[illegible]a. L'operazione, con tanto di atti notarili presso lo studio del dottor Motta, è stata più che regolare. Volevo costruire una casa per il terzo dei miei figli. Non ho fatto variare assolutamente il piano regolatore. Nel progetto c'era la ristrutturazione, peraltro già approvata, di un rustico preesistente». [illegible] Il discorso si è spostato sulle varie società finanziarie nelle quali Gaggero aveva precui interessi. Ha sempre risposto con estrema precisione riportando date e circostanze secondo lui «facilmente [illegible] trollabili».

Poi, dopo il presidente Avo[illegible], è stata la volta del giudice a latere Vincenzo Ferro, che ha chiesto chiarimenti sui rapporti tra l'imputato e il nipote di Teardo Giorgio Buosi («Lo conosco da almeno 15 anni», è stata la risposta), sui vincoli esistenti sul terreno acquistato ad Albisola, e sulla destinazione dei 95 milioni che avrebbe ricevuto nel 1980. Su questa circostanza Gaggero è [illegible] piuttosto vago, ha ricordato come fosse in possesso di [illegible] conti correnti presso il Banco [illegible] Popolare di Novara e il [illegible] Paolo, dove depositava i proventi della sua attività professionale

Quindi è toccato al pubblico ministero Michele Russo, e a questo punto l'imputato è sembrato spazientirsi più volte. E' stato il solo momento, in due giorni di interrogatorio, in cui ha quasi mascherato l'imbeccata dei suoi legali, Guglielmo e Russomando.

Pubblico ministero: «Mi parli della operazione Cimeco ad Albissola e dei Piani d'Invrea».

Gaggero: «Sono [illegible] delle quali ho già dato ampie spiegazioni».

Pubblico ministero: «E' vero che venne sospeso dal[illegible] professionale perché, per ricoprendo cariche pubbliche, lavorava per privati?».

Gaggero: «Non è vero. E poi è un pettegolezzo simile a quelli che vogliono fare le donne che un [illegible]po frequentavano i tavoli pubblici».

Pubblico ministero: «E' vero che era nel giro solo per forza d'inerzia e che fu invitato alla federazione 3 milioni nel 1979?».

Gaggero: «Qualche cosa ho [illegible]

Pubblico ministero: «E' vero che si è interessato del Savona Calcio facendo pressioni perché [illegible] squadra passasse [illegible] interamente al gruppo Teardo?».

Gaggero: «Non mi sono mai occupato del Savona Calcio. Non ho [illegible] visto una [illegible] partita di calcio».

Presidente, sorridendo: «Allora di calcio lei ne capisce quanto me».

[illegible] ministero: «Citeremo tutti che confermano il particolare dei favori resi al Savona».

Gian Paolo Carlini

Per due giorni sotto il torchio

SAVONA — Mancano pochi minuti alla conclusione della quattordicesima udienza del processo Teardo e [illegible] fine delle due giornate di interrogatorio dell'architetto Nino Gaggero. «Chiacchiere da lavandaia» risponde l'imputato al rappresentante della pubblica accusa Michele Russo, che gli chiede conferma sull'assunzione contemporanea di lavori per un piano regolatore comunale e di progetti per privati

In questo processo con gravi accuse come mafia, concussione, attentati e altri crimini presunti, gli imputati rispondono passando spesso al contrattacco

C'è chi, come l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, cerca di impostare una difesa [illegible] politici e chi, come Gaggero ricorre a diritto pubblico, [illegible] citando [illegible] amministrativo. Non per niente, a torto o a ragione, i giudici istruttori [illegible] hanno etichettato «mente economica della cosca ligure».

C'è da vedere che atteggiamento terranno nei prossimi giorni Giuseppe Badano, ex sindaco di Varazze (sarà il primo ad essere interrogato), Giovanni Vignaroli e Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale

Molti si aspettano qualcosa di più dal dibattimento, soprattutto sui meccanismi che secondo l'accusa, hanno portato ad accuse così gravi anche per molti esponenti politici di primo piano.

Per Nino Gaggero, anche ieri, molte altre domande. Questa volta le hanno formulate i giudici a latere Vincenzo Ferro e Caterina Fiumano e il pubblico ministero Michele Russo

Ed ecco ritornare in ballo le società (Etco, Bre, Tett, Della Ti[illegible] altre) al centro, secondo le accuse, degli oscuri traffici di Nino Gaggero, Alberto Teardo e dei presunti complici, e la girandola [illegible] assegni e danaro in contante.

La «Bre» è legata, senza ombra di dubbio, a Giorgio Buosi, nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure. E' il tramite di un passaggio di molti milioni fra zio e nipote e vi ha avuto a che fare anche Nino Gaggero

L'«Agricola srl» riguarda interessi palesi di Leo Capello, Gaggero e Teardo. Fra l'altro nasce anche per costruire sui terreni [illegible] Albisola la villa «da miliardario» di Alberto Teardo

Il comprare l'appezzamento agricolo e i due rustici da ampliare è stato Nino Gaggero. E' un terreno che ha suscitato gli appetiti di molti ma che sarebbe finito a Teardo tramite Capello

L'architetto non avrebbe voluto vendere il terreno, ma le sollecitazioni e pressioni sono state così forti che la vendita viene definita da Nino Gaggero «una liberazione». In precedenza aveva dichiarato, almeno implicitamente, ai giudici istruttori «Non ho potuto fare a meno di vendere».

E' un'ammissione pericolosa in questo processo in cui uno dei pilastri d'accusa è l'intimidazione.

Poi le contestazioni hanno sfiorato [illegible] Varazze con tutte le vicende in cui l'accusa coinvolge Nino Gaggero: la presunta richiesta di una tangente di un miliardo e [illegible] milioni alla «Marina di Punta Aspera», le consulenze ottenute dal Comune di Varazze e lo studio di fattibilità [illegible] porticciolo turistico affidato alla «Tefi», società controllata dal professionista: una delle tante elencate nelle carte processuali.

E qui ritornano le doppie personalità giuridiche dell'architetto Nino Gaggero (pubblico ufficiale professionista privato e consulente finanziario o [illegible] programmazioni di cui l'imputato si è vestito durante l'interrogatorio per dimostrare che non ha mai vallcato i confini del codice penale e sfuggire al legame [illegible] Teardo.

Bruno Balbo

Oggi tocca a Badano e Vignaroli

SAVONA — Oggi toccherà a due imputati a piede libero, l'ex sindaco di Varazze [illegible]ppe Badano e il geometra Giovanni Vignaroli di Finale Ligure. Badano era stato arrestato in Comune la mattina del 9 febbraio dello scorso anno ed era stato scarcerato dopo undici giorni dal Tribunale della libertà. I giudici gli contestano il reato di interessi privati in atti d'ufficio perché in qualità di sindaco «promuoveva e votava delibere che nominavano Nino Gaggero consulente del Comune».

(g. p. c.)

Nei cantieri Baglietto si sta allestendo una nuova barca per la Coppa America

Varazze prepara la sfida ad «Azzurra»

Si chiamerà «Italia» - Il timoniere sarà Flavio Scala - Il varo previsto per la fine dell'estate L'australiana «Victory» è servita come modello - Utilizzate nuove tecniche di costruzione

VARAZZE — In uno dei capannoni vicino alla spiaggia un pugno [illegible] operai (la maggioranza legata ad imprese esterne) sta allestendo, in tutta segretezza, lo scafo del nuovo «12 metri» che parteciperà alla Coppa America. La finale della più prestigiosa regata del mondo è in programma per il gennaio '87, mentre le selezioni degli sfidanti sono previste nell'ottobre '86

Il tempo a disposizione non è dei due grandi paesi italiani che si troveranno di fronte, l'uno contro l'altro, è dunque abbastanza ridotto.

A Varazze, non più tardi di un mese fa, sono arrivate le leghe di alluminio con cui sarà costruito il twelve che si chiamerà «Italia» o «Italiana». I progetti, come è ovvio, sono coperti dal massimo riserbo. Non si vogliono lasciare vantaggi ai cugini [illegible] «Azzurra», segno che la competizione è sentita. Si preannuncia entusiasmante

Al Baglietto era già stata restaurata «Victory», una delle barche protagoniste della passata edizione della America's Cup, e i progettisti potrebbero aver acquisito conoscenze preziose dall'ormai sorpassato 12 metri «Italia» e «Italiana», difenderà i colori dello Yacht Club Italiano sotto l'ala [illegible] Consorzio Italia, uno dei cui uomini di punta è Lorenzo Bortolotti

Victory, [illegible] proprietà del consorzio, ultimato come scafo d'allenamento. [illegible] stato in Florida, per partecipare ad alcune regate [illegible] preparazione

Il timoniere della nuova barca, il cui varo è previsto per l'inizio dell'estate, sarà Flavio Scala. La formazione dell'equipaggio non è stata ancora decisa.

I lavori procedono a ritmo [illegible] e, sino ad oggi, i programmi [illegible] Consorzio sono stati rispettati [illegible] lettera. Poche persone (tra loro alcuni artigiani liguri, specializzati nella lavorazione dell'alluminio) hanno accesso al capannone dove «Italia» non ha ancora forma.

Gli operai del cantiere: i pochi rientrati dalla cassa integrazione dopo il cambio di proprietà (attualmente i Ba-

giletto fanno parte del [illegible]po Rodriguez) sanno ben poco del «gioiello» che porterà le sue vele in Australia, a Perth, a regatare con i connazionali di Azzurra, gli americani, gli australiani, vincitori della precedente edizione, i francesi, i canadesi e, forse, inglesi e neozelandesi

Nei prossimi mesi sono in programma saloni e varie manifestazioni. Ovvio che il cantiere, con la costruzione della barca per la Coppa America, spera di riprendere quota e credibilità nel mondo della nautica, dopo le alterne vicende provocate dal fallimento e dal passaggio di proprietà

Oggi i clan di «Italia» e «Azzurra» lavorano alacremente per strappare un ruolo di prestigio nella regata più importante e più bella del mondo. Alle spalle di «Azzurra» c'è uno [illegible] più potenti poli in circolazione, formato da ben 22 sponsor, che gareggia alla pari con gli americani e gli australiani.

Si dice che i progettisti di «Italia», Giorgetti e Maggiulo, [illegible] in animo di applicare alcune rivoluzionarie tecniche, che saranno poi messe [illegible] prova nelle gare di selezione

L'equipaggio si allenerà su «Victory» i trasferirà in Ca[illegible] per tutto il mese di giugno. In attesa di avere a disposizione la nuova barca fa allenamento a Varazze.

m. mi.

Commercio estero: Melley alla presidenza del Centro ligure

GENOVA — Sergio Melley, presidente della Camera [illegible] Commercio della Spezia, guiderà il Centro regionale ligure per il commercio estero nel biennio 1985/86. La sua nomina è stata decisa dal comitato direttivo del Centro, in base alle rotazioni biennali previste al vertice dell'organismo.

Vicepresidente del Centro è stato nominato Andrea De Filippi, [illegible] Savona vicepresidente dell'Unioncamere ligure.

Severe critiche alla gestione, accusata di «immoralità e incapacità»

Guerra aperta per l'ospedale di Costarainera fra i sindacati e i vertici dell'Unità sanitaria

Risponde il presidente De Michelis: «Sono affermazioni infondate e demagogiche»

COSTARAINERA — Un [illegible] di allarme, per il futuro dell'ospedale di Costarainera, e una durissima protesta per una gestione «caratterizzata da incapacità, immoralità e da una totale mancanza di programmazione da parte dei responsabili dell'Usl n.3 di Imperia», è stata espressa ieri mattina [illegible] sindacati Cgil, Cisl e Uil dei [illegible] sanità

[illegible] è stata concessa l'autorizzazione per utilizzare una saletta dell'ospedale e la conferenza stampa si è svolta attorno a una panchina del parco in particolare che conferma il clima di «guerra aperta» tra i sindacati e i vertici dell'Unità sanitaria locale.

Erano presenti: Francesco Vallone (Cgil), Sergio [illegible]ia, Dario Felosi, Francesco Abbo (Cisl), Remo Pascolini, Giuliana Raineri (Uil) e il dott. Giancarlo Renzetti della Sinalo [illegible] nazionale lavoratori ospedalieri

«I gravi problemi di Costarainera sono la dimostrazione più evidente della grave crisi che investe, a livello di gestione, tutta l'Usl. 9 casi della politica sono stati travasati e hanno inquinato anche i settori della sanità. Il comitato di gestione vive alla giornata, l'Usl di Imperia si può definire una casa di vetro non per la trasparenza, ma per la fragilità».

Nell'84, in totale, a Costarainera i ricoveri sono stati 3057. Il presidio ospita quattro divisioni: pneumatologia (62 posti letto, utilizzati in media al 77%); tisiologia (72, 65%) dermatologia (25, 90%) e psichiatria (un reparto sovraf[illegible] [illegible] posti letto e una percentuale del 108%).

«Di fronte a queste cifre, che dimostrano le enormi potenzialità di questo complesso ospedaliero, certe inadempienze risultano ancora più gravi e lasciano spazio a false interpretazioni. Mentre si spendono milioni per l'acquisto di lussuose auto di rappresentanza qui non si trovano neppure i soldi per sostituire le attrezzature più [illegible] che».

I sindacalisti hanno lanciato le accuse anche sull'organizzazione del personale [illegible] state affrontate anche altre questioni: «E' inaccettabile, ad esempio, la decisione di rinunciare al servizio di portie[illegible] e di controllo. Questo ospedale, [illegible] accoglie anche dei malati di mente, è incustodito. All'imboccatura della strada che entra nel parco c'è un apposito alloggio e un posto di controllo, ma sono inutilizzati da tempo».

Durissime accuse anche per la situazione in cui si trova il reparto «Barella», che si affaccia sul mare: «E' chiuso da cinque anni, dopo che si [illegible] spesi 800 milioni per ammodernarlo. Sagni nuovi, un ascensore [illegible] inutilizzato e moderni macchinari concessi con i fondi e le speranze».

Un'ultima precisazione: «La nostra [illegible] è una mossa da interpretare in chiave puramente politica. Si tratta di polemiche che portiamo avanti ormai da anni».

Il presidente dell'Usl Imperiese, Ivo De Michelis risponde: «Sono mere infondate e demagogiche. Non esiste alcuna congiura contro Costarai[illegible] lo dimostrano l'apertura, nell'82, della divisione di dermatologia e nel settembre dell'84, di psichiatria (trasferita da Imperia, in locali più adeguati). [illegible] il "Barella" anche il sindacato deve farsi carico delle proprie responsabilità, nel momento in cui [illegible] sempre osteggiato [illegible] mobilità interna».

Conclude De Michelis: «Per i Barella, infine, la nostra proposta di realizzare alloggi protetti per anziani è stata accolta dalla Regione che, per portare avanti questo progetto, ha già stanziato un miliardo».

Maurizio Pico

Si uccide a 18 anni col fucile

TAGGIA — Un ragazzo di 18 anni si è ucciso l'altra sera sparandosi [illegible] tempia destra con una [illegible] calibro 22.

Si chiamava Vincenzo Camilli, abitava con i genitori in via Borghi [illegible] Lascia anche sei fratelli.

Il giovane martedì era andato, con il padre, a lavorare in una campagna che [illegible] famiglia possiede in regione San Martino. Poco dopo le 20, è entrato in un casolare situato sul fondo e si è sparato. E' stato lo stesso genitore, Rosario, pensionato, a dare l'allarme.

Quando sono arrivati i soccorritori, Vincenzo era ancora vivo. E' però deceduto nell'ambulanza della Croce Verde, durante il trasporto in ospedale. Inutilizzabili le motivazioni del suicidio. (c. d.)

Una campagna antincendio nelle scuole

SANREMO — La sezione sanremese del Movimento anticaccia protezione animali e natura (Mapan) ha lanciato una campagna contro gli incendi boschivi, distribuendo nelle scuole superiori cittadine e nei circoli sportivi e ricreativi volantini in cui si sollecita l'adesione di nuovi volontari

Coloro che vogliono partecipare al servizio [illegible] avvistamento, segnalazione e spegnimento degli incendi sono invitati (purché abbiano compiuto i 18 anni) nella sede del Mapan, presso la Camera del Lavoro, in via Morardo 11, il lunedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Per pubblicizzare l'iniziativa, il Comune ha affisso gratuitamente, per 15 giorni, 100 manifesti stampati con il contributo dei soci

(c. d.)

Stanziati duecento milioni per i lavori negli arenili del Comune

Sanremo rifà il trucco alle spiagge pubbliche

Sdraio e ombrelloni, nuove cabine e docce - Un sottopassaggio in corso Imperatrice e la passeggiata delle Nazioni - Nuova concessione in zona San Martino

SANREMO — La giunta municipale ieri ha varato il «progetto spiagge». E' stato approvato uno stanziamento di circa 200 milioni di lire per intervenire sugli arenili pubblici. Si tratta, complessivamente, di un fronte di quasi 3 chilometri di spiagge che ogni anno è preso d'assalto da migliaia e migliaia di turisti e bagnanti.

Le spiagge pubbliche, denominate «bagni comunali» e Bussana, Tre ponti, Arenella (nel bacino del vecchio porto), davanti alla stazione ferroviaria e per un tratto di fronte alla passeggiata Vittorio Emanuele. L'ingresso è libero. In genere sono dotate di servizi docce, gabinetti, spogliatoi. Ci sono anche sdraio ed ombrelloni in affitto. In qualche stabilimento anche bar.

Chi vuole però può portarsi tutto da casa e non spende una lira. La presenza di bagnini garantisce poi, almeno sulla carta, una certa sicurezza al bagnante.

«*La giunta comunale* — ha dichiarato l'assessore al turismo Guido Goya — *con questo atto ha risposto concretamente alla richiesta di intervento sulle spiagge degli albergatori e di altre categorie. Nei limiti del possibile e intenzione dell'amministrazione arrivare preparati all'importante appuntamento con l'estate*».

Nelle prossime settimane, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, ruspe ed operai inizieranno i lavori di ripascimento, pulitura e sistemazione delle spiagge comunali. E' in corso un censimento delle attrezzature esistenti e di quello che manca in termini di ombrelloni, sdraio nuove ed docce. Tecnici dei vari uffici provvederanno anche a fare sopralluoghi per fotografare lo stato esistente dei servizi, constatare ed intervenire dove necessario, cambiare docce, cabine, tubature d'acqua, erigere nuovi moletti.

«*L'operazione* — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione — *ovviamente scatterà dopo che la capitaneria di porto ci avrà dato tutte le autorizzazioni del caso. Sul fronte delle nuove strutture abbiamo anche varato il sottopassaggio che unirà corso Imperatrice, piazza Cesare Battisti e la nuova passeggiata delle Nazioni*».

L'opera, che permetterà soprattutto agli automobilisti di trovare parcheggi in centro (di fronte alla stazione lato mare), dovrebbe costare circa 800 milioni.

Per quanto riguarda le spiagge il Comune ha chiesto alle autorità marittime anche la concessione di un nuovo arenile in zona San Martino. I bagni dovrebbero sorgere nell'area dell'antenna della Rai, vicino a Portosole (lato levante). «*In questo caso* — ha dichiarato l'assessore al patrimonio Nisetto Sindoni — *dobbiamo creare tutto, dagli spogliatoi alle docce. Però ne vale la pena perché daremo vita ad un servizio estivo importante in zona molto popolata di Sanremo*».

C'è da risolvere, come ogni anno, il problema della sabbia. Il mare, d'inverno, se la porta via da molte spiagge. Quelle comunali sono tra le più penalizzate.

Roberto Basso

Preso a Imperia ricercato per furto

IMPERIA — Una pattuglia della squadra mobile ha arrestato, ieri mattina, un giovane di Imperia colpito da ordine di carcerazione del tribunale dei minorenni di Genova. Domenico La Bella, 19 anni, abitante in via Artallo, ritenuto responsabile di furto aggravato e continuato, è stato rinchiuso nelle carceri di Imperia. Dovrà scontare 2 mesi e 10 giorni e pagare una ammenda di 120 mila lire.

E' approvato il bilancio di S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE — Il consiglio comunale di Santo Stefano ha approvato l'altra sera il bilancio di previsione per il 1985, che pareggia sulla cifra di tre miliardi e 185 milioni.

Gli interventi principali (per 300 milioni) riguardano la viabilità, con la prosecuzione della passeggiata a mare. Altri 300 milioni sono stati destinati alla trasformazione della torre saracena situata nel centro del paese in sede del Comune.

Alla non ha preso parte l'opposizione comunista, critica verso la maggioranza democristiana. (c. d.)

problemi della protezione civile in un vertice a Villa Olga

Serve un eliporto a Bordighera e il centralino unico per l'«sos»

La zona per l'atterraggio degli elicotteri davanti all'ospedale Saint Charles - Migliorare la viabilità per l'accesso ai nosocomi - Ventimiglia è ad «alto rischio»

VENTIMIGLIA — L'incontro svoltosi recentemente a Villa Olga a Ventimiglia, nella sede dell'Usl 1, per mettere a punto alcuni interventi prioritari nel quadro della protezione civile è stato molto costruttivo.

Con Albino Ballestra, presidente dell'Usl, vi hanno partecipato Renata Oliva, sindaco di Bordighera, il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner Intaghi, quelli vigili urbani di Ventimiglia, Aolpaso, e Bordighera, Borelli, nonché tecnici dell'Usl e del Comune Bordighera.

Si è discusso su diversi temi, sottolineando che Ventimiglia è una città ad alto rischio per la ubicazione. Ha Ballestra: «*I trasporti ferroviari e stradali, uno città di frontiera come la nostra, pongono dei problemi particolari*».

La creazione di uno spazio da destinare ad eliporto nell'area dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera è stata oggetto d'un accurato esame. Quanto prima l'ingegner Intaghi farà sapere l'esito del sopralluogo.

S'è parlato di predisporre un piano di viabilità che consenta un agevole accesso agli ospedali di Ventimiglia e Bordighera. E' stato stabilito che le chiamate d'interventi delle ambulanze dovranno pervenire tutte all'apposito centralino che l'Usl organizzerà e che smisterà secondo criteri concordati.

In questa settimana avrà luogo un ulteriore incontro nell'ambito ristretto di soli tecnici. Quanto prima dovrà svolgersi riunione che coinvolgerà a predisporre un vero piano di interventi di emergenza. «*Semr'altro* — ha concluso il presidente Ballestra — *è stato un incontro importante, che ha visto tutti gli intervenuti concordi nello stilare un piano di massima*».

Le spese per l'attuazione dell'eliporto, inserita in tale programma, sostenute dall'Usl. Difficile dire già adesso quanto costeranno i lavori.

Nel prossimo appuntamento saranno esaminati i problemi prioritari, come la realizzazione dell'eliporto, la centralizzazione degli interventi dei mezzi di soccorso, nonché lo studio per essere preparati in casi fuoriusciti di liquidi nocivi dalle cisterne e convogli ferroviari.

Sono gettate le basi, insomma, per risolvere problemi molto importanti: la protezione civile non deve più rimanere sulla carta.

Italo Merlo

Claudio Scajola candidato a Imperia?

IMPERIA — La dc ha chiesto a Claudio Scajola di entrare in lista per le prossime elezioni amministrative. Dal partito non sono giunte conferme ufficiali, ma la notizia trova molteplici conferme.

L'ex sindaco di Imperia (coinvolto nelle vicende del casinò di Sanremo), ha espresso soddisfazione e ringraziamento, ma si è riservato qualche giorno tempo prima dare una risposta definitiva.

Ultimo Consiglio

Ospedaletti le scuole in bilancio

Saranno completate le medie e la passeggiata

OSPEDALETTI — Costruzione del campo sportivo, completamento delle scuole medie e della passeggiata a mare, illuminazione di Marconi, sistemazione della rete stradale urbana.

Sono questi i principali interventi previsti dal bilancio di previsione per il 1985, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale nell'ultima seduta di questa legislatura: a maggio ci saranno le elezioni amministrative.

Il documento finanziario pareggia a quota 4 miliardi e 741 milioni. La parte più rilevante riguarda le spese correnti (due miliardi e mezzo) in cui sono stati tra l'altro inseriti contributi per Croce Verde, biblioteca, squadra antincendio e stanziamenti per la manutenzione delle strade (80 milioni), il risarcimento dei danni provocati dal gelo (5 milioni), il turismo (30 milioni).

I principali interventi pubblici sono compresi nella voce «spese in conto capitale»: si tratta del completamento delle scuole medie in regione Margotte (200 milioni), della costruzione del campo sportivo (350 milioni), dell'illuminazione di corso Marconi (200 milioni), della difesa del litorale (100 milioni), della realizzazione di una per la Boccioflla (100 milioni).

«*Tutti lavori finanziati da Regione, Cassa depositi e prestiti e Credito sportivo, ed in gran parte già appaltati, quindi pronti a partire*» ha spiegato il sindaco Riccardo Branco.

Non sono mancati gli scontri tra l'amministrazione socialista e la minoranza democristiana. In apertura di seduta, prendendo spunto dai recenti fatti di cronaca (il sequestro in Comune, da parte della magistratura, di due pratiche edilizie) il capogruppo dc Stefano Ghirardelli ha preannunciato che il suo partito avrebbe votato contro su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, in segno di disapprovazione per l'operato della giunta.

c. d.

Verrà rievocato l'assassinio di Carmen Mauri, di S. Bartolomeo

Strangolata col filo del telefono oggi processo in assise a Imperia

L'imputato, Mauro Martino, avrebbe ucciso perchè la donna esigeva il pagamento d'un debito

IMPERIA — L'uccisione di Carmen Mauri, 42 anni, la donna strangolata a San Bartolomeo Mare il 31 luglio 1964 con il cordone del telefono, sarà rievocata questa mattina davanti ai giurati della Corte d'assise di Imperia che concluderà questo processo in sessione primaverile.

Carmen Mauri, una donna assai bella, era molto nota ad Imperia e Diano Marina: dopo avere gestito, fra l'altro, un bar del centro, lavorava ultimamente in una boutique di San Bartolomeo. Di carattere allegro ed estroverso, aveva vasta cerchia di conoscenze.

Sul banco degli imputati, in stato di detenzione fin dal 31 luglio, Mauro Martino, 36 anni, anagraficamente residente a Pinerolo, via Cambiano 1, ma da qualche tempo trasferito la famiglia a Bartolomeo, via Battisti, 18, per motivi di lavoro. E' imputato, oltreché di omicidio aggravato, di furto, per essersi impadronito una borsa della donna che conteneva documenti vari ed un assegno di 12 sul rilasciato.

Carmen Mauri

Secondo gli accertamenti istruttori sarebbe proprio stata l'esistenza di questo assegno a scatenare la tragedia. Esso costituiva, infatti, la prova di un debito che Martino aveva nei confronti di Carmen Mauri e che scadeva proprio quel giorno. Il delitto sarebbe avvenuto al termine di una violenta lite, quando la vittima minacciò l'uomo, in caso di insolvenza, di rivelare ogni cosa alla moglie, Laura Picotto.

Nel del processo dovrà accertato quale fosse il debito iniziale di Martino: pare che, ad somma iniziale di otto milioni, costituenti il credito originario della Mauri, se ne fossero aggiunti altri quattro per interessi, un particolare che potrebbe far pensare ad una attività di prestasoldi ad usura da parte della vittima.

L'allarme per il delitto, compiuto nelle prime ore mattina, in di via Carlo Conti, venne dato da Faustino Rocco Armillo, impiegato postale, convivente della Mauri, il quale aveva ripetutamente trovato il telefono bloccato. Entrato nella stanza da letto rinvenne il cadavere disteso sul letto, vestito; attorno al collo pendeva il cordone del telefono con il quale la Mauri era stata strangolata. Nella stanza i segni di una violenta colluttazione.

Martino venne arrestato quello stesso giorno: subito dopo compiuto il delitto, forse per l'intenzione di crearsi un alibi, si era presentato al lavoro presso l'Ufficio di Imperia dove, da qualche mese, era occupato come rappresentante in libri.

Il processo si concluderà domani: la difesa di Martino è stata assunta dall'avv. Giorgio Baguato mentre la pubblica accusa sarà sostenuta da Bruno Norella.

b. v.

«Punto Sip» inaugurato a Sanremo

SANREMO — Nei locali di via Roma, è stato inaugurato nei giorni scorsi il «punto Sip» (il primo in Liguria), un particolare ufficio (aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 21,30), che offre agli utenti vari servizi: da informazioni varie (compresi chiarimenti sulle bollette), a stipula di contratti per sostituzione di apparecchi a disco con altri a tastiera.

Al «punto Sip» è possibile anche acquistare elenchi telefonici ed annuari Seat. Per quanto riguarda invece i contratti per nuovi allacciamenti occorrerà sempre rivolgersi agli uffici di via Heidnore.

Ieri a Diano: l'imbarcazione è stata recuperata

Peschereccio in difficoltà arriva in porto e affonda

Il proprietario: «Stavo rientrando, mi sono accorto che entrava acqua»

DIANO MARINA — Allarme in ieri a Diano: un giovane pescatore dianese dopo aver rischiato di affondare col suo peschereccio a largo della costa, è riuscito a rientrare in porto, dove l'imbarcazione, ormai completamente invasa dall'acqua, è andata a fondo. Lo scafo è stato recuperato dopo quattro ore di lavoro.

Protagonista del movimentato episodio, accaduto intorno alle 10, è Nicola Massabò, 26 anni, abitante nella località in Via Aurelia 243. Il giovane da poco più di un anno ha scelto di fare il pescatore a tempo pieno.

Ad affondare è stato il «*Mistral*», un cabinato di sei metri, del costo di circa 25 milioni, il quale il giovane esce in mare ogni mattina.

Spiega Massabò: «*Stavo ritornando al porto quando mi sono reso che il "Mistral" stava imbarcando qua. Ormai ero distante solo poche centinaia metri dalla scala ed ho deciso di rischiare tutto e per tutto, anche perché non avevo altra scelta. Qualsiasi tipo di sarebbe giunto troppo tardi. Purtroppo spirare un forte libeccio che non mi ha consentito un rientro veloce nel bacino, altrimenti forse sarei riuscito ad evitare anche l'affondamento in porto. Non sono uno riuscito a spiegarmi con esattezza le cause dell'incidente. So soltanto che abbiamo preso parecchio mare e le onde erano molto forti*».

Proseguo il giovane pescatore: «*Tutto sommato è andata ancora bene: se la barca fosse affondata al largo, col mare così mosso, sarebbe stato inutile predere qualsiasi tentativo recupero. In quel caso ci milioni di danno del costo dell'imbarcazione il sarebbero dovuti aggiungere quelli di reti e apparecchiature. In porto abbiamo appena fatto tempo a salpare le reti e ad abbandonare lo scafo*».

In pochi secondi peschereccio si poteva scorgere soltanto il tetto della cabina. Per recuperare l'imbarcazione è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia che ha dovuto lavorare a lungo con una gru e un'autopompa. Il personale del porto, con lo Massabò, ha proseguito il lavoro anche nel pomeriggio, proprio nella zona davanti ai box, dove si sono radunate decine di curiosi.

f. d.

Il processo a Sanremo il 29 aprile

In fumo a giudizio per spaccio di droga

SANREMO — Ancora un maxi-processo per droga a Trenta giovani sono stati tutelati rinviati a giudizio per spaccio di eroina, hashish e modiche quantità. Per tre di loro c'è anche l'accusa di possesso.

Il capo d'imputazione si riferisce a vari episodi, di diversa gravità, avvenuti nel 1983 e 1984 e tutti riuniti in unico fascicolo. Il dibattimento comincerà il 29 aprile.

Dieci dei trenta imputati sono in carcere. Sono Andrea Milani, 22 anni; Salvatore Mamio Oliverio, 22; Alfredo Rinaldo, 26; Giuseppe Rinaldo, ; Bruno Rossi, Eugenio Antinoli, 24; Alessandro Borile, 25; Salvatore Dambra, 21, Antonello Giunta, 23; Giorgio Lagonigro, 22.

Altri nei sono invece agli arresti domiciliari: Gianfranco Agnese, 35 anni; Massimo Cesentino, 29; Antonio De Febis, 33; Giovanni Fazio, 35; Massimo e Roberto Oneglia, di 21 e 25 anni.

Dodici accusati risultano a piede libero. Sono Palmiro Mangione, 23 anni; Roberto Micheli, 23; Gianpiero Quadrio, 27; Domenico Scaramazzino, 22; Giuseppe Stevanon, 28; Paolo Deferti, 22; Giovanni Bianchi, 24; Roberto Ferro; Claudio Di Tullio, 28; Giovanni Guglielmo, 25, Gianfranco Lagoleta, 35; Giuseppe Manduplio, 35.

Due, infine, sono stati dichiarati latitanti. Si tratta di Mario Capello, 24 anni e Antonio Galluzzi, 33 anni.

I trenta rinviati a giudizio sono in gran parte personaggi con precedenti in materia di droga. Molti farebbero parte del mondo dei tossicomani-piccoli spacciatori, altri, come Bruno Rossi ed Eugenio Antinoli, sono invece accusati di partecipazione a traffici più vasti.

Il processo nasce da una serie di operazioni compiute dalla polizia di Sanremo a partire dal luglio 1984. Nel corso di una di queste indagini, il 10 dicembre, fu sequestrato, nell'abitazione di Antonello Giunta, nascosto in un thermos, mezzo chilo di eroina.

c. d.

L'hashish negli slip E' arrestato

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalle Fiamme Gialle di Ventimiglia in servizio al ferroviario Stefano Strozzi, 21 anni, rappresentante di commercio di Roma, perché trovato in possesso di 205 grammi di hashish occultati negli slip. Il giovane stava entrando in Italia su un convoglio proveniente da oltre frontiera. (i. m.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Il Rondò

IMPERIA — Si è tenuta nei giorni scorsi, alla galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia, una mostra dal tema «Gli handicappati e il lavoro». Gli oggetti esposti (realizzati in giunco e lana sono stati eseguiti dai ragazzi iscritti ad un corso di specializzazione in corso Garibaldi a Porto Maurizio.

Due pittori

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro loco di Pieve di Teco, lungo via Nazionale, sono esposte le opere dei pittori genovesi Marcello Barli ed Emanuele Rambaldi. La mostra è aperta tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 11.

Battifoglio

IMPERIA — Sotto i portici di via Bonfante, alla galleria «Battifoglio», è raccolta una rassegnata serie di oli, disegni e litografie. La sala è aperta tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Ligustro

IMPERIA — Allestita dall'Associazione culturale «Arte per arte», in via Cristoforo ad Oneglia è aperta «La Scaletta». Si tratta di una galleria dove sono raccolte le originali litografie di Ligustro. Orario 15,30-19.

A Cervo

CERVO — Nei locali del ristorante di Cervo è custodita un'interessante collezione di oggetti, testimoni della cultura marinara del comprensorio dianese. Si può visitare ogni giorno feriale dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 18,30.

Cella

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nella sede dell'Azienda di soggiorno di San Bartolomeo si inaugura la prossima settimana la personale di Francesco Cella. Saranno esposte sino al 10 aprile, anche nelle ore serali, 60 fra le migliori realizzazioni dell'artista.

Reiner Karge

SANREMO — Lo studio d'arte Beniamino (via Corradi, 10) propone fino al 12 aprile una mostra personale di Reiner Karge, quarantenne pittore amburghese che vive, da qualche anno, nei pressi di Sanremo. La mostra presenta opere dell'artista tedesco, in maggioranza oli su tela e gouache su carta. L'orario quotidiano di visita va 16 alle 20.

Arma e Taggia borse di studio agli alunni

TAGGIA — Ventiquattro borse di studio del valore di 180 mila lire ciascuna saranno assegnate dal Comune fra gli studenti di Arma e Taggia che frequentano la scuola media inferiore e superiore.

Le borse sono state intitolate all'avvocato Carlo Barbé. Le domande di partecipazione, cui va allegata una serie di documenti, dovranno essere inviate al Protocollo generale del Comune entro le 12 del 23 aprile 1985. (c. d.)

La Ditta

FRANCO CALZATURE

presenta nei due negozi di

SANREMO via Matteotti 242

e

VENTIMIGLIA via Cavour 18

le nuove collezioni di

PRADA
MAUD FRIZON
MAGLI
ITALO COLOMBO
TESTONI

ed effettua nel locale di prossimo allestimento in una

VENDITA PROMOZIONALE

di calzature per donna ai prezzi di L. 50.000 - 70.000 - 90.000

Com. effettuata

vetrina a confezioni

PUNTO DI VENDITA IN SANREMO
PIAZZA EROI SANREMESI, 26

a confezioni che cumicia

CONCESSIONARIA
SEGICAR S.r.l.
C.SO MAZZINI, 105 LOC. VESCA - SANREMO

CITROËN

DA OGGI AL 30 APRILE

PERMUTA usato con usato
il tuo usato... vale almeno UN MILIONE?
sul nostro usato SI!!!

Finanziamenti fino a 36 mesi - Senza cambiali

Eletto con i voti di pci, psi, dc e pri, astenuti liberali e missini

Sergio Gaibisso è il nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio

Importante esponente della Federvela, fu sindaco tredici anni fa - L'ente turistico era privo del vertice da cinque anni - I programmi: «Dobbiamo difendere il patrimonio rappresentato dal nome della nostra città»

ALASSIO — Era mezzanotte passata da un quarto d'ora quando il sindaco Dino Orollero ha annunciato che Sergio Gaibisso, con 21 voti su 22 votanti, veniva proclamato presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio

E' scattato un applauso sia da parte del pubblico sia da parte dei gruppi politici dal psi alla dc in pri, ai pri. che lo avevano sostenuto

Si chiude così un periodo nero nel maggio del 1980, durante il quale l'ente turistico — pur contando sulla reggenza del consigliere delegato Roberto Costa — era stato privato di un'effettiva direzione politica

Nel 1982 la Regione aveva emanato una legge con la quale delegava la nomina dei consigli delle Aziende di soggiorno ai Consigli comunali

Da allora la storia della nuova dirigenza dell'ente è stata di fatto impedita dalla precarietà degli equilibri politici delle giunte succedutesi nell'ultimo triennio

La nomina è arrivata proprio in extremis, un quarto d'ora dopo la mezzanotte del 27, data dopo la quale il Consiglio comunale, a 90 giorni dalle elezioni, non è più in grado di deliberare

La riunione è stata assai nervosa, con dubbi, scontri battibecchi, richieste di brevi interruzioni per prendere decisioni procedurali: soprattutto il pli e il psdi hanno contestato la legalità della prassi seguita.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno è stato completato da Ugo Masutti (in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo, albergatore, dc); Alfredo Wyhl, agente di viaggio; Giuseppe Invernizzi, gestore di stabilimento balneare; Gino Palli e Giuseppe Guarino (per i sindacati), tre esperti di cui Enio Franceschini (psi) Loris Ravaglia (pri), Roberto Costa (dc) e infine Giampaolo Mela, medico ospitaliero (per l'Usl, dc)

Fa parte di diritto del consiglio d'amministrazione dell'Azienda il sindaco o un suo delegato

r. sr.

Sergio Gaibisso

— Sotto il consueto tentativo in bilico fra il burbero e il paradossale, si intuisce che la nomina fa piacere Forse più piacere dell'investitura a sindaco che tredici anni fa gli fu concessa per alcuni anni. Allora solo la dc e gli alleati di giunta avevano scelto, come indipendente, di tirare fuori dall'impaccio un Consiglio comunale privo di una maggioranza Ma questa volta quasi tutti i consiglieri alassini, dai comunisti ai democristiani, attraverso i socialisti e i repubblicani, lo hanno portato a quella carica ricca di prestigio ma di limitati finanziari che è la presidenza dell'Azienda di soggiorno.

Nell'attesa la quale, negli ultimi dieci mesi, alcune alzate ed abbassate le quotazioni di tanti candidati, volta a volta sospinti da criteri diversi (politici o tecnici, tesserati o indipendenti), il suo nome era pronunciato, perso nel dimenticatoio, ritornato alla ribalta

Sergio Gaibisso, 60 anni, architetto-arredatore, dal 1963 presidente del locale Circolo nautico, presidente della Commissione sportiva della Fiv (Federazione vela), soprannominato «Il Bearzot della vela» per il suo compito di selezionatore della squadra per le Olimpiadi, personalità emergente nella stessa Fiv (fra qualche giorno dovrebbe diventare vicepresidente), concede la sua prima intervista da presidente dell'Azienda di soggiorno.

«Voglio, prima di tutto, che l'ente diventi una casa di vetro in cui gli alassini possano entrare e guardare dentro. Cercherò di far trasmettere le riunioni del consiglio dalla tv locale, così come avviene per il Consiglio comunale. Mi rendo conto che l'attività per il 1985 è già stata impostata, il bilancio è redatto, le manifestazioni scelte. Si tratta di lavorare sin domani per il 1986. Mi prefiggo di incontrare e conoscere i miei futuri collaboratori del consiglio di amministrazione».

Gaibisso ha un passato di organizzatore di tutto rispetto: dalle regate del «Mondiali» di Flying Dutchman ad una serie di «europei» che hanno fatto del Circolo nautico di Alassio uno fra i primi dieci circoli italiani, il secondo per quanto riguarda l'attività giovanile. Per le sue cariche nella Fiv ha viaggiato in lungo e in largo il mondo intero. *«In Nuova Zelanda, quando mi hanno chiesto da quale città d'Italia venissi, ho ricordato Alassio. Il mio interlocutore mi ha fatto cenno di attendere, è corso a rintracciare un bel servizio fotografico in cui c'erano splendide immagini di Alassio con lo sfondo di Capo Mele. La fama di Alassio e del suo Circolo è a livello mondiale. Occorre lavorare per mantenere e migliorare fale immagini».*

E le linee direttrici della futura politica turistica?

«E' il Consiglio comunale che deve prendere le grandi decisioni di indirizzo, noi dobbiamo favorire il dibattito su tali scelte e poi applicarle organizzativamente. Mi riservo di dar vita ad un approfondito confronto con gli operatori e con tutti gli alassini per decidere insieme cosa fare per quello che è l'unica nostra fonte di reddito, il turismo».

Gaibisso è di vecchia famiglia alassina, sposo interessante, nelle chiacchierate confidenziali, l'italiano si dialetto («Sono degli ultimi a parlare dialetto alassino puro...»), anna il mondo computers di cui possiede alcuni aggiornatissimi modelli

Lungo la «corsa» per l'Azienda altre candidature non hanno potuto ottenere risposte positive. Quella di Biagio Stalla e Mario l'alternativa più valida, ma la logica degli equilibri politici ha giocato, per lui, in modo sfavorevole Ha ottenuto i due voti dei suoi compagni di partito. Si sono invece astenuti dalla vo- il pli e l'msi.

r. sr.

Il partito comunista alle amministrative con molti nomi nuovi

Un'unica conferma, Magliotto nella lista pci per le regionali

Ferraris, Amasio, Sattone, Minetto non si ripresenteranno per il Consiglio provinciale La dc sceglierà i candidati al Comune in base all'esito delle «primarie» del 14 aprile

SAVONA — Sulle schede elettorali che distribuite nei seggi della provincia di Savona il maggio prossimo, il primo simbolo in alto a sinistra sarà quello del pci Gli uffici del tribunale, per la consegna delle liste e dei simboli, apriranno il 12 aprile, ma già da ieri mattina gli attivisti del pci presidiano palazzo Santa Chiara.

Saranno i «grossi calibri» a caratterizzare la campagna elettorale comunista a Savona domani, alle 17,30, al Chiabrera parlerà Renato Zangheri, della direzione nazionale, mentre mercoledì 10 aprile, in piazza Sisto IV, è in programma una manifestazione con l'intervento di Alessandro Natta

E' la sintesi della conferenza stampa di ieri mattina tenuta da Carlo Ruggeri, segretario del pci savonese, e da alcuni altri componenti la segreteria (Busso, e Giacobbe) per presentare le liste dei candidati alla Provincia e alla Regione Innanzi tutto, i nomi

Sono 7 i candidati al Consiglio regionale capolista Armando Magliotto, già presidente della giunta ligure 1979; poi Luca Becce, segretario della Fgci di Savona, Gianna Benedetti, presidente provinciale Confcoltivatori, Franco Delfino, capogruppo consiliare a Carcare; Luigi Rolla, già vice sindaco di Finale; Osvaldo Rosati, segretario sindacato ferrovieri, Carlo Trivelloni, avvocato, vice presidente Anpi, della Sinistra Indipendente.

Per l'amministrazione provinciale questi i candidati: Pietro Morachioli Sante Imoviglì, Giovanni Urbani, Aldo Pastore, Giovanni Burzio, Gianfranco Morra, Donatella Ramello, Giancarlo Pinotti, Maura Garaventa, Elvio Varaldo, Giuseppe lerino, Romano Sirtioli, Bruno Marengo, Giovanni Busso, Umberto Pastorino, Andrea Dotta, Bernardo Grollero, Giovanni Colombo Giuseppe Colombo, Giovanni Guardone, Renato Zunino, Giovanni Lorenzi

Le novità rispetto alla passata legislatura: alle regionali tra i consiglieri uscenti viene riconfermato solo Magliotto (Morachioli parà capolista provinciali)

Per il Consiglio provinciale non hanno trovato riconferma per motivi vari, Elio Ferraris Amasio Nerina Sattone Minetto

Per le comunali specie la lista del capologo, mancano nomi importanti Spiega il segretario Ruggeri

«Anche questo caso cercando di caratterizzare come molte "aperte" le nostre liste, che da sole sono emblematiche dell'alternativa che stiamo perseguendo I nostri candidati sono mediamente per un terzo indipendenti. stiamo ottenendo risposte positive nell'ambiente cattolico, tra chi si occupa dei problemi dell'ambiente, i professionisti e, naturalmente, l'intero mondo del lavoro».

In casa dc, invece, si attendono le «primarie» del 14 aprile per i candidati al Consiglio comunale Intanto a Genova è stato «bocciato» nella lista delle regionali Pracchia di Alassio per far posto a Melone, di Savona. Si annunciano nuovi ricorsi, stavolta a Roma

Da segnalare, infine, che dp si appresta a presentare propri candidati a Savona mentre è annunciata per oggi alle 16 in via Paleocapa una manifestazione dei «verdi» che distribuiranno sacchetti contenenti ceneri Enel e raccoglieranno firme per presentare candidati

Ivo Pastorino

Il saluto all'onorevole Amasio

SAVONA — A Palazzo Nervi durante l' del Consiglio provinciale c'è una cerimonia alla presenza. Secondo lunga tradizione, il presidente ha consegnato ai vari consiglieri una medaglia ricordo.

Tra i 34 consiglieri uscenti, un trattamento particolare è stato riservato all'on. Giuseppe Amasio, gruppo comunista, ininterrottamente membro della amministrazione provinciale dal 1951 a ieri.

Approvati l'altra sera dal Consiglio comunale

Commercio e turismo ecco i «piani» di Finale

Vietati nuovi chioschi - In funzione il posto telefonico

FINALE LIGURE — Piano commerciale, programma turistico, impianto di depurazione, regolamento della biblioteca e dell'assegnazione degli alloggi agli anziani queste le più importanti delibere approvate l'altra sera dal Consiglio comunale che si è riunito anche ieri sera con un nutrito dell giorno.

Piano commerciale — Tre i progetti per il commercio fisso, per quello ambulante ed i pubblici esercizi. Nei centri storici la superficie minima è ridotta del 35% e per le «tabelle» collegate al turismo 50% (sarà quindi possibile aprire anche piccoli negozi di bigiotteria e souvenirs) le grosse novità annunciate dall'assessore Mamberto dopo lo studio effettuato dalla ditta Fraxi: non saranno consentiti nuovi chioschi, sarà sempre possibile l'apertura di bar e ristoranti di prima categoria e lusso. Per i dehors i gestori dovranno ottenere dall'amministrazione comunale l'approvazione del listino prezzi.

Programma turistico — Dei 170 milioni a disposizione metà sono destinati alla bassa stagione, metà all'alta. «*A Finale non era mai successo*», ha sottolineato l'assessore Mamberto Il programma è pronto 70%: da definire la stagione lirica e la musica leggera nell'Arena Borgo o in altra sede. Qualche cifra: 15 per «Finale e Varigotti insieme», 10 per fuochi artificiali, 10 per manifestazioni nel chiostro di S. Caterina, 31 per spettacoli in piazza Vittorio Emanuele, 16 per il rimborso delle spese autostradali bus di turisti tedeschi che verranno a Finale in aprile, maggio e settembre

Posto telefonico pubblico — Una grave lacuna sarà colmata nella prossima stagione estiva Il posto telefonico pubblico a disposizione turisti dalle 8 alle di tutti i giorni in un locale dell'Azienda di soggiorno concesso in affitto alla Sip

Depuratore — Il Consiglio ha approvato il progetto per un importo di 1 miliardo e 100 milioni Sono già in corso i lavori per la della condotta mare Un'opera che dovrebbe eliminare inconvenienti lamentati negli anni scorsi.

Alloggi per anziani — Dopo tre anni ecco il regolamento per poter finalmente sfruttare gli alloggi ricavati nell'ex ospedale Ruffini 6 Biagio Saranno assegnati ad anziani autosufficienti in base ad una graduatoria L'argomento è stato a lungo discusso dai consiglieri ma resta il fatto che finalmente i soldi spesi serviranno a qualcosa

a. d.

Contro Cisl-Uil un intervento di Pontacolone

SAVONA — Il segretario provinciale della Cisl, Sergio Pontacolone, ha diffuso ieri nota sul attacca il segretario della Giuseppe Congiu, in merito alla polemica che ha diviso la Uil il consiglio di fabbrica della Fornicola, ricorso dal sindacalista «scavalcare la segreteria Fulc». Pontacolone respinge le accuse formulate da Congiu, ritenute «gravi ed immotivate». Nel frattempo gli operai della cokeria hanno chiesto un incontro con Congiu, per chiarire la polemica. (m. nol.)

Savona, ieri seduta conclusiva del Consiglio uscente

Le ultime decisioni sono per Lavagnola

Il quartiere sarà risistemato - Scelto anche il nuovo colore dei taxi

SAVONA — Si è fatto tardi ieri sera, in Consiglio comunale, ma era l'ultima seduta, con 60 pratiche all'ordine del giorno, e, in chiusura, i saluti e una breve cerimonia per la consegna di medaglie ricordo

Sono stati affrontati problemi relativi allo sviluppo urbanistico della periferia, esaminati progetti relativi a importanti lavori pubblici, e tanti altri, sino al colore dei taxi savonesi, che d'ora innanzi dovrà essere bianco.

Attraverso quattro provvedimenti (piano di recupero, varianti al piano per l'edilizia economica e popolare,ecc.) il Consiglio comunale ha dato via libera alla sistemazione complessiva e programmata del quartiere di Lavagnola L'ultima area delle zone della città in cui, di recente, più altrove sono avvenute «colate di cemento».

I provvedimenti adottati ieri prevedono uno stop agli insediamenti abitativi (nella zona collinare erano previsti altri 7 mila metri cubi di costruzioni), mentre alcune aree saranno riservate, invece, insediamenti di aziende produttive. Il piano Lavagnola, infine, comprende interventi recupero nel centro storico di Lavagnola dove sarà favorito il risanamento dei vecchi alloggi, e la realizzazione, d'accordo con l'amministrazione provinciale, di varianti alla rete stradale, soprattutto la circonvallazione per il Santuario che eviterà l'attraversamento del quartiere

Sono state anche elettuate molte nomine: specie di professionisti incaricati di formare gruppi di progettazione Tra l'altro riguardano piani recupero nelle zone della vecchia darsena, della Canopanassa, della Natarella.

Il Consiglio comunale ha definito, finalmente, le caratteristiche strutturali del parcheggio sotterraneo che dovrà essere realizzato in piazza del Popolo I lavori saranno eseguiti da imprese locali, i posti macchina saranno 750 e di questi solo il 50% potranno essere posti in vendita Infine, d'accordo con la categoria si è deciso di adottare il colore bianco per le auto in servizio pubblico di piazza

i. p.

Asdei pensionati ad Alassio

ALASSIO — Organizzata dal sindacato pensionati liani, aderenti Cgil si svolge oggi 15, presso la Sala Hanbury, un'assemblea nel corso della quale dibattuti tutti i problemi della categoria. L'invito è esteso a tutta la popolazione

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Carcare, il [illegible] educazione permanente

CARCARE — Questa sera 21 al Liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio» verrà inaugurato ufficialmente il «Centro culturale di educazione permanente» costituitosi recentemente (ne alcuni insegnanti della scuola Il progetto e quello di creare un punto di riferimento culturale per l'intera Val Bormida

g. p. c.)

Fermato marocchino

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno fermato ieri mattina un venditore ambulante di 35 anni originario di Casablanca (Marocco) per normali accertamenti. Durante i controlli con il terminale è emerso che l'interpol ricerca da anni per omicidio un marocchino il nome e la data di nascita corrispondono a quelli dell'uomo fermato

L'ambulante si è dichiarato innocente i controlli effettuati e foto segnaletiche pare infatti che si tratti proprio di una omonimia. Il marocchino tuttavia è stato sottoposto al fermo di polizia in attesa che vengano espletati ulteriori accertamenti

(g. p. c.)

Arrestati sorvegliati speciali

SAVONA — Gli uomini della volante nel corso di una serie di controlli in città per di prevenire e dilagare della delinquenza hanno arrestato la scorsa due giovani pregiudicati che hanno violato gli obblighi della sorveglianza speciale Sono Graziano Sardu, anni, via Falletti, e Renzo Ghiso, 26 via Ghecchi Viani 1 due, che in libertà vigilata, devono sottostare a speciali obblighi, devono cioè rincasare un'ora dopo il tramonto e non uscire di prima del sorgere del sole. Verranno giudicati questa mattina dal pretore di Savona

(g. p. c.)

In via Emilia davanti all'Eden

Spotorno, il parcheggio vale davvero 20 alberi?

SPOTORNO — La difesa del verde e in particolare delle piante è stata una delle truccee più note nella lotta di difesa ambientale degli Anni Sessanta Un'accresciuta sensibilità da parte degli enti pubblici e dei privati poi, di fatto sancito la vittoria del verde cemento Seppure in misura più limitata, l'offensiva delle costruzioni e dell'intervento dell'uomo conquista sempre nuovi spazi radendo suolo alberi che hanno impiegato decine d'anni per crescere ed irrobustirsi

Si sta verificando a Spotorno un episodio che potrebbe essere risolto con una variante minima per la quale sarebbe sufficiente la buona volontà Una ventina alberi (oleandri, limoni aranci, ficus, abeti, un ciliegio, un cespuglio che proteggono, nel lato Sud, il ristorante-hotel Eden, al fondo della via Emilia, di poco a monte dell'ex linea ferroviario, rischiano infatti l'abbattimento per far posto ad una zona di parcheggio di auto

E' quanto stabilito dalla recente variante al piano regolatore generale. Dice Giovanna Moretti, titolare dell'albergo: «*Non riesco a rendermi conto di un fatto mentre Regione mi finanzia la ristrutturazione e il miglioramento della struttura alberghiera, dall'altra si vorrebbero togliere alberi tipici della nostra flora*».

La decisione definitiva, tuttavia, non è stata presa: una piccola variante del progetto definitivo per l'apertura della nuova strada che correrà parallela a monte dell'ex ferrovia, potrebbe lasciar sopravvivere gli alberi, alcuni dei quali hanno una ventina d'anni.

I proprietari dell'Eden non chiedono che le piante non vengano espropriate, suggeriscono solo che non vengano abbattute.

r. sr.

Prosegue con toni accesi la polemica sulla posizione del sindaco di Albenga

Il pri replica ai democristiani: «Per Viveri ad assoluzioni, né processi sommari»

ALBENGA — Il comunicato molto esplicito con cui il segretario provinciale del pri Renzo Brunetti è intervenuto sui casi giudiziari del sindaco di Albenga Angelo Viveri (pci) rendendo pubblica la posizione dei repubblicani alleati in maggioranza e psi, con richiesta ufficiale di dimissioni dopo la seconda comunicazione giudiziaria, ma già decisa in precedenza, costituisce una svolta nella polemica albenganese sulla questione morale

La posizione politica di Viveri, coinvolto in una doppia inchiesta su presunti interessi privati e subornazione di teste in rapporto a concorsi per l'assunzione di personale, non sembra più salda come si deduceva dal dibattito avvenuto in Consiglio comunale

Resta tuttavia aperta, a livello albenganese, la polemica tra i partiti antagonisti Il consigliere Meinti (pri) respinge toni e contenuti di un documento della dc e del suo capogruppo consiliare Giuseppe Pelosi, ribattendo che sono stati emessi «giudizi gratuiti sul pri solo per speculazioni elettorali Il pri ha chiesto anche in Consiglio comunale dimissioni del sindaco, così come, in ossequio alle decisioni della sezione di Albenga, ha ribadito l'importanza del momento amministrativo Restano dimentiche le questione morale».

Meinti definisce pertanto «mistificatorie» le affermazioni del gruppo dc e del capogruppo Pelosi che hanno «snaturato il senso e le frasi dell'intervento repubblicano in Consiglio comunale con inconsueti e squalificanti attacchi alle persone Il pri non ha emesso sentenze alcune di assoluzione, ha invece espresso il convetto che, lontano dai processi sommari, per il diritto italiano si è colpevoli solo dopo una sentenza definitiva. Il pri quindi non concede o emette alcuna copertura politica, raccomandando che buone norme di comportamento impedirono di mettere il naso nei partiti altrui».

In definitiva il pri ha tenuto maggiormente conto dell'atteggiamento del pci membro di una coalizione di maggioranza, che della posizione personale e giudiziaria del sindaco Viveri

Da parte sembra inoltre che i giudici evitano attentamente il contrasto con pri e psi anche in vista di alleanze che potrebbero nascere in futuro Alessandro Marengo quotato esponente democristiano afferma «*Il tenore di alcune dichiarazioni potrebbe erroneamente far pensare che il problema è personale tra Viveri tutto risolto. Il problema è politico: il sostegno del pci al sindaco non è formale ma sostanziale ed ha una coerenza anche se condivisibile Si tratta di questa situazione solo con una precisa scelta politica cui pri e psi non possono più sottrarsi né rinunciare*».

Giuseppe Morchio

Azienda Stella condannata

VARAZZE — Il vice pretore onorario Nitto ha condannato i responsabili della Mavel (70 dipendenti), una fabbrica di Stella, al risarcimento delle spese processuali ed ad una multa, per «comportamento antisindacale».

Nella primavera '82, i segretari della Fim Savona presentarono un esposto denuncia contro i proprietari Mavel, perché fu impedita un'assemblea sindacale all'interno della fabbrica.

Dopo l'approvazione del piano per la rete distributiva

Esercenti contro il Comune «A Ceriale troppi negozi»

CERIALE — «*L'elevata polverizzazione dei negozi è un primato negativo tipicamente italiano I fautori di molti amministratori improvvisati hanno seriamente compromesso l'equilibrio mercato danneggiando soprattutto il consumatore*». Questa dichiarazione di Gianluigi Corinaldi presidente dell'associazione albergatori e commercianti di Ceriale denota che la categoria condivide in pieno l'impostazione del piano di sviluppo rete distributiva recentemente approvato

Forse si tratta semplicemente di divergenze sulla interpretazione, come afferma Il progettista arch. Italo Gaia autore della revisione «*I dati esatti e lucido di amministrazione comunale, per cui si potrebbe avere un incremento di esercizi dal 25 al 50%, non sono esatti L'incremento reale potrà essere del 13% e di un ulteriore 13% solo basandosi su criteri di qualità e specializzazione Vale a dire tabelle commerciali che ancora non esistono oppure negozi che trattano generi altissima qualità meglio ancora ragione in termini superfici spiegando che l'incremento potrebbe anche essere assorbito ampliamenti degli esercizi esistenti*».

A Ceriale (poco più 5 mila residenti) vi sono esercizi: ristoranti-bar, 19 bar 29 chioschi per perifrie complessiva di 4667 mq sulla quale si applica la percentuale del 13% conto che sondaggi molto accurati accertato una media presenza giornaliera di 12 500 unità contro 7500 sulle quali basava il adeguamento commerciale prima della revisione

Nella questione interviene anche Luciano Mamberin, presidente del settore pubblici esercizi dell'associazione, per precisare: «*Il piano di adeguamento commerciale recentemente approvato concede all'Amministrazione Comunale un ampio margine di discrezionalità per quanto concerne l'ulteriore 13% dell'incremento ipotizzato. Non vorremmo che questa discrezionalità fosse usata in chiave esclusivamente elettorale*».

g. m.

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel. 019.36075

Vado, secca lettera degli ecologisti alla giunta pci-psi

«Dite la verità sulla centrale»

VADO L. — Durante il Consiglio comunale di martedì sera a Ligure, i hanno consegnato una polemica lettera aperta agli amministratori comunisti In essa ecologisti e radicali contestano ancora una volta la costruzione dei due nuovi gruppi della centrale a carbone dell'Enel

In particolare vengono tenute in rilievo le varie posizioni di parecchie amministrazioni comunisti italiane, che contestano insediamenti di questo genere, perché ritenuti inquinanti e pericolosi per la salute pubblica. Dicono i radicali: «*Finché gli amministratori sono portatore dei dati Enel relativi al d'inquinamento, e finché l'Usl mostrerà fatta la sua inadempienza, continueremo a ricorrere all'autorità giudiziaria per salvaguardare il diritto alla salute*».

I radicali e il Moda (Movimento opinione e difesa riengono che le amministrazioni socialcomunisti di Vado e Quiliano non abbiano ancora svolto una corretta informazione a proposito dei presunti pericoli legati all'esistenza della centrale a carbone

Inoltre respingono ancora una volta l'ipotesi di un referendum popolare sul probabile raddoppio gruppi Ligure «*L'unica possibilità referendum è limitata scelta consentire o no costruzione della centrale Noi vogliamo dare diverse sull'impianto Il referendum potrà effettuato quando verranno definite una prestazione le attuali condizioni ambientali le ricerche non devono essere portate a termine enti parte, come l'Enel o l'Eniea*».

Così concludono la lettera aperta i radicali, che preliminano di iniziare una nuova campagna contro l'ampliamento degli impianti a carbone Nei prossimi giorni dovrebbero concludersi le indagini relative un esposto presentato a tempo Moda e dal partito radicale contro l'amministrazione.

m. nol.

Per il porto di Savona c'è una lieve flessione

SAVONA — Non è negativo, tutto sommato, l'andamento dei traffici marittimi in fase d'avvio dell'anno nuovo. Infatti, nel comprensorio portuale Savona-Vado stati movimentati complessivamente, dal 1 gennaio alla fine di febbraio, 3 006.540 tonnellate di merci, di cui 140.832 all'imbarco con flessione, rispetto al primo bimestre 1984, di oltre 153 mila tonnellate, pari al 7,50% All'ente autonomo del porto sostengono che il calo «*è attribuibile in termini assoluti alle minori importazioni di prodotti petroliferi, che da soli hanno fatto registrare una diminuzione di 306 mila tonnellate, pari al 29,01%*».

Si mantiene invece positivo l'andamento degli sbarchi prodotti metallurgici (aumento pari al 88%) di carta e cellulosa (più 11,81%) Qualche segnale positivo anche nella movimentazione containers c'è stato un aumento 7,50% Infine, c'è stata ripresa traffico dei veicoli nuovi fabbrica.

Insomma, «tirano» in particolare gli accosti specializzati. Dopo il terminal per la cellulosa e il auto a Savona, ecco il terminal per la frutta di Vado Ligure, che ha totalizzato 11 161 tonnellate, mantenendo il passo.

L. p.

PER ARRIVARE ALLA SAAB BASTA LEGGERE QUA SOTTO.
Falco Motors s.r.l.
Via IV Novembre 23 - 25 - 27 r. Savona
Tel. (019) 22.136 - 35.371
SAAB
CHE SA DOVE ARRIVARE.

Domenica la gara di apertura a Ponte a Egola, in Toscana

Ecco il circo del fuoristrada

Il calendario - Ancora favorito il savonese Silvano Biale, Fiat Campagnola - I «mostri» preparati da Nello Riccardi e le ambizioni dei conduttori genovesi - Una Panda «4x4»

SAVONA — Grande apertura, domenica in Toscana, a Ponte a Egola, del campionato italiano fuoristrada ad alta mobilità. Questo settore dell'automobilismo sportivo, in pochi anni ha moltiplicato i suoi seguaci, passando da poche decine di partecipanti agli oltre cento attuali. I che non hanno fornitori si sono messi al passo giusto e trovano molte difficoltà, lasciato il posto ad altre specialità dell'automobilismo, come appunto il fuoristrada e le lunghe maratone nel deserto sul tipo della Parigi-Dakar.

Quest'anno il campionato si articolerà in otto prove, al termine delle quali saranno assegnati i titoli di categoria e assoluto. Questo il calendario: 31 marzo: Ponte a Egola; 5 maggio: Novrego (Al); 26 maggio: Roma; 9 giugno: Paliano (Fr); 23 giugno: Maggiora (No); 7 luglio: Pontevirra (Sv); 1 settembre: Vegliomosso (Ve); 22 settembre: gara di chiusura al Mugello.

Da sempre i piloti liguri sono protagonisti dell'off road. Per lunghi anni il savonese Barcino, con la Fiat Campagnola, è rimasto ai vertici della specialità, conquistando anche titoli italiani. Saranno una decina i conduttori liguri che prenderanno parte a tutte le gare tricolori. In prima fila Silvano Biale, portacolori, grande favorito.

Nella scorsa stagione fu costretto a cedere il titolo a Bernd Bertuzzi. Quest'ultimo dovrà disertare la prova di apertura per un infortunio subito in prova nei giorni scorsi. Biale correrà ancora con il prototipo assemblato da Bacchio (che correrà anche lui con macchina del genovese Predemoter), un prototipo ormai collaudato, ulteriormente migliorato nelle sospensioni e mosso da un propulsore Alfa Montreal di 2600 cc.

Biale ritroverà gli avversari di sempre. Della sua stagione dice: *«L'obiettivo è la riconquista del titolo. Sulla mia strada ci saranno avversari agguerriti con macchine rapaci e potenti: rivalissime Vedo bene Bertuzzi, Bandera, Messina, ma anche qualche altro potrebbe dare fastidio.*

Il genovese Massimo Messina, leader l'anno scorso nella classe diesel, esordirà nella categoria «prototipi speciali». I prototipi si fanno della specialità. Sarà al volante di una Mercedes con motore 8 cilindri di 6200 cc. Messina potrebbe essere l'unico nuovo in questa categoria. Resta da vedere quanto gli occorrerà per adeguarsi al mezzo. Al fratello Massimo lavorano Ubaldo compagno Matteo e Ignazio Messina, che gareggiano anche loro in classi diverse. Vetture della nuova tedesca.

Per una riconferma del titolo di classe ma pensando anche all'assoluto correrà Gianni Bertola alle cui dipendenze ha affidato le cure della sua Mercedes 280 a Nello Riccardi. Il preparatore savonese ha trasformato la macchina di Bertola in un magnifico «mostro», apportando tutte le modifiche permesse dal regolamento progettando realizzando parti meccaniche e interventi sul motore che rendono la Mercedes di Bertola una macchina, almeno sulla carta, le più competitive. Dice Bertola: *«Disputerò gare di velocità e di endurance. Farò di tutto per essere tra i primi cercando di completare anche con i fuoristrada».*

Riccardi rappresenterà anche la Fiat 131 Abarth, col cambio ripreggettato più adatto ai percorsi duri e insidiosi delle prove speciali, dove si opererà quest'anno. Al volante della vettura della Fiat ci sarà Alicia Luca Rigo di Mezzano. Dopo le delusioni della scorsa stagione il conduttore savonese affronterà questa stagione con molta voglia di rivincita. Dice: *«Sarà un campionato molto più difficile rispetto a quello scorso. Ripartiamo da zero. Con questo cambio dovremo avere maggiori probabilità di vittoria, ovviamente di classe. Non abbiamo ancora il motore, ma Riccardi curato in modo particolare la messa a punto generale. Ora tocca a me fare il resto. È una grossa responsabilità. La voglia c'è».*

Claudio Perrini è passato dalle vetture a benzina al diesel. Pur continuando a correre su Daihatsu preferisce cimentarsi nella classe 1 diesel aspirati senza limite di cilindrata, montando sul telaio giapponese un motore italiano della Vm.

Ancora altri tre genovesi: Gianni Fedemonte, Danilo Bernardi e Giovanni Repetto. I primi due gareggeranno in classe «D», nei veicoli a benzina senza limite di cilindrata, mentre il terzo potrebbe correre su un autentico gioiello: una Austin Champ, residuato dell'ultima guerra mondiale. Enrico e Luca Canini abbandonano le gare in circuito (per dedicarsi all'endurance. La stessa cosa fa Roberto Bozino che ha anche in programma un rally-raid in Africa. Dice Bozzano: *«Mi piace molto ma il lavoro e la famiglia mi hanno imposto questo molto Poi, a mio parere l'endurance va particolarmente modificato e regolamentato perché possa essere la formula per portare nuovo pubblico allora alla nostra specialità. Un inizio rally raid, circuito tutto ciò per interessare sempre più giornalisti e preparatori e cosa molto importante per poter trovare nuovi sponsor».*

Sandro Chiaramonti

Gianni Bertola in azione l'anno scorso a Pontinvrea (Tv)

A Frabosa gare di sci dell'Acli

SAVONA — Si sono concluse a Frabosa Soprana le gare del Grand Prix Us Acli Liguria di sci. Questi i vincitori delle dodici categorie impegnate. Stefano Boyle e Maria Semino (Cuccioli maschile e femminile); Emiliano Bertilo e Lucia Semino (Giovani). Gianpiero Daicari e Claudia Patetta (Juniores); Francesco Mazzarini e Giovanna Daggero (Seniores); Adolfo Semino e Rosanna Venturino (veterani). Renato Canoghiano e Franca Lombardi (super maschi e super femmine). (g. p. c.)

SECONDA FLASH — Ci sono nell'aria accuse di favoritismi

A Bragno s'insinuano sospetti Rossi, il profeta del Quiliano

I savonesi vengono da due importanti vittorie al vertice del girone C - Pioppo riporta l'entusiasmo a San Bartolomeo come allenatore-giocatore-goleador

Dopo una lunga assenza, ecco tornare Seconda Flash, il consueto panorama di metà settimana su fatti e personaggi della Seconda categoria. Il successo ormai definitivo nel girone A del San Bartolomeo Cervo e la gran lotta negli altri due raggruppamenti tengono banco.

Squadra sorpresa — *Colpo secco dell'Auxilium in casa del Laigueglia «in 4-2 che porta i giovani granata in posizione più confacente al loro valore, e soprattutto conferma che la crisi del calcio alassino è forse definitivamente superata.*

Squadre deluse — *Nessuno ad Alassio, per parlare delle «vespe». Erano in squadra più in forma del momento, tanto da tornare a forza di risultati nel giro del secondo posto. Domenica, però, si sono fatti battere in casa dal Vendone Laigueglia, fallendo anche un rigore con Ucelino e denotando troppa nervosismo. Un vero peccato, perché si rischia di compromettere quanto di buono fatto negli ultimi due mesi.*

Uomo chiave — *Lupo, del Legino ha risolto complessa sfida del vendicata con la Spotornese, tagliando alla squadra del presidente Ferrari una posizione in classifica ideale per tentare il grande colpo della Prima categoria.*

La nota negativa — *Cara Spotornese, senza Cepollina sei nei guai. La partenza del forte attaccante per l'inghilterra era stata minimizzata dai dirigenti, ma la realtà è che da quando il bomber se n'è andato i biancazzurri hanno perso la via del gol e con esso il primato.*

Allenatore alla ribalta — *Il Quiliano è la squadra del giorno nel girone C, e il suo allenatore, Rossi, ne è il profeta. I biancorossi vengono dalle sfide al vertice vinte con Bragno ed Altare 88, e molti indicano in loro la prima favorita per il salto di categoria.*

Il nome nuovo — *Nuovo proprio non è, ma il nome di Pioppo, ex colonna dell'Albenga, lo diventa per come ha guidato la volenterosa truppa del S. Bartolomeo Cervo al trionfo nel girone A. Allenatore-giocatore e goleador della super capolista a caccia di record, Pioppo è l'uomo che non solo ha rilanciato il calcio della sona ai tempi della Cervese sono lontani, ma che ha anche impresso il suo marchio su tutto il campionato.*

Il migliore — *Un grandissimo Sceri ha lanciato il Bragno, pur ridotto in dieci per 70' ed una vittoria importantissima sul Camerana. Solido alla fine, giustamente, l'allenatore Ferraro lo ha lodato: oltre al gol, è stato decisamente l'uomo-partita.*

Sotto accusa — *E restiamo a Bragno, per commentare le accuse e i sospetti di Flavio Ferraro. Il tecnico dei verdi non solo stigmatizzato il comportamento dell'arbitro Lazzi, ma ha anche insinuato voci di presunti favoritismi ai danni della sua squadra. Ferraro è tecnico preparato e persona seriissima. Tocca ora alla Federazione fare in modo che il torneo non sia falsato e non lasci spazio a recriminazioni in grado di danneggiare vincitori e vinti.*

La riscoperta — *Nella palestra della S. Cecilia che sta cercando con la forza della disperazione di tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere, in mezzo a tanti giovani c'è un certo Mino Marisone che, oltre ad esser stato nel tempo tuttora, molti i gol realizzati attaccante di valore, ha perfino fatto esperienza come tecnico. Giusto riscoperta, dunque, di un personaggio da tempo alla ribalta.*

Roberto Baglietto

Dominano i pescatori del Tritone

SANREMO — Dominio del «Tritone», il club pesca sportiva di Sanremo, nella classica «Coppa Val Roya». I cuntisti maturiani hanno dominato il campo. Ernesto Martini ha vinto nel fondo e Ido Negri nella specialità mosca. Il successo è stato completato dal primo posto di settore nel fondo di Filippo Oliveri e dalla vittoria assoluta nel settore femminile conquistata da Maria Teresa Galliano.

GIOVANILI - Negli allievi, a un turno dalla fine, precede l'Auxilium di 4 punti

La prima laurea va alla Dianese

La capolista Sanremese dilaga contro la Taggese fra gli esordienti (3-0) e i giovanissimi (6-0)

E la Dianese il primo campione provinciale 1985 nei campionati giovanili della provincia di Imperia. Ad una giornata dal termine, guida la classifica del torneo allievi con 25 punti, imprendibile per l'Auxilium Alassio, secondo a quattro lunghezze. Una bella soddisfazione perché si tratta di un torneo interprovinciale, anche se il titolo è uno che vale platonico. Fra gli allievi è il torneo regionale che permette di accedere alle successive del campionato di categoria.

Vola la Sanremese — Se fra gli allievi i giochi sono fatti, i tornei esordienti e giovanissimi sembrano intrigarsi esclusivamente di biancazzurro. Fra gli esordienti, la Sanremese — 10 vittorie e 2 pareggi su 20 match disputati — guida con autorità la classifica: a 36 punti precede largamente il Ventimiglia 28 e il Valle Arroscia a 26.

La macchina da gol biancazzurra non si è smentita. Nell'ultimo turno ha battuto 3-0 la Taggese. Da segnalare anche il 6-0 del San Bartolomeo alla Dianese ed il successo del Valle Arroscia sul terreno del Sant'Ampelio (3-2: doppietta di Ferace e gol di Sangiovanni).

Tra i giovanissimi, il primato biancazzurro è più contestato. La Sanremese ha 31 punti, tallonata a 29 punti dal Ventimiglia, eterno secondo. In questo caso con una partita da recuperare e dall'Imperia a 28 punti. Molti mattatori nell'ultimo turno: tripletta di Coppeti e doppietta di Morteralla nella Sanremese (6-0 alla Taggese), doppietto di Zarro per il Ranzese Fiori (2-0 al Sanremo 80), di Morello per il Valle Arroscia (5-0 in trasferta al Sant'Ampelio) e di Ossa per il Ventimiglia (3-2 all'Imperia).

Pulcini — Il campionato è giunto alla terza giornata. Nel girone A, l'Imperia è bloccata in casa sul pareggio con la Dianese (2-2). È stata raggiunta in vetta dal San Bartolomeo; nel B mantiene la testa la Sanremese, pur battuta in casa dall'Argentina (3-2, doppietta di Mafodda per i ultimi-rossoneri), nel C è in testa il Sant'Ampelio che ha espugnato (3-0) il terreno del Camporosso.

Squalifiche — Nervosismo pare ce ne sia parecchio, stando alle decisioni del giudice sportivo. L'ultimo elenco delle punizioni è lunghissimo. Tra gli allievi, una giornata di squalifica a Bonavia e Nici del Laigueglia, e sino al 15 maggio a Infuso del Camporosso che si sarebbe scagliato fisicamente dal compagni, contro l'arbitro. Tra i giovanissimi, un turno a Stefanini (Sant'Ampelio), due ad Arnaldi (Taggese) e Alessi (Sanremo 80) e sino al 9 aprile al dirigente Balestreri del Sanremo 80.

Sempre tra i giovanissimi, squalificato sino al 23 aprile il dirigente Federico, del Sant'Ampelio; la sua squadra, durante un match con la Dianese, secondo un referto arbitrale, avrebbe schierato un giocatore che non era quello precedentemente identificato attraverso il documento ufficiale. (b. m.)

Nel rugby derby tra Imperia e Savona

IMPERIA — Sconfitta di misura per il Delta Rugby, nella quinta giornata del campionato regionale. La compagine imperiese è stata battuta in trasferta per 6 a 4 dal Busalla Amatori Rugby. Il primo tempo si è concluso 0 a 0 per i padroni di casa.

L'incontro è stato molto combattuto ed equilibrato. Hanno spiegato i dirigenti del Delta: «Il Busalla, milita nel campionato di serie C3, si è imposto in virtù di una maggiore esperienza, soprattutto nella fase cruciale del match. Non abbiamo comunque nulla da rimproverare. Abbiamo avuto una reazione nel finale dopo l'ultima meta del Busalla, ma è stata sufficiente solo ad accorciare le distanze».

Le attenzioni degli imperiesi rimangono concentrate sul derby col Savona in programma domenica al campo di Valleggia, con inizio alle 15. (f. d.)

Hockey: Liguria dilaga solo un pari del Savona

SAVONA — Giornata positiva a metà, quella dell'hockey su prato savonese, che con Liguria e HC Savona si rappresentava domenica scorsa alla ripresa del campionato di serie B. Netto e facile il successo del Liguria Mobilcasa sul terreno del Quadrifoglio Genova, mentre il Savona non è andato oltre l'1-1 interno col Camisasca Genova.

Erano oltre due anni che il Liguria non vinceva in maniera così netta lontano da Savona. Lo ha fatto stravincendo (3-1) la matricola Quadrifoglio, al termine di una partita che ha sottolineato l'ottimo momento della squadra di Carlo Catia. Dopo un primo tempo a reti inviolate, il Mobilcasa è andato in gol a ripetizione con Pierre Milo, Paladini, due volte Claudio Acerbi e infine Carmine Borda, per subire il punto del locali solo nelle ultimissime battute. Due punti importanti per la non ricca classifica del biancoblu, che domenica, in casa col fanalino di coda Parma, avranno un'altra ghiotta occasione per muoversi in avanti.

Uno a uno, invece, al «Levratto» di Zinola fra il Savona Hc e il Camisasca, squadra certo più valida del Quadrifoglio, ma non eccezionale. Il Savona ha però dovuto fare i conti con una giornata non del tutto positiva, accontentandosi infine di un pareggio che lascia un po' d'amaro in bocca.

Mentre il torneo di serie B è ripreso a pieno ritmo e ora tocca dritto fino al termine, sono alle porte anche i campionati giovanili. Per la categoria allievi, domani al «Levratto» scendono in lizza Liguria e Amatori Savona per il derby rinviato una settimana fa. Sabato, invece, è in programma Liguria-Real Genova sempre per la categoria allievi. Il torneo vedrà in partita soltanto il prossimo 5 maggio, dopo la conclusione del campionato allievi.

Il fine settimana alla serie B, domenica a Zinola il Liguria presenterà anche in casa l'interessante novità di domenica scorsa, con Fer centravanti Addis, uno degli esperti della squadra, nel ruolo di stopper, così ben interpretato nel Quadrifoglio.

r. bg.

Sono pochi gli iscritti nel settore giovanile

A Savona le bocce hanno un futuro?

Il delegato provinciale Duce: «Solo il dieci per cento del tesserato - Risolvere il problema degli impianti

SAVONA — Mentre la stagione ufficiale delle bocce è agli inizi (sabato e domenica la serie C ha giocato una gara a terne sui campi del CB La Familiare Savona), il delegato provinciale giovanile, Carlo Duce, ha posto l'accento sui problemi del settore giovani.

Duce presentando incontrovertibili, che rivelano la scarsità di iscritti tra i giovani e lamentano la carenza degli impianti. Ha lanciato un messaggio destinato a porre le basi per un futuro che consenta alle sport delle bocce di migliorare il proprio assetto.

Ha detto Duce: *«Su 120 tesserati Ubi quest'anno, solo 12 sono giovani, divisi nelle categorie allievi, ragazzi ed esordienti. Un dieci per cento scarso, poco, troppo poco per pensare davvero a un rilancio del settore, e ad un futuro realmente affidato a un ricambio proveniente dai circoli».*

Duce commenta: *«Su 20 società affiliate, ben sedici svolgono attività giovanile, e tra le restanti la maggior parte lo fa in modo insufficiente. Sarebbe necessario propagandare maggiormente il nostro sport, dare ai ragazzi più spazio nelle società, offrendo loro anche tecnici istruttori specializzati. I campi, specie quelli coperti, mancano, per parlare di attrezzature come spogliatoi, impianti di servizio con docce, bar, magazzini. Tutte cose scontate quando si parla di altre discipline, chissà perché da sempre ignorate per le bocce».*

In effetti, se qualcuno può sorridere all'idea di tali attrezzature, val la pena ricordare che le bocce, come tanti altri sport, sono più il gioco «dopolavoristico» di una volta, ma anzi hanno bisogno di spazi e prospettive nuove per stare al passo coi tempi, e non scomparire di fronte al dilagare di discipline nuove e meglio gestite.

Non è più pionieristica neppure in questa disciplina, ed è questo che Duce vuol sottolineare, affinché il settore giovanile sprigioni il volo e consenta davvero alle bocce di offrire adeguati ricambi in uno sport che vede l'Italia, al fianco della Francia, ai vertici mondiali.

La serie C ha preso il via la scorsa fine settimana con la gara a terne de La Familiare. Il successo è andato alla squadra della Ferrania 2M composta da Germano, Bertola e Ramognino, che in finale ha superato per 13-6 la Cairese di Astelano e Pisano.

Al terzo e quarto posto La Familiare e la Savona Bocce, rispettivamente con Nigro, Bocchi e Sbettone, e con Alluigi, Genta e Campanile. Si sono invece fermate ai quarti di finale le formazioni de La Boccia Savona (Zappa, Raso, Bertolini), La Familiare (Nardi, Parodi e l'allenatore Oliveri), Letimbro (Testa, Prato, Occelli), Alba Docilia Albisola (Giusta, Barcero, Fracchia). La serie C tornerà in campo sabato e domenica con la gara a coppie organizzata da Vadese e S. Nazario Varazze con settore Val Bormida alla Ferrania e alla Cairese.

r. bg.

Gran finale del trofeo Città di Savona

SAVONA — Gran finale stasera a partire dalle 20 per il 1° Trofeo Città di Savona internazionale di pallanuoto, che presenta alle Rari Nantes il Master Recco e le formazioni tedesche del Rote Heide Hatten e del Duisburg. La serata finale prevede alle 20 la finale per il terzo posto tra Recco e Duisburg, e alle 21 circa la finalissima per il successo nella manifestazione tra Rari Nantes e Rote Herde.

Nelle semifinali di lunedì (dilatti il Rote Herde ha superato il Recco (13-12) il Recco, mentre il Savona ha battuto con grande disinvoltura (15-6 il pur forte Duisburg. Prezzo unico per le finali (tremila lire con gli abbonamenti per il campionato ovviamente validi anche per il torneo) i favori per la finalissima sono in equilibrio in quanto il Savona, apparso forse più in forma dei tedeschi provenienti dalla fatica di ieri sera a Napoli col Posillipo.

I biancorossi inoltre devono pensare anche al confronto di sabato quando nella vasca di corso Colombo ospiteranno il forte Camogli. (r. bg.)

PALLANUOTO - Nei combattuti quarti di Coppa Italia

Passa il Nervi, fuori il Savona si è deciso nei supplementari

Il savonese Andrea Pisano

Si sono disputati ieri sera gli incontri di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia: sono passate alle semifinali (contano le vittorie e non i gol) il Posillipo Parmacotto, il Como, il Pescara Sisley e il Nervi, mentre sono state eliminate la Rari Nantes Savona, l'Ortigia, le Fiamme Oro e la Lazio.

Alla Scanzone il Posillipo Parmacotto ha superato la Rari Nantes in un match molto combattuto: i partenopei di Paolo De Crescenzo hanno prevalso per 8-6, rimediando così alla sconfitta dell'andata (7-6). È stato necessario ricorrere ai tempi supplementari. I savonesi di Lino Rapetto hanno segnato per primi (5-1), ma si sono fatti rimontare sino al 3-3 finale che ha decretato la qualificazione dei padroni di casa.

Sono andate meglio le cose al Nervi, che ha debuttato alla piscina del Principato contro la Lazio i bianconeri, sconfitti all'andata per 13-9 hanno vinto per 10-6 e si sono imposti definitivamente nei supplementari per 4-2.

Secondo pronostico il Pescara Sisley si è sbarazzato delle Fiamme Oro alla piscina «Le Najadi». Estiarte e compagni hanno vinto senza lasciare 13-5. Non avevano già ipotecato la qualificazione all'andata violando il Foro Italico (17-14). Del resto in questa stagione gli abruzzesi di Mino Marsili hanno sempre avuto la meglio nei confronti dei romani di Roberto Fiori, visto che anche il match d'andata in campionato si è concluso con il successo del Pescara Sisley per 13-7.

Infine, il Como ha passato il turno a spese dell'Ortigia Vittorio si all'andata per 5-3, i lariani di Sandro Cattino sono stati battuti alla Cittadella di Siracusa per 11-6.

Risultati: **Posillipo Parmacotto-Rari Nantes Savona 8-6 e tempi supplementari 2-1 (andata 8-7), Nervi-Lazio 10-9 e 4-2 t. s. (8-13), Pescara Sisley-Fiamme Oro 13-5 (17-14), Ortigia-Como 11-6 e 3-3 t. s. (3-5).** (r. r.)

PALLAMANO - Dopo la netta vittoria contro il Murattitime Sanremo

L'Abc Bordighera supera la trappola derby In promozione in serie B ormai è cosa fatta?

Nemmeno il derby ha fermato l'Abc Bordighera. Per i biancorossi di Fiori e Cajano la promozione in serie B sembra ormai cosa fatta anche se manca ancora il conforto della matematica. Ma se già domenica Aosta e San Marino, le seconde in classifica a cinque punti dall'Abc, dovessero pareggiare fra loro anche i conti darebbero al bordigotti il lasciapassare per la categoria superiore dove hanno fatto una figura apprezzabile fra gli 8.

Devranno essere dei pazzi per perdere questo campionato. Dovranno essere scellerati in tutte e tre le partite che ci mancano da giocare. Mi sembra impossibile che Sergio Garibaldi, dirigente accalorato del club bordigotto. Il derby con il Murattitime Sanremo, squadra che ci aveva dato filo da torcere, è arrivato nell'ultimo scoglio. I matuziani cercavano una prova d'orgoglio. Ma l'Abc non ha concesso spazio: terminato in parità il primo tempo (14-14), ha vinto alla fine per 33-26.

Una partita non bella, giocata molto nervosamente come ogni derby che si rispetti (espulsi Garibaldi e Saltutti fra i padroni di casa e Sufratti fra gli ospiti). Comunque, ugualmente una festa perché la palestra Conrieri è stata un calderone di tifo ribollente. La pallamano insomma è di primo sport di Bordighera. E in serie B se la squadra riuscirà ad avere un minimo di competitività, è potrebbe anche aumentare.

Per il Murattitime rammarico in più. Abbiamo dovuto fare i conti con le assenze di Lercari, le condizioni fisiche non perfette di Bonfiglio, l'espulsione di De Fabritiis. Il nervosismo ci è stato fatale. Ma non pensiamo di valere molto meno dell'Abc», dice Piero Lorenzo, appassionato presidente del club matuziano.

In coda alla serie C tutto risolto. La retrocessione, sancita ora dalla matematica, dell'H.C. Torino ha tolto gli ultimi patemi d'animo al San Camillo. Imperia battuto in casa 15-20) dal San Marino Pavia) ed all'H.C. Savona che ha superato, fra le mura amiche, l'Alessandria per 16-12.

Al San Camillo, già ora, pensano soprattutto ai giovani che sembrano pivellotti in partita. La squadra allenata da Giovanni Martini, ha vinto a Novara la fase interregionale del campionato battendo sia il Pallamano Asti (30-26), che il Lecchi Casale (28-18). Dal 28 aprile al 5 maggio sarà impegnata a Messina, nelle finali nazionali. Il San Camillo annovera anche fra gli juniores insieme a Murattitime Sanremo e Abc Bordighera. Le tre formazioni liguri si sono qualificate per la fase interregionale.

b. m.

PALLANUOTO C - Già tre le vittorie

Rebar e Albisole a braccetto in testa con punteggio pieno

IMPERIA — Proseguo a punteggio pieno, la marcia di Rebar Imperia e Rari Nantes Albisole in testa alla classifica della serie C di pallanuoto, girone A. Entrambe, sabato scorso, si sono imposte con punteggi vistosi: gli imperiesi hanno regolato in trasferta la TG5 Livorno per 11-8, la Rari Nantes Albisole ha battuto per 8-4 la «Sportiva», altra squadra di Imperia.

Gli altri risultati della terza giornata: Marittimari Spezia-La Crocera 8-2, Nautalerri Livorno-Dino Rora 10-6, Aragno-Marina di Carrara 8-10. Ha riposato il Cus Torino.

Classifica: Rebar e Albisole p. 6, Marittimari e Crocera Cornigliano 4, Sportiva Imperia, TG5 Livorno, Cus Torino e Marina di Carrara 2, Dino Rora Torino e Aragno 0.

Sabato, il quarto turno: Marina di Carrara-TG5 Livorno, Cornigliano-Rebar Imperia, Dino Rora-Albisole, Nautalori Livorno-Marittimari La Spezia, Sportiva Imperia-Cus Torino. Riposa l'Aragno.

r. d.

TERZA CATEGORIA - Stop ad Albenga

Estromesso il Sabazia dalla battaglia in vetta

In Terza categoria, a cinque giornate dalla conclusione, Alba Olbia e Riviera Fiori guidano la classifica a quota 28. Un duello appassionante, con il Sabazia Vado (27 punti), ma con una gara in più pronto a recitare la parte di guastafeste fino alla fine, le promozioni potrebbero essere anche tre. «Meglio però non correre rischi. Il nostro traguardo è il primato finale, anche per motivi di prestigio», dicono i portavoce della coppia capolista.

Interessante anche la corsa al terzo posto, con Speranza Savona (24), Santo Stefano e Ospedaletti (entrambe a quota 23), nella scia del

Squadre corsare — Le prime due hanno fatto bottino pieno lontano da casa. L'unica differenza fra Alba e Riviera è nel calcolo dei gol fatti e subiti: la compagine di Albisola ha l'attacco più prolifico (48 centri), gli imperiesi, invece, schierano la difesa-bunker del girone (solo 13 gol subiti).

Poker di reti — L'ha realizzato l'Alba Docilia nel derby col Nuraghe. Protagonista del successo, il «bomber» Ziliani, autore di una doppietta. Il bottino è stato completato dalle reti di Rocco e Garbarini.

Derby — La Riviera dei Fiori ha risposto con i tre gol segnati sul difficile campo del Santo Stefano (una delle favorite della vigilia), da Gagliarone, Franco Casella e Frassetto. Ha detto il vicepresidente Lorenzo Oaia: «Dopo una leggera flessione, la squadra è in ripresa. Domenica abbiamo centrato la quinta vittoria consecutiva, e siamo decisi a proseguire su questa strada. Il nostro calendario è abbastanza favorevole, con tre incontri casalinghi su cinque».

Stop al Sabazia — Costretta al pareggio sul campo del San Fedele Albenga, la formazione vadese è stata estromessa dal ponte di comando. Domenica il Sabazia osserverà un turno di riposo, un'occasione per ricaricare le batterie in vista della volata finale.

Le altre — Da segnalare il successo del Borgoegli nel derby con la Speranza Savona (3-1) e le emozioni a ripetizione di Valleggia-Borghetto (3-2). Completa il quadro la vittoria del San Francesco Loano a spese dell'Ospedaletti (2-0).

Prossimo turno — Prosegue il duello a distanza: la Riviera ospiterà il Nuraghe, mentre l'Alba Docilia sarà impegnata nel derby col Valleggia. Grande attesa anche per il derby dei fiori tra Ospedaletti e Santo Stefano.

m. f.

Studenti liguri ai campionati nazionali di sci

LIMONE PIEMONTE — Le rappresentative scolastiche dei tre istituti agonistici della Riviera di Ponente sono impegnate fino a domani nei Gs Pusteria (Bolzano) alle finali nazionali dei campionati studenteschi di sci alpino. Sono, in campo maschile, l'Istituto tecnico Colombo di Sanremo e l'Itis di Albenga; in campo femminile il Liceo di Cuneo. (b. m.)

Scaduti ieri i Consigli, le segreterie dei partiti stanno definendo le liste

Elezioni, i candidati novaresi per la Regione e la Provincia

Il pci ripropone alle regionali Avondo e Blazzi - Dc: rinuncia di Borando, si presentano Nerviani, Beltrami e Donetti - Contestazioni nel psi per le scelte - Psdi: per Torino ancora Giuseppe Cerutti

NOVARA — Alla mezzanotte di ieri sono scaduti i poteri dei Consigli regionale, provinciale e di 163 Comuni nell'intera provincia dove, il 12 maggio, oltre 400 mila novaresi andranno alle urne per rinnovare le amministrazioni.

Eccezion fatta per i comunisti che, dopo la consultazione fra gli iscritti (una sorta di elezioni primarie), hanno già comunicato quali saranno i loro candidati, per gli altri partiti siamo ancora a livello di indiscrezioni. Incominciamo dai comunisti che per le regionali ripropongono i consiglieri uscenti Gianpiero Avondo e Guido Blazzi ai quali si aggiungerà il segretario regionale Marco Donio, pure lui novarese. Altri candidati sono l'operaia cassintegrata della «Prep Rosa» di Borgomanero Laura Cara e l'ecologo di Bellinzago Gian Piero Miglio. Due candidati saranno espressi poi dalla federazione verbanese.

Per la Provincia, almeno nel Basso Novarese, i comunisti rinnoveranno solevemente i ranghi. Dei sei consiglieri in scadenza ne saranno riproposti soltanto due: Maria Teresa Annovazzi e Argante Boccilio. Hanno rinunciato, per motivi diversi, Antonio Bricco, Eugenio Peaclo, Gianfranco Martelli e Rinaldo Cumin. Fra i candidati con buone possibilità di riuscita sono: Renato Graziani (nel collegio di Casalino), Silvana Ferrara, il sindaco uscente di Ternate (Cerano); Franco Peretti, il sindaco di Trecate che si presenterà nel collegio della sua città e la studentessa Ida Pacelli esponente della Fgci che si presenta come indipendente a Novara Sant'Agabio.

Anche due ex esponenti del pdup, Pietro Bertinotti (Novara centro) e Paolo Benzi (Novara San Martino), si candidano quali indipendenti.

Alle «primarie» hanno partecipato circa iscritti come il 35 per cento. I maggiori suffragi sono stati ottenuti dal segretario della federazione Ugo Boggero che non sarà però candidato.

In casa democristiana, se sono ormai definiti i candidati per la Regione, al è ancora in alto mare per quelli provinciali. In Regione ci sarà la rinuncia di Carlo Borando, dopo tre legislature consecutive in ossequio ad una raccomandazione generale della direzione che tende a favorire il rinnovamento. Accanto alla candidatura di Enrico Nerviani, consigliere uscente, sono date per scontate anche quelle di Vittorio Beltrami (rinunciò a suo mandato torinese e di una candidatura al Senato che poi non venne) e di Rolando Donetti che rinuncerà così alla Provincia. Dovrebbero completare lo schieramento Mario Quaglia (sindaco di Cerano), Alberto Zanetta, Ercole Brugo, Pio Provaso.

Per la Provincia invece, oltre il presidente uscente Franco Fornara, non esistono indicazioni precise se non la rinuncia definitiva di Luigi Tertoli. Per i collegi del capoluogo dovrebbero scendere in campo alcuni consiglieri comunali come Alessandro Giordano, Ezio Leonardi, Paolo Pedrazzoli e Guido Pezzana.

C'è aria di tempesta in seno al psi dopo che esponenti della minoranza (riformista) hanno contestato la distribuzione dei candidati prevista a maggioranza. Il grande nome per le provinciali dovrebbe essere l'ex presidente della Provincia Luigi Mazzone. E' stato presentato però un ricorso.

Per le regionali è stata confermata Elettra Cernetti consigliere uscente. Confermati anche gli provinciali uscenti Francesco Venza, Dante Giavina ed Alcide Calderoni. Il segretario provinciale Ernio Ricchi sarà candidato a Villadossola. Per il sindaco di Novara Arquinto Riviera si parla addirittura di una triplà candidatura in altrettanti collegi del capoluogo.

Il psdi confermerà in Regione Giuseppe Cerutti. Per la Provincia scontate le candidature degli uscenti Pier Luigi Gallarini e Francesco Della Torre, sarà in lizza anche il sen. Maurizio Pagani in un collegio di Novara e sindaco di Borgomanero Grisoni sarà candidato nella sua città così come Franco Omi a Vernavola e Felice Storti, un geologo, a Credo.

I liberali presenteranno per la Regione l'industriale Giacomo Invernizzi con il segretario cittadino novarese Giorgio Carfagna (sarà candidato anche alle provinciali) e l'amministratore delle Officine Grafiche De Agostini-Silvano Boroli. Conferma in Provincia per il consigliere uscente Secondo Volpi Spagnolini. I repubblicani devono ancora operare le loro scelte «*In una molto ampia - può dire confermarmo, in Provincia, Egidio Gramola.*

Renato Ambiel

Due fratelli capilista nella dc di Borgomanero

BORGOMANERO — Due fratelli aprono e capo della lista democristiana elezioni amministrative 12 maggio: sono Piergiorgio ed Eugenio Borgna, figli dell'ex sindaco Giacomo Luigi. Il primo è l'attuale segretario politico cittadino; Eugenio, ora consigliere comunale, fu sindaco per anni.

La lista dc nascendo in un clima polemiche per la nota vertenza sul piano regolatore e sul bilancio. La segreteria presieduta da Piergiorgio Borgna ha invitato, anche attraverso un pubblico manifesto, i consiglieri comunali a votare contro i due documenti sostenuti dalla segreteria provinciale. Una parte dei hanno dichiarato di non voler rispettare l'ordine

Nelle precedenti elezioni, la lista peggiorata da Eugenio, mentre questa volta figurerà al primo posto il fratello segretario. Tra i candidati dovrebbero essere Giovanni Fenaglia (il democristiano più votato) e attuali assessori e consiglieri, meno l'assessore all'urbanistica Ruggero Tacchini, che nella nasione era stato eletto come indipendente.

La presenza dei due Borgna era stata vietata nelle elezioni passate dalla direzione centrale perché le che regolano l'attività del partito non consentirebbero l'inclusione nella lista di candidati fratelli.

f. a.

Ritorna il battello sul Lago d'Orta

ORTA — Con l'inizio della stagione turistica riprenderà giovedì 4 aprile il servizio di navigazione pubblica sul Lago d'Orta con il battello «Azalea», abilitato a trasportare passeggeri.

Tutta Novara si interessa alla vicenda di Giuseppe e Alan

Migliorano i due fratellini ricoverati per denutrizione

Le condizioni del più piccolo vengono definite ancora serie ma non allarmanti Il primario: «Non mi era mai capitato di vedere un bambino così mal ridotto»

NOVARA — Migliorano le condizioni di Giuseppe e Alan Tappa, i due bambini trovati dagli agenti della squadra mobile in un tugurio di via S. Lorenzo al Pozzo, denutriti, sporchi, in stato di apparente abbandono. I fratellini sono ora in ospedale dove i medici della divisione pediatria stanno prestando loro le cure necessarie. Dice il primario professor Raoul Pedrinazzi, «*A un giorno dal ricovero si può notare un certo miglioramento. Rimangono serie, anche se non più allarmanti, le condizioni del piccolo Giuseppe. Ma bisogna considerare che il bambino ha solo 5 mesi e dunque ha sofferto maggiormente per la denutrizione. Debbo dire in tutta sincerità che non mi era mai capitato di vedere un piccolo così mal ridotto. Per quanto riguarda invece Alan, che ha un anno e mezzo, non ci sono problemi.*»

Alla squadra mobile, dopo avere rintracciato la madre dei bambini, Graziella Bergna, 30 anni, nativa di Cuneo e con residenza itinerante fra Novara e Sozago, Viterbo, denunciata per violazione all'art. 570 del codice che fa obbligo ai genitori di assistere i figli.

Novara. Giuseppe Tappa e il fratello Alan del reparto pediatria dell'Ospedale Maggiore (F. Turello)

La donna si è difesa affermando che aveva già chiesto aiuto al marito Francesco Tappa e in carcere e lei si da qualche tempo da mantenere i figli ma senza risultati. In Comune, però assicurano di non aver mai ricevuto una segnalazione relativa alla famiglia Tappa. L'assessore all'assistenza Tagliani dice di avere appreso il fatto solo ieri leggendo il giornale. «*Se qualcuno ce lo avesse segnalato - aggiunge - qualcosa avremmo certamente fatto. Quanto meno avremmo mandato* [illegible] *bambini in un asilo nido*

fore per tutto il giorno a scuola e risalire ad eventuali responsabilità. Il momento si attende il referto medico che i sanitari del «Maggiore» stileranno dopo essere entrati in possesso dei risultati di tutte le analisi cliniche alle quali Giuseppe ed Alan Tappa sono stati sotto posti.

Graziella Bergna ha un precedente analogo. Nell'aprile dell'83, anno per dissidi con il marito, era andata via Novara e si era trasferita a Quart Villar (Aosta) assieme ai figli Stefano, che allora aveva quattro anni, e Stefania che ne aveva 3. Aveva trovato ospitalità in un convento aveva lasciato i bambini intervenuto poi il servizio sociale del luogo e quindi il tribunale dei minori Aosta che aveva deciso di togliere alla Bergna i due figli e di dichiararne lo stato di adottabilità.

A quell'epoca la donna era attesa del terzo figlio, Alan, che è poi nato a Novara dove Graziella Bergna, riappacificatasi col marito, era tornata. Oggi prospetta forse una soluzione analoga Della Giuseppe ed Alan Tappa. Intanto, si sta già interessando il tribunale dei minorenni di Torino.

Marcello Ganzo

Un'organizzazione specializzata chiede anticipi su affitti e spese

Falsi dipendenti del Comune di Novara truffano inquilini delle case popolari

NOVARA — «*Congratulazioni, siete stato concorso per l'assegnazione della casa. Siamo qui per incassare un anticipo sull'affitto sulle spese del contratto*». Con questa frase alcuni sconosciuti, spacciandosi per impiegati del Comune, si sono presentati a chi aveva fatto richiesta per avere assegnato un appartamento dell'Ente o dell'Istituto autonomo popolari. Approfittando gioia e conseguente disponibilità degli interlocutori, i dipendenti comunali estraevano carta e penna e cominciavano ad assommare cifre. Poi incassato il denaro e rilasciavano ricevuta di quei bollettari che si possono trovare in qualsiasi cartoleria.

La truffa è scoperta recentemente e per puro Una signora, che aveva ricevuto la visita degli «esattori» e lieta notizia naturalmente falsa) dell'assegnazione di un appartamento del Comune, al momento di pagare le 333 mila lire (fra anticipo di pigione e di spese contrattuali) ha scoperto di averne in casa solo 150.

«*Non c'è problema*» è stato detto, «*adesso ci dia quello che ha e poi reda in Comune a pagare resto*». E' stato un errore parte dei falsi esattori. Infatti l'indomani la donna e il marito andati in Comune per ottenere la comunale e hanno chiesto di saldare il conto.

Per loro è stata come una doccia fredda la notizia che le case ata popolari che comunali non erano ancora state assegnate. L'esattore del Comune? Evidentemente un truffatore perché gli affitti, a case assegnate, dovranno essere versati negli istituti bancari delegati dallo Iacp e dal Comune.

I due coniugi sono allora corsi in questura dove hanno sporto denuncia contro ignoti. Nel frattempo l'Amministrazione comunale ha pubblicato un avviso il quale mette in guardia tutti i concorrenti al bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale: nessuno è stato incaricato di incassare affitti e spese di contratto. Oltretutto case in questione non ancora state assegnate.

Evidentemente i truffatori (potrebbe trattarsi una organizzazione in piena regola) avevano trovato i nomi dei concorrenti nelle graduatorie l'albo pretorio. Hanno scelto quelli meglio piazzati e hanno bussato alle loro porte. Ancora non è noto il numero delle persone truffate in Comune temono che parecchi ad avere pagato per una casa inesistente.

m. s.

Sabato all'Istituto Cobianchi assemblea dei soci

Alla Banca Popolare di Intra un utile che supera i 7 miliardi

VERBANIA — L'assemblea ordinaria della Banca Popolare di Intra è convocata nel salone dell'Istituto in corso Cobianchi 32, per sabato alle 9.15 e in seconda convocazione per il giorno successivo alla stessa ora. Figurano all'ordine del giorno la relazione del consiglio di amministrazione; la relazione del collegio sindacale; il bilancio al 31 dicembre 1984 e le deliberazioni conseguenti; la nomina di cinque amministratori ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale; la nomina del collegio sindacale per il triennio '85-'87 e la nomina di un probiviro.

E' già noto che l'esercizio '84 dell'Istituto di credito intrese si presenta positivo con un utile netto che, dopo stanziamento ed accantonamenti vari per 11 091 milioni, risulta di 7495 milioni (+ 10,3 rispetto al 1983). In particolare la raccolta da clientela ha raggiunto i 739 miliardi un incremento del 18,2% per cento mentre i crediti verso la clientela superano i 293 miliardi (+ 17,9%).

Il patrimonio ammonta a 91 885 milioni e la massa amministrata a 1021 miliardi. Il progetto di riparto prevede la remunerazione alla riserva di 2500 milioni e la distribuzione di un utile di 575 lire per ogni azione (nel 83 500 lire per un ammontare globale di 4093 milioni lire).

In attuazione delle delibere dell'assemblea straordinaria del primo dicembre '84, il consiglio di amministrazione sta inoltre svolgendo un'operazione aumento-capitale che si concluderà il 21 aprile. Vengono assegnate un'azione nuova gratuita ogni 10 vecchie possedute e si possono sottoscrivere a pagamento un'azione nuova ogni sedute contro il versamento di 5 mila lire ciascuna.

Rimborso spese: 100 lire per ogni azione di nuova emissione con un massimo complessivo di 50 mila lire per socio.

a. c.

E' festa al Santuario della Bocciola

ORTA — Al Santuario della Bocciola, uno dei più conosciuti del lago, sarà ricordata oggi, con solenni manifestazioni religiose, l'apparizione della Madonna, avvenuta il 28 marzo 1543, a una pastorella muta che miracolosamente aveva riacquistato la parola.

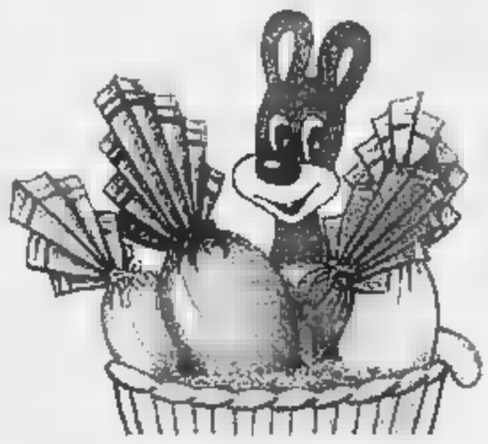
Appartamenti nuovi lire 680.000/mq

Impresa vende in Novara varie metrature. Riscaldamento autonomo, porte blindate, videocitofono. Ottime finiture. Fase di ultimazione.

GEFIM, tel. 0321 34.203.

PASQUISSIMA - PASQUISSIMA

Polpa spalla di Vitello il Kg.	10.490	Banane «CIQUITA» il Kg.	2.490
Arrosto di Vitello Kg.	7.190	Mele Golden «VAL VENOSTA» 1ª pezz. 70/75 - Kg.	780
Reale con osso Vitello Kg.	6.790	Patate conf. Kg. 10	1.950
Prosciutto cotto naturale «VALSESSERA» l'hg.	1.140	Gamberetti «FINDUS» gr. 100	2.190
Salame «VISMARINO» VISMARA l'hg.	1.340	Gran Soufflé al formaggio «FINDUS» gr. 350	2.490
Salame «BRIANZOLINO» VISMARA l'hg.	1.340	Tortellini «STAR» gr. 250	1.690
Parmigiano Reggiano l'hg.	1.740	3 Tonno «STAR» gr. 85	2.630
Emmental Svizzero l'hg.	745	Maionese «CALVÈ» gr. 450	2.050
Margarina «VALLÈ» gr. 250	2.080	Salsa Rubra «CIRIO» gr. 340	960
Philadelphia «KRAFT» gr. 62,5	450	Peperoni bocconcini «PONTI» gr.	1.040
Insalata Russa l'hg.	680	Antipasto verdure olio oliva «PONTI» gr. 280	1.790
Patè tranci l'hg.	1.480	Olio Oliva «BERTOLLI» lt. 1	3.540



Continua ogni martedì e mercoledì fino all'8 maggio l'OPERAZIONE Cristoforo Colombo

Caffè «SAO» busta gr. 400	4.440		
Vino «COLLI ALBANI» D.O.C. lt. 0,75	1.420		
Rabarbaro «ZUCCA» lt. 0,70	4.290		
Brandy «RENÈ BRIAND» lt. 0,70	4.640		
Whisky «100 PIPER'S SEAGRAM» lt. 0,75	5.490		
Pinot «CORTE CASTELLO» Brut Rosè lt. 0,75	2.150		
Spumante «CONTE DI CAVOUR» Brut lt. 0,75	4.090		
Colomba «BISTEFANI» gr. 900	7.390		
Colomba burro burro «IDI» gr. 900	4.990		
Gelato «SAMMONTANA» conf. Sorbettiera gr. 1.150	4.950		
Trancio St. Honorè «SAMMONTANA» gr. 500	4.790		

Dal 25 Marzo al 6 Aprile

EXTRAMARKET affiliato STANDA

NOVARA - BORGOMANERO - GALLARATE - VERCELLI - DOMODOSSOLA con parcheggi gratuiti

Millecinquecento registrazioni su cassetta

Libri parlati per ciechi Primo è Il mulino del Po

Un'iniziativa dei Lions di Verbania - Sabato una nuova sede

VERBANIA — «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli è il libro più letto dai ciechi [redacted]. Nell'indice di gradimento seguono Cassola [redacted] «La ragazza di Bube», la Fallaci con «Un uomo», «Don Camillo» di Guareschi. Ai primi posti si trova anche Bassani, «Il giardino dei Finzi-Contini», Carlo Levi con il suo «Cristo si è fermato a Eboli», Hemingway, Pirandello, Chiara, Dostoevskij, Eco, Fogazzaro, Arpino.

Sono più di 1500 i libri registrati su cassette ad disposizione dei non vedenti. L'iniziativa è nata una decina di anni fa a cura del Lions Club Verbania che ha istituito un apposito «Servizio del libro parlato». Ne usufruiscono oltre duemila non vedenti che l'anno scorso hanno «letto» più di 21 opere di diverso genere: narrativa, classici, saggistica, religione, umorismo, teatro, poliziesco. Un settore particolare (unico nel suo genere in Italia) è riservato ai ragazzi.

Il «libro parlato» del Lions Club Verbania inaugurerà la nuova sede sabato pomeriggio, in via Garibaldi 40, alla presenza del ministro dell'Interno Scalfaro e delle autorità lionistiche e locali.

Questa importante attività — una delle maggiori nel suo genere in Italia — è basata sulla collaborazione di una trentina di volontari e beneficia del contributo della Fondazione «Robert Hollman» che porta il nome di un munifico olandese, grazie al cui lasciato è stato realizzato a Cannero un Centro per bambini ciechi pluri-handicappati.

Parecchi club lionistici collaborano con il Lions verbanese [redacted] complessa attività del «libro parlato», sia con finanziamenti, sia con la costituzione di gruppi operativi che affiancano quello di Verbania. E' stata inoltre istituita un'associazione dei «donatori di voce» che provvedono alla registrazione dei libri sempre sulla base del più schietto volontariato.

Ogni settimana, da Verbania vengono spediti per posta in tutta Italia oltre 600 libri, con l'aiuto di un computer messo a disposizione gratuitamente dalla Banca Popolare di Intra.

Tre anni fa, a Verbania, è sorto anche il «Gruppo verbanese sciatori ciechi», promotori il Lions e la sezione locale del Club Alpino Italiano. Una trentina d'istruttori insegnano lo sci ai non vedenti. Ora l'esempio di questa scuola [illegible] ha fatto proseliti in altre città italiane.

Teresio Valsesia

Novara: sdegno per l'omicidio di Tarantelli

NOVARA — La barbara uccisione dell'economista e dirigente del centro [redacted] Cisl Ezio Tarantelli, avvenuta ieri a Roma, ha provocato l'immediata reazione anche del mondo sindacale novarese. I tre segretari delle confederazioni si sono riuniti, nel primo pomeriggio, nella sede della Cisl per organizzare lo sciopero generale di due ore deciso a livello nazionale. In molte fabbriche si sono svolte assemblee.

Approvato il bilancio di Borgomanero

BORGOMANERO — Maggioranza compatta questa volta all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario corrente, che pareggia sull'importo di 21 miliardi.

Assenti i consiglieri Borgna ed Agnellini, i nove democristiani presenti hanno votato a favore con 7 socialdemocratici e 3 socialisti, mentre si sono detti contrari i comunisti, si è astenuto infine il rappresentante del pri.

Ernie Wilkins suona a Novara

[redacted] big band sarà al Borsa

Parteciperà l'orchestra di Basso

Ernie Wilkins

NOVARA — Il grande jazz è di scena domani sera alla Sala Borsa con la At Big Band del sassofonista Gianni Basso che presenta come ospite d'onore uno dei più interessanti personaggi del jazz «mainstream», l'americano Ernie Wilkins, sassofonista, flautista, e soprattutto compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. Wilkins ha suonato con Count Basie, e alla lezione del «Conte», fatta di swing, semplicità, chiarezza, ha sempre ispirato il suo lavoro di direttore d'orchestra con la «Almost Big Band» e di arrangiatore per grandi formazioni come quella di Maynard Ferguson. Tra l'altro, Wilkins ha firmato, con Manny Albam, la celebre «Drum Suite», composizione per big band e quattro batteristi, che ha segnato una tappa importante nell'evoluzione del jazz moderno.

Domani sera Wilkins presenterà gli arrangiamenti che ha creato per l'At Big Band; l'orchestra, nata ad Asti un paio di anni fa, è composta da giovani musicisti non professionisti, che sotto la guida di Gianni Basso, sassofonista di livello internazionale, s'è rapidamente affermata come la migliore espressione italiana del rinnovato gusto per le grandi formazioni jazzistiche.

Al recente Eurojazz Festival di Ivrea la Big Band di Basso ha raccolto il successo più bello ed emozionante: sul palco del Teatro Giacosa l'orchestra (targata Asti), dopo aver eseguito celebri «standards» e ottime composizioni originali, si è buttata in una trascinante jam session, creando un «background» compatto e potente per solisti del calibro di Toots Thielemans, Benny Bailey, Tony Scott, Dusko Gojkovic, Alvin Queen.

g. for.

Diffuse le classifiche delle migliori società secondo i punteggi del 1984

Un [redacted] d'oro: lo sci ossolano quarto [redacted] Italia

Il risultato non era mai stato raggiunto nel Novarese - Successi anche nelle specialità nordiche

DOMODOSSOLA — Momento d'oro per lo sci ossolano, ormai entrato nell'élite nazionale dello sport «bianco». La Fisi ha infatti diffuso le classifiche delle migliori società italiane in base ai punteggi ottenuti nella scorsa stagione [illegible] quarto posto [illegible] Sestriere, Cortina [illegible].

Un risultato collettivo prestigioso mai raggiunto prima d'ora da nessun sodalizio novarese. In soli due anni [illegible] il «team» allenato dalla [illegible] Montanari e [illegible] Reka Schranz [illegible] fa parte del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle; Davide Ciasca, 17 anni, di Varzo, è nella squadra maschile di sci alpino del Comitato Alpi Centrali.

[illegible]

Reka Schranz

[illegible] Sabrina Sabetta e Caterina Pezzoni e vittoria di Messina Maranelli nella categoria maschile.

Le conferme sono private proprio sulle nevi di casa, a Domobianca, in occasione del Trofeo «Peppo Pacini», valido per la Coppa Italia e come prova di qualificazione nazionale femminile. A fare la parte del leone sono state proprio le ragazze del «Valdossola», che hanno letteralmente sbaragliato in ogni specialità. Sabrina Vittore ha vinto sia il supergigante sia lo speciale; Betty Valentini ha ottenuto le piazze d'onore tanto in speciale che in gigante.

I successi ossolani negli sport invernali continuano anche nello sci nordico: Michele Valroli, fondista di Trasquera che milita nel Gruppo Sportivo Forestale, è il nuovo campione italiano juniores di staffetta. Si è aggiudicato il titolo a Sappada, con il quartetto del Comitato Alpi Centrali che era composto da Romoni, Riva e Bormetti. Nella gara individuale femminile, Liliana Ferrera, di Formazza, si è piazzata al nono posto.

Pietro Bonacchio

Un premio [redacted] Roma per Manzetti

BORGOTICINO — Vetilio Manzetti, presidente del Borgoticino e sindaco del piccolo Comune ticinese, è stato insignito a Roma dalla Federazione gioco calcio della «stella al merito sportivo», una delle più prestigiose onorificenze sportive. Vetilio Manzetti è stato premiato per le [redacted] dirigente di una società dilettantistica. Patron del Borgoticino ha portato la squadra biancazzurra dalla Seconda categoria ai vertici dell'Eccellenza. (r. c.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

[illegible]

ARONA

[illegible]

BORGOMANERO

[illegible]

CAMERI

[illegible]

DOMODOSSOLA

[illegible]

E' nato Alessandro Velli

La casa di Adriano Velli, redattore de «La Stampa» a Domodossola, è stata allietata dalla nascita di un bambino chiamato Alessandro. Il maschietto, che pesa 3 chilogrammi e 700 grammi, e la mamma, Lidia, ricoverati in una clinica di Monza, godono di ottima salute. Alla famiglia Velli le felicitazioni di tutti i colleghi.

VERBANIA

APOLLO: Corpi d'amore porno
ARISTON: Segreti segreti
[illegible]: La serva padrona
SOCIALE (Pallanza): Phenomena
SOCIALE (Intra): Innamorati

FARMACIE A NOVARA

[illegible] Bertoldi, [illegible] Comunale, [illegible] Vescovile, piazza [illegible]

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona [illegible]
Borgomanero [illegible]
Domodossola [illegible]
[illegible]

Alle tv private

RETE [redacted]

20.30 Telefilm Matt Houston
21.30 Telefilm Mike Hammer
22.30 Caccia al 13 rubrica sportiva
23.10 Film Uno, due, tre di B. Wilder con J. Cagney — Attrito impossibile tra figlio d'industriale e comunista tedesco (1961)

TELECITY

20.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
21 — Film Attenti a quei due... ancora insieme di R. Wood e S. [illegible] con T. Curtis — Danny indaga sul [illegible] (1976)
22.30 Eurocalcio rubrica sportiva
0.[illegible] Film Gli amori di Angelica di J. Mc Warner con C. Langie — Proconsole romano in lotta contro tribù ribelli palestinesi (1967)

G.R.P.

20.20 Cara a cara telenovela
22 — Goal di notte rubrica sportiva
23.45 Night price
2 — Film Gorgo di E. Laurie con V. Winter — Joe e Sam catturano animale marino sconosciuto (1961)

TELENOVA

20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono telenovela
21.20 Telefilm Il ritorno del santo
23 — Film Lo scandalo della sua vita di E. Buzzell con R. Nelland

PEUGEOT 205 E 305
[redacted]
5.000.000 SENZA INTERESSI
RATE MINIME DA L. 197.000
1ª RATA AL 1° LUGLIO
PROVALA DA:
PALMISANO & CARDONE SRL
Via Verbano 104 - NOVARA - Tel. 471.200 - 471.777
CO[redacted] PEUGEOT TALBOT

GRIMALDI PROPONE LAGO [redacted]
[illegible]

OMEGNA Lungo Lago [illegible] Tel. 0323 [illegible]

valentino
JEANS
sarah zegna
Corso Mazzini n. 1, Novara

SOCIETA' CONCESSIONARIA vendita autoveicoli zona Verbano ricerca per propria organizzazione [redacted]
Offresi ottime condizioni economiche.
Tel. 0323 45.191

Milano GIOIELLERIA
ORO momenti d'amore

Associazione imprenditoriale ricerca per i propri uffici di OMEGNA
DIPLOMATO/A
preferibilmente esperto contabilità ordinaria.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 1180 — 10100 Torino.

DISCOTECA TAM TAM
VERBANIA 0323/43.210
Tutti i martedì e mercoledì BALLO LISCIO con l'orchestra spettacolo I BARONI ROSSI
I giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera DISCOTECA

Vendo FORNO USATO per carrozzeria [redacted] BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317

[redacted] 16.000.000 interamente dilazionabili, impresa vende caratteristici alloggi panoramicissimi, [redacted] minuti piste sci, rinomata vallata alpina.
015 355.526

[redacted] SPECIALIZZATA appartenente ad una grande organizzazione internazionale e situata a VARALLO POMBIA cerca
VENDITORE
mili[redacted]ente [redacted] auto propria per zona NOVARA e PROVINCIA.
Immediata disponibilità. Possibilità di ottimo guadagno e sviluppo.
Tel. 0321 956.522 sig. CHIAPPINI LUCIO

[redacted] SUCCESSO [redacted]

[illegible] «DONNA MODA» all'Hotel Drake di New York, che ha visto presente dal 2 al 5 marzo 1985 la sartoria italiana, si è rivelato un importante momento di verifica per determinare la potenzialità e la qualità della produzione del MODART - Consorzio Artigiani dell'Abbigliamento, a cui hanno partecipato per la nostra provincia le sartorie Aosti M. Carmen - Massara Mariangela - Cantoia Angela - Strano Tina - Rizzolti Vincenzina e la Pellicceria Celestino [redacted].
Il risultato è stato fortemente positivo. L'alta qualità della manifestazione con 50 espositori, taglio di alto livello, ha attirato circa 3000 visitatori.
La diversa stampa locale ha espresso un costante apprezzamento per la collezione presentata, riservandola senza ombra di dubbio tra le cinque migliori esposte sia per la linea dei modelli sia per l'alta qualità dei tessuti.
Non è stata riscontrata alcuna differenza nella nostra presenza del MODART e gli ordini acquisiti sono stati eseguiti da boutiques di grande prestigio in America.
L'inserimento nel mercato americano non è facile ma, trovati i canali giusti, di grande soddisfazione.
Senza dubbio emerge la necessità di non lasciare episodica una tale presenza, poiché l'alto gradimento della collezione autunno-inverno porterà senz'altro la maggior parte dei visitatori all'attesa della presentazione della moda primavera-estate.
Diversi contatti con agenti americani andranno valutati per trovare il canale più prestigioso per essere presenti costantemente con la produzione sulla piazza di New York facilitando così al massimo i rapporti di scambio.

AFFITTANSI CAPANNONI
a Novara via Bandrate 60 di mq 700 con annessi uffici. Telefonare o rivolgersi alla «Sposa», tel. 0321 28.009.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperatevi
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro: Dirzłe no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 457.333 di Novara

BOCA
VENDIAMO BELLISSIMA VILLA CON PARCO
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 6-A - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

COMUNE DI SUNO
C.A.P. 28019
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 modificata ed integrata dalla L. R. 20-5-1980, n. 50,
RENDE NOTO
che da oggi e per trenta giorni consecutivi il Piano Regolatore Generale del Comune di Suno, [redacted] del Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 28-1-1985, dichiarata immediatamente eseguibile, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio. Nel periodo suddetto chiunque può prenderne visione.
Suno, li 25 marzo 1985
IL SINDACO
(Andina geom. Gian Mario)

SESTRI LEVANTE - BAIA DEL SILENZIO
Due hotels direttamente sul mare, tranquillissimi, panoramici, tutti i conforts, sala congressi, programmi soggiorni, promozionali per primavera, maggio, giugno, settembre
Riviera: Hotel [illegible] ★★★★ Tel. 0185 480 855-6-7
Hotel Helvetia ★★★ Tel. 0185 41 175

FRANCONE
[redacted]
Prezzi 1984 a chi prenota una piscina entro il 30-4-'85
VENDITA INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
sconti sconti sconti
NOVARA - C.so della Vittoria 31/a
TEL. (0321) 472327 - 474016

[redacted]

DA LUNEDI 25 A SABATO 30 MARZO OGNI GIORNO CON STAMPA SERA GLI ADESIVI DEI CAMPIONI DI TORO/JUVE.
LA [redacted] COLLEZIONE DEI CAMPIONI DEL TORO E DELLA JUVE NELLE DIVERTENTI CARICATURE DI FRANCO BRUNA IN ESCLUSIVA CON STAMPA SERA.
NON PERDETENE UN NUMERO!

Un curioso e poco conosciuto episodio nel bicentenario della nascita

Gli aronesi elessero Manzoni deputato ma lui rifiutò: «Mi sento incapace...»

ARONA — «Ciò *lo più vivo riconoscenza, ma con una quasi uguale mortificazione, ricevo l'annuncio di un onore che, purtroppo, non mi è possibile d'accettare. Come è per alcuni un dovere il prender parte ai pubblici affari, così è per altri un dovere non meno preciso l'astenersene; e sono quelli i quali... se ne sentono incapaci...».*

E' il passo di una lettera con la quale il 2 ottobre 1848, Alessandro Manzoni informava l'avvocato Felice Devecchi nella sua veste di presidente del Collegio elettorale aronese che aveva eletto lo scrittore quale deputato della Camera Subalpina, di rinunciare «*ad un alto e difficile ufficio all'adempimento del quale mi mancano troppe qualità essenziali. Ma sarà per questo spezzato il vincolo per me così onorevole, col quale Arona voleva legarmi a sé?*», si preoccupava il Manzoni, assicurando comunque che «*dalla mia parte è un vincolo di riconoscenza che durerà quanto la mia vita*».

Ad Arona piace ricordare quest'episodio proprio nell'anno in cui ricorre il Bicentenario della nascita dello scrittore: gli aronesi d'allora lo scelsero di propria iniziativa, unici in tutto il Regno Sardo: «*Non occorre significarle che vi fu unanimità di suffragi*» scrive il Devecchi, ed aggiunge: «*Il Collegio non fece che il suo dovere, e un Alessandro Manzoni deve avere tanta virtù da vincere la sua modestia, e a fare un sacrificio di qualunque causa, che lo possa allontanare, all'interesse di una nazione che in tempi sì difficili ha bisogno di tutti i suoi figli che primeggino per impegno e per virtù. Il Collegio attende la di lei adesione con quell'ansietà con cui si attende una grazia solenne...*».

Ma fu tutto inutile. Il Manzoni rispose negativamente anche al presidente della Camera che il 15 ottobre lo sollecitava a nome del Parlamento: «*Le circostanze di più di una qualità essenziale all'alto e scabroso ufficio di deputato fu da me addotta in coscienza, e purtroppo con pieno cognizione di causa*»; rispondeva il Manzoni due giorni appresso: «*Ma quand'anche l'amor proprio potesse illudermi su questo, troverei un salutare preservativo in un'organica difficoltà di parlare, che m'interdice ogni pubblico ufficio*».

Manzoni, è notorio, soffriva di balbuzie: «*Era invitare uno zoppo ad una festa da ballo*» confidava alla figlia Vittoria. Ma nel caso non vi è dubbio che abbia avuto una grossa parte anche la sua innata modestia. Il Manzoni a quell'epoca, come del resto gli accadeva spesso, soggiornava a Lesa a Villa Stampa (oggi il Comune ne ha fatto un Museo Manzoniano) di proprietà della seconda moglie. Oltre che occuparsi dei suoi testi, curava l'andamento e gli interessi di famiglia (vi è tutta una corrispondenza relativa alla progettazione della futura ferrovia e alla possibilità che il tracciato disturbasse i confini della proprietà); ma soprattutto si incontrava, quasi quotidianamente con Antonio Rosmini, il quale viveva a Stresa.

E ai dì là il tutto sarà probabilmente proprio questa sua frequentazione con Rosmini, in un momento in cui gli interessi dello scrittore vertevano soprattutto intorno ai problemi filosofici e morali, che lo spinse al gran rifiuto. La «*difficoltà di parlare non solo con la mente in senso traslato*» non gli impedì infatti di accettare la nomina a senatore del Regno che Vittorio Emanuele II gli conferì nel 1860.

Mario Bonazzi

E' primavera, si risveglia Villa Taranto

VERBANIA — Dopo la chiusura invernale protrattasi più a lungo causa il gelo eccezionale e i conseguenti danni patiti dalla vegetazione e il clima ancora freddo della seconda decade di marzo, il parco botanico di Villa Taranto riaprirà i battenti domenica 31.

Siamo tuttavia solo all'inizio stentato delle fioriture e del risveglio di tutte le varietà arboree del «giardino» che solo fra una quindicina di giorni dovrebbe assumere il tradizionale aspetto primaverile. Solitamente fra fine marzo ed i primi di aprile fioriscono violette, anemoni, primule, mughetti, sassifraghe, camelie, cinerarie, calceolarie; le cotogne e le magnolie del Giappone e della Cina, ognor verso fine mese i ciliegi giapponesi, le erike, i rododendri, i tulipani (la cui sagra coloratissima si svolge tra l'ultima domenica d'aprile e la prima di maggio).

Quest'anno tutto l'assieme del parco conosce un risveglio ritardato e lentissimo condizionato da una situazione meteo-climatica che si mantiene purtroppo negativa. L'anno scorso i visitatori furono 200 mila con un aumento del 17 per cento rispetto all'83. A favorirlo furono un agosto ed un settembre molto benigni che consentirono il recupero delle forti perdite subite in aprile e maggio quando settimane di maltempo provocarono smarrimenti «buchi» fra quei tradizionali visitatori di primavera che sono i giganti del weekend e le numerosissime comitive scolastiche provenienti da tutt'Italia. Peraltro le fioriture sono in notevole ritardo anche negli altri parchi del lago: quelli botanici dell'Isola Bella e Madre e quello botanico-zoologico di Villa Pallavicino.

a. c.

Un nuovo volume

In quelle cartoline 50 anni del Verbano

VERBANIA — Per iniziativa del «Gruppo Amici della Cartolina d'Epoca» e la collaborazione del libraio-editore Carlo Alberti è in pubblicazione il libro «Il Verbano nelle cartoline d'epoca (1895-1950)».

Testi e riproduzioni sono curati da Carlo Riccardi, Gianni Albertella, Roberto Zanni, accompagnati da note illustrative dello storico intrese don Claudio Mariani. Si tratta di 200 cartoline, riproducenti immagini di paesi e angoli del lago Maggiore, che consentono di documentare le trasformazioni avvenute nella prima metà del nostro secolo: attività, costumi, mezzi di trasporto, evoluzioni e trasformazioni dell'urbanistica e del paesaggio.

Il volume, in formato 22x24 (completo dell'indice analitico di tutte le riproduzioni) è rilegato in similpelle, con copertina a quattro colori. Prenotandolo ora da Fil-Money (sede del «Gruppo Amici della Cartolina d'Epoca») lo si potrà avere al prezzo eccezionale di 40.000 lire la copia. Poi la pubblicazione avvenuta costerà 55.000.

In tema di novità librarie Verbanesi è [illegible] per le iniziative dell'editore Alberti, è in corso di stampa sempre per affermata accoppiata dei ricercatori Pierangelo Frigerio e Pieri Giacomo Pisoni, il volume «Il Cannero fece le sue Leggi», nato dal Gruppo di Impegno per la storia di Cannero. Vengono proposti gli antichi statuti di Cannero (prima metà 300) in testo latino e interpretazione italiana, reperiti recentemente per un fortunato concorso di circostanze addirittura presso l'archivio di Stato di Roma.

Una pagina inedita di storia locale che consente di ricostruire usi, costumi, modalità e regole di vita, in un'epoca tanto lontana. Anche per questo volume già sono aperte le prenotazioni.

a. c.

Arona — Sci Club e CAI hanno fissato per domenica 31 a San Domenico di Varzo lo svolgimento del trofeo Arona, uno slalom gigante aperto a tutti e che si configura come un campionato

FAVOLOSO!!
SUPERMERCATO
IDEAL MARKET
Viale S. Anna 1 (Strada Statale 34)
VERBANIA PALLANZA - Tel. 0323 503.562
SUPERMERCATO
MONDIAL MARKET
Via Vittorio Veneto 8
CANNOBIO - Tel. 0323 71.183
Ti offrono un vastissimo carosello di
SUPEROFFERTE PASQUALI
dal 15 marzo al 9 aprile 1985

Colomba Alemagna	gr 910	L.	6.990
Colomba Motta	gr 910	L.	6.990
Colomba	gr 400	L.	1.790
Colomba	gr 700	L.	2.890
Colomba La Torinese	gr 900	L.	4.990
Prosciutto crudo Parma stagionato	etti 1	L.	1.790
Prosciutto cotto Poker Rosso Vismara S.P.	etti 1	L.	1.095
Salame Veneto Vismara	etti 1	L.	895
Pancetta coppata	etti 1	L.	695
Cotechini tipo Modena Vismara	etti 1	L.	695
Grana Padano Stagionato 1° qualità	etti 1	L.	1.390
Formaggio rigatello	etti 1	L.	595
Fontal	etti 1	L.	525
Toma nostrana	etti 1	L.	645
Burro casalingo	etti 1	L.	495
Latte parz. scremato in astuccio	lt 1	L.	565
Margarina Maya	gr 250	L.	1.095
Dadi Star 10 cubetti		L.	795
Cioccolato Suchard ass. tavoletta	gr 100	L.	1.295
Riso originario Dalla Valle in scatola	gr 850	L.	995
Fagiolini fini Lina in scatola	gr 400	L.	445
Pelati Valfrutta in scatola	gr 400	L.	385
Fagioli Borlotti De Rica scatola	gr 400	L.	595
Passata di pomodoro Verace Cirio bott.	gr 650	L.	1.140
Olio semi soya Lara in lattina	lt 1	L.	1.690
Olio Oliva Carapelli in bottiglia	lt 1	L.	3.390
Budini Elah assortiti		L.	695
Confettura Hero pesca - pere - ciliegie Cocchavas.	gr 400	L.	1.395
Caffè Splendid	gr 200	L.	2.390
Acqua Panna bottiglia	lt 1,5	L.	495
Lanza lavatrice fustino	kg 5	L.	7.990
Vino Merlot Ronchetto bottiglia	lt 2	L.	1.390
Vino Lambrusco Chiarli bottiglia	lt 1,5	L.	1.440
Vino Soave Zonin doc v.a.p. bottiglia	lt 1,5	L.	1.690
Rosatello Ruffino fiasco	lt 2	L.	5.190
Pinot Grigio Todesca bottiglia	cl 75	L.	1.390
Cabernet Atesino Todesca bottiglia	cl 75	L.	1.190
Vino Merlot del Trentino doc Lagaria bott.	cl 75	L.	1.390
Vino Valpolicella Pegaso bottiglia	cl 75	L.	2.190
Lancers Rose bott.	cl 75	L.	2.990
3 bott. Moscato Spumante		L.	2.690
Spumante Top 21 (Gancia) bottiglia	cl 75	L.	2.990
Spumante Pinot La Versa bott.	cl 75	L.	4.290
Asti Spumante Martini bott.	cl 75	L.	4.390
Gran Spumante Gancia		L.	3.490
Vermouth Martini bianco/rosso/rosè bott.	lt 1	L.	3.890
Aperol bott.	lt 1	L.	4.790
Amaro Averna bott.	cl 70	L.	5.990
Cointreau bott.	cl 70	L.	9.290
Whisky Ballantine's bott.	cl 75	L.	7.790
Cynar bott.	lt 1	L.	4.990
Grappa Piemonte Valdoglio bott.	lt 1	L.	3.590

All'interno dei supermercati troverete un vastissimo assortimento di ***UOVA PASQUALI*** *delle migliori marche con sconti del 10% sul prezzo imposto dalle ditte.*

Per la vostra mensa pasquale!!!

Presso il reparto di macelleria prenotate i favolosi capretti nostrani delle nostre Valli Ossolane a prezzi di assoluta concorrenza.

La Direzione ringrazia anticipatamente la spett. Clientela ed augura

BUONA PASQUA
SUPERMERCATO
IDEAL MARKET
lo troverete a VERBANIA PALLANZA
viale S. Anna 1 - Tel. 0323 503.562
SUPERMERCATO
MONDIAL MARKET
lo troverete a CANNOBIO
viale Vittorio Veneto 8 - Tel. 0323 71.183

Su con la vita!

Fino al 31 marzo la tua vecchia auto vale minimo 1 milione
e se vale di più la supervalutiamo
Speciale offerta non cumulabile, valida dal 15/3/1985 per l'acquisto di vetture disponibili per pronta consegna. Anche con finanziamenti Sava e locazioni Savalleasing.
FIAT
LA SUCCURSALE FIAT
DI VENDITA E ASSISTENZA DI NOVARA
E LE CONCESSIONARIE FIAT:
AUTOBERCO E MOTOR
VI INVITANO PRESSO IL LORO STAND AL
SUPER MOTORS
DI S. PIETRO MOSEZZO
DAL 23 AL 31 MARZO

In Liguria, nella Riviera di Levante,
a tu per tu col mare,
a tu per tu con il colle.

Cala degli Ulivi
Residence
Nell'ultimo angolo suggestivo di Cavi di Lavagna, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: di barca (c'è in porto a due passi), di spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, di passeggiate in collina, di escursioni all'interno, di svaghi e sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede ai garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.
I migliori prezzi oggi,
le più comode condizioni di pagamento... domani!
FIMICASA
Telefonate o scrivete a FIMICASA CAVI DI LAVAGNA Via Aurelia 1682 - tel 0185/390852
o Bologna Corte de' Galluzzi 17 tel. 051/237541-2
Visite in cantiere: tutti i giorni feriali e festivi escluso il martedì

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: fronte lago, signorile villa di 6 locali più triplo servizi, cantina, lavanderia, autorimessa doppia, casetta per custode di 4 locali più doppi servizi, terreno circostante di mq 6.000 circa.
OMEGNA: 23.000.000 soleggiato casetta di 4 vani più servizi, ripostiglio, orto, riscaldamento a metano.
GRAVELLONA TOCE via Ottorino Ellefriche: casa indipendente di 6 locali più servizi, cantinata, cortile, giardino, cassero, autorimessa.
ORNAVASSO: in palazzina nuova libero appartamento: cucina, ampio soggiorno con camino, 2 camere, bagno, cantina, box.
VILLADOSSOLA: 70.000.000 trattabili, nuovo appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, giardino condominiale

ALTERNATIVE
A VERBANIA
1 - Vendo 110 mq negozio bellissimo libero.
2 - Vendo 200 mq negozio bellissimo libero.
3 - Vendo negozio con ottimo giro d'affari documentabile.
4 - Si esaminano proposte di gestione.
TUTTO E' POSSIBILE
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS S.G. — 20100 MILANO.

Nel centro della Bassa Valsesia torna la rappresentazione del Venerdì Santo

A Romagnano recitano in trecento

Da settimane in quasi tutte le case si provano i costumi e il copione - La tradizione va avanti dal 1700 - Sabato e domenica un prologo della manifestazione: musica classica su temi pasquali e una rassegna di fotografie storiche

Romagnano Sesia. Alcune immagini classiche della Passione valsesiana: quest'anno la sacra rappresentazione sarà ripetuta per la 243ª volta (foto Finotti)

ROMAGNANO SESIA — La cittadina basso-valsesiana si appresta a vivere uno degli appuntamenti più importanti del suo folclore e della sua tradizione. La prossima settimana nelle vie e nelle piazze del centro storico saranno messi in scena i quadri della 243ª edizione del Venerdì Santo: la Sacra rappresentazione simbolo della storia e della cultura locale.

Più di trecento personaggi in costume interpreteranno il dramma del Calvario trasformando l'antico e storico borgo in un'altra Gerusalemme. Giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6 aprile i romagnanesi, continuando l'usanza dei padri, ricreeranno il presente a una tradizione che affonda le sue radici nel tempo. Tutti, come nei Misteri Medioevali, saranno nel contempo attori e spettatori. Il paese, trasformato in grande e suggestivo palcoscenico, rivivrà la Passione, Morte e Resurrezione di Cristo.

Secondo la consuetudine biennale il sipario si alzerà giovedì alle 21 con la «Cospirazione del Sinedrio». Seguiranno «L'ultima cena» e «L'orto del Getsemani», presentati al Collegio Curioni e al Parco della Rimembranza.

Venerdì, la «Costituzione delle Milizie» e la «Consegna dei labari al governatore» daranno il via al programma che culminerà al pomeriggio con gli otto quadri più intensi, quelli che anticiperanno la salita di Gesù al Calvario. Il «Rinnegamento di Pietro», la «Disperazione e morte di Giuda», il «Tribunale di Pilato» e la «Flagellazione» sottolineranno il valore della manifestazione, arricchita tra le più celebri e significative d'Europa.

Sabato il programma riprenderà alle 21 con le scene del Sinedrio e di Pilato, rappresentate nella magnifica scenografia di piazza Cavour e piazza Libertà. Anticiperà il rientro «La Resurrezione», uno dei momenti più emozionanti dell'intero programma sulle cui luci si concluderà il ciclo dei quadri, i principali dei quali saranno replicati lunedì 8 aprile con inizio alle 14,30.

Prima che la Sacra Rappresentazione, la cui antichissima origine venne ripresa nel 1730 dalla Congregazione del Santo Enterro, scenda in piazza, un paio di appuntamenti faranno da introduzione al cartellone. Sabato alle 21, in chiesa abbaziale di San Silvano ospiterà un concerto per coro e orchestra con un concerto di musiche classiche ispirate ai temi pasquali. Domenica, alle 14, si inaugurerà una rassegna di fotografie storiche sul Venerdì Santo, allestita nei locali del Museo Etnografico.

Alle 15 si aprirà invece la mostra grafica nella quale saranno esposti i bozzetti partecipanti al concorso a carattere nazionale, indetto per scegliere il simbolo '87 della manifestazione. L'esposizione avverrà nella navata seicentesca della chiesa della Madonna del Popolo.

L'intero programma sarà patrocinato per la prima volta dalla Regione.

g. p. v.

Un corso con i docenti della Bocconi

Gli imprenditori tornano a scuola

NOVARA — Gli imprenditori novaresi tornano a scuola per migliorare i risultati economici della loro azienda, confrontare e verificare i metodi di gestione e scambiare esperienze con colleghi di settori industriali diversi.

L'iniziativa è dell'Associazione industriali che ha organizzato, nella propria sede, un corso di sviluppo imprenditoriale tenuto dalla scuola di direzione aziendale della «Bocconi» di Milano.

I docenti milanesi, dal 12 aprile, il venerdì e sabato, per tre settimane consecutive, si trasferiranno a Novara. E' la prima esperienza di questo tipo in Piemonte dopo che analoghe iniziative hanno già riscosso notevole successo in altre regioni italiane. Il corso è indirizzato ai piccoli imprenditori e, come ha spiegato il presidente dell'Ain Gianfredo Comazzi, *«s'inquadra nel filone storico del Feap (il settore della formazione manageriale). L'epoca dei pionieri è ormai superata e dopo un periodo d'incertezza si fa largo l'esigenza di acquisire una nuova mentalità orientata a concetti e metodologie ben precisi. Il nostro in sostanza è un discorso di innovazione di mentalità. Per ottenere questi risultati ci affidiamo a degli specialisti come i docenti della* Bocconi. *Ci sforziamo, in sostanza di interpretare la fascia più avanzata del mondo imprenditoriale. Questo vuol essere soltanto il primo di una serie di contatti con il mondo universitario»*.

Un corso molto breve, concentrato in sei giornate piene, aperto anche agli imprenditori non iscritti all'Ain purchè vantino esperienze lavorative.

Saranno toccati tutti i temi della gestione aziendale: dai problemi finanziari a quelli di mercato, dai rapporti col personale a quelli con i clienti, dagli strumenti di controllo dei risultati all'uso dell'informatica per le analisi economiche, dalla gestione della liquidità all'individuazione delle fonti di finanziamento.

Un novarese al concorso ristoratori dei laghi

NOVARA — E' in pieno svolgimento sul lago di Trasimeno il congresso nazionale dei bacini turistici dei laghi italiani e svizzeri abbinato al convegno sull'olio di oliva nella cucina mediterranea. Coordinatore e presentatore di tutto il complesso delle manifestazioni è il novarese Silvano Silvani con la collaborazione del presidente della Federazione Nazionale cuochi, Renato Rampone.

I ristoratori selezionati nelle varie prove rappresenteranno i laghi di Como, Garda, Iseo, Piediluco, Bolsena, Arancio di Sambuca di Sicilia, lago di Trasimeno e, naturalmente, il Lago Maggiore che sarà rappresentato dal ristorante «Lago Maggiore» di Lesa con la specialità «ravioli di pesce di lago».

Pesca vietata per il persico

VERBANIA — Il Commissariato italiano per la convenzione Italo-svizzera sulla pesca nelle acque comuni, informa che da lunedì primo aprile al 31 maggio è vietata nei laghi Maggiore e Ceresio la pesca del pesce persico e del lucioperca.

Negli stessi laghi dal primo aprile al 30 giugno è vietata la pesca del gambero. Il periodo di divieto inizia sempre dal mezzogiorno del primo giorno vietato e termina al mezzogiorno dell'ultimo.

Scopri la grande rassegna tutta... uno spettacolo!

dal 22 al 31 marzo '85

Orari: feriali 18-23
sabato 15-23 - festivi 10-23

Vieni e gioca!

BIELLA FIERE

GAGLIANICO
ss. Biella-Vercelli

a Lavagna. Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

Con soli 25.000.000
puoi avere subito
un appartamento con *Home-Service*

Il resto da pagare con tranquillità:
• in 12 mesi senza interessi
• con ulteriori favorevoli dilazioni
• con mutuo ad interessi deducibili dai redditi

MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi

GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non lo usi.

Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
• portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e TV.

Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791
Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.

GATES S.p.A.
promozioni
intermediazioni immobiliari

RISERVATO AI
LETTORI DELLA STAMPA

Nell'ambito di una particolare ricerca di mercato promossa dalla nostra Società, ed in occasione della imminente Pasqua, riserviamo a tutti i lettori del quotidiano LA STAMPA della provincia di

NOVARA

UNO SCONTO ECCEZIONALE (commisurato all'importo dell'acquisto) su tutti i tappeti orientali annodati a mano, da noi importati direttamente dai paesi d'origine soltanto e improrogabilmente

FINO AL 6 APRILE

irripetibile sia per i tappeti di nuova manifattura (Kashmere in lana, seta, misto seta, Koom, Nain, Bookara, Hereke, Keisery, ecc.), sia sui tappeti di vecchia manifattura (Anatolia, persiani, caucasici).

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 991.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Autoriz. n. 2436 del 12-2-85

INDICARISPARMIO

A MAGENTA
IL RISPARMIO
DI PASQUA:
UNA SORPRESA
CHE NON FINISCE MAI!

Colomba tradizionale «I.D.A.T.» scatola g 800	3.750
Uovo pasquale gran sorpresa «Motta» g 180	8.100
Uovo pasquale Prestige «Alemagna» g 375	16.100
Acetelli «Saclà» giardiniera vaso g 700	1.400
Acetelli «Saclà» cipolline vaso g 700	1.900
Antipasto «Saclà» all'olio di semi vaso g 650	2.600
Tonno «Simmenthal» g 85 conf. X3	2.700
Pelati «Cirio» g 550 conf. X 6	4.900
Passata rotante «Cirio» brik kg 1	950
Pan carrè «San Carlo» conf. 20 fette	610
Pasta semola «De Cecco» g 500	850
Caffè «Splendid» classico-moka g 400	4.500
Dadi «Star» conf. X 30 cubetti	2.300
Olio di oliva «Dante» l 1	3.250
«Coca Cola» famiglia l 1,5	1.300
Whisky «Ballantines 5Y» cl 75	7.200
«Bitter Campari» l 1	6.100
Amaro «Ramazzotti» l 1	7.500
Pinot spumante «Sympaty» cl 75	2.900
Gran spumante «Gancia» cl 75	3.400
Cuvée imperiale Berlucchi Brut cl 75	9.600
Dixan fustone kg 9	19.950
Sole Piatti liquido kg 3,4	3.250
Arrosto al trancio di vitello al kg	5.980
Costolette/nodini di vitello al kg	10.980
Coniglio nostrano «Ala» al kg	6.280
Fusi di tacchino «Ala» al kg	2.180
Sogliole fresche al kg	11.800
Stocco bagnato al kg	10.800
Insalata russa all'etto	640
Olive verdi schiacciatelle all'etto	320
Parmigiano reggiano prod. '83 soeltissimo etto	1.680
Gran speck «Muraro» all'etto	2.200
Pancetta mignon affumicata s.v. «Azzola» al kg	8.980
Prosciutto cotto «Rondanini» per toast al kg	11.800
20 uova «Ala» g 50/55 alla conf.	2.400
Emmenthal francese «Choix Entremont» al kg	6.480
1 litro latte «Bonlat» intero alla conf.	760
16 litri latte «Bonlat» intero (L. 700 litro)	11.200
Panzerotti carne e magro «Bmc» al kg	7.000
Pasta fusso tricolore «Bmc» al kg	3.900
20 mozzarelli «Surgela» g 320 cad.	3.140
6 krumiri «La cremeria Motta» g 100	1.980
Gelato Orlando vaschetta cc 2000 gusti ass.	3.780
Colomba pasquale «Pasticceria Poria» g 950	9.500

VASTO ASSORTIMENTO
DI UOVA PASQUALI
E COLOMBE DELLE MIGLIORI
MARCHE

Prezzi validi sino al 6-4-85 salvo esaurimento scorte

Ipermagenta
Magenta
Corso Italia,
angolo
via Leopardi

La sentenza dopo tre udienze e cinque ore e mezzo di camera di consiglio

Condanne miti e sette assoluzioni nel processo per i «droga-party»

La pena maggiore, un anno e sei mesi, a Ivana Colombo, prosciolta dall'accusa di favoreggiamento della prostituzione

Vercelli. Un primo piano di Ivana Colombo. A destra: il pubblico che ha affollato l'aula del tribunale per tutto il processo (Greppi)

VERCELLI — Sette assoluzioni, quattro delle quali con formula piena, undici condanne miti e tutti gli imputati scarcerati. E' la sentenza che il collegio giudicante (presidente Michele Zeoli, giudici a latere Aldo Criscuolo e Carmela La Rosa) ha emesso alle 18,05 di ieri, dopo cinque ore e mezzo di consiglio, al processo per i «droga-party».

La linea difensiva ha vinto su tutti i fronti: dei 29 anni e 3 mesi richiesti dal pm, il tribunale ne ha inflitti solo 8 e 10 mesi, meno di un terzo. I giudici hanno concesso la sospensione della pena a tutti gli imputati, tranne ai casalesi Mazzucco e Giulia ai quali è stata però accordata la libertà provvisoria.

Ed ecco, una per una, le decisioni del collegio giudicante. Ivana Colombo, la prosperosa ex di via Quintino Sella, è stata condannata ad un anno e mezzo di reclusione e a un milione e 800.000 lire di multa per aver ceduto modiche dosi di cocaina e aver favorito l'uso di droga; ma è stata assolta, con Mario Fattore, dall'accusa di favoreggiamento della prostituzione «*perché il fatto non costituisce reato*».

Lo stesso Mario Fattore, Fulvio Adelini e Domenico Fiore sono stati condannati a 1 anno e 5 mesi e alla multa di 500.000 lire per la detenzione e la cessione di modiche quantità di cocaina. Per la difesa di Fiore (avvocato Roberto Scheda) è stato un successo perché il tribunale ha derubricato il reato del giovane vercellese che era finito in carcere per la detenzione di quantità ritenute «*non modiche*» (16 grammi) di cocaina. Il tribunale le ha invece ritenute «*modiche*».

Celestino Uberti è stato condannato ad 1 anno e 4 mesi e a 300.000 lire di multa per aver ceduto modeste quantità di cocaina. Concetta Scicchitano ha avuto 8 mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa per aver favorito l'uso di sostanze stupefacenti nella sua abitazione. Mario Mazzucco e Giuseppe Giulia sono stati condannati a 6 mesi e 10 giorni di reclusione e a 150.000 lire di multa per aver procurato alla Colombo una dose di cocaina.

Il vigile urbano Pier Ferdinando Palma ed il carrozziere Danilo Rocca sono stati condannati a 20 giorni per «*omessa denuncia*»: il vigile non aveva denunciato, su richiesta del carrozziere, la Favosi sorpresa a guidare l'auto della Colombo senza patente. E, appunto, la Favosi è stata condannata a due mesi di arresto per questa contravvenzione al codice della strada. La ragazza è stata assolta con formula piena dall'accusa di aver tentato di procurare cocaina alla Colombo.

Il pare con formula piena («*perché il fatto non sussiste*») sono stati assolti il tenente colonnello della Guardia di Finanza Gianfranco Monardo, accusato di «*favoreggiamento personale*», il carabiniere di leva Tommaso Givogre, imputato di «*omessa denuncia*», Daniela Pirovano e Giuseppe Malengo, tutti accusati di aver tentato di procurare droga alla Colombo.

Insufficienza di prove, infine, per altri tre giovani, sui quali pendeva l'accusa di aver tentato di procurare cocaina alla Colombo: Marco Angelino, Roberto Lione e Giuseppe Oliva. Il pm, Vincenzo Seriarmi, ha annunciato che valuterà la possibilità di ricorrere in appello.

La sentenza ha suscitato molto scalpore ed in particolare è risultata interessante la decisione dei giudici di non addebitare alla Colombo e al Fattore il due imputati per i quali erano state richieste le pene più alte, quattro anni) il favoreggiamento della prostituzione di Giuliana Favosi, la baby-sitter della Colombo. E' stata dunque accolta la tesi dell'avvocato Casalini secondo cui non poteva esserci stato il favoreggiamento perché la Favosi «*non è una prostituta*».

Con questa sentenza si ridimensiona notevolmente tutta la vicenda dei «*droga-party*» che per quasi due mesi ha fatto parlare e discutere l'intera città.

Enrico De Maria

Accertamenti della Guardia di Finanza in trentadue aziende

Un calzaturificio trinese evase 2 miliardi al fisco?

Le indagini non sono ancora concluse - Gli accorgimenti usati per la frode

VERCELLI — Operazione della Guardia di Finanza contro l'evasione fiscale: nel mirino un calzaturificio di Trino che avrebbe sottratto al fisco oltre due miliardi e mezzo di lire. L'operazione rientra in una serie di controlli avviati dalle Fiamme Gialle nel Vercellese: sono 32 le aziende commerciali (all'ingrosso ed al minuto) al centro degli accertamenti.

Secondo gli investigatori il calzaturificio trinese sarebbe una delle imprese maggiormente coinvolte nel fenomeno delle evasioni. Il suo titolare (della vicenda si sta occupando ora la magistratura) avrebbe simulato alcune vendite falsificando la documentazione.

Le cifre sono eloquenti: l'azienda trinese avrebbe sottratto al prelievo fiscale ricavi per oltre un miliardo e 200 milioni e l'Iva per un importo di 737 milioni.

L'evasione complessiva, stimata dai controlli della Guardia di Finanza, si aggira sui 2 miliardi per le imposte dirette ed un altro miliardo per l'Iva.

Il meccanismo adottato dal calzaturificio per evadere il fisco era ingegnoso e veniva attuato alterando le bolle di accompagnamento.

Ad esempio, a trasporto avvenuto della merce, l'ultima cifra delle quantità di scarpe vendute, che normalmente era un 1 oppure uno 0, veniva corretta nella lettera P che indicava «*paia*». Di conseguenza 1.001 scarpe diventavano 100P, cento paia.

L'operazione condotta nel Vercellese è entrata nella seconda fase: la prima aveva preso l'avvio nell'ottobre dello scorso anno. Gli accertamenti hanno fatto emergere un vistoso fenomeno dell'evasione: gli espedienti utilizzati dai commercianti e dagli imprenditori hanno consentito considerevoli riduzioni dei cespiti imponibili, con grave danno per l'Erario.

In molti dei casi sino ad ora accertati (ma le indagini del Nucleo di polizia tributaria non si sono ancora concluse) le aziende non utilizzavano le bolle di accompagnamento della merce, oppure alteravano le scritture contabili.

I documenti sequestrati dagli agenti costituiscono la prova che negli ultimi tempi, in certi casi, i reati valutari hanno assunto proporzioni preoccupanti. Gli accertamenti, come detto, continuano.

La Guardia di Finanza sta ora valutando le singole posizioni dei commercianti e degli imprenditori, per formulare gli addebiti di reato.

Daniele Cabras

Nonostante il «no» dei socialisti

Il bilancio di Trino passa grazie al psdi

«Appoggio esterno» dei socialdemocratici al pci

TRINO — La seduta del Consiglio comunale per discutere il bilancio di previsione 1985 ha registrato un inatteso cambiamento nel quadro politico: il documento, che pareggia attorno agli 8 miliardi, è stato approvato da comunisti e socialdemocratici, con il voto contrario del psi e della dc.

Alberto Ronco, consigliere del psdi, ha detto: «Bocciare il bilancio significa ricorrere alle elezioni anticipate. Ciò impedirebbe la firma delle convenzioni con l'Enel per la centrale, con la conseguenza di non poter dare lavoro ai disoccupati e ai cassintegrati. L'Amministrazione comunale deve continuare a svolgere i suoi compiti, ma il nostro voto non comporta l'ingresso del psdi in maggioranza: intendiamo appoggiare la Giunta dall'esterno».

Il voto sul bilancio ha sancito l'uscita dei socialisti dalla maggioranza. Gianni Terzolo, capogruppo del psi, ha dichiarato: «Il nostro è un «no» politico, motivato dall'impossibilità di concedere la fiducia ad una Giunta espressa da un partito che non intende attuare gli accordi stipulati lo scorso settembre. Sindaco ed assessori dovrebbero sentire il dovere morale di rassegnare le dimissioni».

Ha risposto il capogruppo comunista, Vincenzino Portalupi: «Non è finito un ciclo ma occorre rivedere i rapporti tra pci e psi, affrontandoli in modo diverso».

Ha spiegato il democristiano Roberto Rosso: «E' una situazione strana: soltanto nove mesi fa Ronco denunciava alla magistratura il sindaco e la Giunta». **E. R.**

Commenti a caldo dopo la conclusione del processo

Applausi, abbracci, lacrime alla lettura della sentenza

Gli avvocati: «Un verdetto molto coraggioso» - «Sono tutti ragazzi recuperabili»

VERCELLI — *Applausi, abbracci, lacrime (ma di gioia) alla lettura della sentenza. Erano da poco passate le 18, quando il pubblico ha avuto accesso nell'aula ed i riflettori di «Videonord» si sono accesi sul collegio giudicante che è entrato.*

Il presidente del tribunale, Michele Zeoli, ha letto con un filo di voce la sentenza, una sfilza di prime battute, si è capito che il reato del «coca-party» si era ridimensionato ampiamente dopo le tre giornate di udienza e le cinque ore e mezzo — interminabili per gli imputati — in camera di consiglio.

Quando anche l'ultimo degli accusati ha capito che, di lì a pochi minuti, sarebbe stato liberato dopo sette mesi di carcere, in aula è successo il finimondo. Ma è durato pochi minuti. Il pubblico è sfollato con ordine ed è andato ad aspettare gli imputati fuori, davanti al ponte levatoio del castello dei «Duca Amedeo».

Entusiasti i primi commenti dei difensori. La sentenza è stata definita «molto calibrata» dall'avvocato Dario Casalini (patrocinante la Colombo), «coraggiosa» dall'avvocato Vallero, difensore del tenente colonnello Monardo, «equilibrata» dall'avvocato Galante, che difendeva la Scicchitano. Quest'ultimo ha citato «La Stampa» dicendo, soddisfatto: «Ha avuto ragione Francesco Rosso, scrivendo che si trattava di piccoli vizietti da provincia, altro che traffici di droga e di donne».

Nel coro degli «evviva», una voce in sordina, quella di Tino Uberti, giovane titolare di una boutique del centro, uno degli imputati.

Ha detto, con consapevolezza: «Sono amareggiato, anche se ho avuto la pena sospesa (era agli arresti domiciliari - *n.d.r.*), quasi sette mesi mi pesano perché mi reputo innocente».

Felicissime, invece, Ivana Colombo e Concetta Scicchitano, che sono uscite abbracciate dall'aula giudiziaria. Alla richiesta del pm (due anni), la Scicchitano era scoppiata in lacrime e anche ieri piangeva, ma di felicità, quasi incredula di poteri allontanare dal palazzo di giustizia finalmente libera.

Molto pubblico anche ieri. Tanta gente ha aspettato due, tre, quattro ore, la lettura della sentenza. Erano soprattutto in attesa i parenti e gli amici. Un giovane, Luca Arini, bravo giocatore di pallavolo, ha parlato di più che a nome di tutti. «Sono qui — ha detto — come amico di alcuni ragazzi che oggi si trovano di fronte ai giudici. Non sono un innocentista ad oltranza, ma ritengo che questo fatto vada riportato nella giusta dimensione e mi auguro che la sentenza (*ha parlato prima di ascoltarla - n.d.r.*) faccia chiarezza. E' vero, c'era la droga, ma non scorreva a fiumi. Questi tre giorni di udienza hanno dimostrato la reale consistenza dei fatti».

Infine un altro spettatore, Giampaolo Porcu. Ha detto: «Ho un figlio di 26 anni, della sua età, insomma, di questi giovani oggi alla sbarra. Vorrei metterli sullo stesso piano di coloro che, dieci-quindici anni fa usavano la droga. Ma non posso: quelli avevano la motivazione ideologica, questi no. Però sono convinto che, tutto sommato, questi ragazzi che, oggi, hanno avuto una lezione, siano più facilmente recuperabili: le lacrime di quella giovane alla richiesta del pm me lo hanno dimostrato inequivocabilmente». **e. d. m.**

CALCIO - Oggi (15,30) al «Robbiano»

La Pro in amichevole contro la Cremonese

In campo fra i grigiorossi anche Zmuda e Juary

VERCELLI — *Oggi al «Robbiano» (ore 15,30) amichevole di lusso fra la Pro e la Cremonese, con la possibilità per i tifosi vercellesi di vedere all'opera forti giocatori, primo fra tutti quel Juary, che è un fantasista, ricco di estro, del gioco del calcio.*

La Pro è in salute ed il raddoppio con la squadra di serie A le consentirà di non perdere il ritmo anche se, domenica, il campionato osserverà un turno di riposo per l'incontro della rappresentativa nazionale di categoria.

Dopo questa pausa, la formazione vercellese dovrà affrontare in casa il Mestre; si giocherà il sabato di Pasqua.

Oggi Socco potrà schierare tutti i rincalzi, a cominciare dai giovanissimi Leone e Montaldi che il «mister» è costretto a tenere in panchina, alla fine del torneo, con la salvezza ormai acquisita. Socco lascerà sicuramente anche in campionato. Nella Cremonese dovrebbero giocare, per un tempo, tutti i titolari, compresi Zmuda e Nicoletti, oltre due «star» della formazione di Mondonico.

Un'ultima nota di colore: la Cremonese fu avversaria del-la Pro Vercelli (quando i bianchi erano in serie A) oltre cinquant'anni fa: allora il calcio italiano aveva appena iniziato la sua grande avventura a girone unico.

Ma con i lombardi, la Pro diede vita a scontri memorabili non più di sette-otto anni fa, in serie C, quando ancora Mondonico giocava fra i grigiorossi. Poi la Cremonese spiccò il gran volo mentre la Pro affondò mestamente fra i dilettanti. **r. l.**

Conferenza sugli sport regionali

VERCELLI — Gli sport tipici regionali saranno il tema di un incontro, stasera, alle ore 20, al Panathlon Club: parlerà il giornalista Francesco Leale, studioso delle tradizioni vercellesi.

Alcune di queste discipline (ad esempio il pallone elastico, il tamburello, lo tsan ed il fioret della Valle d'Aosta) sono ancora praticate; altre stanno lentamente scomparendo, come la lippa, la pallamaglio, la corsa con i cerchi, il gioco dei birilli. *(d. co.)*

Duecento produttori e tecnici riuniti a Cigliano

Un convegno sulle prospettive dei cereali «alternativi» al riso

Per vincere la concorrenza si punta alla qualità - Importante la ricerca

CIGLIANO — Ad iniziativa del Consorzio agrario provinciale, del Comune e del Centro assistenza tecnica agricola e di controllo (Catac), si è tenuto a Cigliano un convegno sulle «prospettive colturali ed economiche della cerealicoltura», con particolare riferimento al mais, al frumento, all'orzo.

Dice Piero Franzi, presidente del Consorzio agrario: «Nel Vercellese si parla troppo di riso, mentre ci sono molte zone interessate ad altre colture». Una di queste è la zona di Cigliano, riconosciuta capitale dell'«agricoltura irrigua non risicola», ove dovrebbe essere localizzata la «borsa cereali» (secondo un progetto della Camera di commercio) per la contrattazione di mais, frumento, orzo, avena e sorgo.

In ordine di importanza la coltura maidicola in provincia di Vercelli viene subito dopo il riso. Si coltiva su 24 mila ettari con una produzione di un milione e 400 mila quintali. Seguono il frumento (6 mila ettari), l'orzo (2.500), l'avena (200) e le segale (70 ettari) con «stabili ed relativamente significativa espansione del triticale».

Un convegno di largo interesse per la presenza di oltre duecento tra produttori e tecnici e per la partecipazione di relatori altamente qualificati quali Andrea Perici del servizio sementi della Federconsorzi, Franco Ardizzone del Servizio agricolo decentrato di Vercelli, Daniele Gilberti dell'Anì (Agricola mais ibridi) di Brescia, Tranquillo Lanzi e Riccardo Mutanzani della Bisforaggera.

L'assemblea ha posto in evidenza la preoccupazione che investe i produttori di frumento, con grossa flessione nel comparto dei «teneri», rispetto alla produzione francese considerata, peraltro, di peggior qualità nell'ambito europeo. Di qui l'orientamento emerso dal dibattito di «vincere la concorrenza con la qualità», stimolare «l'inventiva dei tecnici per non soccombere» e produrre meglio «per distinguerci».

La ripresa dovrebbe avvenire anche con produzioni di «frumento di forza» atti ad ottenere farine «fortificanti»; quindi non solo conseguire sementi di qualità ma anche farine di qualità. Altro grosso apporto dovrebbe derivare dalla ricerca e dalla sperimentazione.

Migliore l'andamento produttivo e commerciale del mais, coltura che nel Vercellese è valida «alternativa» al riso. La sperimentazione è attenta e continua. Apprezzabili le iniziative tecniche. Piccoli osservatori agro-meteo sono stati attivati a Cigliano e a Saluggia; un terzo è in allestimento a Cossato.

Walter Nasi

Recital di Jannacci al Civico

VERCELLI — Enzo Jannacci stasera in concerto al Civico per l'ultimo appuntamento della «mini» stagione comunale di prosa: il recital è un'anteprima. Lo spettacolo incomincerà alle 21.

Dopo Vercelli il cantautore milanese comincerà la sua tournée nei maggiori teatri italiani.

Nel recital verranno presentate alcune delle ultime canzoni scritte da Jannacci, raccolte in un «lp» di prossima pubblicazione. *(d. co.)*

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Possidimi intensamente. Viet. 18.
NUOVO ITALIA: Femme publique con Natalia Kaprisky (viet. min. 18 anni)
PRINCIPE: Storia di un soldato, di Ti. Jovisen con E. Rollins, A. Caesar.
TEATRO CIVICO: ore 21 recital di Enzo Jannacci.
VIOTTI: Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: Claire... dove scivola, scivola (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Occasioni di mogli insaziabili (viet. min. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 14,30; 16,30.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 4, Viale Garibaldi 99.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.870; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.224.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

17 — **Momento magico.** La parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18,30 **Supercalcistica show**
19,30 **Telesera notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **Il sospetto**
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Documentario della serie **Vita interna e noi**
23 — Telefilm della serie **Suspense**
24 — **Telenotte notiziario**

VIDEONORD

17,30 Cartoni animati della serie **Lo show di Hey Il re**
18 — Telefilm della serie **Selvaggio West**
18,30 Telefilm della serie **Mostr' on**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **La show di Hey Il re**
20,30 Telefilm della serie **Selvaggio West**
21,30 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,15 **Telegiornale**
22,30 Film **La freccia del giustiziere** (avventura) con Robert Fraisse e Maria Decker

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 28
serata di ballo liscio con
BEPPE NARDI
***
SABATO 30
ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
che presenta
BRAVO
D.J. MARCO ZANI
***
DOMENICA 31 POMERIGGIO
La migliore DISCOMUSIC per voi giovani
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
D.J. MARCO ZANI
***
DOMENICA SERA
AUGUSTO RIGHETTI
presenta
BRAVO
D.J. MARCO ZANI

A 16.000.000
interamente dilazionabili, impresa vende caratteristici alloggi panoramicissimi, 10 minuti piste sci, rinomata vallata alpina.
015 355.526

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento telefonare a **015-22.818**

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000. Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
IPALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0322.652.051)
NOVARA, c.so Trieste 136 - Tel. 0321 36.299 - 22.712
BORGOSESIA, via Frà Dolcino 3 - Tel. 0163 21 540

10.000.000
pagabili in 5 anni, vendo rustico con mq 500 di terreno, panoramicissimo, 10 minuti sci, funghi, pesca, caccia, escursionismo.
015 355.526

SESTRI LEVANTE - BAIA DEL SILENZIO
Due hotels direttamente sul mare tranquillissimi panoramici tutti comforts sale congressi propongono soggiorni promozionali per aprile maggio giugno settembre.
Rivolgersi:
Hotel Miramare **** Tel. 0185 480.855/6/7
Hotel Helvetia *** Tel. 0185 41.175

CON STAMPA SERA E' GIA' DERBY!

DA LUNEDI' 25 A SABATO 30 MARZO OGNI GIORNO CON STAMPA SERA GLI ADESIVI DEI CAMPIONI DI TORO E JUVE.

LA FANTASTICA COLLEZIONE DEI CAMPIONI DEL TORO E DELLA JUVE NELLE DIVERTENTI CARICATURE DI FRANCO BRUNA IN ESCLUSIVA CON STAMPA SERA.
NON PERDETENE UN NUMERO!

RISERVATO AI LETTORI DELLA STAMPA

Nell'ambito di una particolare ricerca di mercato promossa dalla nostra Società, ed in occasione della imminente Pasqua, riserviamo a tutti i lettori del quotidiano LA STAMPA della provincia di

VERCELLI

UNO SCONTO ECCEZIONALE (commisurato all'importo dell'acquisto) su tutti i tappeti orientali annodati a mano, da noi importati direttamente dai paesi d'origine soltanto e improrogabilmente

FINO AL 6 APRILE

irripetibile sia per i tappeti di nuova manifattura (Kashmere in lana, seta, misto seta, Koom, Nain, Bookara, Hereke, Keisery, ecc.), sia sui tappeti di vecchia manifattura (Anatolia, persiani, caucasici).

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Autorizz. n. 2436 del 12-7-85

PRIMARIA Azienda Industriale situata nella immediate vicinanze di Casale, nell'ambito del suo programma di sviluppo intende costituire al suo interno il Servizio del Personale. Allo scopo ricerca
LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO O LEGGE
anche primo impiego, il quale si senta motivato per tale importante funzione.
Al prescelto l'Azienda assicura corsi di formazione esterni ed interni che gli consentano di assumere gradualmente i diversi compiti che tale responsabilità comporta.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: **PUBBLITALIA - Casella 12 - CASALE MONFERRATO**

Addio alla politica

BIELLA — Il consiglio comunale ha festeggiato due consiglieri che, alla vigilia delle elezioni amministrative di maggio, hanno annunciato il loro ritiro dalla scena politica. Sono Anna Lidia Lanza e Aneilo Poma che entrarono per la prima volta nell'aula di Palazzo Oropa nel lontano 1946. La signorina Lanza ha ricoperto a più riprese anche incarichi di assessore. Agli anziani consiglieri il sindaco ha consegnato due medaglie d'oro. E' stato premiato anche con la medaglia Franco Borri Brunetto, che fu primo cittadino di Biella

Gli organizzatori avevano clienti in tutta la zona

Sette persone denunciate per il «toto-nero» a Biella

Uno dei presunti «capi» del giro ha accettato di raccontare come funzionava il gioco

BIELLA — Il calcio-scommesse in città è una diramazione di una organizzazione regionale. Lo ha rivelato il procuratore della Repubblica, Enrico Gianina, durante l'incontro con i cronisti, per spiegare i risultati dell'operazione dei carabinieri.

Sette persone, denunciate per gioco d'azzardo, dovranno comparire quanto prima in Pretura. Tre dovranno rispondere di organizzazione di gioco d'azzardo; quattro solo di partecipazione in quanto sarebbero scommettitori abituali.

Il procuratore della Repubblica ha voluto tenere riservati i nomi dei denunciati almeno fino al processo anche se in città tutti sanno chi sono.

I carabinieri da alcune settimane tenevano d'occhio il giro delle scommesse clandestine. Pare che abbiano ricevuto la soffiata da un giocatore scontento. In città si dice che una persona aveva fatto una puntata di un milione, sembra con un assegno scoperto. Il caso ha voluto che vincesse, ma quando si lunedì si sarebbe presentato per incassare il gruzzolo (pare tre milioni), si sarebbe sentito rispondere che certi giochetti non erano ammessi. Lo scommettitore, infuriato, si sarebbe quindi rivolto ai carabinieri.

Gli investigatori hanno incominciato a tenere d'occhio certi luoghi dove giravano le schedine con le quotazioni delle partite del calcio scommesse e hanno individuato le persone che tiravano le fila del gioco in città. Dopo aver chiesto l'autorizzazione al procuratore della Repubblica, domenica hanno fatto irruzione nel retrobottega di un negozio dove hanno sorpreso «con le mani nel sacco» un commerciante di elettrodomestici ed un suo amico. Sul tavoli c'erano assegni, denaro, schedine. Tutto è stato sequestrato.

Ma mentre gli investigatori erano al lavoro, il telefono del «centro» ha squillato diverse volte e i carabinieri hanno così potuto «raccogliere» personalmente diverse scommesse. Altri giocatori si sono presentati nel retrobottega. Di qui le denunce per gioco d'azzardo. Sembra però che i carabinieri in precedenza avessero pedinato alcuni personaggi implicati nella vicenda scoprendo così che si incontravano settimanalmente ai caselli autostradali di Settimo o di Santhià con un'altra persona. L'anello di congiunzione con l'organizzazione regionale. Sarebbe questo il terzo individuo denunciato per organizzazione di gioco d'azzardo.

Ma come funzionava il «toto-nero»? Uno degli organizzatori ha accettato di raccontare qualcosa, a patto di mantenere l'anonimato. «*Non è tanto per me perché ormai sono rassegnato a perdere il posto di lavoro, ma per la mia famiglia*», ha detto il commerciante, che poi ha aggiunto: «*E' penoso che ho rischiato proprio per trovare i soldi per mandare alla figlia all'università*».

Le quote per le scommesse arrivavano all'organizzatore? «*Di questo se ne occupava il mio amico che pensava a farle circolare. Non so dove le portasse ma poi li trovavano nei bar, dai parrucchieri, dappertutto. C'era mezza Biella che giocava al toto-nero. Io però mi occupavo in particolare di portare le puntate a quello sconosciuto che mi aspettava ai caselli dell'autostrada. Io non ho mai saputo come si chiamasse ma forse lo hanno scoperto i carabinieri*».

Lei quanto guadagnava? «*Due o trecentomila lire alla settimana. Diciamo che mi servivano per arrotondare lo stipendio*».

E' vero che si trattava di un giro di parecchi milioni? «*Era un giro modesto. All'inizio si trattavano 500 o 600 mila lire e solo adesso eravamo arrivati a qualche milione*».

Chi vi ha denunciati? «*Non saprei e non voglio nemmeno saperlo. Forse è stato qualche altra organizzazione. Ho visto girare in città altre schedine che non erano le nostre*».

E l'irruzione dei carabinieri? «*A pensarci adesso ci sono stati dei momenti alla Fantozzi. Noi lì con le mani alzate tenuti d'occhio dai carabinieri e il telefono che squillava. "Pronto, sono il Gianni". "Gianni chi?". "Ma sì il Gianni... di via..."*».

Maurizio Alfisi

Sfida fra studenti e metalmeccanici

E a Borgosesia si confrontano scuola e lavoro

Dovranno elaborare un disegno tecnico

BORGOSESIA — Scuola e lavoro si avvicineranno in Valsesia per creare un'occasione d'incontro tra gli istituti tecnici e le aziende meccaniche. Con il patrocinio del gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali Valsesia è stata presentata la quarta manifestazione di meccanica professionale che coinvolgerà gli studenti borgosesiani e i dipendenti delle industrie valligiane con età inferiore ai 23 anni.

Spiegano gli organizzatori dell'iniziativa: «*I partecipanti dovranno eseguire in otto ore un'opera ricavata da un disegno tecnico, elaborato da una commissione costituita da rappresentanti dell'industria e da docenti dell'istituto tecnico professionale*». E' fissata al 17 aprile la prova di abilità di tornitori e fresatori che si cimenteranno con i macchinari messi a disposizione dall'istituto per l'industria e l'artigianato «Magni».

Il lavoro eseguito verrà valutato da un'apposita giuria composta da professori e da imprenditori. A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato e i dipendenti d'azienda avranno un premio in denaro equiparato ad una giornata lavorativa.

«*La finalità della manifestazione è quella di mettere a confronto le capacità degli studenti e quelle dei lavoratori* — concludono all'Associazione industriali —. *Sarà un intreccio di esperienze utile ad entrambe le categorie*».

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere fatte pervenire entro il 10 aprile alla segreteria dell'Istituto Magni o agli uffici di piazza Mazzini dell'Associazione industriali borgosesiana.

g. p. v.

Le indiscrezioni sui candidati alle amministrative del 12 maggio

Borgo, nove liste per le comunali

Per la prima volta si presentano due gruppi indipendenti - Si assegneranno trenta seggi

BORGOSESIA — Sta per entrare nel vivo la corsa alle poltrone di Palazzo comunale e tra gli schieramenti è già sfida aperta per conquistare il voto degli 11 mila elettori del capoluogo valsesiano.

A Borgo, per la prima volta in tempi recenti, saranno probabilmente nove i gruppi che si contenderanno i trenta seggi municipali: oltre a sette partiti dell'arco costituzionale (dc, pci, psdi, pli, psi, pri e msi quasi sicuramente saranno in lizza con l'obiettivo di avere in consiglio un proprio rappresentante, anche due schieramenti indipendenti, il costituendo «*altri spazi*» e una lista civica che raccoglie alcuni dissidenti dal psdi.

Anche se la presentazione ufficiale delle singole liste avverrà all'inizio della prossima settimana, ormai tutto è chiaro, o quasi, nei vari partiti.

All'insegna del rinnovamento più spicato, la democrazia cristiana si affida ai giovani per riconfermare, almeno, i nove seggi della passata legislatura. Dei trenta papabili delle elezioni dell'80, solo tre verranno ripresentati, gli assessori Remo Platini e Walter Ferraris e il consigliere Giorgio Corradini, recente Peru nella storia del Carnevale.

Accanto a loro tra gli altri scenderanno in lizza Cipriano Prosino, imprenditore, vicepresidente del Borgo calcio dopo esserne stato per tre anni presidente, Enzo Vavala e Gino Cappellaro entrambi medici, Alberto Baldassarre dentista, Osvaldo Cagliardini, insegnante e allenatore di basket del Lanerie Agnona e un plotone di leve nuove: Luca Sogno e Laura Cerra, figli di ex consiglieri democristiani, la studente Alessandro Bombieri, il bancario Mario Sortini.

Almeno sei uscenti invece i consiglieri uscenti che il pci ricandida (probabilmente se ne aggiungeranno altri): Oreste Brusori, presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Marisa Giordoni, assessore all'istruzione nel quinquennio '75-'80, Giuseppe Bolcato, Mauro Pogliotti capogruppo, Giovanni Cesca, Giuseppe Monterosso.

Tra i comunisti rientra Enzo Crenna e per la prima volta si presentano Giuseppe Lorenzet, delegato della Manifattura Lane, Gabriele Morgoni, operatore sociale, Ermanno Gai, insegnante, Carla Vinci, dentista e Lorenzo Taibi, funzionario della Confcoltivatori.

Incerto è il nome del capogruppo che potrebbe essere il consigliere regionale Ezio Acotto mentre sicuramente non figurerà nell'elenco del pci Giovanni Tirella essendo candidato al rinnovo del Consiglio provinciale.

Capolista del socialisti sarà il sindaco Giuseppe Conti, che sarà affiancato dagli altri quattro eletti nell'ultima elezione: il segretario della sezione Adriano Barbieri, il vicepresidente dell'Usl Marcello Longhi, gli assessori Ornella Baladda e Rinaldo Arrondini. Anche tra i socialisti è presente uno sportivo, l'indipendente Gian Mario Gallo, fino a dicembre segretario del Borgo calcio.

Ripropongono i loro consiglieri uscenti anche psdi (Giorgio Raines e Gaspare Mannino) e pli (Franco Ollardi, Fedele Tamilia e Alberto Prosino), mentre il pri con una lista all'insegna soprattutto di forze nuove tenta di riottenere il seggio perso nell'ultima consultazione.

Roberto Eynard

Fissate precise regole per l'allevamento dei capi in Valle

La doc al capretto valsesiano

Un'attenta selezione - Agli animali applicata una piastra di riconoscimento

VARALLO — Il piatto forte del menù pasquale sarà quest'anno il capretto valsesiano. In questi giorni è stato infatti definito dagli allevatori, dai commercianti e dai tecnici del settore, il regolamento per la denominazione di origine controllata dei capi nati e macellati dei centri montani.

Le norme su cui si basano le caratteristiche richieste per l'assegnazione del marchio si rifanno ai metodi dell'allevamento tradizionale, praticato da decenni in Valsesia.

Spiegano i responsabili dell'iniziativa, patrocinata dagli assessorati al Commercio e all'Agricoltura della Comunità montana: «*La formula scelta intende valorizzare il capretto genuino, che dia garanzie di qualità e prelibatezza. I requisiti posti dal regolamento, perché il capo possa dirsi valsesiano, riguardano l'igiene dei locali, la salute, il ciclo produttivo e commerciale degli animali*».

Da questa settimana i capretti vengono visitati dal veterinario di zona che constata lo stato sanitario ed il livello igienico dei locali adibiti ad allevamento. Se le norme sono rispettate, all'orecchio degli animali viene applicata una piastra numerata di riconoscimento. Raggiunto il peso di 8 chili, il capretto potrà essere venduto ai commercianti con precedenza a coloro che hanno aderito all'iniziativa. Sulle carni macellate viene apposto il timbro con il marchio «*capretto valsesiano*».

Dicono gli allevatori: «*Finalmente possiamo veder valorizzato un prodotto che rispetto a quello di importazione offre una qualità notevolmente migliore. La differenza di prezzo è abbondantemente compensata dal pregio dei nostri capi, allevati con tecniche tradizionali, in condizioni ambientali con tassi di inquinamento ridottissimi rispetto alle zone industrializzate della pianura*».

Il regolamento per l'attribuzione della denominazione d'origine controllata prevede che il capretto non sia alimentato con fieno, che gonfia il rumine calando la resa al macello, né estrogeni o anabolizzanti, che gonfiano le carni aumentando il trattenimento di acqua con conseguente diminuzione di volume durante la cottura.

Anche il latte bevuto dai capretti dev'essere quello materno, con l'eccezione di una piccola quantità di vecchio.

g. p. v.

Biella, sdegno per l'uccisione di Tarantelli

BIELLA — Sdegno in città per il nuovo delitto delle «Brigate rosse» che a Roma ieri mattina hanno ucciso Ezio Tarantelli, presidente dell'Istituto di ricerche economiche della Cisl.

Si legge nel documento: «Lo sdegno e la protesta elevati nel segno dell'unità fra tutti i lavoratori e i cittadini democratici devono rappresentare una concreta scelta contro la ripresa della strategia della tensione contro la violazione dei diritti fondamentali dei cittadini».

Una fiaccolata per ricordare i molti caduti della montagna

OROPA — I maestri di sci della scuola di Oropa Mucrone e i componenti del Soccorso Alpino hanno organizzato per sabato una fiaccolata in memoria di tutti i caduti della montagna.

La manifestazione è alla seconda edizione ma già lo scorso anno aveva visto una sentita partecipazione. Le montagne biellesi, infatti, anche se non molto alte, in certi punti presentano insidiose difficoltà che nel corso degli anni hanno fatto parecchie vittime.

L'ultima, solo pochi mesi fa, è stata un giovane del Villaggio La Marmora, Roberto Testa, caduto mentre scendeva dalle corde fisse del «Lombo» dopo aver raggiunto, in invernale, la vetta del Mucrone.

Sabato la pattuglia di maestri e di volontari del Soccorso si ritroverà alle 20 al lago del Mucrone. Di qui con le fiaccole accese scenderà con gli sci fino al Santuario di Oropa lungo la pista «Ice Bassanone».

E' una delle piste più impegnative della conca di Oropa, intitolata appunto ad uno dei più noti alpinisti biellesi perito in una disgrazia in montagna.

Dice uno dei maestri, Claudio Lavisoe: «E' un tracciato di tre chilometri e mezzo che in certi punti costeggia un profondo burrone. Scendere di lì di notte, alla luce delle torce senza bastoncini è pur sempre una impresa alla portata solo di sciatori molto esperti. Se la visibilità sarà buona, la gente da Oropa potrà seguire la fila di fiaccole lungo il tortuoso percorso sul fianco della montagna». Maestri e volontari sono attesi per le 21 in regione «Prato lungo», alla fine della pista dove il rettore del santuario di Oropa Giovanni Salsa celebrerà una Messa alla luce delle fiaccole.

La seconda prova valida per il titolo biellese di trial e bmt

In moto sul greto del Cervo

Settantatré concorrenti si sono sfidati lungo un tracciato accidentato

Le esibizioni e le gare di trial continuano ad appassionare

VIOLIANO — Il greto del torrente Cervo ha ospitato la seconda prova del campionato biellese di trial e Bmt. La manifestazione, organizzata dal Team Monteferrario, ha visto ai nastri di partenza 73 concorrenti suddivisi nelle varie categorie.

Il tracciato di gara per le moto, preparato da Mauro Benedetti, comprendeva sette prove speciali da ripetere tre volte, di cui una segreta. I concorrenti hanno dovuto superare ostacoli particolarmente spettacolari come massi, scivoli in cemento sulle sponde del torrente, salite di terra che hanno messo a dura prova la loro abilità e la preparazione dei mezzi. Per il Bmt de bici da trial il percorso era articolato in due giri da sei prove ciascuno.

La miglior prestazione in assoluto è stata ottenuta da Maurizio Bergamo del Team Monteferrario (al quale è andato il trofeo Abacol) che ha portato a termine la gara con sole 12 penalità, dopo un bel duello con Alberto Rossolini di Prato Sesia.

Il biellese si è aggiudicato la categoria «*lesserati*». Ai posti d'onore si valdostano Michele Aprile e Massimo Cresto. La classe tesserati fino a 125 cc. ha visto il successo di Ivan Comiotto davanti a Enrico Terzi e a Mauro Rattazzi.

Dominio di Andrea Mercando di Mongrando (già vincitore della combinata selettiva di Oropa) tra gli «*amatori*». Ha battuto di misura Alberto Frigiolini di Prato Sesia e il biellese Andrea Zago e Gian Paolo Barbera. La classe 125 è stata appannaggio di Paolo Menti: secondo Mauro Porru e terzo Gianni Lovato. Il giovanissimo Massimo Crestani (13 anni) si è imposto nella categoria fino a 50 cc.

Molto seguita è stata anche la prova del Bmt, dove hanno dominato i torinesi. Ha vinto Giuseppe Parlanti davanti a Riccardo Reali. Ai posti d'onore i biellesi Massimo Tinti, Gabriele Ostanello e Gabriele Lampo.

m. al.

Campionati di ginnastica

In aprile a Biella

BIELLA — Anna Monica Colombera, la miglior ginnasta della Pietro Micca, è partita insieme a una delle sue allenatrici, Gianna Cattiano, alla volta di Legnano dove è stato fissato il ritiro della nazionale italiana. Sabato, a Prato, prenderà parte con altre tre azzurre (Staccioli, Cimino e Brusa) all'incontro internazionale di ginnastica ritmica tra le rappresentative di Italia, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera e Spagna.

La Colombera, che ha già partecipato a due campionati del mondo e a due campionati europei, è alla sua decima convocazione in nazionale. Sta seguendo con successo le orme di altre validissime atlete quali Anna Miglietta, Milena Biollino e Gianna Cattiano, che ora si dedicano all'insegnamento di questo spettacolare sport.

Monica Colombera ha sedici anni e frequenta il terzo anno dell'istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona». Dice Anna Miglietta, la prima biellese a vestire la maglia azzurra: «Monica è un'atleta molto elegante. Le volte negli esercizi con la palla, ma ha doti eccezionali che le permettono di primeggiare in tutte le specialità». La ginnasta della Pietro Micca ha iniziato bene la stagione conquistando il titolo regionale.

La società biellese sta organizzando per il 13 e 14 aprile il campionato interregionale di ginnastica ritmica.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Omicidio a luci rosse.
MAZZINI: La tamburina.
ODEON: Concerto sinfonico dell'Orchestra della Rai.
SOCIALE: Uta del Danzio.

COGGIOLA

ENNIO: Una calda moglie.
ITALIA: I due carabinieri.

COSSATO

PRIMAVERA: Penetratori.

PRAY

EXCELSIOR: Lui è peggio di me.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119; Ronco; Pollone; Vivarone.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Buglio, Cavaglione.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; Varallo, Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cerrione 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.66.13; Trivero 75.65.65; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

TELE MONTEROSA

18.30 1ª edizione TM giornale
19.45 Dianetica
20.15 Essere, benessere
21.10 Documentario sulla Valsesia
21.20 I lavecchi, rubrica di cartomanzia; al termine, 2ª edizione TM giornale

caravel COSSATO
Ven. 29 sab. 30 ALIANO e GRUPPO 2
Dom. 31 BRUNA LELLI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Importante novità per chi è interessato a combattere la calvizie

Alla CIMET nuova formula per la difesa dei capelli

La Cimet, laboratorio leader nel campo della ricerca tricologica, ha adottato una nuova formula appositamente studiata per il trattamento controllato dei capelli, in grado di assicurare una più incisiva azione stimolante e rinforzante del bulbo capillifero

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

La notizia è di quelle «buone» ed è rivolta in modo particolare a tutti coloro i quali sono interessati alla salvaguardia del patrimonio tricologico ed a tutto quanto riguarda la difesa dei capelli.

La Cimet, il laboratorio «leader» del settore, noto a livello nazionale per la sua infaticabile attività nel campo della ricerca tricologica, proprio in questi giorni ha nuovamente potenziato la sua gamma di prodotti (un vantaggio di trattamenti formato da ben 44 proposte) adottando, in esclusiva, una nuovissima formula, particolarmente indicata per il trattamento controllato dei capelli.

Nei laboratori Cimet, quindi, con l'arrivo del 1985 è possibile usufruire di un servizio in più, grazie al quale la ricerca scientifica, specializzata per la difesa dei capelli da cadute precoci, indebolimenti, calvizie, ha compiuto, indubbiamente, un nuovo e decisivo passo in avanti. La nuova formula che la Cimet presenta ai suoi clienti (ma anche a tutti coloro i quali sono interessati alla materia tricologica per esclusivi motivi di studio) è in grado di assicurare al trattamento controllato del capello una nuova e più incisiva azione stimolante del bulbo capillifero.

I vantaggi di tutto ciò sono molteplici. In primo luogo si mette in moto una più forte opera di prevenzione mediante blocco di atrofie o eliminazioni di principi di indebolimento dell'intero patrimonio tricologico. Da qui un'azione rafforzante dei capelli mediante una serie di immissioni di energia nuova e nuovo rinvigorimento che va a coinvolgere anche i capelli più piccoli (i più esposti ai pericoli di cadute precoci), i quali vengono aiutati dalla nuova formula in dotazione esclusiva alla Cimet, denominata ST-2, a sopravvivere ed a rafforzarsi.

Due test del trattamento Cimet

La prevenzione

La nuova formula adottata dai laboratori della Cimet, quindi, oltre a rappresentare un nuovo passo in avanti per la difesa e la salvaguardia dei capelli, va a potenziare quella particolare scelta operativa che la stessa Cimet, praticamente da sempre, sta portando avanti: la prevenzione. «Per la difesa dei propri capelli, dicono infatti i tecnici ed i ricercatori della Cimet, è importante intervenire in tempo.

«Quando cadute precoci e indebolimenti suri sono in uno stadio troppo avanzato, tutto diventa più difficile e proibitivo». La difesa tricologica passa, perciò, attraverso interventi e controlli preventivi. E' un fatto di costume e di cultura sociale. Allo stesso livello dell'attenzione che si deve portare per i denti (tanto per intenderci) per i quali le visite periodiche vengono accompagnate da un'azione più che quotidiana come l'uso dello spazzolino la mattina, la sera e dopo i pasti.

Per i capelli occorre entrare nella stessa ottica operativa. Anche se per l'intervento preventivo non occorre un impegno quotidiano. Bastano visite periodiche presso i laboratori seri, specializzati, al passo con le tecniche più avanzate e la ricerca scientifica più rigorosa. La Cimet, detto senza falsa modestia, è uno di questi. Anzi è uno dei pochi laboratori (se non l'unico, forse) che ha fatto della ricerca e della prevenzione una sua specifica scelta operativa, un proprio stile.

Controllo angolo da esperti tricologi per stabilire il trattamento più idoneo.

Questo concetto è talmente radicato nell'azione della Cimet che da quando è sulla breccia nel campo della difesa dei capelli, può garantire a quanti sono interessati una scelta di ben 45 prodotti per trattamenti (l'ultimo in ordine di tempo è la nuova Formula Stimolante ST-2 di cui abbiamo data notizia in apertura di questo servizio). Inoltre offre a tutti la possibilità di incontri e colloqui gratuiti all'interno dei suoi laboratori, presenti in tutt'Italia.

Controlli gratuiti

Chi lo desidera (anche coloro i quali non sono affetti da problemi di caduta di capelli) può usufruire, presso i laboratori Cimet, di esami gratuiti, eseguiti da tecnici specializzati che la stessa Cimet mette a disposizione, senza nessun impegno. L'incontro ed il colloquio servono a conoscere lo «status» tricologico dell'interessato. Tutto questo, lo ripetiamo, sempre senza impegno. Solo in un secondo tempo, quando si viene a conoscenza delle reali condizioni dei propri capelli, gli interessati possono decidere (o meno) di usufruire dei servizi e dei trattamenti all'interno dei laboratori Cimet.

La CIMET in Italia

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono. Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

NOVARA
via Torelli 31, ang. viale Giulio Cesare, tel. 0321 450.816.
TORINO, c. Somsellier 26 tel. 011/588.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1230.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.8698.
PERUGIA, via Gallenga 8 122, tel. 075 72.021.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 290.126.
NAPOLI, via S. Lucia 30, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.288.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 292.8482.
CATANIA, corso Italia 206, tel. 095 372.283.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.555.
CAGLIARI, via Sassino 57, tel. 070 662.253.
SASSARI, via Mazzini 6, tel. 079 236.124.